



PROVINCIA
DI ROMA

Relazione sulla performance

Anno 2015

(art. 10 comma 1 lettera b) del D.lgs. 150/2009

INDICE

INTRODUZIONE	3
Parte I - Il contesto esterno	4
1.1 Il territorio (morfologia e ambiente).....	5
1.2 Le infrastrutture.....	6
1.3 La popolazione nella Città metropolitana romana.....	7
1.4 Il sistema delle imprese.....	10
1.5 Il mercato del lavoro nell'area metropolitana e nelle altre grandi aree urbane del Paese.....	13
1.6 La ricchezza del territorio e delle famiglie.....	14
1.7 Le indagini di qualità.....	19
1.8 Relazione CUG.....	20
Parte II - Il contesto interno	23
2.1 I dati quantitativi relativi al personale interno all'Ente.....	24
2.2 I dati relativi ai premi del personale.....	111
2.3 Gli organismi gestionali.....	113
2.4 L'organigramma.....	144
Parte III - I documenti della programmazione e gestione dell'attività dell'Ente anno 2015	
3.1 Documento Unico di Programmazione (DUP).....	146
3.2 Bilancio di previsione.....	146
3.3 Piano esecutivo di gestione.....	146
Parte IV - I documenti di rendicontazione dell'anno 2015	
4.1 Report "Consuntivo Obiettivi 2015".....	148
4.2 Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio al 30.09.2015.....	148
4.3 Referto Corte dei Conti.....	148
4.4 Bilancio consuntivo 2015.....	156
4.5 Elaborazioni grafiche e statistiche sui dati del PEG 2015.....	157
Parte V - La performance dei dirigenti	
5.1 La valutazione dei direttori e dei dirigenti.....	168
Parte VI - Relazioni dei Dipartimenti sulle attività svolte	177
Parte VII – Conclusioni: le criticità e le opportunità	616

INTRODUZIONE

L'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 prevede che le PP.AA, ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'art. 3, sviluppino, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della *performance*.

2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra obiettivi e allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione delle performance, organizzativa ed individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai componenti degli organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'art. 10, comma 1, lettera a, del D.Lgs. 150/2009 prevede l'approvazione del Piano della Performance; mentre la lettera b prevede l'approvazione di una relazione sulla performance.

L'art. 16, comma 2, del D.lgs. 150/2009 prevede che le regioni e gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1.

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 14 del medesimo Decreto, la Città metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) ha optato – nell'ambito della propria autonomia e in coerenza con le linee guida sulla performance, sulla trasparenza ed integrità elaborate da un apposito gruppo di lavoro UPI ed approvate dalla Civit, Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche - per l'adozione di una apposita Relazione sulla performance tesa ad evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse utilizzate, ai fini di una maggiore trasparenza della propria attività amministrativa.

Pertanto, con questo documento si è cercato di produrre un elaborato di sintesi che richiamasse i dati delle fasi di programmazione e di gestione degli obiettivi, nonché della fase di verifica dell'andamento degli stessi, per fornire all'utenza esterna gli elementi di interesse sui risultati organizzativi ed individuali.

In tal senso il documento riassume, descrivendolo, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa dell'Ente ed individuale dei Dirigenti dell'Amministrazione adottato dalla Città Metropolitana di Roma nel rispetto delle relazioni sindacali ed in conformità alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali. Il documento descrive inoltre i risultati di tali *performance* per i quali i singoli Dirigenti sono direttamente valutati, secondo il procedimento appositamente disciplinato dall'Ente.

Il documento si compone di numero VII parti.

PARTE I – IL CONTESTO ESTERNO

In questa sezione vengono analizzate le principali caratteristiche del contesto esterno nel quale si è svolta l'azione dell'Amministrazione nel corso dell'anno 2015 e come esso ha influenzato le attività svolte.

Premessa

Dal primo gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma. L'avvio del nuovo Ente locale ha risentito di una serie di difficoltà di varia natura che di fatto hanno costituito un pesante vincolo all'azione amministrativa. Questo il primo elemento di contesto da considerare nel descrivere l'attività dell'Ente nell'anno di riferimento. Nel dettaglio questi vincoli possono essere raggruppati in almeno tre importanti categorie:

1. Vincoli finanziari e di bilancio, imputabili ai tagli che, a causa delle più generali condizioni di finanza pubblica, sono stati imposti alle città metropolitane, ivi compresa quella di Roma Capitale.
2. Vincoli organizzativi derivati dalle necessarie operazioni di riassegnazione delle risorse umane e funzionali come conseguenza della redistribuzione di competenze tra la Città metropolitana e la Regione (così come previsto dalla normativa nazionale e regionale). Le operazioni di trasferimento di personale e di risorse strumentali necessarie per garantire il pieno trasferimento di competenze e funzioni si sono protratte per un tempo più lungo di quello auspicato generando rilevanti difficoltà operative.
3. Vincoli di natura politica dovuti all'assestamento e al rodaggio dell'inedita architettura istituzionale prevista per il nuovo Ente.

In una situazione di contesto così delineata gli obiettivi definiti e assegnati sono stati soprattutto obiettivi tesi al mantenimento di un buon livello di servizio reso nonostante le pesanti limitazioni di risorse umane e finanziarie e le incertezze politiche e istituzionali sopradescritte.

1.1 Il territorio: morfologia e ambiente¹

Il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale coincide con quello della provincia di Roma. La misura della **superficie**² è pari a **5.363,28 Km²**, che rappresentano un terzo della superficie territoriale del Lazio (17.235,97 kmq). **Sono presenti sul territorio della città metropolitana di Roma 121 comuni e tra questi Roma Capitale, che è il comune più esteso d'Italia (1.287,4 km², rappresenta ben lo 0,4% della superficie dell'intero territorio nazionale e il 24% dell'intero territorio provinciale).**

Il territorio amministrato presenta un esteso litorale (circa 140 km) e comprende la *vasta campagna Romana*, gran parte del *Preappennino Laziale e Abruzzese*, l'ampia *Valle inferiore del Tevere*, gran parte del *Bacino dell'Aniene*, il *Bacino dell'Alto Sacco* con i monti *Prenestini e Tiburtini*. Rilievi vulcanici, non elevati (700 - 1000 m), si ergono alla sinistra e alla destra del Tevere: a sinistra, i *Colli Albani* con i laghi di Albano, di Castel Gandolfo e di Nemi; a destra, i *Sabazi* con i laghi di Bracciano e di Martignano.

Nel territorio della Città metropolitana sono presenti attualmente **41 aree protette**, per un totale di 535.253 ettari di superficie.

Nel territorio metropolitano romano sono comprese aree ad elevato **rischio idrogeologico**: in base ai due piani di stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) approvati dalle Autorità di bacino nazionali (Tevere e Liri-Garigliano Volturno) competenti per la Provincia di Roma, risulta che il 96% dei comuni della provincia presenta almeno un'area a elevata criticità idrogeologica, ovvero con elevato rischio di frane o alluvioni, e che le aree in dissesto coprono il 5% dell'intero territorio provinciale. Roma Capitale, per estensione territoriale, popolosità e valore archeologico, presenta la maggiore estensione di aree a rischio. Nel litorale romano, il Comune di Fiumicino presenta il più alto rischio esondazione, che interessa circa il 33% del suo territorio. Il comune di Labico presenta il più alto rischio frane, che coinvolge circa il 25% del suo territorio. Nel complesso, solo 5 comuni del territorio provinciale non presentano importanti dissesti idrogeologici

Gli ultimi dati ISPRA³ mettono in luce un generale crescente consumo di suolo in Italia. Le stime per il Lazio indicano un range compreso tra l'1,3 e 2,4% negli anni '50 e tra 6,4 ed 8,4% nel 2013⁴. Nel territorio corrispondente all'attuale città metropolitana di Roma Capitale tale valore si attesta intorno ai 57.000 ettari consumati (circa il 10,6% del territorio)⁵.

La Città metropolitana di Roma Capitale in termini di valori assoluti registra i 57.000 ettari di territorio consumato, collocandosi per porzione consumata in prima posizione rispetto alle altre Città Metropolitane d'Italia. Per quanto riguarda invece la superficie di territorio consumato espressa in percentuale di territorio amministrato, Roma pur collocandosi sopra la media delle dieci

¹ Approfondimenti su territorio, ambiente, infrastrutture, economia insediata sono disponibili nell'ampia reportistica prodotta dall'Ufficio metropolitano di statistica, sul sito istituzionale dell'Ente.

² I dati sulla superficie territoriale sono di fonte Istat, Censimento 2011.

³ "Il Consumo di suolo in Italia" – ISPRA edizione 2015

⁴ Valori minimi e massimi dell'intervallo di confidenza.

⁵ Il suolo è una risorsa fondamentale per la vita, non solo per la produzione alimentare ma anche per garantire la biodiversità, per l'equilibrio della biosfera e per gli effetti diretti sulla qualità delle acque e dell'aria oltre che sui cambiamenti climatici (importantissima la sua capacità di immagazzinare CO₂), inoltre, visti i tempi lunghissimi per la sua formazione, può essere considerato una risorsa non rinnovabile che richiama la necessità di tutele per ridurne il deterioramento. Con il termine *consumo di suolo* si intende quel fenomeno che implica una perdita di questa risorsa, originariamente agricola, naturale o seminaturale, per effetto delle coperture artificiali del terreno (es. espansione dell'edificazione, costruzione di strade ed infrastrutture, porti, ferrovie etc.) quindi una variazione da una copertura non artificiale ad una artificiale del suolo. Il termine *consumo del suolo* non va confuso con *uso del suolo* che costituisce una descrizione di come il suolo venga impiegato in attività antropiche.

Città metropolitane di Italia, occupa la quarta posizione in termini percentuali (10,6%), ed è preceduta dalle Città Metropolitane di Napoli, Milano e Venezia.

Se consideriamo, tra i 120 Comuni di cui si compone Hinterland metropolitano, quelli che occupano le prime venti posizioni per percentuale di suolo consumato, emerge come siano coinvolti molti comuni del litorale Romano, comuni caratterizzati spesso da fenomeni di abusivismo di tipo edilizio. Nella classifica dei primi venti Comuni, Anzio occupa la seconda posizione con il 28% di suolo consumato (media dei comuni dell'Hinterland 7,1%), Ladispoli la sesta, Pomezia la settima ma più in fondo in classifica si annoverano anche i comuni di Ardea e Nettuno. La prima posizione per percentuale di suolo consumato è occupata dal Comune di Ciampino con il 33,2%, valore ben superiore persino a quello che fa registrare il Comune di Roma Capitale (20,4%) e al totale della Città metropolitana di Roma.

1.2 Le infrastrutture

La dotazione strutturale della città metropolitana di Roma è piuttosto buona: l'indice generale delle infrastrutture elaborato dall'Istituto Tagliacarne, calcolato per il 2012 (ultimo dato disponibile), è stato pari a 203 (fatto 100 il valore dell'Italia), in aumento rispetto al 194 registrato nel 2001. Le infrastrutture economiche registrano un valore di 185, in crescita, ma in misura più contenuta, rispetto al 2001 quando si era attestato a 174. Ottima è la dotazione degli aeroporti che registra un eccellente 507, anche se in calo rispetto ad inizio decennio. Molto buona è anche la dotazione di reti bancarie e servizi vari (188) e strutture e reti per la telefonia e la telematica (167). Scarsa la dotazione di porti (96), anche se in considerevole aumento rispetto al 2009 (quando era pari a 41), e rete stradale (77).

Tab. 1 - Indicatori sulla competitività del territorio metropolitano di Roma. Anni 2001 e 2012

Indicatore	2001	2012
Indice di dotazione della rete stradale	70	77
Indice di dotazione della rete ferroviaria	152	152
Indice di dotazione dei porti (e bacini di utenza)	50	96
Indice di dotazione degli aeroporti (e bacini di utenza)	548	507
Indice di dotazione di impianti e reti energetico-ambientali	127	108
Indice di dotazione delle strutture e reti per la telefonia e la telematica		167
Indice di dotazione delle reti bancarie e servizi vari	171	188
Indice generale infrastrutture economiche	174	185
Indice generale infrastrutture (economiche e sociali)	194	203

Fonte: Atlante della competitività delle province Unioncamere (dati Tagliacarne)

Andando nel dettaglio delle specifiche infrastrutture si rileva quanto segue:

- ✓ la Città metropolitana di Roma Capitale cura la gestione, la manutenzione e la vigilanza di oltre 2.000 km di strade; inoltre, tramite le sue articolazioni amministrative, verifica la situazione di incidentalità specie su quelle arterie in cui il rischio di incidentalità stradale è più ampio e svolge un ruolo primario nella progettazione delle varie opere stradali.
- ✓ Considerato lo stato di congestionamento del territorio dovuto agli imponenti flussi di pendolarismo per gli scambi capoluogo-hinterland, una risorsa essenziale risulta quella del trasporto sul ferro quale mezzo alternativo all'uso della macchina privata. La rete ferroviaria

è lunga complessivamente 605 km per un totale di 96 stazioni (nel 2014). Roma risulta essere insieme a Milano la città metropolitana con il maggior numero di stazioni ferroviarie (segue Torino con 53).

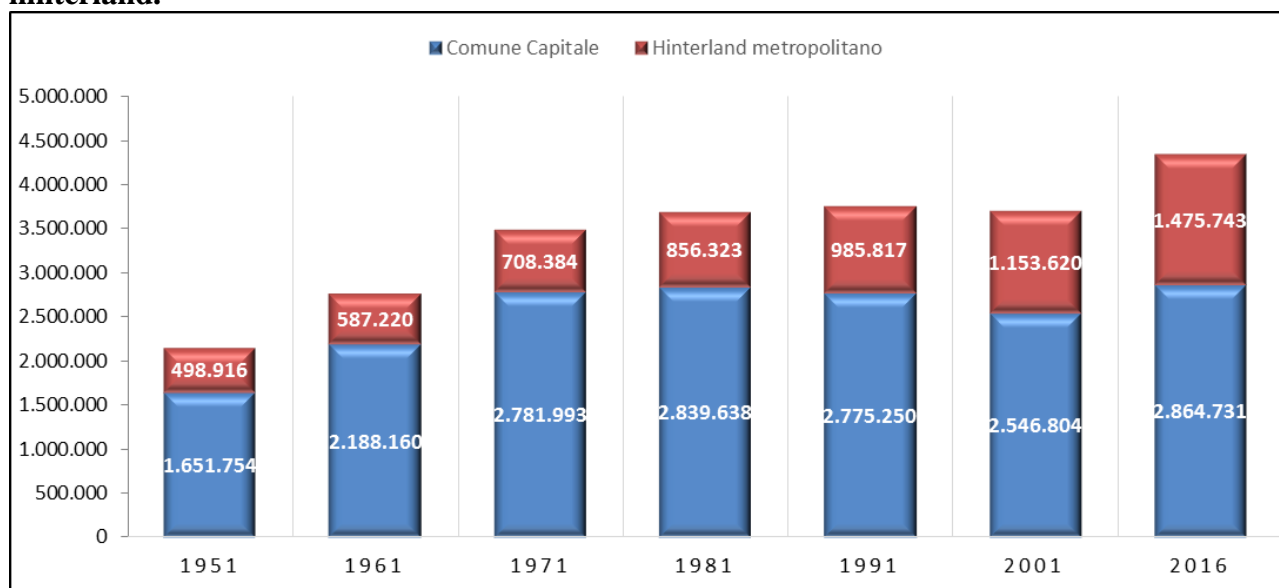
- ✓ Sono due i principali porti del territorio romano, Civitavecchia e Fiumicino. Di rilevanza prettamente turistica sono il nuovo porto di Ostia, il porto di Anzio e quello di Nettuno. Nonostante il favorevole posizionamento geografico, i porti romani non sono tra i leader nazionali sia per quanto riguarda il traffico merci, sia per quello passeggeri. Nel 2013 infatti a Fiumicino e a Civitavecchia veniva movimentato complessivamente il 2,7% del traffico merci nazionale. Inoltre, rispetto al 2005, per il porto di Civitavecchia si è registrato un considerevole aumento dei quantitativi transitati pari a poco meno del 61%. Lo stesso discorso non può essere fatto per il porto di Fiumicino che ha visto ridursi rispetto al 2005 i quantitativi transitati di quasi il 25%.
- ✓ Ottima è la dotazioni di aeroporti nell'area romana.. Il "Leonardo da Vinci" è l'aeroporto "Hub" di riferimento per il traffico internazionale e intercontinentale di linea e charter. Il "Giovan Battista Pastine" di Roma-Ciampino, invece, è l'aeroporto cittadino dedicato al traffico low cost, a quello merci "corriere espresso" e al traffico dell'Aviazione Generale (voli di Stato, umanitari e Protezione civile). Nel 2015 Aeroporti di Roma ha registrato, complessivamente nei due scali, 46.297.409 milioni di passeggeri, grazie alle oltre 100 compagnie aeree operanti nei due aeroporti, per circa 200 destinazioni nel mondo, raggiungibili da Roma.
- ✓ Il traffico di quasi di 37 milioni di passeggeri nell'anno 2012 fa dell'aeroporto di Fiumicino il primo scalo nazionale e il settimo aeroporto d'Europa per passeggeri complessivi dopo quelli di Londra-Heathrow, Parigi-Roissy, Francoforte, Amsterdam, Madrid e Monaco.

1.3 La popolazione nella Città metropolitana romana

Il primo gennaio 2016 (dati de “Bilancio demografico”, ISTAT) la popolazione residente nella città metropolitana di Roma ha raggiunto la consistenza di **4.340.474 abitanti**. Pur mantenendo e rafforzando il primato di prima area metropolitana per dimensione demografica, tuttavia la popolazione romana sembra registrare una battuta di arresto del trend di crescita. Tuttavia questo contributo negativo alla crescita demografica sembra imputabile soprattutto alla città Capitale. Infatti l'**hinterland** complessivamente inteso **crece di 5.719 unità** a fronte di un **saldo negativo della città metropolitana** complessivamente intesa **di 1.572 residenti**. Si conferma quindi come il trend demografico nelle due macro-aree del territorio romano, la Capitale e l'insieme dei 120 comuni che compongono il territorio della città metropolitana di Roma, sia sostanzialmente disomogeneo.

A partire dagli anni Novanta, l'insieme dei comuni di Hinterland fa registrare una maggiore capacità attrattiva rispetto alla città capoluogo. Infatti se al censimento del 1981 la percentuale di popolazione residente nei comuni di prima e seconda cintura si attestava sul 26,2% del totale, al Censimento del 1991 questa percentuale cresceva di cinque punti percentuali (31%) e nell'ultimo anno disponibile i residenti nell'hinterland sono il 34% del totale. I dati però dimostrano come le dinamiche demografiche siano abbastanza diverse a seconda della prossimità dei Comuni alla città Capitale. Infatti se scomponiamo in due sub-aggregati a seconda della loro distanza da Roma, l'insieme dei 120 comuni considerati, emergerà che dal 1981 la popolazione dei Comuni di prima cintura è cresciuta del 92%, mentre per gli altri Comuni dell'hinterland il tasso di crescita, benché notevole, si attesta al 56%.

Graf. 1 - Dinamiche della popolazione dell'area metropolitana romana a confronto nei vari ambiti territoriali. 1951-2016. Emerge la maggiore dinamicità della popolazione nei comuni di hinterland.



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di statistica su dati Istat

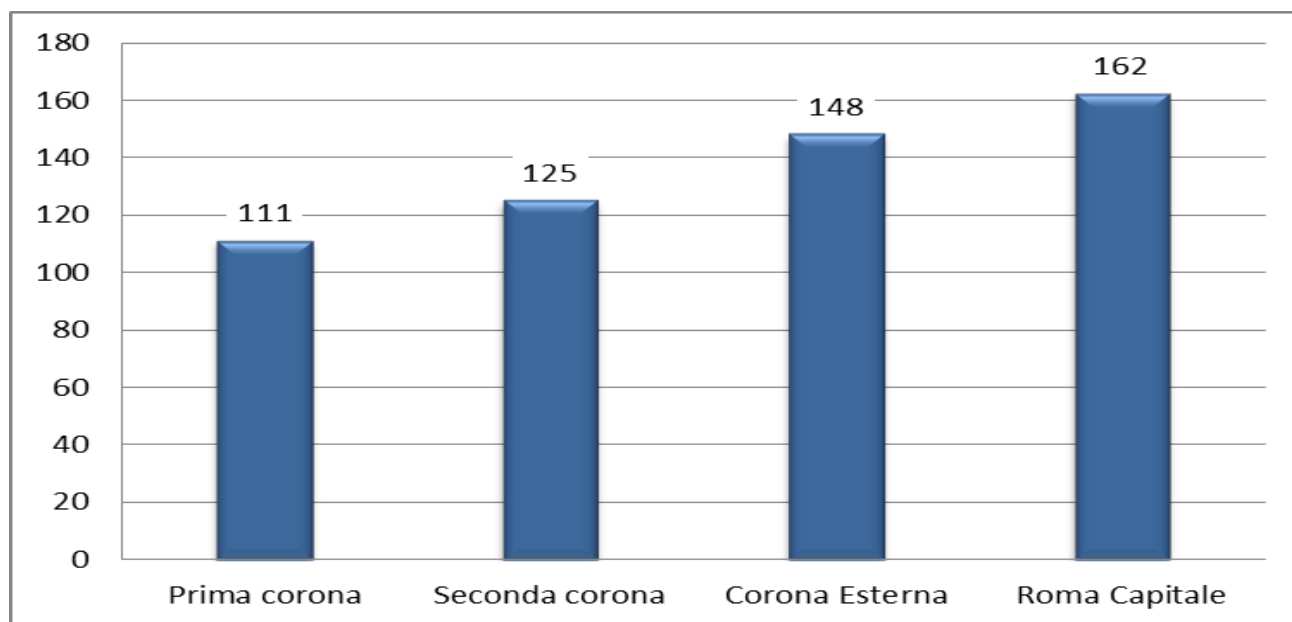
Il caleidoscopio dei comuni che compongono il territorio metropolitano è estremamente variegato per caratteristiche territoriali e per consistenza demografica. L'insieme dei Comuni di hinterland comprende 26 comuni che non arrivano ai mille abitanti, nei quali vive lo 0,3% della popolazione metropolitana e comuni importanti demograficamente che si collocano nella graduatoria delle principali città della nostra Regione. Se si considerano le prime quindici città del Lazio come peso demografico, vediamo che a parte quattro comuni Capoluogo e i Comuni di Aprilia e Terracina le altre sono tutte comprese nel territorio metropolitano. Guidonia Montecelio e Fiumicino sono addirittura al secondo al terzo posto dopo Latina (dunque la terza e la quarta città del Lazio, per dimensione demografica).

Tab. 2 - I comuni della città metropolitana romana per ampiezza demografica e popolazione residente. 2016

COMUNI	N. COMUNI		Popolazione residente	
	N.	%	N	%
Fino a 1.000 abitanti	26	21,5	14.227	0,3
da 1.001 a 5.000	33	27,3	74.540	1,7
da 5.001 a 15.000	30	24,8	275.638	6,4
da 15.001 a 50.000	24	19,8	664.266	15,3
oltre 50.000	7	5,8	447.072	10,3
Roma Capitale	1		2.864.731	66,0
Hinterland			1.475.743	34,0
Totale	121	100	4.340.474	

Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

Graf. 2 L'indice di vecchiaia nei macro-ambiti metropolitani romani. I comuni più vicini a Roma sono anche quelli più giovani demograficamente. 2016



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

L'hinterland e la Capitale, si differenziano, non solo per le dinamiche demografiche, ma anche per la struttura della popolazione. Analizzando infatti i principali indicatori demografici, emerge una popolazione tendenzialmente più giovane nei comuni di prima cintura e di una popolazione in crescita non solo grazie all'apporto della popolazione immigrata (dinamica questa che si riscontra anche nella città capoluogo), ma anche grazie al saldo naturale che nell'insieme dei comuni di hinterland è comunque positivo. Tuttavia il dettaglio dei singoli comuni ci restituisce qualche altro elemento di riflessione. Emerge chiaramente infatti come il fenomeno di "metropolizzazione" del territorio romano si stia espandendo anche ben oltre la prima cintura dei comuni, in corrispondenza di quei comuni dai quali non è difficile raggiungere Roma che resta comunque il centro direzionale di tutta l'area.

Gli stranieri nella città metropolitana

Al 1° gennaio 2016, secondo le fonti Istat, tra i residenti nel territorio della città metropolitana di Roma, si contavano ben 529.398 cittadini stranieri pari al 12,2% della popolazione residente. Si conferma il trend di crescita della popolazione straniera che colloca la città metropolitana di Roma al terzo posto, dopo Firenze e Milano per l'incidenza di cittadini stranieri nella popolazione.

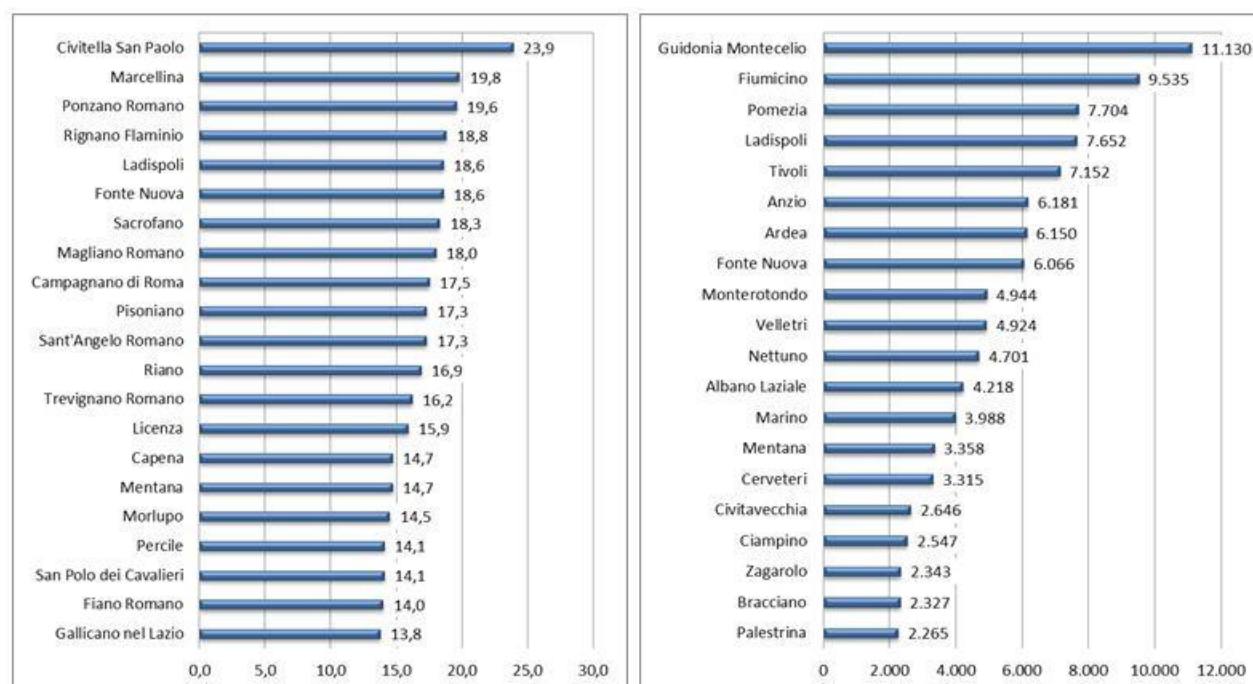
Il 69% della popolazione straniera presente sul territorio metropolitano romano tende a stabilirsi nella Capitale e il restante 31% si stabilisce invece nei 120 comuni che compongono l'hinterland. Tuttavia la tendenza che osserviamo nel tempo è quella verso una maggiore equidistribuzione degli stranieri fra i due macro-ambiti del territorio. Infatti, nel 2004 la percentuale degli stranieri "romani" residenti nell'hinterland era del 27%.

La presenza straniera non è equamente distribuita sul territorio dei 120 Comuni metropolitani. Infatti gli stranieri tendono a stabilirsi soprattutto nei comuni costieri, dove è maggiore la disponibilità di alloggi in affitto (quelle che una volta erano le seconde case dei cittadini romani) o in prossimità delle linee di comunicazione che convergono verso Roma. Vi sono poi alcuni comuni in cui l'incidenza dei residenti stranieri è addirittura superiore a quella del comune Capoluogo complessivamente inteso.

La composizione etnica degli stranieri residenti nei comuni metropolitani evidenzia una presenza maggiore delle nazionalità europee, in primis quella rumena. Tale dato evidenzia come gli stranieri

che si stabiliscono nell'hinterland tendono ad avere un progetto di permanenza sul territorio italiano più a lunga scadenza che contempla anche la creazione di famiglie e dunque la ricerca di una soluzione abitativa a lungo termine che, visti i costi dell'abitazione nel territorio del Capoluogo, si risolve con la scelta di una casa nel territorio metropolitano.

Graf. 3 - La presenza degli stranieri nei comuni dell'area metropolitana romana. I primi venti comuni per presenza relativa e per presenza assoluta di cittadini stranieri. 1 gennaio 2016



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

1.4 Il sistema delle imprese

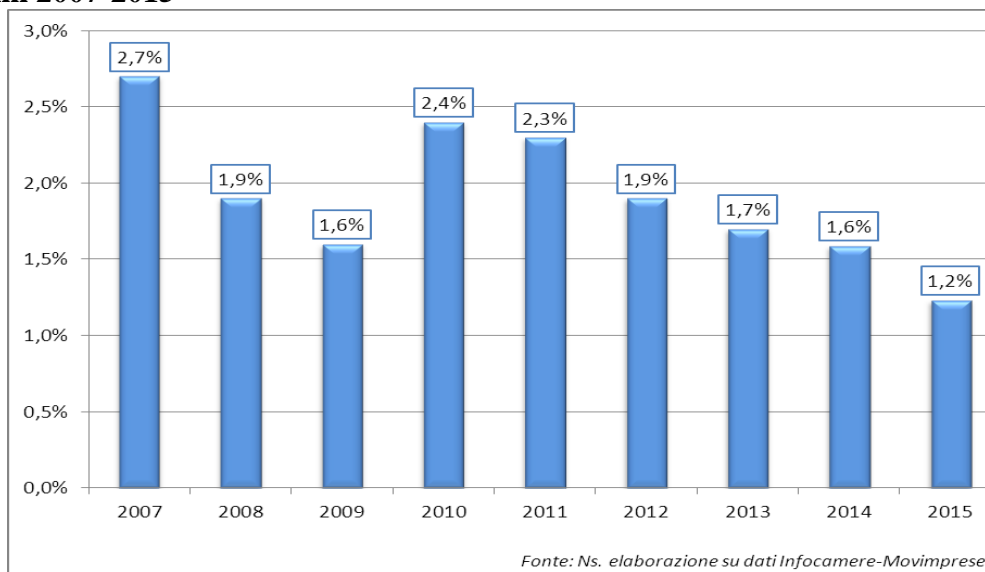
La grande recessione economica manifestatasi a partire dalla seconda metà del 2008 è stata caratterizzata da due fasi recessive, la prima da domanda, la seconda dalla crisi dei debiti sovrani che ha investito diversi paesi europei, tra cui l'Italia. A peggiorare il quadro dell'economia italiana hanno contribuito anche le "politiche di austerità" attuate in Europa proprio come misure anti-crisi. Il 2013 e il 2014 sono stati anni di recessione, anche se i dati relativi al 2014, mostrano una performance migliore rispetto all'anno precedente registrando una modesta ripresa. Se è vero, infatti, che nel 2013 le imprese attive hanno subito una contrazione dell'1% rispetto al 2012 è altrettanto vero che ci sono state più di 384 mila nuove iscrizioni di imprese nei registri camerali a fronte di quasi 372 mila cessazioni, con un saldo positivo di quasi 13 mila unità, che risulta essere, però, il saldo più modesto dal 2007 ad oggi. Analizzando, però, le variazioni medie annue rispetto al 2012, si può notare che a fronte di un lievissimo aumento delle iscrizioni nei registri delle Camere di Commercio pari a +0,2% si è registrato un aumento maggiore delle cessazioni (pari a +1,9%). In altri termini, rispetto al 2012, la crescita media delle nuove imprese è stata inferiore all'aumento medio delle imprese che hanno cessato la loro attività. Nel 2014, si sono registrati i primi segnali di crescita non di immediata lettura: lo stock delle imprese attive e il flusso delle iscrizioni hanno subito, infatti un decremento medio rispetto al 2013 pari rispettivamente a -0,7% e -3,2% mentre le cessazioni hanno sperimentato una robusta frenata. A segnalare la probabile inversione di tendenza, infatti, è proprio il significativo calo delle cessazioni: rispetto al 2013 hanno chiuso la loro attività

31.465 imprese in meno pari al -8,5% e il saldo tra iscrizioni e cessazioni è risultato positivo (+32.034 nuove imprese rispetto a quelle cessate). Nel 2015 le variazioni medie annue dello stock di imprese attive e del numero di iscrizioni sono ancora caratterizzate dal segno negativo anche se il decremento medio registrato rispetto al 2014 è inferiore rispetto a quello registrato tra il 2014 e il 2013. Nello specifico, lo stock di imprese attive e il flusso delle iscrizioni hanno subito una flessione media rispetto all'anno precedente rispettivamente pari a -0,1% e -0,2% mentre il numero di cessazioni ha fatto registrare una flessione media del -4,1%.

Gli effetti della crisi economica, che ha assunto il ruolo di “acceleratore dei naturali processi di mortalità imprenditoriale”, sono innanzitutto riscontrabili nella difficoltà di autorigenerazione del sistema imprenditoriale. Osservando, infatti il trend del tasso di incremento annuo delle imprese registrate nella città metropolitana di Roma dal 2007 al 2015, si può notare che nonostante i valori registrati siano sempre positivi, dal 2010 il numero delle imprese registrate cresce sempre meno.

Altra caratteristica del sistema imprenditoriale romano è la forte terziarizzazione (oltre il 75% delle imprese sono attive nel terziario). I settori predominanti sono quelli del commercio all'ingrosso e al dettaglio, delle costruzioni e dei servizi di alloggio e ristorazione. Inoltre a Roma si registra una concentrazione maggiore che a livello nazionale di imprese attive nei settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche, dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.

Graf. 4 - Tasso di variazione % dello stock di imprese registrate nella città metropolitana di Roma. Anni 2007-2015



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat

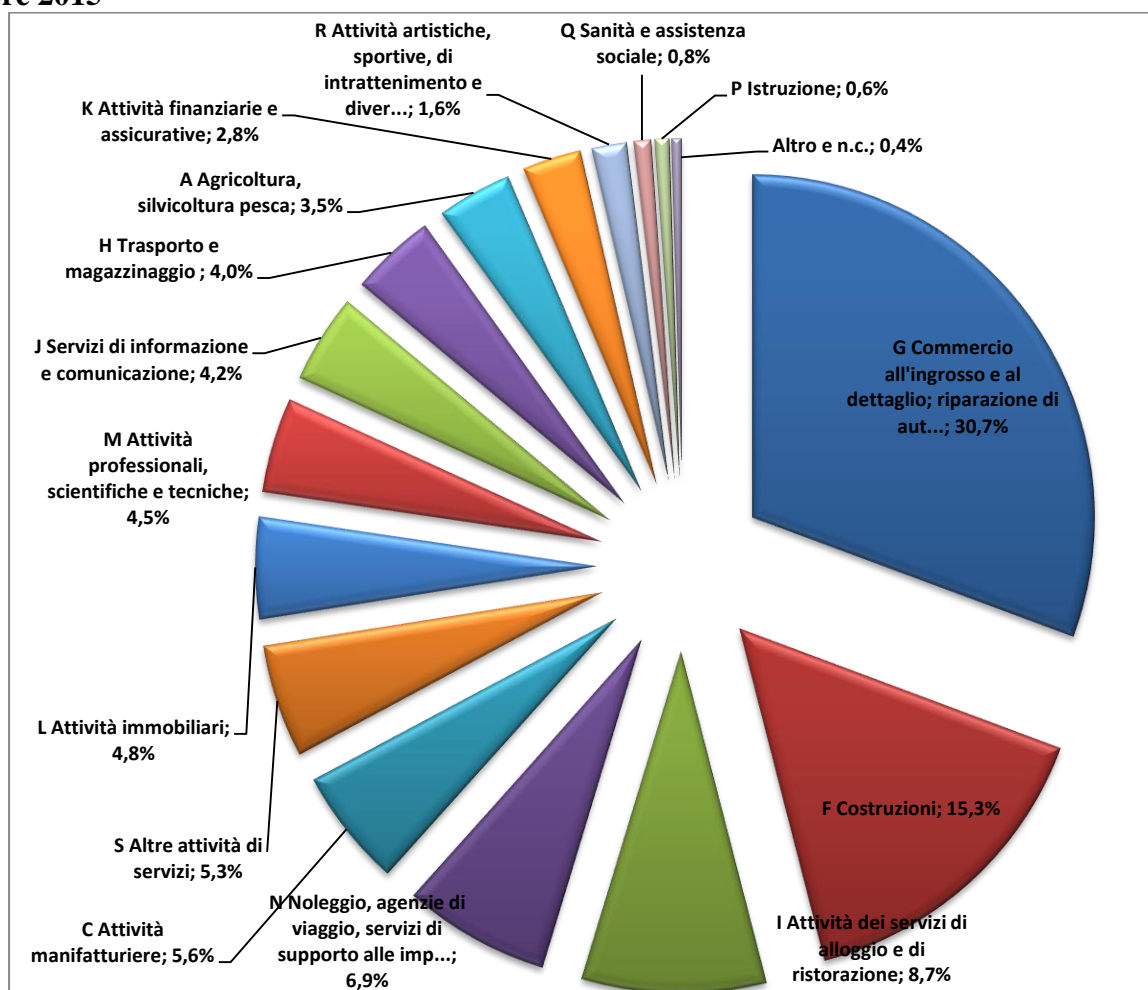
Tab. 3

Città metropolitana di Roma: consistenza delle imprese registrate e attive al 31.12.2015 e iscrizioni e cessazioni nel 2015, secondo la forma giuridica

	Imprese registrate	Imprese attive	Iscritte	Cessate
Imprese totali	478.189	346.271	32.889	27.504
Società di capitali	218.670	125.345	14.855	7.229
Società di persone	374	55.189	35.766	1.179
Società individuali	184.030	175.521	15.551	16.028
Altre forme	20.300	9.639	1.304	777

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica della città metropolitana di Roma Capitale su dati Infocamere - Movimprese

Graf. 5 - Distribuzione settoriale delle imprese attive nella città metropolitana di Roma al 31 Dicembre 2015



Fonte: Elaborazione Ufficio metropolitano di Statistica su dati Movimprese

1.5 Il mercato del lavoro nell'area metropolitana e nelle altre grandi aree urbane del Paese

L'andamento del mercato del lavoro nelle Città metropolitane⁶ riflette il quadro poliedrico di un Paese a due (o forse più) velocità, dove le aree urbane del Sud Italia scontano grosse criticità nei livelli e nelle caratteristiche dell'occupazione, in modo particolare per quel che riguarda i giovani e le donne.

Il tasso di occupazione nel 2015 appare polarizzato fra il 30% di Palermo e il 51,2% di Bologna, con tutte le città del Sud al di sotto del 40%. Fra il 2008 e il 2015 le diminuzioni maggiori si sono registrate proprio a Palermo e a Bari (rispettivamente -4,8 e -4,0 punti).

Tasso di occupazione della popolazione >15 anni. Città metropolitane e Italia. Anni 2008 e 2015

Città metropolitane	Roma	Milano	Palermo	Napoli	Torino	Genova	Bologna	Firenze	Bari	Venezia	Italia
2008	49,2	53,3	34,9	33,4	49,2	45,5	53,4	51,3	40,2	48,9	45,8
2015	47,9	51,1	30,0	30,6	46,3	44,4	51,2	49,8	36,2	46,7	43,1
Variazione 2008-2015	-1,3	-2,2	-4,8	-2,8	-2,8	-1,1	-2,2	-1,5	-4,0	-2,2	-2,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

La città che ha subito la minore diminuzione del tasso di occupazione è Genova, ma con un livello inferiore ad altre città del Nord e del Centro; le situazioni complessivamente migliori si hanno per Milano e Bologna, mentre permane fortemente critica la situazione in tutte le città metropolitane del Sud.

Particolarmente critica in queste realtà appare inoltre la condizione dell'occupazione femminile, che si attesta su livelli drammaticamente bassi e pari, nel caso di Napoli, a meno della metà del valore di Bologna.

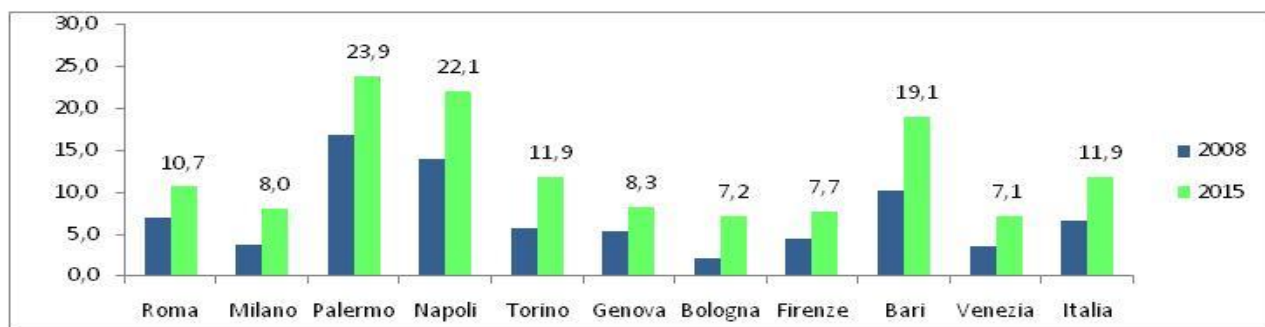
Per quanto riguarda l'età degli occupati, in tutte le realtà territoriali negli ultimi anni si è consolidato un consistente aumento del peso dei lavoratori più maturi e, di contro, un preoccupante ridimensionamento delle classi di età più giovani. Nel 2015 il peso dei lavoratori con meno di 24 anni è ovunque molto esiguo e nella media delle città metropolitane si attesta sul 3,9%; i lavoratori fra i 25 e i 39 anni pesano per il 30,7%, quelli fra i 40 e i 54 anni per il 46% e gli ultra 54enni per il 19,3%.

All'andamento negativo dei tassi di occupazione è corrisposta in questi anni una crescita generalizzata dei tassi di disoccupazione. I valori più alti e gli incrementi più rilevanti si sono registrati a Palermo, Napoli e Bari: con un tasso complessivo del 23,9% Palermo raggiunge il primato negativo e si distanzia notevolmente dalla media nazionale (11,9%) e dalle città di Venezia, Bologna e Firenze.

Graf. 6 - Tasso di disoccupazione. Città metropolitane e Italia. Anni 2008 e 2015

⁶ Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore 9 città metropolitane: Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Bari.

Si tratta di enti territoriali di area vasta costituitivi della Repubblica ai sensi dell'articolo 114 della Costituzione e disciplinati dalla legge n.56 del 7 aprile 2014. Le città metropolitane attualmente sono costituite dai comuni e dai territori afferenti alle province omonime. Nella presente analisi all'elenco suddetto è stata aggiunta la provincia di Palermo, allo scopo di dare visibilità oltre a Bari ad un'altra area situata nel Sud Italia, particolarmente segnata dalla recessione economica degli ultimi anni.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat - RCFL

C'è da dire, del resto, che se nel complesso delle città metropolitane e nella media nazionale il tasso di disoccupazione sia più elevato fra le donne, fra il 2008 e il 2015 sono stati gli uomini a mostrare gli incrementi più rilevanti, poiché la recessione economica ha colpito settori e segmenti produttivi tradizionalmente a maggiore intensità di lavoro maschile (industria, costruzioni).

In tutte le città metropolitane la quota maggioritaria delle persone in cerca di lavoro è costituita da ex occupati, che si sono messi alla ricerca di un'occupazione dopo aver perso la precedente.

Tuttavia questa componente appare ridimensionata a Napoli e a Palermo, dove gli inoccupati senza precedenti esperienze assumono un peso molto superiore alla media nazionale e a tutte le altre città metropolitane (43%).

1.6 La ricchezza del territorio e delle famiglie

L'analisi del **valore aggiunto**⁷ prodotto a livello "metropolitano" condotta sulle stime fornite dall'Istituto "Prometeia" consente di riproporre un consolidato punto di riferimento per la valutazione e l'interpretazione delle **economie locali**. L'analisi è stata effettuata in modo comparato tra le dieci città metropolitane nazionali. L'analisi del valore aggiunto consente anche di esaminarne comparativamente le **specificità produttive** e le **tendenze congiunturali** relativamente a quel quadro che si va definendo, soprattutto nella zona monetaria dell'euro, di **competizione** e di **integrazione** crescente tra le regioni

Nel 2015⁸ nel solo sottoinsieme delle dieci aree metropolitane considerate è stato stimato un **valore aggiunto totale ai prezzi base**⁹ pari a **quasi 516 miliardi di euro**¹⁰ corrispondente al 36,9% della ricchezza complessivamente prodotta a livello nazionale.

⁷ I dati del "valore aggiunto" divergono da quelli del "Prodotto Interno Lordo" in quanto non comprendono convenzionalmente il valore delle imposte indirette nette sui beni e servizi prodotti. Mediamente il divario tra i due aggregati macro-economici è pari al 10-12%.

⁸ L'analisi del valore aggiunto prodotto a livello "metropolitano" condotta sulle stime fornite dall'Istituto "Prometeia" consente di riproporre un consolidato punto di riferimento per la valutazione e l'interpretazione delle economie locali. L'analisi è stata effettuata in modo comparato tra le dieci città metropolitane nazionali. L'analisi del valore aggiunto consente anche di esaminarne comparativamente le specificità produttive e le tendenze congiunturali relativamente a quel quadro che si va definendo, soprattutto nella zona monetaria dell'euro, di competizione e di integrazione crescente tra le regioni urbane.

⁹ Il Valore Aggiunto è la differenza fra il valore della produzione e quello dei costi intermedi; secondo le definizioni del Sec95 esso è espresso ai prezzi base quando dal valore della produzione si escludono le imposte sui prodotti e si includono i contributi sui prodotti.

¹⁰ Valori assoluti a prezzi "costanti" (base anno 2005).

Nel 2015 l'area romana, tra le città metropolitane nazionali prese in considerazione, si collocava:

- ✓ al 2° posto dopo l'area di **Milano** per **grandezza dimensionale del valore aggiunto complessivo prodotto** (133.718 milioni di euro, pari all'9,6% del valore aggiunto complessivo nazionale);
- ✓ al 3° posto per **variazione**, rispetto al 2003, del valore aggiunto prodotto (+4%). La recente **crisi economica** ha **eroso**, infatti, il modesto **incremento** del valore aggiunto che le città metropolitane avevano **realizzato prima del 2008**. Soltanto a **Roma, Milano e Bologna** non è stata registrata la caduta del valore aggiunto al di sotto del livello di 12 anni prima;
- ✓ al 3° posto per **livello di valore aggiunto pro-capite** prodotto (30.802 euro per residente, dopo le aree di **Milano e Bologna**).
- ✓ al **terzultimo posto** per la **quota di incidenza del settore agricolo** (0,4%) **nella formazione del valore aggiunto complessivo locale**, seguita soltanto dall'area di **Milano** (0,2%) e da quella di **Genova** (0,3%) e nettamente distanziata da quelle di **Reggio Calabria** (5%) e **Bari** (3%).
- ✓ Al **penultimo posto** per la **quota di incidenza del settore manifatturiero** (9%) **nella formazione del valore aggiunto complessivo locale**, nettamente distanziata dalle aree di **Firenze e Bologna** (per entrambe 22,2%) e **Torino** (21,1%);
- ✓ al **terz'ultimo posto** per la **quota di incidenza del settore delle costruzioni** (3,5%) **nella formazione del valore aggiunto complessivo locale**, distanziata dalle aree di **Venezia** (5,3%) e **Genova** (4,9%).
- ✓ al 2° posto per la **quota di incidenza sul valore aggiunto complessivo locale dell'insieme dei settori dei servizi** (87,1%), preceduta dall'area di **Reggio Calabria** (87,9%).

Tab. 4- Valore aggiunto ai prezzi base. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anno 2015

Valore aggiunto ai prezzi base. Valori a prezzi correnti (milioni di Euro). Anno 2015 (stima Prometeia).					
Città metropolitane	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
Torino	363	12.270	2.446	43.198	58.278
Milano	211	21.441	4.402	111.810	137.863
Genova	76	2.725	1.133	19.154	23.088
Venezia	333	3.525	1.149	16.651	21.658
Bologna	440	7.303	1.205	23.996	32.944
Firenze	217	6.773	912	22.559	30.462
Roma	499	12.015	4.687	116.517	133.718
Napoli	464	5.055	2.217	39.932	47.668
Bari	576	2.820	1.000	17.398	21.793
Reggio Calabria	393	297	288	7.109	8.087
Tot. Città metropolitane	3.572	74.226	19.439	418.324	515.560
Italia	29.225	259.729	64.884	1.044.626	1.398.464

Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Prometeia

Il reddito imponibile ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF)¹¹ rappresenta una "dimensione" di analisi territoriale che assume anche la funzione di "indicatore vicario" della **misura del reddito** dei residenti nella **città metropolitana di Roma** in un contesto di comparazione con i residenti di **altre città metropolitane**.

¹¹ Ci si riferisce ai dati relativi ai redditi dell'esercizio fiscale 2013 che l'Agenzia nazionale delle entrate ha messo a disposizione sul proprio sito web.

Nell'insieme delle dieci città metropolitane, nell'esercizio finanziario 2014 (ultimo anno disponibile nella fonte) si contavano **12.037.698 di contribuenti** (pari al 65,1% dei residenti nei medesimi comuni e al 29,6% dei contribuenti nazionali) i quali producevano una **base di reddito imponibile complessivo** pari a poco più di **275 miliardi di euro** (corrispondente al **35,4% del reddito imponibile complessivo nazionale**) per un **imponibile medio pro-capite** di **14.891 euro** per residente (contro i **12.789 del corrispondente valore medio nazionale**). **Il reddito medio per contribuente** è risultato invece di **22.878 euro** nell'insieme delle aree metropolitane, contro i **19.096 euro** registrati a livello nazionale.

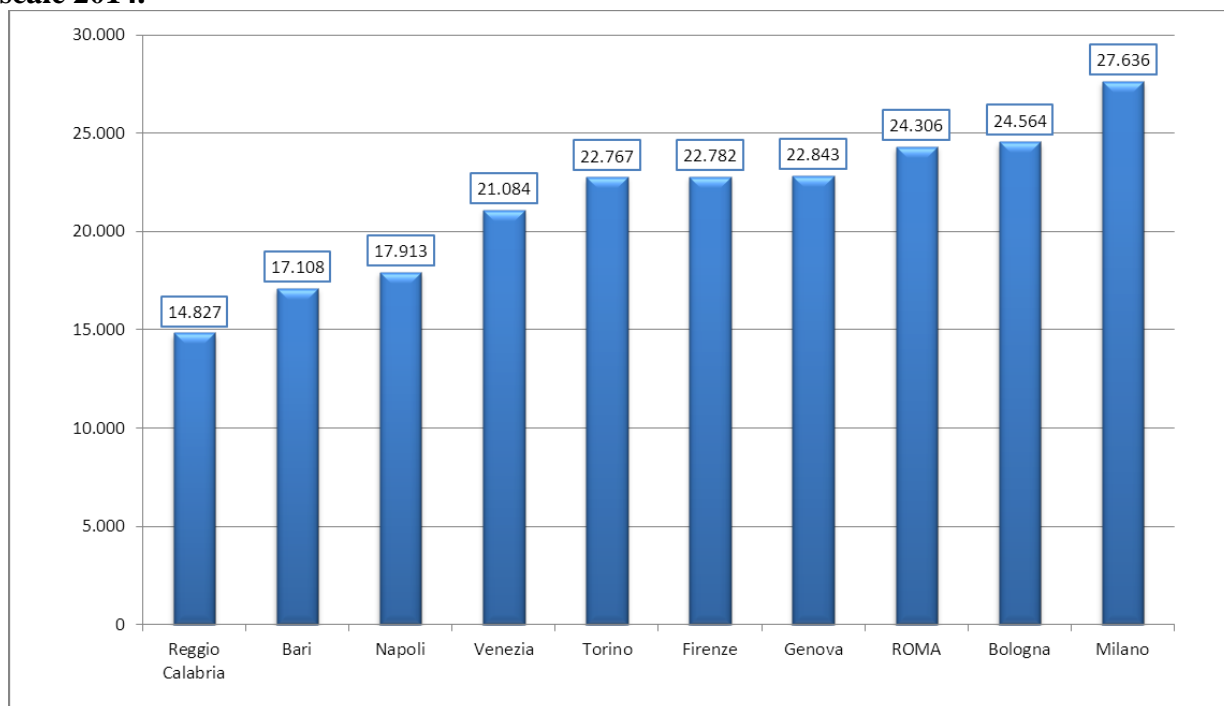
Nella comparazione tra i contribuenti residenti nelle 10 città metropolitane, si osserva quanto segue:

- ✓ la città metropolitana di **Roma** si situa al **1° posto** per il numero di contribuenti (**2,8 milioni, lo 0,8% in più rispetto al 2013**) rivelandosi così come quella con la più **ampia platea di contribuenti** del Paese e precedendo quella di **Milano** (**2,3 milioni** di contribuenti) che si posiziona al **2° posto**;
- ✓ conseguentemente la città metropolitana di **Roma** si colloca anche al **1° posto** per quanto riguarda il **valore dell'imponibile complessivo prodotto** (**67,9 miliardi di euro**) precedendo quella di **Milano** (62,7 miliardi di euro) che si situa al **2° posto**. nettamente distanziate risultano le altre città metropolitane;
- ✓ i contribuenti residenti nella città metropolitana di **Roma** si posizionano al **3° posto** per il valore del **reddito medio per contribuente Irpef** (**24.306 euro**), mentre i contribuenti delle città metropolitane di **Milano e Bologna** si collocano rispettivamente al **1° e al 2° posto** (con ben **27.636 euro pro-capite e 24.564 euro pro-capite**);
- ✓ la città metropolitana di **Roma** si pone soltanto al **7° posto** per il grado di partecipazione dei residenti alla contribuzione IRPEF locale (i contribuenti equivalgono al **64,5%** dei residenti), mentre nelle città metropolitane di **Genova e di Bologna** si evidenzia il **massimo livello di partecipazione alla contribuzione** (oltre il **75%** tra i residenti risultano contribuenti). La città metropolitana di **Milano** si posiziona al **5° posto** per livello di partecipazione (con quasi il **71%** di contribuenti tra i residenti);
- ✓ la città metropolitana di **Roma** si situa al **4° posto** nella scala del **disagio reddituale**¹², con la presenza del **30%** di contribuenti a **basso reddito imponibile** (*sino a 10.000 euro*) precedendo tutti gli altri comuni capoluogo del centro-nord considerati. Spicca la particolare posizione di **Bologna** che con il **20,9%** di contribuenti a basso reddito rappresenta la città metropolitana a minore presenza di disagio reddituale. Su valori simili si collocano anche Milano e Torino. Al **1° posto** della scala del disagio reddituale si posiziona la città metropolitana di **Reggio Calabria** in cui si rileva un'incidenza di contribuenti a basso reddito **pari al 46,1%**. Valori elevati (superiori al 38%) si registrano anche per Napoli e Bari;
- ✓ le città metropolitane di **Milano e di Roma** si collocano invece in testa alla scala di **agio reddituale** (*incidenza dei contribuenti con redditi imponibili pari o superiore ai 75.000 euro*), posizionandosi rispettivamente al **1° posto** (con il **4,5%** di **contribuenti ad alto reddito imponibile**) ed al **2° posto** (con il **3,9%** di contribuenti ad alto reddito). La città metropolitana di **Reggio Calabria** si colloca invece all'**ultimo posto** della scala di agio reddituale (con appena lo **0,9%** di contribuenti ad alto);

¹² Il *disagio reddituale* ed all'opposto l'*agio reddituale* sono i due indicatori di composizione per classi di reddito utilizzati in questa analisi. Gli indicatori sono stati ricavati valutando l'incidenza dei contribuenti con imponibile sino a 7.500 euro (il cui valore misura il "disagio reddituale" tra la popolazione) e l'incidenza dei contribuenti con imponibile pari o superiore ai 70.000 euro (il cui valore misura "l'agio reddituale" tra la popolazione).

- ✓ nella scala di *asimmetria reddituale estrema*¹³ la città metropolitana di **Reggio Calabria** (che conta **solo 2 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo**) si situa all'ultimo posto nella **scala di asimmetria** che segnala la tendenza alla concentrazione di ricchezza reddituale, mentre all'opposto della scala si posizionano la città metropolitana di **Milano** (con ben 19 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo), seguita dalla città metropolitana di **Bologna** (con 14 contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo) e dalla città metropolitana di **Roma** con **13** contribuenti a reddito elevato ogni 100 contribuenti a reddito minimo).
- ✓ la città metropolitana di Roma è quella che presenta, insieme a Milano, livelli di concentrazione del reddito maggiori. L'indice di concentrazione di Gini, che misura come un bene divisibile (in questo caso il reddito) viene diviso tra la popolazione, è pari a 0,47 in una scala che varia tra 0 (caso di equidistribuzione) a 1 (caso di concentrazione di tutto il reddito nelle mani di una sola persona).

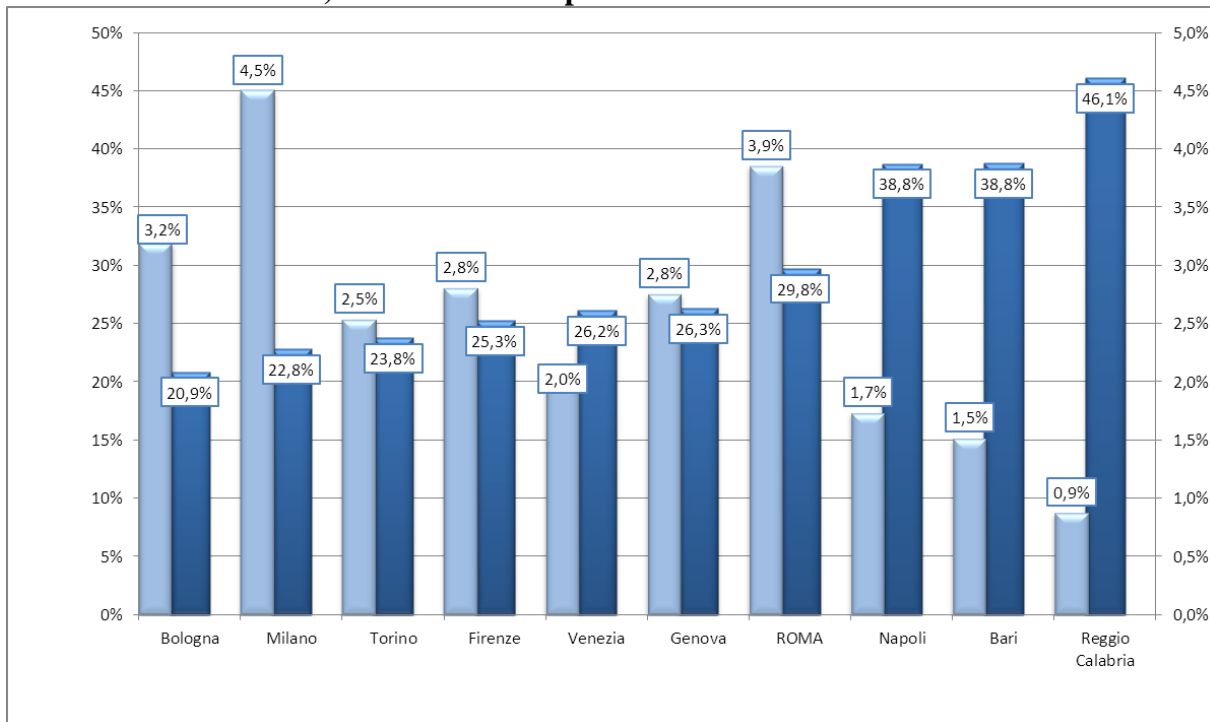
Graf. 7 - Reddito imponibile medio per contribuente nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2014.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF – Agenzia delle entrate

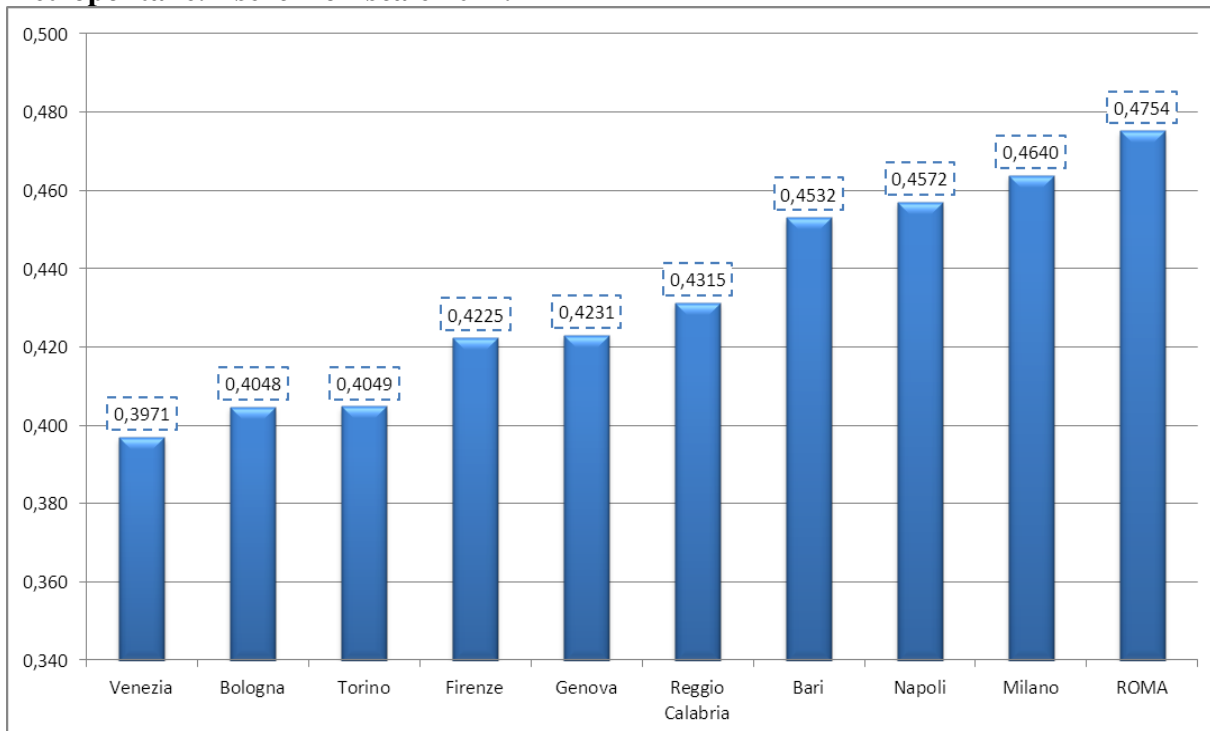
¹³ L'indicatore di *asimmetria reddituale estrema* è un ulteriore indicatore (“sperimentale”) predisposto per questa analisi che tenta di ricondurre a **sintesi** la valutazione della **variabilità** territoriale della **relazione numerica** che si osserva tra i **contribuenti estremi**: quelli a **reddito elevato** (pari o superiore ai 70.000 euro) e quelli a **reddito minimo** (sino a 10.000 euro). L'indicatore di tipo *proxy* si fonda sull'ipotesi che quanto più lo stock dei redditi elevati risulta inferiore a quello dei redditi minimi tanto più si evidenzia nel sistema territoriale sottostante che li determina la presenza di fattori culturali, sociali ed economici che agiscono in modo asimmetrico nella produzione e distribuzione del reddito, così favorendo fenomeni di concentrazione della ricchezza.

Graf. 8 – L’agio reddituale (incidenza % contribuenti con un reddito imponibile superiore ai 70.000 euro) e il disagio reddituale (incidenza % contribuenti con un reddito imponibile inferiore ai 10.000 euro) nelle città metropolitane. Esercizio fiscale 2014.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF – Agenzia delle entrate

Graf. 9 - Indice di concentrazione di Gini del reddito imponibile ai fini Irpef nelle aree metropolitane. Esercizio fiscale 2014.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati MEF – Agenzia delle entrate

I medesimi indicatori utilizzati nel “**benchmarking**” fiscale tra le dieci città metropolitane sono stati applicati anche all’analisi interna alla città metropolitana romana nei due livelli dei macroambiti territoriali distinguibili: il **comune di Roma** e Venendo al dettaglio dell’**insieme dei 120 comuni dell’hinterland** emerge quanto segue:

Nel 2014 nell’insieme dell’area è stato prodotto, da una platea di **2.794.233** contribuenti, un **reddito complessivo imponibile** pari a **67,9 miliardi di euro**.

- ✓ i **contribuenti residenti nel comune di Roma** rappresentano il **68%** dei **contribuenti residenti nell’area metropolitana** e producono ben il **74% del reddito imponibile provinciale**;
- ✓ i residenti nel **comune di Roma** presentano un **maggior livello di partecipazione fiscale** di quelli residenti nell’insieme dei 120 comuni dell’hinterland: tra i residenti nel capoluogo i contribuenti rappresentano il **66,4%** mentre nell’insieme dei comuni dell’hinterland i contribuenti equivalgono al **60,3%** dei residenti;
- ✓ tra i contribuenti residenti nel **comune di Roma** il **reddito medio imponibile** risulta pari a **26.461 euro** contro un reddito medio imponibile osservabile nell’ambito dell’**insieme dei 120 comuni dell’hinterland** provinciale che è pari a **19.673 euro**. In ogni caso occorre precisare come nei singoli comuni di hinterland si osservano sia **redditi medi imponibili comunali** di valore superiore a quello di Roma (ad esempio nei comuni di **Formello** (con 27.838 euro) e **Grottaferrata** (con 27.627 euro), sia **redditi medi notevolmente inferiori a quelli di Roma** (ad esempio nei comuni di **Vallepietra** (con 12.254 euro) e **Vivaro Romano** (con 14.840 euro));
- ✓ l’**agio reddituale** dei contribuenti residenti nel **comune di Roma capitale** risulta **superiore a quello dei contribuenti** residenti nell’**insieme dei comuni dell’hinterland** (**4,9%** di incidenza degli alti redditi contro il **1,7%**), così come il livello di **disagio reddituale** dei contribuenti residenti nel **comune di Roma** risulta **inferiore** a quello dei **contribuenti residenti nell’hinterland** (**28,8%** di incidenza di bassi redditi contro il **31,8%**);
- ✓ il **comune di Roma capitale** presenta livelli di concentrazione del reddito maggiori rispetto all’hinterland metropolitano. L’indice di concentrazione di Gini, infatti, è pari a 0,49 mentre quello dell’hinterland a 0,420.

Il quadro di contesto che emerge da questi dati è quello di una realtà territoriale articolata, la cui complessità è condizionata da una parte dalle dimensioni - infatti quella di Roma Capitale è l’area urbana più popolosa del Paese - e dall’altra dall’estrema varietà e diversificazione delle numerose componenti amministrative. Tuttavia il territorio è caratterizzato da importanti interconnessioni funzionali, che necessitano di una gestione “metropolitana” dell’Amministrazione.

1.7 Le indagini di qualità

La Città metropolitana di Roma, a partire dal 2014, anche su indicazione del Nucleo di controllo strategico, ha posto una rinnovata attenzione alle indagini per la rilevazione della qualità percepita dei servizi resi dall’Amministrazione.

Queste ultime rappresentano, infatti, uno strumento indispensabile per una buona gestione del ciclo della performance, in quanto consentono una rendicontazione ed una valutazione delle azioni dell’Amministrazione oggettive e metodologicamente orientate.

Il nuovo corso dell’Amministrazione sul tema della qualità si evince da questi importanti elementi di innovazione:

- 1) l'attivazione di una piattaforma elettronica, *open source*, per la somministrazione, il caricamento e l'analisi dei questionari finalizzati alla misurazione della qualità percepita (*limesurvey*); questo strumento consente, laddove le condizioni lo permettano, lo svolgimento dei questionari di qualità in modalità *paperless* con una velocizzazione delle operazioni di caricamento e analisi dei dati;
- 2) il supporto metodologico dell'Ufficio metropolitano di statistica nella stesura del questionario, nell'analisi dei dati, nella reportistica finale; tale supporto diventa necessario per quanti vogliono usare le indagini di qualità per trarre gli indicatori per la valutazione dei risultati;
- 3) l'uso della piattaforma elettronica, l'omogeneizzazione degli strumenti di rilevazione e misurazione assicurata dal coinvolgimento dell'Ufficio di Statistica, consentono all'Amministrazione di avere sempre a disposizione la mappatura completa delle indagini svolte o in fase di svolgimento, di poter accedere ai dati e di poter usare, con opportuni accorgimenti ed aggiustamenti, dei format di questionario per diverse indagini, risparmiando sui costi e sui tempi di progettazione di nuove indagini;
- 4) monitorare in tempo reale l'andamento del gradimento degli utenti in relazione a determinati servizi.

Nel 2015 sono state realizzate indagini di per misurare il livello di soddisfazione degli utenti (interni ed esterni) in relazione alle seguenti prestazioni rese dall'Amministrazione:

1. Corsi di formazione sul primo soccorso (rivolti al personale interno)
2. Corsi di formazione sull'uso dell'autorespiratore (rivolti al personale interno)
3. Esame di idoneità per il ruolo di conducenti (per ciascuna tornata di esame)
4. Inserimento delle offerte occupazionali on-line (per tutti gli Enti che ne avessero fatto richiesta) Sportello anti-usura

1.8 Relazione CUG

COMITATO UNICO DI GARANZIA

*PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E
CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
(CUG)*

SINTESI ATTIVITA' 2015

PREMESSA

Il CUG nasce come strumento di garanzia delle pari opportunità, della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni e, essendo dichiaratamente collegato al tema del benessere lavorativo assume in sé la sfida di farsi strumento della stretta interrelazione tra il miglioramento del clima lavorativo, l'aumento dell'efficienza dell'azione amministrativa e l'affermazione dell'uguaglianza di genere, della cultura della dignità della persona, della valorizzazione del merito.

I riferimenti normativi per la costituzione e il funzionamento del CUG sono il D. lgs 165/2001 (come novellato dalla legge 183/2010) e le "Linee Guida" contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011 che affermano: *"Perseguire la parità tra i generi nella Pubblica Amministrazione significa, dunque, agire contemporaneamente sui diversi fronti dell'innovazione dei modelli organizzativi, del rinnovamento della classe dirigente,*

dell'uguaglianza delle opportunità e del riconoscimento del merito e, non ultimo, della capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche in un contesto esterno”.

Il CUG della Città Metropolitana di Roma Capitale, istituito con DGP n.101/6 del 16 marzo 2011, a seguito della naturale scadenza del suo primo mandato, è stato **rinnovato** – confermandone la composizione precedente - con atti del Direttore Generale.

In occasione del riassetto istituzionale nel passaggio dalla Provincia di Roma alla Città Metropolitana di Roma Capitale, il CUG ha proposto un documento redatto in collaborazione con in CUG delle altre Città metropolitane, nel quale è stato sottolineato il ruolo e le funzioni del CUG; l'intento era quello di sollecitare l'attenzione dell'Ente sui temi della pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni in concomitanza delle operazioni di redazione del nuovo Statuto Metropolitano, quale opportunità per rendere più efficaci e concrete le politiche di genere, di pari opportunità e di contrasto alle discriminazioni (genere, orientamento sessuale, età, disabilità, etnia, religione) ribadendo l'esistenza di soggetti istituzionali all'uopo preposti e suggerendo le linee di azione che questi stessi soggetti potrebbero intraprendere. Tale “intervento propositivo” ha rappresentato sia l'occasione per un rilancio dell'azione del CUG sia l'avvio, attraverso azioni concrete, della rete informale dei Comitati Unici di Garanzia delle Città Metropolitane.

Con il rinnovo del Comitato, in considerazione delle competenze assegnate dalla normativa vigente ai CUG e tenuto conto dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, si è inteso cogliere l'opportunità di una rinnovata interrelazione tra l'Amministrazione e il CUG al fine di rafforzare l'attenzione sulle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni nell'Ente.

LE ATTIVITÀ DI RILIEVO:

- **PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE 2015/2017:**
Come primo atto, a seguito del rinnovo delle nomine, il CUG ha deliberato una nuova proposta progettuale inerente il **Piano Triennale di Azioni Positive (PTAP) 2015/2017** (tenuto conto della scadenza naturale del precedente documento programmatico a dicembre 2014) in considerazione delle prescrizioni contenute nel D.LGS 198/2006 (Codice delle pari opportunità) e successive integrazioni contenute nel D. lgs 5/2010.
Con Decreto del Vice Sindaco Metropolitano N. 124 del 23/10/2015, il Consiglio Metropolitano ha deliberato il Piano triennale di Azioni Positive 2015/2017 della Città Metropolitana di Roma Capitale predisposto dal CUG, prevedendo di demandare l'attuazione del suddetto piano ai competenti uffici di volta in volta coinvolti per materia in raccordo con il Comitato Unico di Garanzia e di demandare al CUG il monitoraggio delle azioni positive del suddetto piano, nonché la verifica dei risultati.
L'attuale Piano **si configura come strumento programmatico per dare piena attuazione agli obiettivi di parità e di pari opportunità, alla prevenzione e rimozione di qualunque forma di discriminazione, concorrendo al benessere lavorativo del personale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Nel contempo, lo stesso si configura quale strumento di riferimento per la promozione delle pari opportunità e dei diritti di cittadinanza nel contesto esterno.** Centrato sul *gender mainstreaming*, il Piano di azioni positive individua nella programmazione e nelle procedure, a tutti i livelli dell'Ente, l'integrazione del genere e la valutazione dell'implicazione delle donne e degli uomini, superando l'approccio alle pari opportunità sotteso alla legge 125/91, inteso come necessità di un'azione specifica volta a superare situazioni di svantaggio. Un Piano, dunque, che superando **il tradizionale concetto di azioni positive rivolte esclusivamente alle lavoratrici privilegia azioni trasversali valide per tutto il personale, riconoscendo che il pieno sviluppo delle persone coinvolge donne e uomini con differenti esigenze e**

peculiarità. Le azioni in esso contenute, rispondono ad una visione strategica di buone prassi mirate all'affermazione dell'uguaglianza e ai diritti della persona che lavora, alla piena partecipazione di tutto il personale alle attività delle Amministrazioni ed ad introdurre nuove istanze di cambiamento culturale e di mentalità nell'ambito del lavoro pubblico, recuperando/rafforzando il senso di appartenenza all'organizzazione.

Il Piano – allegato al presente documento - è stato elaborato tenuto conto della normativa comunitaria e nazionale in tema di parità, pari opportunità e non discriminazione e in collaborazione con la Direzione Generale – Servizio 1 - "Controllo strategico e di gestione. Ufficio Metropolitan di Statistica", in base sia all'analisi del dato aziendale sulla composizione del personale relativamente al genere, all'età, alle carriere; sia in base alle relazioni acquisite dal CUG per quanto attiene, in particolare, le attività formative dell'Ente in tema di salute e sicurezza, pari opportunità, benessere lavorativo e contrasto alle discriminazioni.

- **FORUM DEI CUG**

Il confronto con altre realtà è fondamentale per condividere le esperienze e per pianificare eventuali iniziative comuni. A tal fine, nel corso di incontri e contatti tra i CUG delle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali, i/le Presidenti hanno dato spontaneamente vita ad una rete per promuovere una progettazione comune e rilanciare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia in ordine al contributo che questi organismi paritari possono offrire al cambiamento del sistema pubblico e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza, di qualità e di nuovi comportamenti nella PA, proprio per il ruolo che la legge loro assegna all'interno di ogni singola Amministrazione. Tale rete denominata Forum dei CUG ha visto fin dalla sua nascita la partecipazione attiva del CUG della Città Metropolitana di Roma Capitale tramite la sua Presidente.

Tra le attività di rilievo di detta rete vi è stata la promozione del Convegno “I Comitati Unici di Garanzia: un valore aggiunto per la PA” – tenutosi il 16 giugno 2015 presso la Sala della Regina di Montecitorio, nel corso del quale si è dato avvio al neo-costituito Forum dei Comitati Unici di Garanzia e presentata una Carta d’Intenti dei CUG. Il Convegno ha visto la diretta partecipazione della Città Metropolitana di Roma Capitale con un intervento della Consigliera Delegata alle Pari Opportunità.

PARTE II - IL CONTESTO INTERNO

2.1 I Dati quantitativi relativi al personale interno all'Ente (vedi pagine seguenti)

Stampa Intero Modello in data : 15/6/2016

Tipo Rilevazione : CONSUNTIVAZIONE SPESE	Anno : 2015
Tipo Istituzione : CITTA' METROPOLITANE	Contratto : REGIONI E AUT.LOC. (CCNL NAZ.)
Istituzione : 9102 - ROMA	

	T1	T1 a	T1 b	T1 c	T1 c b i s	T1 d	T1 e	T1f	T1 g	T2	T2 a	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T1 0	T1 1	T1 2	T1 3	T1 4	T1 5	S1	S1 A	S2	Ta b. Ric -
Tenute	X									X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dichiarate	X									X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Inviare	X									X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X

Il Modello inviato risulta certificato in data : 15/06/2016

Il Modello inviato è stato certificato la prima volta in data : 01/06/2016

Firma del Responsabile del procedimento amministrativo di cui alla L. n. 241/90

Si attesta la conformità dei dati con le scritture amministrative e contabili. In merito alle incongruenze evidenziate dal sistema SICO si confermano le giustificazioni addotte dall'Ente - Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti.

Firma del Presidente del collegio dei revisori

Riepilogo Anomalie/Incongruenze

	SQ1	SQ2	SQ3	SQ4	SQ5	SQ6	SQ7	SQ8	IN1	IN2	IN3	IN4	IN5	IN6	IN7	IN8	IN9	IN10
Stato	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	G	NO	SI	G	NO	NO

Giustificazione - Incong. 5	ASSENZA DELLA SPESA PER PASSAGGIO DI QUALIFICA AVVENUTO ALL*INIZIO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE
Data	10/06/2016 11:38
Stato	Accettata

Giustificazione - Incong. 7	PASSAGGIO DI QUALIFICA AVVENUTO ALL*INIZIO DELL'ANNO (1.1.2015). ASSENZE NON PRESENTI IN QUANTO ATTRIBUITE ALLA QUALIFICA DI DESTINAZIONE; RIGO 057000 ASSENZE DA NON COMUNICARE IN QUANTO TRATTASI DI PERSONALE ESTERNO COMANDATO
Data	01/06/2016 13:20
Stato	In attesa di accettazione

	rigo 000061 gli importi attinenti personale con contratto di portierato sono costituiti da "ind. Supplem. Vani catastali", "ind. ascensori", "ind.
--	--

Giustificazione - Incong. 8	scale", "ind.citofono", inseriti in S999 in quanto non compresi nelle altre voci di tabella 13; rigo 000096 gli importi sono attinenti a personale assunto il 1.2.2016 e cessato il 31.3.2016
Data	01/06/2016 13:05
Stato	Accettata

Commenti Organi di Controllo

Nessun commento inserito degli organi di controllo

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati:
14/06/2016 02:25:14 Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione

	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	1	0	1	1	0,83	0,75	270.761	243.953	85.039	0	0	0
DIRIGENTI E ALTE SPECIALIZ. FUORI DOTAZIONE ORG.	0	0	0	1,17	0	0	164.894	0	0	0	0	0
DIRIGENTI	43	38	35	43,86	40,17	36,58	6.299.930	5.748.490	5.061.609	0	0	0
CATEGORIA D	784	762	696	748,41	720,78	725,52	29.224.347	27.569.025	28.674.877	7.232	4.100	9.385
CATEGORIA C	1.254	1.226	1.174	1.239,7	1.213,07	1.186,31	36.053.571	35.749.218	35.142.513	17.166	4.652	0
CATEGORIA B	706	698	673	738,36	726,06	677,11	19.971.914	20.139.041	18.738.312	0	137.582	0
CATEGORIA A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PERSONALE CONTRATTISTA	2	2	2	2	2	2	31.931	31.931	31.931	0	0	0
RESTANTE PERSONALE	0	0	0	0	0	0,17	0	0	11.608	0	0	0

Totale	2.790	2.726	2.581	2.774,49	2.702,92	2.628,44	92.017.348	89.481.658	87.745.889	24.398	146.334	9.385
				Tabella 14			37.740.721	33.499.277	32.594.539			
				Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)			129.758.069	122.980.935	120.340.428			

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Spese medie pro-capite annue in euro

Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati:
14/06/2016 02:25:14 Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione

	Mensilità/12			Spese medie escluso arretrati a.p. (Tab. 12+13)			Spese medie per competenze fisse escluso arretrati a.p. (Tab.12)			Spese medie per competenze accessorie escluso arretrati a.p. (Tab.13)			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.12			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.13		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	1	0,83	0,75	270.761	292.744	113.385	54.307	54.302	51.720	216.454	238.441	61.665	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI E ALTE SPECIALIZ. FUORI DOTAZIONE ORG.	1,17	0	0	141.338	0	0	39.980	0	0	101.358	0	0	0	0	0	0	0	0

	Mensilità/12			Spese medie escluso arretrati a.p. (Tab. 12+13)			Spese medie per competenze fisse escluso arretrati a.p. (Tab.12)			Spese medie per competenze accessorie escluso arretrati a.p. (Tab.13)			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.12			Valori medi per arretrati a.p. di Tab.13		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
DIRIGENTI	43,86	40,17	36,58	143.640	143.116	138.358	48.187	48.139	45.579	95.453	94.977	92.780	0	0	0	0	0	0
CATEGORIA D	748,41	720,78	725,52	39.039	38.243	39.510	27.725	27.692	28.923	11.314	10.551	10.587	0	0	4	10	6	8
CATEGORIA C	1.239,7	1.213,07	1.186,31	29.069	29.466	29.623	22.331	22.294	22.861	6.738	7.172	6.762	14	4	0	0	0	0
CATEGORIA B	738,36	726,06	677,11	27.049	27.548	27.674	20.434	20.273	21.151	6.616	7.275	6.523	0	189	0	0	0	0
CATEGORIA A	0	0	0	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
PERSONALE CONTRATTISTA	2	2	2	15.966	15.966	15.966	13.717	13.717	13.717	2.249	2.249	2.249	0	0	0	0	0	0
RESTANTE PERSONALE	0	0	0,17	0	0	69.648	0	0	42.360	0	0	27.288	0	0	0	0	0	0
Totale per Istituzione	2.774,49	2.702,92	2.628,44	33.157	33.051	33.379	23.703	23.578	24.412	9.455	9.473	8.967	6	53	1	3	2	2

1. Le Spese medie annue per ciascuna Categoria sono calcolate dividendo il totale delle spese delle qualifiche appartenenti alla categoria per le unità di riferimento (mensilità della tabella 12 / 12) della stessa categoria.
2. Le Spese medie annue per Istituzione sono calcolate come la somma su tutte le categorie del prodotto di ciascun valore medio * mensilità/12 divisa per il totale delle mensilità/12 sommate su tutte le categorie dell'Istituzione.

n.c: non calcolabile per mancanza di mensilità attribuite alla categoria

Giorni medi assenza - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati:
14/06/2016 02:25:14 Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione

PERSONALE				GIORNI ASSENZA MEDI ANNUI								
Presenti di riferimento				Ferie			Assenza malattia retribuita			Altre assenze (meno formazione)		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	1	0	1	26	0	23	0	0	0	0	0	0
DIRIGENTI	44	40	35	26,82	27,1	34,23	1,5	0	0,51	2,52	3,15	2,34
CATEGORIA D	762	732	683	26,57	12,46	40,76	11,59	8,44	11,27	13,14	25,4	14,19
CATEGORIA C	1.242	1.213	1.164	26,82	10,03	23,52	11,25	12,44	11,98	12,68	11,51	13,23
CATEGORIA B	706	695	669	33,28	6,69	16,57	10,59	9,8	12,19	11,52	13,55	13,32
CATEGORIA A	0	0	0	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.
PERSONALE CONTRATTISTA	2	2	2	12,5	19	20	0	0	0	0	0,5	0
Totale personale a t. indeterminato al 31.12 (Tab. 1) o Valore Medio (1)	2.757	2.682	2.554	28,4	10,09	26,45	11,01	10,47	11,67	12,33	15,7	13,35

(1) Presenti di riferimento per determinare i gg di assenza: personale presente al 31.12 di tabella 1 - personale comandato/distaccato fuori ruolo, in esonero e in convenzione dell'amministrazione di tabella 3 + personale comandato/distaccato fuori ruolo esterno e in convenzione esterna di tabella 3

n.c: non calcolabile per mancanza di presenti di riferimento

Personale Flessibile (Tab.2 e SI1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati:
14/06/2016 02:25:14 Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione

PERSONALE (Tab.2 e SI1)				Costo del lavoro (in euro)(Tab.14)			Spese/costi medi pro-capite(in euro)				
Unità/n.contratti	2013	2014	2015		2013	2014	2015	valori annui lordi	2013	2014	2015
Personale a tempo determinato	0	0	0	Retribuzioni, codice P015	0	0	0	valore medio	-	-	-
L.S.U./L.P.U.	0	0	0	Retribuzioni, codice P065	0	0	0	valore medio	-	-	-
Lavoratori Interinali	0	0	0	Retribuzioni, codice L105+P062	0	0	0	valore medio	-	-	-
Con Contratti formazione lavoro	0	0	0	Retribuzioni, codice P016	0	0	0	valore medio	-	-	-
N. contratti co.co.co (SI1)	0	0	0	Oneri per co.co.co. (codice L108)	0	0	0	valore medio riferito ai contratti di cooco attivo nell'anno	-	-	-

PERSONALE (Tab.2 e SI1)				Costo del lavoro (in euro)(Tab.14)				Spese/costi medi pro-capite(in euro)			
Unità/n.contratti	2013	2014	2015		2013	2014	2015	valori annui lordi	2013	2014	2015
N. incarichi di studio/ricerca e di consulenza (SI1)	0	0	0	Oneri per incarichi di studio/ricerca e di consulenza (codice L109)	0	0	0	valore medio riferito agli incarichi attivi nell'anno	-	-	-
N. contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (SI1)	6	6	7	Oneri per contratti resa servizi o adempimenti obbligatori per legge (codice L115)	169.602	61.686	47.789	valore medio riferito agli incarichi attivi nell'anno	28.267	10.281	6.827

Valore medio pro-capite della spesa non calcolabile se il personale di riferimento/contratti è uguale a zero

Provvedimento di riferimento della dotazione organica in vigore al 31/12

DELIBERAZIONE N. 266 DEL 30.07.2014

T1 Personale a Tempo Indeterminato

Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO A	0	1	0	0	0	0	0	1	0
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	64	25	10	0	0	0	0	25	10
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0	64	57	1	0	1	0	66	57
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0	128	175	3	4	1	2	132	181
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	0	10	9	0	0	0	0	10	9
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	0	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	0	0	3	0	0	0	0	0	3
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	0	3	4	0	0	0	0	3	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	227	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	81	110	0	0	0	4	81	114

POSIZIONE ECONOMICA D2	0	20	14	0	0	0	0	20	14
------------------------	---	----	----	---	---	---	---	----	----

Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	665	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	326	290	4	5	1	12	331	307
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	111	123	1	2	0	2	112	127
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	98	133	1	0	1	8	100	141
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	17	34	1	0	0	0	18	34
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	1.580	2	2	0	0	0	0	2	2
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	40	39	0	1	0	1	40	41
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0	281	64	1	0	1	1	283	65
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	23	49	1	2	0	2	24	53
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	31	26	1	0	0	0	32	26
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	18	22	0	0	0	0	18	22
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	5	2	0	0	0	0	5	2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0	13	14	0	0	0	0	13	14
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	3	2	0	0	0	0	3	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	358	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	11	5	0	0	0	0	11	5
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	4	8	0	0	0	1	4	9

Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	610	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	4	0	0	0	0	0	0	0	0
CONTRATTISTI	0	1	1	0	0	0	0	1	1
TOTALE :	3.508	1.317	1.198	14	14	5	33	1.336	1.245

T2 Personale con Contratto o Modalità di Lavoro Flessibile

Categoria	A Tempo Determinato		Formazione Lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U./L.P.U.		Telelavoro - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Turnazione - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Reperibilità - Personale indicato in T1	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
CATEGORIA D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19	7	61	17
CATEGORIA C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	111	41	201	67
CATEGORIA B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76	36	287	40
TOTALE :	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	206	84	549	124

T2A Personale con Rapporto di Lavoro Flessibile

LA TABELLA NON RISULTA RILEVATA

T3 Personale Comandato/Distaccato e Fuori Ruolo

Qualifica	Personale dell'Amministrazione										Personale Esterno					
	Comandati/Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni		Esoneri 60%		Esoneri 70%		Comandati/Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	1	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	1	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0

	Personale dell'Amministrazione										Personale Esterno					
	Comandati/Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni		Esoneri 60%		Esoneri 70%		Comandati/Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni	
Qualifica	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA C3	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE :	11	21	0	1	0	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0

T4 Passaggi di Ruolo/Posizione Economica/Profilo

Qualifica di partenza	Qualifica di arrivo	Numero di passaggi
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	2
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	27
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	20
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	3
POSIZIONE ECONOMICA D3	POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	7
POSIZIONE ECONOMICA D2	POSIZIONE ECONOMICA D3	216
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	POSIZIONE ECONOMICA D2	33
POSIZIONE ECONOMICA C4	POSIZIONE ECONOMICA C5	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	POSIZIONE ECONOMICA C4	248
POSIZIONE ECONOMICA C2	POSIZIONE ECONOMICA C3	250
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	POSIZIONE ECONOMICA C2	51
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	7
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	48
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	77
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	60

Qualifica di partenza	Qualifica di arrivo	Numero di passaggi
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	40
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	4
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	25
POSIZIONE ECONOMICA B3	POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	5
POSIZIONE ECONOMICA B2	POSIZIONE ECONOMICA B3	16
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	POSIZIONE ECONOMICA B2	10

T5 Personale Cessato

Qualifica	COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETA'		DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)		PASSAGGI PER ESTERNALIZZAZIONI		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - ALTRO COMPARTO		RISOLUZIONE RAPPORTO LAVORO		LICENZIAMENTI		ALTRE CAUSE		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	2	0	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	1	1	3	9	-	-	0	2	0	2	-	-	-	-	-	-	18
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	1	2	4	6	-	-	3	1	1	3	-	-	-	-	1	1	23
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	-	-	-	-	-	-	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	3	0	-	-	-	-	3	4	2	6	-	-	-	-	3	0	21
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C5	4	3	7	5	-	-	2	1	1	2	-	-	-	-	1	1	27
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	5	2	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	1	0	9
POSIZIONE ECONOMICA C3	1	0	2	1	-	-	0	2	1	3	-	-	-	-	2	0	12
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	-	-	-	-	1	2	0	1	-	-	-	-	-	-	4
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	2	0	10	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	0	1	15

POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	1	0	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3

Qualifica	COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ'		DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)		PASSAGGI PER ESTERNALIZZAZIONI		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - ALTRO COMPARTO		RISOLUZIONE RAPPORTO LAVORO		LICENZIAMENTI		ALTRE CAUSE		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	0	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	1
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1
TOTALE	19	6	31	28	0	0	12	15	6	19	0	0	1	0	8	4	147

T6 Personale Assunto

Qualifica	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE		STABILIZZATO DA LSU		ASSUNZIONE PER CHIAMATA DIRETTA (L.68/99 Cat. Protette)		ASSUNZIONE PER CHIAMATA NUMERICA (L.68/99 Cat. Protette)		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - ALTRO COMPARTO		PERSON. ASSUNTO CON PROCEDURE ART. 35, C. 3-BIS, DLGS 165/01		PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART. 4, C. 6, L. 125/13		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	1
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	2

T7 Dipendenti per Anzianità di Servizio

Fasce dipendenti per anzianità di servizio da - a :	0-5		0-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		41-43		44 e oltre		Totale Pers.	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D		
SEGRETARIO A	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	-	-	18	7	5	2	-	-	-	-	1	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	35
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	3	1	3	2	21	16	22	18	1	0	1	3	8	7	7	10	-	-	-	-	-	123
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	-	-	1	5	17	57	17	44	3	6	18	25	38	23	38	21	-	-	-	-	-	313
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	2	6	1	3	4	0	-	-	-	-	-	-	1	0	2	0	-	-	-	-	-	19
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	1	0	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	0	2	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	-	-	0	1	0	1	2	1	-	-	1	0	-	-	0	1	-	-	-	-	-	7
POSIZIONE ECONOMICA D3	9	7	0	4	55	72	4	6	1	5	8	15	4	3	0	2	-	-	-	-	-	195
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	0	1	16	12	-	-	0	1	3	0	1	0	-	-	-	-	-	-	-	34
POSIZIONE ECONOMICA C5	3	0	3	5	170	128	26	22	22	38	54	81	28	17	23	16	2	0	-	-	-	638
POSIZIONE ECONOMICA C4	1	0	11	5	36	43	5	13	4	7	30	48	13	5	11	6	1	0	-	-	-	239
POSIZIONE ECONOMICA C3	39	61	2	4	49	71	0	1	-	-	8	4	2	0	-	-	-	-	-	-	-	241
POSIZIONE ECONOMICA C2	3	11	0	1	8	21	-	-	2	0	3	1	2	0	-	-	-	-	-	-	-	52

Fasce dipendenti per anzianità di servizio da - a :	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		41-43		44 e oltre		Totale Pers.
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	1	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	4
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	2	4	5	33	34	-	-	-	-	-	-	2	0	-	-	1	0	-	-	81
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	-	-	6	0	47	43	9	14	18	1	144	5	10	0	49	2	-	-	-	-	348
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	1	0	23	52	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	-	-	1	0	27	26	-	-	-	-	3	0	-	-	1	0	-	-	-	-	58
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	18	19	0	2	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	1	0	1	0	3	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	12	14	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	-	-	3	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	1	3	7	2	1	0	-	-	-	-	1	0	1	0	-	-	-	-	-	-	16
POSIZIONE ECONOMICA B2	4	8	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13
CONTRATTISTI	-	-	-	-	0	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE :	100	136	85	101	492	533	86	121	51	58	275	183	112	55	131	58	4	0	0	0	2.581

T8 Dipendenti per Età

Fasce dipendenti per età da - a :	0-10		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-69		70-74		Tot. Pers .
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	1
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	0	2	4	4	4	1	5	1	1	0	-	-	35
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	18	14	15	0	12	17	18	14	-	-	-	-	123
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	0	30	0	24	17	42	35	41	60	44	4	0	-	-	313
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	2	2	2	3	3	1	0	1	3	0	-	-	-	-	19
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	0	2	0	1	1	1	-	-	-	-	-	-	7
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	-	-	-	-	1	3	10	17	20	24	10	30	8	20	15	12	11	8	-	-	-	-	195
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	-	-	1	0	4	3	7	7	4	2	1	1	3	1	-	-	-	-	-	-	34
POSIZIONE ECONOMICA C5	-	-	-	-	-	-	0	2	38	24	50	40	44	42	50	60	61	77	60	44	4	0	-	-	638
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	-	-	-	-	1	1	8	5	0	14	14	13	17	20	20	43	37	22	-	-	-	-	230
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	-	-	0	2	17	30	27	37	17	20	12	10	4	15	8	0	0	3	-	-	-	-	241
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	-	-	1	0	2	0	0	8	4	10	2	3	2	3	4	2	3	2	-	-	-	-	52
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	1	0	0	1	-	-	1	0	-	-	-	-	4

Fasce dipendenti per età da - a :	0-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-69		70-74		Tot. Pers
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	5	0	10	7	0	11	4	8	5	8	5	1	5	0	-	-	-	-	81
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	4	0	2	0	12	9	81	23	111	25	64	8	8	0	1	0	348
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	0	1	2	9	9	15	7	14	3	7	2	0	1	1	-	-	-	-	-	-	77
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	2	10	7	5	10	4	0	0	0	1	1	1	0	58
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	0	2	4	4	4	8	0	2	3	4	1	1	-	-	0	1	-	-	-	-	40
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	2	1	-	-	1	0	-	-	-	-	7
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	3	1	2	3	3	2	4	3	0	4	0	1	1	0	-	-	-	-	-	-	27
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	1	0	2	1	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	2	2	1	0	4	1	2	1	-	-	-	-	16
POSIZIONE ECONOMICA B2	-	-	-	-	-	-	0	2	-	-	1	2	3	1	0	2	0	1	0	1	-	-	-	-	13
CONTRATTISTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	0	1	-	-	2
TOTALE :	0	0	0	0	19	6	42	68	121	131	145	205	170	196	228	248	295	240	296	149	18	2	2	0	2.581

T9 Dipendenti per Titolo di Studio

Qualifica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA / DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
SEGRETARIO A	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	1
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	-	-	-	-	1	0	16	8	8	2	-	-	35
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	-	-	8	8	12	11	40	33	6	5	-	-	123
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	-	-	88	55	21	31	23	95	-	-	-	-	313
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	4	6	6	3	-	-	-	-	19
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	0	2	0	1	-	-	-	-	3
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	-	-	0	1	2	2	1	1	-	-	-	-	7
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	47	45	12	26	22	43	-	-	-	-	195
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	7	3	5	5	8	6	-	-	-	-	34
POSIZIONE ECONOMICA C5	56	29	238	225	13	9	24	42	0	2	-	-	638
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	7	112	117	0	2	-	-	0	1	-	-	239
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	14	100	111	0	5	0	10	0	1	-	-	241
POSIZIONE ECONOMICA C2	5	7	8	14	3	10	2	3	-	-	-	-	52
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	1	0	1	1	0	1	-	-	-	-	-	-	4

Qualifica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA / DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	8	3	32	31	-	-	0	7	-	-	-	-	81
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	195	36	84	27	4	2	-	-	-	-	-	-	348
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	15	10	9	41	0	1	0	1	-	-	-	-	77
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	16	17	14	9	2	0	-	-	-	-	-	-	58
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	8	14	10	0	1	4	3	-	-	-	-	40
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	3	1	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	7
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	1	2	11	7	0	3	1	2	-	-	-	-	27
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	2	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	5
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA B3	5	2	6	3	-	-	-	-	-	-	-	-	16
POSIZIONE ECONOMICA B2	3	6	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	13
CONTRATTISTI	1	0	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Totale	311	143	783	715	80	118	147	258	15	11	-	-	2.581

T11 Giorni di Assenza

Qualifica	FERIE		ASSENZE PER MALATTIA RETRIBUITE		CONGEDI RETRIBUITI AI SENSI DELL'ART.42, C.5, DLGS 151/2001		LEGGE 104/92		ASS.RETRIB.: MATERNITA', CONGEDO PARENT.,MALATTIA FIGLIO		ALTRI PERMESSI ED ASSENZE RETRIBUITE		SCIOPERO		ALTRE ASSENZE NON RETRIBUITE		FORMAZIONE		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGREARIO A	23	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	24
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	846	352	18	0	-	-	0	27	0	17	14	24	-	-	-	-	9	2	1.309
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	2.193	2.596	467	815	28	58	226	321	53	232	170	417	0	1	52	41	100	92	7.862
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	4.386	8.242	935	2.589	55	184	453	1.020	106	737	341	1.323	1	2	103	129	200	292	21.098
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	332	410	71	129	4	9	34	51	8	37	26	66	-	-	8	6	15	14	1.220
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	33	46	7	14	0	1	3	6	1	4	3	7	-	-	1	1	2	2	131
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	0	137	0	43	0	3	0	17	0	12	0	22	-	-	0	2	0	5	241

Qualifica	FERIE		ASSENZE PER MALATTIA RETRIBUITE		CONGEDI RETRIBUITI AI SENSI DELL'ART.42, C.5, DLGS 151/2001		LEGGE 104/92		ASS.RETRIB.: MATERNITA', CONGEDO PARENT.,MALATTIA FIGLIO		ALTRI PERMESSI ED ASSENZE RETRIBUITE		SCIOPERO		ALTRE ASSENZE NON RETRIBUITE		FORMAZIONE		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	100	182	21	57	1	4	10	23	2	16	8	29	-	-	2	3	5	6	469
POSIZIONE ECONOMICA D3	2.691	5.191	574	1.631	34	116	278	643	65	464	209	833	1	1	63	81	123	184	13.182
POSIZIONE ECONOMICA D2	664	638	142	200	8	14	69	79	16	57	52	102	-	-	16	10	30	23	2.120
POSIZIONE ECONOMICA C5	7.952	6.962	3.251	4.230	589	201	1.302	1.372	329	723	858	1.684	4	2	570	636	138	83	30.886
POSIZIONE ECONOMICA C4	2.691	2.880	1.100	1.750	199	83	440	567	111	299	290	697	1	1	193	263	47	34	11.646
POSIZIONE ECONOMICA C3	2.402	3.197	982	1.943	178	92	393	630	99	332	259	774	1	1	172	292	42	38	11.827
POSIZIONE ECONOMICA C2	432	771	177	468	32	22	71	152	18	80	47	187	-	-	31	70	7	9	2.574
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	48	45	20	28	4	1	8	9	2	5	5	11	-	-	3	4	1	1	195
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	414	1.128	350	746	47	78	106	266	37	271	118	166	-	-	17	140	4	6	3.894

Qualifica	FERIE		ASSENZE PER MALATTIA RETRIBUITE		CONGEDI RETRIBUITI AI SENSI DELL'ART.42, C.5, DLGS 151/2001		LEGGE 104/92		ASS.RETRIB.: MATERNITA', CONGEDO PARENT.,MALATTIA FIGLIO		ALTRI PERMESSI ED ASSENZE RETRIBUITE		SCIOPERO		ALTRE ASSENZE NON RETRIBUITE		FORMAZIONE		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	2.929	1.788	2.475	1.183	333	124	752	422	264	430	833	263	1	0	119	222	31	9	12.178
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	248	1.458	210	964	28	101	64	344	22	350	71	214	-	-	10	181	3	8	4.276
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	331	715	280	473	38	49	85	169	30	172	94	105	-	-	13	89	3	4	2.650
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	186	605	157	400	21	42	48	143	17	145	53	89	-	-	8	75	2	3	1.994
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	52	55	44	36	6	4	13	13	5	13	15	8	-	-	2	7	1	0	274
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	135	385	114	255	15	27	35	91	12	93	38	57	-	-	5	48	1	2	1.313
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	31	55	26	36	4	4	8	13	3	13	9	8	-	-	1	7	-	-	218
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	0	28	0	18	0	2	0	6	0	7	0	4	-	-	0	3	-	-	68
POSIZIONE ECONOMICA B3	114	138	96	91	13	10	29	32	10	33	32	20	-	-	5	17	1	1	642

Qualifica	FERIE		ASSENZE PER MALATTIA RETRIBUITE		CONGEDI RETRIBUITI AI SENSI DELL'ART.42, C.5, DLGS 151/2001		LEGGE 104/92		ASS.RETRIB.: MATERNITA', CONGEDO PARENT.,MALATTIA FIGLIO		ALTRI PERMESSI ED ASSENZE RETRIBUITE		SCIOPERO		ALTRE ASSENZE NON RETRIBUITE		FORMAZIONE		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZIONE ECONOMICA B2	41	248	35	164	5	17	11	58	4	59	12	36	-	-	2	31	0	1	724
CONTRATTISTI	20	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
Totale	20.204	38.272	11.552	18.203	1.042	1.240	4.438	6.474	1.214	4.001	3.557	7.140	0	8	1.300	2.358	700	810	133.055

T12 Oneri per Competenze Stipendiali

Qualifica	MENSILITA'	STIPENDIO	I.I.S.	R.I.A./ PROGR. ECONOMICA DI ANZIANITA'	TREDICESIM A MENSILITA'	ARRETRATI ANNO CORRENTE	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	RECUPERI PER RITARDI ASSENZE ECC.	Importo Totale
	N° Mesi	Importo							
SEGRETARIO A	9	29.984	-	2.089	6.717	-	-	-	38.790
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	439	1.462.577	-	5.219	293.362	-	-	93.735	1.667.423
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	1.612,49	3.808.205	-	38.324	395.819	-	-	83.764	4.158.584
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	3.578,63	8.467.677	-	140.135	833.227	-	3.245	111.920	9.332.364
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	153,5	334.700	-	1.970	45.056	-	-	7.944	373.782
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	269	594.286	-	7.375	4.444	-	-	6.572	599.533
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	106	224.170	-	-	6.269	-	-	5.943	224.496
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	46,27	98.501	-	826	16.664	-	-	7.956	108.035

Qualifica	MENSILITA'	STIPENDIO	I.I.S.	R.I.A./ PROGR. ECONOMICA DI ANZIANITA'	TREDICESIM A MENSILITA'	ARRETRATI ANNO CORRENTE	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	RECUPERI PER RITARDI ASSENZE ECC.	Importo Totale
	N° Mesi	Importo							
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	30	60.845	-	-	-	-	-	3.168	57.677
POSIZIONE ECONOMICA D3	2.002,47	4.067.226	-	24.147	436.983	-	-	92.003	4.436.353
POSIZIONE ECONOMICA D2	584,92	1.090.566	-	5.337	65.574	-	-	24.945	1.136.532
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	323	569.736	-	1.824	1.777	-	-	13.280	560.057
POSIZIONE ECONOMICA C5	7.723,46	14.143.281	-	345.435	1.205.562	-	-	288.711	15.405.567
POSIZIONE ECONOMICA C4	515,96	916.085	-	7.325	425.394	-	-	17.436	1.331.368
POSIZIONE ECONOMICA C3	4.261,42	7.345.279	-	43.199	412.327	-	-	224.225	7.576.580
POSIZIONE ECONOMICA C2	1.200,53	1.998.032	-	1.763	86.935	-	-	108.918	1.977.812
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	534,3	866.250	-	2.792	4.503	-	-	44.146	829.399
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	899,96	1.494.546	-	102.898	142.922	-	-	46.718	1.693.648
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	3.774,97	6.304.263	-	193.970	606.196	-	-	84.061	7.020.368

Qualifica	MENSILITA'	STIPENDIO	I.I.S.	R.I.A./ PROGR. ECONOMICA DI ANZIANITA'	TREDICESIM A MENSILITA'	ARRETRATI ANNO CORRENTE	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	RECUPERI PER RITARDI ASSENZE ECC.	Importo Totale
	N° Mesi	Importo							
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	240	382.872	-	1.222	120.128	-	-	14.903	489.319
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	603,3	962.497	-	104	91.935	-	-	20.233	1.034.303
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	837,09	1.316.354	-	412	61.367	-	-	54.777	1.323.356
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	637,57	1.008.618	-	631	11.897	-	-	34.284	986.862
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	446,39	691.566	-	-	41.799	-	-	20.376	712.989
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	42	64.738	-	-	9.216	-	-	5.539	68.415
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	262	398.020	-	-	1.360	-	-	10.274	389.106
POSIZIONE ECONOMICA B3	192	291.679	-	497	24.531	-	-	2.365	314.342
POSIZIONE ECONOMICA B2	190,04	277.585	-	326	17.159	-	-	5.917	289.153
CONTRATTISTI	24	24.658	-	666	2.110	-	-	-	27.434
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	2	6.663	-	-	542	-	-	145	7.060
Totale	31.541,27	59.301.459	-	928.486	5.371.775	-	3.245	1.434.258	64.170.707

T13 Oneri per Indennita' e Compensi Accessori

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo I							
Qualifica	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	IND. DI VIGILANZA	PERSONALE SCOLASTICO	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	INDENNITA DI COMPARTO	INDENNITÀ ART. 42, COMMA 5-TER, D.LGS. 151/2001
SEGREARIO A	181	0	0	46.068	0	0	0
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	10.628	0	0	2.131.744	1.109.582	0	0
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	28.560	2.222	0	833.439	229.088	83.697	4.147
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	63.493	16.663	0	700.044	187.480	185.449	16.448
POSIZ.ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	2.510	0	0	33.340	12.417	7.863	0

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo I							
Qualifica	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	IND. DI VIGILANZA	PERSONALE SCOLASTICO	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	INDENNITA DI COMPARTO	INDENNITÀ ART. 42, COMMA 5-TER, D.LGS. 151/2001
POSIZ.ECON. D6 PROFILI ACCESSO D1	4.457	0	0	69.692	18.917	13.961	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	1.681	0	0	0	0	5.501	0
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	739	741	0	0	0	1.920	672
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	456	0	0	0	0	1.557	0

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo I							
Qualifica	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	IND. DI VIGILANZA	PERSONALE SCOLASTICO	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	INDENNITA DI COMPARTO	INDENNITÀ ART. 42, COMMA 5-TER, D.LGS. 151/2001
POSIZIONE ECONOMICA D3	30.504	16.107	1.549	259.657	67.796	101.635	5.780
POSIZIONE ECONOMICA D2	8.181	1.111	5.500	52.312	14.188	30.573	8.555
POSIZIONE ECONOMICA D1 ACCESSO D1	4.273	926	387	7.692	0	17.179	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	106.094	185.023	6.080	0	0	354.388	49.645

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo I							
Qualifica	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	IND. DI VIGILANZA	PERSONALE SCOLASTICO	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	INDENNITA DI COMPARTO	INDENNITÀ ART. 42, COMMA 5-TER, D.LGS. 151/2001
POSIZIONE ECONOMICA C4	6.871	3.482	0	0	0	24.275	8.330
POSIZIONE ECONOMICA C3	55.110	3.381	77	0	0	195.102	78.927
POSIZIONE ECONOMICA C2	14.986	0	387	0	0	54.225	5.815
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	6.497	1.111	0	0	0	24.472	0

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo I							
Qualifica	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	IND. DI VIGILANZA	PERSONALE SCOLASTICO	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	INDENNITA DI COMPARTO	INDENNITÀ ART. 42, COMMA 5-TER, D.LGS. 151/2001
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	11.206	9.363	0	0	0	35.468	3.876
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	47.267	0	0	0	0	149.367	58.371
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	2.870	0	0	0	0	9.395	0
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	7.216	0	0	0	0	23.717	0

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo I							
Qualifica	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	IND. DI VIGILANZA	PERSONALE SCOLASTICO	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	INDENNITA DI COMPARTO	INDENNITÀ ART. 42, COMMA 5-TER, D.LGS. 151/2001
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	9.876	0	0	0	0	32.975	4.326
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	7.573	0	0	0	0	25.296	10.430
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	5.187	0	0	0	0	17.394	3.613
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	486	0	0	0	0	1.651	0

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo I							
Qualifica	IND. DI VACANZA CONTRATTUALE	IND. DI VIGILANZA	PERSONALE SCOLASTICO	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	INDENNITA DI COMPARTO	INDENNITÀ ART. 42, COMMA 5-TER, D.LGS. 151/2001
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	2.984	0	0	0	0	10.299	0
POSIZIONE ECONOMICA B3	2.187	0	0	0	0	7.548	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	2.082	0	0	0	0	7.469	0
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	48	0	0	0	0	0	0
TOTALE	444.203	240.130	13.080	4.133.088	1.030.408	1.422.370	258.035

Le qualifiche relative alle voci di spesa di tipo S e T sono a pagina seguente

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo S e T													
Qualifica	INDENNITA' DI STAFF/COLLABORAZIONE	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSO AGGIUNTI VO AL SEGR. COMUNALE QUALE DIR. GENERALE	FONDO SPECIF. RESPONSAB.	COMPENSI PRODUTTIVITA'	INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE EX LEGGE MERLONI	DIRITTI DI ROGITO-SEGRETARIA CONV.-IND.SCAVALCO	ONORARI AVVOCATI	COMPETENZE PERSONALE COMANDO/DISTACCATO PRESSO L'AMM.NE	ARRETRATI A.P. PER COMPENSI RISULTATO/PRODUTTIVITA'	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	STRAORDINARIO
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0	0	84.242	0	57.990	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0	2.803	0	94.070	232.382	316.137	0	76.871	0	2.274	2.274	65.907	1.663
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	12.115	62.128	0	451.141	1.032.636	214.810	0	0	0	796	796	886	26.364
POSIZ. ECON. D6 PROFILI ACCESSO	0	2.970	0	18.657	39.247	46.756	0	0	0	0	0	5.245	768

D3													
POSIZ.EC ON. D6 PROFILI ACCESSO D1	1.667	1.207	0	32.304	70.396	1.704	0	0	0	0	0	0	2.169

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo S e T													
Qualifica	INDENNITA' DI STAFF/COLLABORAZIONE	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSO AGGIUNTO AL SEGR. COMUNALE QUALE DIR. GENERALE	FONDO SPECIF. RESPONSABIL.	COMPENSI PRODUTTIVITA'	INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE EX LEGGE MERLONI	DIRITTI DI ROGITO-SEGRETARIA CONV.-IND.SCAVALCO	ONORARI AVVOCATI	COMPETENZE PERSONALE COMANDO/DISTACCATO PRESSO L'AMM.NE	ARRETRATI A.P. PER COMPENSI RISULTATO/PRODUTTIVITA'	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	STRAORDINARIO
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	0	4.285	0	15.659	36.072	13.919	0	0	0	0	0	0	848
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	3.686	2.503	0	4.998	12.056	0	0	0	18.312	0	0	0	676
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0	366	0	4.666	10.810	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	10.000	64.182	0	267.455	682.651	59.518	0	0	0	0	0	3.971	24.004

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo S e T													
Qualifica	INDENNITA' DI STAFF/COLLABORAZIONE	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSO AGGIUNTI VO AL SEGR. COMUNALE QUALE DIR. GENERALE	FONDO SPECIF. RESPONSABIL.	COMPENSI PRODUTTIVITA'	INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE EX LEGGE MERLONI	DIRITTI DI ROGITO-SEGRETARIA CONV.-IND.SCAVALCO	ONORARI AVVOCATI	COMPETENZE PERSONALE COMANDO/DISTACCATO PRESSO L'AMM.NE	ARRETRATI A.P. PER COMPENSI RISULTATO/PRODUTTIVITA'	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	STRAORDINARIO
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	7.810	0	82.987	192.163	17.624	0	0	0	0	0	47	1.456
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	0	6.592	0	3.916	124.133	23.126	0	0	5.912	0	0	0	859
POSIZIONE ECONOMICA C5	8.782	630.215	0	192.152	3.097.610	164.760	0	0	0	0	0	13.465	114.881
POSIZIONE ECONOMICA C4	1.667	18.618	0	0	194.104	445	0	0	0	0	0	1.217	7.374

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo S e T													
Qualifica	INDENNITA' DI STAFF/COLLABORAZIONE	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSO AGGIUNTI VO AL SEGR. COMUNALE QUALE DIR. GENERALE	FONDO SPECIF. RESPONSABILITA'	COMPENSI PRODUTTIVITA'	INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE EX LEGGE MERLONI	DIRITTI DI ROGITO-SEGRETARIA CONV.-IND.SCAVALCO	ONORARI AVVOCATI	COMPETENZE PERSONALE COMANDO/DISTACCATO PRESSO L'AMM.NE	ARRETRATI A.P. PER COMPENSI RISULTATO/PRODUTTIVITA'	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	STRAORDINARIO
POSIZIONE ECONOMICA C3	19.615	31.737	0	0	1.579.972	38.619	0	0	0	0	0	6.098	31.468
POSIZIONE ECONOMICA C2	15.609	12.412	0	0	428.111	4.076	0	0	0	0	0	3.622	6.985
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	0	13.730	0	333	195.566	1.351	0	0	0	0	0	38	2.877
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0	20.605	0	13.331	326.950	2.107	0	0	11.169	0	0	4.907	26.698

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo S e T													
Qualifica	INDENNITA' DI STAFF/CO LLABORAZIONE	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSO AGGIUNTI VO AL SEGR. COMUNALE QUALE DIR. GENERALE	FONDO SPECIF. RESPONS AB.	COMPENSI PRODUTTIVITA'	INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE EX LEGGE MERLONI	DIRITTI DI ROGITO-SEGRETE RIA CONV.- IND.SCAVALCO	ONORARI AVVOCATI	COMPETENZE PERSONALE COMANDATO/DIST ACCATO PRESSO L'AMM.NE	ARRETRATI A.P. PER COMPENSI RISULTATO/PRODUTTIVITA'	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	STRAORDINARIO
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0	439.585	0	11.498	1.364.986	0	0	0	0	0	0	20.829	190.601
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	628	0	0	78.339	129	0	0	0	0	0	4.270	2.189
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	59.831	0	0	223.488	0	0	0	0	0	0	3.246	35.000
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO	0	2.737	0	0	303.206	4.006	0	0	0	0	0	55	4.528

B3	
----	--

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo S e T													
Qualifica	INDENNITA' DI STAFF/COLLABORAZIONE	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSO AGGIUNTO AL SEGR. COMUNALE QUALE DIR. GENERALE	FONDO SPECIF. RESPONSABIL.	COMPENSI PRODUTTIVITA'	INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE EX LEGGE MERLONI	DIRITTI DI ROGITO-SEGRETARIA CONV.-IND.SCAVALCO	ONORARI AVVOCATI	COMPETENZE PERSONALE COMANDO/DISTACCATO PRESSO L'AMM.NE	ARRETRATI A.P. PER COMPENSI RISULTATO/PRODUTTIVITA'	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	STRAORDINARIO
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	49.773	0	0	255.660	0	0	0	0	0	0	2.914	6.351
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0	1.963	0	0	163.240	156	0	0	0	0	0	0	2.718
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	974	0	0	11.246	0	0	0	0	0	0	0	1.344
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO	0	992	0	0	95.901	0	0	0	0	0	0	0	1.318

B3	
----	--

Qualifiche per le Voci di Spesa di Tipo S e T													
Qualifica	INDENNITA' DI STAFF/COLLABORAZIONE	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSO AGGIUNTI VO AL SEGR. COMUNALE QUALE DIR. GENERALE	FONDO SPECIF. RESPONSABILITA'	COMPENSI PRODUTTIVITA'	INCENTIVI ALLA PROGETTAZIONE EX LEGGE MERLONI	DIRITTI DI ROGITO-SEGRETARIA CONV.-IND.SCAVALCO	ONORARI AVVOCATI	COMPETENZE PERSONALE COMANDO/DISTACCATO PRESSO L'AMM.NE	ARRETRATI A.P. PER COMPENSI RISULTATO/PRODUTTIVITA'	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITA' VARIE	STRAORDINARIO
POSIZIONE ECONOMICA B3	0	7.315	0	0	77.362	0	0	0	0	0	0	1.033	1.014
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	69.627	37	0	0	0	0	0	1.022	81
CONTRATTISTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.497	0
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.500	0
TOTALE	73.141	1.445.001	0	1.103.107	10.807.014	993.522	0	134.801	35.303	3.070	3.070	147.700	494.234

La tabella relativa ai totali generali di tabella T13 si trova a pagina seguente

Totale generale di Tabella T13	
Qualifica	TOTALE
SEGRETARIO A	46.249
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	3.394.186
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	1.975.534
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	2.971.249
POSIZ.ECON. D6 PROFILI ACCESSO D3	169.773
POSIZ.ECON. D6 PROFILI ACCESSO D1	216.474
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	77.965
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	46.303
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	17.855
POSIZIONE ECONOMICA D3	1.594.809
POSIZIONE ECONOMICA D2	422.507
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	194.995
POSIZIONE ECONOMICA C6	4.923.095
POSIZIONE ECONOMICA C4	266.383
POSIZIONE ECONOMICA C3	2.040.106
POSIZIONE ECONOMICA C2	546.228
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	245.975
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	465.680
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	2.282.504

POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	97.820
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	362.498
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	361.709
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	367.997
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	194.271
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	16.701
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	111.494
POSIZIONE ECONOMICA B3	96.469
POSIZIONE ECONOMICA B2	80.318
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	4.648
CONTRATTISTI	4.497
TOTALE	23.676.182

T14 Altri Oneri che Concorrono a formare il Costo del Lavoro

Il versamento della quota Irap avviene con la percentuale di 'Irap commerciale' - No

Voci di spesa :	Importo
AGSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	526.503
EROGAZIONE BUONI PASTO	1.832.949
FORMAZIONE DEL PERSONALE	38.159
BENESSERE DEL PERSONALE	15.495
ALTRE SPESE	359.979
CONTRATTI PER REGA SERVIZI/ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE	47.789
INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERIMENTO	263.114
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM. PER FONDI PREV. COMPLEMENTARE	1.154
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM.NE SU COMP. FISSE E ACCESSORIE	24.057.374
IRAP	7.165.205
SOMME RIMBORSATE PER PERSONALE COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV.	163.168
RIMBORSI RICEVUTI PER PERS. COMAND./FUORI RUOLO/IN CONV. (-)	1.737.623
ALTRI RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI (-)	138.727
Totale	32.594.539
Elenco istituzioni ed importi dei rimborsi effettuati	
Agenzia delle entrate 7.675,36; Comune di Citta di Castello 75.680,83; Comune di Anzio 11.354,73; Provincia dell'Aquila 14.808,79; Provincia di Arezzo 15.486,93; Provincia di Latina 18.568,84; Provincia di Torino 19.592,81.	

Elenco istituzioni ed importi dei rimborsi ricevuti

Agenzia delle entrate 65.110,90; Autorita nazionale anticorruzione 49.467,60; Comune di Castelnuovo di Porto 76.184,66; Comune di Anzio 11.215,32; Comune di Ascoli Piceno 59.677,95; Comune di Peccara 51.337,68; Comune di Rieti 3.053,84; Consiglio di Stato 88.199,59; Corte dei Conti 64.396,38; Croce Rossa Italia 39.404,74; AdisuLazio 33.514,00; Inail 11.361,80; Inpdap 6.924,42; Inps 91.197,58; Mae 233.796,24; Mbc 23.366,63; Mef 7.792,28; Mgg 25.803,52; Mee 23.716,66; Presidenza del Consiglio 42.414,41; Provincia di Frosinone 29.306,23; Regione Lazio 632.486,18; Roma Capitale 63.539,26; Tar Lazio 4.354,69.

T15 Fondo per la contrattazione integrativa

Macrocategoria PERSONALE NON DIRIGENTE		
Voci di spesa :	Importo di competenza	
	Costituzione	Destinazione
Fondo unico per le risorse decentrate		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART.31 C. 2 CCNL 02-05)	8.772.175	0
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. CC. 1-2 C. 7)	1.332.817	0
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	468.895	0
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	363.342	0
INCREM DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART15 C5 P.FISSA CCNL98-01)	5.605.658	0
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART.4 C. 2 CCNL 00-01)	426.695	0
totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità Fondo unico	16.969.582	0
Risorse variabili		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)	1.401.011	0
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 14.9.00)	71.521	0
NUOVI SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P.VARIAB. CCNL 98-01)	8.516.445	0
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C. 2 CCNL 98-01)	321.358	0
totale Risorse variabili Fondo unico	10.310.335	0
totale Fondo unico	27.279.917	0
Fondo unico per le risorse decentrate		
Destinazioni erogate a valere su risorse fisse		
INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	0	1.500.000

Macrocategoria PERSONALE NON DIRIGENTE		
Voci di spesa :	Importo di competenza	
	Costituzione	Destinazione
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	0	5.005.393
PROGRESSIONI ORIZZONTALI FONDO ANNO DI RIF.TO	0	2.570.297
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	0	2.799.200
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ / PROFESSIONALITÀ	0	1.226.000
INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO ECC.	0	1.500.863
PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA - STAB	0	1.042.980
PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE - STAB	0	10.162.652
totale Destinazioni erogate a valere su risorse fisse Fondo unico	0	25.807.385
Destinazioni erogate a valere su risorse variabili		
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	0	1.472.532
totale Destinazioni erogate a valere su risorse variabili Fondo unico	0	1.472.532
totale Fondo unico	0	27.279.917
Totale	27.279.917	27.279.917

Macrocategoria DIRIGENTI		
Voci di spesa :	Importo di competenza	
	Costituzione	Destinazione
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato		
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
POSIZIONE E RISULTATO ANNO 1998 (ART.26 C.1 L. A CCNL 98-01)	2.604.025	0
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 23. CC. 1,3)	118.221	0
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 CC. 1,4)	175.341	0
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 16 CC. 1,4)	137.542	0
INCREMENTI CCNL 08-09 (ART. 5 CC. 1,4)	118.279	0
RIA E MAT. EC. PERS. CESS. (ART. 26 C. 1 L. G CCNL 98-01)	33.810	0
RID. STABILE ORG. DIRIG. (ART. 26 C. 5 CCNL 98-01)	36.381	0
totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità Risorse posizione risultato	3.223.599	0
Risorse variabili		
RIORGANIZZ. (ART. 26 C. 3 - PARTE VARIAB. CCNL 98-01)	276.401	0
LIQUID. SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 37 CCNL 98-01)	53.955	0
totale Risorse variabili Risorse posizione risultato	330.356	0
totale Risorse posizione risultato	3.553.955	0
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato		
Destinazioni erogate a valere su risorse fisse		
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	0	2.304.928

Macrocategoria DIRIGENTI		
Voci di spesa :	Importo di competenza	
	Costituzione	Destinazione
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	0	1.195.072
totale Destinazioni erogate a valere su risorse fisse Risorse posizione risultato	0	3.500.000
Destinazioni erogate a valere su risorse variabili		
RETRIBUZIONE DI RISULTATO (ONNICOMPENSIVITÀ)	0	53.955
totale Destinazioni erogate a valere su risorse variabili Risorse posizione risultato	0	53.955
totale Risorse posizione risultato	0	3.553.955
Totale	3.553.055	3.553.055

SOTTOSCRIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Con la sottoscrizione l'organo di controllo attesta la veridicità delle informazioni fornite dall'istituzione nella presente scheda.

Con la certificazione positiva del contratto integrativo annuale, i revisori attestano che:

- ? *gli oneri della contrattazione integrativa sono stati previsti negli strumenti di programmazione dell'Istituzione (art. 40, comma 3, d.lgs. n. 165/2001)*
- ? *nella definizione delle risorse che finanziano il fondo indicate in tabella 15, l'Istituzione si è attenuta ai vincoli fissati dal CCNL*
- ? *nell'utilizzo delle risorse indicate in tabella 15, l'Istituzione ha rispettato i vincoli di destinazione fissati dal CCNL*

Firma del Presidente del collegio dei revisori

Tabella di Riconciliazione

Voci di Spesa/Costo	Importo Sico	Importo Siope	Importo Bilancio	Nota
Totale T12	64170707	87567686	0	L'importo dati Siope e comprensivo delle indennita di trasferta, riportate nella voce P030 della colonna Importo Sico e codificate in bilancio con il codice 1103 "altre competenze per il personale a tempo indeterminato"
Totale T13	23575182			
Assegno T14	526503			
L010 - GESTIONE MENSE	0	0	0	
L011 - EROGAZIONE BUONI PASTO	1832949	1832949	0	
L020 - FORMAZIONE DEL PERSONALE	38159	165259	0	L'importo GIOPE e comprensivo dei pagamenti a residuo e corsi di addestramento per le Guardie Provinciali
L090 - BENESSERE DEL PERSONALE	15495	0	0	L'importo riportato in SICO si riferisce principalmente alle spese sostenute per agevolazioni Tariffarie Metrebus, iscrizioni all'Albo, codificate in codice Siope con "Altre spese"
L100 - EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	0	0	0	
L105 - SOMME CORRISPOSTE AD AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	0	0	0	
L107 - COPERTURE ASSICURATIVE	0	0	0	
L108 - CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	0	0	0	
L109 - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI/STUDIO/RICERCA/CONSULENZA	0	20808	0	L'importo GIOPE si riferisce a progetti esterni affidati su opere in conto capitale
L115 - CONTRATTI PER RESA SERVIZI/ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE	47789	4806	0	Importi codificati con codice GIOPE 1321
L110 - ALTRE SPESE	359979	0	0	L'importo si riferisce a compensi corrisposti ai dipendenti, principalmente per incentivi di progettazione, in quanto tali rientranti nel quadro economico ed imputati, pertanto, sui capitoli di bilancio sui quali e stata impegnata l'opera

P015 - RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	
P016 - RETRIBUZIONI PERSONALE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	0	0	0	
P030 - INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERIMENTO	263114	376	0	L'importo indicato in "Dati Siope" e inferiore al dato SICO in quanto , come riportato in corrispondenza della prima nota, e stato codificato in Siope con "Altre Spese per il personale a tempo indeterminato"
P035 - CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM. PER FONDI PREV. COMPLEMENTARE	1154	1154	0	
P055 - CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM.NE SU COMP. FISSE E ACCESSORIE	24057374	23503471	0	L'importo Sico e sostanzialmente superiore rispetto al dato SIOPE in quanto contiene i contributi connessi ad altre competenze, principalmente per incentivi di progettazione, ed in quanto tali imputati sui capitoli di bilancio sui quali e stata impegnata l'intera spesa
P058 - QUOTE ANNUE ACCANTONAMENTO TFR O ALTRA IND. FINE SERVIZIO	0	0	0	
P061 - IRAP	7165205	7038861	0	L'importo Sico e sostanzialmente superiore rispetto al dato di SIOPE in quanto contiene l'rap connessa ad altre competenze corrisposte, principalmente per incentivi di progettazione, ed in quanto tale imputata sui capitoli di bilancio sui quali e stata impegnata l'intera spesa
P062 - ONERI PER I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	0	0	0	
P065 - COMPENSI PER PERSONALE LSU/LPU	0	0	0	
SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI PER SPESE DI PERSONALE (sommatoria dei diversi rimborsi presenti in tabella 14)	163168	0	0	Sono le somme rimborsate da altri Enti, confluite indistantemente tra le entrate di competenza dell'Ente
TOTALE GENERALE	122216778	120136370	0	
RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI PER SPESE DI PERSONALE (a riduzione) (sommatoria dei diversi rimborsi presenti in tabella 14)	1876350	0	0	Sono le somme rimborsate da altri Enti, confluite indistantemente tra le entrate di competenza dell'Ente
TOTALE GENERALE AL NETTO DEI RIMBORSI	120340428	120136370	0	

Scheda Informativa 1

Informazioni Istituzione

Partita IVA : 80034390585

Codice Fiscale : 80034390585

Telefono : 0667666177

Fax : 0667666195

Email : dir.dip1@cittametropolitanaroma.gov.it

Via : IV NOVEMBRE

Numero Civico : 119/A

C.A.P. : 00187

Città : ROMA

Provincia : RM

Codice Catastale : H501

Indirizzo pagina web dell'ente : www.cittametropolitanaroma.gov.it

Responsabile del Procedimento Amministrativo di cui alla legge 7/8/90, N.241 Capo II

(in assenza di tale indicazione sarà considerato responsabile il direttore generale)

Cognome	Nome	Telefono	Fax	E-Mail
MONNI	FEDERICO	0007000177	0007000195	dir.dip1@cittametropolitanaroma.gov.it

Referente Da Contattare				
Cognome	Nome	Telefono	Fax	EMail
PIZZAMANO	LUCA	0007000155	0007000198	l.pizzamano@cittametropolitanaroma.gov.it

Riepilogo Domande Presenti Nella Circolare

I modelli debbono essere sottoscritti dai revisori dei conti

Domande presenti in circolare:

INDICARE IL NUMERO DI UNITÀ DI PERSONALE UTILIZZATO A QUALSIASI TITOLO (COMANDO O ALTRO) NELLE ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE CON ESCLUSIONE DELLE UNITÀ EFFETTIVAMENTE CESSATE A SEGUITO DI ESTERNALIZZAZIONI.	0
INDICARE IL NUMERO DEI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA.	0
INDICARE IL NUMERO DEGLI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA.	0
INDICARE IL NUMERO DI CONTRATTI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI CONSISTENTI NELLA RESA DI SERVIZI O ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE.	7
INDICARE IL TOTALE DELLE SOMME TRATTENUTE AI DIPENDENTI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE PER LE ASSENZE PER MALATTIA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 71 DEL D.L. N. 112 DEL 26/06/2008 CONVERTITO IN L. 133/2008.	52199
INDICARE IL NUMERO DELLE UNITÀ RILEVATE IN TABELLA 1 TRA I "PRESENTI AL 31.12" CHE APPARTENGONO ALLE CATEGORIE PROTETTE (LEGGE N.68/99).	176
A QUANTO AMMONTA LA SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO DALL'ENTE PER L'ACQUISTO DEI BUONI LAVORO (VOUCHER) PER PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO?	0
QUANTI SONO I DIPENDENTI AL 31.12 IN ASPETTATIVA PER DOTTORATO DI RICERCA CON RETRIBUZIONE A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 476/1984 E S.M.?	2
QUANTE PERSONE SONO STATE IMPIEGATE NELL'ANNO (TEMPO DETER., CO.CO.CO., INCARICHI O ALTRI TIPI DI LAV. FLESSIBILE) IL CUI COSTO È TOTALMENTE SOSTENUTO CON FINANZIAMENTI ESTERNI DELL'U.E. O DI PRIVATI?	0
INDICARE IL NUMERO DELLE UNITÀ RILEVATE IN TABELLA 1 TRA I "PRESENTI AL 31.12" CHE RISULTAVANO TITOLARI DI PERMESSI PER LEGGE N. 104/92.	533
INDICARE IL NUMERO DELLE UNITÀ RILEVATE IN TABELLA 1 TRA I "PRESENTI AL 31.12" CHE RISULTAVANO TITOLARI DI PERMESSI AI SENSI DELL'ART. 42, C.6 D.LGS.151/2001.	58
UNITÀ DI PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ASSEGNATE AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	1
UNITÀ DI PERSONALE NON DIRIGENTE ASSEGNATE AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	4
UNITÀ DI PERS. EST. ALL'ISTITUZIONE, IN POSIZIONE DI COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, ESPERTI, CONSULENTI O CO.CO.CO ASSEGNATE	0

AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	
SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA PER IL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	221534
SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	166282
SPESA PER IL PERSONALE ESTERNO ALL'ISTITUZ.,IN POSIZ. DI COMANDO/DISTACCO/FUORI RUOLO/ESPERTI/CONSULENTI/CO.CO.CO. ASSEGNATI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	0

Suggerimenti :	
-----------------------	--

Componenti Collegio dei Revisori (o Organo Equivalente)

Cognome	Nome	E-Mail (sostituisce l'ENTE RAPPRESENTATO delle rilevazioni precedenti)
ALIVERNINI	GIUSEPPE	revisori@cittametropolitanaroma.gov.it
COLLI	ALESSANDRO	revisori@cittametropolitanaroma.gov.it
SUDANO	SANDRO	revisori@cittametropolitanaroma.gov.it

Scheda Informativa 2

Monitoraggio del contratto integrativo

Macrocategoria PERSONALE NON DIRIGENTE

FONDO RELATIVO ALL'ANNO DI RILEVAZIONE/ORGANIZZAZIONE

Data atto costituzione Fondo/i per la contrattazione integrativa anno corrente:	14/10/2015
Data di certificazione della costituzione del fondo/i dell'anno di rilevazione (art. 40-bis, c.1, Dlgs. 165/2001):	20/03/2015
Data di certificazione del contratto integrativo riferito al fondo/i dell'anno di rilevazione (art. 40-bis, c.1, Dlgs. 165/2001) :	20/03/2015
NUMERO ANNUALITÀ DI RITARDO NELLA CERTIFICAZIONE DEL FONDO/I PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ALLA DATA DI COMPILAZIONE/RETTIFICA DELLA PRESENTE SCHEDA (NB 0 = FONDO ANNO DI RILEVAZIONE CERTIFICATO)	0
IMPORTO DELLA DECURTAZIONE EFFETTUATA SUL FONDO DELL'ANNO 2014 AI FINI DEL RISPETTO DELL'ART. 9, C. 2-BIS DEL DL 78/2010	0
FONDO ANNO CORRENTE (CORRISPONDE AL TOTALE DELLA TABELLA 15 DEL PRESENTE CONTO ANNUALE)	27279917
PERCENTUALE DI RIDUZIONE PROPORZIONALE EFFETTIVAMENTE APPLICATA NEL 2014 AI FINI DEL RISPETTO DELL'ART. 9, C. 2-BIS DEL DL 78/2010	0
IMPORTO DELLA DECURTAZIONE PERMANENTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 456 DELLA LEGGE N. 147/2013	0
NUMERO COMPLESSIVO DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE PREVISTE NELL'ANNO DI RILEVAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 9, 10 E 11 DEL CCNL 31/3/1999	193
VALORE MEDIO UNITARIO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	11016
È PREVISTA AI SENSI DELL'ART. 40-BIS, 1C., DLGS N. 165/2001 UNA CERTIFICAZIONE DISGIUNTA PER LE RISORSE (COSTITUZIONE) E PER GLI IMPIEGHI (CONTRATTO INTEGRATIVO) (S/N) ?	NO

L'AMMINISTRAZIONE, ALLA DATA DI COMPILAZIONE/RETTIFICA DELLA PRESENTE SCHEDA, HA CONTEZZA FORMALE E CERTIFICATA DEL LIMITE DI SPESA RAPPRESENTATO DAL FONDO/I PER LA C.I. DELL'ANNO DI RILEVAZIONE?	SI
---	----

È STATO SPECIFICAMENTE CERTIFICATO DALL'ORGANO DI CONTROLLO QUANTO PREVISTO DALL'ULTIMO PERIODO DELLA CIRCOLARE RGS N. 20/2015 (S/N) ?		SI
DETTAGLIO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE IN ESSERE AL 31.12	N.Posizioni	Valore
	2	10000
	57	12000
	65	11000
	64	10000
PROGRESSIONI ORIZZONTALI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE		
E' STATA VERIFICATA LA SUSSISTENZA DEL REQUISITO DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 1 DEL CCNL 11/04/2008 AI FINI DELLE PROGRESSIONI ORIZZONTALI SECONDO LA DISCIPLINA DELL'ART. 5 DEL CCNL DEL 31/03/1999?		SI
LE PEO HANNO RISPETTATO IL PRINCIPIO DI SELETTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 23, C. 2 DEL DLGS. N. 150/2009 (S/N)?		SI
NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE PER LE PROGRESSIONI ORIZZONTALI DELL'ANNO, QUANTI SONO STATI I DIPENDENTI CHE VI HANNO CONCORSO?		1187
PROGRESSIONI ORIZZONTALI NELL'ANNO DI RILEVAZIONE (LE PERCENTUALI VANNO CALCOLATE CON RIFERIMENTO AL TOTALE DEI DIPENDENTI DELL' AREA / CATEGORIA / FASCIA AL 31/12 DELL'ANNO PRECEDENTE)		
AREA A / CATEGORIA A / FASCIA I		
NUMERO PROGRESSIONI		0
PERCENTUALE		0
AREA B / CATEGORIA B / FASCIA II		
NUMERO PROGRESSIONI		292

PERCENTUALE	41.83
AREA C / CATEGORIA C / FASCIA III	
NUMERO PROGRESSIONI	552
PERCENTUALE	45.02
AREA D / CATEGORIA D	
NUMERO PROGRESSIONI	311
PERCENTUALE	40.81
PRODUTTIVITA'/RISULTATO	
IMPORTO TOTALE DELLA PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE EROGATA A VALERE SUL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE	9672102
IMPORTO TOTALE DELLA PRODUTTIVITÀ INDIVIDUALE NON EROGATA A SEGUITO DI VALUTAZIONE NON PIENA CON RIFERIMENTO AL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE	142898
IMPORTO TOTALE DELLA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA EROGATA A VALERE SUL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE	977155
IMPORTO TOTALE DELLA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA NON EROGATA A SEGUITO DI VALUTAZIONE NON PIENA CON RIFERIMENTO AL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE	65824
IMPORTO TOTALE DEL RISULTATO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE EROGATA A VALERE SUL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE	532771
IMPORTO TOTALE DEL RISULTATO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE NON EROGATO A SEGUITO DI VALUTAZIONE NON PIENA CON RIFERIMENTO AL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE	0
PERCENTUALE DI RISORSE AGGIUNTIVE EX ART. 15 C. 5 CCNL 1/4/1999 (VARIABILE) IN PROPORZIONE ALLE RISORSE STABILI DEL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE (INDICARE SENZA DECIMALI)	0
RILEVAZIONE CEPEL	

VIENE EFFETTUATA LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI (ART. 6 CCNL 31/03/1999)?	SI
--	----

IN FORMA SINGOLA	SI
IN FORMA ASSOCIATA	NO
QUAL E' IL VALORE MASSIMO IN PERC. DELL'INDENNITA DI RISULTATO RISPETTO ALL'INDENNITA DI POSIZIONE (ART.10, COMMA 3 CCNL 31/03/1999)?	25
Commento dell'organo di controllo :	

Scheda Informativa 2

Monitoraggio del contratto integrativo

Macrocategoria DIRIGENTI

FONDO RELATIVO ALL'ANNO DI RILEVAZIONE/ORGANIZZAZIONE

Data atto costituzione Fondo/i per la contrattazione integrativa anno corrente:	14/10/2015
Data di certificazione della costituzione del fondo/i dell'anno di rilevazione (art. 40-bis, c.1, Dlgs. 165/2001):	20/03/2015
Data di certificazione del contratto integrativo riferito al fondo/i dell'anno di rilevazione (art. 40-bis, c.1, Dlgs. 165/2001) :	20/03/2015
NUMERO ANNUALITÀ DI RITARDO NELLA CERTIFICAZIONE DEL FONDO/I PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ALLA DATA DI COMPILAZIONE/RETTIFICA DELLA PRESENTE SCHEDA (NB 0 = FONDO ANNO DI RILEVAZIONE CERTIFICATO)	0
IMPORTO DELLA DECURTAZIONE EFFETTUATA SUL FONDO DELL'ANNO 2014 AI FINI DEL RISPETTO DELL'ART. 9, C. 2-BIS DEL DL 78/2010	0
FONDO ANNO CORRENTE (CORISPONDE AL TOTALE DELLA TABELLA 15 DEL PRESENTE CONTO ANNUALE)	3553955
PERCENTUALE DI RIDUZIONE PROPORZIONALE EFFETTIVAMENTE APPLICATA NEL 2014 AI FINI DEL RISPETTO DELL'ART. 9, C. 2-BIS DEL DL 78/2010	0
IMPORTO DELLA DECURTAZIONE PERMANENTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 456 DELLA LEGGE N. 147/2013	0
NUMERO COMPLESSIVO DI FUNZIONI DIRIGENZIALI PREVISTE NELL'ORDINAMENTO	62
VALORE MEDIO UNITARIO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	60783
È PREVISTA AI SENSI DELL'ART. 40-BIS, 1C., DLGS N. 165/2001 UNA CERTIFICAZIONE DISGIUNTA PER LE RISORSE (COSTITUZIONE) E PER GLI IMPIEGHI (CONTRATTO INTEGRATIVO) (S/N) ?	NO
L'AMMINISTRAZIONE, ALLA DATA DI COMPILAZIONE/RETTIFICA DELLA PRESENTE SCHEDA, HA CONTEZZA FORMALE	SI

E CERTIFICATA DEL LIMITE DI SPESA RAPPRESENTATO DAL FONDO/I PER LA C.I. DELL'ANNO DI RILEVAZIONE?	
---	--

È STATO SPECIFICAMENTE CERTIFICATO DALL'ORGANO DI CONTROLLO QUANTO PREVISTO DALL'ULTIMO PERIODO DELLA CIRCOLARE RGS N. 20/2015 (S/N) ?		SI
INDICARE IL NUMERO DI POSIZIONI COPERTE AL 31.12 PER CIASCUNA FASCIA ED IL CORRISPONDENTE VALORE UNITARIO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE:	N.Posizioni	Valore
	16	00433
	17	00783
	2	55133
	0	28033
PRODUTTIVITA'/RISULTATO		
LE RETRIBUZIONI DI RISULTATO SONO CORRELATE ALLA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DEI DIRIGENTI?		SI
SONO UTILIZZATI INDICATORI DI RISULTATO ATTINENTI ALL' UFFICIO O ALL'ENTE NEL SUO COMPLESSO PER LA VALUTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO?		SI
SONO UTILIZZATI GIUDIZI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE O DI ALTRO ANALOGO ORGANISMO PER LA VALUTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO?		SI
SONO UTILIZZATI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI MECCANISMI DI CONFRONTO CON LE PERFORMANCE DI ALTRI ENTI ("BENCHMARKING")?		NO
IMPORTO TOTALE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO EROGATA A VALERE SUL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE		0
IMPORTO TOTALE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO NON EROGATA A SEGUITO DI VALUTAZIONE NON PIENA CON RIFERIMENTO AL FONDO DELL'ANNO DI RILEVAZIONE		0
PERCENTUALE DI RISORSE AGGIUNTIVE EX ART. 26 C. 3 CCNL 23/12/1999 (VARIABILE) SULLE RISORSE STABILI DEL FONDO (INDICARE SENZA DECIMALI)		0
RILEVAZIONE CEPEL		

SONO STATI COSTITUITI I NUCLEI DI VALUTAZIONE PER IL PERSONALE DIRIGENTE?	SI
---	----

IN FORMA SINGOLA	SI
IN FORMA ASSOCIATA	NO
VIENE EFFETTUATA LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI (ART. 14 CCNL 23/12/1999)?	SI
IN FORMA SINGOLA	SI
IN FORMA ASSOCIATA	NO
Commento dell'organo di controllo :	

SOTTOSCRIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Con la sottoscrizione l'organo di controllo attesta la veridicità delle informazioni fornite dall'istituzione nella presente scheda.

Con la certificazione positiva del contratto integrativo annuale, i revisori attestano che:

- ? *gli oneri della contrattazione integrativa sono stati previsti negli strumenti di programmazione dell'Istituzione (art. 40, comma 3, d.lgs. n. 165/2001)*
- ? *nella definizione delle risorse che finanziano il fondo indicate in tabella 15, l'Istituzione si è attenuta ai vincoli fissati dal CCNL*
- ? *nell'utilizzo delle risorse indicate in tabella 15, l'Istituzione ha rispettato i vincoli di destinazione fissati dal CCNL*

Firma del Presidente del collegio dei revisori

2.2 I dati relativi ai premi del personale

I principi in materia di compensi per la retribuzione di risultato e per la produttività sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali, normativi 1998-2001 ed economico 1998-1999, relativi, rispettivamente, al personale con qualifica Dirigenziale ed a quello non Dirigente, nonché, per il personale non Dirigente, dai Contratti Collettivi Decentrati Integrativi.

La materia, per quanto riguarda la Provincia di Roma, ora Città Metropolitana, è ulteriormente disciplinata dalle Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 76/5 del 18 febbraio 2009 e n. 215/15 del 21/04/2010 per ciò che attiene al personale con qualifica Dirigenziale, mentre per il personale non Dirigente essa è regolata dall'art. 5, punti da 1 a 11, del contratto collettivo decentrato, sottoscritto il 13.12.2013.

In particolare, per la corresponsione al personale con qualifica Dirigenziale della retribuzione di risultato la predetta deliberazione individua quattro criteri di valutazione che concorrono a determinare la fascia di effettiva retribuzione dell'indennità in parola. Per il personale non Dirigente, le risorse economiche individuate sono destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione. La valutazione trimestrale dei partecipanti ai piani di lavoro è effettuata dal dirigente utilizzando la scheda di valutazione allegata al contratto decentrato e sotto riportata come esempio.

[\(<http://www.provincia.roma.it/istituzionale/amministrazion-trasparente/personale/contrattazione-integrativa>\)](http://www.provincia.roma.it/istituzionale/amministrazion-trasparente/personale/contrattazione-integrativa)

Per i dati relativi ai premi del personale dell'Ente si veda il documento inserito nella pagina seguente, denominato "Dati relativi ai premi anno 2015".

dati relativi ai premi anno 2015			
ammontare complessivo dei premi collegati alla performance			
	NON DIRIGENTI		DIRIGENTI
totale:	11.205.632,00	totale:	1.195.072,00
cui per progetti obiettivo	550.980,00		
ammontare dei premi effettivamente distribuiti			
	NON DIRIGENTI		DIRIGENTI
totale:	10.934.782,23	totale:	
cui per progetti obiettivo	422.429,31		
entità del premio mediamente conseguibile dal			
direttori dipartimento		25.443,20	
dirigenti di servizio		9.852,86	
entità del premio mediamente conseguibile dal			
		4.451,98	
distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine			
personale non dirigente			
% delle risorse del fondo del Salario accessorio utilizzato nella distribuzione dei premi per categoria rispetto al totale delle risorse utilizzate			
totale fondo art. 17c2 lett. a)	B	C	D
%	27,43	50,45	22,13
personale dirigente			
fascia	risultato	distribuzione risultato	
2			
3			
4			
retribuzione di risultato previsto nel 2015			
P.O.	547.150,00		
retribuzione di risultato erogato nel 2015			
P.O.	532.187,25		

2.3 Gli organismi gestionali

Per i dati relativi agli organismi gestionali dell'ente si veda il documento seguente:

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO			
	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1 – CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
2 – AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
3 – ISTITUZIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
4 – SOCIETA' DI CAPITALI E SOCIETA' CONSORTILI	n° 11	n° 11	n° 10	n° 10
5 - CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
7 – ASSOCIAZIONI	n° 16	n° 16	n° 16	n° 16
8 – FONDAZIONI	n° 11	n° 11	n° 11	n° 11
9 – ISTITUTI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
10- FONDI IMMOBILIARI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
11 – Altri Enti pubblici vigilati	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8

1 – CONSORZI

– Denominazione: **Consorzio Lago di Bracciano.**

Il Consorzio Lago di Bracciano ha lo scopo di promuovere nel comprensorio Sabatino le attività e servizi finalizzati allo sviluppo economico e turistico della zona, in collaborazione con gli Enti e le Associazioni che operano localmente. Promuove progetti d'investimento, valorizza e tutela i beni culturali, ambientali ed archeologici del territorio. Svolge inoltre il servizio di navigazione e tour guidati attraverso la motonave Sabazia II nelle acque del lago di Bracciano. Il Consorzio Lago di Bracciano, è formato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale (per la quota del 70%) e dai tre Comuni rivieraschi di Anguillara Sabazia (per la quota del 10%), Bracciano (per la quota del 10%) e Trevignano Romano (per la quota del 10%).

- Denominazione: **Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina**

Ha per oggetto sociale la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza. La quota della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 4.84% del Capitale.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina ha competenza sui territori dei Comuni di Pomezia, Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Pontinia, Sabaudia, Priverno, Roccasecca dei Volsci, Terracina, sulla parte del Comune di Roma originariamente inclusa nella zona di intervento della ex "Cassa per il Mezzogiorno", sulla parte di territorio dei Comuni di Lanuvio e Velletri posta a sud-ovest della linea ferroviaria Roma-Latina-Napoli, nonché sui territori dei Comuni di Nettuno ed Anzio, escluse le zone costiere di interesse turistico.

- Denominazione: **Consorzio Intercomunale per il Servizio di Trasporto Pubblico Locale.**

Ha per oggetto sociale l'organizzazione della gestione del trasporto pubblico locale, in particolare: pianificazione delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità nell'ambito territoriale del Consorzio.

Il Consorzio ha lo scopo di organizzare il trasporto pubblico locale ed è stato istituito nel 2006 in applicazione dell'art.31 del TUEL 267/2000 tra i Comuni di Artena, Capranica P., Castel S. Pietro, Cave, Colonna, Galliciano, Genazzano, Labico, Monte Porzio Catone, Olevano, Poli, Rocca di Cave, Rocca di S. Stefano Roiate, S. Vito, Valmontone, Zagarolo e l'Amministrazione Provinciale di Roma. Le quote di partecipazione del Consorzio sono determinate in termini direttamente proporzionali alla popolazione anagrafica di ciascun Comune alla data del 31/12/2006; per l'anno 2007 la quota è fissata ad 1€ pro abitante. Per l'Amministrazione Provinciale di Roma la quota di adesione è fissata in misura forfettaria per € 5.000,00 per una percentuale di partecipazione del 4,95%.

2 – AZIENDE

Non ci sono aziende costituite dalla Provincia di Roma

3 – ISTITUZIONI

- Istituzione **SOLIDEA**

Solidea, Istituzione di Genere Femminile e Solidarietà, costituita con D.C.P. n. 53 del 22 luglio 2004, per volontà del Consiglio della Provincia di Roma, oggi Città Metropolitana di Roma Capitale, ha tra i suoi scopi lo sviluppo di interventi a sostegno di donne italiane e straniere, oggetto di violenza o in condizione di disagio e dei loro figli minori. In tal modo la Città Metropolitana di Roma Capitale si dota di uno strumento gestionale ad elevata autonomia introducendo, nel panorama degli Enti locali, la prima e tuttora unica Istituzione di genere.

Solidea ha elaborato e messo a punto una strategia complessiva di politica di genere, intesa non come un intervento settoriale e assistenziale, ma come un vero e proprio piano di azione teso a prevenire, contrastare e combattere il fenomeno della violenza.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi Solidea affronta il fenomeno della violenza contro le donne integrando gli interventi di protezione e sostegno, con interventi di prevenzione, contrasto, formazione, sensibilizzazione, implementazione della Rete e mappatura del fenomeno attraverso l'istituzione dell'Osservatorio provinciale per donne vittime di violenza e i loro figli minori.

Tra le sue azioni strategiche grande rilevanza assume la gestione indiretta dei tre Centri Antiviolenza:

- a) Centro di accoglienza per donne in difficoltà, sole o con figli, "Maree", Via Monte delle Capre, 23 - Roma;
- b) Centro di accoglienza per donne in difficoltà, sole o con figli, "La Ginestra", Via Colle Tociarello, 1 - Valmontone;
- c) Centro provinciale per donne che non vogliono subire più violenza, Viale di Villa Pamphili, 100 - Roma.

A seguito della ridefinizione della macrostruttura della Provincia di Roma stabilita con Disposizione n. 26/2013 del Commissario Prefettizio, le attività svolte da SOLIDEA sono state inserite nell'ambito del Dipartimento IX, con l'istituzione dell'Ufficio di Direzione "Attività di Solidea".

Per effetto della legge 56 del 7 aprile 2014, con la quale sono state istituite le città metropolitane, a decorrere dal 1 gennaio 2015, la Città Metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma e a seguito della ridefinizione della macrostruttura della Città Metropolitana di Roma Capitale stabilita con Decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 45 del 25 marzo 2016 l'attività di raccordo con l'Istituzione Solidea, svolta dalla Direzione del Dipartimento IX che è stato soppresso, è stata assegnata al Servizio 2 del Dipartimento V istituito con il nome Servizio 2 "Welfare e sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale. Attività SOLIDEA".

Per quanto attiene le competenze in materia sociale attribuite al soppresso Dipartimento IX nelle quali, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 56 del 23.02.2016, subentrano le relative strutture regionali, il Servizio 2 "Welfare e sostegno alle fragilità e alle disabilità e interventi finalizzati all'integrazione sociale. Attività SOLIDEA" è tenuto a curare quanto necessario per la definizione dell'iter amministrativo necessario al subentro completo delle strutture regionali nelle citate competenze ai sensi della richiamata delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 56 del 23.02.2016.

4 – SOCIETA' DI CAPITALI E SOCIETA' CONSORTILI

- Capitale Lavoro S.p.A.

Capitale Lavoro S.p.A.

Gestione dei servizi per l'impiego e formazione professionale in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento degli enti locali in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale. Capitale Lavoro S.p.A. è una società nata nel 2002 come uno strumento interamente partecipato dal pubblico (60% Provincia di Roma e 40% Formez). Con D.C.P. n. 211/2007 La Provincia ha deliberato l'acquisto della quota di Capitale detenuta dal Formez. Attualmente la Provincia di Roma detiene l'intero Capitale Sociale della Società che viene gestita **in-house** da parte dell'unico socio.

Provinciattiva S.p.A.

Ha per oggetto sociale lo svolgimento di attività strumentali al sostegno ed allo sviluppo della attività di programmazione territoriale ed economica della Provincia di Roma. La sua costituzione è

stata deliberata con D.c.p. n° 151 del 3 agosto 2006. La Provincia di Roma detiene l'intero capitale sociale, pari ad € 750.000,00. E' società **in-house** della Provincia di Roma.

Con atto di fusione Rep. n. 27720 - Raccolta n.16842 le Società Provinciattiva S.p.A e Capitale Lavoro S.p.A. si sono dichiarate fuse per incorporazione della Società Provinciattiva S.p.A. nella Società Capitale Lavoro S.p.A.. Ai sensi dell'art. 2 dell'atto di fusione, "per effetto della fusione sono annullate senza sostituzione tutte le azioni della società "Provinciattiva S.P.A." e non si procede pertanto ad assegnazione delle azioni dell'incorporante all'incorporata nè ad aumento di capitale dell'incorporante" e "lo statuto della società incorporante è quello vigente della Capitale Lavoro S.P.A., modificato relativamente all'oggetto sociale in conformità al progetto di fusione". Inoltre, ai sensi dell'art. 4 dell'atto di fusione "la Capitale Lavoro S.P.A. con unico socio, subentra di pieno diritto e a titolo universale in tutto il patrimonio attivo e passivo della incorporata Provinciattiva S.P.A. con unico socio, ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura, tanto anteriori che posteriori. Ogni persona, ente od ufficio, sia pubblico che privato, resta pertanto sin d'ora autorizzato, senza bisogno di ulteriori atti o concorsi e con suo esonero da ogni responsabilità, a trasferire ed intestare all'incorporante Capitale Lavoro S.P.A" con unico socio, tutti i beni, gli atti, documenti, depositi cauzionali od altro titolo, polizze, conti attivi e passivi attualmente intestati o intitolati alla Provinciattiva S.P.A. con unico socio".

- **Società Consortile: Sviluppo Provincia per le Colline Romane srl**

Ha per oggetto sociale la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio di competenza. La quota della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 4.84% del Capitale.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma – Latina ha competenza sui territori dei Comuni di Pomezia, Latina, Aprilia, Cisterna di Latina, Pontinia, Sabaudia, Priverno, Roccasecca dei Volsci, Terracina, sulla parte del Comune di Roma originariamente inclusa nella zona di intervento della ex "Cassa per il Mezzogiorno", sulla parte di territorio dei Comuni di Lanuvio e Velletri posta a sud-ovest della linea ferroviaria Roma-Latina-Napoli, nonché sui territori dei Comuni di Nettuno ed Anzio, escluse le zone costiere di interesse turistico.

Con la deliberazione del Commissario straordinario n. 198 del 12.3.2014, la allora Provincia di Roma individuava ASP Colline Romane come società rientrante tra quelle di cui all'art. 1 comma 569 della legge n. 147 del 2013 e impartiva indirizzi formali ai rappresentanti dell'Ente nel Consiglio di Amministrazione aziendale affinché si procedesse nel più breve tempo possibile alla convocazione dell'assemblea dell'ASP per l'alienazione delle quote della società di proprietà della Provincia a favore di altri soci o in caso di improcedibilità di tale azione di avviare l'iter per lo scioglimento e la liquidazione della società.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 230 del 30.5.2014 ha ribadito, tenuto conto anche delle norme sopravvenute nella materia *de qua*, come indirizzo formale ai rappresentanti dell'Ente nel Consiglio di Amministrazione aziendale e nel Collegio dei Sindaci, la prescrizione a procedere, a norma di legge e di statuto, all'immediata convocazione dell'assemblea dell'ASP per deliberare lo scioglimento e la liquidazione della società, a norma dell'articolo 2484 del codice civile per nominare e definire i poteri dei liquidatori, per impartire i criteri di svolgimento della liquidazione a norma dell'articolo 2487 del codice civile.

Nelle assemblee straordinarie dei soci della società del 3.7.2014 e 22.7.2014, in attuazione di quanto disposto nella delibera n. 230/2014 la allora Provincia di Roma ha proposto la liquidazione della società ai sensi dell'art. 568-bis comma 1 lettera a) della Legge 147/2013 con la contestuale nomina del Collegio di Liquidatori composto da tre membri, nelle persone del dott. Guglielmo Stanzone (Presidente), del dott. Andrea Pirottina e del Dott. Raffaele Ponticciello e con deliberazione a maggioranza.

- **Acea Ato 2 S.p.A.**

Gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli enti locali ricadenti nell'ATO 2 ai fini del S.I.I. è stata sottoscritta il 9 luglio 1997. L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 connessa alla Convenzione di Cooperazione è costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO coordinata dal Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale. Alla Conferenza dei Sindaci sono affidate le decisioni di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, di controllo e tariffarie. La Città Metropolitana di Roma Capitale svolge un ruolo di coordinamento dell'ambito, adotta le iniziative ed i provvedimenti di competenza dell'Autorità o decisi dalla Conferenza dei Sindaci e stipula, su delega e per conto dei Comuni la Convenzione di Gestione. Il Capitale sociale di Acea Ato2 S.p.a. è di € 362.834.320,00. La Città Metropolitana di Roma Capitale possiede lo 0,000027560% del Capitale Sociale.

La partecipazione alla società è funzionale al ruolo di coordinamento della Conferenza dell'Ambito Territoriale ATO Lazio Centrale Roma attribuita dalla Legge al Sindaco Metropolitan. La partecipazione consta in un'unica azione e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Ente.

- **ADR - Aeroporti Di Roma S.p.A.**

Aeroporti di Roma S.p.A. è controllata, in forza di una partecipazione azionaria pari al 95,894%, dalla società Gemina S.p.A. Il restante capitale sociale è suddiviso tra gli Enti pubblici territoriali (con una partecipazione contenuta al 3% ex DPCM 25 2 1999) e tra alcuni soci minori (tra cui la Città Metropolitana di Roma Capitale con una partecipazione dello 0,251% Capitale Sociale con una quota pari a € 4.328.353,12).

- **Agenzia Regionale Per La Promozione Turistica Del Lazio S.p.A.**

L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio (ATLazio) è stata costituita al fine di garantire l'unitarietà e il coordinamento degli interventi in materia di promozione turistica di Roma e del Lazio in Italia e all'estero. L'ATLazio è una Società per Azioni a partecipazione interamente pubblica costituita da Regione Lazio (51%), Comune di Roma (19%), Città Metropolitana di Roma Capitale (10% per un valore di € 100.000,00), Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo (3% ciascuna), Unioncamere Lazio (8%).

- **Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l.**

L'Amministrazione Metropolitana con deliberazione n. 132 del 04.05.2006 ha sottoscritto n. 400 quote sociali pari all'importo complessivo di € 1.033,00 pari allo 0,0263% del capitale sociale.

- **Banca Etica S.c.p.A.**

La Città Metropolitana di Roma Capitale è proprietaria di una partecipazione pari allo 0,1055% del capitale sociale.

- **C.A.R. S.c.p.A. (centro agroalimentare Roma)**

La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene una quota pari ad € 1.966.469,00 pari al 2,83% del Capitale Sociale.

- **Co.Tra.L. Patrimonio S.p.A.**

La Città Metropolitana di Roma Capitale è proprietaria di una partecipazione pari al 12,937%.

- **Investimenti S.p.a. (Ex Fiera Di Roma S.p.A.)**

La partecipazione in tale società si colloca tra le attività istituzionali dell'ente finalizzate a favorire e promuovere lo sviluppo economico territoriale, assicurando la presenza di un sistema

fieristico locale in grado di produrre anche servizi di interesse generale per la collettività. La Città Metropolitana di Roma Capitale partecipa al capitale sociale della società Investimenti Spa per una percentuale pari al 0,065% corrispondente a n.354 azioni per un valore nominale della partecipazione di € 182.823,30.

- **Società Per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.**

La Città Metropolitana di Roma Capitale detiene lo 0,014% delle azioni per un valore nominale della partecipazione di Euro 12.202,08.

5 - CONCESSIONI

Non ci sono concessioni costituite dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO

- **Sportello intercomunale antiusura della Provincia di Roma**

L'Associazione non ha scopo di lucro, si fonda sul volontariato e svolge la sua attività nel settore dell'assistenza alle vittime d'usura e della prevenzione a favore dei soggetti a rischio di usura.- Associazione con personalità giuridica.

Con Deliberazione n. 197 del 9/10/2002, il Consiglio Provinciale di Roma ha approvato gli schemi di Convenzione organizzativa, di Atto costitutivo e Statuto per la costituzione dell'Associazione "Sportello intercomunale antiusura della Provincia di Roma".

L'Associazione suddetta, per i caratteri sopra indicati, non sembra potersi inquadrare in nessuna delle classificazioni indicate al punto 1.3.3..

7 – ASSOCIAZIONI

- **Associazione Les Rencotres**

L'associazione denominata "Gli Incontri", a carattere europeo, ha come obiettivo l'organizzazione annuale di incontri su iniziativa dei Sindaci e degli Assessori alla cultura delle città dell'Europa allargata configurandosi come momenti di simposio nella Capitale europea della cultura dell'anno. Organizza delle riunioni al livello regionale. L'insieme delle attività vengono realizzate con il raccordo agli obiettivi degli Stati membri che aderiscono alla Convenzione europea della cultura.

- **Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco**

L'Associazione è stata ideata e promossa dalla città di Vicenza nel 1995. Si è costituita il 15 ottobre 1997. Ha assunto come propria funzione istituzionale e generale la programmazione, il coordinamento e la realizzazione di attività dirette alla protezione e alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale rappresentato dai beni UNESCO.

- **Associazione Federmobilità**

È un'associazione senza scopo di lucro che riunisce le amministrazioni responsabili del governo della mobilità a livello Regionale, Provinciale e Comunale.

- **Associazione Federculture**

Federculture è l'associazione nazionale dei soggetti pubblici e privati che gestiscono le attività legate alla cultura ed al tempo libero.

Opera come sistema-rete per accompagnare i processi di crescita e di sviluppo del settore, in una logica di qualità, efficienza, economicità.

È un'associazione senza scopo di lucro che riunisce le amministrazioni responsabili del governo della mobilità a livello Regionale, Provinciale e Comunale.

- Associazione Lega delle Autonomie Locali

Legautonomie è un'associazione di comuni, province, regioni, comunità montane, articolata con strutture regionali e provinciali che coprono tutto il territorio nazionale e svolgono l'effettiva attività di servizio verso le amministrazioni locali. È impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali. Le sedi decentrate, oltre ad una intensa attività formativa e informativa, collaborano con la struttura nazionale alla elaborazione di ricerche e studi sull'efficacia dell'azione amministrativa degli enti.

- Associazione Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie

L'Associazione "Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni per la Formazione Civile Contro le Mafie" si è costituita nell'anno 1996 al fine di riunire e rappresentare le Regioni, le Province ed i Comuni con lo scopo, tra gli altri, di diffondere i valori della legalità e della democrazia, di attivare azioni di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità, di organizzare la istituzione di sportelli antiusura e antiracket, di promuovere la nascita di una rete internazionale di Enti Locali impegnati nella prevenzione dei fenomeni di criminalità e illegalità e nella promozione dei diritti e della giustizia sociale ecc.. Attualmente Avviso Pubblico conta più di 220 soci tra Comuni, Province, Regioni.

- Associazione Confservizi Lazio

La Confservizi Lazio è un'associazione regionale che opera sul territorio della Regione Lazio con compiti e funzioni di coordinamento e di rappresentanza dei propri associati a livello regionale nell'ambito dei servizi pubblici, produzioni di beni e attività rivolti a promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale attraverso ogni opportuna iniziativa.

- Associazione Coordinamento nazionale Enti locali per la pace

Dal 1986 il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani promuove l'impegno dei Comuni, Province e Regioni italiane per la pace, i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale. Tra sue le principali attività vi sono: la promozione dell'educazione permanente alla pace e ai diritti umani nella scuola, l'organizzazione della Marcia per la pace Perugia-Assisi e delle Assemblee dell'Onu dei Popoli, la promozione della diplomazia delle città per la pace, il dialogo e la fratellanza tra i popoli, lo sviluppo della solidarietà internazionale e della cooperazione decentrata contro la miseria e la guerra, la promozione di un'informazione e comunicazione di pace, la campagna per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, l'impegno per la pace in Medio Oriente e nel Mediterraneo, la costruzione di un'Europa delle città e dei cittadini, strumento di pace e di giustizia nel mondo.

- Progetto comunitario PARTENALIA RETE EUROPEA

La rete transnazionale PARTENALIA nasce nel 1993 su iniziativa della Diputació di Barcellona, con l'intento di rappresentare gli interessi delle Amministrazioni europee di secondo livello (NUTS III) presso le istituzioni dell'Unione Europea. Ha lo scopo di sviluppare la cooperazione territoriale europea al fine di migliorare le politiche locali e le politiche europee che hanno un impatto sulle Autorità Locali Intermedie.

- Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare

Nata nel 2009 che ha per scopo la realizzazione di azioni socio-culturali volte alla valorizzazione e alla riproposizione delle culture popolari e dei rituali sociali, antichi e moderni.

La Rete è nata da un Comitato promotore. Il Comitato Festival delle Province ha operato infatti dal 2004 su tutto il territorio nazionale. Negli ultimi tre anni, il progetto della Rete ha vissuto, oltre ad un consolidamento sul territorio nazionale, un riconoscimento anche all'estero, permettendoci di

costruire rapporti di collaborazione con più di dodici paesi dell'area euro-mediterranea e di creare il progetto "ARIANNA. Euro Mediterranean Network for Culture and Heritage"

- Associazione Unione delle Province d'Italia – Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.)

L'Unione delle Province d'Italia (Upi) è l'Associazione che rappresenta tutte le Province italiane, escluse le Province autonome di Trento, Bolzano e Aosta.

Svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali.

L'Upi è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d'intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni; cura le attività di collegamento con altri organismi rappresentativi degli enti locali.

L'UPI ha effettuato una modifica statutaria includendo nella rappresentanza dell'assemblea congressuale le province italiane-enti di area vasta. È stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra UPI e ANCI per affrontare un percorso comune di massima integrazione e raccordo e ai fini di una piena rappresentanza. La Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito all'ANCI con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 27/10/2015.

- Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.)

L'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) è l'associazione nazionale dei soggetti istituzionali territoriali costituenti il sistema dei poteri regionali e locali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) e degli altri soggetti in cui il sistema si organizza (Municipi, Circoscrizioni di decentramento comunale, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di Comuni), attraverso la quale detti soggetti operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali.

- Associazione Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (U.N.C.E.M.)

L'UNCCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - è l'organizzazione nazionale unitaria che rappresenta i Comuni interamente e parzialmente montani e le Comunità montane, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio) operanti in montagna, per un bacino territoriale pari al 54% di quello nazionale e nel quale risiedono oltre 10 milioni di abitanti. Da gennaio 2011 Uncem ha avviato un processo di integrazione con Anci-Associazione Nazionale Comuni Italiani.

- Associazione "Teatro di Roma"

La Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) è socio necessario ai sensi dell'art. 13 del D.M. n. 470 del 4.11.1999, insieme con la Regione Lazio e Roma Capitale. L'Associazione che ha come scopo quello della produzione e diffusione della drammaturgia, gestisce, tra l'altro, il Teatro Argentina e il Teatro India nella Capitale.

- Legge Regionale 3 agosto 2001 n. 21

La finalità di detta legge è quella di promuovere e valorizzare le aree ad elevata vocazione vitivinicola, olivicola e di produzione dei prodotti agroalimentari tipici, tradizionali e di eccellenza in armonia con i più generali obiettivi delle politiche di sviluppo rurale, attraverso l'organizzazione e la qualificazione di una offerta turistico-ambientale di tipo integrato.

Sono Associazioni senza scopo di lucro a partecipazione mista Pubblico/Privata.

Per le finalità indicate, la medesima Legge Regionale promuove e disciplina la costituzione delle:

➤ **Terre Etrusco Romane**

E' costituita tra aziende agricole e vitivinicole singole o associate, organizzazioni professionali agricole, consorzi di tutela dei vini a D.O., aziende artigiane, commerciali, la Camera di Commercio di Roma, pubbliche amministrazioni, Enti di Ricerca, Enti parco, Enti ed Associazioni, una Associazione senza scopo di lucro denominata "Associazione per la Gestione della strada del vino e dei prodotti tipici delle terre etrusco romane".

La durata dell'Associazione è prevista fino al 31 dicembre 2050

➤ **Strada dell'Olio della Sabina;**

➤ **Strada dei Vini dei Castelli Romani;**

L'Associazione ha sede presso la Camera di Commercio di Roma, in Via de' Burro' 147. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione di sedi operative e/o succursali, uffici e punti informazione.

La durata dell'Associazione è prevista fino al 31 dicembre 2050.

➤ **Associazione Nazionale Città del Vino.**

La materia è disciplinata dalla Legge Regionale 3 agosto 2001 n. 21 la cui finalità è quella di promuovere e valorizzare le aree ad elevata vocazione vitivinicola, olivicola e di produzione dei prodotti agroalimentari tipici, tradizionali e di eccellenza in armonia con i più generali obiettivi delle politiche di sviluppo rurale, attraverso l'organizzazione e la qualificazione di una offerta turistico-ambientale di tipo integrato.

- **Associazione: Gruppo di Azione Locale (G.A.L.)**

➤ **Tuscia Romana**

La Provincia di Roma ha aderito con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 20 novembre 2003 al GAL Tuscia Romana avente lo scopo di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader Plus 2000-2006.

L'Amministrazione provinciale con Deliberazione Consiliare n. 44 del 24 settembre 2009 ha rinnovato la propria partecipazione al GAL per dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader 2007-2013.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 30 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata al 30 giugno 2022.

➤ **Castelli Romani e Monti Prenestini**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione del Consiglio n. 46 del 16 ottobre 2009.

Il GAL è stato costituito per partecipare al Bando Leader relativo al Piano di Sviluppo Locale 2007 - 2013. La scadenza del GAL è prevista per il 31 dicembre 2016.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 31 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata 31 dicembre 2023.

➤ **X Comunità Montana dell'Aniene**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione Consiliare n. 347 del 17/07/1998. La durata dell'Associazione, da atto costitutivo, era prevista fino al 31/12/2000. Tale data è stata prorogata, con atto notarile del 9 giugno 2003, al 31 dicembre 2004. Successivamente, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2010, la durata dell'Associazione è stata prorogata a tempo indeterminato. Il Consiglio provinciale non ha mai deliberato la ratifica della proroga sopradetta.

La chiusura del piano di Azione Locale alla data del 31/12/2004 ha, di fatto, interrotto l'attività di gestione del GAL che, tuttavia, è rimasto in vita per onorare gli impegni assunti

e per far fronte alla controversia instauratasi con la Regione Lazio, sfociata in due contenziosi, con la Regione Lazio e con Equitalia – Gerit Spa, ad oggi non conclusi.

8 – FONDAZIONI

- Fondazione Museo Shoah

La Fondazione è una persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, che nasce per mantenere viva, nella società civile, la memoria della tragedia della Shoah. Svolge la sua attività aderendo ad iniziative pubbliche e private al fine di consentire la diffusione dei valori di uguaglianza e pace tra i popoli per l'affermazione dei principi di fratellanza e accoglienza delle diversità contro ogni forma di pregiudizio, discriminazione e razzismo.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 42/16 del 23/05/2016 ha effettuato il recesso unilaterale dalla Fondazione.

- Fondazione Romaeuropa - Arte e Cultura

La Fondazione Romaeuropa è un'istituzione culturale di prestigio internazionale per la promozione e la diffusione dell'arte, del teatro, della danza e della musica contemporanea. Nasce nel 1986 come Associazione degli Amici di Villa Medici, frutto di un'iniziativa italo-francese, e diviene un crocevia degli scambi culturali con il mondo intero. È stata costituita il 7 febbraio 1990 e ha ricevuto il riconoscimento della Personalità Giuridica il 30 aprile 1992 con Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo ed è sotto la tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 42/16 del 23/05/2016 ha effettuato il recesso unilaterale dalla Fondazione.

- Fondazione Crs Archivio Ingrao (Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato)

La Fondazione CRS-Archivio Ingrao ha un carattere strategico e si occupa di cultura politica tramite una strutturazione in "gruppi di studi" (quelli attivi riguardano il Lavoro, la Teologia politica, le Elitè contemporanee, Economia e Politica, lo stato della Democrazia, Partiti e Istituzioni). La Fondazione ha, inoltre, acquisito la rivista Democrazia e diritto e cura l'Archivio di Ingrao, compiendo ricerche di carattere storico. Per le finalità e scopi della fondazione vedi l'art. 3 dell'Atto costitutivo.

Il Consiglio metropolitano con deliberazione n. 42/16 del 23/05/2016 ha effettuato il recesso unilaterale dalla Fondazione.

- Fondazione "Angelo Frammartino Onlus"

La Fondazione opera nel settore della beneficenza, dell'istruzione, dell'assistenza sociale e della tutela dei diritti civili, per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale a favore di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, in particolar modo nei confronti dei giovani che vivono in situazioni di grave disagio a causa di conflitti, di guerre, di discriminazione e di marginalità.

Promuove e realizza azioni ed iniziative rivolte al miglioramento della qualità della vita diffondendo i principi di solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali.

- Fondazione Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione "Roberto Rossellini"

L'Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione Roberto Rossellini è una Fondazione di partecipazione istituita ai sensi del DPCM 25/01/2008 e approvata con D.G.R. Lazio del 23/12/2009.

È un istituto giuridico no-profit fondato da:

- Dipartimento di Scienze dell'Educazione-Università di Roma Tre;
- Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV "Roberto Rossellini";

- MA.G.I.C.A.- Ente di formazione Master Europeo in Gestione di Impresa Cinematografica e Audiovisiva;
- Provincia di Roma;
- Orange Media.

La Fondazione ITS Rossellini è finalizzata a favorire il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dalla Regione Lazio, espressi anche nella programmazione comunitaria e nazionale (Industria 2015, Europa 2020, Lazio 2020) per lo sviluppo socio-economico e l'occupabilità, realizzata in forma diretta e/o attraverso creazione di impresa.

L'ITS R. Rossellini ha ottenuto, in data 8 ottobre 2014, l'autorizzazione triennale allo svolgimento dell'attività di formazione professionale continua per i giornalisti. Autorizzazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (prot.6332 del 16-10-2014) preso atto del parere favorevole reso dal Ministero della Giustizia (prot.0116798 del 04-09-2014).

- **Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo**

La Fondazione ITS Turismo è stata costituita nel 2010. Si occupa di Formazione e Ricerca prevalentemente nel settore del turismo e dei beni culturali. La Fondazione ITS Turismo di Roma attiva ogni anno un corso Ministeriale biennale di Alta formazione post-diploma in "Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche delle attività culturali" Il corso è istituito dal MIUR (DM 7 febbraio 2013) e ha validità nazionale e europea. Grazie all'attività di ricerca della Fondazione i contenuti del corso vengono ogni anno adeguati in base alle reali tendenze del settore e ai fabbisogni del mercato del lavoro.

- **Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della vita**

L'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita è una Fondazione (nata il 24 ottobre 2010) la cui finalità è promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, e sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.

Forma tecnici professionisti nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, in particolare nel campo chimico, chimico-farmaceutico, nutraceutico e ambientale. Gli operatori in uscita dai nostri percorsi sono specializzati nell'applicazione di metodi e processi tradizionali e/o innovativi nello studio, ricerca, sviluppo, identificazione, sintesi e produzione di molecole o prodotti su base biotecnologica.

L'area tecnologica dell'Istituto Tecnico Superiore è quella delle *Nuove Tecnologie della Vita* che comprende tutte le attività dirette o indirette, funzionali allo stato di salute, tra cui la produzione di molecole, sostanze, alimenti funzionali, biomasse attraverso l'impiego di tecnologie tradizionali e moderne.

L'*Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della vita* è un canale formativo di livello postsecondario, parallelo ai percorsi universitari, fortemente collegato alle imprese.

- **Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"**

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia è una delle più antiche istituzioni musicali al mondo. Fondata ufficialmente nel 1585 e trasformatasi nei secoli da sodalizio di musicisti di valenza "locale" a moderna accademia e ente concertistico sinfonico di fama internazionale, unisce un corpo accademico composto di 100 membri fra i più illustri esponenti della cultura e dell'arte musicale a un'orchestra e un coro sinfonici fra i più accreditati in campo internazionale, svolge attività di alta formazione musicale e conserva un patrimonio storico ricchissimo, riflesso della sua storia plurisecolare.

Lo Stato, la Regione Lazio e il Comune di Roma sono soci fondatori dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ex lege in quanto, secondo il disposto dell'articolo 3, comma 1, Decreto Legislativo

23 aprile 1998, n. 134 “Trasformazione in fondazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59. La Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma), nel 2005, è entrata nella Fondazione con la qualifica di socio fondatore successivo ai sensi dell'art. 13, c. 1, dello Statuto della Fondazione medesima.

- **Fondazione "Musica per Roma"**

Fondazione Musica per Roma gestisce l'Auditorium Parco della Musica, divenuto ormai il principale polo culturale della Capitale. Nasce il 19 luglio 2004, cambiando la ragione sociale originaria di Società per azioni con la quale venne istituita nel 1999. Giuridicamente si tratta della prima grande trasformazione di una Spa in Fondazione consentita dalla riforma del nuovo diritto societario. I soci fondatori sono il Comune di Roma, la Camera di Commercio, la Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) e la Regione Lazio.

Roma Capitale che ha conferito in concessione d'uso alla Fondazione per 99 anni l'immobile Auditorium, che si propone come centro di iniziativa polivalente dove ha sede l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con i suoi concerti di musica sinfonica e cameristica, che si intrecciano con la programmazione musicale più varia, con le prime cinematografiche, con le rappresentazioni teatrali, con le mostre d'arte, con le performance letterarie, con i festival (come quello del Cinema) e le rassegne, mentre sempre più spesso le sale ospitano sfilate di moda, congressi, convegni, incontri di tipo istituzionale.

- **Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"**

Ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.Lgs n. 134 del 23/04/1998 l'Ente Autonomo Teatro dell'Opera è stato trasformato in Fondazione. Lo Stato, la Regione Lazio e il Comune di Roma sono soci fondatori della Fondazione Teatro dell'Opera, secondo il disposto dell'articolo 3, comma 1, Decreto Legislativo 23 aprile 1998, n. 134 “Trasformazione in fondazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate”. Nel 2002 il CdA della Fondazione attribuisce alla Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) la qualifica di Socio Fondatore ai sensi dell'art. 4, comma 2 dello Statuto mediante approvazione del Consiglio di Amministrazione il 9 maggio 2002. La Fondazione gestisce il Teatro dell'Opera, principale sede nella Capitale di svolgimento dell'arte melodrammatica e del balletto classico.

- **Fondazione "Cinema per Roma"**

I soci che hanno dato vita alla Fondazione sono stati la Fondazione Musica per Roma e la Camera di Commercio, subentrando successivamente Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) e Roma Capitale. La Fondazione gestisce il Festival Internazionale del Cinema di Roma.

9 – ISTITUTI

- **Istituto nazionale di urbanistica – Lazio (Inu Lazio)**

L'Istituto Nazionale di Urbanistica, ente di diritto pubblico, con sede in Roma e Sezioni nelle Regioni, promuove e coordina gli studi di urbanistica e di edilizia, ne diffonde e valorizza i principi e ne favorisce l'applicazione. L'associazione all'INU dà diritto a partecipare alla sua attività sociale e a ricevere le relative comunicazioni (inviti a manifestazioni, informazioni su attività e iniziative, convocazioni di assemblee e riunioni, etc.).

10- FONDO IMMOBILIARE

Il “Fondo immobiliare provincia di Roma” è stato costituito, ai sensi del D.lgs. 24.2.1998 n.58 testo unico delle disposizioni di intermediazione finanziaria e degli artt. 12bis e 15 del D.M. 228/1999 dalla BNP Paribas Real Estate Investment management italy Società di gestione del risparmio p.a.

Il fondo di tipo chiuso, non speculativo e pertanto il diritto di rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza della durata del Fondo o al momento della sua liquidazione, fatta salva la possibilità di rimborso anticipato proquota a fronte di investimenti.

La Provincia di Roma ha sottoscritto n. 5.100 quote del fondo dal valore nominale di € 50.000

11-ALTRI ENTI PUBBLICI VIGILATI

- Parco Regionale Naturale di Veio

Il Parco Naturale Regionale di Veio, con i suoi 14.984 ettari, è il quarto parco per estensione del Lazio ed è stato istituito alla fine degli Anni '90 (legge regionale n. 29 del 1997).

- Parco Regionale Naturale Monti Simbruini

L'atto ufficiale di nascita del Parco dei Monti Simbruini è datato 29 gennaio 1983

- Parco Regionale Naturale Monti Lucretili

L'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, istituito dalla legge regionale n. 29 del 6 ottobre 1997, è ente regionale di diritto pubblico non economico, dotato di autonomia amministrativa, denominato “Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili”. Il Parco, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto regionale, è sottoposto alla vigilanza della Giunta regionale.

Il simbolo del Parco è costituito dalla rappresentazione grafica dello “*styrax officinalis*”, specie vegetale caratteristica del territorio. Completato con la denominazione ufficiale dell'Ente “Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili”.

- Parco Regionale Naturale Nazzano, Tevere Farfa

La Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa è un "Ente di diritto pubblico non economico" la cui attività è disciplinata dalla legge della Regione Lazio n. 29 del 1997 che ha recepito i contenuti della Legge quadro nazionale n.394/1991 in materia di aree protette.

- Parco Regionale Naturale del complesso Lacuale Bracciano-Martignano

Il Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano è stato istituito il 25 novembre 1999 con legge regionale n. 36, con lo scopo di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del territorio e delle risorse naturali e culturali del vasto comprensorio dei Monti Sabatini.

- Parco Regionale Naturale Appia Antica

Il Parco Regionale dell'Appia Antica, istituito nel 1988 (Legge Regionale n.66 del 10 novembre 1988), è un Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa.

- Parco Regionale Naturale dei Castelli Romani

Il Parco dei Castelli Romani è stato istituito con la Legge regionale 2/1984 allo scopo di tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali e culturali dei quindici Comuni (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri) che occupano l'antico Vulcano Laziale.

- Aree naturali Protette Internamente ricadenti nel territorio del Comune di Roma-ente regionale ROMANATURA

Le aree naturali protette RomaNatura gestisce il sistema dell'Aree Naturali Protette situate interamente all'interno di Roma Capitale. Il sistema comprende: 9 Riserve Naturali istituite con L.R. n. 29/97 RomaNatura è l'Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.

1 – CONSORZI

Consorzio lago di Bracciano

Il Consorzio Lago di Bracciano, formato dalla Città metropolitana di Roma Capitale (ex Provincia di Roma) e i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano e Trevignano Romano, come da Statuto Consortile approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.153 del 28/6/96 e n.179 del 6/8/96 approvata dal CO.RE.CO. il 26/8/96 verb.n.24 ha lo scopo di gestire e promuovere nel comprensorio del Lago di Bracciano tutte le attività, funzioni e servizi finalizzati allo sviluppo economico e turistico della zona, in collaborazione con gli Enti e le Associazioni che operano localmente assumendo a tale scopo iniziative di cultura, turismo, sport e difesa dell'habitat naturale del bacino lacuale.

Dal 1967 il "Consorzio Lago di Bracciano" ha istituito inoltre un servizio di navigazione con la motonave "Sabazia II", che consente di apprezzare uno dei contesti naturalistici più belli di Italia, perfettamente conservato nei suoi valori ambientali.

Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina

Come da Statuto del **Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina** approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 63 del 21.10.2004 .

In base alla Legge Regionale n°13, del 29/05/1997, i compiti del Consorzio sono i seguenti:

- a) redazione, in conformità alle indicazioni del Piano Regionale di Sviluppo, dei Piani Regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale;
- b) assegnazione di aree nei propri Piani Regolatori Territoriali ad imprese che esercitano attività produttive industriali, artigianali e di commercio all'ingrosso;
- c) gestire le aree produttive individuate dagli strumenti urbanistici;
- d) acquisire le aree ed attrezzarle con le opere di urbanizzazione necessarie;
- e) gestire, nelle forme previste dalle leggi vigenti, i servizi consortili ponendone il pagamento a carico dei beneficiari;
- f) curare la promozione dei Patti Territoriali di cui all'art. 8 del Decreto Legge n°244/1995, convertito con modificazioni con la Legge n°341/1995;
- g) realizzare e gestire direttamente o mediante la costituzione di Società miste, anche con la partecipazione degli Enti Locali interessati, attività strumentali all'insediamento di attività produttive, ed in particolare:

- realizzare e gestire infrastrutture per l'industria, porti, rustici industriali, centri intermodali, anche attraverso l'acquisto di aree a ciò destinate; organizzare servizi reali alle imprese ed in particolare iniziative per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori, dei quadri intermedi, dei giovani imprenditori;
- realizzare e gestire attività di servizio quali la gestione di centrali di cogenerazione per produzione di energia e teleriscaldamento, impianti di selezione e cernita dei rifiuti civili ed industriali prodotti negli agglomerati, impianti per il recupero di materiali riutilizzabili e per lo smaltimento di rifiuti speciali, piattaforme polifunzionali per l'inertizzazione o per la termodistruzione, laboratori attrezzati per il controllo della qualità dei prodotti e per l'analisi di acque, aria rifiuti, rumore.

La realizzazione di tali iniziative deve conformarsi alle indicazioni degli Enti Locali, cui spettano le funzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 267/2000.

Consorzio Intercomunale per il Servizio di Trasporto Pubblico Locale.

In base all'art. 4 dello Statuto il Consorzio svolge le funzioni destinate alla organizzazione della gestione del TPL ed in particolare:

- pianificazione delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità nell'ambito territoriale del Consorzio;
- programmazione e sviluppo delle infrastrutture “del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo”, della qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;
- predisposizione dei bandi e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza e dei relativi contratti di servizi;
- gestione delle risorse finanziarie conferite dalla Regione Lazio per lo svolgimento dei servizi minimi e dai Comuni aderenti;
- monitoraggio della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita;
- vigilanza sulle modalità di esercizio, con autonomi poteri sanzionatori.

3 – ISTITUZIONI

Istituzione SOLIDEA

Il Consiglio della Provincia di Roma in seduta 22 luglio 2004 ha dato vita all'Istituzione Solidea per sviluppare gli interventi di sostegno a donne oggetto di violenza o in condizione di disagio, dotandosi di uno strumento politico - gestionale ad elevata autonomia, in grado di assumere un ruolo attivo nei confronti degli attori sociali e del welfare territoriale.

Solidea donne ha scelto di porre al centro di ogni attività le donne, le loro storie, i loro bisogni, le loro difficoltà, le loro necessità e per realizzare questo progetto complessivo l'Istituzione vuole essere un ponte tra il mondo della politica e le donne della società civile, fra la Provincia di Roma e le sue donne.

Tra le molteplici attività dell'Istituzione Solidea si sottolinea:

- la gestione dei centri antiviolenza e dei centri per donne in difficoltà, valorizzandoli come laboratori sociali e sviluppando progetti integrativi del programma base;
- l'organizzazione di campagne di prevenzione attraverso:
 - informazione,
 - formazione,
 - seminari,
 - convegni,
 - incontri internazionali,
 - interventi nelle scuole di ogni ordine e grado per sensibilizzare alla parità fra uomo e donna,
 - progetti europei,
 - progetti di cooperazione internazionale;
 - la sottoscrizione di protocolli di intesa con le Asl, con i tribunali ordinari di Roma, la Questura e la Prefettura con la finalità di costruire una rete a vantaggio delle donne vittime di violenza;
 - la promozione e sostegno a progetti per la costituzione di alloggi per la semiautonomia delle donne, come momento e sostegno intermedio di facilitazione delle medesime per il reinserimento sociale e lavorativo.

La gestione dell'Osservatorio Provinciale per donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini, con:

- l'aggiornamento e il monitoraggio dei dati provenienti dalle strutture deputate a contrastare e a combattere i maltrattamenti;
- la verifica dell'efficienza e l'efficacia dei servizi;

- l'incentivazione al reinserimento sociale e lavorativo delle donne in difficoltà, attraverso una politica che mette insieme bisogni e risorse.

4 – SOCIETA' DI CAPITALI E SOCIETA' CONSORTILI

Capitale lavoro s.p.a.

Nell'esercizio in corso – anno 2016- “Capitale Lavoro S.P.A” espleta attività relative ai servizi di supporto tecnico, operativo e gestionale dell'Ufficio Europa. In particolare l'Ufficio Europa affida alla società “Capitale Lavoro S.P.A” le attività di supporto in ambito di sviluppo locale ed innovazione afferenti ai progetti europei nei modi, nei tempi e nelle quantità stabilite dal contratto accessivo.

Come da Statuto la società Capitale Lavoro S.p.A., ha per oggetto le attività di supporto all'esercizio delle funzioni amministrative dell'ente proprietario comprensive delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni amministrative attribuite all'ente proprietario medesimo dall'articolo 118 della Costituzione nonché quelle attribuite e delegate da altri Enti della Pubblica Amministrazione.

La società supporta le strutture dell'ente proprietario nelle funzioni fondamentali relative a:

- a) programmazione economica con particolare riferimento allo sviluppo del territorio, alla gestione dei patti territoriali, all'utilizzo dei fondi strutturali europei;
- b) pianificazione territoriale generale e supporto alla progettazione tecnica degli enti locali; tutela ambientale e servizi ecosistemici;
- c) pianificazione e progettazione delle reti infrastrutturali e informatiche, con riferimento al potenziamento di reti informative e di collegamento a servizio dell'ente proprietario e dei comuni dell'area metropolitana;
- d) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- e) servizi di supporto alle attività di assistenza tecnica e amministrativa organizzati dall'ente proprietario per le amministrazioni comunali e le relative forme associate;
- f) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alla gestione dei servizi per l'impiego e formazione professionale, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento del ruolo strategico delle funzioni degli enti locali in materia di politiche attive per il lavoro inclusa la formazione professionale.

La Società, in conformità alla legislazione vigente, potrà svolgere le attività relative all'oggetto sociale e tutte le operazioni ed attività ad esso connesse e/o strumentali.

Nell'attuazione di quanto sopra la società, per quanto riguarda le politiche attive per il lavoro e la formazione nel territorio di competenza, opererà a partire dalle seguenti aree:

- a) attività di studio e ricerca;
- b) collaborazione alla realizzazione di progetti mirati di politica attiva per il lavoro;
- c) assistenza tecnica per la gestione delle risorse del FSE;
- d) progettazione dei picchi di attività ed eventuale supporto della loro gestione;
- e) supporti tecnico-specialistici, servizi della formazione.
- f) supporto tecnico alla gestione delle partecipazioni finanziarie dell'ente proprietario e degli enti locali, con valutazioni che investano anche i profili di compatibilità ambientale degli strumenti di sviluppo, di impatto occupazionale, di efficace ed economico utilizzo delle risorse;
- g) gestione indiretta dei beni patrimoniali disponibili dell'ente proprietario, anche come valorizzazione.

Nel perseguire i predetti scopi la società si ispira ai principi generali dell'interesse pubblico e si richiama agli indirizzi fissati in tema di lavoro e formazione professionale della legislazione vigente;

La società svolgerà le attività relative all'oggetto sociale, esclusivamente per conto dell'ente proprietario. Sono escluse le attività extraterritoriali, ove non connesse con la fornitura di servizi per la collettività locale di riferimento dell'ente proprietario.

E' stato affidato, con Determinazione Dirigenziale R.U. 7386/2013 della Direzione del Dipartimento IV, in continuità con il progetto approvato con D.D. R.U. 4856/2013, per il triennio 2014-2015-2016 alla società in house Capitale Lavoro s.p.a. il progetto "Banca Dati Ambientali", ricompreso tra le attività strategiche individuate nel Contratto Quadro approvato con Determinazione del Direttore Generale n. 4856/2013 del 6/09/2013.

Il Progetto viene attuato dalla Società in house "Capitale Lavoro" a supporto ed in affiancamento alle attività istituzionali del Dipartimento IV al fine di raccogliere dati utili al popolamento della Banca Dati Ambientali, nello specifico relativamente alle seguenti competenze:

- promozione della qualità ambientale e sviluppo sostenibile";
- gestione rifiuti";
- tutela delle acque e delle risorse idriche";
- tutela aria ed energia";
- procedimenti integrati ambientali".

Le attività sono state regolarmente svolte dalla Società in house nel corso dell'anno 2015.

E' stato affidato alla società in house Capitale Lavoro s.p.a., con Determinazione Dirigenziale R.U. 18324/14 della Direzione del Dipartimento IV, il progetto : "Supporto alle attività di segreteria tecnica Operativa dell'Autorità d'Ambito ATO 2 Lazio centrale Roma", per il periodo 2014-2015.

Il progetto viene attuato dalla Società in house "Capitale lavoro" a supporto delle attività istituzionali della Segreteria Tecnico Operativa dell'Ambito territoriale Ottimale ATO 2, per quanto riguarda il funzionamento della struttura negli aspetti amministrativi e contabili.

E' previsto infatti dal Regolamento di funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa, approvato dalla Conferenza e dai Presidenti dell'ATO2, che questa si avvalga del supporto logistico, strumentale, tecnico ed amministrativo della Provincia di Roma, ora Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le attività affidate sono state svolte regolarmente dalla Società in house nel corso dell'anno 2015.

Nell'anno 2015 per le commesse 22/2011 e 29/2012 già affidate alla Società, in seguito a richiesta di ulteriore proroga della Società, si è determinato di estendere i termini contrattuali al 31/12/2015 per l'espletamento delle attività per quanto attiene le attività di supporto alle attività di concertazione con gli attori sociali e le Amministrazioni locali delle APP nonché la prosecuzione delle attività di gestione tecnica del sito LEA già predisposto dalla Società Ecoflora 2 srl sulla piattaforma provinciale e dei canali di supporto e comunicazione (Trovambiente, Facebook, ecc) da questa attivati per questa amministrazione nell'ambito dello stesso. Nel 2015 la Società ha realizzato n. 3 edizioni di corsi MIUR, n. 1 progetto all'interno della Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, oltre all'implementazione della dotazione software.

Gestione dei servizi per l'impiego e formazione professionale in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento degli enti locali in materia di politiche attive del lavoro e formazione professionale. Capitale Lavoro S.p.A. è una società nata nel 2002 come uno strumento interamente partecipato dal pubblico (60% Provincia di Roma e 40% Formez). Con D.C.P. n. 211/2007 La Provincia ha deliberato l'acquisto della quota di Capitale detenuta dal Formez. Attualmente la Provincia di Roma detiene l'intero Capitale Sociale della Società che viene gestita **in-house** da parte dell'unico socio.

Le attività di questa società per il Dipartimento VII servizio 1 gestione amministrativa appalti viabilità – concessioni- espropri sono di seguito descritte:

Attività di supporto amministrativo e contabile per l'esercizio di funzioni afferenti il Serv. 1 Dip. VII";
"Inserimento dei bollettini di pagamento relativi al canone annuale di occupazione suolo afferente gli accessi carrabili, le occupazioni permanenti diverse dai medesimi e la verifica della correttezza dei dati anagrafici; Analisi e valutazione delle comunicazioni effettuate dagli utenti COSAP con individuazione

della problematica; Comunicazione all'ufficio delle attività amministrative da espletare ed aggiornamento - modifica del database con le opportune variazioni del caso; Aggiornamento quotidiano dell'anagrafica utenti attraverso le modifiche segnalate dall'ufficio licenze; Analisi e successivo inserimento dei dati forniti dagli utenti attraverso le dichiarazioni sostitutive.”

Il Servizio Edilizia Scolastica Nord nel periodo dal 01/01/2015 al 30/06/2015. Anagrafe Edifici Scolastici: ha avuto occasione di collaborare proficuamente con la Società in House Capitale Lavoro S.p.a. per prosecuzione dell'attività di raccolta e organizzazione dei dati per la costituzione dell'Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale.

L'attività dell'Anagrafe degli Edifici Scolastici, caratterizzata da una proficua collaborazione tra la “Società in House” Capitale Lavoro dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Roma Capitale ed i tecnici del Servizio 2° Dipartimento 10 è stata prorogata all'anno 2015. L'anagrafe degli edifici scolastici è stata realizzata fornendo tutte le informazioni e dati disponibili per ciascun edificio, organizzando in modo sistematico le notizie relative alla provenienza di ciascun fabbricato, agli interventi che si sono susseguiti e allo stato d'uso. Nel corso del 2015 l'attività ha comportato un'implementazione del database. Nel progetto Anagrafica Edilizia Scolastica si è costruita un'infrastruttura digitale per erogare servizi documentali sia tecnici che amministrativi. In particolare nel database centrale sono state inserite, normalizzandole, le planimetrie degli edifici. La normalizzazione degli elementi costituenti i files DWG, ha consentito e consente di alimentare calcoli automatici (quali ad esempio il totale del volume riscaldabile o della superficie lorda del plesso) presentabili anche in forma tabellare e secondo diverse aggregazioni. Esibendo i dati in tali forme è possibile condurre analisi e reportistiche secondo le diverse linee guida che si possono tracciare. Questo processo ha portato ad avere un unico riferimento per i files DWG dei plessi e può costituire la base di ulteriori studi ed analisi. Le informazioni amministrative dei plessi sono state identificate in modo univoco, aggiornando lo stato delle varie unità (ad esempio dismesse o con nome del plesso modificato). I documenti tecnici, inoltre, sono stati digitalizzati ed inseriti in modalità "service". Ossia l'infrastruttura è a disposizione dei tecnici per annoverare, di volta in volta i documenti tecnici che vengono consegnati, relativi ai plessi di interesse, compatibilmente con le fasi progettuali. Nel corso del primo semestre sono state elaborate n° 63 schede di plessi scolastici (DWG, etc). Attraverso i processi di collaborazione tra i tecnici del Dipartimento X Servizio 2° ed i tecnici di Capitale Lavoro si è riuscito ad avere un riferimento centralizzato ed unico per tutta l'anagrafica dei plessi, risolvendo ambiguità ed anomalie e portando ad avere una gestione informativa unica dei plessi scolastici

Le attività di questa società per il Dipartimento VII servizio 1 gestione amministrativa appalti viabilità – concessioni- espropri sono:

- “Attività di supporto amministrativo e contabile per l'esercizio di funzioni afferenti il Serv. 1 Dip. VII”;
- “Inserimento dei bollettini di pagamento relativi al canone annuale di occupazione suolo afferente gli accessi carrabili, le occupazioni permanenti diverse dai medesimi e la verifica della correttezza dei dati anagrafici”;
- “Analisi e valutazione delle comunicazioni effettuate dagli utenti COSAP con individuazione della problematica”;
- “Comunicazione all'ufficio delle attività amministrative da espletare ed aggiornamento - modifica del database con le opportune variazioni del caso”;
- “Aggiornamento quotidiano dell'anagrafica utenti attraverso le modifiche segnalate dall'ufficio licenze”;
- “Analisi e successivo inserimento dei dati forniti dagli utenti attraverso le dichiarazioni sostitutive.”

Società Consortile Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane srl

Società consortile a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico, costituita con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 95 del 10 novembre 2000, ha come oggetto sociale la

promozione socio-economica del territorio, avente fra l'altro il compito di promuovere il Patto Territoriale delle Colline Romane.

Con Deliberazione del Commissario n. 216/38 dell' 8 agosto 2013 si è dato atto che il termine per la conclusione del Patto è scaduto.

Nell'ambito della programmazione pluriennale è stata dichiarata la volontà della Provincia di Roma di recedere dall'attuale partecipazione societaria garantendo fino ad allora la sola copertura finanziaria delle spese di funzionamento strutturali della società fino al termine ultimo del 31.3.2014

L'Assemblea dei soci ha deliberato a luglio 2014 la liquidazione della società e dal 3 settembre 2014 si è insediato il Collegio dei Liquidatori.

La liquidazione è tuttora in corso.

Acea Ato 2 S.p.A.

L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 connessa alla Convenzione di Cooperazione è costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO coordinata dal Presidente della Provincia di Roma. Alla Conferenza dei Sindaci sono affidate le decisioni di indirizzo, di pianificazione, di programmazione, di controllo e tariffarie. La Provincia di Roma svolge un ruolo di coordinamento dell'ambito, adotta le iniziative ed i provvedimenti di competenza dell'Autorità o decisi dalla Conferenza dei Sindaci e stipula, su delega e per conto dei Comuni la Convenzione di Gestione. Il Capitale sociale di Acea Ato2 S.p.a. è di € 362.834.320,00. La Provincia di Roma possiede lo 0,000027560% del Capitale Sociale.

ADR - Aeroporti Di Roma S.p.A.

Aeroporti di Roma - ADR S.p.A. nasce nel 1974 come concessionaria esclusiva per la gestione e lo sviluppo del Sistema Aeroportuale della Capitale, costituito dall'aeroporto intercontinentale "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dal "Giovanni Battista Pastine" di Ciampino. Nell'ambito dell'attuale processo di liberalizzazione del trasporto aereo e del comparto aeroportuale, ADR prevede il consolidamento della propria posizione a livello europeo, attraverso lo sviluppo delle attività negli aeroporti di Fiumicino e Roma Ciampino. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso le strategie di sviluppo e ottimizzazione delle attività nel settore "Aviazione"; sviluppo delle infrastrutture aeroportuali; sviluppo e ottimizzazione delle attività commerciali.

Agenzia Regionale Per La Promozione Turistica del Lazio S.p.A.

L'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio (ATLazio) è stata costituita al fine di garantire l'unitarietà e il coordinamento degli interventi in materia di promozione turistica di Roma e del Lazio in Italia e all'estero. Con la pubblicazione della legge regionale 10 agosto 2010 n.3 di "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio", la Giunta ha introdotto nuove norme nel settore dell'organizzazione turistica. Le norme riguardano anche l'Agenzia Regionale per la Promozione Turistica di Roma e del Lazio L'Assemblea dei Soci dell'Agenzia in data 25 ottobre 2010 ha deliberato, secondo quanto previsto dall'art.1 comma 11 e dall'art. 8 comma 1 lettera c della legge regionale n.3/2010, lo scioglimento della medesima e l'avvio della fase di liquidazione risulta essere dal 4.11.2010.

Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l.

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme.

Banca Etica S.c.p.A.

Ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio ed esercizio del credito nelle sue varie forme e con particolare riferimento a quattro settori specifici: cooperazione sociale, internazionale, cultura e tutela ambientale.

C.A.R. S.c.p.A. (centro agroalimentare Roma)

Il CAR rappresenta un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi. Ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo

Co.Tra.L. Patrimonio S.p.A.

Ha per oggetto sociale la gestione del patrimonio immobiliare legato al trasporto pubblico locale nel Lazio.

Investimenti S.p.a. (Ex Fiera Di Roma S.p.A.)

La Società Investimenti S.p.A. ha per oggetto la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di un sistema fieristico – espositivo, congressuale e di servizi per la commercializzazione a livello locale, nazionale ed internazionale di beni e servizi.

Società Per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.

La società svolge un'azione di promozione, riqualificazione e stimolo allo sviluppo del tessuto industriale tecnologicamente avanzato attraverso il Tecnopolo Tiburtino, di cui è ideatrice, promotrice e realizzatrice, e il Tecnopolo di Castel Romano, acquisito e rilanciato con nuove funzioni di polo di eccellenza.

6 – ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO

Sportello intercomunale antiusura e sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Onlus (ex Sportello antiusura della Provincia di Roma)

Lo Sportello Intercomunale Antiusura e sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Onlus è un' Associazione di Comuni, Comunità Montane, Caritas diocesane e Associazioni nata nel 2003 con il comune intento e obiettivo di operare nel quadro delle sfide poste dalla lotta al drammatico problema dell'usura sempre più presente e ampio nel nostro territorio. Ed è proprio sulla prevenzione che lo Sportello ha fondato e sviluppato nel tempo la propria attività, ponendosi come obiettivo primario, l'informazione, orientamento, assistenza e prestazione di garanzia per quanti si trovano in condizioni di sovraindebitamento affinché tale condizione non trascini la persona verso l'usura. L'Associazione non ha scopo di lucro, si fonda sul volontariato e svolge la sua attività a favore di tutti quei soggetti a rischio economico che si rivolgono agli Sportelli Territoriali "Centri di Ascolto" presenti nell'Area Metropolitana di Roma e presso i Servizi Sociali dei Comuni Soci. A tal proposito, l'Associazione è costantemente impegnata alla realizzazione di iniziative idonee alla prevenzione del fenomeno e della promozione della cultura della legalità e uso corretto del denaro.

7 - ASSOCIAZIONI

Associazione Les Rencotres

Obiettivo principale è quello di partecipare alla costruzione di un'Europa della cultura, dal livello locale, e il consolidamento della cittadinanza europea.

L'idea di consolidare la cultura fra gli enti locali della Grande Europa è nata per almeno tre motivi:

- 1) necessità di rafforzare le politiche culturali locali e per affermare il ruolo della cultura eletti nella riunione;

- 2) necessità di creare un gruppo di pressione e di espressione con i ministeri nazionali della cultura che non tiene sufficientemente conto del contributo delle politiche locali;
- 3) bisogno di dimostrare che la cultura e l'Europa deve unirsi con le città e le regioni.

Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco

L'obiettivo è stato quello di superare l'individualità delle azioni di protezione e valorizzazione dei singoli siti, anche di quelle in attuazione delle misure di sostegno previste dalla Legge 20 febbraio 2006 n. 77, sia procedendo con adeguate, autonome iniziative, sia coordinando le iniziative dei soggetti responsabili della gestione e della tutela dei singoli beni.

I principali obiettivi dell'associazione sono: a) l'organizzazione di iniziative per la tutela del patrimonio culturale e naturale dichiarato patrimonio dell'umanità e la realizzazione di progetti e proposte comuni da presentare alle amministrazioni pubbliche italiane e alle istituzioni internazionali; b) l'elaborazione di politiche di scambio di esperienze in relazione ai problemi presentati e alle soluzioni adottate dalle varie comunità; la promozione di iniziative di educazione in collaborazione con le autorità scolastiche; c) la promozione, in collaborazione con le Università e gli Istituti di Ricerca pubblici e privati, di iniziative finalizzate alla formazione professionale del personale delle pubbliche amministrazioni e non, impiegato nella gestione del patrimonio culturale delle città d'arte; d) la programmazione di una politica turistica e di diffusione dell'immagine che corrisponda agli interessi della comunità in cui si trovano i beni patrimonio dell'umanità; e) la promozione di rapporti di collaborazione e cooperazione con analoghe associazioni che dovessero costituirsi in Italia e con l'A.N.C.I., nonché con le associazioni internazionali che hanno medesime finalità, in particolar modo con l'Unesco, ecc.

Associazione Federmobilità

È un luogo di riflessione sui temi cruciali dei trasporti e della mobilità per:

- a) promuovere ed organizzare con metodo innovativo la partecipazione, il confronto, l'analisi, il dibattito, la formulazione di progetti e proposte per la soluzione delle problematiche del settore della mobilità e dei trasporti;
- b) interagire con gli altri attori istituzionali della mobilità in Italia e in Europa;
- c) fornire, attraverso la realizzazione di specifici studi e ricerche, uno strumento di informazione e di supporto alle attività istituzionali degli enti associati attivo e indipendente; e) organizzare corsi e seminari di formazione per i soci promuovendo lo sviluppo di competenze specializzate nel settore; f) organizzare eventi aperti al pubblico per la discussione delle problematiche relative al settore dei trasporti, la divulgazione delle buone pratiche, l'analisi e la valutazione delle proposte e delle iniziative di risoluzione di tali questioni.

Associazione Federculture

Obiettivo della Federazione è coadiuvare le realtà locali nella promozione di una gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, impianti sportivi, biblioteche, parchi, aree archeologiche e sistemi turistici.

Associazione Lega delle Autonomie Locali

Negli ultimi anni Legautonomie ha orientato il suo impegno di associazione al servizio delle amministrazioni locali anche promuovendo una intensa attività di formazione e di consulenza tecnica e metodologica e di ricerca e indagine conoscitiva per favorire e promuovere l'innovazione organizzativa e l'introduzione di nuovi modelli di gestione nei governi locali.

Associazione Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie

Essa persegue i seguenti scopi e finalità:

- a) diffondere i valori e la cultura della legalità e della democrazia attraverso l'impegno concreto degli enti che vi aderiscono;
- b) attivarsi nelle varie forme possibili nell'azione di contrasto alla criminalità e alle diverse forme di illegalità;

- c) mettere in rete gli enti locali e territoriali d'Italia per favorire lo scambio di esperienze ed informazioni socioculturali per contribuire alla crescita del singolo e delle comunità di cittadini;
- d) promuovere iniziative dirette allo studio di procedure che consentano agli enti di agire in perfetta trasparenza;
- e) offrire servizi agli aderenti che lo richiedano in merito a: organizzazione di seminari, incontri, rassegne, convegni, cineforum, corsi di formazione rivolti ai cittadini o specifici per categorie, corsi di orientamento e/o formazione professionale, che qualora fossero finanziati con risorse pubbliche, comunque attinente, saranno realizzate senza fine di lucro; disponibilità concreta di libri, pubblicazioni, periodici, banche dati, leggi statali, periodici relativi ad argomenti che possano contribuire alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio; promozione di scambi culturali e professionali tra dipendenti o servizi dei vari enti per uno sviluppo uniforme e coordinato degli assetti territoriali; promozione dello scambio tra culture geograficamente lontane mediante forme di gemellaggi e sostegni tra enti locali e territoriali omologhi oppure tra organi e servizi dei territori di competenza degli enti aderenti.
- f) svolgere ricerche e studi sui temi inerenti la criminalità organizzata, la corruzione, la sicurezza urbana, l'immigrazione, i mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione negli appalti, ecomafie ecc.) nonché sulle modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica;
- g) organizzare la istituzione di sportelli antiusura e antiracket;
- h) realizzare campagne di comunicazione locali, nazionali, internazionali su questioni rilevanti per il perseguimento delle finalità associative;
- i) promuovere la nascita di una rete internazionale di Enti Locali impegnati nella prevenzione dei fenomeni di criminalità e illegalità e nella promozione dei diritti e della giustizia sociale;
- l) partecipare a programmi, progetti ed azioni della Comunità Europea, sia come promotori che come partner, con enti istituzionali, associazioni sia a carattere nazionale che europeo od extraeuropeo;
- m) realizzare un sito internet ed attivare una newsletter, un forum di discussione ed una rete interattiva tra gli associati.
- n) intervenire, ai sensi dell'art. 27 della Legge n. 383 del 7 dicembre 2000 e s.m.i., in giudizi civili e penali per il risarcimento dei danni derivanti dalla lesione di interessi collettivi e in particolare dei soci, coerenti con le finalità perseguite dall'associazione;
- o) ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi degli interessi collettivi e in particolare dei soci coerenti con le finalità perseguite dall'associazione .

Associazione Confservizi Lazio

L'Associazione Regionale Confservizi Lazio svolge i seguenti compiti:

- a) rappresenta e tutela gli interessi dei propri associati nei confronti dell'Ente Regione e di tutti gli Enti ed organismi, pubblici e privati, aventi competenza e sfera d'azione regionale;
- b) interviene – facendo pesare il potenziale valore aggiunto dell'intero sistema associativo – su tutte le problematiche a livello regionale e territoriale della politica economica e sociale, sostenendo il metodo della concertazione e partecipandovi attivamente;
- c) elabora politiche e proposte di ordine generale, le rappresenta e le sostiene ai livelli regionali e locali con particolare riferimento: al ruolo dei servizi d'interesse generale o strumentali quale soggetto dello sviluppo economico e sociale della Regione e condizione per la qualità della vita dei cittadini; alle attività legislative e normative relative ai servizi d'interesse generale o strumentali ed alla conseguente attività di rappresentanza a livello di Regione ed Enti Locali;
- d) promuove ed attua intese e coordinamento delle iniziative con altre rappresentanze delle autonomie locali con particolare riferimento all'ANCI e all'URPL e all'UNCCEM e la Lega delle Autonomie Locali attraverso gli strumenti e le procedure più opportune ed efficaci;
- e) designa o nomina propri rappresentanti o delegati in commissioni, comitati, enti od organi in ambito regionale;

- f) assiste gli associati in ogni attività ritenuta utile e confacente all'interesse dei servizi d'interesse generale, escluse quelle istituzionalmente riservate alle Federazioni Nazionali di categoria e, in particolare, la stipulazione di contratti od accordi non demandati espressamente ai livelli regionali;
- g) svolge opera di servizio e di supporto a livello istituzionale sia sul piano normativo che su quello tecnico e scientifico, economico e finanziario;
- h) svolge attività di consulenza proponendosi anche come centro studi e di ricerche sulle tematiche di interesse delle imprese e degli enti associati, di formazione e fornitura di servizi a favore degli associati. Può partecipare o promuovere apposite Società e/o stipulare contratti e convenzioni anche con soggetti terzi. A fronte di dette attività possono essere corrisposti dagli associati corrispettivi specifici. Dette attività possono essere esclusivamente svolte nei confronti dei propri associati, o partecipanti, nonché di altri soggetti che svolgono analoghe attività;
- i) svolge eventuali compiti e funzioni ad essa delegate dalle Federazioni Nazionali, dalla Regione e dalla Pubblica Amministrazione in genere (sempre mantenendo la propria autonomia gestionale);
- j) promuove, d'intesa con gli associati, occasioni di sviluppo e le iniziative comuni ai diversi settori, a livello regionale, nazionale e internazionale e promuove e partecipa ad attività di cooperazione internazionale.

Associazione Coordinamento nazionale Enti locali per la pace

Scopi del Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani sono: a) promuovere l'impegno costante degli Enti Locali e delle Regioni a favore della pace, dei diritti umani, della solidarietà e della cooperazione internazionale, valorizzandone le iniziative; b) promuovere il coordinamento nazionale e lo sviluppo di iniziative comuni, lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Enti Locali e le Regioni impegnati sui problemi della pace e dei diritti umani; c) approfondire la ricerca e la riflessione politica e giuridica sui compiti degli Enti

Locali per la pace e i diritti umani; d) realizzare un archivio nazionale dell'attività degli Enti Locali per la pace e dei diritti umani; e) assicurare il collegamento con le principali associazioni europee e internazionali degli Enti Locali, e favorire la partecipazione degli Enti Locali italiani alle Conferenze internazionali per la pace e i diritti umani; g) favorire la collaborazione tra gli Enti locali, le Regioni e le associazioni della società civile che operano per la promozione della pace, dello sviluppo e dei diritti umani; h) promuovere tra la gente -e in particolare tra i giovani- lo sviluppo della cultura e dei comportamenti di pace e solidarietà.

Progetto comunitario PARTENALIA RETE EUROPEA

Gli obiettivi principali di Partenalia sono: a) promuovere gli scambi di esperienze, la riflessione congiunta e la cooperazione tra Amministrazioni locali; b) offrire alle Amministrazioni locali una piattaforma che faciliti i contatti al livello europeo, lo scambio di esperienze, progetti e buone prassi; c) stabilire relazioni stabili tra Amministrazioni dello stesso livello al fine di facilitare la realizzazione e la presentazione di progetti a finanziamento europeo

Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare

Promuove ed organizza ogni tipo di attività culturale, ricreativa necessaria al raggiungimento dello scopo sociale. Per il raggiungimento degli scopi può:

- a) ricevere sovvenzioni e/o elargizioni da parte di enti pubblici e privati;
- b) amministrare e gestire beni di cui è proprietario, locatore, comodatario o a qualunque altro titolo;
- c) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi delle proprie attività;
- d) partecipare ad associazioni, enti, istituzioni pubbliche e private, ecc.

Promuove ed organizza manifestazioni, convegni, incontri, mediante la diffusione dei relativi atti e documenti al fine di creare le migliori condizioni che favoriscano la costituzione della Fondazione;

Associazione Unione delle Province d'Italia – Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.)

L'Unione promuove e potenzia, nel rispetto dell'autonomia delle associate, l'attività delle Province al fine di realizzare un ordinamento amministrativo in cui le Province siano rappresentative degli indirizzi globali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali. L'Unione rappresenta le Province nei confronti del Parlamento, del Governo e degli altri organi centrali dello Stato, degli organismi comunitari nonché, d'intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni. L'Unione cura tutti i problemi che investono l'Ente provincia, esplicando ai fini della loro risoluzione anche le opportune azioni di collegamento con gli altri organismi rappresentativi degli enti locali. Ai fini indicati nei commi precedenti l'Unione intraprende altresì tutte le iniziative di ricerca, di studio, di divulgazione, che consentano di stimolare e promuovere lo sviluppo, nel quadro della valorizzazione complessiva delle autonomie locali, dell'Ente provincia sotto i profili della democraticità, dell'efficienza e della partecipazione popolare. A tal fine promuove presso le associate iniziative e ricerche che consentano di riequilibrare la rappresentanza di genere e le pari opportunità. In particolare convoca convegni per la trattazione di temi specifici inerenti al settore e nomina esperti e commissioni, temporanee o permanenti, per lo studio di determinati problemi. L'Unione collabora con l'A.R.A.N. (Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche amministrazioni) e con le Organizzazioni sindacali sulle tematiche riguardanti il personale provinciale, ed in particolare, esprime pareri sul trattamento giuridico ed economico dello stesso.

Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.)

Assume e promuove iniziative:

- a) per lo sviluppo della cultura europea e per la costruzione della democrazia istituzionale e dell'unità politica dell'Europa in forma federale, sulla base dei principi di sussidiarietà e di interdipendenza;
- b) per la pace, la collaborazione e la fraternità tra i popoli, anche al fine di relazioni armoniose tra le nazioni, le etnie e le religioni;
- c) per la realizzazione della pari dignità e delle pari opportunità tra le persone, con particolare riferimento ai rapporti fra donne ed uomini;
- d) per il perseguimento della coesione economica, sociale e territoriale nella Unione europea, all'interno di ciascun Paese e tra i Paesi membri e con i Paesi prossimi all'Unione;
- e) per la cooperazione decentrata per lo sviluppo;
- f) per colmare il divario fra nord e sud del mondo anche attraverso organismi internazionali che abbiano la capacità e le risorse per intervenire, a partire dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Associazione Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti montani (U.N.C.E.M.)

Gli obiettivi primari dell'Unione sono:

- a) la completa attuazione all'ultimo comma dell'articolo 44 della Costituzione;
- b) l'attuazione organica di una politica montana che, attraverso la partecipazione degli Enti locali e di tutti i soggetti politici, culturali, economici e sociali, tenda alla realizzazione di ogni iniziativa e progetto legislativo, produttivo e solidaristico che, in armonia con i principi di tutela ambientale, territoriale e civile, inserisca le popolazioni montane nel più ampio processo di sviluppo perseguito ad ogni livello istituzionale;
- c) la rappresentanza della pluralità dei soggetti che a vario titolo operano sui territori, al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle zone montane italiane nell'ottica della sussidiarietà;
- d) la promozione di ricerche, studi e progettualità diretti ad individuare, per i singoli problemi di montagna, le soluzioni da suggerire agli Enti locali, alle Regioni, al Governo, al Parlamento ed agli Organismi Europei;
- e) sostegno ed assistenza agli Enti locali nell'azione amministrativa sviluppata nelle proprie specifiche realtà e nei rapporti con gli altri soggetti pubblici e privati; f) di valorizzare le specifiche realtà montane regionali, nel più ampio riconoscimento delle Autonomie locali, promuovendo ogni possibile collegamento tra gli interessi socio-economici, espressi dalle rispettive entità territoriali e demografiche, e le linee di programmazione per lo sviluppo socio-economico della montagna, stabilite a livello

europeo, nazionale, regionale e locale; g) promozione di possibili collaborazioni con le Regioni, gli organismi nazionali, Europei ed internazionali, interessati o coinvolti nello sviluppo della montagna.

Associazione "Teatro di Roma"

L'Associazione ha lo scopo di promuovere la cultura e l'arte mediante manifestazioni drammatiche e culturali, nell'ambito della città e della provincia di Roma, con particolare riguardo alla produzione e diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione e alla valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo, oltre al sostegno di attività di ricerca e sperimentazione.

Legge Regionale 3 agosto 2001 n. 21

Per le finalità indicate, la medesima Legge Regionale promuove e disciplina la costituzione delle:

➤ Terre Etrusco Romane

L'Associazione ha per oggetto la gestione della Strada dei Vini delle Terre Etrusco romane, istituita e riconosciuta

dalla Regione Lazio ai sensi della vigente legislazione. Perseguirà tale oggetto attraverso la sensibilizzazione degli operatori del settore vitivinicolo e di tutti i potenziali associati alla Strada e la gestione del Regolamento della Strada;

La Strada del Vino e dei Prodotti Tipici delle Terre Etrusco Romane è un insieme di percorsi, segnalati e pubblicizzati con appositi cartelli, lungo i quali insistono vigneti e cantine di aziende agricole singole ed associate, in un contesto ricco di beni artistici, culturali, naturali ed ambientali.

La Strada del Vino e dei Prodotti Tipici delle Terre Etrusco Romane vuole essere lo strumento affinché i territori viticoli e le relative produzioni possano essere divulgati, commercializzati e fruiti in forma di offerta turistica.

➤ Strada dell'Olio della Sabina;

➤ Strada dei Vini dei Castelli Romani;

E' costituita tra aziende agricole e vitivinicole singole o associate, organizzazioni professionali agricole, consorzi di tutela dei vini a D.O., aziende artigiane, commerciali, la Camera di Commercio di Roma, pubbliche amministrazioni, Enti di Ricerca, Enti parco, Enti ed Associazioni una Associazione senza scopo di lucro denominata " Associazione per la Gestione della Strada dei Vini dei Castelli Romani".

L'Associazione ha per oggetto la gestione della Strada dei Vini dei Castelli Romani, istituita e riconosciuta dalla Regione Lazio ai sensi della vigente legislazione.

➤ Associazione Nazionale Città del Vino.

E' costituita tra aziende agricole e vitivinicole singole o associate, organizzazioni professionali agricole, consorzi di tutela dei vini a D.O., aziende artigiane, commerciali, la Camera di Commercio di Roma, pubbliche amministrazioni, Enti di Ricerca, Enti parco, Enti ed Associazioni una Associazione senza scopo di lucro denominata " Associazione per la Gestione della Strada dei Vini dei Castelli Romani".

L'Associazione ha per oggetto la gestione della Strada dei Vini dei Castelli Romani, istituita e riconosciuta dalla Regione Lazio ai sensi della vigente legislazione.

- Associazione: Gruppo di Azione Locale (G.A.L.)

➤ Tuscia Romana

La Provincia di Roma ha aderito con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 20 novembre 2003 al GAL Tuscia Romana avente lo scopo di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader Plus 2000-2006.

L'Amministrazione provinciale con Deliberazione Consiliare n. 44 del 24 settembre 2009 ha rinnovato la propria partecipazione al GAL per dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) a valere sulla Programmazione Leader 2007-2013.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 30 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata al 30 giugno 2022.

➤ **Castelli Romani e Monti Prenestini**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione del Consiglio n. 46 del 16 ottobre 2009.

Il GAL è stato costituito per partecipare al Bando Leader relativo al Piano di Sviluppo Locale 2007 – 2013. La scadenza del GAL è prevista per il 31 dicembre 2016.

La Città metropolitana di Roma Capitale con Deliberazione del Consiglio n. 31 del 23/05/2016 ha approvato le modifiche da apportare allo statuto del GAL per la partecipazione alla Programmazione Leader 2014 - 2020. La durata dell'Associazione è fissata 31 dicembre 2023.

➤ **X Comunità Montana dell'Aniene**

La Provincia di Roma ha aderito al GAL con Deliberazione Consiliare n. 347 del 17/07/1998. La durata dell'Associazione, da atto costitutivo, era prevista fino al 31/12/2000. Tale data è stata prorogata, con atto notarile del 9 giugno 2003, al 31 dicembre 2004. Successivamente, con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 26 maggio 2010, la durata dell'Associazione è stata prorogata a tempo indeterminato. Il Consiglio provinciale non ha mai deliberato la ratifica della proroga sopradetta.

La chiusura del piano di Azione Locale alla data del 31/12/2004 ha, di fatto, interrotto l'attività di gestione del GAL che, tuttavia, è rimasto in vita per onorare gli impegni assunti e per far fronte alla controversia instauratasi con la Regione Lazio, sfociata in due contenziosi, con la Regione Lazio e con Equitalia – Gerit Spa, ad oggi non conclusi.

8 - FONDAZIONI

Fondazione Museo Shoah

Obiettivi primari della fondazione sono : a) l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni sui temi della Shoah; b) la promozione di attività didattiche, seminari, corsi di formazione per le scuole; c) la pubblicazione delle tematiche attraverso la stampa e l'audiovisivo; d) l'organizzazione di "viaggi della memoria" sui luoghi della Shoah in Italia e all'estero; e) l'allestimento di musei e mostre sul tema della Shoah.

Fondazione Romaeuropa - Arte e Cultura

Provvede alla diffusione dell'arte e della cultura attraverso un ampio network internazionale e locale, di cui fanno parte istituzioni, ambasciate e centri di produzione e diffusione della creazione artistica contemporanea. Intercetta le energie del contemporaneo per trasformarle in Arte e Cultura, in esperienze artistiche innovative capaci di esprimere la tensione verso il futuro e di spostare sempre più avanti la frontiera dell'indagine artistica. Ma anche in nuovi modelli di sviluppo e di gestione d'impresa in ambito culturale. Favorisce lo sviluppo e la conoscenza della pittura, delle arti figurative, degli spettacoli musicali, teatrali, cinematografici e delle altre arti visive, nonché di altre attività culturali quali la danza e tecnico scientifiche.

Fondazione Crs Archivio Ingrao (Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato)

L'obiettivo principale della fondazione è quella di proseguire e potenziare la tradizione di studio e ricerca propria del CRS – Centro di studi e iniziative per la riforma dello Stato.

La fondazione studia e approfondisce gli ordinamenti giuridici, i soggetti e le tradizioni politiche dell'Italia repubblicana nella nuova dimensione europea, nazionale, regionale e locale. Promuove, anche in ambito europeo, la cultura istituzionale mediante studi, ricerche, convegni, pubblicazioni; promuove la formazione continua sulle tematiche istituzionali; organizza il proprio patrimonio librario in strutture di biblioteca ed archivio da rendere accessibili al pubblico; eroga borse di studio e premi a favore di giovani studiosi italiani e/o stranieri.

Fondazione "Angelo Frammartino Onlus"

Nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, la Fondazione:

- promuove i principi e i valori della pace, della solidarietà, della convivenza, della giustizia, dell'etica nei comportamenti sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona umana, con particolare attenzione ai giovani con azioni che valorizzino il confronto sociale ed interculturale, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle diversità;
- incoraggia la partecipazione consapevole e responsabile della persona nella società civile con azioni di sensibilizzazione, organizzando riunioni, convegni, progetti ed iniziative volte alla promozione dell'intesa e della cooperazione con organizzazioni od enti, italiani e stranieri;
- sostiene attività di studio e di approfondimento sui temi formativi e culturali della propria attività, attraverso sovvenzioni, premi e borse di studio;
- persegue il miglioramento della coscienza sociale responsabile e solidale, tra uomini e donne, specialmente tra i giovani che vivono situazioni di conflittualità, di disagio e di marginalità, con attività di formazione ed istruzione, di beneficenza e di tutela dei diritti civili, nonché la piena valorizzazione dei principi della non-violenza, della solidarietà, della pace cercando la massima diffusione possibile nelle scuole, nelle università, nei luoghi di lavoro, nel mondo dell'editoria artistica e sportiva.

Fondazione Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione "Roberto Rossellini"

La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica sulla base di programmi regionali e di piani triennali per:

- assicurare l'offerta di tecnici superiori in relazione alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico professionali di cui all'art. 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere misure di innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- promuovere l'orientamento dei giovani e delle famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- favorire il recupero di professionalità caratterizzanti il settore di riferimento che si trovano in difficoltà per via delle innovazioni tecnologiche;
- promuovere percorsi di formazione continua nei settori delle alte specializzazioni professionali e tecnologiche, nonché percorsi di alta formazione nelle aree tecnologiche di riferimento anche in collegamento con il mondo accademico nazionale ed internazionale;
- promuovere la ricerca innovativa applicata alla formazione nel settore della informazione e delle comunicazione e dell'audiovisivo;
- promuovere la produzione audiovisiva e multimediale di alta qualità, in particolare attraverso la formazione e la collaborazione a tutti i livelli per creare uno spazio audiovisivo e multimediale europeo e transnazionale;
- promuovere l'internazionalizzazione dell'industria delle tecnologie della informazione, della comunicazione audiovisiva italiana per incrementare la penetrazione e la presenza del prodotto europeo nei mercati esteri;
- promuovere la collaborazione e la creazione di un network internazionale tra i professionisti e le imprese nei campi dell'informazione, della comunicazione e dell'audiovisivo;
- promuovere ed approfondire il dibattito e la conoscenza delle problematiche culturali, creative, manageriali e formative relative al settore.

Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo

La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica ed opera sulla base di programmi regionali e di piani triennali perseguendo i seguenti obiettivi:

- assicura l’offerta di tecnici superiori ai livelli post-secondario in relazione alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, in relazione al settore di riferimento;
- sostiene l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all’art. 13, comma 2 della legge 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostiene le misure per l’innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffonde la cultura tecnica e scientifica e promuove l’orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilisce organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;
- svolge attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore di riferimento;
- partecipa ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;
- promuove forme di cooperazione e scambio fra soggetti pubblici e privati, nazionali o esteri operanti nel settore interessato dalle attività della Fondazione ed ogni altra attività volta al perseguimento degli scopi istituzionali.

Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della vita

La Fondazione promuove la diffusione della cultura tecnica e scientifica ed opera sulla base di programmi regionali. Promuove la diffusione della cultura scientifica, attraverso un programma di iniziative in collegamento con la realtà scientifica europea ed internazionale. Agisce principalmente nell’ambito delle nuove tecnologie della vita (biotecnologie e settore chimico-farmaceutico) riunendo le migliori risorse organizzative e scientifiche nazionali ed internazionali. Gli obiettivi sono:

- svolgimento di attività di istruzione, formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale in campo scientifico, rivolto a giovani provenienti da tutti i Paesi;
- svolgimento di attività di ricerca di settore e di analisi dei fabbisogni;
- erogazione di premi e borse di studio a favore di giovani ricercatori affinché possano sviluppare idee di impresa volte all’attuazione di trasferimento tecnologico;
- offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al proprio settore di riferimento, in base alla programmazione regionale e nazionale;
- formazione specifica in aree e settori del territorio in cui sono individuate esigenze connesse all’innovazione tecnologica ed alla ricerca, in sinergia con le realtà formative (scuole, università, centri di formazione, imprese, enti di ricerca, ecc.);
- diffusione della cultura tecnica e scientifica, nonché dei linguaggi e delle metodologie dell’innovazione;
- promozione dell’orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche, mediante sensibilizzazione ed accompagnamento al mondo del lavoro, coerentemente con il memorandum di Lisbona 2000;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali e le aziende per la formazione continua dei lavoratori;
- recupero di professionalità caratterizzanti il settore di riferimento che si trovano in difficoltà per via delle innovazioni tecnologiche;
- partecipazione ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi simili o affini a quelli della Fondazione;

- promozione di forme di cooperazione e scambio fra soggetti pubblici e privati, nazionali o esteri operanti nel settore interessato dalle attività della Fondazione ed ogni altra attività volta al perseguimento degli scopi istituzionali;
- sviluppo di attività di ricerca tecnologica, scientifica ed economica negli ambiti del cluster delle nuove tecnologie della vita.

Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la valorizzazione del proprio patrimonio storico, l'educazione musicale della collettività, la formazione professionale dei quadri artistici, e la valorizzazione dei propri complessi artistici stabili.

Fondazione "Musica per Roma"

Fondazione Musica per Roma ha come finalità quelle di: promuovere la piena valorizzazione dell'Auditorium come sede di concerti e di altre manifestazioni di arte e di cultura e quale strumento di attrazione internazionale attraverso la realizzazione di eventi culturali (iniziative musicali, teatrali, multimediali) in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero Paese; concorrere alla creazione di una vasta ed eterogenea cultura musicale, nonché promuovere la ricerca nel settore musicale, al fine di indagare nuovi tipi di musica e di strumenti musicali e dare voce con la realizzazione di eventi specifici – a forme musicali cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale.

Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"

La Fondazione persegue la diffusione dell'arte musicale, la formazione e valorizzazione professionale dei quadri artistici e tecnici, nonché l'educazione musicale della comunità.

Fondazione "Cinema per Roma"

La Fondazione ha le seguenti finalità:

- a) realizzare e promuovere la Festa del Cinema di Roma;
- b) promuovere il settore cinema in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell'area metropolitana di Roma, del Lazio e dell'intero Paese;
- c) concorrere alla creazione di una vasta ed eterogenea cultura cinematografica, ed in generale sull'audiovisivo, nonché promuovere la ricerca nel settore stesso e dare voce – con la realizzazione di eventi specifici – a nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale; d) supportare altre iniziative artistiche che contribuiscono alla diffusione di cultura in ogni forma.

9-ISTITUTI

Istituto nazionale di urbanistica – Lazio (Inu Lazio)

Ente di alta cultura e di coordinamento tecnico giuridicamente riconosciuto, presta la sua consulenza e collabora con le pubbliche Amministrazioni, centrali e periferiche nello studio e nella soluzione dei problemi urbanistici ed edilizi, sia generali, sia locali, e cura i rapporti con organizzazioni od enti similari dei vari Paesi, nei limiti e nelle forme stabiliti per disposizione di legge

10- FONDO IMMOBILIARE

Lo scopo del fondo è quello di acquistare la nuova sede unica dell'Ente, da finanziarie con i proventi delle alienazioni dei beni conferiti al Fondo dall'amministrazione stessa, determinando una plusvalenza finale da distribuire al momento dello scioglimento del Fondo.

Il fondo dovrà procedere all'acquisto della suddetta sede unica con il vincolo di metterla a disposizione dell'ente, a titolo gratuito, per una durata non superiore a tre anni, e con l'obbligo di

trasferire successivamente la titolarità dell'immobile ad un prezzo non superiore a quello di acquisto, in qualunque momento l'ente ne faccia richiesta, previo pagamento del prezzo in denaro, immobili, annullamento quote o qualsivoglia forma.

L'alienazione degli immobili conferiti dovrà essere effettuata ad un prezzo superiore al valore di massimo realizzo approvato dal consiglio provinciale con deliberazione n.49 del 28.11.2011, da considerarsi un valore da porre a base d'asta al rialzo.

Il fondo ha i seguenti obiettivi gestionali intermedi, funzionali al raggiungimento dello scopo:

- Entro un anno dalla sua costituzione vendere il proprio blocco di immobili ed incassare un prezzo non inferiore a 120 milioni di euro
- Entro il secondo anno dalla sua costituzione dovrà vendere ulteriori immobili ed incassare un prezzo non inferiore ad ulteriori 100 milioni di euro.

11-ALTRI ENTI PUBBLICI VIGILATI

Parco Regionale Naturale di Veio

Si estende a nord di Roma tra la via Flaminia e la via Cassia e comprende il cosiddetto Agro Veientano, in un territorio dove le componenti naturalistiche e storico-culturali si fondono in un paesaggio di particolare valore. Nel Parco sono presenti nove Comuni: Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano, Sacrofano ed il XV Municipio del Comune di Roma;

Parco Regionale Naturale Monti Simbruini

Le finalità del Parco sono:

- ✓ la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio in relazione alla funzione sociale di tali risorse;
- ✓ la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali nel quadro di un rapporto tra ambiente e popolazione;
- ✓ la promozione dell'organizzazione del territorio attraverso l'esame degli equilibri in atto, determinando l'assetto più idoneo del territorio in relazione alla qualità e alla sensibilità dell'ambiente ed alle esigenze di sviluppo economico di lungo periodo;
- ✓ la tutela e la valorizzazione del patrimonio forestale;
- ✓ la protezione delle risorse idriche;
- ✓ la diversificazione e qualificazione delle produzioni locali;
- ✓ la valorizzazione delle specie faunistiche e floristiche;
- ✓ la promozione delle tradizioni popolari e delle attività culturali;
- ✓ la determinazione delle condizioni di sperimentazione scientifica ed economica per le attività forestali, faunistiche, agro-zootecniche ed idrogeologiche;
- ✓ il conseguimento di nuovi livelli d'occupazione;
- ✓ la promozione dell'informazione e della educazione ambientale soprattutto per scopi didattici e pedagogici.

Parco Regionale Naturale Monti Lucretili

Il Parco, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 29/97, persegue le seguenti finalità:

- a) la tutela, il recupero ed il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- b) la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- c) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente, anche mediante il recupero e la valorizzazione delle testimonianze antropologiche, archeologiche, storiche ed architettoniche e delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali;

- d) la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- e) la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- f) la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette;
- g) la promozione del turismo sostenibile e delle attività ad esso connesse.

Il Parco promuove la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione. A tal fine, il Parco incentiva la più ampia partecipazione degli enti locali e delle forze sociali presenti nel territorio, al fine di conseguire forme di sviluppo economico e di ricerca di nuove opportunità lavorative compatibili.

Parco Regionale Naturale Nazzano, Tevere Farfa

La Riserva Naturale Regionale Nazzano Tevere-Farfa è la prima area protetta istituita dalla Regione Lazio (L.R. n.21 del 4 aprile 1979) ai sensi della Convenzione di Ramsar (Iran, 1971) relativa alle zone umide d'importanza internazionale. La Riserva Naturale è anche SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona a Protezione Speciale) ai sensi delle direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE (che ha aggiornato la precedente Direttiva 79/409/CEE) ed è inserita nel sistema europeo Rete Natura 2000 (regione biogeografica mediterranea).

Parco Regionale Naturale del complesso Lacuale Bracciano-Martignano

L'area protetta si estende per 16.682 ettari sul territorio dei comuni di Anguillara Sabazia, Bassano Romano, Bracciano, Campagnano di Roma, Manziana, Monterosi, Oriolo Romano, Roma (XX Municipio), Sutri e Trevignano Romano, a cavallo tra le Province di Roma e Viterbo

Parco Regionale Naturale Appia Antica

Nel 1998, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 29/97 che ha istituito il sistema delle aree protette del Lazio, è stato dotato di una sua struttura gestionale e di personale. In particolare, come prevede lo Statuto, l'Ente si occupa di: recupero, tutela e valorizzazione degli habitat naturali e del paesaggio; valorizzazione e dei beni e delle aree archeologiche; conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche o ambienti naturali di particolare valore naturalistico; gestione del patrimonio pubblico di propria competenza; promozione di attività di educazione, formazione, nonché di attività ricreative, ludiche e turistiche compatibili.

Parco Regionale Naturale dei Castelli Romani

Dopo una prima fase che ha portato l'Ente a strutturarsi con servizi di vigilanza, didattica ambientale e promozione, con la Legge regionale 29/1997 si è certamente ottenuto un ruolo più incisivo a livello di gestione territoriale.

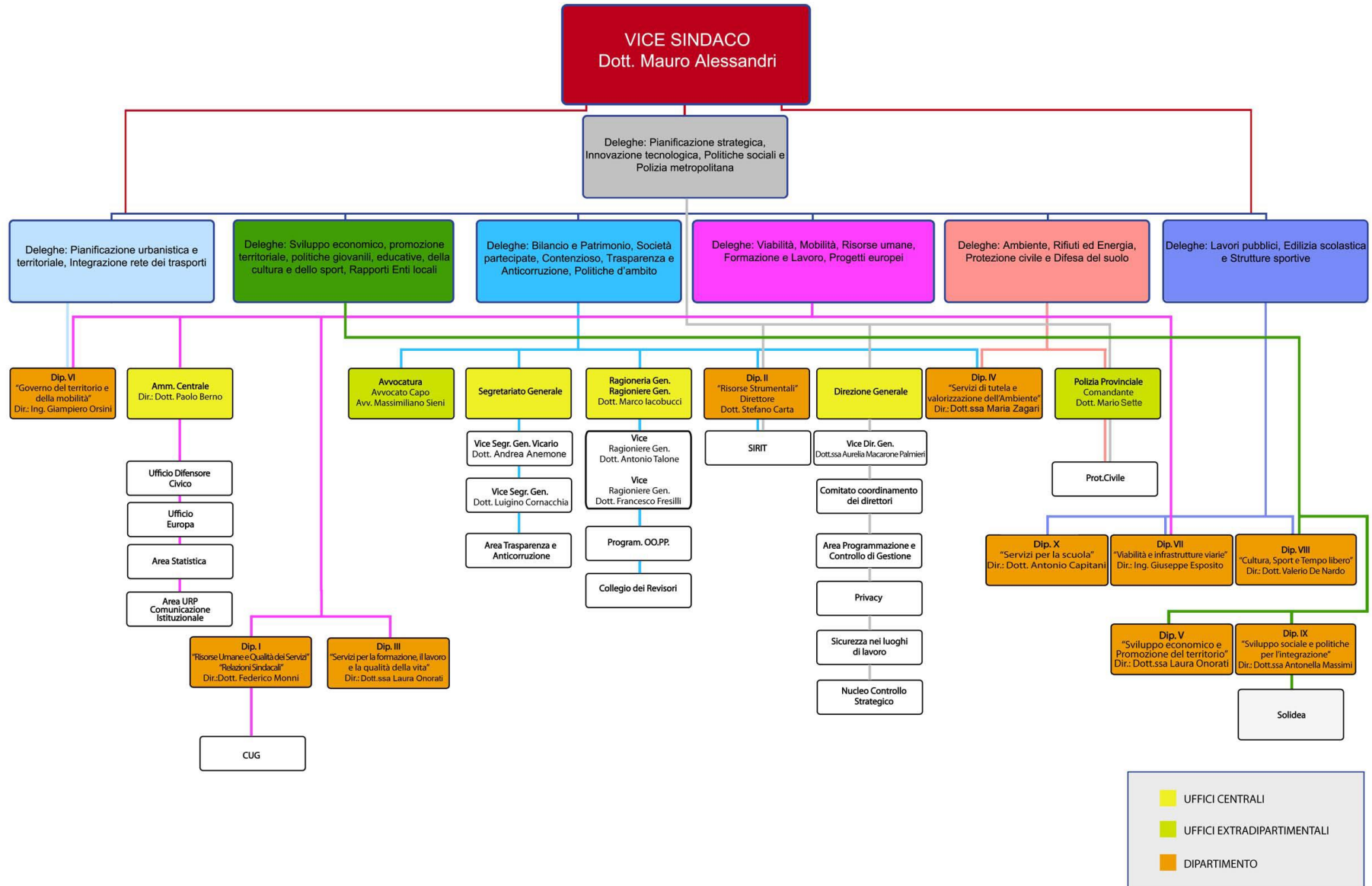
Il parco è un Ente della Regione Lazio. È organizzato con vari organi istituzionali: Presidente, Consiglio direttivo, Comunità del parco, Collegio dei Revisori dei conti. L'organizzazione è affidata a un Direttore Generale che coordina l'attività dei diversi uffici e dei Guardiaparco.

Aree naturali Protette Internamente ricadenti nel territorio del Comune di Roma-ente regionale ROMANATURA

Nato in attuazione della Legge Regionale n.29 del 6 ottobre 1997, RomaNatura è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale. Attualmente RomaNatura gestisce oltre 16.000 ettari di natura protetta, compresa la riserva marina delle Secche di Tor Paterno, un'area pari all'intero territorio di Bologna. Molte riserve naturali conservano quella vocazione agricola che rende, a tutt'oggi, il Comune di Roma il primo comune agricolo d'Italia.

2.4 L'organigramma (vedi pagina seguente)

ORGANIGRAMMA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE AGGIORNATO AL 31 DICEMBRE 2015



PARTE III - I DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE ANNO 2015

I documenti di programmazione e di gestione per l'attività dell'ente nell'anno 2015 sono stati i seguenti:

3.1 Documento Unico di Programmazione (DUP)

In attuazione del D.LGS. 118/2011 contenente i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, nonché del DPCM del 28/12/2011, l'Ente deve predisporre il nuovo documento contabile denominato Documento unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica. Il documento è composto da due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella SeS sono individuati con riguardo all'analisi delle "condizioni interne" ed "esterne" all'Ente, gli indirizzi strategici che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli obiettivi strategici, definiti per ogni Missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato stesso. Per il 2015, gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Ente sono stati definiti dal Sindaco Metropolitano di concerto con l'Organo amministrativo di vertice, anche sulla base delle indicazioni fornite dai Direttori di Dipartimento/Uffici centrali/Uffici extradipartimentali. La SeO attiene alla programmazione operativa dell'Ente, avrà un riferimento sia annuale che pluriennale, nella quale dovranno essere definiti gli obiettivi operativi individuati nell'ambito dei programmi di bilancio correlati alle singole Missioni coerentemente agli obiettivi strategici contenuti nella SeS. Il DUP è lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano esecutivo di gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

E' stato approvato con delibera del Sindaco Metropolitano n. 23 del 30.09.2015 consultabile in internet al seguente link: <http://www.provincia.roma.it/istituzionale/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/documento-unico-di-programmazione>.

3.2 Bilancio di previsione

E' stato approvato con delibera del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale n. 23 del 30.09.2015 consultabile in internet al seguente link: <http://portaleragioneria.provincia.roma.it/temi/bilancio-2014-2016>

3.3 Piano esecutivo di gestione

Il **Piano esecutivo di gestione (PEG)** è per gli Enti locali lo strumento di raccordo tra le funzioni politiche di indirizzo e controllo, espresse dagli organi di governo, e le funzioni di gestione proprie dei responsabili dei servizi (art. 169 del D. Lgs 267/2000).

Il PEG della Città metropolitana di Roma capitale è deliberato ogni anno dal Consiglio metropolitano su proposta dell'Organo amministrativo di vertice, come previsto dall'art. 11 comma 3 del Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi. Relativamente all'anno 2015 il PEG è stato approvato con deliberazione del **Consiglio metropolitano**. Nel PEG, elaborato attraverso un articolato processo di concertazione e negoziazione tra Nucleo di controllo strategico, l'Organo amministrativo di vertice e Direttori dei Dipartimenti, le scelte strategiche e i programmi

previsti dagli strumenti di pianificazione più generali (DUP 2015 e bilancio di previsione annuale 2015) trovano una traduzione in obiettivi operativi di valenza annuale che vengono assegnati a tutti i dirigenti, insieme alle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie.

Il PEG ed il Piano dettagliato degli obiettivi, che di questo rappresenta un'ulteriore articolazione, sono parte essenziale del ciclo di pianificazione e controllo, e costituiscono la base per il sistema di controllo di gestione e di valutazione dei dirigenti.

Il sistema degli obiettivi della Città Metropolitana di Roma capitale, prevede, da diversi anni, la distinzione tra obiettivi **di valorizzazione** (uno per Servizio, riferito alla più importante "missione" assegnata ai Dipartimenti, Uffici centrali ed extradipartimentali) ed **"altri" obiettivi** gestionali (sempre rilevanti, ma con minor grado di priorità strategica).

Il PEG della Città metropolitana di Roma capitale è piuttosto articolato: esso si riferisce a tutta la struttura organizzativa: composta complessivamente da **10 Dipartimenti e 6 Uffici Centrali ed Extradipartimentali**. Al tempo stesso, grazie ad un percorso di razionalizzazione avviato da diversi anni, il numero degli obiettivi assegnati (e da monitorare in corso d'anno) è "sostenibile": il PEG 2015 è costituito, infatti, da **217 obiettivi**, di cui 61 denominati strategici e 156 gestionali, misurati complessivamente da **436** indicatori di performance.

Il piano esecutivo di gestione e il piano degli obiettivi, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. 267/2000 sono stati approvati con delibera del Consiglio metropolitano n. 27 del 27.10.2015, consultabile in internet seguente link: <http://www.cittametropolitanaroma.gov.it/index.php/piano-esecutivo-di-gestione-peg>

PARTE IV - I DOCUMENTI DI RENDICONTAZIONE DELL'ANNO 2015

I documenti di rendicontazione per l'attività dell'Ente nell'anno 2015 sono stati i seguenti:

4.1 Report “Consuntivo Obiettivi 2015” (per consentire al Controllo di gestione di monitorare gli obiettivi di PEG 2015, i risultati raggiunti e i relativi scostamenti, vedi allegato “Report consuntivo 2015”).

Successivamente all'approvazione del Peg, composto come è noto da una serie di obiettivi annuali e/o pluriennali, di valorizzazione e/o gestionali, si procede al monitoraggio degli stessi. Detto monitoraggio, di norma, ha cadenza trimestrale e si conclude con un report consuntivo che permette di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi. I report intermedi consentono, nel caso di scostamenti significativi nel perseguimento dell'obiettivo dovuti a cause tanto endogene che esogene, di approntare gli opportuni correttivi al fine di eliminare o quanto meno ridurre i predetti scostamenti. Un corretto monitoraggio permette, dunque, di controllare in tempo reale le fasi e gli avanzamenti o le criticità nella realizzazione degli obiettivi.

Onde consentire un monitoraggio esaustivo e puntuale i report debbono contenere le seguenti indicazioni:

- descrizione dell'obiettivo (ed eventuale peso);
 - risultato atteso
 - indicatori;
 - target;
 - risorse (umane e finanziarie);
 - strutture di riferimento e responsabili;
- oltre a contenere le indicazioni relative a:
- variazioni intervenute nel corso dell'anno;
 - risorse (umane e finanziarie) a consuntivo;
 - valore consuntivo dell'indicatore;
 - grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo;
 - scostamento tra risultato atteso e raggiunto;
 - cause degli scostamenti (descrizione nelle relazioni al consuntivo).

Le eventuali variazioni intervenute nel corso dell'anno su obiettivi, indicatori, target, pesi e risorse assegnate all'obiettivo di riferimento devono essere accompagnate dalla data della variazione, dall'oggetto e dalla motivazione dell'intervento.

4.2 Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio al 30.09.2015 approvato con delibera del Sindaco Metropolitano n. 23 del 30.09.2015.

La suddetta delibera è consultabile al seguente link:
<http://portaleragioneria.provincia.roma.it/sites/default/files/DELIBERA%20N.%202023%20Approvazione bilancio 2015.pdf>

4.3 Referto Corte dei Conti

Per la consultazione del Referto alla Corte dei Conti anno 2015 si veda il documento di seguito riportato denominato “Referto Corte dei Conti 2015”.

1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE									
1.1. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti i pareri di regolarità contabile ed il visto attestante la copertura finanziaria su tutte le determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa?									
									SI
1.2. Nel corso dell'esercizio sono state adottate deliberazioni (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste del parere di regolarità tecnica, richiesto dalla legge, ovvero, deliberazioni comportanti riflessi finanziari, sprovviste del necessario parere di regolarità contabile (ovvero con parere negativo)?									
									NO
1.2.1. In caso di risposta affermativa:									
1.2.1.a. indicare in quali casi ciò si sia verificato e se sia stata data corretta applicazione alle disposizioni recate dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicazione dei dati relativi ai controlli:									
1.2.1.b. indicare quali ragioni risultino più frequentemente addotte a sostegno della mancata osservanza dei prescritti pareri:									
1.3. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità, nella fase successiva, è stata effettuata, per l'esercizio di riferimento, con tecniche di campionamento diverse rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente?									
									NO
1.3.1. In caso di risposta affermativa indicare (sinteticamente) le nuove tecniche di campionamento utilizzate e gli esiti della revisione:									

1.4. Fornire gli elementi informativi relativi al controllo di regolarità effettuato nel corso dell'esercizio considerato:		
1.4.a. numero di atti esaminati:	n.	710
1.4.b. numero di irregolarità rilevate:	n.	6
1.4.c. numero di irregolarità sanate:	n.	6
1.4.d. numero di report adottati:	n.	4
1.4.e. numero personale impiegato nel controllo di regolarità:	n.	4
1.4.f. qualifica del personale impiegato:		
funzionari - istruttori amm.vi - operatori centri formazione -		
1.4.g. frequenza dei report:		mensile
1.4.g.a Nel caso in cui alla domanda 1.4.g. sia stata data la risposta: "altro" specificare		
1.4.h. destinatari dei report:		
1.4.h.1. Responsabili dei servizi	SI	
1.4.h.2. Revisori dei conti		
1.4.h.3. Organi di valutazione dei risultati dei		
1.4.h.4. Consiglio comunale		
1.4.h.5. Altro (specificare)		
1.5. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?		SI
1.6. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?		SI
1.6.1. In caso di risposta affermativa indicare quali:		
Verifica di alcuni procedimenti di competenza dell'Ufficio "Caccia e pesca"		
1.7. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?		SI
1.8. L'Ente ha istituito il registro unico delle fatture di cui all'art. 42 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?		SI
1.9. Indicare le criticità registrate nel funzionamento del controllo di regolarità amministrativa e contabile nel corso dell'esercizio considerato:		
Le criticità emerse nell'attuazione del controllo di regolarità amm.va hanno in parte riguardato le modalità di verifica della coerenza degli atti con i contenuti del Piano Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza, posto che alcune disposizioni e misure		

2. CONTROLLO DI GESTIONE			
2.1. Numero dei report periodici:			
2.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente.	n.		4
2.1.b. Prodotti nel 2015	n.		2
2.2. Numero dei report che hanno avuto una ripercussione sulla programmazione dell'ente in termini di delibere adottate dai vertici politici, nel corso del 2015:			
	n.		0
2.3. Numero azioni correttive poste in essere a seguito dei report nel corso del 2015.			
	n.		0
2.4. Grado di complessivo raggiungimento degli obiettivi			
			alto
2.5. Numero personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo di gestione nel 2015			
	n.		4
2.6. Numero di Indicatori elaborati per il 2015:			
2.6.a. di efficacia	n.	280	
2.6.b. di efficienza	n.	84	
2.6.c. di economicità	n.	0	
2.7. L'Ente si è dotato di un sistema di contabilità economica atto a consentire una misurazione dei costi e dei ricavi, al fine di valutare l'efficienza dell'azione amministrativa?			
			SI
2.8. Indicare il tasso medio di copertura dei costi dei servizi dell'Ente nel 2015 (media semplice)			
	%		100
2.9. Indicare il servizio per il quale nel 2015 si è registrato:			
2.9.a. il tasso di copertura più alto			
2.9.b. il tasso di copertura più basso			
2.10. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo di gestione:			
Nel 2015 i ritardi, dovuti a fattori esogeni, nell'approvazione dei documenti di programmazione (DUP, Bilancio di previsione, PEG) hanno prodotto inevitabili riflessi anche nelle diverse fasi nelle quali si articola il controllo di gestione. Ciò ha inevitabilmente comportato una significativa sovrapposizione tra l'attività programmatica e			

Nel 2015 i ritardi, dovuti a fattori esogeni, nell'approvazione dei documenti di programmazione (DUP, Bilancio di previsione, PEG) hanno prodotto inevitabili riflessi anche nelle diverse fasi nelle quali si articola il controllo di gestione. Ciò ha inevitabilmente comportato una significativa sovrapposizione tra l'attività programmatica e quella operativa, atteso che i singoli Servizi si sono trovati a dover dare attuazione agli obiettivi di Peg assegnati in un ristretto lasso di tempo, di fatto poco più di due mesi. Di conseguenza il monitoraggio periodico degli obiettivi si è potuto concretizzare in due soli step, rispettivamente nel mese di luglio e riferito alle sole attività gestionali del primo semestre e nel mese di gennaio 2016, con il report consuntivo degli obiettivi di peg 2015.

3. CONTROLLO STRATEGICO			
3.1. Numero dei report periodici:			
3.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente		n.	4
3.1.b. Prodotti nel 2015		n.	2
3.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta			
		n.	1
3.3. Numero di azioni correttive poste in essere a seguito di report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta).			
		n.	0
3.4. Numero personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo strategico nel 2015			
		n.	4
3.5. Numero di indicatori elaborati per il 2015:			
3.5.a. di "outcome" :	n.	20	
3.5.b. di efficacia :	n.	280	
3.6. Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici per il 2015 (media semplice):			
		%	98
3.7. Quante deliberazioni di verifica circa lo stato di attuazione dei programmi sono state adottate nell'anno?			
			una
3.8. Rispetto a quale dei seguenti parametri, l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi?			
3.8.a. risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti			SI
3.8.b. grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati ottenuti			SI
3.8.c. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni			SI
3.8.d. rispetto degli standard di qualità prefissati			NO
3.8.e. impatto socio-economico dei programmi			NO
3.9. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo strategico:			
Nel 2015 i ritardi, dovuti a fattori esogeni, nell'approvazione dei documenti di programmazione (DUP, Bilancio di previsione, PEG) hanno prodotto inevitabili riflessi anche nelle diverse fasi nelle quali si articola il controllo strategico. Ciò ha inevitabilmente comportato una significativa			

Nel 2015 i ritardi, dovuti a fattori esogeni, nell'approvazione dei documenti di programmazione (DUP, Bilancio di previsione, PEG) hanno prodotto inevitabili riflessi anche nelle diverse fasi nelle quali si articola il controllo strategico. Ciò ha inevitabilmente comportato una significativa sovrapposizione tra l'attività programmatica e quella operativa, atteso che i singoli Servizi si sono trovati a dover dare attuazione agli obiettivi di Peg assegnati in un ristretto lasso di tempo, di fatto poco più di due mesi. Di conseguenza il monitoraggio periodico degli obiettivi si è potuto concretizzare in due soli step, rispettivamente nel mese di luglio e riferito alle sole attività gestionali del primo semestre e nel mese di gennaio 2016 con il report consuntivo degli obiettivi di peg 2015.

4. EQUILIBRI FINANZIARI	
4.1. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?	SI
4.2. Quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari di bilancio?	
4.2.a. organi di governo	SI
4.2.b. direttore generale	SI
4.2.c. Segretario	SI
4.2.d. responsabili dei servizi	SI
4.3. Quanti report sono stati redatti sul controllo degli equilibri?	n. 9
4.4. Con quale frequenza il Consiglio è stato formalmente coinvolto nel controllo della salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio?	"Due volte"
4.5. Si sono rese necessarie misure per ripristinare l'equilibrio finanziario di bilancio?	
4.5.a. della gestione di competenza	NO
4.5.b. della gestione dei residui	NO
4.5.c. della gestione di cassa	NO
4.6. Tra le misure per salvaguardare gli equilibri finanziari è stato previsto l'impiego della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b) del TUEL?	NO
4.7. È stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?	SI
4.8. In particolare, è stato applicato l'art. 183, comma 8, del TUEL, in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile della spesa?	SI
4.9. Indicare con quali modalità è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa, per esigenze correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL:	
Attraverso un controllo contabile automatizzato che mette in relazione le entrate a destinazione vincolata con le corrispondenti spese finanziate dalle entrate citate. Nell'anno 2015 può pertanto attestarsi che non sono stati utilizzati Fondi Vincolati per fini diversi da quelli a cui erano destinati	
Attraverso un controllo contabile automatizzato che mette in relazione le entrate a destinazione vincolata con le corrispondenti spese finanziate dalle entrate citate. Nell'anno 2015 può pertanto attestarsi che non sono stati utilizzati Fondi Vincolati per fini diversi da quelli a cui erano destinati inizialmente.	
4.10. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL?	NO
4.10.1. In caso di risposta affermativa, tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art.193 del TUEL?	
4.11. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nell'attuazione di tale forma di controllo:	
Nessuna criticità	

5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI			
5.1 Numero dei report periodici			
5.1.a Previsti nei regolamenti dell'Ente o negli statuti degli organismi partecipati		n.	3
5.1.b Prodotti nel 2015		n.	3
5.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta		n.	3
5.3. Numero delle azioni correttive poste in essere attraverso i report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta)		n.	0
5.4. L'Ente si è dotato di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati ?			SI
5.4.1. in caso di risposta affermativa, indicare il numero di personale mediamente impiegato presso l'anzidetta struttura nel 2015:		n.	5
5.5. Numero di indicatori elaborati per il 2015 sugli organismi partecipati:			
	5.5.a. di efficacia	n.	1
	5.5.b. di efficienza	n.	1
	5.5.c. di economicità	n.	1
	5.5.d. di qualità dei servizi affidati	n.	1
5.6. Indicare il tasso medio di realizzazione degli obiettivi affidati per il 2015 a ciascun organismo partecipato:			
Denominazione	Grado di Raggiungimento %		
Realizzazione delle commesse affidate da parte della	97		
5.7. È stato redatto il bilancio consolidato per il 2015?			SI
5.8. Indicare le criticità incontrate nel 2015 nel funzionamento del controllo sugli organismi partecipati:			
Nessuna			

6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI			
6.1. Numero dei report periodici			
6.1.a. Previsti nei regolamenti dell'Ente	n.	4	
6.1.b. Prodotti nel 2015	n.	2	
6.2. Numero dei report ufficializzati nel corso del 2015 da delibere di Consiglio o di Giunta			
	n.	1	
6.3. Numero di azioni correttive poste in essere a seguito di report nel corso del 2015 (tramite delibere di Consiglio o di Giunta).			
	n.	0	
6.4. Numero del personale mediamente impiegato presso l'ufficio controllo di qualità nel 2015			
	n.	3	
6.5. Riportare la tipologia di indicatori elaborati per il 2015:			
6.5.a. accessibilità delle informazioni			SI
6.5.b. tempestività tra richiesta ed erogazione			SI
6.5.c. trasparenza su criteri e tempi di erogazione			SI
6.5.d. trasparenza sui costi			
6.5.e. trasparenza sulle responsabilità del servizio			
6.5.f. correttezza con l'utenza			
6.5.g. affidabilità del servizio			
6.5.h. completezza del servizio			
6.5.i. fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi)			
6.5.l. altro			
<i>6.5.l.a Nel caso in cui alla domanda 6.5.l. sia stata data la risposta: "altro" specificare:</i>			
6.6 Indicare con quale periodicità l'ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni:			
			annuale
<i>6.6.a Nel caso in cui alla domanda 6.6. sia stata data la risposta: "altro" specificare:</i>			
6.6.1. Indicare, altresì, se effettuata:			
			solo su alcuni
<i>6.6.1.a Nel caso in cui alla domanda 6.6.1 sia stata data la risposta: "solo su alcuni" indicare su quanti:</i>			
	n.	10	
6.7. Indicare le criticità riscontrate nel 2015 nell'esercizio del controllo di qualità:			
nessuna criticità			

Il referto annuale alla Corte dei Conti, previsto dall'art. 148 del TUEL, si sostanzia in una relazione da inviare alle Sezioni regionali della Corte dei Conti, al fine di verificare il funzionamento dei controlli interni nel rispetto delle regole contabili e degli equilibri di bilancio di ciascun ente. Detto referto è composto da una sezione unica, introdotta da una sintetica ricognizione sull'organizzazione dei controlli interni, che è articolata in 6 parti – corrispondenti alle diverse tipologie di controlli interni: Regolarità amministrativa contabile; controllo di gestione; controllo strategico; controllo equilibri finanziari, controllo organismi partecipati; controllo qualità dei servizi – con domande “chiuse”, che possono essere integrate con elementi discorsivi a maggiore illustrazione dei profili esaminati. Il referto si caratterizza per un'impostazione a valenza essenzialmente ricognitiva, diretta a registrare la presenza di eventuali criticità di fondo nel sistema organizzativo-contabile.

4.4 Bilancio consuntivo 2015

La complessiva attività amministrativa espletata dall'Ente, nell'esercizio finanziario considerato, viene riassunta nel Rendiconto della Gestione che si presenta come un documento complesso ed articolato, costituito da prospetti contabili, costituiti dal Conto del Bilancio, dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico (art. 227, D. Lgs. 267/2000). Particolare rilevanza presenta, inoltre, l'allegata Relazione dell'Organo Esecutivo, la Relazione dei Revisori dei Conti e l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza. La redazione del Rendiconto della Gestione, oltre che adempiere al dettato normativo, permette di misurare, in termini di valore, una serie di grandezze quantitative e qualitative al fine di rendere conto dell'attuazione dei programmi e dei progetti dell'Ente. Le informazioni che si ricavano dal documento citato vanno ad alimentare un ampio sistema informativo che restituisce, tra le altre, delucidazioni finalizzate ad una migliore conoscenza:

- delle operazioni poste in essere durante la gestione e dei relativi risultati conseguiti in termini di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale;
- dell'attività complessiva, al fine di porre in essere le attività di controllo da parte degli organi politici e del Collegio dei Revisori dei Conti.

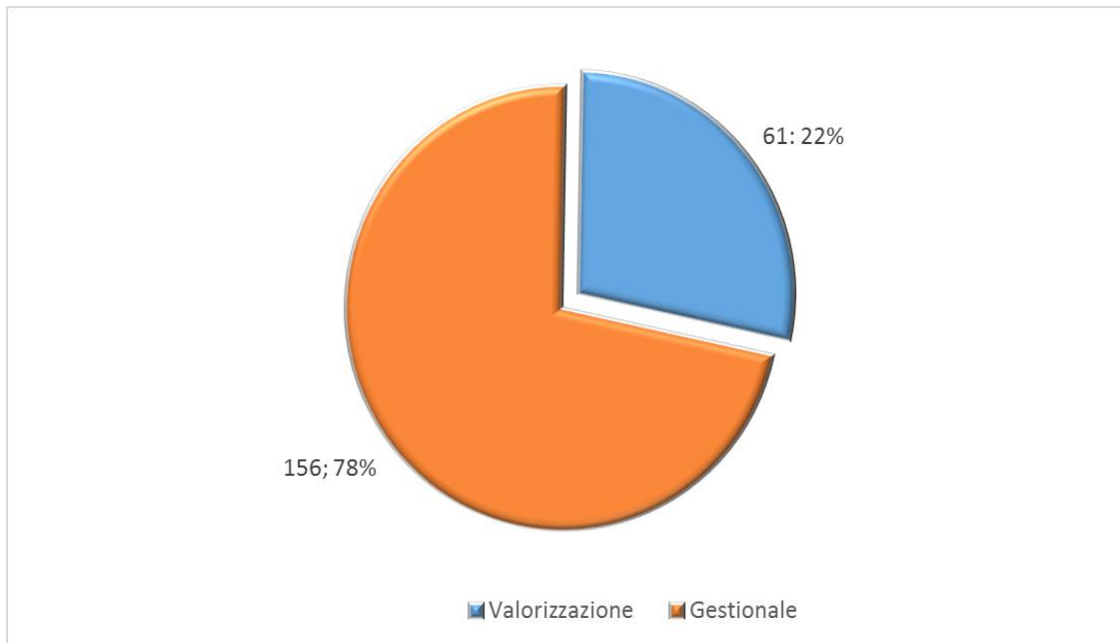
Con **delibera del Consiglio Metropolitan n. 29 del 23 maggio 2016**, è stato approvato il rendiconto della gestione 2015 che dimostra i risultati di gestione e comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

E' consultabile nel sito: <http://portaleragioneria.provincia.roma.it/temi/bilancio-consuntivo-2015>

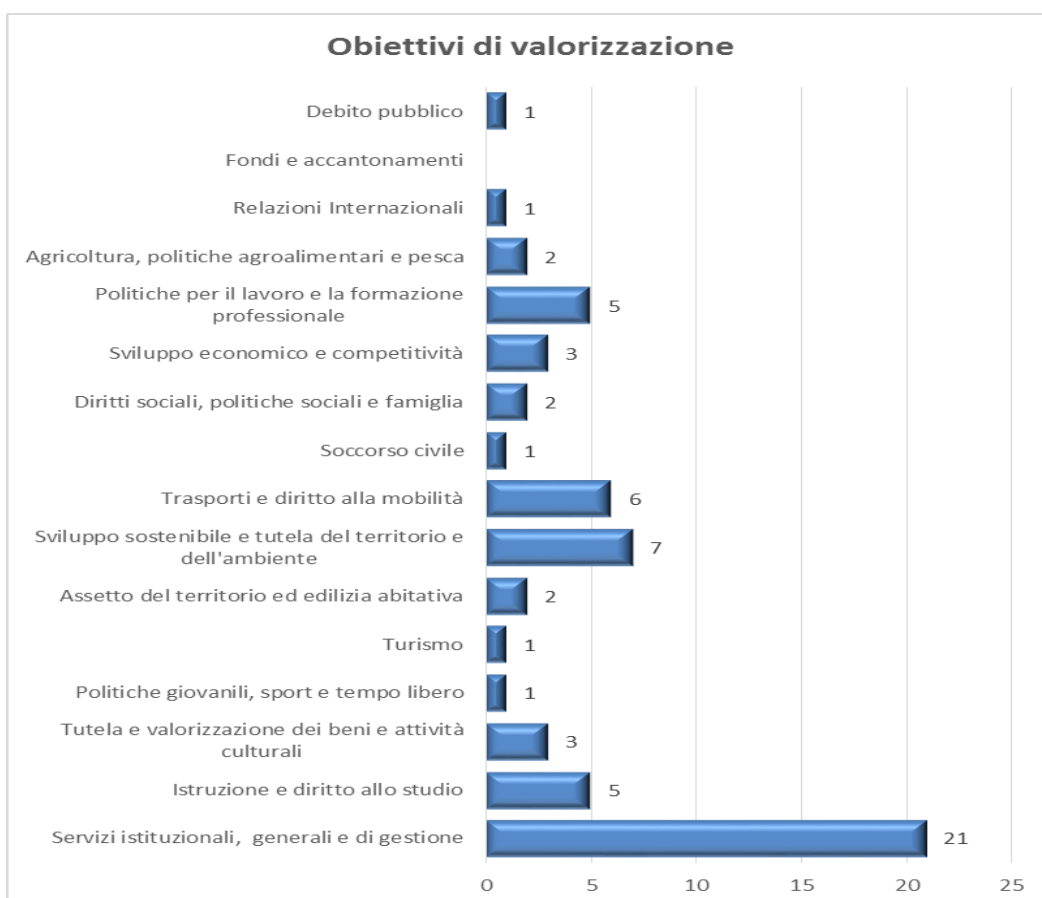
4.5 Elaborazioni grafiche e statistiche sui dati del PEG 2015

(A CURA DELL'UFFICIO METROPOLITANO DI STATISTICA)

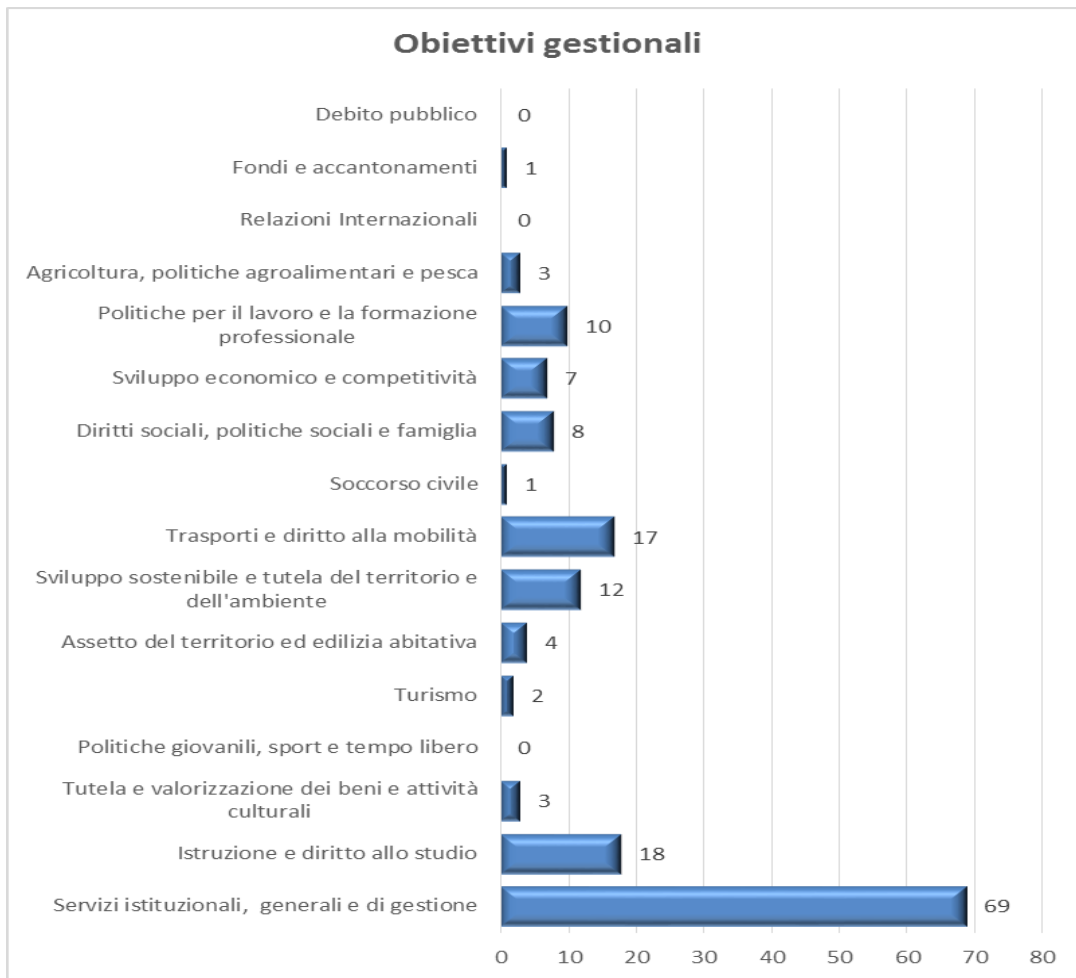
Graf. 10 – Gli obiettivi 2015 per tipologia. Il 78% sono obiettivi gestionali, il 22% obiettivi di valorizzazione



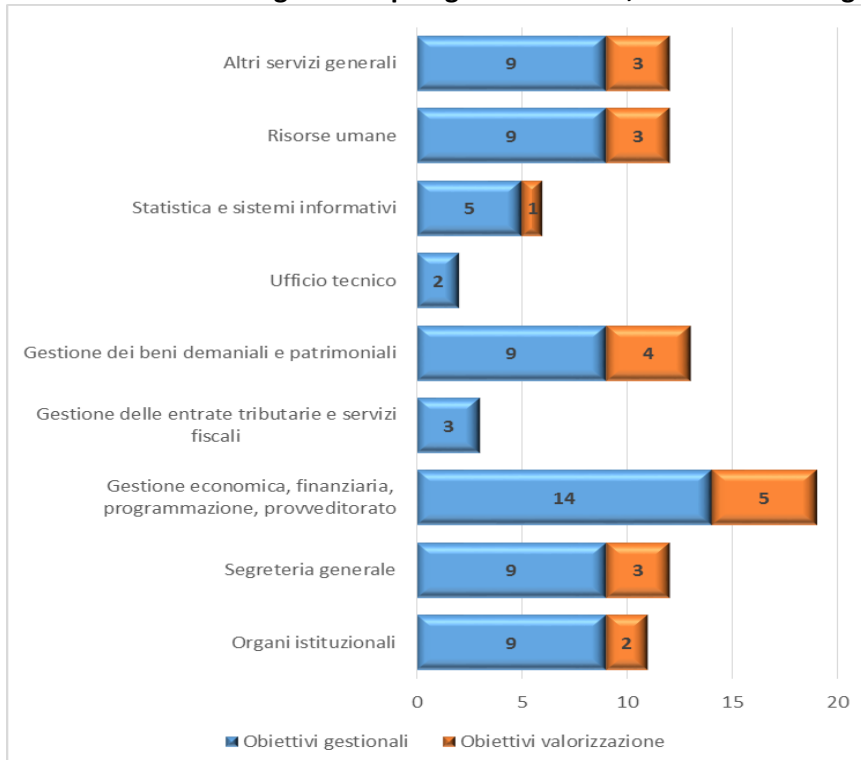
Graf. 11 – Gli obiettivi 2015 per missione contabile. Numero obiettivi di valorizzazione



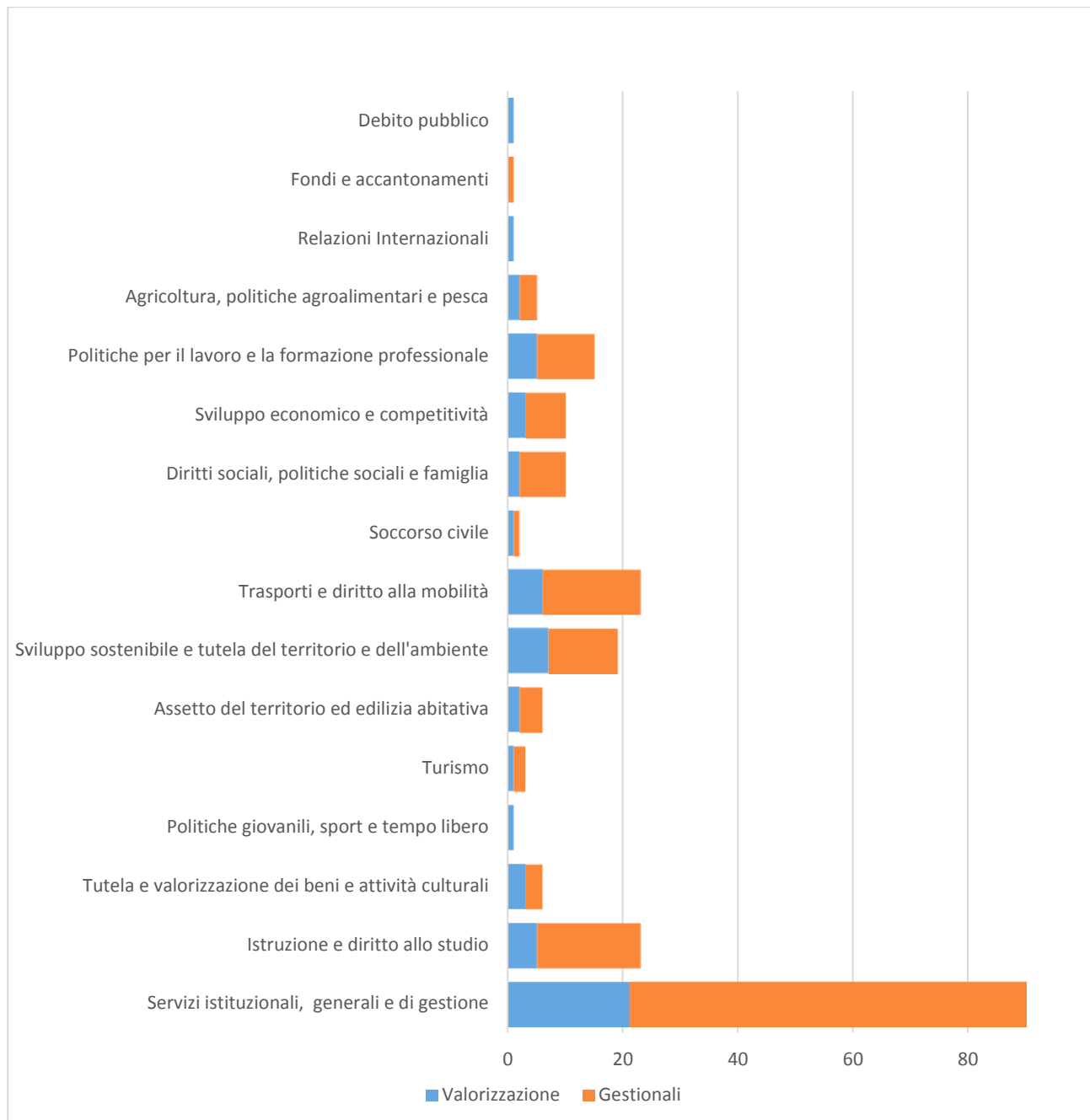
Graf. 12 – Gli obiettivi 2015 per missione contabile. Numero obiettivi gestionali



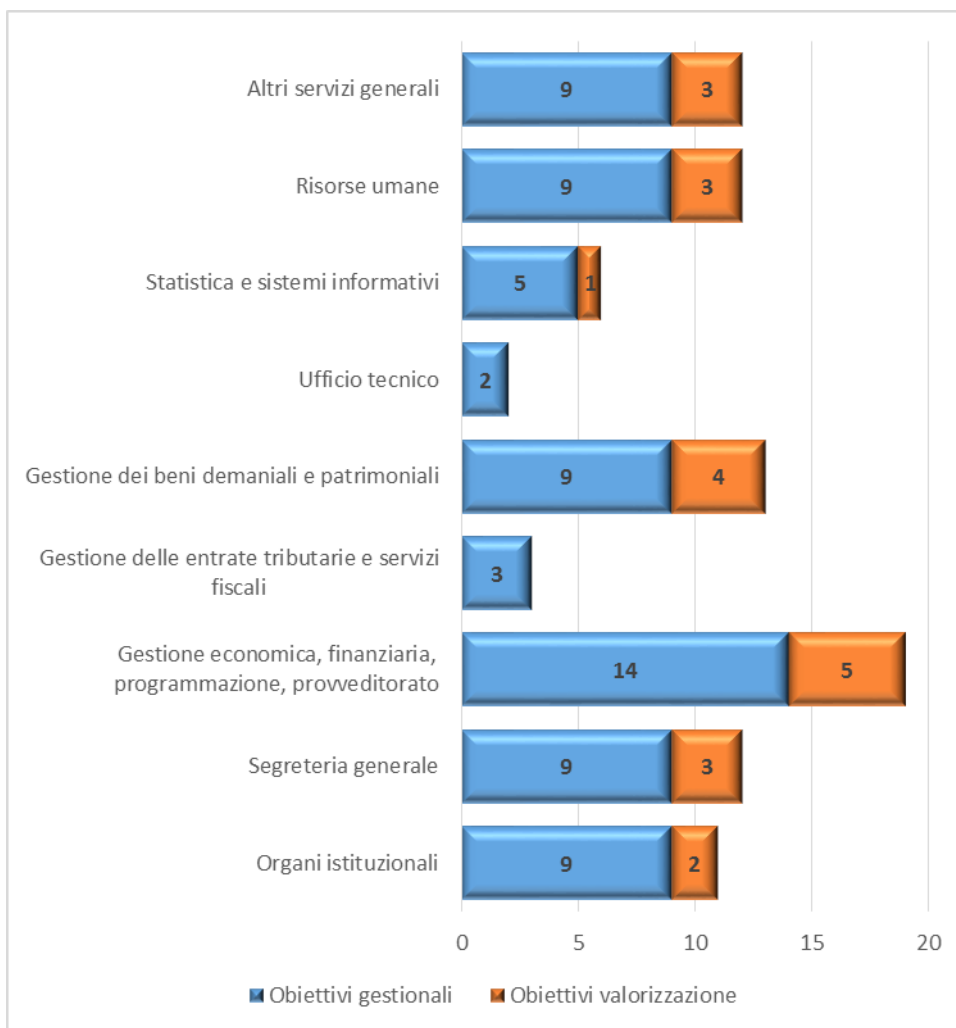
Graf. 13 – Obiettivi Peg 2015. Tipologia di obiettivo, valorizzazione e gestionale, per missione contabile.



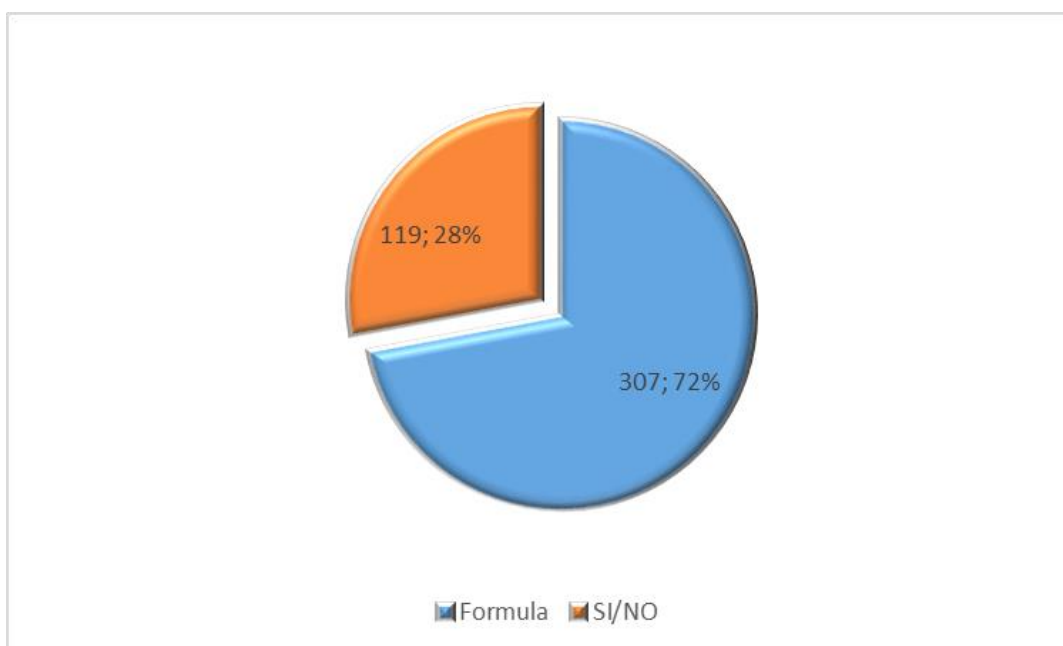
Graf. 14 – Obiettivi Peg 2015. Tipologia obiettivi, gestionali e di valorizzazione, per missione contabile. E' la missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione la missione sulla quale sono concentrati il maggior numero di obiettivi di entrambe le tipologie



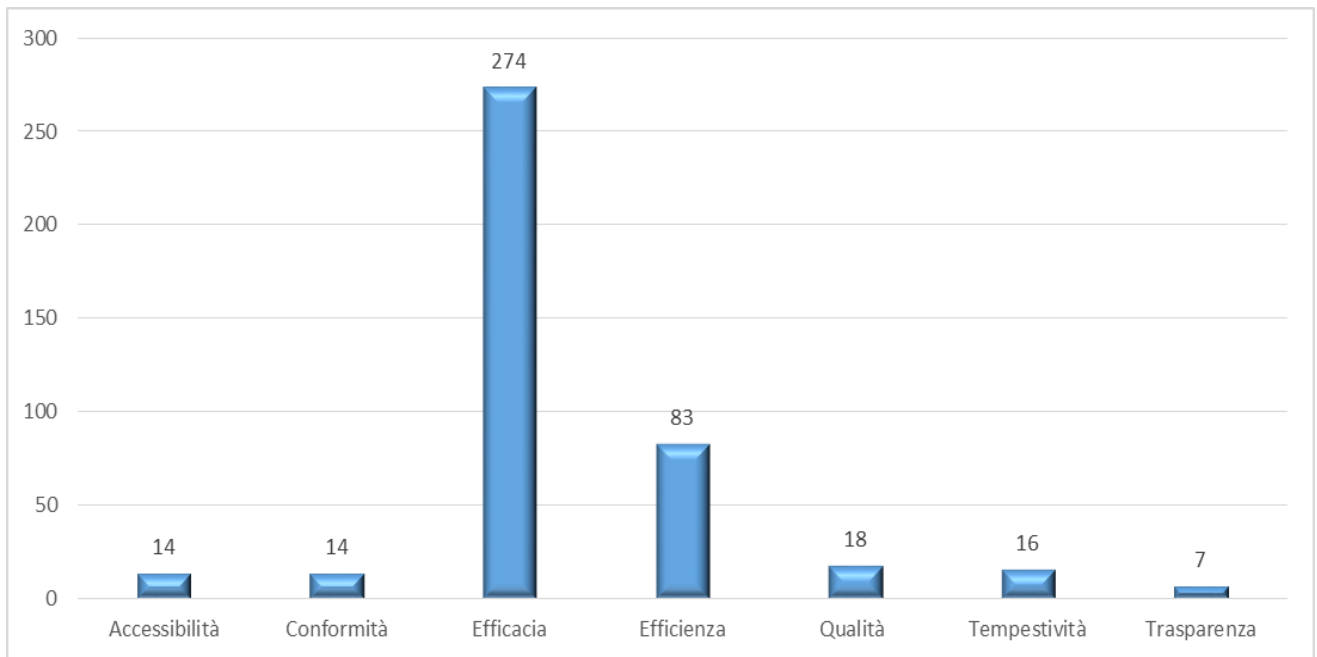
Graf. 15 – Obiettivi Peg 2015. Tipologia obiettivi per programma della Missione contabile 1.



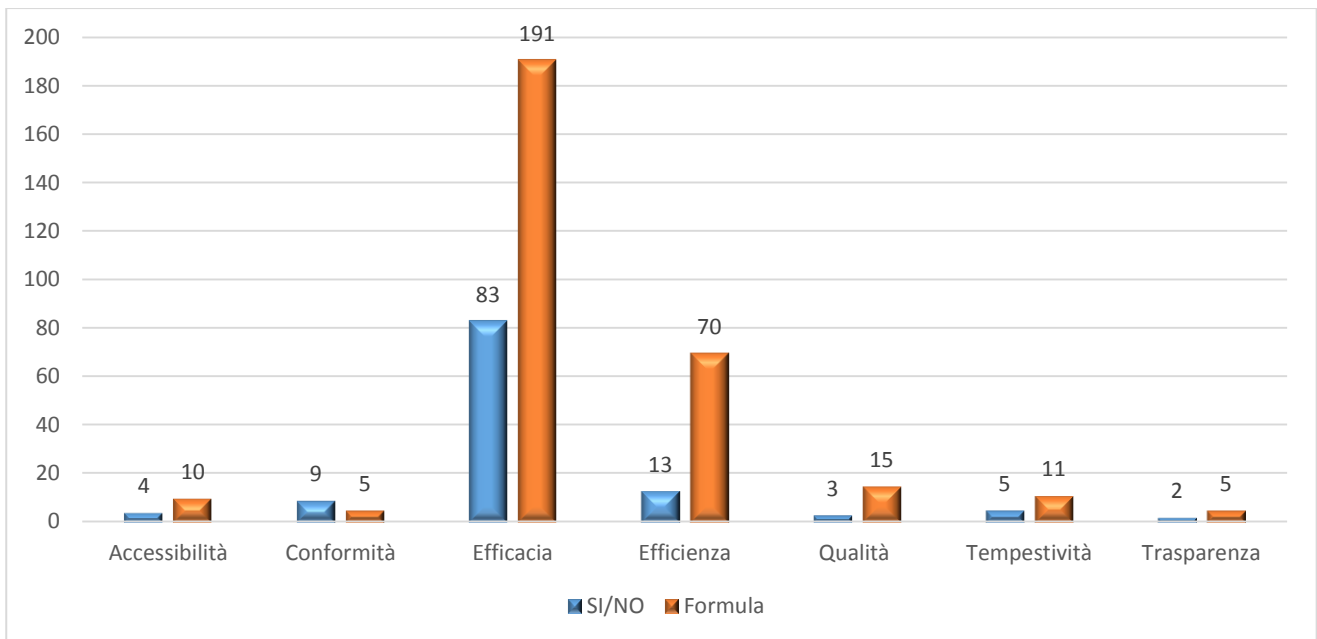
Graf. 16 - Indicatori Peg 2016. Gli indicatori a per algoritmo di calcolo



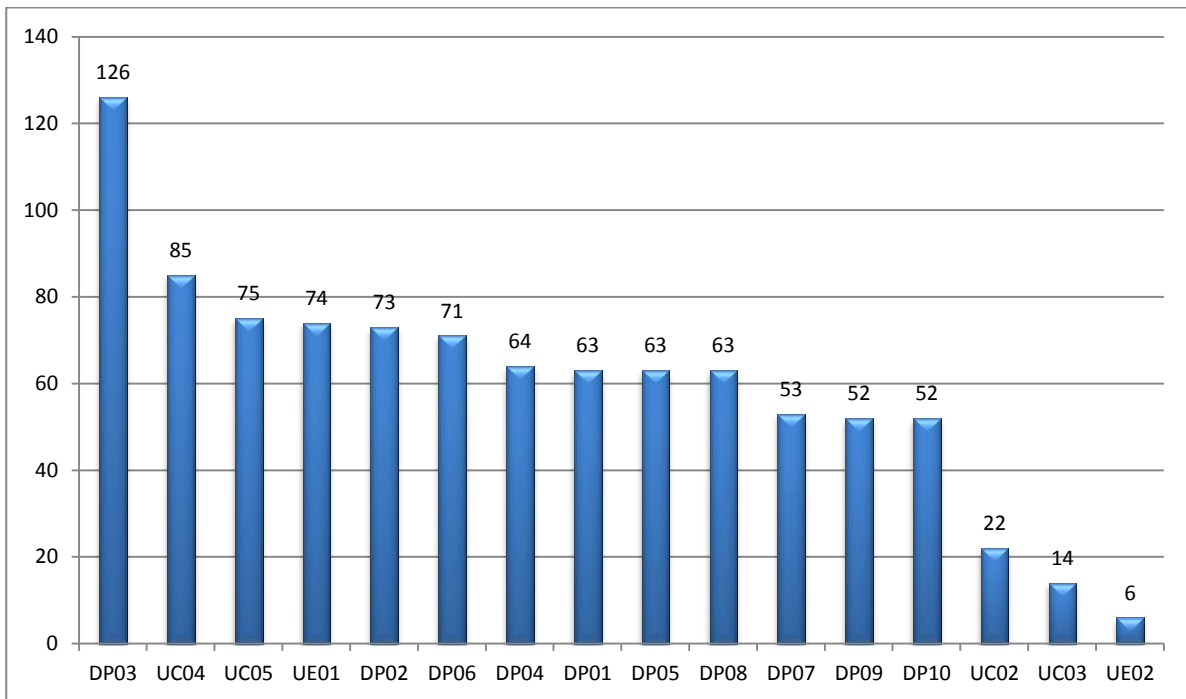
Graf. 17 – Gli indicatori di realizzo degli obiettivi, Peg 2015. Numero indicatori per tipologia. La maggioranza degli indicatori sono di indicatori di efficacia.



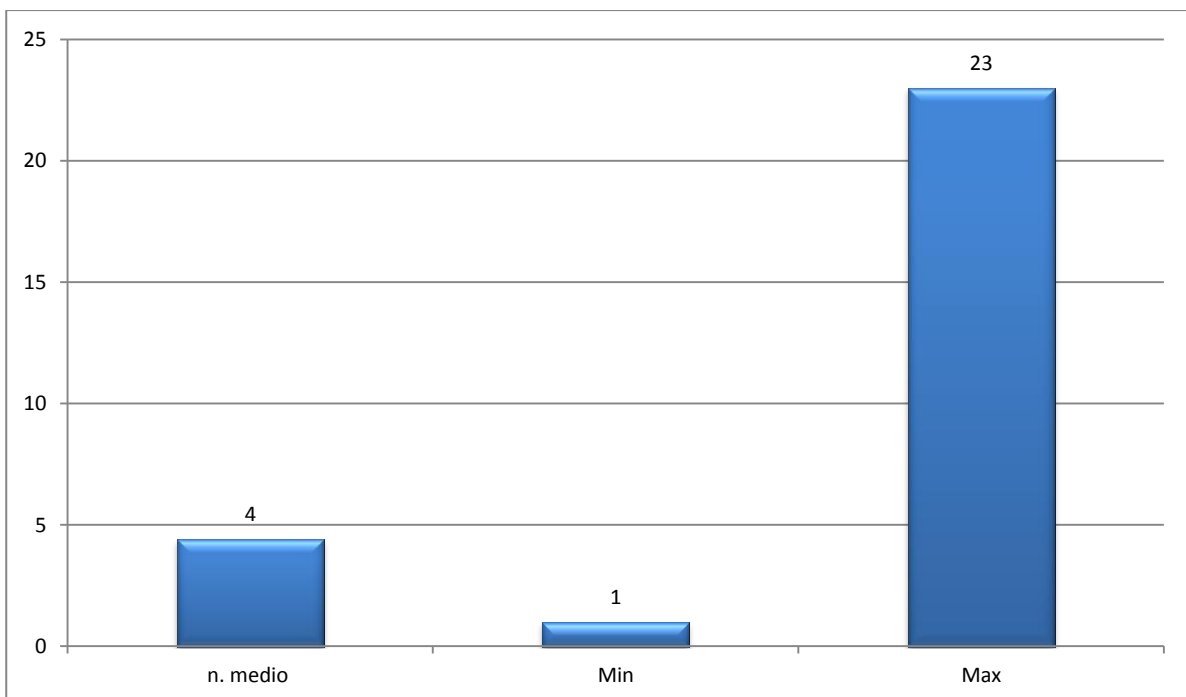
Graf. 18 – Gli indicatori di realizzo degli obiettivi, Peg 2015. Numero indicatori per tipologia e algoritmo di calcolo.



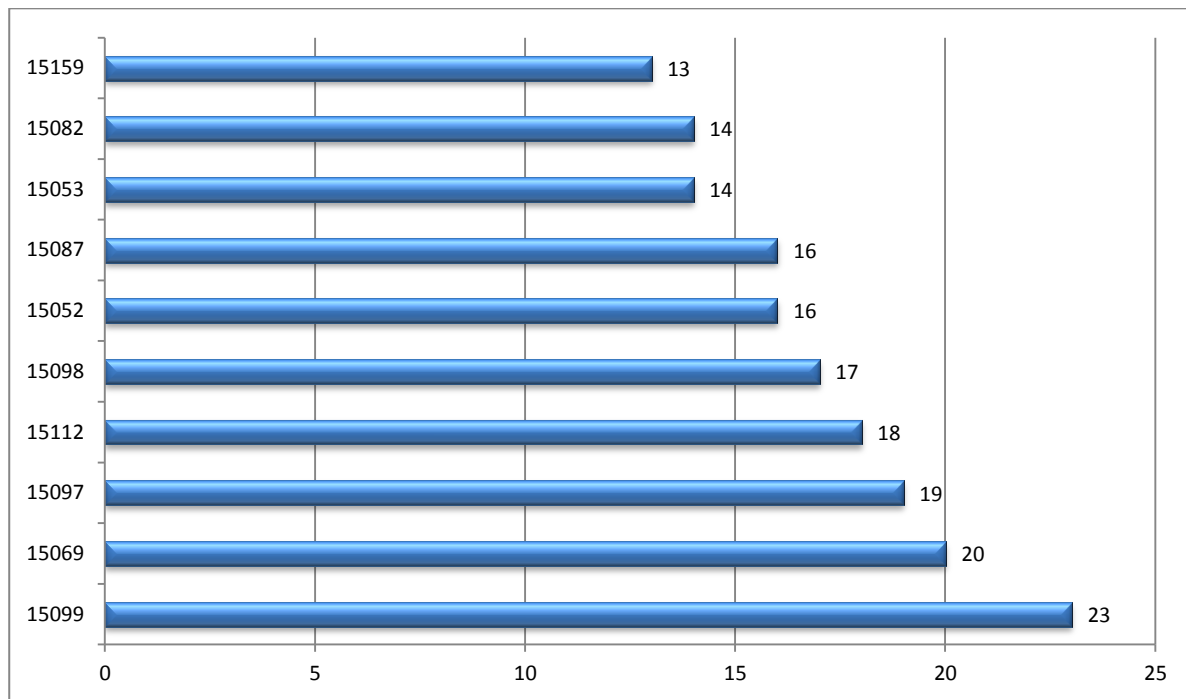
Graf. 19 – Attività Peg 2015. Numero attività per Dipartimento. Il Dipartimento terzo è quello al quale sono associate il maggior numero di attività.



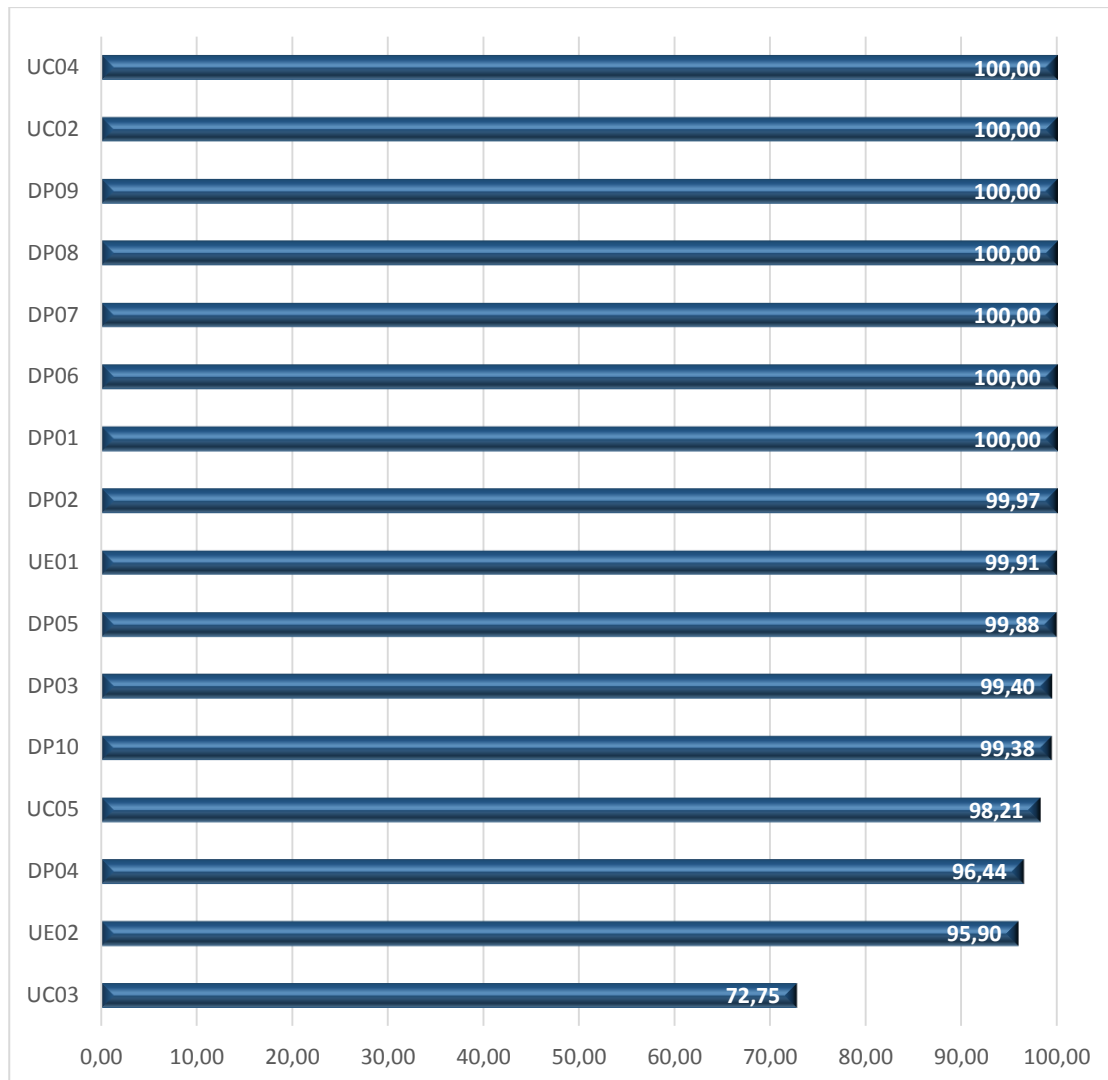
Graf. 20 – Attività e obiettivi peg 2015. Alcune statistiche: numero medio di attività per obiettivo, numero minimo di attività per obiettivo, numero massimo di attività per obiettivo



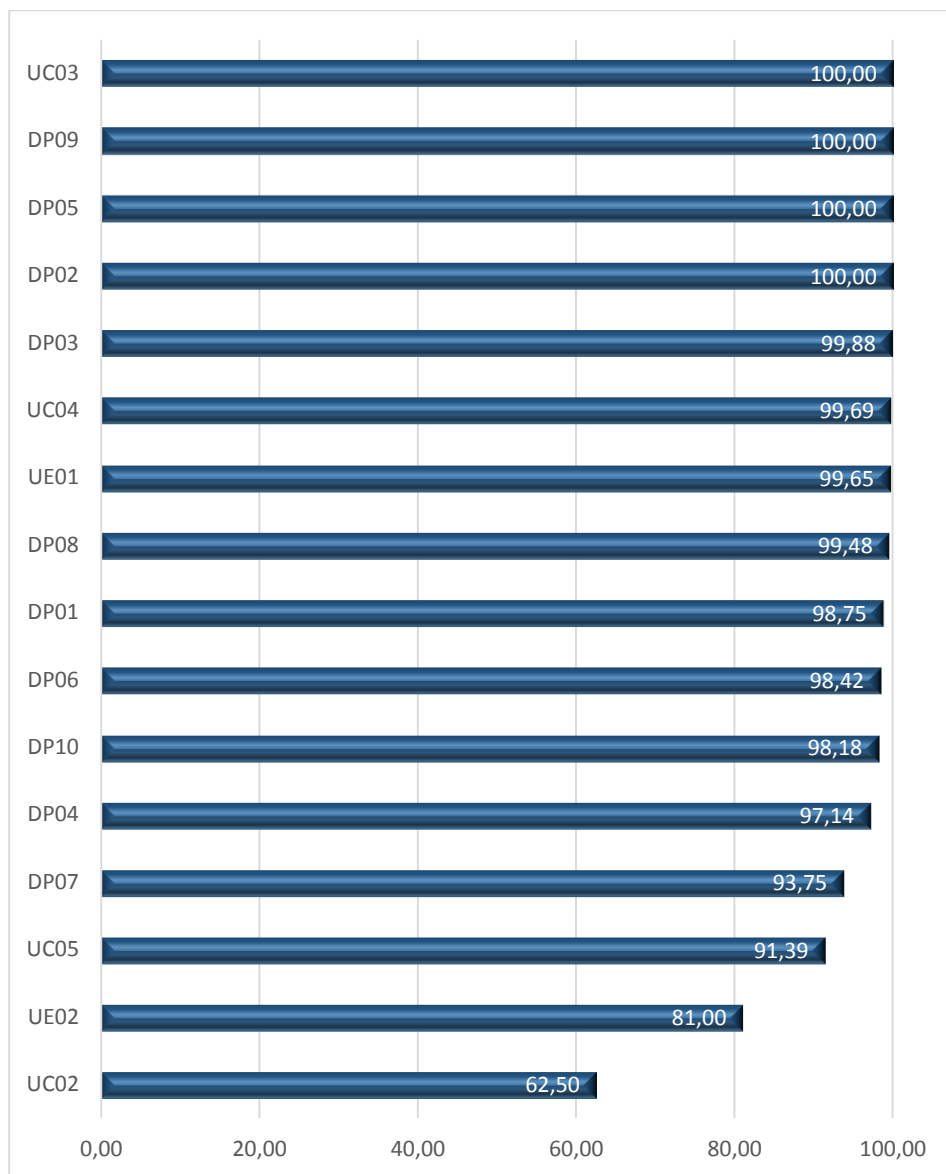
Graf. 21 - - Attività e obiettivi peg 2015. Obiettivi ai quali è associato il maggior numero di attività. Prime dieci posizioni.



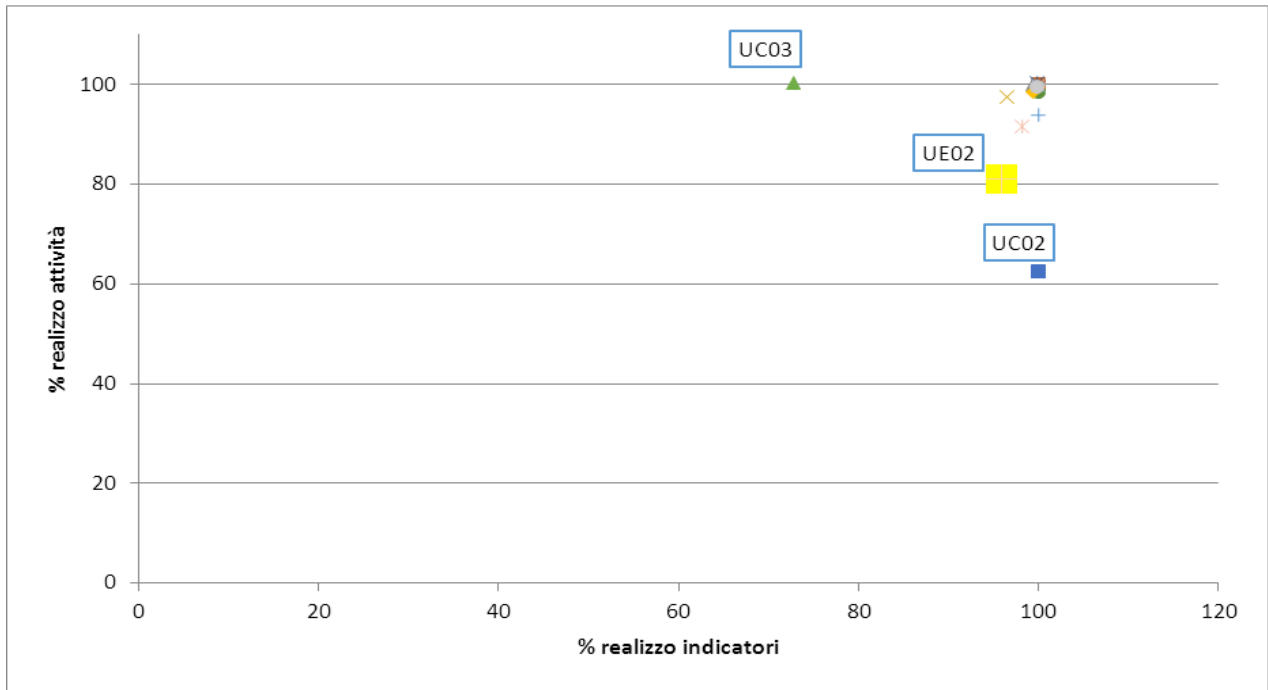
Graf. 22 – Percentuale di realizzo indicatori a confronto fra i Dipartimenti della Città metropolitana di Roma. Anno 2015. L'UC03 è il Dipartimento meno virtuoso avendo realizzato una % più bassa di realizzo da indicatori pari al 72,5%. Percentuale indicatori tenuto conto dei pesi dei singoli obiettivi .



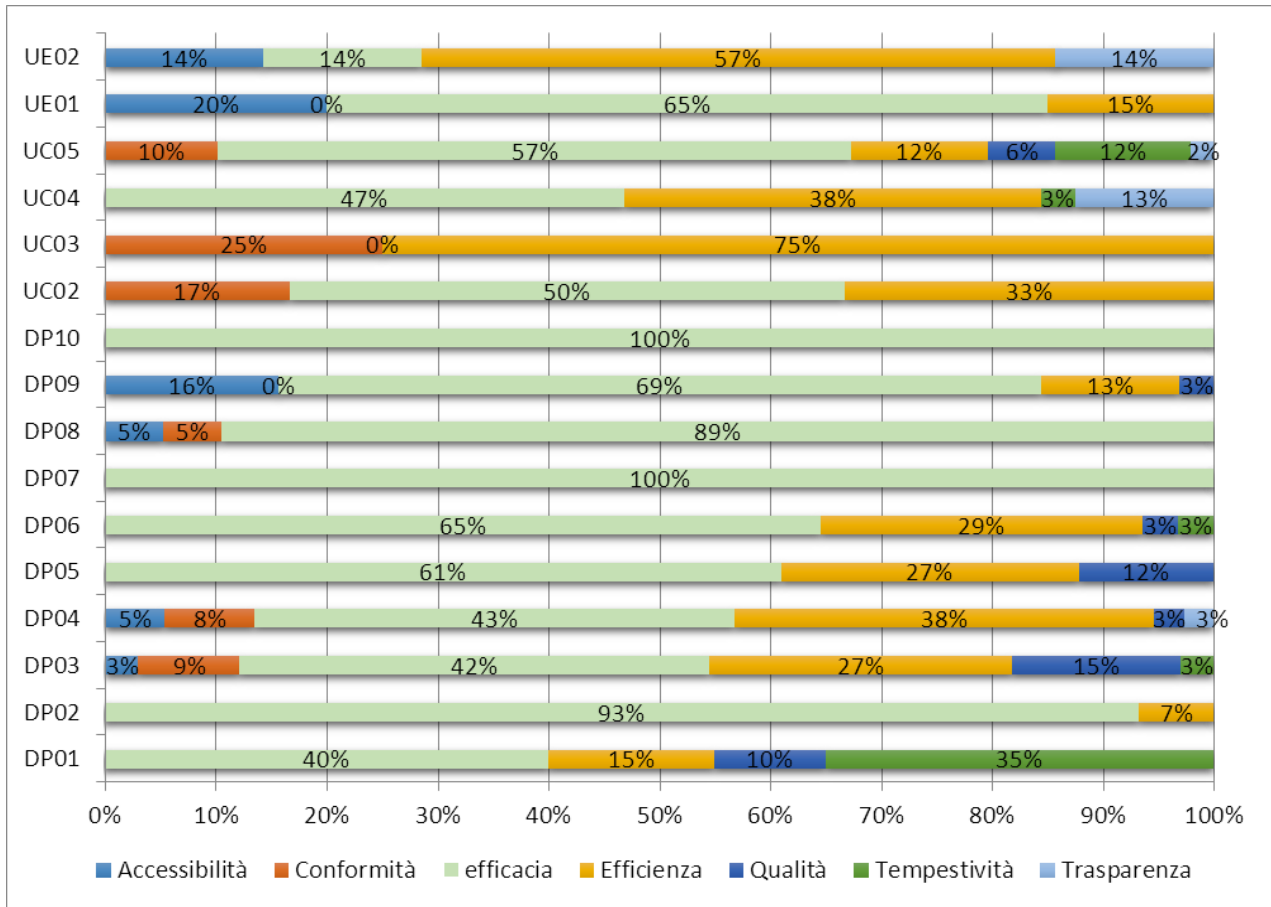
Graf. 23 – Percentuale di realizzo attività a confronto fra i Dipartimenti della Città metropolitana di Roma. Anno 2015. L'UC02 è il Dipartimento meno virtuoso avendo realizzato una % più bassa di realizzo da attività pari al 62,5%. Percentuale di attività tenuto conto dei pesi dei singoli obiettivi



Graf. 24 – Analisi congiunta delle % di realizzo da indicatori e da attività a confronto tra i Dipartimenti della Città metropolitana di Roma. Anno 2015



Graf. 25 – Distribuzione del peso degli indicatori per tipologia tra i dipartimenti della Città metropolitana di Roma. Anno 2015



PARTE V - LA PERFORMANCE DEI DIRIGENTI

5.1 La valutazione dei direttori e dei dirigenti

Il processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2015 si è realizzato attraverso l'applicazione di un sistema di regole e di punteggi fondato sui principi indicati dalla Giunta (Deliberazioni di **n.76/5** del **18/2/2009** e **n. 205/15** del **21/4/ 2010**), e dalla Circolare attuativa che la Direzione Generale emana annualmente (per il 2015 la n. Rif. 17946/15 del 25.11.2015).

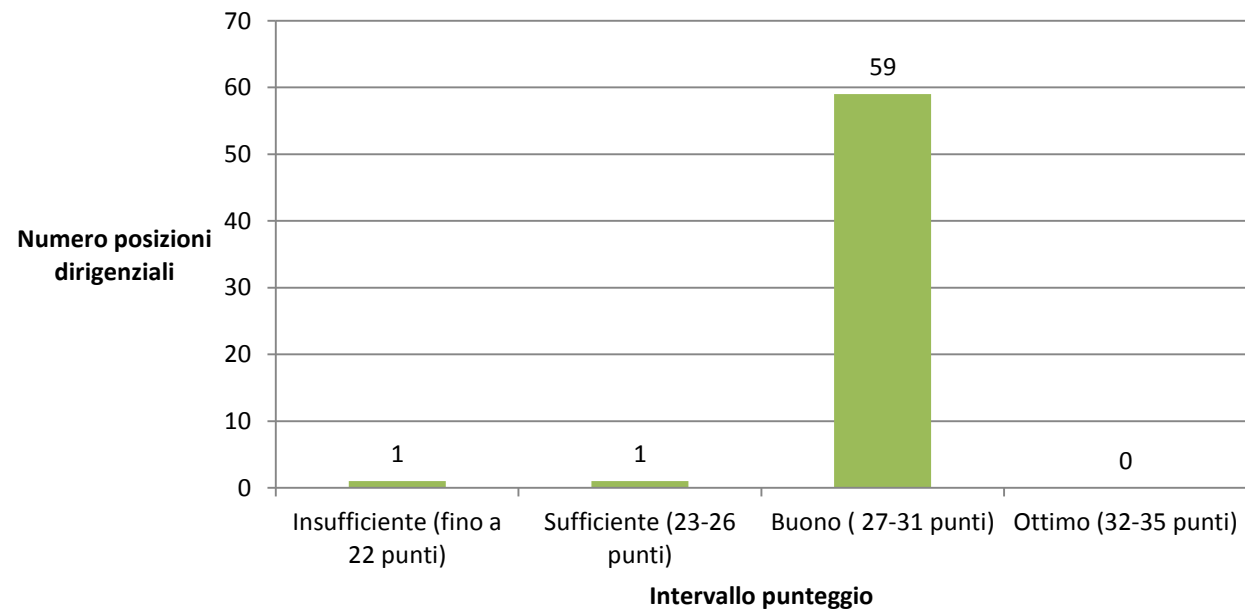
Il sistema degli attori del processo di valutazione è indicato nello Statuto e nel vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città Metropolitana di Roma. Infine, in capo all'Organo Amministrativo di vertice è posta la valutazione della dirigenza.

Il sistema di valutazione che si è consolidato in questi anni è piuttosto articolato: quattro i macro-parametri previsti per i Direttori di Dipartimento e di U.E. (1. raggiungimento obiettivi di valorizzazione dei servizi, 2. obiettivi trasversali 3. competenze organizzative 4. presenza in servizio) e per i responsabili dei Servizi (1. raggiungimento obiettivi di valorizzazione; 2. raggiungimento altri obiettivi; 3. competenze organizzative; 4. presenza in servizio).

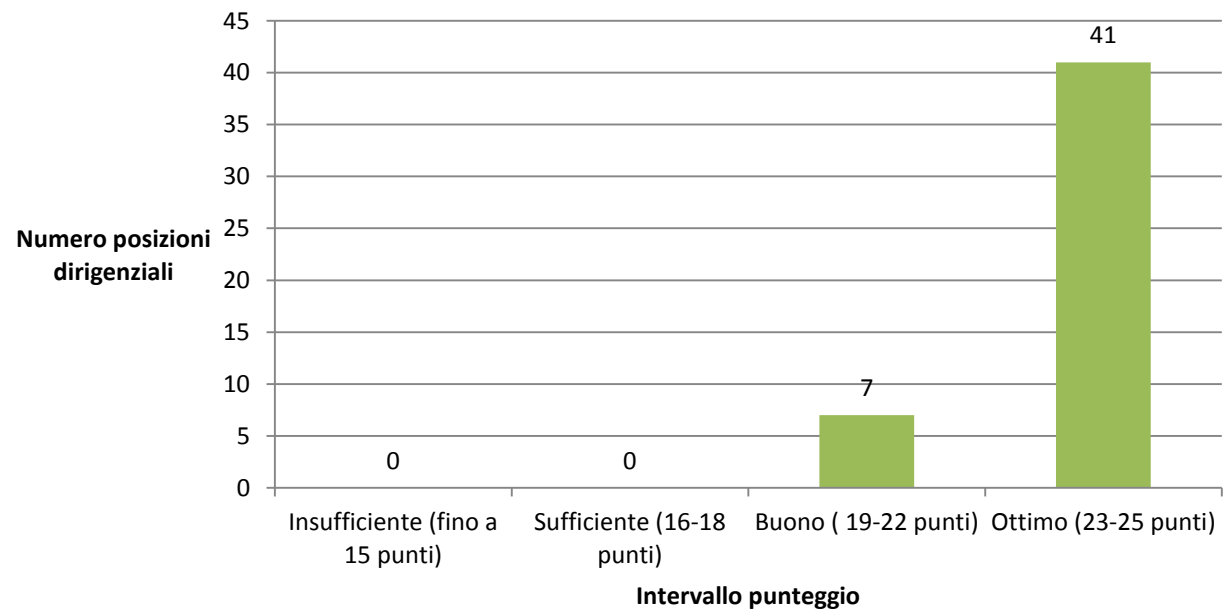
Sulla base di siffatto sistema di regole e di ruoli, ed avendo come principale fonte informativa il sistema degli obiettivi di Peg 2015 (217 obiettivi, di cui 61 di valorizzazione, misurati da 436 indicatori), la Direzione generale, per il tramite del Servizio "Pianificazione e Controllo", ha gestito l'intero processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali. Prestazioni realizzatesi in un contesto caratterizzato da numerose incertezze circa il futuro assetto istituzionale dell'Ente e contrassegnato da ulteriori pesanti vincoli derivanti dalla forte contrazione delle risorse disponibili quale conseguenza dei tagli operati anche per l'anno 2015 dal Governo.

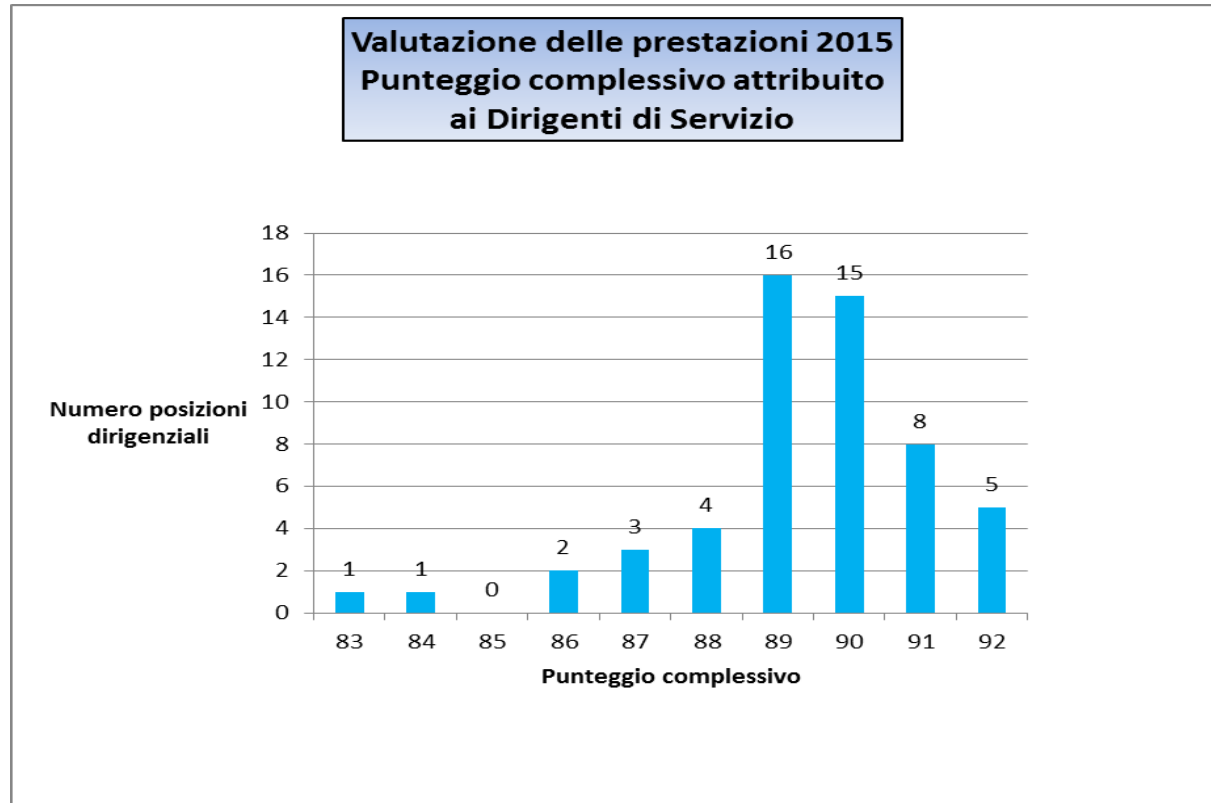
Prima di procedere all'analisi dei risultati ottenuti si ritiene opportuno evidenziare che l'approvazione del bilancio annuale di previsione è avvenuta in data 30.09.2015 e che soltanto il 27.10.2015 è stato deliberato il PEG dell'Ente. Ciò ha inevitabilmente determinato una significativa sovrapposizione tra l'attività programmatica e quella operativa; ciò nonostante i Dirigenti, in ottemperanza a quanto previsto, hanno comunque sempre garantito, sino all'approvazione del bilancio e del Peg, il regolare svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa, in regime di gestione provvisoria ed in riferimento alle competenze del proprio ufficio. Né può essere sottovalutata la delicata fase, peraltro non ancora conclusa, di transizione dalla Provincia di Roma alla Città metropolitana, che ha inevitabilmente generato situazioni di incertezza e ritardi soprattutto per quanto attiene alla gestione dei settori relativi alle funzioni non fondamentali dell'Ente, così come individuate e disciplinate dalla legge n. 56/2014. Per le considerazioni sopra esposte si ritiene opportuno ancorare la valutazione anche e soprattutto al contributo che ogni singolo Dirigente ha fornito sia nell'espletamento delle attività istituzionali dell'Ente nel corso dell'anno 2015, sia nella gestione della succitata delicata fase di transizione istituzionale.

**Grado di realizzazione degli obiettivi di VALORIZZAZIONE del Piano
esecutivo di gestione 2015**



Grado di realizzazione degli altri obiettivi del Piano esecutivo di gestione 2015



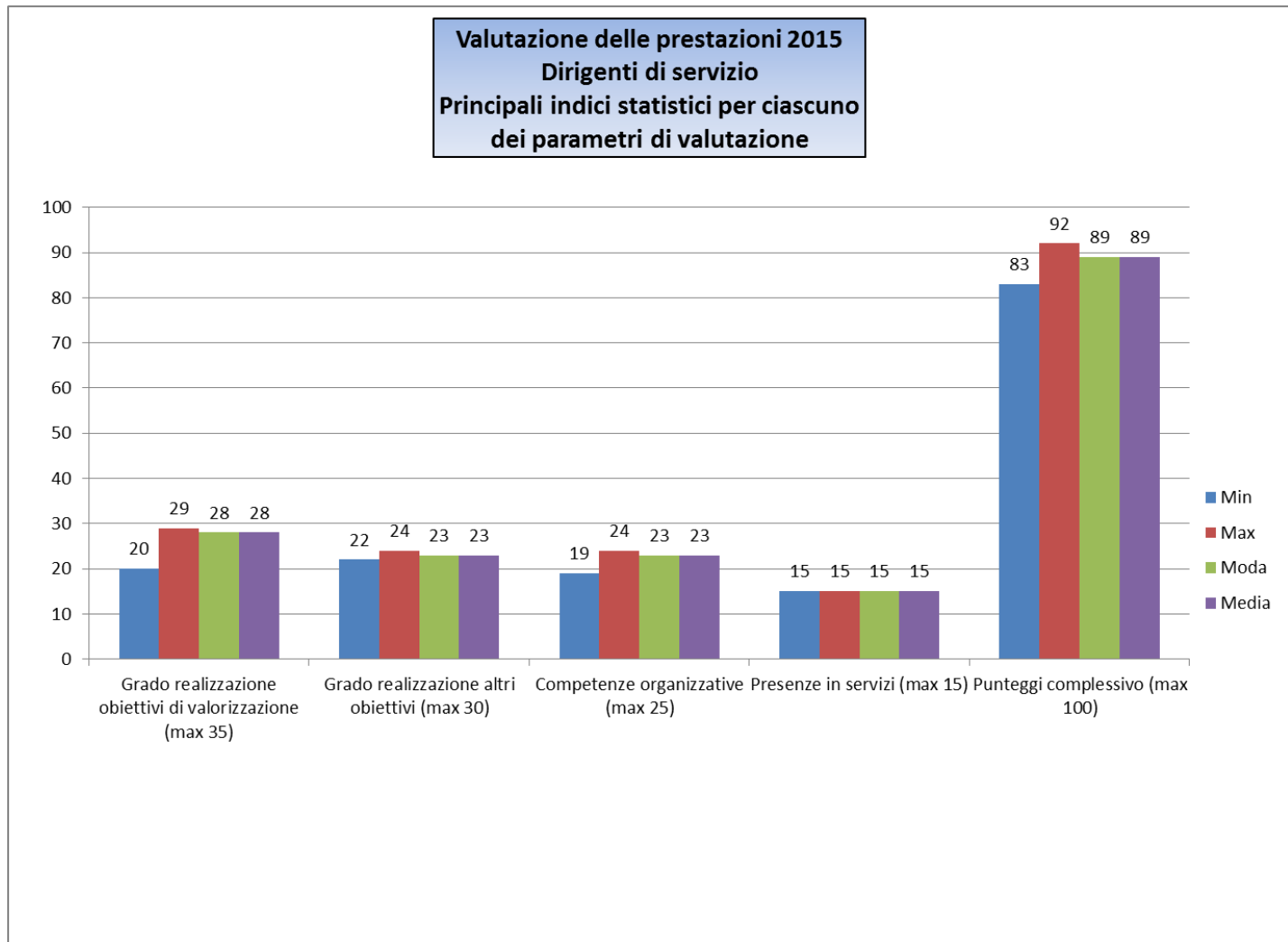


I risultati della valutazione delle prestazioni dei dirigenti di Servizio evidenziano una situazione abbastanza articolata. Il punteggio complessivo attribuito (il massimo consentito era 100), varia da un **minimo di 83 punti** ad un **massimo di 92**, per una media aritmetica di 89,35, e per un valore della **moda** (ossia il punteggio più ricorrente) pari a 89.

Le valutazioni dei dirigenti di Servizio sono state complessivamente 55, in quanto alcuni dirigenti di Servizio hanno avuto più di una valutazione, avendo ricoperto, per brevi periodi nel corso dell'anno, responsabilità dirigenziali presso diverse strutture.

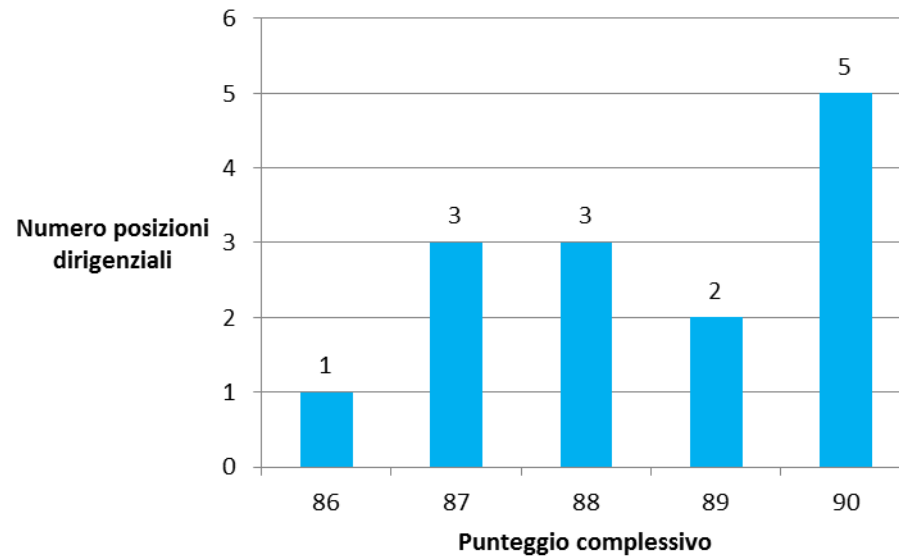
Dal grafico risulta evidente come, anche se la maggior parte dei dirigenti ha avuto una valutazione buona/ottima, nessuno ha raggiunto il 100%, a causa dei rigorosi standard – di cui si è in precedenza accennato - fissati centralmente al fine di riequilibrare eventuali approcci valutativi diversificati in quanto improntati ad una maggiore o minore rigidità.

Dall'eventuale confronto con l'anno 2014 è possibile apprezzare l'**ampliamento e la maggiore articolazione della scala valutativa**, che dimostrano pertanto un **maggior grado di differenziazione nel processo valutativo** svolto.



Una lettura dei punteggi attribuiti rispetto ai vari parametri di valutazione, evidenzia un buon grado di variabilità nella distribuzione dei punteggi (si veda grafico) e, rispetto al 2014, maggiore articolazione degli indici.

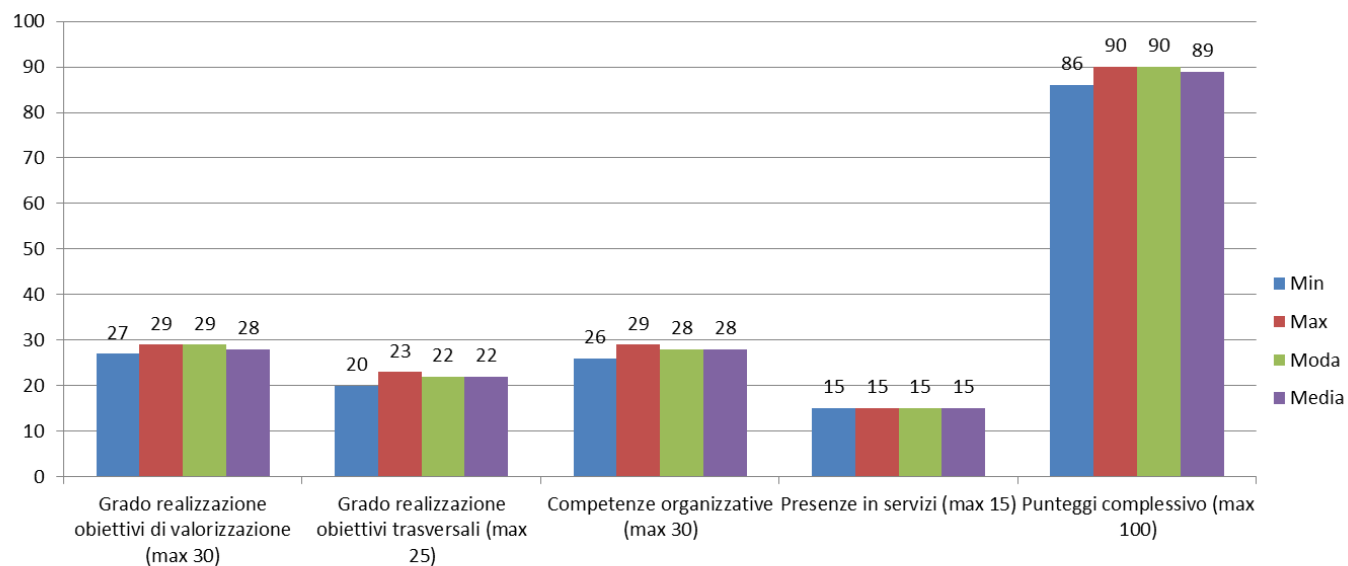
**Valutazione delle prestazioni 2015
Punteggio complessivo attribuito
ai Dirigenti di Dipartimento/Ufficio centrale /Ufficio
extradipartimentale**



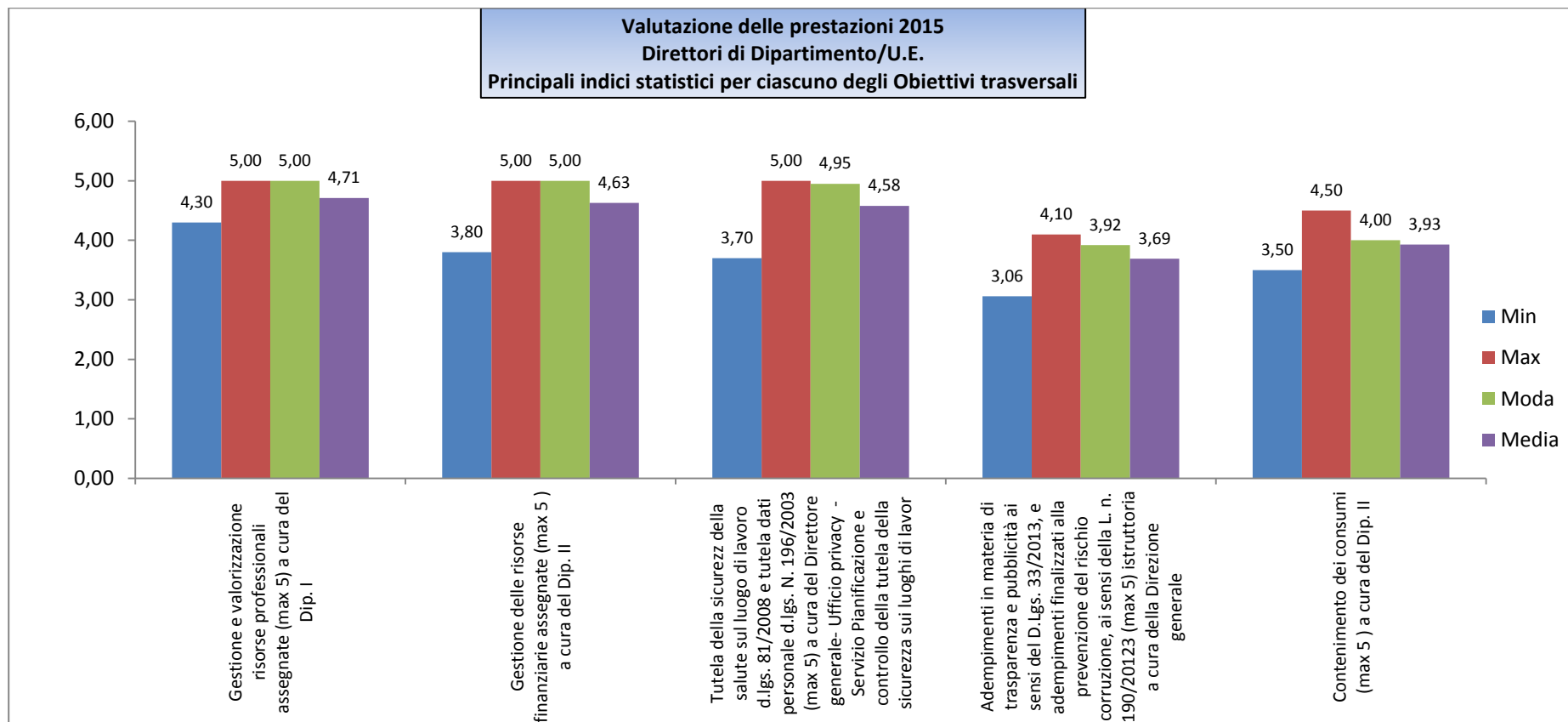
Il punteggio complessivo ottenuto dai Direttori di Dipartimento nel 2015 ha oscillato tra un **minimo di 86** ed un **massimo di 90** , con un **valore medio di 88,5**, con un buon livello di variabilità nei punteggi attribuiti ai diversi parametri.

Le valutazioni riguardano Direttori di Dipartimento e Direttore di Unità Extradipartimentale (*l'analisi dei dati non comprende la valutazione dei direttori apicali valutati direttamente dagli organi istituzionali*).

Valutazione delle prestazioni 2015
Direttori di Dipartimento/Uffici centrali/Uffici extradipartimentali
Principali indici statistici per ciascuno dei parametri di valutazione

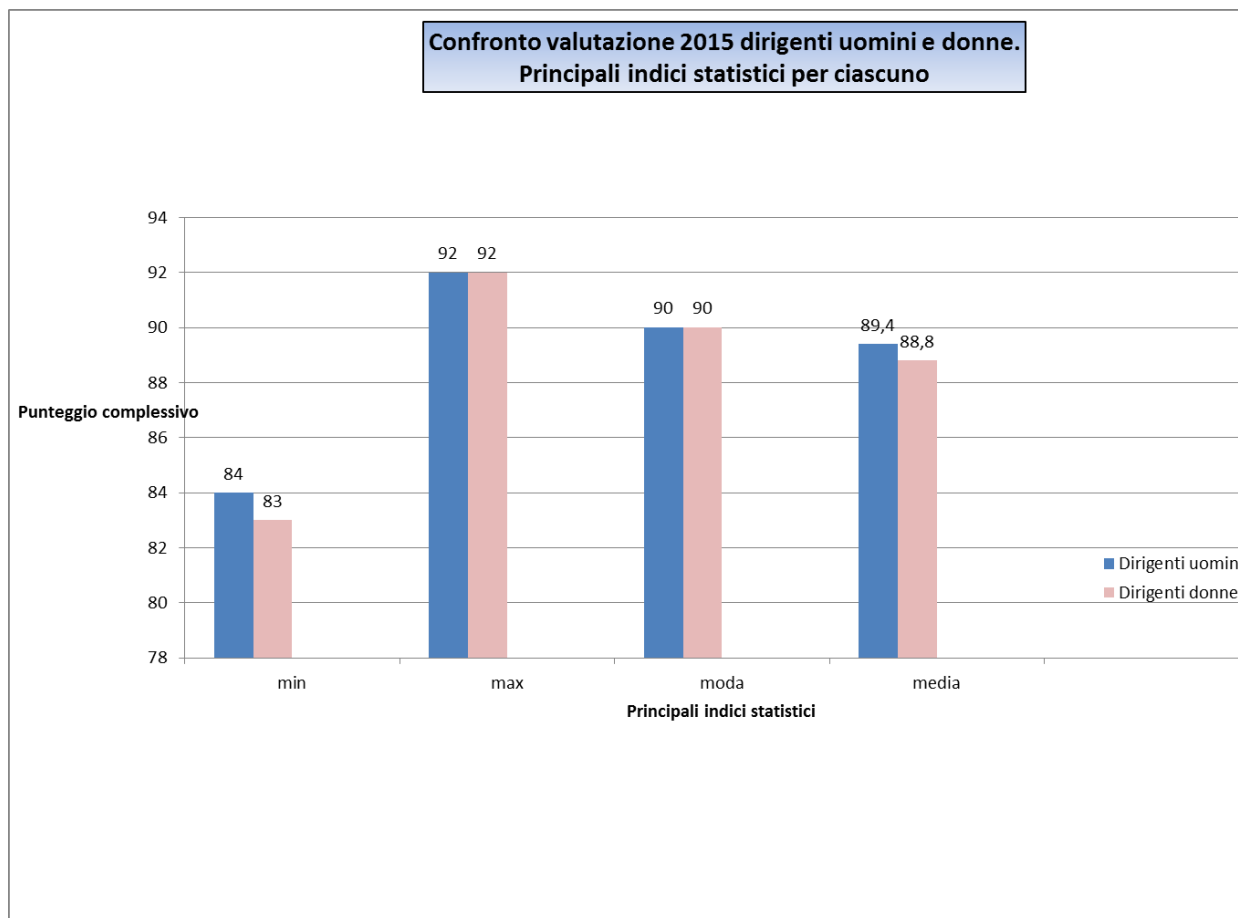


Una lettura dei punteggi attribuiti rispetto ai vari parametri di valutazione, evidenzia un buon grado di variabilità nella distribuzione dei punteggi (si veda grafico).



Anche il parametro relativo alla realizzazione dei 5 **obiettivi trasversali**, valevole complessivamente 25 punti, di esclusiva competenza dei Direttori, presenta un buon grado di diversificazione dei punteggi (si veda grafico). Ciò avviene in quanto tali obiettivi sono monitorati centralmente da alcune strutture che ne curano l'istruttoria tecnica (Dipartimento risorse umane, Dipartimento Risorse strumentali, Ragioneria, Direzione generale). La considerazione di tali parametri a carattere trasversale, utilizzati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale da diversi anni, consente sia di attuare una valutazione multidimensionale della prestazione dei dirigenti apicali, sia di introdurre un collegamento con la performance organizzativa dell'ente.

Confronto tra le valutazioni dei Dirigenti di servizio tra uomini e donne



Effettuando un confronto tra le valutazioni dei Dirigenti di servizio uomini e dei Dirigenti di servizio donne si evidenzia che il punteggio complessivo ottenuto dai Dirigenti di servizio uomini nel 2015 ha oscillato tra un minimo di 84 ed un massimo di 92 , con un valore medio di 90 , mentre il punteggio complessivo ottenuto dai Dirigenti di servizio donne nel 2015 ha oscillato tra un minimo di 83 e un massimo di 92 con un punteggio medio di 90. In entrambi i casi si osserva un buon livello di variabilità nei punteggi attribuiti ai diversi parametri. Tuttavia occorre precisare che le posizioni dirigenziali occupate dalle donne (20) sono numericamente inferiori a quelle degli uomini (49).

PARTE VI - Relazioni dei Dipartimenti sulle attività svolte

A seguire, in questa sezione, sono sinteticamente riportati i risultati raggiunti dalle singole strutture dell'Ente relativamente agli obiettivi ed alle risorse finanziarie assegnate – anno 2015.

Responsabile: Dott. Federico MONNI

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Nel corso dell'anno 2015 si è proceduto alla attivazione di politiche di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane intese a garantire il mantenimento degli attuali standard quali-quantitativi delle funzioni svolte e dei servizi erogati alla collettività amministrata in presenza del permanere di un regime limitativo del *turn-over* in atto nelle amministrazioni pubbliche e, da ultimo, del suo blocco totale *ex* articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con la legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché della pesante riduzione di risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, che hanno imposto una particolare attenzione alle proprie risorse umane al fine di supplire a tali regimi vincolistici e trend riduttivi e scongiurare perniciose riduzioni degli standard prestazionali delle funzioni svolte e dei servizi erogati, in un contesto istituzionale, peraltro, caratterizzato dal complesso processo di avvio del nuovo ente subentrante alla Provincia di Roma ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

Al fine di dare piena attuazione ai suddetti indirizzi, il Dipartimento I si è dotato, nel 2015, di un piano esecutivo di gestione composto complessivamente da obiettivi di valorizzazione 4 e 9 obiettivi gestionali, misurati complessivamente da 20 indicatori.

Si riportano, di seguito, gli obiettivi di valorizzazione e quelli gestionali che delineano le principali attività del Dipartimento I e che si pongono in linea di continuità con quanto è stato programmato e realizzato negli scorsi anni, sempre nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici imposti dalla cornice nazionale di riferimento normativo.

In riferimento alla nota del Ragioniere Generale prot. n 1589/16 del 29/01/2016 concernente “Indirizzi metodologici per la predisposizione del Rendiconto della Gestione 2015” si rileva che i Servizi e la Direzione Dipartimentale, hanno realizzato le previste attività inerenti gli obiettivi contenuti nel PEG 2015 di propria competenza.

In particolare per la Direzione Dipartimentale gli obiettivi sono tre, uno di valorizzazione e due gestionali, ampiamente raggiunti.

Nel merito della valutazione *de qua*, giova osservare quanto segue:

- con riferimento **all'obiettivo di valorizzazione n. 15010** denominato “*Adeguamento della disciplina interna in materia di gestione delle risorse umane alle ultime novità legislative - Ampliamento e aggiornamento portale web “Dotazione Organica”*” in attuazione degli adempimenti previsti dalle leggi n. 56/2014 e n. 190/2014 per il riordino istituzionale, funzionale ed organizzativo dell'Ente la finalità è stata quella di fornire, in perfetta sinergia con gli stessi, un costante supporto agli organi di direzione politica e ai vertici dell'Amministrazione. Con l'ampliamento del Portale web la finalità dell'ufficio è

stata quella di semplificare i processi amministrativi attraverso l'eliminazione del cartaceo in attuazione del D.Lgv.82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), nonché snellire e velocizzare le attività connesse alla gestione del personale delle strutture ad esse assegnate. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Indicatore dell'obiettivo di valorizzazione

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
01	Predisposizione nei termini prescritti dei decreti del Sindaco metropolitano relativi agli adempimenti previsti dalle leggi n.56 del 7 aprile 2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) compatibili nei contenuti allo stadio dell'iter complessivo di riordino dell'Ente anche relativamente agli adempimenti degli altri livelli di governo istituzionale.	Si/No	SI
02	Adozione procedure implementate nel Portale Web	Si/No	SI

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale n. 15102 denominato "Attività di Supporto amministrativo e organizzativo", l'obiettivo è stato pienamente raggiunto in un'ottica di continuità con l'anno 2014 e di miglioramento per l'anno 2015 l'ufficio di supporto e l'ufficio di segreteria hanno coadiuvato il Direttore nelle funzioni di interesse generale per l'intero Dipartimento, nelle relazioni con le strutture analoghe e nell'attività amministrativa ordinaria attraverso una corretta e tempestiva attività diversificata come segue: gestione della posta della Direzione e degli uffici di Direzione; protocollazione mediante sistema dell'Archiflow web della posta in arrivo e in uscita; l'esame di tutte le proposte di deliberazione predisposte dai Servizi e dalla Direzione del Dipartimento, l'esame degli atti dirigenziali adottati dai Servizi e trasmessi per il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali del Direttore; la programmazione degli atti propedeutici all'attività di contrattazione e a quella riconducibile all'attivazione degli altri moduli di relazioni sindacali; la cura dell'archivio del CUG, in particolare la corrispondenza interna e i verbali delle sedute del Comitato

Indicatore dell'obiettivo gestionale n. 15102

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
01	Misurare in termini di efficienza la tempestività nel protocollare la corrispondenza in entrata e in uscita della Direzione Dipartimentale	Il numero dei documenti protocollati entro il giorno lavorativo successivo/numero totale della corrispondenza in entrata e in uscita * 100	>=80% (crescente)
02	Esame e trasmissione di tutti gli atti dirigenziali	Numero degli atti dirigenziali (determinazioni) esaminati, vistati dal Direttore e trasmessi ai Servizi entro 1 giorno lavorativo /numero totale degli atti dirigenziali pervenuti*100	>=80% (crescente)
03	Adozione di moduli (inform.) di relazioni sindacali	Numero delle informative effettuate entro 3gg/numero delle informative effettuate	>=80% (crescente)

Per quanto concerne l'Obiettivo gestionale n. 15011 denominato "Iniziativa per i dipendenti e loro familiari" per il mantenimento della qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente attraverso una migliore conciliazione tra i tempi di lavoro e di vita familiare; è stato avviato un percorso, partecipato e condiviso da tutti gli interessati, volto a contrastare l'inattività fisica, a migliorare il benessere psico-fisico, a far sentire i dipendenti parte di una comunità attenta e sensibile ai propri bisogni e a stimolare loro il senso di appartenenza e di integrazione all'Ente e, come valore aggiunto, a conseguire un aumento del benessere organizzativo; l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Indicatore dell'obiettivo gestionale n. 15011

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
01	Attività per la realizzazione di conven-zioni con strutture varie	Numero convenzioni effettuate/numero convenzioni previste * 100	=100% (crescente)

Per quanto attiene, da ultimo, agli aspetti finanziari connessi alle attività svolte, si fa presente che all'Ufficio di Direzione del Dipartimento I "Benessere Organizzativo" sono state assegnate per l'anno 2015 (bilancio assestato) risorse finanziarie per complessivi 10.000 Euro mentre per la Direzione sono state assegnate risorse finanziarie per 1500 euro.

Si fa presente altresì che l'obiettivo di valorizzazione n. 15010 (trattasi di fonte interna) come l'obiettivo gestionale n. 15102 sono stati realizzati a costo zero .

Per quanto concerne il Servizio 1 si comunica, relativamente all'anno 2015, quanto segue:

- gli obiettivi assegnati allo scrivente Servizio con l'approvazione del PEG 2015 sono i seguenti:

Responsabile: Dott. Luigino CORNACCHIA

Con riferimento al programma inserito nel DUP 2014-2016, si rileva che il Servizio 1 del Dipartimento I, ha opportunamente realizzato varie attività inerenti agli obiettivi descritti nel PEG 2015 di propria competenza. In particolare: uno di valorizzazione e tre gestionali.

Nel merito della valutazione *de qua* osserviamo che:

Per quanto concerne **l'obiettivo di valorizzazione inerente la "realizzazione, gestione e mantenimento della qualità dei corsi di formazione e aggiornamento rivolti al personale dell'Ente, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii., alla Legge 190/2012 e alle altre disposizioni vigenti per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della P.A."**, nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2015, il Servizio ha proceduto alle seguenti attività:

FORMAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DEL D.LGS 81/08

- sulla base delle autorizzazioni di spesa concesse e degli accordi definitivi presi con la Direzione generale - Servizio 1, dopo aver completato la formazione della I° squadra di emergenza rischio elevato- nuova sede, nel corso del 2015 si è programmato l'inizio della formazione di una II° squadra di emergenza rischio elevato, rimodulata secondo la nuova organizzazione dello stabile nella Sede Unica (prevedendo anche un percorso formativo per l'uso del defibrillatore) ed in base alla tempistica prevista per il trasferimento dei vari Uffici in Viale G. Ribotta;
- per dare inizio alla formazione della II° squadra di emergenza "rischio elevato" che vedrà il suo completamento nel 2016, a dicembre si è svolto il corso di Primo Soccorso presso la Croce Rossa - Comitato Provinciale di Roma. Nei medesimi locali, inoltre, si sono tenuti n.3 moduli del corso per l'uso del defibrillatore automatico "BLS-D - FULL D";
- completamento del corso di formazione per l'uso dei mezzi speciali iniziato nel 2014, rivolto a circa 60 unità di personale cantonieristico, attraverso 15 giornate durante i mesi di febbraio e marzo presso le aule di Via Pianciani, 22, prima della loro definitiva dismissione come CE.di.PE.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

- il corso di Formazione base sull'Anticorruzione di cui alla Legge 190/2012 (attivato nell'anno precedente in modalità e-learning e rivolto a tutto il personale dirigente e non) ha consentito di formare quasi 2600 dipendenti su un totale di circa 2800 (alcuni dei quali esonerati per assenza causa maternità, distacco, comando, etc.). Nell'ambito del corso, nel mese di aprile, sono state programmate 6 giornate presso le aule informatiche dell'ex CE.di.PE. affinché il personale cantonieristico dislocato sul territorio e non in possesso di una postazione informatica fissa potesse comunque usufruire del corso. La formazione a distanza si è considerata terminata nel mese di novembre, dopo l'invio di numerosi solleciti rivolti a quanti risultavano inadempienti.

INDICATORI DI REALIZZO: N. 2

DESCRIZIONE	FORMULA	VALORE PREVISTO	VALORE EFFETTIVO	OSSERVAZIONI ANDAMENTO
Rapporto tra il numero dei dipendenti formati e il numero dei dipendenti previsti.	$2600/2600*100$	100%	107,08%	Nel corso del 2015 lo scrivente Servizio ha garantito la formazione di un totale di 2805 unità di personale
Rilevazione del grado generale di soddisfazione dei corsi interni ed esterni a cui hanno partecipato i dipendenti dell'Ente nel periodo di riferimento, tramite	Conteggio in percentuale delle risposte positive	$\geq 50\%$ (crescente)	96,21%	Nel corso del 2015 sono stati somministrati tre questionari di gradimento, distribuiti durante l'erogazione dei seguenti corsi di formazione: 1)uso defibrillatore 2)primo

la somministrazione di questionari di gradimento strutturati con gradienti compresi tra i valori 1-5 oppure 1-4.				soccorso 2015 3)uso autorespiratore
--	--	--	--	-------------------------------------

Per quanto concerne l'**obiettivo gestionale** "*Archiviazione della documentazione del personale*", si è provveduto al recupero di tutto il materiale compromesso a causa degli allagamenti occorsi nell'anno precedente ed al riordino dei locali al fine di garantire un corretto trasferimento di tutta la documentazione presso la nuova sede. L'attività, inoltre, è stata scandita dalla quotidiana attività di ricezione e classificazione dei documenti in arrivo, dall'evasione delle richieste di accesso agli atti e dall'organizzazione dei fascicoli del personale in quiescenza in vista della destinazione al deposito BUCAP

INDICATORI DI REALIZZO: N. 4

DESCRIZIONE	FORMULA	VALORE PREVISTO	VALORE EFFETTIVO	OSSERVAZIONI ANDAMENTO
Misurare in termini di efficienza la tempestività della risposta di istanza di accesso agli atti presentata da dipendenti e/o Uffici dell'Amministrazione. Il termine del procedimento di accesso al fascicolo personale coincide con la consegna dei documenti agli addetti al trasporto degli stessi.	Istanze di accesso evase entro 3 giorni/richieste di accesso pervenute*100.	≥ 80%	100%	Nel corso del 2015 sono pervenute allo scrivente Servizio circa n.96 richieste di accesso agli atti, tutte evase entro i termini di legge.

Per quanto concerne il **“Mantenimento degli standard di efficienza ed efficacia dei processi di comando/mobilità di unità di personale in entrata e in uscita presso altre Pubbliche Amministrazioni.”** l'obiettivo è consistito nel mantenimento, nel corso dell'anno 2015, degli standard di efficienza ed efficacia raggiunti in precedenza per la semplificazione e lo snellimento dei processi di comando/mobilità del personale, soprattutto per quelli che interessano il personale dipendente verso altre Pubbliche Amministrazioni, quali ad esempio, il processo di mobilità esterna avviato dal Ministero della Giustizia per la copertura di un cospicuo numero di posti vacanti in dotazione organica di vari profili professionali che hanno visto la partecipazione di alcuni dipendenti dell'Amministrazione.

INDICATORE DI REALIZZO: N. 1

DESCRIZIONE	FORMULA	VALORE PREVISTO	VALORE EFFETTIVO	OSSERVAZIONI ANDAMENTO
Misurare in termini di efficienza la tempestività nel rilascio del provvedimento di comando in entrata/uscita.	Provvedimenti di comando emessi entro i 14 gg lavorativi consecutivi/ provvedimenti di comando emessi*100.	≥80%	92,00%	Nel 2015 l'Ufficio Mobilità ha ricevuto numerose richieste di comando/mobilità volontaria in entrata da parte di dipendenti di altre Pubbliche Amministrazioni, alle quali, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, non è stato possibile dar seguito. Si è invece provveduto ad evadere le richieste di comandi/proroghe/cessazioni anticipate di comandi e trasferimenti del personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale verso altre Pubbliche Amministrazioni per un totale di n.87 procedimenti.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale "Adeguamento dei procedimenti di competenza dell'Ufficio Concorsi e Assunzioni alle modifiche normative di recente introduzione e semplificazione degli stessi" si è provveduto allo snellimento delle procedure burocratiche con la somministrazione della relativa modulistica visionabile sul sito web del Servizio.

INDICATORI DI REALIZZO: N. 2

DESCRIZIONE	FORMULA	VALORE PREVISTO	VALORE EFFETTIVO	OSSERVAZIONI ANDAMENTO
Misurare in termini di efficienza la tempestività di risposta alle istanze di accesso agli atti concorsuali	n. istanze di accesso evase entro 10 gg/n. istanze di accesso pervenute *100	80%	100%	Nel corso del 2015 si è proceduto alla gestione delle istanze di accesso informale (n.11), nel pieno rispetto dell'indicatore di tempestività indicato.
Analisi e ricognizione in materia di ottimizzazione dei fabbisogni di personale dell'Ente.	SI/NO	SI	SI	Nel corso del terzo trimestre si è provveduto, in collaborazione con la Direzione del Dip.I, al monitoraggio della dotazione organica vigente ed alla predisposizione della proposta del Programma del fabbisogno di personale triennio 2015-2017 - stralcio anno 2015, approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n.35-18 del 14/09/15.

Per quanto concerne le risorse finanziarie a disposizione del Servizio 1 nel corso del 2015 va specificato che il budget è stato notevolmente ridotto come da tabella sottostante:

capitolo	Iniziale / Assestato	Impegnato
FORPER	€115.832,00	€54.493,00

In relazione al capitolo FORPER è stata impegnata una somma di € 54.493,00 sui €115.832,00 stanziati. Questo grazie ad una razionalizzazione della programmazione formativa e ad attente indagini di mercato che hanno permesso di accedere alle offerte economiche più vantaggiose. Si segnala inoltre che, vista la tardiva approvazione del PEG (avvenuta il 27/10/2015), lo Scrivente Servizio ha potuto provvedere prevalentemente alla formazione obbligatoria ai sensi di legge. Infatti, nel periodo 1° gennaio- 27 ottobre non sono state autorizzate spese al di fuori di quelle descritte in precedenza. Inoltre, sempre ai fini del contenimento della spesa è stata notevolmente ridotta la partecipazione dei dipendenti a seminari brevi a titolo oneroso ed è stata promossa la partecipazione ad eventi formativi gratuiti.

Per quanto riguarda gli Uffici: Archivio del personale, Mobilità e quello dei Concorsi il budget assegnato è stato pari a 0.

Per quanto concerne il Servizio 2 si comunica, relativamente all'anno 2015, quanto segue:

- gli obiettivi assegnati allo scrivente Servizio con l'approvazione del PEG 2015 sono i seguenti:

Responsabile Dott. ssa Paola ACIDI

Obiettivo di valorizzazione (cod. 15234): *“Informatizzazione dell'archivio relativo alle comunicazioni trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite l'applicativo PERLAPA, concernente l'anagrafe delle prestazioni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (incarichi extraistituzionali autorizzati svolti dai dipendenti ed incarichi affidati dall'Ente a soggetti esterni) e la rilevazione delle assenze del personale”.*

Obiettivo gestionale n. 1 (cod. 15064): *“Aggiornamento delle nuove modalità operative di gestione delle assenze dei dipendenti che fruiscono della disciplina legislativa e contrattuale in materia di tutela della genitorialità (D.Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii. e C.C.N.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali) e completa informatizzazione della procedura di acquisizione delle comunicazioni di fruizione di congedo parentale e di malattia figlio”.*

Obiettivo gestionale n. 2 (cod. 15065): *“Attività di aggiornamento delle circolari, delle disposizioni e della modulistica in attuazione delle modifiche legislative e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale e adozione dei relativi provvedimenti. Monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ed eventuale aggiornamento”.*

Nell'anno 2015, con riferimento alle priorità connesse all'obiettivo programmatico “Politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività” contenuto nella R.P.P. 2015-2017, il Servizio 2 del Dipartimento I, proseguendo il percorso già intrapreso e realizzato negli anni precedenti, ha implementato l'attività di semplificazione delle procedure relative all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale.

In tal senso, e proprio in riferimento alla costante evoluzione normativa, sono state attuate le iniziative necessarie a garantire il supporto giuridico in ordine agli aggiornamenti ed alle interpretazioni delle disposizioni normative e contrattuali, che presidiano la gestione del personale, a tutte le strutture dell'Ente, anche attraverso il ruolo cardine dei “referenti del personale”, figure già destinatarie di percorsi di formazione e aggiornamento negli anni precedenti.

In tale ottica sono state inoltre privilegiate le iniziative finalizzate alla riduzione dei tempi per la gestione delle procedure, anche attraverso il coinvolgimento delle diverse strutture dell'Ente e una comunicazione interna più efficace, anche mediante l'implementazione della piattaforma web del Servizio, intesa come un efficace strumento per la condivisione delle informazioni, la pubblicazione delle circolari, della modulistica e delle FAQ ed ulteriormente valorizzata attraverso il costante miglioramento degli applicativi già in uso (relativamente al servizio di comunicazione telefonica delle assenze per malattia, alla gestione dei buoni pasto, dei tassi di assenza e di maggiore presenza, delle prese di servizio e dei permessi studio, alla consultazione telematica degli attestati di malattia) in relazione alle diverse esigenze della struttura amministrativa.

Sono, inoltre, state implementate le procedure di accesso alle informazioni e alla documentazione attinenti la gestione del personale, che continuerà ad essere costantemente aggiornata in riferimento all'evoluzione del quadro di riferimento normativo vigente in materia.

E' stato consolidato, anche attraverso la creazione di indirizzi "dedicati", il ricorso alla posta elettronica per la trasmissione dei dati da parte delle diverse strutture dell'Ente per gli adempimenti imposti dalla legge relativamente al monitoraggio della fruizione, da parte dei dipendenti, di alcuni istituti legislativi e contrattuali (permessi ai sensi della legge 104/1992, permessi studio, permessi per mandato politico, etc.).

Questo Servizio ha contribuito alla realizzazione del suddetto programma mediante il perseguimento dell'obiettivo di valorizzazione e dei due obiettivi gestionali.

Con riferimento all'obiettivo di valorizzazione denominato "Informatizzazione dell'archivio relativo alle comunicazioni trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite l'applicativo PERLAPA, concernente l'anagrafe delle prestazioni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (incarichi extraistituzionali autorizzati svolti dai dipendenti ed incarichi affidati dall'Ente a soggetti esterni) e la rilevazione delle assenze del personale", il Servizio ha realizzato la completa dematerializzazione della documentazione cartacea e l'archiviazione informatica delle comunicazioni trasmesse al Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite l'applicativo PERLAPA concernente l'anagrafe delle prestazioni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (incarichi extraistituzionali autorizzati svolti dai dipendenti ed incarichi affidati dall'Ente a soggetti esterni) e la rilevazione delle assenze del personale. Sono state create cartelle informatiche nominative per l'anagrafe delle prestazioni e mensili per la rilevazione delle assenze ed è stato predisposto un backup periodico dei dati sia attraverso l'utilizzo di un hard disk esterno sia con l'ausilio del server dell'Ente.

Indicatore dell'obiettivo di valorizzazione

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
01	Percentuale dei fascicoli informatizzati per ciascuna tipologia di comunicazione	Numero di fascicoli informatizzati/numero di fascicoli	Maggiore o uguale a 90 (valore

		cartacei*100	percentuale)
--	--	--------------	--------------

Al 31/12/2015 l'obiettivo di valorizzazione è stato pienamente raggiunto e l'andamento dell'indicatore è risultato perfettamente in linea con le previsioni. Si è proceduto, nei tempi previsti, allo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dell'obiettivo.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale n. 1 denominato "Aggiornamento delle nuove modalità operative di gestione delle assenze dei dipendenti che fruiscono della disciplina legislativa e contrattuale in materia di tutela della genitorialità (D.Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii. e C.C.N.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali) e completa informatizzazione della procedura di acquisizione delle comunicazioni di fruizione di congedo parentale e di malattia figlio", nel corso dell'anno 2015 sono state poste in essere le nuove modalità operative previste per l'acquisizione delle comunicazioni periodiche delle assenze dei dipendenti che fruiscono della disciplina legislativa e contrattuale in materia di tutela della genitorialità (D.Lgs. 151/2001 e C.C.N.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali) e si sono svolte tutte le attività relative all'analisi e al monitoraggio dei giorni effettivamente fruiti dai dipendenti, anche in relazione all'entrata in vigore della nuova normativa, a seguito della quale si è provveduto all'adozione della circolare n. 26/15 del 29/09/2015 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 15/06/2015 n. 80 Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n.183. Modifiche al Decreto Legislativo n. 151/2001". E' stata predisposta ed inviata a tutti gli Uffici dell'Ente la nuova modulistica correlata alle novità normative, che è stata altresì pubblicata sul sito web del Servizio e sono stati creati nell'applicativo di rilevazione automatica delle presenze Time & Work nuovi codici di assenza oraria corrispondenti ai diversi livelli retributivi.

Si è raggiunta la totale acquisizione delle comunicazioni di fruizione di congedo parentale e di "malattia figlio" mediante l'invio a questo Servizio di tabulati riepilogativi mensili, da parte delle strutture dell'Ente, attraverso l'utilizzo di modalità telematiche.

Indicatore dell'obiettivo gestionale n. 1

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
01	Acquisizione delle comunicazioni di fruizione di congedo parentale e di "malattia figlio" mediante modalità telematiche	Numero complessivo di comunicazioni di fruizione di congedo parentale e di "malattia figlio" mediante modalità telematiche/numero di	100 (valore percentuale)

		comunicazioni pervenute*100	
--	--	-----------------------------	--

Al 31/12/2015 il suddetto obiettivo gestionale è stato completamente raggiunto e l'andamento dell'indicatore ha rispettato pienamente le previsioni.

Relativamente all'obiettivo gestionale n. 2 denominato "Attività di aggiornamento delle circolari, delle disposizioni e della modulistica in attuazione delle modifiche legislative e contrattuali in materia di trattamento giuridico del personale e adozione dei relativi provvedimenti. Monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente ed eventuale aggiornamento", nel corso dell'anno 2015 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio delle normative in materia di trattamento giuridico del personale, sono state aggiornate le circolari e la modulistica preesistenti e sono state emanate nuove circolari ed adottati tutti i provvedimenti amministrativi di competenza del Servizio. E' stato inoltre effettuato un costante monitoraggio sull'attuazione del Codice di Comportamento dei dipendenti ed un'attenta ricerca, analisi ed approfondimento della normativa sopravvenuta ai fini dell'eventuale aggiornamento dello stesso. Si è raggiunto l'obiettivo della riduzione del 20%, rispetto all'anno 2014, dei giorni mediamente impiegati per l'istruttoria delle domande pervenute per l'autorizzazione alla fruizione dei benefici previsti dalla Legge 104/92 e ss.mm.ii. e per l'adozione del relativo provvedimento. Sono state, inoltre, adottate n. 8 nuove circolari, che sono state anche pubblicate sul sito web del Servizio.

Indicatore dell'obiettivo gestionale n. 2

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
01	Riduzione del 20%, rispetto all'anno 2014, dei giorni mediamente impiegati per l'istruttoria delle domande pervenute per l'autorizzazione alla fruizione dei benefici previsti dalla Legge 104/92 e ss.mm.ii. e per l'adozione del relativo provvedimento.	6 giorni mediamente impiegati nell'anno 2014 – 20%	5 giorni

Al 31/12/2015 il predetto obiettivo gestionale è stato pienamente raggiunto e l'andamento dell'indicatore è risultato in linea con quanto programmato.

La realizzazione degli obiettivi, di valorizzazione e gestionali, del Servizio ha avuto la finalità principale di garantire l'uniforme applicazione della disciplina contrattuale e legislativa del rapporto di lavoro attraverso la conoscibilità della stessa, assicurata dalla puntuale adozione di circolari esplicative, dall'aggiornamento del sito web del Servizio e da una incisiva azione di supporto alle altre strutture dell'Ente nella gestione del personale. L'adozione dei provvedimenti attuativi della normativa vigente è stata costantemente accompagnata dal monitoraggio delle novità normative e delle indicazioni interpretative rese dai competenti Organi in materia di trattamento giuridico del personale (Corte Costituzionale, Giudice del Lavoro, Corte dei Conti, Dipartimento della Funzione Pubblica, ARAN, INPS).

La dematerializzazione realizzata, inoltre, ha notevolmente ridotto il consumo della carta e l'implementazione della piattaforma web del Servizio ed il consolidamento del ricorso alla posta elettronica hanno permesso il conseguimento di una maggiore efficienza delle procedure ed una riduzione dei tempi di risposta alle informazioni richieste dai dipendenti dell'Ente.

Per quanto attiene, infine, agli aspetti finanziari connessi alle attività svolte, si fa presente che al Servizio 2 del Dipartimento I sono state assegnate per l'anno 2015 (bilancio assestato) risorse finanziarie per complessivi € 1.812.000,00, utilizzate per la realizzazione dei sopra indicati obiettivi.

Per quanto concerne il Servizio 3 si comunica, relativamente all'anno 2015, quanto segue:

- gli obiettivi assegnati allo scrivente Servizio con l'approvazione del PEG 2015 sono i seguenti:

Responsabile Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

Con riferimento al programma inserito nel DUP 2015-2017, si rileva che il Servizio 3 del Dipartimento I, ha opportunamente realizzato varie attività inerenti gli obiettivi descritti nel PEG 2015 di propria competenza. In particolare: uno di valorizzazione e due gestionali.

OBIETTIVO DI VALORIZZAZIONE Codice obiettivo n. 15237 *“Mappatura delle attività dell'Ente Metropolitan in chiave di riordino delle funzione ex L.56/2014 e L.104/2014 e Legge Regionale in collegamento all'anagrafica del personale suddivisa per costi a livello macro (per funzioni) e micro (singolo dipendente).”*

OBIETTIVO GESTIONALE Codice obiettivo n. 15238 *“Gestione stipendi - pagamento competenze fisse ed accessorie - attività del sostituto d'imposta rapporti istituti previdenziali - INAIL - rapporti enti diversi - cedolini e cud online - monitoraggio e programmazione della spesa per il personale”*

OBIETTIVO GESTIONALE Codice obiettivo n. 15239 *“Gestione delle pratiche di quiescenza del personale dipendente e dirigenziale ed evasione delle richieste rilevanti ai fini previdenziali”*

Nel merito si osserva che gli obiettivi si pongono in piena coerenza e in continuità con quanto prefissato e realizzato negli scorsi anni nel rispetto dei perduranti e sempre più stringenti vincoli economici e giuridici ricadenti sulla spesa del personale.

Indicatore obiettivo di valorizzazione codice obiettivo n. 15237

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
1	Monitoraggio del costo del personale in base alla mappatura distinta in funzioni fondamentali e non fondamentali dell'Ente di vasta area	$\frac{\text{n.monitoraggi effettuati}}{\text{n.monitoraggi richiesti}} * 100$	=100% (crescente)

Durante l'anno 2015 sono state poste in essere tutte le azioni idonee a garantire il pieno raggiungimento del target programmato, provvedendo a realizzare tutte le attività di propria competenza, che sono state rendicontate compiutamente. L'obiettivo di valorizzazione ha assicurato l'elaborazione di una dettagliata reportistica sui costi del personale a supporto del Dipartimento assicurando il proprio contributo sia nel processo di revisione della dotazione organica, e sia nel passaggio di personale, appartenente alle cosiddette funzioni non fondamentali ex L.56/2014, alla Regione Lazio a seguito dell'Accordo sancito il 2 novembre 2015 tra la città Metropolitana e l'ente Regione. Il Servizio ha partecipato sinergicamente –con i soggetti istituzionalmente coinvolti- al trasferimento del personale fornendo elenchi secondo le specifiche tecniche richieste dalla Regione Lazio es. codici Istat Comuni di residenza, valori identificativi delle trattenute stipendiali, codici carichi familiari per l'attribuzione degli assegni nucleo familiare. Nel processo di definizione della forza-lavoro dell'ente il Servizio ha presentato numerose analisi prospettiche evidenziando l'impatto in termini finanziari dell'assoggettamento del personale al trattamento di quiescenza distinti in soggetti ricadenti nella c.d. Fornero e Pre-Fornero. Inoltre si è proceduto all'estrazione e certificazione spesa sostenuta nell'anno 2015 –su richiesta dalla Regione Lazio- per il personale impiegato nei Centri per l'Impiego ai sensi dell'art.11 del Dlgs.150/2015 per l'attuazione della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La percentuale di realizzo dell'obiettivo al 31/12/2015 è pari al 100 %.

Indicatore obiettivo gestionale codice obiettivo n. 15238

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
1	Verifica della corrispondenza delle schede di liquidazione relative al salario accessorio con gli istituti contrattuali previsti nel CCDI	$\frac{\text{N}^\circ \text{ schede verificate}}{\text{N}^\circ \text{ schede pervenute}} * 100$	=100% (crescente)

Con riferimento all'obiettivo di cui sopra il Servizio proseguendo nelle direttrici dell'anno precedente ha affinato e rafforzato l'attività di controllo sulla spesa del personale riducendo i tempi di verifica, esaurendo il campione di controllo a tutti gli istituti contrattuali, applicando una rigoroso riscontro tra quanto stanziato, in sede di preventivo, e quanto liquidato al fine di riscontrare la sostenibilità della spesa con le disponibilità di bilancio.

Al 31/12/2015 l'obiettivo di valorizzazione è stato pienamente raggiunto e l'andamento dell'indicatore è risultato perfettamente in linea con le previsioni. Si è proceduto, nei tempi previsti, allo svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dell'obiettivo pari al 100%.

Indicatore obiettivo gestionale codice obiettivo n. 15239

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
1	Monitoraggio ed evasione di tutte le pratiche per il personale che matura il diritto alla pensione nell'arco del 2015 entro i 60 gg precedenti la data di cessazione	$\frac{\text{N}^\circ \text{ pratiche evase entro 60 gg dalla data di cessazione}}{\text{n}^\circ \text{ di persone che maturano il diritto}}$	=100% (crescente)

Nell'arco dell'anno 2015 l'obiettivo "Gestione delle pratiche di quiescenza del personale dipendente e dirigenziale ed evasione delle richieste rilevanti ai fini previdenziali" ha richiesto un considerevole impegno, in quanto a causa l'evoluzione normativa, si è registrato un incremento delle pratiche pensionistiche che ha comportato: 1) predisposizione e trasmissione nei termini di Legge agli enti previdenziali della documentazione relativa al personale 2) riliquidazioni delle posizioni pensionistiche ed evasione delle pratiche attinenti sistemazioni previdenziali, riscatti e ricongiunzioni nei termini prescritti 3) sistemazioni previdenziali ai fini della positiva certificazione del diritto a pensione. Il Servizio Trattamento Economico del Personale - coinvolto nella realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa per personale imposti all'Ente - ha effettuato un approfondito studio, sia dal punto di vista normativo che procedurale, riguardante la complessa materia dei c.d. "prepensionamenti" ; parallelamente si è dovuta predisporre una approfondita istruttoria, tesa alla verifica delle posizioni contributive della vastissima platea di dipendenti (circa 800) teoricamente possibili soggetti - per età anagrafica - di applicazione della normativa pensionistica previgente al DL 201/2011. Tutte le citate attività, con l'analisi delle posizioni contributive per riscatti, ricongiunzioni etc , ha fornito gli elementi essenziali all'emanazione del Decreto del Sindaco Metropolitano alla luce del quale il Servizio ha dato avvio alla procedura di richiesta di certificazione del diritto a pensione e della relativa decorrenza e alla ristrutturazione della spesa del personale.

Durante l'anno 2015 sono state poste in essere tutte le azioni idonee a garantire il pieno raggiungimento del target programmato, provvedendo a realizzare tutte le attività di propria competenza. La percentuale di realizzo dell'obiettivo al 31/12/2015 è pari al 100 %.

Per quanto riguarda infine gli aspetti finanziari connessi allo svolgimento delle attività dal Dipartimento I - Servizio 3 "Trattamento Economico" sono stati stanziati per l'anno 2015 sul Titolo I - intervento 01 e 07- tenuto conto della spending review in sede di assestamento euro 121.729.091, tali risorse sono state utilizzate per il totale raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'analisi degli scostamenti registrati tra i dati esposti nel Conto del Bilancio e le previsioni ad inizio anno, riconduce al rispetto dei principi in materia di "Armonizzazione finanziaria dei bilanci pubblici" sanciti dal D. Lgs n° 118/2011. Nella fattispecie i principali scostamenti si sono riscontrati sui capitoli Stipendi, su quelli degli oneri relativi e su quelli dell' Inail, Trasferte e Straordinari dove, applicando il principio della competenza finanziaria "potenziata" (ex art.16 – allegato 1 - D. Lgs. n°118/2011), secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere imputate all'esercizio nel quale esse verranno a scadenza, le somme impegnate e non liquidate per non valutazione, sono state mandate in economia.

Tra le cause che possono giustificare tali scostamenti, si sottolineano quelle di natura puramente compensativa tra i diversi centri di costo dei capitoli di spesa dovuti a trasferimenti di personale tra i Dipartimenti/Uffici Centrali e i vari Servizi, e cessazioni del personale avvenute per effetto delle procedure volte alla razionalizzazione e contenimento della spesa del personale ex art.2 comma 3 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, alla L. 56/2014, alla L. 190/2014 e al D.lgs. N.150/2015. Per la restante spesa del personale è stato applicato il principio della contabilità finanziaria n. 52 del Dlgs 118/2011 allegato 4/2 destinando gli importi alla costituzione del fondo pluriennale vincolato come da normativa.

Relazione sulle attività svolte dal Dipartimento I - Servizio 3 “Trattamento Economico”, relative esclusivamente al punto 1) della nota a firma del Ragioniere Generale prot.1589/16 del 29 gennaio u.s.:

Punto 1) analisi degli impegni assunti nel conto del bilancio tenendo conto anche degli scostamenti principali che si sono verificati nella gestione finanziaria 2015 tra previsioni definitive e dati gestionali, indicando e motivando specificatamente le cause che li hanno determinati.

L’analisi degli scostamenti registrati tra i dati esposti nel Conto del Bilancio e le previsioni ad inizio anno, riconduce al rispetto dei principi in materia di “Armonizzazione finanziaria dei bilanci pubblici” sanciti dal D. Lgs n° 118/2011. Nella fattispecie i principali scostamenti si sono riscontrati sui capitoli Stipendi, su quelli degli oneri relativi e su quelli dell’ Inail, Trasferte e Straordinari dove, applicando il principio della competenza finanziaria “potenziata” (ex art.16 – allegato 1 - D. Lgs. n°118/2011), secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere imputate all’esercizio nel quale esse verranno a scadenza, le somme impegnate e non liquidate per non valutazione, sono state mandate in economia.

Tra le cause che possono giustificare tali scostamenti, si sottolineano quelle di natura puramente compensativa tra i diversi centri di costo dei capitoli di spesa dovuti a trasferimenti di personale tra i Dipartimenti/Uffici Centrali e i vari Servizi, e cessazioni del personale avvenute per effetto delle procedure volte alla razionalizzazione e contenimento della spesa del personale ex art.2 comma 3 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013, alla L. 56/2014, alla L. 190/2014 e al D.lgs. N.150/2015.

Per la restante spesa del personale è stato applicato il principio della contabilità finanziaria n. 52 del Dlgs 118/2011 allegato 4/2 destinando gli importi alla costituzione del fondo pluriennale vincolato come da normativa.

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	DP0100UD	Dotazione Organica - Benessere Organizzativo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0100	Entrate per partite di giro	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
E	DP0103	Trattamento economico del personale	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0100	Entrate per partite di giro	49.594.103,50	35.469.542,34	34.233.753,63	14.124.561,16	14.124.561,16	0,00
E	DP0103	Trattamento economico del personale	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	26.144,07	173,35	173,35	25.970,72	25.970,72	0,00
							49.630.247,57	35.469.715,69	34.233.926,98	14.160.531,88	14.160.531,88	0,00

SPESE

<i>e s</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>titolo</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>assestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	
S	DP0100	Risorse Umane e Qualità dei Servizi	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00
S	DP0100UD	Dotazione Organica - Benessere Organizzativo	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
S	DP0101	Concorsi e assunzioni – Programmazione annuale e pluriennale risorse umane - Sviluppo risorse umane, formazione e aggiornamento	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	115.832,00	38.159,00	29.862,00	77.673,00	77.673,00
S	DP0102	Contenzioso. Procedimenti disciplinari. D.Lgs. 81/08 - Disciplina	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	1.452.000,00	1.449.994,73	1.449.994,73	2.005,27	2.005,27

		giuridica - istituti contrattuali vari - permessi sindacali									
S	DP0102	Contenzioso. Procedimenti disciplinari. D.Lgs. 81/08 - Disciplina giuridica - istituti contrattuali vari - permessi sindacali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	360.000,00	330.737,41	18.603,90	29.262,59	29.262,59
S	DP0103	Trattamento economico del personale	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	113.879.961,17	110.809.804,13	105.679.409,80	3.070.157,04	3.070.157,04
S	DP0103	Trattamento economico del personale	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.849.130,01	7.070.102,92	6.072.099,25	779.027,09	779.027,09
S	DP0103	Trattamento economico del personale	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	110.000,00	110.000,00	57.259,63	0,00	0,00
S	DP0103	Trattamento economico del personale	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00

S	DP0103	Trattamento economico del personale	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	49.594.103,50	35.469.542,34	30.699.678,56	14.124.561,16	14.124.561,16
S	DP0103	Trattamento economico del personale	7	Spese per conto terzi e partite di giro	02	Uscite per conto terzi	26.144,07	173,35	0,00	25.970,72	25.970,72
							173.405.670,75	155.285.513,88	144.006.907,87	18.120.156,87	18.120.156,87

Numero Programma DUP: DP0200

Dipartimento: II “Risorse strumentali”

Responsabile: Dott. Stefano CARTA

Valutazione circa l’efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Con riferimento alla nota prot. 1589/16 del 29.01.2016 avente ad oggetto “Indirizzi metodologici per la predisposizione del Rendiconto della gestione 2015”, si presenta la seguente relazione sulle attività principali svolte dai Servizi dello scrivente Dipartimento, ivi compresi gli Uffici di direzione dipartimentale, nel corso dell’anno 2015, evidenziando in particolare i risultati dell’analisi delle risorse finanziarie acquisite in rapporto agli impegni di spesa assunti, motivando altresì gli scostamenti eventualmente verificatisi tra previsioni definitive e dati gestionali.

La missione del Dipartimento II, secondo quanto previsto nel D.U.P. Sezione strategica, è assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell’Ente, con riferimento ai beni mobili, immobili, ivi compresi quelli appartenenti al patrimonio storico-culturale e monumentale, nell’ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, nonché di contribuire alla massimizzazione delle entrate e alla riduzione delle spese di gestione dell’Ente. I Servizi del Dipartimento, coordinati dalla direzione dipartimentale, adottano una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, alla riduzione delle locazioni passive, alla efficiente gestione del patrimonio disponibile ed alla ottimizzazione delle relative entrate.

Direzione Dipartimento II

Per dare attuazione al DUP sopracitato sono stati assegnati alla Direzione del Dipartimento II, con il PEG approvato con DCM n. 27 del 27.10.2015, complessivamente tre obiettivi per il 2015, uno di valorizzazione e due gestionali.

L’obiettivo gestionale n. 15113 *“Coordinamento delle attività dipartimentali per l’allestimento operativo degli spazi della nuova sede unica dell’Ente, in attuazione delle direttive dei nuovi organi di Governo. Pianificazione strategica e approvazione budget di spesa. Gestione dei rapporti con il “Fondo Immobiliare Provincia di Roma”* ha posto come obiettivo prioritario per tutti i Servizi del Dipartimento la realizzazione degli interventi di valorizzazione, personalizzazione e funzionalizzazione dell’immobile destinato a sede unica dell’Ente, al fine di poter avviare le operazioni di trasferimento degli Uffici e del personale: il raggiungimento di tale obiettivo ha garantito una rilevante riduzione della spesa a titolo di locazioni passive per uso ufficio e, contemporaneamente, un maggior livello di efficienza dell’intera macchina amministrativa.

In particolare, la Direzione dipartimentale ha curato nel corso dell’anno 2015, tutte le attività propedeutiche al trasferimento degli Uffici, avviando, secondo le direttive degli organi di governo, di cui al verbale del Comitato di Coordinamento dei Consiglieri Delegati del 5 giugno 2015, la fase operativa di attuazione del

progetto di space planning, di completamento degli interventi di allestimento, valorizzazione e funzionalizzazione della nuova sede ed il conseguente avvio delle operazioni di trasferimento degli uffici dell'Ente.

In particolare la Direzione dipartimentale ha curato il coordinamento delle attività di allestimento degli spazi della nuova sede, tenuto conto delle esigenze funzionali della neo costituita Città Metropolitana.

I principali obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- Implementazione dei livelli di sicurezza mediante acquisizione di tende ed arredi omologati sotto il profilo della prevenzione incendi;
- Implementazione degli standard qualitativi, tecnologici e funzionali;
- Recupero e riutilizzo presso la sede di tutti gli arredi esistenti risultati conformi e idonei, compresi tutti gli arredi dirigenziali, direzionali e sale riunioni;
- Acquisto su Consip nei limiti strettamente necessari di nuove postazioni operative, in conformità agli studi di ottimizzazione ergonomica e degli spazi;
- Allestimento di spazi destinati ai servizi al cittadino;
- Allestimento di Aree food a disposizione dei dipendenti;
- Funzionalizzazione e messa in esercizio dell'edificio;
- Allestimento degli spazi con destinazione speciale.

Più in particolare, per quanto concerne la fornitura di tende ed arredi operativi, si evidenzia che sono state espletate le procedure per l'adesione ad apposita convenzione Consip e sono stati effettuati entro la fine del 2015 tutti i relativi ordinativi. Trattasi principalmente della fornitura di arredi standard relativi a postazioni operative nuove, allestimento sale riunioni e polifunzionali, relative sedute e tende (entrambe queste ultime con omologazione in classe 1 di resistenza al fuoco), arredi complementari vari, per un importo totale di spesa pari a circa € 2,5 milioni stanziato sul Bilancio dell'Ente.

Attraverso il Fondo Immobiliare sono state svolte le attività o acquisite le forniture ed i servizi non rientranti nel budget dell'Amministrazione e/o non presenti in Consip, secondo il seguente quadro generale di massima, mediante appostiti ordinativi:

- Ottimizzazione spazi, realizzazione progetto di space planning e dotazioni complementari;
- Allestimento bouvette interna
- Allestimento reception e ingresso
- Implementazioni e ottimizzazione area parcheggi
- Dotazioni di sicurezza, segnaletica e dotazioni accessorie servizi igienici
- Archivi.

Sono state, inoltre, concluse le operazioni per l'installazione della nuova centrale telefonica e le operazioni di implementazione degli impianti tecnico-informatici con particolare riferimento al sistema di building automation, al cablaggio strutturato dell'edificio e al sistema di rilevazione presenze del personale completo di tornelli all'ingresso.

Tali attività hanno consentito l'allestimento e la funzionalizzazione di oltre 300 postazioni operative e, conseguentemente, l'avvio della fase operativa del trasferimento degli Uffici fin dal mese di novembre 2015 per il personale del Dipartimento II e dal mese di dicembre 2015 per gli altri Uffici, a valle della concertazione con le OO.SS., come disposto da nota del Direttore del Dipartimento I prot. n. 189311 del 04.12.2015.

In particolare, è stato effettuato il trasferimento delle prime 300 unità di personale, già allocate nelle sedi di Via di Sant'Eufemia, Via Bargoni e Piazza Belli, con conseguenti ricadute positive e rilevanti risparmi di spesa corrente a regime per l'Amministrazione.

Si è, inoltre, provveduto a recuperare e reinstallare presso la nuova sede circa 150 postazioni operative usate, consegnando agli Istituti scolastici che ne avevano fatto richiesta altri arredi operativi non riutilizzabili presso la nuova sede.

La Direzione, unitamente ai Servizi 1 e 2 del Dipartimento, ha concluso l'accordo con la Società Ecogena per la definizione dei servizi di riscaldamento, climatizzazione ed acqua calda sanitaria a servizio dell'immobile, con la stipula del relativo contratto, previa analisi del fabbisogno energetico, modellizzazione dei consumi e resa termica dell'edificio, nonché definizione degli standard di servizio e dei livelli di costo, con il supporto di primarie società del settore.

Con riferimento all'obiettivo gestionale n. 15250 *"Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale (PAV), relativo all'anno 2015"*, ed all'obiettivo di valorizzazione n. 15251 *"Valorizzazione degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, mediante realizzazione di nuove strutture sportive scolastiche o ristrutturazione di palestre esistenti, in partenariato pubblico-privato, a cura e spese dei concessionari (Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche ed altri soggetti legittimati, operanti senza scopo di lucro) mediante concessione a scomputo dell'investimento effettuato"*, si osserva quanto segue.

La Direzione ha curato, d'intesa con gli organi di Governo dell'Ente, la predisposizione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari della Città Metropolitana di Roma Capitale (PAV), ai sensi dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, rubricato *"Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali"*, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., allegato, previa approvazione con Decreto del Sindaco Metropolitano, al Bilancio di Previsione 2015, approvato con DCM n. 23 del 30.09.2015.

Nella prima sezione del Piano, maggior rilievo assumono gli immobili del patrimonio residenziale del complesso immobiliare di Via Trionfale- Via Chiarugi nella zona dell'ex ospedale di S.M. della Pietà in Roma. Tali immobili sono suscettibili di valorizzazione mediante alienazione/conferimento al Fondo Immobiliare *"Provincia di Roma"*, con priorità per la vendita agli inquilini, al prezzo che sarà determinato dall'esperto indipendente.

Nella seconda sezione sono evidenziate le procedure di valorizzazione riguardanti i beni del patrimonio indisponibile scolastico, interessati da progetti di valorizzazione proposti da associazioni sportive dilettantistiche per la progettazione, costruzione e successiva gestione in concessione a scomputo di palestre e strutture sportive scolastiche, da realizzarsi a propria cura e spese, secondo la procedura delineata dalla D.G.P. n. 193/12 del 16.04.2009.

Nel corso del 2015, la Direzione dipartimentale, in stretta collaborazione con il Servizio 1, ha provveduto a svolgere l'istruttoria preliminare delle istanze di valorizzazione pervenute da parte delle Associazioni sportive, nonché a verificare la fattibilità di massima dell'intervento mediante richiesta di pareri agli Uffici dell'Ente competenti, ad indire la Conferenza dei Servizi per l'approvazione dei progetti definitivi, ed a seguire tutte le fasi della progettazione e realizzazione degli impianti sportivi, sino al collaudo ed alla messa in esercizio degli stessi.

Le attività più rilevanti svolte in tale ambito nel corso del 2015 sono le seguenti:

1. Istituto scolastico Benedetto Croce - Via B. Bardanzellu, 7 – Municipio VII - Realizzazione centro natatorio ad implementazione del centro sportivo già realizzato - Con determinazione dirigenziale n. 256 del 30.01.2015, si è preso atto della positiva conclusione della Conferenza dei Servizi e, contestualmente, si è approvato il progetto definitivo presentato dalla ASD Centro Nuoto. E' in corso la progettazione esecutiva dell'opera.
2. Istituto scolastico "A. Vespucci" Ex Lagrange - Via Tiburtina, 689 – Municipio IV – Ristrutturazione palestra interna e copertura campo polivalente – Con determinazione dirigenziale n. 3543 del 31.07.2015, si è preso atto della positiva conclusione della Conferenza dei Servizi e, contestualmente, si è approvato il progetto definitivo presentato dalla Gruppo Sportive Fiamme Oro, in collaborazione con la Federazione Pugilistica Italiana. In data 5.08.2015 (prot. 0117918/2015) è stato firmato Atto di Convenzione con Istituto scolastico. In data 26.08.2015 si è proceduto alla consegna anticipata dell'area necessaria per l'avvio delle opere di ristrutturazione della palestra interna. E' in fase conclusiva la realizzazione degli interventi progettati.
3. Istituto scolastico Pacinotti – Via Pasquariello, 27 - Municipio III - Realizzazione struttura sportiva polivalente – Con determinazione dirigenziale n. 3482/2015 si è approvato il progetto esecutivo delle opere, presentato dalla ASD Pacinotti, e si è autorizzata la consegna anticipata dell'area. In data 29.07.2015 è stato firmato Atto di Convenzione con Istituto scolastico, e contestualmente, è stata consegnata l'area per l'avvio delle opere di cantierizzazione. Attualmente l'impianto è in fase di realizzazione.
4. Istituto scolastico L. Pirelli –Via Rocca di Papa, 113- Municipio VII - Realizzazione moduli prefabbricati a servizio dei campi sportivi esistenti (II° progetto) – Con determinazione dirigenziale n. 99905352/2015 si è approvato il progetto esecutivo presentato dalla ASD Olimpia San Venanzio. Con nota prot. 189366/2015 si è autorizzato, nelle more del perfezionamento dell'atto di concessione, l'avvio delle operazioni di posa in opera dei prefabbricati. Attualmente si è nella fase di realizzazione delle opere.
5. Istituto scolastico Cartesio - Via C. Lombroso, 120 - Municipio XIV – Realizzazione struttura sportiva polivalente coperta - Con determinazione dirigenziale n. 4054/2015 si è preso atto della positiva conclusione della Conferenza dei Servizi e, contestualmente, si è approvato il progetto definitivo presentato dalla ASD Green Volley. E' in corso la progettazione esecutiva dell'opera.
6. Istituto scolastico L. Pasteur – Via G. Barellai, 130 - Municipio XIV - Realizzazione struttura sportiva polivalente coperta - Con determinazione dirigenziale n. 49/2015 si è preso atto della positiva conclusione della Conferenza dei Servizi e, contestualmente, si è approvato il progetto definitivo presentato dalla ASD Nord Sport. E' in corso la progettazione esecutiva dell'opera.
7. Istituto scolastico De Sanctis - Via Serra, 91 - Municipio XV – Ristrutturazione palestra già esistente – Attualmente si è in fase di istruttoria avanzata. Sono stati già acquisiti i pareri preliminari degli Uffici competenti ed è in corso di elaborazione l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse da pubblicarsi previa autorizzazione della procedura di valorizzazione da parte del Sindaco Metropolitano.

Al fine, inoltre, di assicurare la massima pubblicità e diffusione della procedura di valorizzazione degli Istituti Scolastici, la Direzione dipartimentale ha provveduto a predisporre, presentare agli organi di Governo e poi pubblicare un Avviso Pubblico Generale (tutt'ora in corso di pubblicazione) per illustrare a tutti i soggetti potenzialmente interessati le finalità perseguite con la suddetta procedura e fornire indicazioni operative per la formulazione di manifestazioni di interesse alla attivazione della procedura ad evidenza pubblica di cui trattasi, senza creare alcun vincolo per l'Ente, che si riserva ogni più ampia valutazione al riguardo.

Per quanto concerne l'analisi del rapporto tra risorse acquisite ed impegni assunti, è possibile evidenziare le seguenti osservazioni:

- le risorse allocate sul capitolo di spesa SERPAT destinate alle attività propedeutiche alla valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare come previsto nel PAV, alle attività di valorizzazione degli immobili scolastici della sezione II del Piano, nonché alla regolarizzazione catastale delle unità immobiliari del patrimonio residenziale, sono state impegnate solo in parte, poiché alcune attività sono state finanziate con residui dell'anno precedente ed altre sono state messe a carico del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma";
- le risorse allocate sul capitolo di spesa MANPAT/art 4501- correlato al capitolo di entrata TRCAAL sono relative alla progettazione e realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare (impianti sportivi scolastici ed altri progetti di valorizzazione), mediante concessione a scomputo, a totale cura e spese del concessionario; tali procedure hanno una durata variabile, a volte pluriennale, poiché richiedono la fattiva e costante collaborazione del concessionario per tutte le fasi della progettazione e di tutti gli Enti chiamati ad esprimere il proprio parere o nulla osta nell'ambito della Conferenza dei Servizi; solo all'esito del collaudo delle nuove strutture viene definito l'importo finale dei lavori, la conseguente durata della concessione e viene emesso il mandato a scomputo per la regolarizzazione contabile. Nel corso dell'anno 2015, pur avendo proseguito l'attività di supporto alle Associazioni concessionarie nella progettazione e realizzazione degli interventi progettati, le procedure di collaudo avviate sono ancora in corso, non sono stati emessi nel corso del 2015 certificati di collaudo, pertanto, non si è ancora provveduto alla conseguente regolarizzazione contabile, con acquisizione delle opere al patrimonio dell'Ente.

L'azione di coordinamento condotta dall'Ufficio di Direzione del Dipartimento II con le attività degli altri Servizi dipartimentali ha conseguito i risultati attesi previsti sia dal PEG 2015 che nelle previsioni di cui al DUP 2015-2017, assicurando una corretta, efficiente ed efficace attività di valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente.

Servizio 1 "Beni Immobili"

Con riferimento all'oggetto e alla nota prot. n. 1589 del 29/01/16, si rappresenta che per quanto riguarda la parte uscite, il Servizio 1 "Beni Immobili" ha proseguito coerentemente con la provvista di competenze di cui è titolare le attività intraprese negli anni precedenti nella gestione dei rapporti contrattuali in locazione passiva. L'obiettivo strategico n. 15257 di riduzione degli oneri derivanti dalle locazioni passive è stato pienamente raggiunto e superato nelle previsioni iniziali, grazie al verificarsi di una serie di condizioni normative e tecnico-amministrative favorevoli che hanno consentito:

- il concreto rilascio di n. 3 immobili condotti in locazione passiva inseriti nel Piano straordinario di razionalizzazione, due ex istituti scolastici e la sede del distaccamento territoriale di Colferro, con un risparmio di spesa annuo pari a € 351.008,95.
- la revisione delle stime dei valori locativi di cinque immobili, condotta in collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio in virtù delle recenti disposizioni emanate in materia di spending review (Decreto Legge 66 emanato dal Governo in data 24/04/2014, convertito con Legge n. 89 del

23/06/2014), che ha condotto ad una consistente riduzione dei relativi canoni in fase di rinnovo dei contratti. Il risparmio complessivo ammonta complessivamente ad € 1.015.676,17 su base annua.

Anche per quanto riguarda le attività collegate agli obiettivi di gestione, il Servizio 1 è stato impegnato nella prosecuzione e nell'ampliamento delle attività iniziate negli scorsi anni, che vengono di seguito sinteticamente riassunte:

Obiettivo di gestione n.15258: nell'ambito della gestione delle concessioni per l'utilizzo temporaneo da parte di terzi di locali scolastici il Servizio ha perseguito nel corso dell'anno l'obiettivo dell'efficientamento dei tempi di rilascio delle concessioni, con la conclusione dell'iter procedimentale entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza corredata del nulla osta del consiglio d'istituto. In sede di monitoraggio periodico di situazioni di utilizzo di spazi scolastici autorizzate dagli istituti scolastici ma non dall'Ente, il Servizio ha inoltre curato l'iter per il rilascio di n.8 concessioni in sanatoria ai fini dell'introito dei corrispondenti canoni concessori dovuti all'Ente.

Obiettivo di gestione n.15259: nell'ambito delle attività connesse alla gestione delle polizze assicurative, il Servizio 1 ha provveduto al versamento di tutti i premi alle compagnie assicuratrici entro il termine contrattuale di 120 giorni dalla data di decorrenza delle polizze, così come per quanto riguarda la gestione dei sinistri, si è provveduto all'apertura dei sinistri nei termini contrattuali, procedendo all'inoltro alle Compagnie assicurative delle denunce di sinistro entro 45 gg. dalla data di ricevimento della documentazione utile all'apertura.

Obiettivo di gestione n.15260: nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, l'ufficio tecnico del Servizio 1 ha proceduto alla redazione di 11 stime immobiliari finalizzate all'aggiornamento dei canoni di locazione di n.6 immobili (fabbricati, terreni, relitti stradali) in fase di rinnovo dei contratti in scadenza, ed al calcolo del premio assicurativo per n.5 immobili, mediante la valutazione del costo di ricostruzione, a seguito del loro rilascio alle parti proprietarie.

Obiettivo di gestione n.15261: nel corso dell'anno è continuata da parte dell'ufficio Conservatoria del Servizio 1 l'opera di censimento dei vari cespiti immobiliari posseduti a vario titolo dalla Città Metropolitana di Roma per mantenere aggiornati i dati relativi alle anagrafiche degli immobili inseriti nel supporto informatico Ref-Building, tenendo conto del fatto che tali immobili possono aver subito nel tempo variazioni anche parziali a causa di vicende giuridiche modificative/estintive/costitutive.

Per quanto concerne la parte entrata di Bilancio del Servizio 1, si evidenzia l'attività di monitoraggio delle entrate relative ai canoni di concessione, che il Servizio cura sia attraverso controlli effettuati di concerto con l'Ufficio Entrate della Ragioneria Generale che attraverso gli applicativi disponibili, al fine di predisporre, in caso di morosità, gli opportuni atti di sollecito di pagamento e messa in mora dei debitori, assicurando la tempestiva interruzione dei termini di prescrizione. Il Servizio svolge inoltre un censimento annuale al fine di individuare eventuali situazioni di utilizzo indebito e non autorizzato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale di spazi presso gli istituti scolastici.

Le entrate di parte corrente del Servizio con i relativi stanziamenti iniziali per l'anno 2015 sono confluite nei seguenti capitoli:

FITFAB/00 Risorsa 3 02 3500 cdr/cdc DP0201 - € 5.517.061,16

FITFAB/RIST Risorsa 3 02 3500 cdr/cdc DP0201 - € 486.830,56

FITFAB/AULE Risorsa 3 02 3500 cdr/cdc DP0201 - € 236.031,73,00

INDOCC/00 Risorsa 3 02 3510 cdr/cdc DP0201 - € 237.339,67

Per tali capitoli non si registrano scostamenti di rilievo tra previsioni iniziali ed accertamenti, ad eccezione del capitolo FITFAB 30235000, per il quale l'importo iniziale stanziato non tiene conto del conferimento al fondo immobiliare provincia di Roma di alcuni immobili, condotti in locazione attiva.

Per quanto riguarda gli accertamenti non ancora incassati, si evidenzia che i crediti più cospicui sono riconducibili ad enti pubblici, quali Ministero degli Interni, Prefettura di Roma, Ufficio Scolastico Regionale, Roma Capitale, Comune di Pomezia, Comune di Ardea, ecc.

Per tutti i crediti sono stati predisposti gli opportuni atti di sollecito di pagamento e messa in mora dei debitori, assicurando la tempestiva interruzione dei termini di prescrizione.

Per quanto concerne l'analisi dei costi sostenuti, si evidenzia che le voci di spesa più rilevanti di questo Servizio sono attribuibili a: obbligazioni derivanti da contratti di locazioni passive e dal pagamento dei relativi canoni, ai pagamenti delle fatture delle utenze elettriche e delle imposte gravanti sugli immobili di competenza di questa Amministrazione e in ultima analisi alle spese assicurative. I principali Capitoli di spesa a ciò deputati, con i relativi stanziamenti iniziali per l'anno 2015, sono stati i seguenti:

CANFIT/0000 Int. 1 02 01 04 cdr DP0201 cdc DP1000U1 - € 12.876.387,75

CANFIT/0000 Int. 1 01 01 04 cdr DP0201 cdc UC0100 - € 6.163904,07

UTEELE/0000 Int. 1 01 05 03 cdr/cdc DP0201 - € 1.000.000

IMU/0000 Int. 1 01 05 02 cdr/cdc DP0201 - € 569.000,00

TARSU/0000 Int. 1 01 05 07 cdr/cdc DP0201 - € 1.200.000,00

ASSICU/0000 Int. 1 01 05 03 cdr/cdc DP0201 - € 3.250.000,00

ASSICU/0000 Int. 1 02 01 03 cdr DP0201 cdc DP1000U1 - € 460.000,00

Sui capitoli CANFIT, su cui vengono rispettivamente imputate le spese per i pagamenti dei fitti relativi ad immobili adibiti ad edifici scolastici e ad uso ufficio, rispetto allo stanziamento iniziale, residua un importo superiore al milione di Euro, determinato principalmente dal risparmio di spesa derivante dalla revisione dei valori locativi per cinque immobili, in fase di rinnovo dei rispettivi contratti in scadenza. Le stime svolte, in collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenda del Demanio, hanno determinato la riduzione dei canoni locativi, per un valore complessivo pari ad € 1.015.676,17.

Il rilascio avvenuto nel corso dell'anno di tre immobili condotti in locazione passiva, ha inoltre consentito un risparmio annuo di € 351.008,95.

Sul Capitolo UTEELE/0000 1010503, sul quale sono imputate le spese relative alle utenze elettriche delle sedi uso ufficio, è stato impegnato per intero lo stanziamento assestato sul capitolo di € 1.000.000,00, aumentato di € 200.000,00 rispetto allo stanziamento iniziale. La somma non ancora liquidata al 31/12/15 è comunque destinata al proseguimento dei pagamenti non ancora fatturati e di eventuali conguagli sull'anno 2015.

Sul Capitolo IMU, è stata impegnata la quasi totalità dello stanziamento assestato.

L'importo di € 1.096.250,00 impegnato sul Capitolo TARSU rispetto allo stanziamento iniziale di 1.200.000,00 si spiega con la chiusura nel corso degli ultimi due anni di alcune sedi di uffici ed istituti scolastici di questa Amministrazione.

Sul Capitolo ASSICU, su cui vengono imputati i pagamenti relativi agli oneri assicurativi dell'Ente, le economie provenienti dai ribassi di gara delle polizze assicurative sono mantenute a residuo ai fini del pagamento di franchigie e regolazioni premi, tenuto conto che con le ultime gare RCTO e ALL RISK le franchigie sono aumentate da € 1.500,00 a € 5.000,00.

Sui capitoli ACQFAB sono impegnati con D.D. n. 99906526 del 31/12/2015 rispettivamente €17.769.524,21 (avanzo da economie) ed € 22.490.475,79 (avanzo di Amm.) per l'acquisto della nuova sede di via Giorgio Ribotta, 41/43.

Infine, per quanto concerne i capitoli di parte entrata (FITFAB/01 Ris. 3 02 3500 cdr/cdc DP0201) correlati ai rispettivi capitoli di spesa (MANPAT/3201 Int. 1 01 05 03 cdr/cdc DP0201) sui quali, in previsione, sono state allocate le risorse finanziarie relative rispettivamente ai canoni da scomputare fino a concorrenza del costo degli impianti sportivi ed al costo dei lavori per la realizzazione degli stessi su aree annesse agli Istituti Scolastici di pertinenza provinciale a cura e a spese dei concessionari, si precisa che le risorse correlate al capitolo di entrata FITFAB sono relative alla progettazione e realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare (impianti sportivi scolastici ed altri progetti di valorizzazione), mediante concessione a scomputo, a totale cura e spese del concessionario; tali procedure hanno una durata variabile, a volte pluriennale, non prevedibile all'inizio del procedimento, poiché richiedono la faticosa e costante collaborazione del concessionario per tutte le fasi della progettazione e di tutti gli Enti chiamati ad esprimere il proprio parere o nulla osta nell'ambito della Conferenza dei Servizi; solo all'esito del collaudo delle nuove strutture realizzate viene certificato l'importo finale dei lavori, la conseguente durata definitiva della concessione e viene emesso il mandato a scomputo per la regolarizzazione contabile.

Alla luce di tale analisi, i risultati conseguiti dal Servizio 1 nel 2015, in rapporto agli obiettivi previsti dal PEG, dai programmi del DUP 2015-2017 e dai costi sostenuti, evidenziano un'azione amministrativa efficiente ed efficace che è stata in grado di ottimizzare le risorse a disposizione.

Servizio 2 “Manutenzione e Ristrutturazione Beni Patrimoniali”

Il Servizio 2 “Manutenzione e Ristrutturazione Beni Patrimoniali” del Dipartimento II ha collaborato con la Direzione Dipartimentale, per quanto di propria competenza, per il raggiungimento dei programmi compendati nel Documento Unico di Programmazione (2015-2017). La missione del Servizio scrivente, inserita all'interno della più ampia missione Dipartimentale “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” (MP0105) istituzionalmente ha il compito di mantenere e conservare il patrimonio dell'Ente dislocato su tutto il territorio provinciale, anche con riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico dell'Ente e/o dei Comuni del territorio ed ha curato nel corso dell'anno 2015 la manutenzione e ristrutturazione dei beni immobili dell'Ente, al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed efficienza il patrimonio immobiliare.

Inoltre ha coordinato e controllato le attività di propria competenza relative alla nuova sede Unica, assicurando tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti alla messa in esercizio e alla conduzione del nuovo immobile, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo così una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione. Ha curato, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Oltre che improntata al contenimento delle spese, nell'ottica di una efficiente e razionale uso delle strutture.

Per dare attuazione al DUP sopracitato sono stati assegnati al Servizio 2 del Dipartimento II, complessivamente due obiettivi per il 2015, uno di valorizzazione e uno gestionale.

L'obiettivo di valorizzazione (n. 15133) denominato “*Valorizzazione del patrimonio di rilievo storico-archeologico di Palazzo Valentini*” riguarda il rafforzamento dell'opera di rivalutazione della sede storica istituzionale dell'Ente : Palazzo Valentini, iniziato nel 2005 con la realizzazione di un percorso museale ed espositivo, situato nell'area archeologica nei sotterranei del Palazzo, ha permesso di far conoscere ai visitatori le scoperte archeologiche venute alla luce durante i lavori di consolidamento dell'edificio.

Oggi l'area archeologica delle Domus romane costituisce un'esposizione permanente che arricchisce il patrimonio storico e artistico della Capitale, rappresentando uno dei principali poli d'attrazione turistica, considerato l'elevato grado di apprezzamento mostrato dai numerosi turisti italiani e stranieri accorsi in questi anni.

Attualmente la gestione integrata degli spazi espositivi (area archeologica) e degli spazi destinati alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio (ex “Enoteca provinciale”) afferente all'Area metropolitana di Roma Capitale, è stata affidata in concessione ad un operatore economico esterno sotto il diretto controllo e supervisione del Servizio scrivente. Il canone concessorio di tale gestione è stato destinato alla copertura sia dei costi di manutenzione ordinaria, che di quelli di valorizzazione del patrimonio storico-archeologico di Palazzo Valentini in considerazione dell'elevato valore culturale del sito.

Il raggiungimento dell'obiettivo prevedeva lo svolgimento nello specifico di due attività:

1. spostamento dell'Urp della Prefettura presso la sala Stampa di Palazzo Valentini e connesso ampliamento e completamento delle attività di indagine archeologica negli ambienti sotterranei del Palazzo nel percorso museale esistente ;
2. elaborazione di un progetto (studio di fattibilità, analisi dei costi ect) finalizzato all'apertura di un diverso accesso al pubblico presso il Foro di Traiano con annessa biglietteria con annessa apertura di un nuovo settore archeologico.

L'obiettivo di valorizzazione è stato pienamente raggiunto in quanto:

- è stato attuato lo spostamento dell'URP della Prefettura nella Sala Stampa dell'edificio al fine di rendere meglio fruibili gli spazi espositivi all'interno dell'edificio di Palazzo Valentini in modo da separare in maniera oculata le diverse funzioni presenti all'interno della sede istituzionale (Prefettura, Città metropolitana di Roma Capitale, Museo multimediale, aree espositive, ecc.) ottimizzando l'uso degli spazi comuni.
- si sono concluse le attività di indagine archeologica negli ambienti sotterranei di Palazzo Valentini con l'obiettivo di attuare l'ampliamento ed il completamento del percorso museale archeologico esistente. (Roma – Palazzo Valentini – *Lavori di sistemazione dell'area delle "ex carceri"* e *"Lavori di manutenzione straordinaria –Indagini archeologiche"*);
- inoltre, è stato redatto ed approvato un progetto finalizzato all'apertura di un nuovo accesso al pubblico dal lato del Foro di Traiano in modo da permettere lo spostamento della biglietteria delle DOMUS presso la "sala Egon Furstenberg".(*Roma - Palazzo Valentini - Manutenzione ordinaria nell'area archeologica destinata a percorso museale multimediale" - Importo complessivo € 90. 000,00- Approvazione progetto*).

Il secondo obiettivo gestionale (n. 15135) denominato "*Gestione amministrativa di n. 19 appalti in corso ed in itinere*" riguarda le attività amministrative di approvazione e di gestione degli appalti di lavori e servizi di manutenzione degli edifici patrimoniali nelle varie fasi procedurali mirati alla fruibilità degli spazi e al mantenimento degli standard di qualità definiti dalle norme e dai requisiti generali di sicurezza e funzionalità degli edifici oltre che al soddisfacimento delle esigenze espresse dall'utenza nell'ottica di un progressivo miglioramento delle attività in esse svolte.

Gli appalti in corso sono i seguenti:

- 1) "Roma - *Lavori di manutenzione ordinaria edifici, uffici provinciali e abitazioni - Anno 2014*"- Importo complessivo di € 400.000,00;
- 2) ROMA - *Abitazioni di via Trionfale n. 8891 e di via Chiarugi n.5 - Lavori di rifacimento dell'impianto fognario con ripristino della funzionalità di fognoli e caditorie.* € 310.225,00 (IVA 22% e somme a disposizione incluse);
- 3) Roma - Villa Altieri - *Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per la realizzazione di un archivio nel locale interrato-* OPERE COMPLEMENTARI
- 4) ROMA - *Lavori complementari all'intervento di adeguamento c/o l'immobile di via Pianciani 22/32;*
- 5) "Civitavecchia - *Lavori per la realizzazione di un centro residenziale per le cure palliative presso la ex casa cantoniera di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Roma sulla S. P. Braccianese Km 64+800"* – Importo complessivo € 2.500. 000,00 (Iva 10% e somme a disposizione incluse);
- 6) Roma - *Palazzo Valentini - Lavori di sistemazione dell'area delle "ex carceri"* Importo complessivo € 95.000,00 (Iva 10% e somme a disposizione incluse);
- 7) Roma – *Palazzo Valentini- Monitoraggio e manutenzione dei beni di Palazzo Valentini-* Importo complessivo € 43.945,00 (Iva 10% e somme a disposizione incluse);

- 8) Roma e prov. - *Interventi vari per una migliore fruibilità degli spazi al pubblico delle sedi della Polizia Provinciale*- Importo complessivo € 36.500,00;
- 9) *Servizio di rilievo e indagini archeologiche nell'area cosiddetta delle "ex carceri"* Importo complessivo € 17.000,00;
- 10) Roma - *Lavori di sistemazione impianto antincendio e antintrusione del Palazzo del Sociale in viale di Villa Pamphili, 71* Importo complessivo € 20.000,00 (IVA 22% inclusa);
- 11) Roma e prov. *Appalto per il Servizio integrato Energia e manutenzione degli impianti tecnologici degli immobili di competenza dell'Amministrazione – LOTTO 4;*
- 12) Roma e prov. *Lavori di minuta manutenzione ordinaria dei Centri per l'Impiego di pertinenza dell'Amministrazione provinciale di Roma"* Importo complessivo € 24.400,00 (IVA 22% inclusa);
- 13) Roma -*Servizio di abbattimento di un pino sito in Via Trionfale 8891* – Importo complessivo € 3.463,65;
- 14) Ladispoli -*Lavori urgenti di messa in sicurezza dell'immobile sito nel Comune di Ladispoli, Via Ancona, 122 - ex Istituto Alberghiero, di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale* Importo complessivo € 14.716,88;
- 15) Roma - *Lavori di adeguamento del Palazzo del Sociale , sito in Viale di Villa Pamphili, 71-* Importo complessivo € 42.528,71;
- 16) Roma - *Servizio di traslochi vari – (M.E.P.A.)* Importo complessivo € 14.423,07;
- 17) Roma e prov. -*Servizio di taglio erba presso gli immobili dell'Amministrazione - (M.E.P.A.)* Importo complessivo € 4.027,83;
- 18) Roma -*Villa Altieri - Palazzo della cultura e della Memoria Storica - Servizio di movimentazione ed allestimento opere d'arte-* Importo complessivo € 9.223,20;
- 19) Roma -*Lavori di revisione ed ottimizzazione degli impianti di proiezione ed illuminazione presso le Domus di Palazzo Valentini-* Importo complessivo € 16.209,58.

La tipologia del lavoro da effettuare determina il ricorso a procedure amministrative diverse previste dalla legislazione in vigore in materia di contratti pubblici. Stabilita la più appropriata modalità di scelta del contraente si predispone la fase istruttoria del procedimento. Questa fase comprende inizialmente l'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente al fine di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa.

Successivamente si procede alla valutazione del materiale documentale richiesto ai singoli operatori economici al fine di verificare sia il possesso dei requisiti tecnici e giuridico - amministrativi sia la regolarità delle loro posizioni contributive.

La predisposizione di specifici atti amministrativi rende, quindi, esecutivo il procedimento e consente l'avvio degli interventi previsti dall'appalto.

La gestione amministrativa si conclude con la certificazione della corretta esecuzione dei lavori e con il conseguente inoltro dei documenti contabili agli uffici della Ragioneria per la liquidazione.

Il servizio amministrativo provvede alla registrazione informatica e alla archiviazione cartacea di tutti gli atti e i documenti prodotti nelle varie fasi della procedura; tale attività di catalogazione viene realizzata mediante utilizzo di appositi registri suddivisi per anno di riferimento.

La presenza di tali Registri permette un costante monitoraggio dei progetti rendendo possibile una gestione più attenta ed efficace delle attività amministrative. In particolare, consente di poter affrontare le varie fasi del procedimento in modo puntuale e di rispettare i tempi burocratici, anche in vista degli adempimenti imposti dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e dalla Legge n. 190/2012 .

Alla fine si è giunti alla predisposizione di due report specifici sullo stato di attuazione degli appalti in corso, uno relativo agli appalti inseriti nel P. T. OO.PP. e uno relativo a tutti gli interventi di manutenzione degli edifici patrimoniali.

Gestione degli appalti in corso ed in itinere si è concretizzata nell'approvazione di 4 nuovi interventi (due dei quali inseriti nel programma Triennale delle OO.PP. 2015-2017), e di ulteriori 8 piccoli appalti fra servizi e lavori, oltre che della gestione di quelli già in corso di esecuzione con la redazione dei relativi SAL/Mandati (n. 55), la stipula di contratti in itinere (n. 8) e l'approvazione di n. 15 CRE/collaudi.

Servizio 3 “Servizi e Beni mobili e strumentali”

Al Servizio 3 “Servizi e Beni mobili e strumentali” del Dipartimento II è attribuito il compito di assicurare il corretto ed efficace funzionamento di tutti gli Uffici e Servizi della Città Metropolitana di Roma Capitale, tramite l'approvvigionamento dei beni e l'erogazione di servizi essenziali oltre lo svolgimento di gran parte delle attività strumentali per il buon andamento dell'Ente (servizio di corrispondenza, protocollo informatico, gestione archivi, ecc.). Sovrintende altresì alle attività dell'Agente Contabile, relativamente alle sedi di competenza.

Nel corso del 2015 una parte considerevole dei procedimenti è stata dedicata alle attività propedeutiche al trasferimento presso la nuova Sede di Via Ribotta 41-43. In particolare si è proceduto allo sgombero degli archivi, degli arredi, delle suppellettili e delle attrezzature delle sedi che progressivamente sono state dismesse. E' stato dunque necessario provvedere all'affidamento del servizio di trasloco degli arredi presso i magazzini dell'Ente; al trasferimento di tutto il materiale documentario corrente e alla sua opportuna messa a dimora, secondo le esigenze logistiche dell'Ente, presso un unico plesso, avvalendosi di una società specializzata per i servizi di archiviazione e gestione documentale; al trasporto a discarica dei rifiuti normali e speciali. Allo stesso tempo si è provveduto all'organizzazione del servizio di pulizia finale degli stabili rilasciati, nonché del servizio di vigilanza di tali sedi per prevenire eventuali occupazioni senza titolo.

Per continuare a garantire il funzionamento degli uffici si è reso necessario anche provvedere all'approvvigionamento di beni e servizi per garantire la vivibilità ai dipendenti e l'efficienza delle attività d'ufficio. Nello specifico, sono competenze di questo Servizio: l'acquisto di materiale di consumo per fax residui, fotocopiatrici e stampanti, frigoriferi, tende, targhe, timbri, materiale igienico, cancelleria, stampati vari, estintori, climatizzatori, arredi e attrezzature per ufficio, cassette di pronto soccorso, convenzioni per acquisto di carburante per gli automezzi di servizio, divise per autisti e uscieri, nonché il noleggio di fotocopiatrici, stampanti multifunzione, autovetture, l'acquisizione dei servizi di vigilanza, pulizia ordinaria e straordinaria, sgomberi, traslochi, facchinaggio, smaltimento rifiuti e manutenzioni di arredi, attrezzature varie e parco auto ecc., tramite trattative, gare d'appalto o affidamenti in economia, avvalendosi, nei casi previsti, anche del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e delle convenzioni Consip.

Nella delicata fase di trasferimento degli uffici presso la nuova sede, si è provveduto all'acquisizione, mediante affidamenti, proroghe tecniche o ripetizione dei seguenti servizi: trasloco e facchinaggio fra gli uffici; vigilanza armata straordinaria presso le sedi; raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti; manutenzione dei mezzi di estinzione portatili in dotazione agli istituti scolastici; pulizia ordinaria e straordinaria degli stabili; noleggio di fotocopiatrici digitali multifunzione; manutenzione del sistema di rilevazione delle presenze; manutenzione delle fontanelle refrigeranti erogatrici di acqua potabile; manutenzione e ricambio rotoli asciugamani; assistenza tecnica

ordinaria e straordinaria per fotocopiatrici e fax; riparazioni meccaniche ed elettriche per le autovetture dell'Autoparco; manutenzione dei condizionatori d'aria portatili dislocati nelle sedi dell'Ente. Si è provveduto altresì ad acquistare materiale igienico-sanitario, dispositivi di protezione individuale, stampati.

Il Servizio è stato particolarmente impegnato nelle fasi procedurali degli appalti da affidare nel corso dell'anno in materia di Pulizie e Vigilanza, attraverso procedure aperte da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per curare la stesura dei disciplinari tecnici, rispondere alle richieste di chiarimenti, seguire le Commissioni di Valutazione delle offerte tecniche presentate, predisponendo il servizio di segreteria e redazione dei verbali.

In conclusione, nell'anno 2015, il Servizio 3 del Dipartimento 2 ha pienamente ottenuto il raggiungimento degli obiettivi del PEG assegnati, grazie anche all'eccellente performance delle risorse umane del Servizio, che ha consentito lo svolgimento delle attività lavorative in modo rapido, preciso e soprattutto flessibile svolgendo il proprio orario di servizio, al bisogno, nelle diverse sedi dell'Amministrazione.

Tra i fondi stanziati nel bilancio di previsione e i fondi accertati in sede di conto consuntivo non risultano scostamenti significativi nella gestione finanziaria 2015.

Questo Servizio ha pertanto soddisfatto completamente le esigenze dell'Amministrazione garantendo all'utenza la qualità dei beni e dei servizi appaltati, utilizzando gli strumenti a disposizione in correlazione con gli obiettivi PEG assegnati.

Servizio 4 “Sistemi informativi, Reti e Innovazione Tecnologica – SIRIT”

Il Servizio 4 del Dipartimento II, SIRIT (Sistemi Informativi, Reti e Innovazione Tecnologica), ha assunto, nell'ambito del DUP 2015, quale principale obiettivo, quello di realizzare tutte le attività necessarie a rendere operative le postazioni di lavoro degli Uffici e dei Servizi centrali e periferici che sono stati interessati al trasferimento delle proprie strutture presso la nuova sede dell'Amministrazione in Viale Giorgio Ribotta, 41/43. Dette operazioni hanno riguardato in particolar modo l'attivazione delle attrezzature informatiche e telefoniche di ciascuna postazione di lavoro. A fine anno l'operazione ha riguardato complessivamente circa 300 postazioni di lavoro rispetto alle 1200 previste.

La realizzazione delle suddette attività, di elevata complessità dal punto di vista tecnico logistico nonché organizzativo e gestionale, si è concretizzata nella necessità di garantire, nelle fasi sequenziali programmate di trasloco dai vecchi ai nuovi uffici dell'Amministrazione e con il minimo disagio possibile, la continuità nello svolgimento dell'attività lavorativa potendo contare sul mantenimento nella fruizione dei servizi fonia-dati-internet.

L'impiego di risorse ha riguardato in particolare la realizzazione di attività quali il trasferimento del CED e delle postazioni informatiche, l'installazione di una nuova centrale telefonica, la riconfigurazione delle postazioni di lavoro trasferite e dei telefoni collegati alla nuova centrale telefonica, il completamento della configurazione dei nuovi apparati attivi dati/fonia installati, il trasporto e lo stoccaggio presso i magazzini della nuova sede del materiale informatico in giacenza presso i vari magazzini dell'Amministrazione. Altre importanti attività e impiego di risorse hanno riguardato l'installazione, l'implementazione e la messa a

regime dell'innovativo sistema di building automation e risparmio energetico nonché l'allestimento della control room e della security room, di controllo remoto dell'illuminazione e della climatizzazione degli edifici, degli impianti antintrusione e videosorveglianza della nuova Sede Unica.

Sono state definitivamente realizzate le predisposizioni delle infrastrutture dati e fonia per il trasloco delle postazioni di lavoro dalle attuali sedi alla nuova sede. L'operazione di riconfigurazione delle postazioni di lavoro trasferite alla nuova sede è stata effettuata per 300 postazioni su 300 trasferite.

Sono state risolte le problematiche indicate nelle richieste di intervento sulla rete di interconnessione a banda larga per i servizi fonia/dati degli istituti scolastici.

La migrazione al CED della nuova sede dell'Amministrazione ha riguardato n. 200 tra server virtuali e fisici con realizzazione del backup dei server presenti nel CED dell'Amministrazione.

E' stata realizzata la messa in produzione della nuova struttura di virtualizzazione dei server presso la nuova sede con la migrazione dei server virtuali e fisici presenti nel CED della sede di Tre Cannelle.

E' stata completata la configurazione dei nuovi apparati attivi dati/fonia installati presso la nuova sede. Detto completamento è stato realizzato per gli 80 apparati previsti.

E' stata completata la realizzazione dell'impianto di building automation e risparmio energetico e sua messa a regime. Inoltre, è stata svolta la configurazione degli impianti antintrusione e videosorveglianza e degli impianti di controllo remoto dell'illuminazione e della climatizzazione degli edifici.

Alcune delle sopradette attività sono avvenute con affidamento esterno altre, invece, con gestione diretta da parte del personale del SIRIT.

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti il Servizio ha proseguito nelle attività di sviluppo del PianoInnovazione dell'Amministrazione per la diffusione delle reti WiFi, della banda larga e della lotta al digital divide.

Le aree di attività e d'intervento hanno riguardato:

- a. progetto ProvinciaWiFi per la realizzazione di aree pubbliche con accesso wifi ad internet;
- b. progetto "Zero Digital Divide" quale sito internet da utilizzare come strumento per la misurazione della banda larga e raccolta di segnalazioni su problematiche riguardanti il divario digitale;
- c. rete federata nazionale Free Italia WiFi quale progetto promosso dalla Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di Venezia, per la promozione del WiFi pubblico e gratuito sul territorio nazionale con finalità di progettazione e realizzazione di reti gratuite di connettività wireless sui territori delle singole amministrazioni e loro successiva federazione in un'unica infrastruttura WiFi nazionale con caratteristiche no-profit.

La gestione del Piano Innovazione è proseguita secondo le linee d'azione previste garantendo il consolidamento della rete WiFi dell'Ente, per l'accesso WiFi gratuito ad internet nell'area di pertinenza dell'Ente stesso e attraverso il mantenimento dell'efficienza della rete.

Per quanto riguarda le nuove aree coperte sono stati installati nuovi apparati in funzione delle richieste pervenute e, contemporaneamente, ricontattando i comuni più piccoli con un minor numero di antenne al fine di aumentare l'offerta nelle zone più periferiche. Il valore medio del n. di hot spot attivi sul totale degli hot spot relativamente al progetto Roma250 ha raggiunto il valore effettivo dell'85% come da obiettivo prefissato.

Per quanto riguarda l'ampliamento della rete di interconnessione è stato aumentato il numero di installazioni di hot spot previsto dal progetto Banda Larga per le Scuole presso gli Istituti scolastici della Provincia di Roma con 20 nuove installazioni. Al termine dell'anno 2015, pertanto, viene raggiunto il numero complessivo di 290 scuole coperte da connessione wifi.

Per quanto attiene il coinvolgimento di altri enti pubblici si evidenzia la convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e la Fondazione Santa Lucia e CERC.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2015 il nome della rete è stato cambiato da ProvinciaWiFi a WiFimetropolitano.

L'attività realizzata per favorire la divulgazione del progetto si è sviluppata principalmente attraverso canali di comunicazione quali: 1) il nuovo portale internet istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale, 2) pagina dedicata di Facebook e 3) utente di WiFimetropolitano su Twitter.

L'attività di gestione e monitoraggio della funzionalità della rete wifi è proseguita con regolarità dei servizi forniti agli utenti. In particolare esse hanno riguardato: 1) servizio di manutenzione della rete ProvinciaWiFi; 2) servizio di contact center per l'assistenza di primo livello ad un corretto utilizzo della rete ProvinciaWiFi; 3) servizio di redazione e manutenzione del portale zero DD.

La gestione del Piano Innovazione ha previsto il consolidamento della rete wifi in un'area comprendente tutti i comuni dell'area metropolitana.

A fine esercizio 2015 si registra la possibilità di accesso alla rete da parte degli oltre 440.000 iscritti che possono collegarsi utilizzando i circa milletrecento punti di accesso wifi in un'area che comprende tutti i comuni dell'area metropolitana.

Sono, inoltre, proseguite le attività di collaborazione con enti di ricerca quali CNR-IC e il CINECA e la gestione del servizio di monitoraggio e gestione periferica degli hot spot installati sul territorio provinciale a mezzo della società in house dell'Amministrazione.

Alla fine del 2015 hanno aderito alla rete federata Free ItaliaWiFi complessivamente 78 amministrazioni pubbliche locali compresi i tre enti promotori. Inoltre Free ItaliaWiFi vede interconnessi oltre 5.500 hot spot sul territorio nazionale coinvolgendo circa 1.340.000 utenti.

Sono state regolarmente eseguite le attività riguardanti la gestione sistemistica dei server e la risoluzione di incidenti e anomalie sui sistemi, le attività di manutenzione ordinaria e migrazione delle nuove versioni degli applicativi che compongono OpenWISP, le attività di gestione del progetto "Federazione Free ItaliaWiFi" e quelle di help-Desk di secondo livello.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2015 si è dato avvio al progetto di virtualizzazione dell'infrastruttura in housing presso soggetto esterno, dedicato all'erogazione del servizio per la rete wifi dell'Amministrazione e alla successiva migrazione delle macchine virtuali presso il DataCenter della nuova sede dell'Amministrazione stessa al fine di poter superare problemi di carattere tecnico, di tipo specialistico ed esclusivistico, poste a base dei precedenti affidamenti.

Il Servizio, nell'ambito delle attività gestionali di mantenimento in efficienza delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi informativi, ha garantito:

1. la gestione della rete di interconnessione a banda larga per i servizi fonia/dati degli istituti scolastici della Città metropolitana;
2. gli interventi necessari per il mantenimento dell'efficienza della rete intranet dell'Amministrazione utilizzando a tal fine un apposito sistema gestionale di controllo basato su verifiche dirette, tramite software dedicato, e ricezione di ticket di segnalazione guasto;
3. la gestione delle richieste di assistenza hardware e software tramite il "Sistema interattivo di assistenza hardware e software" presente nell'Area di lavoro dell'Amministrazione nonché il rilascio e la gestione delle chiavette USB per la firma digitale.
4. gli interventi per riparazioni o eventuali sostituzioni sulle attrezzature informatiche e telefoniche dell'Amministrazione (PC, stampanti, scanner, telefoni) realizzando, laddove possibile, l'aumento delle capacità produttive e di efficienza del parco macchine, degli applicativi software e della rete telefonica dell'Amministrazione.

Nella struttura CED è stata garantita la gestione sistemistica dell'insieme delle applicazioni sviluppate con operazioni quali definizione di ambienti, copia di ambienti (con riferimento a macchine virtuali) e richiesta di interventi tecnici a supporto della produzione e della pre-produzione.

In particolare sono da evidenziare il soddisfacimento delle richieste di intervento sulla rete di interconnessione a banda larga per i servizi fonia/dati degli istituti scolastici, delle richieste di assistenza hardware e software per l'ordinaria attività istituzionale degli Uffici e dei Servizi dell'Amministrazione, l'aggiornamento dell'antivirus su un totale di 1000 personal computer e il backup dei server presenti nel CED dell'Amministrazione.

Nell'ambito delle attività di gestione e sviluppo delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi informativi è stata realizzata costantemente la gestione della rete intranet, dell'hardware e del software di proprietà dell'Ente nonché la sicurezza informatica dei server centrali e periferici.

Il Servizio, inoltre:

- ha gestito efficientemente i servizi previsti relativamente alle ordinarie attività di assistenza su telefonia fissa, con manutenzione e fornitura di apparecchi telefonici, permutate e cablaggi e sulla telefonia mobile attraverso la gestione degli apparati il Servizio e in risposta alle esigenze dell'Amministrazione;
- ha fornito l'assistenza tecnica sulle apparecchiature hardware e sugli applicativi software dell'Amministrazione garantendo quotidianamente interventi per riparazioni o eventuali sostituzioni sulle attrezzature informatiche dell'Amministrazione (PC, stampanti, scanner);
- ha assicurato lo svolgimento del servizio di gestione della server farm attraverso la gestione sistemistica di un insieme di applicazioni sviluppate;
- ha svolto le attività necessarie a conseguire risparmi di spesa attraverso stampanti condivise e "fax virtuali" nonché pianificazione di forniture di nuovo hardware seguendo le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Provinciale n. 269/15 del 06/05/2009 relative al "Piano d'Azione per il Green Public Procurement".

L'attività svolta dal Servizio nell'ambito dell'e-government, nel campo dei sistemi informativi e delle soluzioni tecnologiche, è stata rivolta all'applicazione delle tecnologie ICT e alla semplificazione delle procedure amministrative al fine di migliorare i servizi ai cittadini e alle amministrazioni degli enti locali.

In relazione al progetto Open Data, fruibile tramite il portale pubblico dedicato, il Servizio ha provveduto a gestire costantemente l'area finalizzata alla pubblicazione di tutte le informazioni dell'Ente coerentemente alla normativa in materia di "Amministrazione Trasparente", svolgendo attività di conversione, classificazione e pubblicazione dei dati ricevuti.

In relazione al progetto ALI, al quale hanno aderito molte amministrazioni comunali per l'utilizzo di applicativi e piattaforme tecnologiche condivise, il Servizio ha garantito il funzionamento dei servizi previsti dal progetto.

La Città metropolitana di Roma Capitale, con il supporto operativo di Capitale Lavoro, ha garantito l'erogazione ai Comuni aderenti di tutti i servizi previsti dal progetto ALI. Tutte le attività sono state svolte senza riscontrare problematiche rilevanti, garantendo sempre continuità di servizio per i Comuni aderenti.

Gli Enti che hanno formalmente aderito ad ALI al 31.12.2015 sono 72 di cui 68 Comuni e 3 Comunità Montane (Tivoli, Aniene, Castelli Romani) per un bacino di utenza potenziale di oltre 566.000 cittadini su un totale di circa 1.500.000 cittadini (esclusa la città di Roma).

Nuove adesioni nell'anno 2015 sono state quelle dei comuni di Guidonia, Monterotondo, Montelanico, Ciciliano, Saracinesco.

E' stata regolarmente svolta attività di assistenza tecnica, assistenza informativa e supporto pratico sugli applicativi rilasciati ai Comuni, fornendo in ogni caso risposte e soluzioni ai problemi segnalati.

E' stata, inoltre, effettuata un'analisi e ricognizione delle esigenze dei Comuni facenti parte del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale in relazione all'attuazione della Legge 56/2014.

Per dare attuazione a tali indirizzi, il Servizio 4 "Sistemi informativi, Reti e Innovazione Tecnologica" ha svolto, secondo le previsioni del PEG 2015, n. 4 Obiettivi gestionali, di cui 1 considerato di valorizzazione, misurati da 12 indicatori e di seguito indicati con descrizione dei principali risultati:

- Obiettivo di valorizzazione n. 15087 "Realizzazione delle attività necessarie al trasferimento delle postazioni di lavoro alla nuova sede dell'Amministrazione: nell'ambito dei risultati raggiunti dal Servizio si evidenziano:
 - 1) la migrazione al CED della nuova sede dell'Amministrazione per n. 200 tra server virtuali e fisici con realizzazione del backup dei server presenti nel CED dell'Amministrazione;
 - 2) l'operazione di riconfigurazione delle postazioni di lavoro trasferite alla nuova sede effettuata per 300 postazioni su 300 trasferite;
 - 3) il completamento della configurazione dei nuovi apparati attivi dati/fonia installati presso la nuova sede;
 - 4) la realizzazione dell'impianto di building automation e risparmio energetico e sua messa a regime.

- Obiettivo gestionale n. 15088 *“Gestione delle reti Wi-Fi e prosecuzione delle attività finalizzate alla riduzione del divario digitale”*
E' stato realizzato il consolidamento della rete wifi dell'Amministrazione in un'area che comprende tutti i comuni dell'area metropolitana.

E' stato aumentato il numero di installazioni di hot spot previsti dal progetto Banda Larga per le Scuole presso gli Istituti scolastici della Provincia di Roma con 20 nuove installazioni raggiungendo un numero complessivo di 290 istituti scolastici con disponibilità del servizio wifi.

- Obiettivo gestionale n. 15089: *“Gestione e sviluppo delle reti di fonia–dati, dei servizi telefonici e dei sistemi informatici”*
I principali risultati raggiunti hanno riguardato:

- 1) Risoluzione delle problematiche indicate nelle richieste di intervento sulla rete di interconnessione a banda larga per i servizi fonia/dati degli istituti scolastici.
- 2) Risoluzione delle problematiche indicate nelle richieste di assistenza hardware e software, inserite nel “Sistema interattivo di assistenza hardware e software” presente nell'Area di lavoro dell'Amministrazione, in una misura non inferiore al 90%.
- 3) Aggiornamento dell'antivirus su 1000 PC dell'Amministrazione
- 4) Backup dei server presenti nel CED dell'Amministrazione

- Obiettivo gestionale n. 15090: *“Progetti di e-government”*
Il Servizio ha garantito:

- 1) la conversione, classificazione e pubblicazione dei dati ricevuti dai vari Servizi e Uffici dell'Amministrazione per la piattaforma Open Data.
- 2) il regolare svolgimento dei servizi del progetto ALI a favore degli enti aderenti al progetto.

ENTRATE

<i>e s</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>assestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>	
E	DP0200	Risorse Strumentali	4	Entrate in conto capitale	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00
E	DP0201	Beni immobili	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	130.000,00	130.000,00	72.998,62	0,00	0,00	0,00
E	DP0201	Beni immobili	3	Entrate extratributarie	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.605.893,12	4.062.083,34	3.020.368,43	2.543.809,78	2.543.809,78	0,00
E	DP0201	Beni immobili	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	661.826,95	0,00	0,00	0,00	661.826,95
E	DP0201	Beni immobili	4	Entrate in conto capitale	0500	Altre entrate in conto capitale	0,00	28.213,57	28.213,57	0,00	0,00	28.213,57
E	DP0202	Manutenzione e ristrutturazione beni	3	Entrate extratributarie	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla	140.000,00	156.728,70	136.953,51	0,00	0,00	16.728,70

		patrimoniali				gestione dei beni						
E	DP020 2	Manutenzione e ristrutturazioni e beni patrimoniali	4	Entrate in conto capitale	030 0	Altri trasferimenti in conto capitale	139.868,11	139.868,11	0,00	0,00	0,00	0,00
E	DP020 3	Servizi e beni mobili e strumentali	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	020 0	Entrate per conto terzi	322,00	322,00	192,12	0,00	0,00	0,00
							11.216.083,2 3	5.179.042,6 7	3.258.726,2 5	6.743.809,7 8	6.743.809,7 8	706.769,22

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP0200	Risorse Strumentali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	10.000,00	2.823,08	2.823,08	7.176,92	7.176,92
S	DP0200	Risorse Strumentali	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00	4.200.000,00
S	DP0201	Beni immobili	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.994.553,50	1.730.871,52	1.152.559,95	263.681,98	263.681,98
S	DP0201	Beni immobili	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	26.821.309,15	25.450.717,75	21.534.218,79	1.370.591,40	1.370.591,40
S	DP0201	Beni immobili	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	40.260.000,00	40.260.000,00	0,00	0,00	0,00
S	DP0201	Beni immobili	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	713.370,00	0,00	0,00	713.370,00	713.370,00
S	DP0202	Manutenzione e ristrutturazione beni patrimoniali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	2.409.221,62	1.513.592,85	14.746,88	895.628,77	895.628,77
S	DP0202	Manutenzione e ristrutturazione beni patrimoniali	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	1.376.527,35	765.062,98	0,00	611.464,37	611.464,37
S	DP0203	Servizi e beni mobili e	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	6.204.050,60	5.978.106,89	3.835.142,21	225.943,71	225.943,71

		strumentali									
S	DP0203	Servizi e beni mobili e strumentali	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	11.245,00	1.245,00	622,00	10.000,00	10.000,00
S	DP0203	Servizi e beni mobili e strumentali	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	322,00	322,00	322,00	0,00	0,00
S	DP0204	Sistemi informativi, reti ed innovazione tecnologica	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	6.209.459,94	6.095.342,02	1.942.264,91	114.117,92	114.117,92
S	DP0204	Sistemi informativi, reti ed innovazione tecnologica	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	384.701,78	339.770,14	0,00	44.931,64	44.931,64
							90.594.760,94	82.137.854,23	28.482.699,82	8.456.906,71	8.456.906,71

Responsabile: dott.ssa Laura ONORATI

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Di seguito, si illustra la valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

La formazione professionale assume sempre più un'importanza strategica nel mondo produttivo poiché viene incontro sia ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende sia alle esigenze dei giovani di acquisire competenze specifiche ed, inoltre, serve ai lavoratori per mantenersi aggiornati sui continui cambiamenti del mercato del lavoro. Il Fondo Sociale Europeo cofinanzia, insieme a Regioni e Province, corsi di formazione organizzati da Centri di Formazione Professionale pubblici, da Enti privati convenzionati e da imprese. I corsi, organizzati a diversi livelli: post-scuola dell'obbligo, post-diploma e post-diploma universitario, post-laurea (corsi e master), sono in prevalenza gratuiti per i partecipanti e consentono di acquisire competenze e qualifiche spendibili nel mercato del lavoro. In questa ottica la formazione professionale rappresenta un valido strumento percorribile dai giovani desiderosi di entrare subito nel mondo del lavoro senza dover compiere lunghi studi per arrivare ad un diploma oppure ad una laurea. Un contributo importante viene anche fornito dagli Enti di formazione privati che propongono contenuti formativi specialistici su settori specifici dell'apprendimento professionale. Molti corsi proposti da Enti privati, purché accreditati presso le Regioni, sono gratuiti in quanto finanziati con le risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo. L'accreditamento delle sedi formative è stato avviato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 166 del 26 maggio 2001, recepito dalle Regioni che, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, hanno poi applicato in modo autonomo e spesso molto diverso i criteri generali normati per il riconoscimento delle sedi formative. La formazione professionale può, altresì, essere una risorsa decisiva per migliorare la preparazione professionale adattandola alle rinnovate esigenze del mercato del lavoro. A questo proposito il Fondo Sociale Europeo incentiva anche la formazione continua, da svolgersi in azienda o presso Enti di formazione esterni, intesa come adeguamento dei lavoratori alle trasformazioni industriali e all'evoluzione dei sistemi produttivi. Il Dipartimento III svolge un'attività determinante basata sulla convinzione che il sostegno al mondo del lavoro e la valorizzazione delle risorse umane si concretizzi attraverso il rafforzamento del rapporto sinergico tra la programmazione degli interventi di formazione e quelli relativi alle politiche del lavoro e la conseguente possibilità di accompagnare, tramite interventi di formazione personalizzati nelle fasi di allontanamento dal mercato del lavoro, i lavoratori e, nelle fasi di primo approccio, i giovani inoccupati. In quest'ottica la formazione professionale ha rappresentato la leva portante dell'operato del Dipartimento III come forma di contrasto alla crisi economica attuale innalzando le competenze dei singoli lavoratori per offrire loro un potenziale più alto di adattabilità e di occupabilità e mettendoli così in grado di prevenire e contrastare ogni forma di espulsione dal mercato del lavoro o, comunque, di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nello stesso. Nell'ambito della strutturazione interna del Dipartimento ogni Servizio, per la funzione tipica assegnata, ha individuato, in fase di programmazione, gli obiettivi strategici ovvero di valorizzazione nonché gestionali in maniera funzionale al raggiungimento della “mission” propria che formazione e lavoro sono chiamati a svolgere.

L'obiettivo di valorizzazione è quello che maggiormente caratterizza le attività tipiche della Direzione Dipartimentale, ad esso vengono ricondotte tutte le attività precipue al coordinamento dipartimentale in ambito di formazione professionale e lavoro attraverso l'individuazione di precisi compiti che derivano a cascata dalla normativa nazionale e regionale di riferimento in ambito di lavoro e formazione. Il 2015 è stato un anno di cambiamenti sia normativi, dovuti al riordino delle funzioni, e quelle svolte dal Dipartimento rientrano pienamente in tale riordino (la formazione professionale è nello specifico una delega che deriva dalla Regione Lazio attraverso la L.R. 14/1999 e le attività connesse alle politiche attive nonché tutti i servizi svolti dai centri per l'impiego presenti sul territorio provinciale sono stati delegati direttamente dallo Stato). In un panorama incerto, sia dal punto di vista delle norme sia delle risorse finanziarie ovvero nelle more del perfezionamento degli atti che compiranno il riordino delle funzioni con connesso riordino delle risorse umane e strumentali e in totale assenza di programmazione di Fondo Sociale FSE 2014/2020 il Dipartimento ha inteso garantire il sistema della formazione professionale mediante la definizione di un sistema di domanda offerta con relativa rilevazione dei fabbisogni formativi utilizzando tutti gli strumenti presenti sul territorio e anche inventando nuovi sistemi.

La Direzione del Dipartimento ha individuato, nell'ambito della missione n. 15 *"politiche per il lavoro e la formazione professionale"* un obiettivo di valorizzazione identificato con codice 15107 denominato: *"Rendere il sistema della formazione professionale a livello provinciale più vicino ai bisogni del mercato del lavoro locale favorendo l'aumento di opportunità di lavoro anche attraverso il riconoscimento di qualifiche professionali conseguite all'estero nonché implementando il canale della rete Eures"* e cinque obiettivi gestionali:

- codice 15108 *"Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati"*;
- codice 15109 *"Attivare nuovi servizi online per i cittadini della Provincia di Roma finalizzati all'occupabilità"*;
- codice 15110 *"Individuare tipologie di formazione professionale mirata alle esigenze specifiche del mercato del lavoro attraverso l'innovativa esperienza di Porta Futuro"*;
- codice 15262 *"Percorso di consulenza specialistica in garanzia giovani dal titolo: "Da AVO al progetto professionale"*.
- codice 15263 *"Ideazione del database "Anagrafe Formazione"*.

L'obiettivo di valorizzazione ha riguardato la programmazione di azioni formative rivolte alla crescita professionale delle risorse umane affinché diventino il cardine portante delle politiche di sviluppo economico e di coesione sociale nell'ottica di una formazione permanente per i cittadini al fine di sostenerne la crescita economica. Sono stati altresì offerti servizi di sostegno alla ricerca di lavoro e all'occupabilità anche attraverso il canale della rete Eures.

L'opportunità che si è cercato di cogliere è stata quella di coniugare la qualità dell'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane con la qualità dello sviluppo economico e la coesione sociale attraverso investimenti sul sapere e sulla qualificazione del lavoro volti a fornire fondamento e prospettive all'obiettivo della società della conoscenza ed a quello di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema della formazione e del lavoro.

Nell'ambito dell'obiettivo di valorizzazione sono state quindi poste in essere tutte le azioni volte a garantire un sistema di formazione mediante la definizione di un sistema di domanda-offerta con relativa rilevazione dei fabbisogni formativi nonché favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani, incentivando,

altresì, opportunità di lavoro all'interno dell'Unione Europea che favoriscano il primo ingresso nel mondo del lavoro per i giovani affinché acquisiscano un'esperienza professionale in altri Paesi d'Europa per migliorare poi la propria collocabilità nel mercato del lavoro nazionale.

Il 2015 è stato l'anno conclusivo della programmazione che ha interessato il settennio 2007/2013 per cui la priorità assoluta del Dipartimento III è stata quella di effettuare la ricognizione di tutte le risorse assegnate con il Programma Operativo della Regione Lazio 2007/2013 (circa 250.000.000,00 €), che sono state gestite in qualità di Organismo Intermedio.

Nelle more della nuova programmazione del POR 2014/2020 ed in attesa di conoscere quale sarà l'entità dei trasferimenti previsti per questo Ente, il lavoro di ricognizione delle risorse assegnate e l'eventuale recupero delle somme non totalmente spese è stato fondamentale, nel rispetto del principio di buon andamento, di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, per poter poi impegnare totalmente le risorse residue garantendo il completo utilizzo dei fondi assegnati.

L'obiettivo si è quindi potuto concretizzare attraverso la differenziazione e la personalizzazione delle opportunità formative e dei servizi di sostegno all'occupazione che sono stati sempre più flessibili e in costante innovazione.

L'integrazione delle politiche di settore con alcuni principali terreni di confronto, tra cui le politiche e gli orientamenti europei in materia occupazionale e sociale, sono stati la chiave di volta per una migliore strategia di risposta alla questione legata al mercato del lavoro.

Il piano del potenziamento della rete integrata dei servizi pubblici per l'occupazione è stato un punto focale delle attività poiché si è posto l'obiettivo di proporre alle persone in cerca di lavoro un panorama a 360° delle opportunità offerte dagli attori pubblici che si occupano a vario titolo di lavoro e formazione professionale.

Le linee d'azione fondamentali sono state rivolte a favorire l'aumento di opportunità di lavoro per i giovani utilizzando il canale della rete Eures per promuovere opportunità di lavoro all'interno dell'Unione Europea con l'implementazione del progetto comunitario "Eures Job for Youth" nell'ambito dell'azione preparatoria "Your First EURES Job". Questo progetto ha consentito di favorire la mobilità e lo sviluppo professionale dei giovani in cerca di occupazione in Europa garantendo nuove opportunità alle imprese, attraverso l'incrocio tra le domande dei giovani in cerca di lavoro e le offerte delle aziende in tutta Europa. Il progetto, iniziato nell'aprile 2012, ha previsto una prima fase dedicata alla realizzazione della piattaforma database e all'implementazione del piano di comunicazione e marketing e alla raccolta dei curricula. Nella seconda fase è stato attivato il software EuJob4U che ha consentito di raccogliere le proposte di lavoro delle aziende e le candidature dei cittadini allo scopo di permettere il match tra domanda e offerta, dopo un'apposita verifica di compatibilità da parte degli operatori assegnati agli uffici competenti finalizzati alla sottoscrizione del contratto. Nel 2015 sono stati sottoscritti circa 460 contratti di lavoro con durata non inferiore a sei mesi anche grazie ad una campagna comunicazionale che ha consentito di implementare, soprattutto nel secondo semestre, il numero delle sottoscrizioni. Questa attività è stata oggetto di un apposito indicatore attraverso il quale si è monitorata l'attività afferente la sottoscrizione dei contratti.

L'Ufficio, attraverso il Servizio 1 e soprattutto con il supporto dei Centri per l'Impiego coinvolti da un punto di vista operativo, è stato impegnato nella preparazione del progetto Garanzia Giovani. In questo progetto il Dipartimento III è membro titolare del comitato di coordinamento istituito presso la Regione Lazio ed ha, pertanto, coordinato tutte le attività volte alla completa realizzazione del progetto in argomento. La realizzazione delle attività ha garantito un risultato visibile perché monitorato ed offerto un maggiore ed innovativo servizio per i cittadini che hanno aderito al progetto e che hanno avuto la possibilità di qualificarsi da un punto di vista di formazione ma anche di avere la possibilità di entrare nel mondo del lavoro.

Sempre nell'ambito dell'obiettivo di valorizzazione la direzione del Dipartimento ha condiviso la realizzazione dello stesso con il Servizio 3 con il quale si sono messe in atto nuove competenze di nuova attribuzione che hanno avuto per oggetto la gestione delle procedure di riconoscimento di qualifiche professionali conseguite all'estero, di cui alle richieste provenienti dalla Regione Lazio e dal competente Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, corredate da appositi Decreti ad *personam*, per l'esecuzione delle c.d. misure compensative per specifici titoli di studio conseguiti in uno o più stati membri dell'Unione Europea. La suddetta attività risulta correlata all'obiettivo di valorizzazione n. 15107 che prevedeva, fra l'altro, di aggiornare costantemente l'elenco fiduciario dei soggetti formatori autorizzati e/o accreditati, deputati all'esecuzione di misure compensative, al fine di ottimizzare e snellire le procedure di riconoscimento, nel rispetto delle tematiche di trasparenza e garanzia di partecipazione. In riferimento alle proposte formative pervenute in adesione alle richieste di manifestazioni di interesse per l'attivazione di misure compensative, inoltrate, nel corso di ciascun trimestre dell'anno 2015, presso tutte le scuole autorizzate e/o accreditate nel settore di riferimento, sono state espletate tutte le previste procedure di verifica e selezione dei vari piani formativi per i tirocini di adattamento in argomento (nel rispetto di quanto previsto dagli appositi decreti di misure compensative disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Si precisa inoltre che l'iter procedurale per il raggiungimento del presente obiettivo ha riguardato anche le attività di gestione vera e propria dei vari tirocini di adattamento avviati, le conseguenti verifiche finali sugli esiti delle misure compensative adottate, oltre alle relative comunicazioni alla Regione Lazio ed al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, circa gli esiti conclusivi per l'emanazione del decreto finale di riconoscimento della qualifica professionale conseguita. Anche questa attività è stata oggetto di apposito indicatore di rilevazione.

Sempre all'obiettivo di valorizzazione è stata legata anche la gestione conclusiva dei corsi di formazione finanziati con FSE 2007/2013 che sono n. 1.250. Per la gestione e attuazione dei 1250 corsi formativi, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie e in coerenza con la normativa nazionale sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'Ufficio ha adottato un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati di monitoraggio in grado di assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni necessarie ad alimentare il sistema di controllo integrato, denominato Si.Mon (Sistema di Monitoraggio). Attraverso l'applicativo Si.Mon i beneficiari (enti di formazione) adempiono agli obblighi informativi e di comunicazione di cui sono responsabili nei confronti dell'Amministrazione, conformemente alle procedure adottate. Le comunicazioni effettuate dal soggetto attuatore tramite Si.Mon utilizzano il meccanismo della firma digitale e, pertanto, sostituiscono l'invio della documentazione cartacea. Al fine di portare lo stato delle azioni ad azione termina all'interno del portale è stato necessario avviare una complessità dell'attività infatti è stato necessario:

- monitorare corso per corso (n. 1250 corsi) ovvero consultare tutta la documentazione caricata sull'applicativo Si_Mon per ogni corso formativo;
- verificare per ogni corso formativo il finanziamento iniziale accordato all'ente di formazione con determina di impegno detraendo dallo stesso il cofinanziamento ovvero la quota di finanziamento a carico dell'ente;

- verificare i mandati di pagamento erogati a favore degli Enti di formazione per ogni corso svolto. Tale attività si è tradotta a livello pratico nella consultazione manuale, attraverso l'applicativo SIL, dei tre mandati di pagamento erogati a favore dell'ente di formazione e nel calcolo della relativa somma (dato importante in quanto l'importo che ne deriva è esattamente il finanziamento finale e totale liquidato a favore dell'ente di formazione);
- calcolare per ogni corso formativo il relativo residuo: finanziamento iniziale meno la somma dei tre mandati di pagamento;
- approvare il rendiconto finale delle spese;
- svincolare la somma residua .

In particolare si evidenzia che delle 1250 azioni in gestione ne sono state sanate 1192 su 1195. Le Determinazioni Dirigenziali inserite all'interno del Sistema Si_Mon ammontano ad un totale di 95 di cui 57 chiusura, 15 di revoca, 13 modifica piano finanziario, 10 modifiche impegni inseriti erroneamente nel Si_Mon.

Le somme residue svincolate ammontano circa a € 5.600.000,00, queste somme sono state riprogrammate ed impegnate totalmente garantendo il pieno utilizzo e la piena rendicontazione alla commissione europea. In aggiunta si comunicano le seguenti:

- D.D. R.U. n. 4310/2015 economia € 23.772,42
 - D.D. R.U. n. 4195/2015 economia € 3.375,04
 - D.D. R.U. n. 5591/2015 economia € 46.835,60
 - D.D. R.U. n. 5607/2015 economia € 42.008,03
 - D.D. R.U. n. 6452/2015 economia € 62.168,36
 - D.D. R.U. n. 6426/2015 economia € 20.849,03
- per un importo complessivo pari ad € 199.008,48.

Tutte le attività sono state realizzate con costante attenzione a tutte le scadenze imprescindibili che detta la normativa comunitaria rispondendo tempestivamente a tutte le raccomandazioni ovvero ponendo in essere tutte le misure correttive richieste dalla Regione Lazio ovvero dalla Commissione europea. Anche questa attività è stata correlata a specifici indicatori.

Di seguito si riportano gli indicatori che hanno rilevato l'andamento e il grado di realizzazione dell'obiettivo di valorizzazione:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
1	Nell'ambito de l progetto "Your First Eures Job" sottoscrizione di almeno 300 contratti di lavoro di durata non inferiore a 6 mesi.	n. contratti sottoscritti nel 2015	>=300 (crescente)	INDICATORE DI EFFICACIA
2	In sinergia con il servizio 3 del Dipartimento Aggiornamento costante elenco fiduciario scuole private autorizzate allo svolgimento di tirocini di adattamento per il superamento di misure compensative	(numero richieste evase*100)/ numero richieste pervenute	=95% (crescente)	INDICATORE DI CONFORMITA'
3	Individuazione e riaccertamento di almeno il 95% delle risorse residue	(Ammontare risorse	=95% (crescente)	INDICATORE DI

	relative alla programmazione 2007/2013	riaccertate *100)/ammontare risorse residue da accertare		EFFICIENZA
4	Riscontro alle richieste autorità regionali nell'ambito della gestione del FSE (autorità di certificazione ADC, autorità di gestione ADG, autorità di Audit ADA) entro il 31.12.2015.	Si/No	SI	INDICATORE DI CONFORMITA'
5	Inserimento nel sistema SI_MON del 90% delle revoche e dei disimpegni con conseguente chiusura dell'azione per tutto il periodo di riferimento del POR 2007/2013.	(Revoche e disimpegni inseriti *100)/revoche e disimpegni totali	>=90% (crescente)	INDICATORE DI EFFICIENZA

Altro obiettivo fondamentale che il Dipartimento ha inteso perseguire è stato quello di garantire l'informatizzazione di tutti i servizi rivolti al cittadino. L'obiettivo, identificato con il codice n. 15109, era volto a garantire l'istituzione di progetti di innovazione tecnologica che hanno avuto come scopo quello di rappresentare un valido ausilio per il lavoro dei colleghi e soprattutto un indispensabile supporto per i cittadini al fine di un approccio semplificato alla fruizione dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione. Il principale motore di questo processo innovativo è stato quello di offrire servizi on line, a costo zero per l'amministrazione, gratuiti ed innovativi, attuando una strategia di "Smart Labor" e "Smart Training" per raggiungere una platea molto più vasta di quella che normalmente si rivolge ai servizi pubblici per il lavoro e la formazione professionale. Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato dalla sperimentazione di PUSH IDO, un nuovo strumento telematico volto a migliorare i servizi finalizzati all'occupabilità. Il cittadino ha ricevuto una notifica sulla propria casella di posta elettronica nel momento in cui veniva offerto un lavoro aderente ai profili scelti dal cittadino stesso come quelli di maggiore interesse. La ricezione è avvenuta solo per coloro che hanno dato consenso esplicito e hanno crocettato, all'interno della propria Scheda Anagrafico-Professionale, i tre campi per l'inserimento delle qualifiche di interesse. In caso di pubblicazione di un'offerta di lavoro relativa ad una qualifica segnalata il sistema ha inviato un *alert* via mail di notifica, segnalando l'offerta disponibile, il Centro per l'Impiego di riferimento e le modalità per candidarsi alla preselezione. L'incrocio tra offerta di lavoro e qualifiche indicate dal cittadino è avvenuto per "macroarea", ossia limitando il matching al controllo solo sui primi 5 *digit* del codice, in modo da evitare controlli troppo selettivi che potrebbero limitare gli *alert* ricevuti. Su Bussola è stato completato il percorso di attivazione della funzionalità Push per l'Incontro tra la Domanda e l'Offerta di lavoro (PUSH IDO). Nel primo trimestre 2015 i cittadini che hanno richiesto, per la prima volta, l'attivazione del servizio PUSH IDO sono stati 1089, il mese con il maggior numero di attivazioni è stato febbraio 2015, a partire dal quale si riscontra un decremento costante ed il picco massimo si è registrato tra febbraio e marzo, in cui sono state inviate più di 45000 mail di alert. Nel secondo trimestre 2015 i cittadini che hanno richiesto, l'attivazione del servizio PUSH IDO sono stati 801, l'attività ha subito un lieve decremento rispetto al primo trimestre ma nel periodo di riferimento si è realizzata in modo assolutamente costante. In questo trimestre sono state inviate circa di 45000 mail di alert.

Nel terzo trimestre 2015 i cittadini che hanno richiesto, l'attivazione del servizio PUSH IDO sono stati 467. Si nota che il mese con il maggior numero di attivazioni è stato settembre 2015, a ridosso dal ritorno delle vacanze estive con un numero di attivazioni pari a 202. L'attività ha subito un lieve decremento rispetto al precedente trimestre ma nel periodo di riferimento si è realizzata in modo assolutamente costante. In questo trimestre sono state inviate circa di 30.000 mail di alert.

Nel quarto trimestre 2015 i cittadini che hanno richiesto, l'attivazione del servizio PUSH IDO sono stati 499. Si nota che i mesi con il maggior numero di attivazioni sono stati ottobre e novembre con un numero di attivazioni pari a 199. Sono stati realizzati n. 2 report semestrali in cui è stata rappresentata la relativa attività.

Questa fase è stata oggetto di rilevazione con appositi indicatori.

Nell'ambito della struttura della Direzione del Dipartimento è presente l'Ufficio di Direzione al quale è stata affidata la realizzazione di uno dei cinque obiettivi gestionali individuati in fase di programmazione ovvero codice 15108 *“Garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti accreditati.*

L'obiettivo gestionale è stato rivolto a garantire l'offerta formativa rivolta ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni di età che, concluso il primo ciclo di istruzione, sulla base dei requisiti posseduti, scelgano di accedere alle varie tipologie di percorsi di formazione professionale attraverso il canale dei soggetti pubblici e degli Enti convenzionati con l'obiettivo di dare garanzia delle attività formative ricorrenti nei CFP anno formativo 2014/2015 nonché programmare e dare avvio, alle attività formative ricorrenti anno formativo 2015/2016.

Le attività correlate all'obbligo formativo e al diritto dovere di istruzione hanno ruotato intorno alla gestione delle attività propedeutiche all'avvio dell'anno formativo 2014/2015.

L'offerta formativa è rivolta prevalentemente ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per assolvere all'obbligo di istruzione e al diritto/dovere di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del d.lgs n. 226/2005. Per tali percorsi, l'attivazione (I anni) e prosecuzione (II e III anni) è subordinata alla quantità di risorse finanziarie che la Regione Lazio trasferirà alla Città metropolitana di Roma Capitale. Il primo semestre del 2015 è stato caratterizzato dalla gestione vera e propria di tutti i corsi delle 13 istituzioni formative presenti sul territorio metropolitano. Sono stati avviati i corsi, vidimati i registri, verificate le congruità dei corsi stessi con i programmi, si sono avviati i necessari rapporti con gli Enti e la Regione Lazio si sono predisposti i contestuali mandati di pagamento. Si è provveduto alla realizzazione per l'anno formativo 2014/2015 di un bando pubblico finalizzato all'attivazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale rivolti ai giovani in età di obbligo di istruzione (14 - 16 anni) e formativo (16 - 18 anni). Ad esito del predetto Bando e nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie all'uopo attribuite dalla Regione Lazio, si è proceduto all'approvazione di tre graduatorie, ciascuna per ogni tipologia di percorso formativo. Pertanto, sono stati attivati n. 103 Percorsi Triennali di I anno, n. 29 Corsi Biennali di I anno e n. 31 Percorsi Formativi Individualizzati di I anno ed è stato al contempo autorizzato il proseguimento delle seconde e terze annualità per un totale complessivo, rispettivamente, di n. 113 e n. 112 corsi per i triennali; di 23 secondi anni biennali e 6 secondi anni per i P.F.I.

L'attività relativa all'annualità 2014/2015 si concentra i primi mesi dell'anno perché nell'ultima parte si avvia l'annualità formativa successiva 2015/2016 ed ecco perché l'obiettivo e le attività ad esso collegate si riferiscono all'arco temporale 1.1.2015 31.08.2015.

Sempre all'Ufficio di Direzione del Dipartimento è stata affidata la realizzazione di una attività sperimentale che si è concentrata nella fase finale dell'anno 2015 con l'obiettivo gestionale codice n. 15263. L'Ufficio di direzione del Dipartimento III ha realizzato, per la prima volta, un data-base informatizzato sui risultati

conseguiti dai partecipanti alle prove finali dei diversi corsi di formazione, diretto alla semplificazione amministrativa ed attualmente in uso parallelamente al programma "Archivio Esami" in dotazione all'Ufficio Commissioni Esami.

Il personale assegnato all'Ufficio Commissioni Esami ha partecipato alla fase di testing dell'applicativo "Anagrafe Formazione" che si è svolto successivamente alla creazione del software, nei mesi di Settembre ed Ottobre 2015. Il programma è invece diventato operativo dal mese di Novembre 2015.

Per raggiungere l'obiettivo sono state realizzate le seguenti attività:

- predisposizione di un Format in Excel inviato per email a 250 scuole di Formazione;
- visione di tutti i Format inviati dalle scuole per accertare la correttezza dei dati in essi contenuti (consultati più di 3000 dati);
- riunioni per sviluppare e ottimizzare un software per l'informatizzazione dei dati informativi trasmessi dalle scuole interessate;
- raccolta ed inserimento di tutti i dati all'interno del software.

Precedentemente all'operatività del sistema, l'Ufficio Commissioni Esami, si è occupato di verificare ed accertare che tutti i dati trasmessi dalle scuole fossero corretti, soprattutto da un punto di vista informatico.

Dal 01/01/2015 al 30/06/2015 sono stati svolti n° 802 esami per un totale n° 5662 attestati (certificazioni finali, frequenze e qualifiche) di cui, ad oggi, n° 2400 sono stati inseriti all'interno del data-base di nuova creazione.

Tale risultato è facilmente consultabile attraverso il link:

[http://172.22.0.246/anagrafe formazione/fronted/webinex.php?r=site%2Findex](http://172.22.0.246/anagrafe%20formazione/fronted/webinex.php?r=site%2Findex).

Il processo sopra descritto ha consentito di avere una situazione semplificata e un quadro dinamico e preciso sui corsi e gli esami effettuati dalle scuole private, convenzionate o Enti gestori del FSE per avere dei vantaggi di tipo gestionale, facilità di inserimento, ricerca e stampa dei dati.

I file trasmessi alle Scuole dall'Ufficio Commissioni Esami, sono stati compilati per poi confluire nel software.

In ultimo nella struttura organizzativa del Dipartimento III è allocata la innovativa esperienza di Porta Futuro, anche a questa struttura è stata assegnata la realizzazione di due obiettivi gestionali identificati con i codici 15110 e 15262. Il primo è finalizzato ad individuare tipologie di formazione professionale mirata alle esigenze specifiche del mercato del lavoro con l'attivazione corsi di formazione specifici rivolti ai soggetti che intendono entrare nel mondo del lavoro dando avvio ad una

propria attività imprenditoriale o di libera professione. In tal senso sono stati realizzati incontri, generalmente di 4 ore, che hanno offerto supporto ad aspiranti imprenditori interessati a processi di start up d'impresa che necessitano di strumenti per valutare la reale fattibilità della loro idea di business.

Il programma delle attività era articolato in aree tematiche come ad esempio:

- La costruzione del Piano d'Impresa
- L'idea imprenditoriale
- Il piano di marketing ed il piano organizzativo
- L'analisi economico-finanziaria e lo start-up dell'iniziativa

Metodologia didattica:

La lezione frontale, con proiezione in aula di slides, è stata affiancata da strumenti quali analisi e discussione di case-history ed esempi pratici, role playing e simulazioni.

Il secondo invece è volto a realizzare un percorso di consulenza specialistica in garanzia giovani dal titolo: "Da AVO al progetto professionale".

I percorsi di consulenza orientativa avviati tra ottobre e dicembre 2015 nel CPI di Porta futuro sono stati complessivamente 7, dei quali:

- 2 percorsi da 8 ore
- 5 percorsi da 4 ore

Comportando pertanto un impegno complessivo di front office operatore/utente: 36 ore.

L'attività ha preveduto l'elaborazione di questionari e altri strumenti in back office con un ulteriore monte orario di circa 2 ore per ciascun utente, per un impegno complessivo ulteriore di: 14 ore. E' stato consegnato a ciascun utente un fascicolo contenente gli elaborati prodotti durante il percorso complessivo, tra le altre cose, di un CV rielaborato in formato europass (a disposizione qualora servisse così come tutto il restante materiale) e realizzato per ciascun utente un fascicolo elettronico nominale contenente tutto il materiale. L'attività ha previsto affiancamento della tutor con gli operatori neo formati in Isfol e ancora non in grado di svolgere in piena autonomia l'attività (per un totale di h.12)

In più sono state realizzate due riunioni di supervisione e confronto della durata di circa 2 ore ciascuna dal gruppo di lavoro nelle seguenti giornate:

01 ottobre 2015 e 03 dicembre 2015.

Di seguito si riporta l'analisi finanziaria sia per la entrata sia per la parte spesa delle principali risorse economiche presenti nel PEG della Direzione e dell'Ufficio di Direzione.

ENTRATE

Servizio	Descrizione	Stanziamen- to assestato 2015	Somme accertate 2015	Somme residuo a	Economie
Dipartimento III Direzione	DP0300	1.332.521,00	1.332.521,00	422.500,00	0,00
Dipartimento III Ufficio di Direzione	DP0300UD	81.570.807,74	17.407.957,45	64.162.850,29	0,00

Le risorse finanziarie assegnate in entrata al Dipartimento III derivano da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Le somme più rilevanti derivano da trasferimenti della Regione Lazio che, in qualità di autorità di gestione delle risorse del FSE POR 2007/2013 trasferisce, durante le varie annualità di riferimento e nel rispetto dei dettami comunitari, la quota parte di somme vincolate alla città metropolitana. I capitoli di riferimento sono PORASS; POROCC; PORCAP; PORINC e PORADA. Alla programmazione 2007/2013, nella parte finale dell'anni 2015, si è affiancato il trasferimento di parte delle nuove risorse destinate al finanziamento dell'obbligo formativo e afferenti la nuova programmazione 2014/2020. A tal fine sono stati istituiti sia in entrata sia in spesa nuovi capitali. Lo scostamento derivante tra le somme previste in assestamento e quelle effettivamente accertate, per quanto riguarda il DP300UD, è conseguente al fatto che gli atti di impegno della Regione Lazio non sono sempre contestuali, pertanto, è necessario prevedere l'entrata totale, essenziale all'esercizio delle funzioni del Dipartimento, ma non è possibile prevedere se le somme saranno contestualmente impegnate dalla Regione.

La quota delle risorse economiche trasferite dalla Regione Lazio e non afferente al FSE ma riconducibile a fondi che derivano dal bilancio regionale, anch'essi vincolati, sono trasferiti nel rispetto dei tempi e delle modalità di gestione del bilancio regionale. Con riguardo a queste risorse si verifica, talvolta, un naturale scostamento tra l'assestato iniziale e l'accertato derivante dalla tempistica dell'effettivo atto d'impegno della Regione Lazio.

Le restanti risorse sono invece connesse al trasferimento da parte dello Stato e di altri Enti pubblici nell'ambito delle funzioni connesse alle attività tipiche del Dipartimento e sono state accertate ed impegnate totalmente

In fase di predisposizione del conto economico nella parte entrate tutte le risorse sono state confermate a residuo proprio perchè somme vincolate. Sono state invece individuate tra le economie quegli accertamenti che afferiscono all'antecedente programmazione 2000/2006 perché ad oggi non più esigibile.

USCITE

Servizio	Descrizione	Stanziamiento assestato	Somme impegnate	Somme a residuo
Dipartimento III Direzione	DP0300	6.819541,05	4.698.545,05	2.120.996,00
Direzione ed Ufficio di Direzione	DP0300UD	96.191.727,01	70.460.795,01	25.730.932,00

Le risorse finanziarie assegnate in spesa al Dipartimento III derivano, quasi esclusivamente, da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Le somme più rilevanti derivano da trasferimenti della Regione Lazio che, in qualità di autorità di gestione delle risorse del FSE POR 2007/2013 trasferisce, durante le varie annualità di riferimento e nel rispetto dei dettami comunitari, la quota parte di somme vincolate alla Provincia di Roma. I capitoli di riferimento sono PORASS, POROCC, PORCAP, PORINC e PORADA. Alla programmazione 2007/2013, nella parte finale dell'anno 2015, si è affiancato il trasferimento di parte delle nuove risorse destinate al finanziamento dell'obbligo formativo e afferenti la nuova programmazione 2014/2020. A tal fine sono stati istituiti sia in entrata sia in spesa nuovi capitali. Lo scostamento derivante tra le somme previste in assestamento e quelle effettivamente impegnate, è conseguente al fatto che gli atti di impegno della Regione Lazio non sono sempre contestuali. Si verifica, un naturale scostamento tra l'assestato iniziale e l'impegnato derivante dal condizionamento di detti trasferimenti, nonché un importante somma a residuo conseguente al fatto che i trasferimenti dalla Regione Lazio non sono sempre contestuali. Si specifica che le risorse finanziarie in argomento si riferiscono ad attività formative e pertanto dette somme sono strettamente vincolate alla realizzazione di dette azioni e producono di conseguenza residuo derivante dal saldo che verrà corrisposto solo al termine delle attività finanziate e dopo i controlli di I° e II° livello da parte degli Uffici competenti ed il rilascio della relativa certificazione. La parte delle risorse economiche che derivano da fondi provinciali riguardano le risorse necessarie a finanziare le attività delle società partecipate connesse con le competenze del Dipartimento III, le stesse vengono impegnate nella totalità e generano residuo derivante dalla sussistenza in essere di attività programmate ma ancora non concluse.

Di seguito si illustrano i tre Servizi in cui si articola il Dipartimento.

1 “Politiche del Lavoro e Servizi per l'impiego - Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali”

Responsabile: Dirigente dott.ssa Rosanna CAPONE

1) Al fine di conseguire l'obiettivo valorizzazione codice 15097.

Denominazione: *Garanzia Giovani – Attivazione di tirocini/erogazione di corsi di orientamento specialistico*

In attuazione del "Piano italiano di attuazione della Garanzia per i Giovani", predisposto dalla Struttura di Missione, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i Centri per l'Impiego offrono diversi servizi specialistici, nell'ambito del contratto di collocazione stipulato tra il giovane interessato al progetto, il CPI e un soggetto accreditato.

I CPI della Città Metropolitana di Roma Capitale, inoltre, hanno avuto la possibilità – alla stregua degli altri soggetti privati accreditati per i servizi specialistici – di erogare 4 ore, ovvero 8 ore (in base al grado di collocabilità dell'utente) di orientamento specialistico (tale misura sarà cumulabile alle altre scelte dal giovane).

Il miglioramento della propria condizione di NEET (Not in Education, Employment or Training) si è realizzata non solo tramite corsi di formazione, bensì anche attraverso l'inserimento in azienda con l'istituto del tirocinio: al riguardo, i CPI della Città Metropolitana di Roma Capitale sono soggetti promotori del suddetto Istituto e effettuano il controllo ed il monitoraggio della corretta adozione del Piano Formativo Individuale.

L'Istituto è, inoltre, stato al centro di un progetto interdipartimentale (DIP. III e DIP. V) per la promozione di tirocini specifici nel settore turistico in occasione della proclamazione del “Giubileo della misericordia”. I Centri per l'Impiego sono stati punto di riferimento per le attività di tirocinio nell'ambito del programma “Garanzia Giovani” con il supporto tecnico del Dipartimento V per la formazione dei profili nel comparto turistico.

ATTIVAZIONE TIROCINI

L'attivazione dei percorsi di tirocinio nell'ambito del programma Garanzia per i Giovani (GG) è avvenuto conformemente a quanto previsto dalle linee guida sulla regolamentazione regionale dei tirocini di cui alla DGR del 18/07/2013 n. 199. In particolare, l'attivazione del tirocinio si verifica mediante la stipula della convenzione tra soggetto promotore e soggetto ospitante e la definizione del progetto formativo sottoscritto dal tirocinante stesso.

Nell'ambito del programma GG, il tirocinio prevede le seguenti attività:

- promozione del tirocinio (pre-selezione, attività di incontro D/O per l'attivazione del tirocinio);
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione e alla conduzione dei percorsi di tirocinio;
- attestazione delle competenze acquisite, secondo la procedura informatica prevista mediante il sistema informativo regionale “Tirocini online”.

Il tirocinio è uno strumento formativo di politica attiva che ha l'obiettivo di creare un contatto diretto tra le aziende e il tirocinante per favorirne l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro. Sono previste tre tipologie di tirocini:

- a) formativi e di orientamento, finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel periodo di transizione tra il sistema dell'istruzione e il lavoro.
 - b) di inserimento o reinserimento lavorativo. I destinatari sono le persone disoccupate (anche in mobilità), le persone inoccupate e i lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga.
 - c) di orientamento e formazione o di inserimento o reinserimento a favore dei disabili, delle persone svantaggiate e di quelle titolari di protezione internazionale.
- A favore del tirocinante, è prevista l'erogazione dell'indennità di partecipazione di tirocinio pari ad € 500,00 lordi mensili.

La convenzione ed i progetti formativi devono essere predisposti mediante il sistema informativo regionale "Tirocini online".

Nel corso del 2015 sono stati attivati dai Centri per l'Impiego 5894 tirocini a fronte di 5894 tirocini richiesti.

ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con il rafforzamento di logiche e azioni di workfare si è progressivamente riconosciuto un ruolo più ampio e strategico all'orientamento. Inoltre la crisi che sta attraversando l'intera comunità occidentale ha posto enfasi sulla necessità di ri-pensare ruolo e funzioni della pratica orientativa: da azione professionale di sostegno al singolo individuo a strumento di politica attiva del lavoro per favorire l'occupabilità. In quest'ottica, l'orientamento ha costituito e costituisce un'azione per attribuire significato di continuità (personale, sociale e professionale) a un percorso formato da esperienze sempre più segmentate, dove è indispensabile riconoscere le competenze acquisite nel corso della vita per potersi ri-posizionare con una nuova progettualità. L'esigenza di intervenire su fattori di esclusione e di incrementare il vantaggio dell'essere occupati, rispetto alla condizione di disoccupazione o inattività, ha portato ad ampliare il processo orientativo verso nuovi target e finalità progettuali. In questa direzione l'Isfol, nell'ambito del progetto "Orientarsi nell'incertezza" ha avviato la messa a punto di uno strumento di auto-valutazione dell'occupabilità dei giovani, denominato AVO (AutoValutazione dell'occupabilità). AVO è un questionario Isfol che intende rilevare come un giovane si prepara a gestire il proprio inserimento e/o reinserimento lavorativo, ovvero quanto è in grado di essere "occupabile". La popolazione a cui si rivolge è composta da soggetti di età compresa tra i 15 e i 29 anni (target Garanzia Giovani). Lo strumento è pensato per chi è in cerca di lavoro, per disoccupati o inoccupati, per giovani NEET (Not engaged in Education, Employment or Training), ma si propone anche a coloro che vorrebbero cambiare lavoro e vogliono conoscere il proprio profilo di occupabilità.

Una prima applicazione operativa di AVO è relativa alla messa a punto di un percorso di orientamento specialistico la cui sperimentazione si colloca nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" presso i Centri per l'Impiego del territorio romano. Questo percorso si colloca all'interno di una più ampia convenzione stipulata tra Isfol e il Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale, in data 12/02/2015, volta ad «attivare percorsi per l'implementazione delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego, con l'intento di trasferire buone pratiche, nell'ottica di una messa a sistema delle stesse e della creazione di una comunità professionale chiaramente identificata e identificabile in accordo con il documento nazionale sugli standard di competenze". Propedeutica alla realizzazione del percorso è la formazione (3 giornate) proposta a circa 100 professionisti

impiegati nei Centri per l'Impiego, inoltre è stata creata una piattaforma ad hoc denominata "Moodle", dove inserire dispense, modulistica, FAQ, ecc. utili per tutti gli operatori coinvolti. L'utilizzo dello strumento è pertanto consigliato per la consulenza orientativa e nei percorsi di progettazione/riprogettazione professionale per favorire una lettura/individuazione del profilo di occupabilità delle persone. A novembre 2015, sono iniziati i percorsi di orientamento nei seguenti CPI:

- Cinecittà
- Cpl Universitari (Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata, Luiss)
- Pomezia
- Porta Futuro

Nel 2015 sono stati richiesti, ed attivati dai Centri per l'Impiego, n. 46 percorsi di orientamento specialistico.

2) Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15098.

Denominazione: Mantenimento degli *standards* acquisiti rispetto ai servizi offerti nei Centri per l'impiego.

Al fine del mantenimento di standards di qualità dei servizi offerti dai Servizi per l'Impiego sono state poste in essere diverse azioni tra cui il progetto denominato "Piano Alitalia 2014", percorso dedicato al personale di Alitalia collocato in mobilità ed interessato ad una ricollocazione presso altre Aziende. Inoltre è si è reso necessario pianificare, programmare e soddisfare le esigenze strutturali (logistica, dotazioni e risorse) e funzionali (attivazione e livello di organizzazione dei servizi erogati) dei Centri per l'Impiego al fine di assicurare la prestazione dei servizi, sia mantenendo la funzionalità infrastrutturale sia attraverso il controllo sulla qualità dei servizi offerti dai Servizi per l'Impiego, nel rispetto delle procedure stabilite dalla certificazione di qualità ISO 9001:2008, al fine di equiparare le prestazioni rese a quelle dei corrispondenti servizi per l'impiego a livello europeo (benchlearning).

Progetto Piano Alitalia

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 all'art. 1 istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le Politiche Attive del Lavoro (FPA), al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto Direttoriale del 18 maggio 2015, n. 153, ha approvato la domanda di contributo finanziario a valere sul FPA per l'annualità 2014, presentata dalla Regione Lazio per il "Piano Alitalia 2014".

Dall'11 giugno 2015 al 06 luglio 2015, al fine di avviare il percorso di politiche attive previsto dal progetto, i lavoratori che intendevano aderire al Piano si sono recati presso uno dei Centri per l'Impiego della Città metropolitana di Roma Capitale ovvero, in alternativa, hanno inviato la modulistica on line ad un indirizzo di posta elettronica appositamente creato adesionepianoalitalia2014@cittametropolitanaroma.gov.it.

Le domande presentate sono state 59 presso i CPI e 150 a mezzo posta elettronica. Dei complessivi 209 soggetti partecipanti al Piano in commento, 25 sono risultati non avere i requisiti richiesti, pertanto, il Piano ha coinvolto 184 soggetti.

Il 24 luglio 2015 la Regione Lazio ha pubblicato la Manifestazione di interesse rivolta alle imprese interessate ad assumere i lavoratori del “Gruppo Alitalia” impiegati nel Lazio e collocati in mobilità, di cui all’accordo Quadro del 12 luglio 2014, sottoscritto tra Gruppo Alitalia e le Organizzazioni Sindacali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Entro la scadenza del 7 settembre 2015, prorogata al 18 settembre 2015, a tale Manifestazione d’interesse hanno risposto esclusivamente 2 aziende: Alitalia SAI SpA e SuperJet International SpA, alle quali è stata richiesta la compilazione dei modelli di preselezione relativi alle posizioni vacanti.

A decorrere dal 18 settembre, si è avuta la necessità di incontrare i 184 soggetti per mostrare le vacancy segnalate dalle Aziende che hanno risposto alla Manifestazione d’interesse promossa dalla Regione Lazio. A tal fine il 18 settembre sono state inoltrate le mail a tutti i soggetti destinatari del suddetto Piano, per informarli sull’imminenza di un incontro esplicativo; il 22 settembre 2015 sono state inoltrate le mail ai medesimi soggetti, per convocarli il giorno 24 settembre presso Porta Futuro – muniti di Curriculum Vitae - per l’analisi delle opportunità lavorative pervenute a seguito della chiusura della “Manifestazione di interesse rivolta alle imprese”, avvenuta il 18 settembre 2015. Dal 24 al 28 settembre sono stati raccolti 119 Curriculum Vitae, sia presso la sede di Porta Futuro che a mezzo posta elettronica, all’indirizzo adesioneplanoalitalia2014@cittametropolitanaroma.gov.it.

L’Ufficio Politiche del Lavoro del Servizio 1 ha effettuato il matching tra le posizioni richieste ed i dati contenuti nei curricula presentati, provvedendo a selezionare i lavoratori più idonei per ciascuno dei quattro profili richiesti, redigendo per ogni posizione un elenco nominativo dei lavoratori.

Il 28 settembre è stato inoltrato ad Alitalia SAI SpA l’elenco dei candidati, suddiviso per profilo, ed i relativi Curriculum Vitae.

Il 14 ottobre sono stati inviati a Superjet International Spa i Curriculum Vitae ritenuti più idonei per le figure richieste dalla società.

Certificazione di qualità ISO 9001:2008

E’ stata effettuata la revisione del manuale di qualità, conclusa il 02/01/2015, anche come fase propedeutica al rinnovo della certificazione di qualità ottenuto in data 01/12/2015. Tale risultato è stato conseguito in seguito all’affidamento del servizio alla RINA SERVICES S.P.A., avvenuto con Determinazione Dirigenziale R.U. 4579 del 14/10/2015. Nel contempo, il 15 e 16 ottobre 2015, la Società RINA ha effettuato le consuete verifiche ispettive annuali necessarie per il mantenimento della suddetta certificazione di qualità. Tutti gli audit si sono conclusi con esito positivo.

Adeguamento sedi CPI per esigenze logistiche

Il ridimensionamento del Centro Impiego di Pomezia si è reso necessario in seguito alla scadenza del contratto di locazione tra il Comune di Pomezia e il proprietario dell’immobile adibito a Centro per l’Impiego e alla conseguente necessità di riduzione del canone di locazione per motivi di spending review. Pertanto, il Comune di Pomezia, al fine di trovare una soluzione mediata, ha ritenuto di dover procedere ad riduzione degli spazi messi a disposizione del CPI.

L'Ufficio Economato, Gestione Finanze e Agente Contabile del Servizio 1 ha posto in essere tutte le risorse necessarie e ha svolto tutti gli adempimenti di propria competenza per addivenire al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e previsto. Sono stati liberati i locali oggetto di riconsegna e, contestualmente, sono stati riorganizzati i rimanenti spazi in dotazione al CPI attraverso la riallocazione del mobilio ancora utile, l'asportazione degli arredi ormai in disuso e la fornitura, ove possibile, di nuove attrezzature.

L'incontro finalizzato alla riconsegna parziale dell'immobile è avvenuto presso il Centro Impiego di Pomezia in data 17/11/2015 alla presenza degli incaricati del Comune di Pomezia e dei competenti uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale. Sono stati realizzati tutti gli adempimenti a carico del Servizio per il raggiungimento dello stesso.

Il Centro Impiego di Marino risultava dotato di spazi inadeguati che non permettevano l'ottimale erogazione dei servizi all'utenza, pertanto il Comune di Marino, in seguito ad un sopralluogo congiunto con il Dipartimento II della Città metropolitana di Roma e lo scrivente Servizio, ha provveduto, con Delibera di Giunta n. 36 del 25/05/2015, all'assegnazione di ulteriori due locali al CPI.

L'Ufficio Economato, Gestione Finanze e Agente Contabile del Servizio ha svolto tutti gli adempimenti di propria competenza per addivenire al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e previsto ed in data 10/12/2015 è stata siglata apposita convenzione.

3) Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15099.

Denominazione Servizi e attività finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili

Incremento numerico somministrazione test Match per il collocamento mirato disabili

La legge 68/99 promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Uno strumento efficace è la creazione di percorsi mirati, attraverso il progetto Match, che, attraverso un programma informatico, è in grado di attuare il matching tra domanda e offerta di lavoro per gli iscritti al collocamento obbligatorio, di cui alla Legge n.68/99. L'inserimento lavorativo dei disabili, inoltre è favorito dalla stipula di convenzioni con Enti ed aziende, ai sensi dell'articolo 11 della L. n. 68/99, aventi ad oggetto la determinazione di un programma mirante al conseguimento degli obiettivi occupazionali previsti dalla legge, definendo tempi e modalità di assunzione degli utenti disabili. Tale modalità di avviamento al lavoro è conseguibile solo successivamente alla verifica dei prospetti informativi che le aziende pubbliche e private sono obbligate ad inviare annualmente ai sensi dell'art. 40 c. 4 della Legge n. 133/2008.

L'Ufficio S.I.L.D. convoca gli utenti, che hanno presentato la propria adesione al progetto Match, per la somministrazione dei test psicoattitudinali utile all'inserimento lavorativo attraverso il collocamento mirato Match. Tale somministrazione, nel corso del 2015, è stata incrementata programmando la convocazione degli utenti con frequenza pari a due giorni/a settimana consentendo quindi anche la riduzione della lista di attesa. L'incremento relativo al numero dei test psicoattitudinali somministrati, rispetto all'anno 2014, è stato del 35%.

Convenzioni stipulate ai sensi ex art. 11 Legge n. 68/99

Al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei disabili, la legge n. 68/99 consente ai datori di lavoro di stipulare presso l'Ufficio S.I.L.D., dei Centri per l'impiego, delle convenzioni aventi ad oggetto i tempi e le modalità delle assunzioni che il datore di lavoro è tenuto ad effettuare. La convenzione può essere stipulata anche da datori di lavoro non obbligati per legge, ma che acquisiscono, in caso di assunzioni a tempo indeterminato di disabili con una specifica percentuale di invalidità, il diritto ad accedere alla richiesta di agevolazioni contributive e fiscali.

Le convenzioni stipulate nel corso del 2015 sono state 451.

Erogazione rimborsi alle aziende ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 68/99

La Legge n. 68/99 prevede che le Regioni e le Province autonome possano concedere alle aziende un contributo all'assunzione a valere sulle risorse del Fondo Nazionale dei disabili. La Regione Lazio con D.G.R. n. 445 del 30/09/2011 ha stabilito i criteri e le modalità operative finalizzate all'assegnazione ed erogazione di tali contributi. Con Decreto Direttoriale, il 12/05/2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Lazio € 1.639.182,98 per le assunzioni effettuate nell'anno 2013. Modificando la citata DGR n. 445 la Regione Lazio ha previsto che, per l'annualità 2013, il rimborso per le assunzioni, di cui all'art.13 della Legge n. 68/99, venisse effettuato alle Aziende per il tramite della Città metropolitana di Roma Capitale, cui sono stati assegnati € 970.916,10, e delle altre Amministrazioni Provinciali, e che tali spese fossero rendicontate alla Regione Lazio entro il 31/03/2016.

Per procedere al pagamento previsto e alla successiva rendicontazione delle spese sostenute per l'erogazione dei rimborsi di cui trattasi alle aziende si è resa necessaria una stretta collaborazione tra l'Ufficio 2 "Gestione, finanze, Economato e Agente Contabile" ed il Servizio Inserimento Lavorativo Disabili (S.I.L.D.). In seguito all'attivazione di un capitolo di bilancio ad hoc è stata predisposta la Determinazione Dirigenziale di accertamento/impegno dell'importo assegnato dalla Regione Lazio. Sono state acquisite le autocertificazioni per la dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4%, ex art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973 e si è proceduto con la richiesta on line dei DURC. Ai fini della liquidazione si è provveduto a richiedere a tutte le imprese un documento contabile (fattura/ricevuta) a giustificazione dell'importo da incassare. Successivamente al ricevimento dei DURC sono stati emesse le richieste di mandati di pagamento o, in caso di DURC irregolare, è stato attuato l'intervento sostitutivo, ex art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010. Le Aziende coinvolte sono state n. 67. Due imprese hanno inviato più volte fattura/ricevuta non ritenuta valida ai fini della liquidazione, pertanto non è stato possibile liquidarle entro dicembre. Per le restanti imprese sono state inoltrate le richieste di mandato di liquidazione così come sono state inviate le comunicazioni preventive per gli interventi sostitutivi, procedura quest'ultima che ha interessato n. 14 aziende.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo strategico codice 15097 è stato certificato dai seguenti indicatori:

(inserire indicatori PEG 2015 OBIETTIVO VALORIZZAZIONE – VALORE PREVISTO E VALORE EFFETTIVO)

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Garanzia giovani – Attivazione tirocini	$\frac{\text{N. tirocini attivati}}{\text{N. tirocini richiesti}} * 100$	100%	100%
2	Garanzia giovani – Orientamento specialistico	$\frac{\text{N. percorsi di orientamento erogati}}{\text{N. richieste utenti}} * 100$	100%	100%

ENTRATE

Serv	descrizione	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo *	economie
DP0301	CONLAV	€ 970.916,10	€ 970.916,10	€ 0,00	€ 0,00

NB: L'importo del CONLAV è stato trasferito da parte della Regione Lazio per la liquidazione dell'incentivo previsto ex art. 13 della Legge n. 68/1999 in favore delle Aziende che, avendone titolo, hanno fatto richiesta per l'anno 2013 e, trattandosi di fondi a destinazione vincolata, si è provveduto all'impegno per la finalità individuata.

USCITE

Servizio	CDR	Intervento	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo*	economie
SERVIZIO 1	DP0301	02	€ 8.000,00	€ 7.684,23	€ 0,00	€ 315,77
SERVIZIO 1	DP0301	03	€ 342.174,40	€ 297.861,64	€ 193.174,40	€ 44.312,76
SERVIZIO 1	DP0301	04	€ 110.471,75	€ 80.471,75	€ 0,00	€ 30.000,00
SERVIZIO 1	DP0301	05	€ 970.916,10	€ 793.097,28	€ 177.818,82	€ 0,00

NB: L'intervento 02 è stato utilizzato per i piccoli acquisti di materiale di consumo diverso ed informatico necessario per i C.p.I.

L'intervento 03 riguarda, oltre i capitoli di prestazione di servizi quali la certificazione della qualità, le spese di facchinaggio e le manutenzioni varie, anche quello di derivazione regionale a destinazione vincolata. Pertanto l'importo non utilizzato di quest'ultimo è confluito nelle somme a residuo. Le economie, invece, sono imputabili, prevalentemente, alla manutenzione (MANVAR) per € 42.874,76 in quanto il Servizio competente ha provveduto con fondi propri.

L'intervento 04, riferito al noleggio delle strumentazioni informatiche per i Centri per l'impiego, ha visto un'economia di € 30.000,00.

L'intervento 05 attinge esclusivamente ai fondi di derivazione Ministeriale per il tramite della Regione Lazio, destinati alla liquidazione degli incentivi ex art. 13 della Legge n. 68/1999. Le somme a residuo, anche per questo intervento, sono quelle non impegnate per l'annualità di riferimento che, in quanto correlate, non possono essere inviate in economia.

Servizio 2 – “Politiche Educative e Centri Provinciali di Formazione Professionale – Qualità della Vita – Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua”

Responsabile: Dirigente dott. ssa Laura ONORATI

Per quanto concerne l'obiettivo di valorizzazione (codice 15067) *“Prosecuzione e consolidamento degli interventi di contrasto della dispersione formativa e dell'attività di rilevazione dei casi di abbandono nei corsi svolti dai Centri di Formazione Professionale”* nei Centri di Formazione a gestione diretta della Città Metropolitana di Roma Capitale, a seguito dell'attività svolta nel 2014, di messa a regime in tutte le strutture di interventi di contrasto della dispersione formativa, si è deciso, nell'anno 2015, di rafforzare il percorso intrapreso puntando al consolidamento degli interventi e delle pratiche attraverso i due principali dispositivi sperimentati:

1. il monitoraggio/ rilevazione trimestrale dei casi a rischio di abbandono;
2. l'erogazione di percorsi mirati di counseling individuale, destinati agli allievi segnalati come casi a rischio.

In linea con ciò l'obiettivo ha previsto un doppio risultato:

- la realizzazione di percorsi di sostegno integrati rispetto agli allievi individuati come casi a rischio di abbandono (il numero di interventi erogati deve essere superiore al numero di allievi a rischio);
- la diminuzione (di almeno 1 punto percentuale) della percentuale di soggetti dispersi al termine dell'A.F. 2014-15 rispetto alla percentuale di soggetti dispersi al termine dell'A.F. 2013-14 che era pari a 7.6%.

Ad inizio anno, dunque, con la prima rilevazione trimestrale, è stato avviato il nuovo e più completo sistema di monitoraggio che ha consentito di osservare lo sviluppo del processo in itinere: i dati raccolti sono quelli relativi agli allievi in Obbligo di Istruzione e Formazione, iscritti ai corsi dei C.F.P. distribuiti tra frequentanti, trasferiti e ritirati. Il sistema ha previsto anche la rilevazione trimestrale degli interventi erogati dagli operatori.

Le linee guida sono state condivise con i responsabili dei C.F.P. in un incontro funzionale:

- alla definizione delle procedure e delle modalità di segnalazione dei casi a rischio di abbandono;
- all'individuazione e aggiornamento delle figure di supporto;

- alla verifica delle procedure di comunicazione alle famiglie di assenze ingiustificate e del protocollo di dimissione dell'allievo in caso del superamento del numero consentito di assenze.

Successivamente, nel corso dell'anno, a seguito delle elaborazioni effettuate trimestralmente (sia relativamente agli allievi che agli interventi degli operatori), sono stati predisposti report con i risultati dell'attività di monitoraggio e sono stati organizzati incontri periodici con gli operatori di orientamento e i responsabili dei centri per analizzare i dati ed effettuare valutazioni in merito ai casi a rischio di abbandono e al monitoraggio dei protocolli e delle misure programmate.

Parallelamente durante tutto l'anno è stata svolta l'attività di erogazione di percorsi mirati e strutturati di counseling individuale destinati agli allievi segnalati come casi a rischio. L'andamento di tale attività è stato, ovviamente, legato allo svolgersi dell'attività didattica e pertanto di minor incidenza nel terzo trimestre.

Molto importanti, per la corretta impostazione degli interventi di counseling, sono stati sia il rafforzamento delle reti di collaborazione funzionali all'individuazione delle situazioni di disagio che la realizzazione periodica di colloqui con allievi e/o famiglie.

In linea con il risultato atteso e con l'importanza di effettuare interventi integrati che meglio rispondessero alle esigenze degli allievi, la messa a fuoco sull'attività di counseling è stata accompagnata dalla realizzazione di ulteriori tipologie di intervento, realizzate in tutti i Centri, quali ad esempio iniziative di sostegno allo studio, interventi di gruppo in aula, attività svolte in collaborazione con servizi specialistici e territoriali ecc..

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
1	Realizzazione di percorsi di sostegno integrati rispetto agli allievi individuati come casi a rischio di abbandono.	Numero complessivo interventi/numero allievi individuati come casi a rischio di abbandono	> 1	Indicatore di efficacia
2	Riduzione della percentuale di allievi dispersi (ritirati e dimessi) al termine dell'A.F. 2014-15 rispetto alla percentuale di allievi dispersi al termine dell'A.F. 2013-14 (pari al 7.6%).	Numero di allievi dispersi (ritirati e dimessi) *100/numero allievi iniziali	<= 6.6%	Indicatore di efficienza

I risultati degli obiettivi di Peg sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo di valorizzazione cod. 15067 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Al 31/12/2015 l'obiettivo gestionale n. 15067 è stato perfettamente raggiunto e l'andamento degli indicatori è risultato in linea con le previsioni. In particolare il primo è risultato essere 1.17% ed il secondo è risultato essere il 5.6% (diminuzione di ben due punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Negli ultimi mesi dell'anno si è infine lavorato alla predisposizione e programmazione di dettaglio di un importante intervento da realizzare nell'anno 2016 denominato "Azioni finalizzate all'incremento del successo formativo e al contrasto dei fenomeni dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa, incluse nei progetti di Istruzione e Formazione Professionale - AF 2015-16", che può essere considerato la cornice generale a cui ricondurre tutti gli interventi di prevenzione e contrasto per l'anno prossimo.

Per quanto concerne l'Obiettivo gestionale codice 15066 denominato "*Realizzazione dell'attività formativa ordinaria corrente dei Centri di Formazione Professionale, della Scuola delle Energie, della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volontè e di Agorà Scuola del Sociale.*" i Centri di Formazione Professionale a gestione diretta della Città Metropolitana di Roma Capitale (di Castel Fusano, Cave, Civitavecchia, Marino e di Viale Adriatico) pongono in essere da anni un'articolata e consolidata offerta formativa a favore dei minorenni in obbligo formativo e di istruzione.

Parallelamente viene organizzata, annualmente, in relazione alle risorse finanziarie annualmente disponibili, un'ulteriore offerta formativa diretta ad adulti inoccupati e disoccupati. Per l'anno 2015 tale offerta è stata di modeste dimensioni ed ha riguardato brevi percorsi riservati a soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate.

Le attività riconducibili a tale obiettivo hanno assorbito una quota rilevante dell'impegno del Servizio.

Nei primi mesi dell'anno sono state programmate le attività formative e realizzate le consuete attività di informazione ed orientamento dell'utenza. In sintesi si è provveduto alla progettazione di nuovi percorsi formativi secondo gli standard adottati, all'attualizzazione dei percorsi formativi già sperimentati, alla definizione delle schede finanziarie dei corsi, all'ottimale allocazione delle risorse docenti interne, all'identificazione dei fabbisogni di approvvigionamento dei docenti esterni, all'identificazione dei fabbisogni ed acquisizione di beni e servizi per la didattica.

Per quanto riguarda le attività collaterali alla didattica, il Servizio ha provveduto all'affidamento a Capitale Lavoro SpA dei seguenti progetti:

- "Progetto di gestione della banca dati delle manifestazioni di interesse presentate da formatori che si candidano per incarichi a termine presso i Centri di Formazione Professionale gestiti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale". Tale progetto è stato caratterizzato da una importante novità. Infatti, recependo le molte sollecitazioni provenienti da diversi soggetti del territorio, dall'A.F. in corso, la Banca Dati dei formatori è stata aperta ad altri Enti dislocati sul territorio provinciale (inclusa Roma Capitale) interessati all'acquisizione del personale docente dalle graduatorie elaborate e gestite da Capitale Lavoro SpA;
- "Progetto per la conservazione/rinnovo della certificazione ISO 9001" che è stato portato a termine con successo;
- "Progetto per il supporto alle attività finalizzate al miglioramento delle funzionalità e della sicurezza dei Centri di Formazione al fine di un eventuale possibile accreditamento" che, operativamente, sarà realizzato nell'anno 2016.

A metà settembre, come di consueto, sono state avviate le attività formative dirette ai minorenni e l'avvio dei corsi ha determinato la necessità di contrattualizzare il personale docente esterno per cui si è provveduto alla ricezione, verifica di conformità ed invio a Capitale Lavoro delle richieste presentate dai responsabili dei CFP, mentre Capitale Lavoro ha provveduto alla contrattualizzazione dei docenti.

Fanno parte dell'obiettivo gestionale in questione anche le attività formative facenti capo alle cosiddette scuole tematiche ossia la "Scuola delle Energie" la "Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volontè" e "Agorà Scuola del Sociale".

Per quanto riguarda la Scuola delle Energie è stato rinnovato, nel mese di febbraio, il Protocollo di Intesa con Enea - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, è stato affidato a Capitale Lavoro SpA il Progetto finalizzato al supporto e sostegno logistico alle attività della Scuola e sono stati programmati e realizzati tre interventi formativi: Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - indirizzo solare fotovoltaico- indirizzo solare termico e indirizzo sistemi a pompa di calore.

Per quanto riguarda Agorà Scuola del Sociale:

- si è concluso il primo corso della Scuola finalizzato al conseguimento di una qualifica professionale ("Assistente familiare") con lo svolgimento, presso le residenze sanitarie assistite, del tirocinio da parte degli allievi;
- sono stati programmati e realizzati due corsi di acquisizione di competenze specialistiche "Assistenza ai minori disabili: il tempo libero come occasione di apprendimento" e "Assistenza all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati", che hanno riscosso un grande successo relativamente alle iscrizioni, con un gran coinvolgimento anche di cittadini stranieri, comunitari e non.
- sono stati organizzati i consueti corsi e seminari di breve durata a favore degli operatori del welfare locale.

Per quanto riguarda la Scuola "Gian Maria Volontè" si è concluso il secondo anno del secondo biennio, con la partecipazione degli allievi ad esperienze di stage in importanti aziende del settore (buona parte in set cinematografici). Inoltre il 26 settembre, presso il teatro Ambra alla Garbatella, si è tenuto l'evento di chiusura e in tale circostanza sono stati proiettati i cortometraggi realizzati dagli allievi e proiettato il film documentario "UnoNessuno" realizzato da Daniele Vicari (al quale hanno partecipato alcuni allievi ed ex allievi della Scuola).

Infine c'è stata anche una ulteriore attività di programmazione nata dalla necessità di rispondere a specifiche esigenze evidenziate nel corso dell'anno. Questa ha riguardato sia la Scuola del Sociale e la Scuola Gian Maria Volontè.

Per quanto riguarda la prima, la nuova proposta, relativa al periodo settembre/dicembre, è stata relativa a tre azioni:

- attività seminariali di potenziamento delle competenze specifiche rivolte ad utenza con rischio di esclusione sociale (è stata prevista anche una ricerca sui fabbisogni formativi delle realtà del settore sociale presenti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale);
- un corso di acquisizione di competenze per l'attività di Assistente Educativo Culturale;

- attività seminariali di potenziamento delle competenze specifiche rivolte a disoccupati/inoccupati interessati a percorsi professionali inerenti o contigui alle tematiche sociali.

Per quanto riguarda Scuola Gian Maria Volontè, sono stati svolti 10 workshop specialistici nel periodo ottobre/novembre.

I risultati degli obiettivi di Peg sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo gestionale cod. 15066 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
1	Conclusione delle attività formative per minorenni entro il 31 luglio 2015	SI/NO	SI	Indicatore di efficacia
2	Conclusione delle attività formative per maggiorenni entro il 31 ottobre 2015	SI/NO	SI	Indicatore di efficacia
3	Controlli di qualità ISO 9001 con esito positivo	Numero di CFP sottoposti a controllo/7 CFP esistenti *100	95% (crescente)	Indicatore di qualità

Al 31/12/2015 l'obiettivo gestionale n. 15066 è stato raggiunto e l'andamento degli indicatori è risultato in linea con le previsioni.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15092 *“Realizzazione delle attività di revisione degli stage svolti nei C.F.P., individuate attraverso l'indagine svolta nell'anno 2014 i presso i Centri di Formazione Professionale”* sono stati organizzati incontri con i responsabili dei C.F.P. e gli operatori, finalizzati a condividere i risultati della ricerca condotta nel 2014. Infatti, per quanto i dati mostrino un buon livello di gradimento dell'esperienza di stage, è stato possibile individuare alcuni importanti fattori di criticità in particolare nella gestione organizzativa. Durante gli incontri questi elementi sono stati messi in relazione sia ad un probabile scarso presidio del sistema delle aspettative degli allievi sia a carenze nei dispositivi di tutoraggio e valutazione. Sono state pertanto individuate due aree specifiche d'intervento e in particolare: la verifica degli standard dei moduli di orientamento previsti nei percorsi formativi, finalizzati alla ricognizione delle aspettative, alla preparazione dello stage e al confronto con l'ambiente di lavoro; l'aggiornamento e la standardizzazione degli strumenti di monitoraggio e di valutazione attualmente in uso presso i C.F.P.. A fronte delle criticità rilevate si è proceduto all'aggiornamento dei contenuti dei moduli di orientamento dedicati alla preparazione delle attività di stage previsti dai programmi didattici presenti nei corsi biennali e triennali.

Inoltre il Servizio ha adottato, inserendolo tra gli strumenti di monitoraggio previsti dal sistema di qualità in uso nei C.F.P., il nuovo questionario regionale per la rilevazione della soddisfazione degli utenti dei corsi di formazione approvato con Delibera Regionale n. G02029 del 3 marzo 2015. Tale strumento, prevede una intera sezione dedicata alla rilevazione della soddisfazione relativamente allo stage con domande specifiche ed approfondite sui differenti aspetti dell'esperienza.

Il nuovo questionario è stato somministrato al termine dei corsi di Obbligo Formativo e per maggiorenni svolti nei C.F.P. e sono stati elaborati i relativi dati.

Parallelamente, per conseguire il risultato specifico atteso dal nostro obiettivo, alla fine dell'anno, è stato elaborato un nuovo dispositivo, funzionale all'analisi approfondita degli stage, per il trattamento e la rielaborazione dei dati raccolti.

I risultati degli obiettivi di Peg sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo gestionale cod. 15092 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
1	Prima fase: revisione/aggiornamento del modulo didattico relativo allo stage nei percorsi biennali entro 31 luglio 2015 Seconda fase: revisione/aggiornamento del modulo didattico relativo allo stage nei percorsi triennali entro 31 ottobre 2015	SI/NO	SI	Indicatore di efficienza
2	Somministrazione del nuovo questionario a tutti gli allievi dei corsi relativi all'A.F. 2014-15 e analisi dei dati rilevati entro il 31 dicembre 2015	SI/NO	SI	Indicatore di efficacia

Al 31/12/2015 l'obiettivo gestionale n. 15092 è stato raggiunto e l'andamento degli indicatori è risultato in linea con le previsioni.

Si riporta di seguito l'evoluzione della gestione finanziaria, sia in entrata che in spesa, espletata dal Servizio 2 nell'esercizio finanziario 2015:

ENTRATE 2015

Servizio	Descrizione	Stanziamiento assestato	Somme accertate	Somme a residuo *	Economie
Servizio 2	Politiche educative e Centri Provinciali	6.397.536,26	1.404.550,28	4.992.985,98	0,00

Per quanto attiene agli aspetti finanziari connessi alle attività previste dagli obiettivi, a motivazione dello scostamento tra somme assestate e somme accertate si fa presente che lo stanziamento assestato delle ENTRATE si compone dei seguenti capitoli:

POROCC 1.475.768,27

PORCAP 1.418.600,00

PORINC 1.548.081,45

PORAS1 231.400,00

PORAS3 174.231,73

TRFORP 998.918,55

TRFORP 550.536,26

TOTALE 6.397,536,26

Per quanto attiene la programmazione connessa ai fondi vincolati europei, va precisato che il periodo in esame da una parte è stato l'ultimo anno di impegno per il POR 2007/2013, dall'altra ha visto l'apertura degli impegni a valere sul POR 2014/2020; pertanto, lo scostamento tra le previsioni di bilancio e le effettive entrate ha risentito dell'oggettiva difficoltà riscontrata nel definire esattamente sia l'asse di assegnazione sia l'entità delle risorse che sarebbero state trasferite dalla Regione Lazio. Si è, pertanto, ritenuto opportuno prevedere l'entrata su diversi assi del POR 2007/2013 e, in fase di assestamento, è stata necessaria una

variazione parziale delle suddette previsioni, provvedendo ad aprire stanziamenti anche sugli assi del POR 2014/2020, in funzione delle risorse effettivamente trasferite dalla Regione Lazio, che si è provveduto ad accertare regolarmente:

POROCC	0,00
PORCAP	0,00
PORINC	0,00
PORAS1	231.400,00
PORAS3	174.231,73
TRFORP	998.918,55
TRFORP	0,00
TOTALE	1.404.550,28

Lo scostamento tra stanziamento assestato e somme accertate evidenziato, si riconduce alle ragioni sopra esposte.

USCITE 2015

Servizio	CDR	Intervento	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo*	economie
DIP3SER2	DP0302	2	1.821.951,72	632.173,45	1.559.206,94	0,00
DIP3SER2	DP0302	3	6.006.533,08	2.683.351,63	4.537.388,46	0,00
DIP3SER2	DP0302	4	221.689,48	56.689,48	121.689,48	0,00
DIP3SER2	DP0302	5	64.350,00	64.350,00	64.350,00	0,00
Totale			8.114.524,28	3.436.564,56	6.282.634,88	0,00

Anche per quanto riguarda le USCITE, lo scostamento tra stanziamento assestato e somme impegnate si riconduce alle ragioni sopra esposte.

Servizio 3 Offerta formativa in apprendistato e Formazione non finanziata, Monitoraggio e Progetti Europei

Responsabile: Dirigente Dott. Francesco Costanzo

- 4) Attività svolte al fine di conseguire l'obiettivo di valorizzazione codice "15091" Denominazione "Monitorare l'efficacia dell'offerta dei dispositivi di politiche attive proposti per il 2015 dai Servizi del Dipartimento III."

Indagine qualitativa relativa alla soddisfazione degli Enti di Formazione nei confronti del progetto per l'inserimento delle offerte formative on line: Dal gennaio 2012 il Servizio 3 – Dipartimento III sta portando avanti un progetto per favorire la promozione delle offerte formative nel territorio metropolitano permettendo, previo accreditamento (anche on line), l'inserimento delle offerte formative nel Sistema "Bussola" (SISTEMA INFORMATIZZATO della Città Metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione e servizi per l'impiego). L'accREDITamento avviene convenzionandosi con il Servizio 3 sia con modalità on line che cartacea.

Il progetto, nato per migliorare qualitativamente l'attività di orientamento esercitata dagli operatori dei centri per l'impiego (Cpl) in un momento di crisi per l'offerta formativa finanziata, è poi proseguito per soddisfare la richiesta degli Enti di usufruire a titolo gratuito di un ulteriore strumento di pubblicità.

L'Ente/Azienda che inserisce la sua offerta in BUSSOLA ha un duplice vantaggio: oltre alla forma di pubblicità gratuita sui siti web della Città Metropolitana di Roma Capitale e da parte degli operatori dei centri per l'impiego (Cpl) (già evidenziata), l'orientamento curato dagli operatori stessi comporta una preselezione per gli Enti che riceveranno le richieste di iscrizione solo da parte dei candidati idonei. Anche per i cittadini il progetto presenta un duplice vantaggio: sul web si possono trovare tutte le offerte formative realizzate nel territorio metropolitano; le informazioni di dettaglio sui costi, i requisiti e le competenze in uscita vengono esposti in modo chiaro ed esauriente grazie alla attività di validazione della scheda informativa operata dal personale dell'Ufficio Monitoraggio (U.M.) prima della sua pubblicazione nei siti. Come consuetudine, a fine anno l'Ufficio Monitoraggio predispone degli strumenti per valutare l'andamento delle attività realizzate o in corso di realizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi ad esse collegati. Anche in questo caso è stato predisposto ed inviato un questionario per valutare la qualità percepita rispetto al progetto in argomento.

Il questionario, disponibile on line su piattaforma *LimeSurvey* (come richiesto dall'Amministrazione) è stato pubblicato il 9 dicembre con scadenza al 31 dicembre 2015 (successivamente prorogata). Si tratta di un questionario strutturato, quindi di uno strumento veloce, pensato per non sottrarre molto tempo agli Enti e predisposto in modo da facilitare la partecipazione anche a coloro che non fossero più interessati all'attività formativa (si prevede l'uscita dal questionario alle prime domande).

Lo stesso è stato rivolto a tutti gli Enti accreditati (143) a prescindere dalla data di accreditamento tramite mail insieme ad una nota informativa di dettaglio.

Dopo alcuni giorni, l'Ufficio Monitoraggio ha iniziato una fase di ulteriore informazione e sollecito per la compilazione del questionario contattando telefonicamente gli Enti. Nello specifico, i dati ricavati serviranno ad aggiornare la banca dati degli Enti accreditati ed evidenzieranno le eventuali criticità rispetto alla procedura di accreditamento o rispetto all'inserimento in piattaforma (Bussola). Relativamente all'efficacia del progetto si misurerà l'incremento delle candidature presso gli Enti interessati nonché l'utilità del progetto stesso rispetto ad alcuni obiettivi selezionati.

ANALISI DEL QUESTIONARIO E DEI DATI RILEVATI - Il questionario è stato suddiviso in tre parti: nella parte anagrafica è stato chiesto all'Ente di confermare i propri dati e soprattutto, la volontà di voler partecipare al progetto; nella seconda parte è stato chiesto di valutare la qualità delle procedure e degli strumenti utilizzati per l'inserimento online dell'offerta formativa; nella parte conclusiva si è indagato sull'efficacia del servizio offerto.

Come già riportato in precedenza, gli Enti invitati a partecipare al questionario sono stati 143 e 58 sono i rispondenti (41%).

Dal confronto con l'indagine precedente (gli invitati erano stati 127 e 59 i rispondenti) si registra un incremento rispetto al numero di Enti accreditati e una sostanziale conferma nel numero di chi partecipa alle indagini. Il 99% di coloro che hanno risposto intende continuare a realizzare corsi di formazione professionale (solo un Ente ha dichiarato di non occuparsi più di formazione). Molti invece hanno modificato il referente formativo.

Rispetto al canale attraverso il quale sono venuti a conoscenza del progetto: il 41% è stato informato da una nota dell'Ufficio Monitoraggio; il 30% dai siti WEB della Provincia di Roma; il 9% dal passaparola; il 14% dai centri per l'impiego e un altro 4% da "altro". L'ultimo 2% non risponde.

Dall'analisi comparata con i dati precedenti si riscontra un aumento dei canali rappresentati dai centri per l'impiego (14% rispetto al 5%), dai siti web (30% rispetto al 25%) e dal passaparola (9% rispetto al 7%) mentre si registra una diminuzione rispetto al canale rappresentato dalla nota informativa dell'Ufficio Monitoraggio (41% rispetto al 56%) determinata anche dalla situazione di transizione in cui si è trovata a lavorare la nostra Amministrazione.

Rispetto alla frequenza con la quale utilizzano il Sistema: il 20% lo fa raramente; il 16% lo utilizza spesso; il 13% sempre; un altro 4% risponde "altro".

C'è però il 27% dei rispondenti che l'ha utilizzato solo qualche volta ma ora non più, mentre ben il 20% non l'ha mai utilizzato.

A questi ultimi è stata chiesta la motivazione per cui non avevano mai utilizzato il sistema: il 64% risponde che non ha corsi da promuovere; il 18% a causa delle difficoltà / criticità nel sistema Bussola; un altro 18% per la mancanza di fiducia nel progetto di inserimento dell'offerta formativa on line. Ovviamente a costoro non sono state poste le successive domande che indagano sulla qualità del sistema e hanno concluso il questionario. Comparando i dati con le motivazioni della precedente indagine aumenta la percentuale di chi non ha corsi da promuovere (64% rispetto al 22%) e di chi non ha fiducia nel progetto (18% rispetto al 6%) mentre diminuisce la percentuale di chi trova difficoltà nel sistema dal punto di vista informatico (18% rispetto al 39%).

Per quanto riguarda coloro che utilizzano il sistema, rispetto all'indagine precedente, aumentano coloro che lo usano sempre (13% invece del 5%) e diminuiscono quelli che lo usavano raramente (2% rispetto al 41%) o spesso (16% rispetto al 19%).

A questi che hanno risposto di utilizzare, tanto o poco, il Sistema è stato chiesto di evidenziarne le eventuali criticità. Resta costante la percentuale complessiva dei rispondenti (75%) che dichiara di non riscontrare criticità (43% rispetto al precedente 37%) o di riscontrarne poche (32% rispetto al 37%).

Aumenta, di poco, la percentuale di chi dichiara di riscontrarne abbastanza (20% rispetto al 17%) o molte (5% rispetto al 2%).

Approfondendo il tipo di criticità, emerge che in maggioranza si tratta della difficoltà a compilare alcuni campi (59%) ed in particolare di quello delle competenze (56%); il 31% lo addebita alla lentezza della rete o alla difficoltà di accedere al server/ alla piattaforma mentre il 10% ad altro (“area geografica”, “moduli d’insegnamento”, “profili”).

La maggior parte dei rispondenti (86%) non ha suggerimenti da dare per migliorare / integrare le informazioni sulla scheda che si compila per l’inserimento dei corsi di formazione.

Tra coloro che li hanno (14%) si evidenziano: lo snellimento delle procedure di inserimento e la semplificazione delle tabelle di riferimento per quanto riguarda le competenze.

Per quanto riguarda la difficoltà ad accreditarsi l’89% dichiara di non aver avuto difficoltà.

Tra il 9% di coloro che l’hanno riscontrate (4 enti), un Ente le riscontra su tutto: appesantimento burocratico, tempi lunghi per ottenere la PSW, difficoltà a contattare l’U.M., e carenza di informazioni adeguate; un altro Ente tutto tranne i tempi lunghi per ottenere la PSW; per un altro si tratta di appesantimento burocratico, tempi lunghi per ottenere la PSW, mentre il restante riscontra solo una carenza nelle informazioni.

Analizzando i dati relativi all’efficacia del progetto ben il 73% riconosce che il progetto in esame ha contribuito all’aumento delle candidature (nella precedente indagine era il 46%): il 28% ritiene che le candidature siano aumentate molto/abbastanza (prima era il 22%).

E’ stato, quindi, chiesto agli Enti di valutare l’efficacia del progetto rispetto ad alcuni miglioramenti, che direttamente o indirettamente lo stesso progetto arreca, inseriti nell’elenco tra le opzioni della risposta multipla.

Il 64% degli Enti trova che il progetto abbia favorito la promozione dell’offerta formativa sul territorio. Sempre per il 64% lo stesso ha migliorato il ventaglio di opportunità da offrire agli utenti dei Cpl, mentre per un 79% il servizio incide anche sul miglioramento della chiarezza espositiva e come garanzia della trasparenza rispetto all’informazione data.

Infine un 47% ritiene che il lavoro di preselezione svolto dai Cpl comporti, per gli Enti, la candidatura di utenti più idonei ai corsi da svolgere.

Rispetto alla precedente indagine, dove le domande sono state formulate in modo leggermente diverso, si evidenzia una flessione per quanto riguarda il favorire la promozione dell’offerta formativa (64% contro l’88% del 2014) ma un forte aumento rispetto al miglioramento della chiarezza espositiva dell’informazione e come garanzia di trasparenza della stessa (79% contro il 24% del 2014).

Per concludere rispetto alla richiesta di una valutazione complessiva del progetto, solo il 18% lo ritiene poco utile mentre il restante 82% lo considera positivamente.

In particolare il 73% lo ritiene abbastanza utile, per il 50% dovrebbe essere promosso con maggiore intensità, mentre per il 9% si tratta di un progetto molto utile e perfettamente in linea con un'amministrazione pubblica efficiente ed efficace.

Alla domanda diretta sull'utilità di una riproposizione del progetto nel 2016, l'80% degli Enti risponde positivamente e senza richiedere nessuna modifica mentre per il restante 20% il progetto deve continuare ma con qualche modifica.

Tra i suggerimenti per migliorare il servizio si evidenziano: la semplificazione delle procedure per l'inserimento delle offerte formative; l'esigenza di una maggiore pubblicità del servizio/progetto e un migliore utilizzo dello stesso da parte dei Cpl.

YOUR FIRST EURES JOB - Nel 2015, il Dipartimento III della Città Metropolitana di Roma Capitale, ha chiesto ed ottenuto il prolungamento del progetto YfEj teso a favorire la mobilità europea e lo sviluppo professionale dei giovani in cerca di occupazione, garantendo al tempo stesso nuove competenze e opportunità alle imprese proprio grazie all'inserimento di giovani provenienti da diversi Paesi.

Il fatto di aver ottenuto il finanziamento comunitario per la quarta volta, rappresenta di per sé un successo sia dal punto di vista dell'idea progettuale che della sua realizzazione.

Passando da sperimentale a strutturale, il progetto si è esteso a livello regionale, nazionale ed europeo (attraverso partenariati e accordi), ma il potenziamento della rete non poteva prescindere dall'utilizzo di strutture pubbliche e professionalmente preparate come i nostri centri per l'impiego (Cpl).

Al tempo stesso le criticità rilevate nelle passate indagini, relative alle precedenti versioni del progetto, hanno permesso alcune modifiche tecniche e metodologiche, in gran parte volte a migliorare e semplificare l'utilizzo della piattaforma ma anche ad incrementare un ruolo sempre più attivo nei confronti dell'utenza da parte degli operatori dei Cpl.

Tali modifiche costituiscono la base dalla quale è partito l'Ufficio Monitoraggio ((U.M.) del Servizio 3 – Dipartimento III) per la costruzione dello strumento d'indagine.

Obiettivo dell'indagine resta la valutazione dell'andamento dell'esportazione del progetto YfEj nei vari Cpl, attraverso l'analisi quantitativa e qualitativa delle informazioni date (relativamente al progetto), della conoscenza della nuova piattaforma, dell'interesse ad approfondire tale conoscenza (e più in generale la metodologia del progetto) e delle considerazioni personali sul progetto stesso.

Nello specifico si andranno a quantificare coloro che vi hanno partecipato, l'interesse dimostrato dagli operatori dei centri e la loro opinione nei confronti del progetto, l'esigenza di approfondire la conoscenza per l'utilizzo della piattaforma.

Come strumento d'indagine si è scelto un questionario molto strutturato, rivolto nuovamente a tutti gli operatori dei Cpl, senza considerare, quindi, le precedenti adesioni, proprio in conseguenza delle modifiche prodotte.

Il questionario si articola in quattro sezioni: anagrafica/logistica; l'importanza dell'informazione; la nuova piattaforma; l'orientamento.

Ciascuna sezione è preceduta da una breve nota esplicativa delle motivazioni e degli obiettivi delle domande che seguono, per rendere tutti partecipi dell'indagine e per fornire ulteriori elementi/ chiarimenti tesi ad eliminare eventuali "qui pro quo" nei confronti del progetto stesso.

Essendo completamente strutturato, è uno strumento veloce, pensato per non sottrarre molto tempo ai colleghi e predisposto in modo da facilitare la partecipazione anche a coloro che non fossero interessati al progetto (è sempre prevista l'uscita dal questionario ogni volta che ci si dichiara non coinvolti/non interessati).

Il questionario, realizzato su piattaforma Lime Survey (su richiesta dell'Amministrazione), è stato pubblicato il 3 dicembre con scadenza al 31 dicembre 2015 (successivamente prorogata) ed è stato inviato ai colleghi per mail insieme ad una nota informativa di dettaglio.

Dopo alcuni giorni, l'Ufficio Monitoraggio ha iniziato una fase di ulteriore informazione e sollecito per la compilazione del questionario contattando telefonicamente tutti i centri.

Sono stati invitati all'indagine i 383 colleghi che operano nei centri per l'impiego della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Hanno risposto all'indagine 188 colleghi (49% degli invitati).

Tutti i centri hanno partecipato all'indagine.

Confrontando il numero dei rispondenti con il numero dei dipendenti di ciascun centro, i centri più reattivi (tra il 70% e il 100% dei partecipanti) sono risultati: Tivoli, Primavalle, Porta Futuro, Guidonia, Velletri, Subiaco, Albano, Marino, e Cerveteri (9 su 9).

Molto più debole la partecipazione nei Cpl di Roma dove, tranne Primavalle (76%), Ostia si ferma al 15%, Cinecittà al 18%, Torre Angela al 23%. Tiburtino è poco al di sotto della media complessiva dei partecipanti con un 43%.

Confrontando i dati di questa partecipazione con quelli della prima indagine, si evidenzia un incremento complessivo dei rispondenti (49% rispetto ai 34% del primo questionario) mentre, per quanto riguarda la distribuzione dei partecipanti nei vari centri, si denota un grosso calo nei centri di Roma (tranne Primavalle che raddoppia la sua partecipazione e Torre Angela dove si mantiene stazionario) e un forte aumento nei centri limitrofi (tranne Anzio e Bracciano dove diminuisce).

La percentuale scende se si considerano i partecipanti al progetto.

Per capire quanti hanno lavorato su YfEj si considerano tutti coloro che hanno dichiarato di avere contatti con gli under 35 e che hanno dato informazioni sul progetto.

A questi si aggiungono quelli che hanno contattato gli under 35 solo a livello di orientamento, garanzia giovani, tirocini o Eures e che hanno accompagnato i giovani e/o le aziende nel percorso progettuale di YfEj.

Ricordando che le informazioni ci arrivano solo dal 49% degli operatori e che ci sono centri (tra cui Ostia) dove la percentuale dei rispondenti è così bassa (15% - 36%) da non permettere un'analisi attendibile sullo stato di attuazione del progetto né nel singolo centro né per un confronto tra i centri, quasi tutti i rispondenti dichiarano di venire a contatto con gli under 35 (93%).

Chi ha partecipato attivamente al progetto, invece, se non altro dando informazioni, rappresenta il 29% dei rispondenti (il 14% degli operatori dei Cpl), cui si aggiungono coloro che hanno promosso il progetto durante l'orientamento o altro e si arriva al 32% (il 16% degli operatori).

In numero assoluto si tratta di 61 persone distribuite in tutti i centri tranne: Ostia, Primavalle, Marino dove risulta non ci sia nessuno a promuovere YfEj a qualsiasi livello.

Per quanto riguarda l'interesse a partecipare al progetto occorre considerare anche coloro che non hanno informato perché non ne hanno avuta l'occasione, non ne erano a conoscenza o perché avrebbero avuto bisogno di maggiori informazioni. A questi si devono aggiungere quelli che promuovono o vorrebbero promuovere il progetto solo a livello di orientamento (garanzia giovani, tirocinio, ecc.) e si vede che la disponibilità a partecipare arriva complessivamente al 63% dei rispondenti.

Comparando i valori in percentuale delle due indagini, rispetto all'interesse per il progetto, nella prima 82 persone (il 22% degli operatori) dichiarava direttamente di voler partecipare al progetto (scegliendo i vari livelli su cui operare: informazione, assistenza ai jobseekers, assistenza alle aziende, matching) mentre in questa, elaborando i dati ottenuti, le persone interessate sono 118 (32% degli operatori) distribuite in tutti i centri.

Entrando nel dettaglio, si conferma (rispetto alla prima indagine) il risultato che la stragrande maggioranza promuove/ si interessa al progetto al livello di accoglienza/informazione.

Sono 28, invece, coloro che hanno dichiarato di venire a contatto con gli under 35 attraverso il progetto Eures (un servizio affine a YfEj): 22 di queste promuovono il progetto YfEj a livello di accoglienza/informazione; 3 sono in grado di seguire il ragazzo nell'inserimento del proprio C.V. in piattaforma YfEj mentre 1 promuove il progetto nei confronti delle aziende.

I centri esclusi, ossia dove nessun under 35 viene contattato per Eures, appaiono: Ostia, Torre Angela, Primavalle, Guidonia, Albano, Marino (occorre sempre tener presente la percentuale dei rispondenti rispetto al numero di operatori nei centri che tuttavia può essere considerata attendibile per Marino e Albano (83%), Guidonia (77%) e Primavalle (76%).

Entrando più nel particolare e passando all'analisi sul livello dell'informazione data, che tanti dubbi aveva creato nelle precedenti indagini per la diversa interpretazione del significato di "informazione", solo il 41% dei rispondenti ha promosso il progetto YfEj.

Di questo 41%, la maggioranza (61%) si dice in grado di informare dettagliatamente i giovani sul progetto mentre il 39% comunica solo l'esistenza del progetto stesso e rimanda ad altri per i contenuti e/o per l'inserimento in piattaforma.

Il 59% che non ha informato sul progetto era tenuto a scegliere la motivazione del "no" in un elenco predefinito di cause: il 29% dichiara che non rientra nei loro compiti; il 27% che non ne ha avuta l'occasione, il 22% che non ne era a conoscenza, il 19% che avrebbe avuto bisogno di maggiori informazioni. Il restante 3% non è interessato o non risponde.

Il questionario coglie anche l'occasione per valutare l'esigenza di un'ulteriore formazione degli operatori.

Quindi, tralasciando coloro che non sono interessati al progetto o per i quali non è un loro compito informare su YfEj, agli altri è stato chiesto se fossero interessati ad approfondire la conoscenza del progetto.

Il 57% ha risposto di sì ma solo la metà di questi si è detta disponibile ad arrivare a via Vignali per farlo.

Anche a coloro che hanno informato solo a livello superficiale è stato chiesto se fossero interessati ad una giornata formativa: la metà si è dichiarata favorevole e, quasi unanimemente, ha accettato di venire a Vignali.

Alla sezione piattaforma rispondono 102 persone (54% dei rispondenti).

Relativamente all'utilizzo della nuova piattaforma ben il 52% non è a conoscenza delle modifiche tecniche e di impostazione/ approccio ulteriormente apportate alla stessa mentre il 27% sa solo che è stata modificata ma non sa in che modo.

Per il 22% dei rispondenti, comunque, tali modifiche non hanno spostato l'interesse nei confronti del progetto. Il 37% si sente più motivato a partecipare al progetto, mentre il 40% si sentirebbe più motivato ma non riguarda una funzione che gli compete.

Per quanto riguarda la sezione "orientamento" rispondono 37 persone su 188 (20% dei rispondenti) distribuiti su tutti i centri tranne: Guidonia e Anzio.

Tra queste persone che hanno contatti con gli under 35 a livello di orientamento, 16 affermano di poter accompagnare i giovani nell'inserimento del C.V.; 3 dichiarano di essere in grado di seguire l'utente per tutto il percorso previsto dal progetto (Colleferro e Cinecittà), altre 16 dicono che non sono in grado di accompagnare l'utente ma vorrebbero esserlo mentre le ultime 2 non sono in grado ma neanche hanno interesse a farlo.

Nella pratica, invece, una decina di operatori hanno effettivamente illustrato il progetto, la piattaforma ed hanno aiutato i giovani a compilare il loro C.V. (alcuni di loro hanno anche aiutato nell'inserimento), a cui si devono aggiungere altri due che hanno anche validato i C.V. e aiutato nella selezione delle vacancies.

La maggior parte dichiara di contattare mediamente, ogni giorno più di 5 o più di 10 persone di cui abbastanza sono under 35. Per il 60% di questi, sono pochi i ragazzi interessati alla mobilità occupazionale in Europa mentre il 30% dice che sono abbastanza.

Relativamente alla valutazione del progetto da parte dei giovani interessati alla mobilità in Europa, il 47% chiede informazioni dettagliate sul progetto YfEj e procede autonomamente per quanto riguarda l'inserimento del C.V.; il 18% lo ritiene un buon progetto ma non chiede dettagli per inserire il proprio C.V.; il 15% si informa sui dettagli e chiede la collaborazione degli operatori per procedere all'inserimento; per un 9% si tratta di una valida iniziativa ma che non può essere sfruttata per problemi economici e/o familiari; per un 3% resta un buon progetto ma le esigenze delle aziende non incrociano le sue e per un altro 3% non è valido a stimolare l'occupazione. L'ultimo 5% risponde che si tratta di un progetto poco conosciuto al di fuori del Cpl.

Seguono poi alcune domande, sempre nella sezione "orientamento", relative all'animazione territoriale svolta dagli operatori nei confronti delle aziende. In particolare si chiede se hanno contatti con le stesse e se sono riusciti a promuovere il progetto YfEj nei loro confronti e fino a che punto hanno potuto seguire le aziende interessate.

Rispetto a questo: 19 operatori dichiarano di avere l'opportunità di contattare le aziende ma solo 9 hanno promosso il progetto YfEj (nei centri di: Cerveteri, Colleferro, Monterotondo, Morlupo, Porta Futuro, Cinecittà, Tiburtino) e solo 3 sono riusciti a far iscrivere nella piattaforma alcune aziende.

Da ultimo si chiede una valutazione sul progetto, da parte degli operatori, attraverso una lista a risposta multipla che può essere ampliata/ circostanziata con alcuni suggerimenti.

A questa domanda rispondono 93 operatori sui 175 interessati.

La stragrande maggioranza (77 persone- 82%) afferma di non avere ancora gli elementi per poter valutare il progetto.

Nessuno, tra coloro che rispondono, considera che YfEj offra gli stessi servizi di Eures.

Per un 23% dei rispondenti la metodologia utilizzata da YfEj, ossia la presa in carico complessiva dell'utente (one to one), è interessante e sarebbe opportuno utilizzarla anche per altri servizi. Per un 20% la piattaforma di YfEj permette una gestione migliore dei dati e del matching domanda/offerta e andrebbe utilizzata anche per altro.

Due operatori non valutano perché non lavorano nel settore.

Infine un 13% dei rispondenti è convinto che l'efficacia del progetto dipenda dall'opportunità di rimborsare le spese sostenute dal candidato.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo di valorizzazione codice 15091 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Somministrare il questionario agli Enti accreditati per l'inserimento dell'offerta formativa on line	Enti a cui è stato somministrato il questionario/enti accreditati *100	100%	100%
2	Somministrare il questionario ai colleghi dei centri per l'impiego che aderiscono al progetto YfEj	Collegi a cui è stato sottoposto il questionario/collegi che aderiscono al progetto YfEj *100	100%	100%

NB: non ci sono dati contabili legati alla realizzazione dell'obiettivo di valorizzazione.

5) Obiettivo gestionale codice 15226 Denominazione "realizzazione e chiusura dei progetti europei ancora in corso".

Nel corso del 2015 l'Ufficio ha proseguito le attività legate alla gestione amministrativa e contabile dei Progetti Comunitari 2014 ancora in corso: City SDK, Commons for Europe, E.V.A. e Eures Job for Youth. Sono state redatti, inviati ed accettati i report finali dei primi 2 e redatte integrazioni e controdeduzioni ai report finali dei Progetti E.V.A. e YFEJ 3.0. Le stesse sono state completamente recepite ed accolte dall'autorità di gestione competente (ISFOL e Commissione Europea).

Inoltre, a seguito dell'approvazione e del finanziamento da parte della Commissione Europea dell'edizione 4.0 di Your First Eures Job, il Servizio ha avviato il nuovo progetto, che ha consentito il proseguimento delle attività già collaudate con Eures Job for Youth, YfEJ 2.0 e 3.0 ed il miglioramento dei servizi offerti alle Aziende, ai giovani ed agli operatori dei CPI.

Attività realizzate nel corso dell'anno per l'implementazione del progetto Your First Eures Job 4.0

1. Condivisione e adozione nei CPI provinciali dei servizi YfEj:

1.1. Predisposizione della rete operativa di supporto alla realizzazione delle azioni progettuali

- Elaborazione di strumenti per facilitare la condivisione e l'implementazione dei servizi YfEj

Per facilitare la condivisione e l'implementazione dei servizi YfEj e delle regole applicabili diversi documenti sono stati elaborati e condivisi:

- un Vademecum che spiega in dettaglio il modello YfEj nonché le modalità di erogazione dei servizi YfEj;
- un Handbook, strumento più tecnico, che spiega come concretamente funziona la piattaforma EUJOB4EU.

Altri strumenti sono stati condivisi per facilitare l'organizzazione di eventi di presentazione dell'iniziativa verso i beneficiari finali: presentazione in powerpoint, modello per la raccolta delle firme, modello di brochure per giovani in cerca di lavoro e datori di lavoro.

- Sviluppo di una nuova versione della Piattaforma EUJOB4EU

Fin dai primi mesi del progetto si è assistito ad una progressiva impennata dei risultati quanto a iscrizioni di giovani in piattaforma, iscrizioni di imprese, realizzazione di operazioni di matching e finalizzazione di contratti di lavoro, comportando una progressiva crescita delle attività e della macchina organizzativa a sostegno dell'intervento fino alla necessità di un ulteriore sviluppo della piattaforma informatica.

Inoltre, il trasferimento del modello ai servizi per l'impiego necessitava dello sviluppo di una piattaforma in cui tutte le attività di recruitment e di erogazione dei servizi potesse essere gestite da un numero alto di operatori, siti fisicamente in luoghi diversi, di facile uso e monitorabili.

Si è deciso dunque di affidare ad una ditta italiana attività di sviluppo e manutenzione della piattaforma EUJOB4EU tali da garantire l'evoluzione, il funzionamento e la produttività del parco applicativo EUJOB4EU, sia in termini funzionali che informativi.

Una nuova versione della piattaforma con maggiori funzionalità è stata sviluppata e messa online lunedì 18 maggio 2015. Tra le novità previste essa permette ad un più alto numero di operatori di gestire tutte le fasi dei servizi YfEj, dando la possibilità di coinvolgere in modo ancora più attivo gli EURES Advisers e gli operatori dei CPI. Facilita anche la fase di preselezione e di raccolta della documentazione amministrativa di supporto per l'erogazione degli aiuti finanziari. Infine, ha automatizzato tutte le attività di monitoraggio delle attività e dei risultati.

Una formazione sulla nuova Piattaforma EUJOB4EU è stata organizzata con i responsabili delle aree "datori di lavoro", "jobseeker" e "informatica" a Padova in marzo 2015.

Formazione e supporto quotidiano sono poi stati assicurati agli operatori durante tutta la durata del progetto.

- Definizione di un piano di comunicazione e elaborazione di materiale comunicativo

Le attività di promozione e comunicazioni rappresentano un punto cardinale di questo progetto. Per assicurare una campagna efficiente e condivisa, un piano di comunicazione è stato elaborato, con indicazioni precise e concrete sulle attività da svolgere, sia di comunicazione "tradizionale" (giornali, locandine, ecc.), sia su Internet e social networks.

In parallelo alla programmazione delle attività di comunicazione, è stato elaborato anche un progetto grafico definendo un'identità coordinata per YfEj, per dare al progetto un'immagine visiva chiara e d'impatto.

Il progetto grafico riprende il logo di YfEj, incorporando anche un riferimento all'oggetto dei suoi servizi (con l'utilizzo di simboli rappresentando varie professioni).

Sulla base del progetto grafico sono stati realizzati vari materiali di comunicazione: templates per locandine, da utilizzare per promuovere eventi e selezioni, carta intesta del progetto, biglietti da visita, etc.

Altro materiale comunicativo progettato e stampato per gli eventi di comunicazione sono:

- brochure del progetto
- roll-up piccoli e grandi
- pannelli per stand da utilizzare durante le fiere e messi in vista a Porta Futuro
- chiavette USB

Sono stati elaborati anche diversi materiali digitali, come ad esempio alcuni video nei quale i beneficiari danno una loro testimonianza, locandine per promuovere eventi e selezioni, brochure in versione elettronica inviate a categorie specifiche di stakeholders (per esempio per i datori di lavoro o per partner economici), ecc.

▪ Consolidamento e sviluppo di reti “lunghe” di partenariato/cooperazione

Un'altra delle attività che ha garantito il successo del progetto YfEJ è stato il consolidamento e l'allargamento di reti di partenariato con diversi attori, sia pubblici che privati, a livello regionale, nazionale ed europeo. Questa rete permette non solo di promuovere i servizi YfEj su larga scala, aumentando il numero di beneficiari finali potenziali (sia per quello che riguarda i giovani, sia per i datori di lavoro), ma anche di migliorare i servizi offerti e l'efficienza del progetto.

Alcuni tra gli attori con i quali la Città Metropolitana di Roma Capitale ha firmato un accordo di cooperazione sono: la Provincia di Granada (Spagna), Lazio Innova, Universosud/Comincenter (Basilicata), Uniser (Emilia-Romagna), LegacoopLazio e l'organizzazione DIAN (Grecia).

Inoltre, al fine di allargare questa rete e di promuovere il “mainstreaming” dei servizi YfEj, i responsabili del management di YfEj hanno anche partecipato a diversi incontri con stakeholders a livello nazionale ed europeo. Possiamo per esempio citare gli incontri che seguono:

- Partecipazione ed incontri istituzionali con Regione Lazio e stakeholders europei sulla mobilità giovanile, Bruxelles, gennaio 2015
- Partecipazione ad incontri istituzionali con Regione Lazio e stakeholders europei sulla mobilità giovanile, Roma, febbraio 2015
- YfEj Steering Committee con CE, Atene, Grecia, aprile 2015
- Incontro con il Direttore generale di CoopLazio, maggio 2015
- Incontro con la Consulta regionale dell'Impiego del Lazio, giugno 2015
- Incontro con rappresentanti del European Employers Network presso BIC Lazio, luglio 2015

1.2. Trasferimento delle nuove prassi verso l'intero sistema dei Servizi per l'Impiego

Informazione e formazione degli operatori dei CPI: Negli ultimi due anni un grande sforzo è stato realizzato per coinvolgere i CPI provinciali e trasferire agli operatori dei CPI del modello YfEj (presentazione dei servizi offerti, formazione sugli strumenti). Per questo motivo, nel 2014 un gran numero di sessioni informative e formative sono state organizzate su tutto il territorio provinciale con CPI e CPI tematici. Nel 2015 è stata portata avanti questa collaborazione, con la condivisione di informazione sul progetto e sulle offerte di lavoro gestite da YfEj.

Coinvolgimento della rete EURES: È stato rafforzato anche il coinvolgimento della rete EURES nell'erogazione dei servizi YfEj.

Il lancio del nuovo progetto YfEj 4.0, di cui il Ministero italiano del Lavoro e Politiche Sociali è Lead-Applicant, ha visto una collaborazione ancora più attiva con gli EURES Advisers partner del progetto.

Per garantire un efficace trasferimento del modello sono state realizzate varie sessioni di formazione in Italia e presso i paesi partner:

- Irlanda, 11/06/2015
- Repubblica Ceca, 27/07/2015
- Germania, 31/07/2015
- Portogallo, 21/09/2015
- Cipro, 25/09/2015
- Italia (Torino), 09/10/2015
- Croazia, 15-16/10/2015

La collaborazione e il trasferimento del modello alla rete EURES è anche avvenuto grazie ad un supporto giornaliero a distanza, tramite telefono e messaggi, da parte degli operatori.

Integrazione fra Servizi per l'Impiego e Your First EURES job - Porta Futuro

Porta Futuro è sempre stato il punto centrale dell'implementazione dei servizi YfEj, sia come punto di contatto con i beneficiari finali, sia come luogo fisico dove sperimentare la sue modalità innovative di offrire servizi per l'impiego.

Nel 2015, Porta Futuro ha continuato ad essere un luogo dove YfEj può offrire servizi ai suoi beneficiari: sono stati organizzati diversi career days tematici, presentazioni di YfEj, workshop tematici, incontri con stakeholders, ecc.

Oltre all'utilizzo degli spazi di Porta Futuro per attività rivolte ai beneficiari, YfEj ha anche aperto uno sportello specializzato sui suoi servizi, per permettere ai giovani e ai datori di lavoro di venire ad incontrare fisicamente gli operatori di YfEj.

Collaborazione per la promozione delle offerte di lavoro tra servizi per l'impiego e YfEj

Alcune offerte di lavoro dei servizi YfEj vengono pubblicizzate su larga scala, in particolare quando si cerca un alto numero di figure professionali o per profili molto specifici. Per promuovere il più possibile queste offerte di lavoro e coinvolgere il maggior numero possibile di giovani in cerca di lavoro, si è sviluppata una collaborazione tra i servizi dell'impiego della Città metropolitana di Roma e con le Università e scuole di formazione del territorio.

In particolare, tutte le offerte di lavoro vengono pubblicate sul portale di Roma Labor, sul portale di Porta Futuro e su siti dedicati all'orientamento e al mercato del lavoro dell'Università La Sapienza (portale SOUL). Vengono inoltre inviate automaticamente a tutti gli operatori dei CPI coinvolti nelle attività di informazione e formazione del progetto e agli EURES Advisers. Nello stesso modo, le università hanno più volte inviato informazioni ai loro studenti neolaureati a proposito di career day e selezioni organizzate dal progetto in determinati settori professionali.

In parallelo, grazie al loro accesso diretto alla piattaforma EUJOB4EU, gli operatori dei CPI hanno accesso sia alla lista dei candidati sia a quella delle offerte di lavoro registrate.

Infine, YfEj è stato inserito nel totem presentando i servizi offerti dai centri per l'impiego presenti fisicamente all'interno dei diversi CPI del territorio.

2. Promozione dell'incontro tra fabbisogni aziendali e professionalità

2.1. Gestione della campagna di comunicazione

Come descritto sopra, tutte le attività di comunicazione sono state organizzate seguendo una programmazione condivisa ed articolata sulla base dei target da raggiungere ed utilizzando un'immagine visiva coordinata.

Il canale principale per la promozione e la comunicazione del progetto, soprattutto verso i giovani in cerca di lavoro, è internet, che permette di raggiungere un pubblico in tutti i 30 paesi coinvolti e rappresenta ormai il canale di comunicazione più usato dai giovani.

Il primo strumento è il sito internet del progetto: www.yourfirsteuresjob.eu. Il sito, disponibile in tre lingue (italiano, inglese e francese), è stato totalmente rinnovato all'occasione dello sviluppo della nuova Piattaforma EUJOB4EU. Il sito è strutturato attorno a tre sezioni ben distinte: informazioni indirizzate ai datori di lavoro, informazioni indirizzate ai giovani, informazioni generiche sul progetto. Inoltre, è stato dato ampia visibilità alla sezione "news" sulla quale sono riportate tutte le attività organizzate sul territorio nazionale ed europeo, così come alla sezione "hot jobs", sulla quale sono pubblicizzate alcune offerte di lavoro.

Un'altra novità importante è stato lo sviluppo di una messaggistica interna alla Piattaforma, che permette di monitorare tutte gli scambi con i beneficiari durante l'intero iter di erogazione dei servizi attraverso un unico strumento.

Sono stati utilizzati anche vari social network per dare informazione generale e promuovere il progetto, pubblicizzare alcune offerte di lavoro e dare visibilità a tutte le attività realizzate dal progetto:

- Pagina Facebook: Your first EURES job - Città metropolitana di Roma Capitale. La pagina facebook era indirizzata in particolare ai giovani italiani in cerca di lavoro. Questo strumento è stato utilizzato anche come mezzo di comunicazione diretta attraverso la messaggistica interna del network. Alla fine dell'anno la pagina contava 5.100 mi piace.
- Twitter (@YfEURESjob): questo canale è stato utilizzato soprattutto per promuovere attività e offerte di lavoro. Alla fine dell'anno erano stati pubblicati 399 tweets e la pagina contava 784 followers.
- Canale YouTube: YourFirstEuresJob. Alla fine dell'anno il canale riportava 1.974 visualizzazioni, 41 iscritti e 18 video caricati.
- Pagina LinkedIn (YfEj employer's office): la pagina è servita soprattutto a promuovere alcune offerte di lavoro. Alla fine dell'anno la pagina contava 3.716 contatti.

Sono stati sviluppati anche delle collaborazioni con altri soggetti per ampliare la presenza del progetto su internet e raggiungere un pubblico più ampio. Per esempio, alcuni eventi e la maggior parte degli seminari organizzati dal progetto sono stati promossi anche sui siti internet dell'Università La Sapienza e Soul, Informagiovani e Eurodesk, oltre ai canali di Porta Futuro e Roma Labor.

Oltre all'intensa attività di comunicazione su Internet, sono stati organizzati anche molti incontri di persona. In effetti, l'esperienza ha dimostrato quanto l'incontro fisico dei beneficiari fosse importante per la promozione dei servizi YfEj e il rafforzamento della consapevolezza dei giovani sulle opportunità di lavoro a livello europeo.

E' allegato a questa relazione finale una descrizione dettagliata delle attività di comunicazione che indica gli eventi realizzati, la tipologia di evento, il numero di partecipanti (e di donne tra questi partecipanti), nonché il tipo di beneficiari coinvolti.

In modo sintetico, sono stati realizzati:

- 9 career days, che hanno coinvolto più di 300 giovani
- 4 fiere del lavoro (a Roma, Torino e Lione)
- 36 eventi di informazione su YfEj, che hanno coinvolto più di 1.700 giovani, ma anche datori di lavoro e insegnanti
- 3 incontri con stakeholders e diverse interviste con i media (TV, radio, stampa)

Attività di rafforzamento dell'occupabilità

Accanto alle attività più generiche di promozione dei servizi YfEj, sono state realizzate anche attività mirate ai giovani in cerca di lavoro per sostenere le loro capacità di inserimento sul mercato del lavoro.

Le attività si sono concentrate principalmente su 2 aspetti: il livello di conoscenza delle lingue straniere e in particolare dell'inglese e del tedesco, essendo le due lingue maggiormente richieste nelle offerte di lavoro gestite da YfEj, e il sostegno alla ricerca del lavoro.

Durante il progetto sono state organizzate le seguenti attività:

- 10 laboratori intensivi di lingua inglese, tra cui 1 di 16 ore, 3 di 60 ore (livello A2, B1-2 e C1) e 6 di 120 ore (livello A2-B2 e B1-C1)
- 2 laboratori intensivi di lingua tedesca, tra cui 1 di 510 ore (livello 0 fino a B2) e 1 di 60 ore (iniziazione)
- 6 seminari corti (4-5 ore) linguistici tematici su: “l’inglese in ambito informatico e ingegneristico”, “rafforzamento delle competenze socio-linguistiche in contesti formali - inglese” e “rafforzamento delle competenze socio-linguistiche in contesti formali - tedesco”
- 8 seminari tematici sulla ricerca del lavoro (elaborazione del curriculum, elaborazione della lettera di presentazione e preparazione del colloquio in lingua), di cui 6 in inglese e 2 in tedesco.

In tutto sono stati coinvolti 200 giovani nei laboratori intensivi di lingue e 140 giovani nei seminari corti.

3. Promozione dell’occupazione dei giovani

Supporto alla registrazione sulla Piattaforma EUJOB4EU.

Il cuore delle attività di YfEj è la promozione dell’occupazione dei giovani e il supporto alla loro mobilità verso altri paesi dell’UE.

Il primo passo necessario per poter sostenere giovani e datori di lavoro in questo processo è la loro registrazione sulla Piattaforma EUJOB4EU. Qui di seguito sono presentati alcuni dati sulle registrazioni avvenute durante il progetto.

Nel 2015 si sono registrati 6.914 giovani e 244 datori di lavoro.

L’équipe di YfEj pone una grande attenzione al primo contatto con i giovani che contattano i servizi YfEj, sia fisicamente presso lo sportello di Porta Futuro e durante eventi, che per mail, per skype o attraverso i social network del progetto.

Una delle novità introdotta dalla nuova Piattaforma EUJOB4EU è stata la necessità di “validare” i CV inseriti dai giovani prima di inserirli nelle attività di selezione.

Questo passaggio permette di mantenere una banca dati “pulita” con dei curricula interamente compilati e in inglese, che possono senza problema essere spediti ai datori di lavoro. Permette anche di creare un rapporto immediato con i ragazzi appena si registrano e di sostenerli nella redazione del loro curriculum.

In parallelo, anche i datori di lavoro sono seguiti passo passo, dalla loro registrazione fino alla firma del contratto e all’organizzazione del “Integration Programme” per i neo-assunti, passando dall’identificazione dei loro bisogni e dalla definizione delle loro offerte di lavoro. Un unico consulente segue ogni datore di lavoro per tutte le fasi del progetto, per assicurare qualità e continuità nei servizi e rafforzare il sentimento di fiducia verso YfEj.

Attività di pre-selezione e supporto alla mobilità

Le attività di pre-selezione si svolgono in generale a distanza, attraverso la Piattaforma. Una prima selezione dei candidati viene fatta dagli YfEj Advisers, che inviano soltanto i candidati migliori ai datori di lavoro. In seguito, questi possono intervistare i candidati scelti tramite skype o in persona. Nel 2015, grazie ai servizi YfEj sono stati finanziati 236 colloqui di lavoro in paesi diversi da quello di residenza del giovane candidati.

Grazie al progetto, nel 2015, 466 giovani hanno trovato un lavoro in un altro paese europeo e 454 hanno ricevuto un contributo economico per aiutarli nel loro trasferimento.

Inoltre, 48 hanno beneficiato di un contributo per un corso di lingua e 4 di un contributo per coprire le spese legate al riconoscimento delle loro qualifiche.

L'ultimo beneficio economico previsto dal progetto riguarda le piccole e medie imprese che assumono: possono ricevere un contributo se offrono ai neo-assunti un programma di integrazione, per aiutare i giovani lavoratori ad integrarsi nell'azienda, ma anche nella città e nel paese di accoglienze. Durante il progetto, 102 "Integration Programmes" sono stati finanziati.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo gestionale codice 15226 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Rendicontare i progetti europei in corso	Progetti rendicontati/progetti da rendicontare *100	100%	100%

ENTRATE

Servizio	descrizione	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo *	economie
Servizio 3	Gestione amministrativa e contabile dei progetti ancora in fase di realizzazione	1.707.793,13	1.478.854,14 (accertate su EF 2015)	87.798,00	301.573,53

USCITE

Servizio	CDR	Intervento	stanziamento assestato	somme impegnate*	somme a residuo*	economie
Servizio 3	0303	03	1.707.793,13	1.523.778,64	371.882,27	481.346,57

**Fondi a destinazione vincolata per la gestione dei progetti comunitari dipartimentali. Le somme residue fanno riferimento a progetti attivi con impegni su FPV*

6) Obiettivo gestionale Codice 15100 Denominazione: Gestione e Finanziamento della formazione prevista per i contratti di Apprendistato Professionalizzante e di Mestiere prevista dal Decreto legislativo 14.09.2011 n° 167 (testo unico apprendistato)

L'apprendistato professionalizzante è un contratto di lavoro a tempo indeterminato, applicabile in tutti i settori di attività, privati e pubblici, e caratterizzato da un contenuto formativo. La fascia di età interessata è quella compresa tra i 18 ed i 29 anni, fatta eccezione per il giovane già in possesso di una qualifica professionale.

La formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità dell'azienda, è integrata dall'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte ore complessivo non superiore a 120 ore nel triennio.

L'offerta formativa regionale può essere erogata in modalità interna o esterna all'azienda:

- Formazione interna: formazione definita dalla Regione Lazio e svolta sotto la responsabilità dell'azienda.
- Formazione esterna: definita e finanziata dalla Regione Lazio ed erogata da Enti accreditati nel sistema regionale per la formazione continua.

Dando seguito della Convenzione stipulata dal Servizio III della Città Metropolitana di Roma Capitale e la Direzione Regionale Lavoro, l'Ufficio Apprendistato ha proseguito la sua attività di gestione e controllo dei corsi di formazione esterna ed interna. In particolare l'Ufficio si è occupato dell'intero iter procedurale relativo all'avvio dei corsi di formazione "esterna": apertura dei corsi erogati dagli Enti accreditati con controllo e vidimazione dei registri presenza allievi; controllo in itinere delle attività formative; supporto ad Enti, apprendisti ed aziende durante il periodo di formazione. Al termine di ogni singolo corso, l'Ente accreditato è tenuto a presentare tutta la documentazione amministrativa e contabile a rendiconto al fine di procedere con il controllo e la successiva liquidazione del contributo economico. Tale controllo è stato svolto dall'Ufficio Apprendistato attraverso un esame dettagliato e scrupoloso della documentazione cartacea consegnata e la documentazione caricata sul sistema regionale SAPP2. A seguito dell'esito positivo della verifica, l'Ufficio appronta le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa a favore degli Enti Accreditati predisponendo contestualmente le note d'ordine contenenti le specifiche e le istruzioni per l'emissione e l'invio della fattura elettronica. Alla ricezione della fattura sul sistema RUF, l'Ufficio verifica la correttezza delle informazioni inserite e procede, in caso di accettazione, alla predisposizione delle richieste di mandato di pagamento tramite l'applicativo SIL. Nel corso dell'anno 2015 sono stati avviati n. 431 corsi e liquidati 431 corsi.

L'Ufficio ha inoltre svolto come di consueto l'attività di rilevamento dati e realizzazione di statistiche mediante la produzione di reportistica trimestrale ed annuale sugli avviamenti e sulla formazione degli apprendisti pubblicato periodicamente sul portale dipartimentale RomaL@bor. Tali dati vengono trasmessi regolarmente alla Regione Lazio ed al Ministero del Lavoro.

Tenuto conto della consistente riduzione del personale dovuta a trasferimenti e pensionamenti, nonché al mancato rinnovo del contratto di Servizio con Capitale Lavoro, il personale in Servizio ha garantito il mantenimento del livello dei servizi offerti.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo gestionale codice 15100 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Soddisfare tutte le richieste di apertura delle edizioni formative per apprendisti	$\frac{\text{Richieste soddisfatte}}{\text{richieste pervenute}} * 100$	100%	100%
2	Effettuare controllo amministrativo/contabile su tutti i corsi aperti ai fini della liquidazione dei voucher formativi	$\frac{\text{Corsi liquidati}}{\text{corsi aperti}} * 100$	100%	100%

ENTRATE

serv	descrizione	stanziamento assestato	somme accertate*	somme a residuo *	economie
0303	Titolo 2	21.755.206,13	5.280.255,00	5.280.255,00	0,00

*Risorse accertate su E.F. 2015

USCITE

Servizio	CDR	Intervento	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo*	economie
Servizio 3	DP0303	05	7.200,00	7.200,00	7.200,00	0,00
Servizio 3	DP0303	03	21.755.206,13	18.244.524,13	16.403.665,88	0,00

*Risorse a destinazione vincolata (L.R. 9 del 10/08/2006) per l'erogazione dei finanziamenti per l'apprendistato professionalizzante. Lo stanziamento assestato si riferisce a tutte le somme destinate dalla Regione Lazio alla Città Metropolitana di Roma Capitale a partire dal 2008. Anche le somme impegnate si riferiscono ad impegni assunti tra il 2008 e il 2015.

- 7) Obiettivo gestionale codice n. 15106 Denominazione: Svolgimento corsi formazione privati non finanziati: -Sopralluoghi Tecnici, Nuove Autorizzazioni, Integrazioni, Rinnovi, Modifiche e Revoche presso scuole private; -Procedure di gestione e vigilanza sui corsi propedeutici all'abilitazione di Insegnante e Istruttore di Autoscuola e relativi corsi di Formazione Periodica; Riconoscimento qualifiche professionali conseguite all'estero.

Per l'annualità 2015, le attività connesse con il raggiungimento del presente obiettivo, sono state le seguenti:

1. - *"Procedure di Autorizzazione svolgimento di corsi formazione privati non finanziati"*: nell'espletamento dette procedure sono stati effettuati complessivamente n. 97 Sopralluoghi Tecnici presso scuole private, per complessive n.152 procedure di Autorizzazione, di cui n. 33 per Nuova Autorizzazione, n. 34 di Integrazione, n. 1 di Ampliamento termini presentazione Nuove Autorizzazioni, n.1 di Revoca, n.83 di Rinnovo, prima di poter procedere con i relativi provvedimenti autorizzatori.

Si fa presente che, nel corso dell'annualità in esame, dette procedure sono risultate decisamente più complesse a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Repertorio Regionale dei Profili Formativi, in applicazione del quale è risultato necessario modificare parte dell'iter procedurale, fornendo supporto, a tutti i soggetti formatori, nella redazione, nell'aggiornamento dei programmi didattici e nella stesura delle previste schede di correlazione (innovazioni introdotte dal suddetto Repertorio), prima di poter provvedere alla conseguente emanazione delle relative D.D. di autorizzazione svolgimento corsi. Nel corso degli ultimi due trimestri, le azioni di supporto in favore dell'utenza sono state perfezionate ed intensificate sia in riferimento alla strutturazione vera e propria dei programmi didattici, che al loro eventuale aggiornamento, con redazione sempre più puntuale ed articolata delle previste schede di correlazione regionali.

2. - *"Procedure di gestione e vigilanza per l'avvio di corsi propedeutici all'abilitazione di Insegnante e Istruttore di Autoscuola e corsi di Formazione periodica"*: sono stati attivati n. 38 nuovi corsi propedeutici all'abilitazione di Insegnante e Istruttore di Autoscuola, nonché n. 28 corsi di Formazione Periodica finalizzati al ciclico aggiornamento previsto dalle vigenti normative in materia;

3. " *Procedure di Riconoscimento qualifiche professionali conseguite all'estero, mediante attivazione di Misure Compensative*": premesso che la competenza di questa nuova attività, delegata dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, risulta rivolta alla programmazione ed al conseguente svolgimento di stage/tirocini aggiuntivi finalizzati all'equiparazione e, quindi, al riconoscimento di qualifiche professionali conseguite all'estero, nel corso dello svolgimento di dette attività sono state inoltrate n.10 richieste di "Manifestazioni di Interesse" per attivazione di n. 16 Misure Compensative presso scuole autorizzate ed accreditate nel settore di riferimento.

Successivamente si è provveduto alla verifica e selezione, in applicazione di misure compensative disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dei n. 16 piani formativi di tirocini di adattamento pervenuti dalle scuole private contattate, provvedendo, infine, alla gestione vera e propria dei tirocini adattamento, fino alle verifiche finali sugli esiti delle specifiche Misure Compensative adottate;

4. - *Comunicazioni esiti finali a Ministero Lavoro e Politiche Sociali*: trasmissione degli esiti finali per il successivo Decreto di Riconoscimento della Qualifica Professionale conseguita all'estero.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo gestionale codice 15106 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta a corredo delle istanze di autorizzazione, rinnovo ed integrazione autorizzazioni svolgimento corsi privati non finanziati	N. istanze evase/n. istanze pervenute*100	100%	100%

NB: non ci sono dati contabili allegati alla realizzazione dell'obiettivo.

ENTRATE

<i>e s</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>	
E	DP0300	Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.332.521,00	422.525,00	160.000,00	909.996,00	909.996,00	0,00
E	DP0300UD	Formazione professionale - offerta formativa	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	81.518.741,58	52.784.261,56	2.873.145,62	28.734.480,02	28.734.480,02	0,00
E	DP0300UD	Formazione professionale - offerta formativa	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	152.066,16	101.216,66	99.459,86	50.849,50	50.849,50	0,00
E	DP0301	Politiche del lavoro e servizi per l'impiego - Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.864.249,04	970.916,10	970.916,10	893.332,94	893.332,94	0,00

		i										
E	DP0302	Politiche educative e centri provinciali di formazione professionale - Qualità della vita - Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.397.536,26	1.404.550,28	0,00	4.992.985,98	4.992.985,98	0,00
E	DP0303	Offerta formativa in apprendistato e formazione non finanziata Monitoraggi e progetti europei	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.791.207,00	5.280.255,00	0,00	3.510.952,00	3.510.952,00	0,00

		dipartimentali										
E	DP0303	Offerta formativa in apprendistato e formazione non finanziata Monitoraggi e progetti europei dipartimentali	2	Trasferimenti correnti	0105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.707.793,13	1.177.280,62	1.177.280,62	530.512,51	530.512,51	0,00
							101.764.114,17	62.141.005,22	5.280.802,20	39.623.108,95	39.623.108,95	0,00

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>assestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP0300	Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	6.819.541,05	722.842,05	504.190,44	6.096.699,00	6.096.699,00
S	DP0300UD	Formazione professionale - offerta formativa	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	94.597.640,52	66.315.683,49	31.399.601,70	28.281.957,03	28.281.957,03
S	DP0300UD	Formazione professionale - offerta formativa	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	1.416.544,29	318.030,29	0,00	1.098.514,00	1.098.514,00
S	DP0300UD	Formazione professionale - offerta formativa	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	177.542,20	177.542,20	0,00	0,00	0,00
S	DP0301	Politiche del lavoro e servizi per l'impiego - Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	1.741.525,66	772.564,18	233.915,01	968.961,48	968.961,48

		occupazionali									
S	DP0301	Politiche del lavoro e servizi per l'impiego - Osservatorio sul mercato del lavoro e sugli esiti occupazionali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	970.916,10	793.097,28	636.362,62	177.818,82	177.818,82
S	DP0302	Politiche educative e centri provinciali di formazione professionale - Qualità della vita - Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	8.050.174,28	3.362.990,42	1.116.801,10	4.687.183,86	4.687.183,86

S	DP0302	Politiche educative e centri provinciali di formazione professionale - Qualità della vita - Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione continua	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	4.350,00	4.350,00	0,00	0,00	0,00
S	DP0302	Politiche educative e centri provinciali di formazione professionale - Qualità della vita - Osservatorio sulla dispersione scolastica e formativa e sulla formazione	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00

		continua									
S	DP0303	Offerta formativa in apprendistato e formazione non finanziata Monitoraggio e progetti europei dipartimentali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	23.714.179,47	3.644.036,49	2.784.550,27	20.070.142,98	20.070.142,98
S	DP0303	Offerta formativa in apprendistato e formazione non finanziata Monitoraggio e progetti europei dipartimentali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	7.200,00	0,00	0,00	7.200,00	7.200,00
							137.559.613,57	76.171.136,40	36.675.421,14	61.388.477,17	61.388.477,17

Numero Programma DUP: DP0400

Dipartimento: IV “Servizi di tutela e valorizzazione dell'ambientale”

Responsabile: Dott.ssa. Maria ZAGARI

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città Metropolitana di Roma Capitale relativo all'esercizio finanziario 2015, allegato al bilancio annuale 2015 approvato con Deliberazione Consiglio Metropolitan n. 23 del 30/09/2015, attribuisce le competenze assegnate al Dipartimento IV “Servizi di tutela e valorizzazione dell'ambiente” all'interno della specifica Missione 09 : **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.**

Nella suddetta Missione vengono inseriti i seguenti **Programmi**:

PROGRAMMA 02 (MP0902) - Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale

PROGRAMMA 05(MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

PROGRAMMA 06(MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

PROGRAMMA 08(MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le attività svolte dai Servizi appartenenti al Dipartimento IV vengono comprese nei suddetti Programmi.

Nello specifico:

Nel **Programma 02 (MP0902) – Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale** si considerano le attività svolte dalla **Direzione del Dipartimento IV “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente”**, dall'**Ufficio di Direzione “Promozione sviluppo sostenibile”** e dal **Servizio 6 “Gestione Rifiuti”**.

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione per il suddetto Programma 02 per quanto riguarda il **Servizio 6 “Gestione Rifiuti”** sono le seguenti:

- Adeguamento delle politiche dell'ente alle convenzioni ed agli accordi assunti in sede comunitaria in materia ambientale nonché il tentativo di rispondere alla domanda sempre più frequente da parte della collettività di tutelare il bene pubblico “Ambiente”. Nel medesimo tempo risulta necessario soddisfare le

istanze di tutti quegli operatori economici e produttivi, presenti con le loro attività sul territorio, al fine di favorire la loro crescita e competitività sia dimensionale che qualitativa.

- Ridurre progressivamente i rifiuti in discarica, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle norme di settore attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, l'incidenza sui comportamenti di consumo e stili di vita e l'incidenza sui cicli produttivi, trattamento dell'organico attraverso il compostaggio, riduzione degli sprechi, raccolte selettive, riduzione degli imballaggi.
- Promuovere ed avviare piani di azione locale nell'ambito dei tavoli di concertazione.
- Controlli su territorio preventivi e successivi sulle attività che gestiscono recuperano e smaltiscono rifiuti.
- Supportare i Comuni della provincia di Roma in una politica di prevenzione e riduzione dei rifiuti e un più ampio raggio di sostenibilità ambientale e, risparmio energetico.
- Bonifica dei siti contaminati.
- Prevenzione e Riduzione dei rifiuti attraverso lo sviluppo di un sistema di gestione delle raccolte differenziate domiciliari, educazione ambientale, informazioni e formazione sulle potenzialità del rifiuto non rifiuto, investimenti sul territorio provinciale dei centri di raccolta, isole ecologiche e raccolta differenziata domiciliare, monitoraggio continuo dei dati attraverso le azioni dell'OPR.
- Rilascio Autorizzazioni in procedura ordinaria e semplificata in materia di rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt 208 e 216 del D.lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda la **Direzione del Dipartimento e l'Ufficio di Direzione Promozione Sviluppo Sostenibile**:

Promozione qualità ambientale e sviluppo sostenibile. Monitoraggio continuo e adeguamento dei PAES dei Comuni e della provincia e del Piano Azione acquisti Verdi provinciale e relativa adozione. Creazione di un sistema di monitoraggio per l'attuazione Piano provinciale Acquisti Verdi.

Nel **PROGRAMMA 05 (MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione** si considerano le attività svolte dal **Servizio 1 "Difesa del Suolo"** e dal **Servizio 5 "Aree Protette e Parchi Regionali"**

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

Per quanto riguarda il Servizio 1 "Difesa del Suolo":

Lo studio delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche e vegetazionali del territorio costituisce un fattore di conoscenza indispensabile per una Pubblica Amministrazione che programma e realizza interventi necessari per lo sviluppo armonico ed eco-sostenibile del territorio. Tale conoscenza risulta importante anche per ridurre o evitare gli ingenti costi umani e finanziari che tutta la collettività è costretta a sostenere in caso di eventi naturali calamitosi quali alluvioni, frane, terremoti, ecc.

Il Servizio Difesa del suolo ha nel tempo acquisito un patrimonio di dati e informazioni territoriali, nonché un bagaglio di conoscenze e esperienze professionali del personale tecnico che vi opera. Tale situazione di partenza costituisce il presupposto per diffondere e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite con altri Servizi, Uffici e Dipartimenti che operano capillarmente sul territorio, ciascuno per aspetti specifici, con particolare riferimento al sistema di pronta reperibilità per interventi in

condizioni emergenziali in attuazione del Piano sopracitato. L'utilizzo del personale dipendente in qualità di docenti nei percorsi di autoformazione interno all'Ente, non richiedendo un incremento di risorse finanziarie, consente di ottenere risultati positivi sia come valorizzazione e motivazione delle risorse umane (per i formatori e per i destinatari dell'attività formativa), sia in termini di contenimento della spesa pubblica, alla luce della recente evoluzione normativa in materia. Viene avviato nel 2015 un programma di formazione e informazione sul tema rivolto a tutte le professionalità. La conoscenza dei rischi connessi alle calamità naturali, i cui effetti sono purtroppo sempre più spesso di tragica attualità, costituisce un fattore primario per la prevenzione.

Si inseriscono nello stesso filone di approfondimento delle conoscenze del territorio anche l'esecuzione di indagini geognostiche, geotecniche, geofisiche, idrogeologiche, propedeutiche alla realizzazione di interventi istituzionali di competenza provinciale (viabilità, edilizia scolastica, etc.), effettuate anche con l'ausilio di strumentazione in dotazione al Servizio Difesa del Suolo, dalle professionalità interne. Analogamente rivestono importanza la prosecuzione delle attività di studio già impostate negli anni precedenti: analisi della suscettività da frana del territorio provinciale; caratterizzazione geologico tecnica e geofisica di siti interessati da sinkholes e da eventi franosi nel territorio della provincia di Roma.

Significativo contributo può giungere dall'analisi del patrimonio forestale, con relativo monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, per la l'aggiornamento delle banche dati cartografiche. Le attività descritte sono finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico, con specifico riferimento alle infrastrutture e agli edifici di competenza della Provincia di Roma, ed alla tutela dell'ambiente in senso lato.

Occorre inoltre definire le procedure operative per il personale impegnato nel sistema di pronta reperibilità da attivarsi in forma concertata con altri Servizi e Dipartimenti dell'Ente in attuazione del Piano di Emergenza Provinciale approvato nel 2012. L'attività ha carattere estremamente innovativo, essendo stata introdotta su iniziativa del Servizio Difesa del Suolo in forma sperimentale nel Dicembre 2013, e necessita di essere adeguatamente implementata e sostenuta, trattandosi di un compito di estrema delicatezza e responsabilità.

La formazione e l'informazione dei lavoratori sui rischi specifici cui i medesimi sono potenzialmente esposti operando sul territorio può consentire loro di affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le varie tipologie di emergenze che potrebbero trovarsi a fronteggiare, sia partecipando in maniera più efficiente alla sistema di gestione previsto dal "Piano d'emergenza della Provincia di Roma" (art. 108 D.Lgs. 112/98 art. 135 L.R. 14/99; adottato con Deliberazione Giunta Provinciale n. 243/22 del 06/06/2012), sia di adottare norme comportamentali a tutela della propria incolumità nell'espletamento delle proprie funzioni, nell'ottica delle finalità del D.Lgs. 81/2008. Ci si attende anche un incremento qualitativo e quantitativo del contributo che gli operatori, adeguatamente formati, possono apportare alla conoscenza ed al monitoraggio del territorio, anche a livello di segnalazione puntuale e tempestiva dei fenomeni osservati nel corso della propria attività.

La divulgazione dei risultati delle attività attraverso pubblicazioni, convegni, aggiornamento del portale internet del Servizio sono altri strumenti di diffusione della cultura della tutela territoriale.

Le azioni si attueranno attraverso studi e ricerche inerenti l'analisi del patrimonio forestale con relativo monitoraggio dello stato fito-sanitario di aree boscate, per la produzione di ulteriore documentazione, anche cartografica.

Il Servizio Difesa del Suolo svilupperà attività di collaborazione e di concertazione con altri Enti, soggetti istituzionali, organi di vigilanza (Regione Lazio, Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Università, Enti di ricerca, Ordini Professionali, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, ecc.) finalizzati all'incremento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, alla semplificazione ed all'informatizzazione dei procedimenti, sia per gli aspetti geologico tecnici che per quelli agro-forestali.

Nel suddetto programma” **PROGRAMMA 05 (MP0905) - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione:**

Per quanto riguarda il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali” le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

L'esigenza di garantire una corretta gestione ai sensi della Legge Regionale 29/1997 delle Aree Protette affidate dalla Regione Lazio attraverso la tutela e la valorizzazione della biodiversità e geodiversità del territorio ed uno sviluppo del territorio provinciale e delle attività ivi presenti, compatibilmente con il rispetto dell'ambiente circostante. Altre esigenze sono rappresentate dalla L.R. 34/1997 e dalla necessità di contribuire attivamente per prevenire il randagismo e favorire il benessere degli animali da affezione tutelati dalle norme. Conservazione, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio provinciale, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio naturale, e geo-morfologico, nel rispetto dell'ambiente mediante la corretta e partecipata gestione delle Aree Protette provinciali, conservazione, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio provinciale, a partire dalle Aree Protette a gestione provinciale, attraverso la valorizzazione del suo patrimonio naturale e faunistico, nel rispetto dell'ambiente e della normativa di settore, sensibilizzazione ai temi della sostenibilità, della tutela e del benessere degli animali. Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della provincia di Roma, con una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Monte Soratte, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio, la realizzazione del Progetto LIFE09 RI.CO.PR.I. NAT/IT/000118 e della progettazione integrata territoriale (PIT) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007- 2013 della Regione Lazio, non solo nelle Aree Protette gestite dalla Provincia di Roma, ma anche nelle altre Aree di importanza comunitaria (Sic esistenti all'interno della Provincia di Roma).

Nel **PROGRAMMA 06 (MP0906) - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche** si considerano le attività svolte dal **Servizio 2 “Tutela delle acque, suolo e risorse idriche”**:

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

Tutelare le sorgenti, le falde e gli ecosistemi fluviali, lacuali e marini attraverso azioni volto alla tutela qualitativa (disciplina degli scarichi), nonché alla tutela quantitativa delle risorse idriche (disciplina delle concessioni al prelievo di acqua pubblica; disciplina delle opere idrauliche e di bonifica).

Migliorare la qualità del servizio reso agli utenti per i procedimenti autorizzativi di competenza dipartimentale al fine di dare risposte più rapide ed esaurienti ai cittadini. In materia di acque le competenze provinciali saranno tese al raggiungimento degli obiettivi finalizzati alla protezione della risorsa idrica, alla tutela

dall'inquinamento, al risparmio e riciclo dell'acqua, alla salvaguardia della qualità e della quantità della preziosa risorsa, nelle sue forme di acque sotterranee e superficiali. Riqualficazione, compatibilmente con le risorse disponibili, di aree fluviali.

Nel **PROGRAMMA 08(MP0908) - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento** si considerano le attività svolte dal **Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia"** e dal **Servizio 4 "Autorizzazioni integrate – Sanzioni Ambientali"**.

Le finalità da perseguire indicate nel Documento Unico di Programmazione sono le seguenti:

Per quanto riguarda il **Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia"**:

Proseguire l'azione di efficientamento nei consumi di calore ed energia elettrica nel proprio patrimonio edilizio . La Città Metropolitana di Roma Capitale pone particolare attenzione sulle scuole che in termini di consumi che costituiscono circa l'80% del totale, con la certificazione energetica degli edifici dell'amministrazione, il progetto pilota efficientamento edifici, la campagna di motivazione dei dipendenti provinciali per razionalizzare e ridurre gli usi energetici negli edifici amministrativi. L'amministrazione si pone come obiettivo di abbassare il fabbisogno energetico (calore ed energia elettrica) per tutto il patrimonio edilizio di Energie rinnovabili.

Utilizzo e promozione di ulteriori tipologie di risorse energetiche derivanti da fonti rinnovabili quali: il Fotovoltaico (Attività di promozione al fotovoltaico tramite mutui agevolati, Progetto "Riviera solare", attività di promozione del fotovoltaico nelle strutture turistiche); il Solare Termico e Solar cooling (Raggiungere al 2020 l'obiettivo di 1 mq/ab installato di solare termico); Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale; le Biomasse (Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale); la Geotermia (Sfruttamento del potenziale individuato nel Piano Energetico Provinciale 20 kWh/m2/anno, ovvero circa il 10% dei consumi energetici degli edifici).

Tra gli obiettivi portanti di questa amministrazione l'attenzione è focalizzata sulla riduzione della CO2, l'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico. Altro obiettivo fondamentale è la verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio.

Per quanto riguarda il **Servizio 4**:

Il Controllo e la riduzione dell'inquinamento ed il risparmio energetico vengono perseguiti attraverso le procedure di rilascio di pareri quali AIA, VIA, VAS, nonché nel rilascio delle AUA. Gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni ambientali: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed industriale.

Il Dipartimento IV "Servizi di Tutela e valorizzazione dell'Ambiente" ha proceduto nell'attuazione, nel corso del 2015, delle varie attività necessarie al raggiungimento delle finalità indicate nel Documento Unico di Programmazione operando per obiettivi di valorizzazione e gestionali così come approvati con il Piano Esecutivo di Gestione, con Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Roma Capitale n. 27 del 27/10/2015.

Obiettivi di valorizzazione.

Gli obiettivi di valorizzazione, del PEG 2015 dei Servizi del Dipartimento IV, come approvato con D.C.M. di Roma Capitale n. 27 del 27/10/2015, sono i seguenti:

- Per la Direzione ed Ufficio di Direzione: **Promozione Sviluppo sostenibile.**
- Per il Servizio 1 “Difesa del Suolo”: **Informazione, sensibilizzazione, comunicazione e aggiornamento su calamità naturali e pericolosità ambientali.**
- Per il Servizio 2 “Tutela delle Acque, Suolo e Risorse Idriche”: **Tutela delle acque: Controllo sul ciclo dell’acqua.**
- Per il Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia”: **Promozione del risparmio energetico e delle FER – Assegnazione contributi a Enti territoriali.**
- Per il Servizio 4 “AIA, VIA, VAS e AUA. – Sanzioni Ambientali”: **Definizione dei procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative in materia di tutela ambientale.**
- Per il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”: **Implementazione e informatizzazione del sistema di gestione delle Aree Protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale.**
- Per il Servizio 6 Gestione Rifiuti”: **Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti nel territorio della Provincia di Roma- Raccolta differenziata.**

Gli Obiettivi gestionali di attuazione delle competenze istituzionali dell’Ente, sono:

- Per la Direzione ed Ufficio di Direzione: **Banche Dati Ambientali; Utilizzo dei Fondi assegnati con Delibera CIPE destinati e vincolati alla realizzazione di interventi di compensazione sui territori ospitanti l’impianto CNR Casaccia.**
- Per il Servizio 1 “Difesa del Suolo”: **Implementazione della banca dati geologici, geotecnici, geofisici e vegetazionali.**
- Per il Servizio 2 “Tutela delle Acque”: **Riduzione arretrati, aggiornamento e implementazione della modulistica per le competenze del servizio.**
- Per il Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia”: **Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera – Recupero delle attività arretrate; Attività di controllo degli Impianti termici nei comuni della Provincia di Roma fino a 40.000 abitanti. Promozione contributi per la sostituzione di caldaie obsolete; Laboratori mobili in dotazione al Servizio - ripristino funzionalità.**
- Per il Servizio 4 “AIA, VIA, VAS e AUA. – Sanzioni Ambientali”: **Stesura e pubblicazione di un vademecum per il rilascio e il controllo delle AUA introdotte dal DPR 59 del giugno 2013; Stesura e pubblicazione di un vademecum per il rilascio e il controllo delle AIA.**
- Per il Servizio 5 “Aree Protette e Parchi Regionali”: **Tutela e valorizzazione della biodiversità e riqualificazione del territorio metropolitano.**
- Per il Servizio 6 “Gestione rifiuti”: **Controlli amministrativi preventivi e successivi di competenza provinciale ai sensi degli artt. 208-216 D.Lgs. 152/2006 – Rilascio Pareri AUA – AIA – VAS – Certificazioni avvenuta Bonifica (art.239-242 D.Lgs. 152/2006).**

DIREZIONE e UFFICIO DI DIREZIONE

Relativamente alle attività svolte nel 2015 dalla Direzione ed Ufficio di Direzione del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione, gestionali e trasversali del PEG 2015 approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan di Roma capitale n. 27 del 27/10/2015, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di valorizzazione: *“Promozione dello sviluppo sostenibile”*.

L'obiettivo di valorizzazione si suddivide nelle diverse tematiche riconducibili alla "promozione dello sviluppo sostenibile" Le tematiche, come riportato nella descrizione dell'obiettivo sono: Patto dei Sindaci - Acquisti Verdi - GPP2020 - Energy Manager.

Nonostante la tardiva approvazione del bilancio 2015 si è riusciti a raggiungere l'obiettivo proposto, adeguandosi alle risorse umane e finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda la tematica del **Patto dei Sindaci**, l'attività di Coordinatore Territoriale, affidata all'Ufficio di Direzione, verso i Comuni che hanno aderito al Patto dei Sindaci, è stata svolta regolarmente, continuando con il supporto alla adesione, alla raccolta dati per il bilancio delle emissioni dell'Ente, alla redazione dei PAES, con il supporto informativo e tecnico-amministrativo. Sono stati inseriti nella scadenza prevista nel sito del Covenant of Majors i template di monitoraggio dei Comuni in scadenza nell'anno. Ci sono state, a seguito del lavoro svolto dall'Ufficio, le nuove adesioni del Comune di Monte Porzio Catone e dell'Unione dei Comuni della Valle Ustica. E' stata organizzata a marzo 2015, nella Sala delle Bandiere della rappresentanza in Italia del Parlamento Europeo, la giornata di presentazione del risultato del primo rapporto di attuazione dei PAES approvati dai Comuni del territorio provinciale. Il nostro Ente è stato tra i primi ad adempiere a tale scadenza. L'incontro, molto partecipato, ha visto la presenza di rappresentanti della Regione Lazio, dell'ISPRA, di una Provincia, 27 Comuni, 2 società di settore, università, enti di ricerca e liberi professionisti. Nel mese di settembre è stata organizzata una specifica giornata di formazione rivolta ai Comuni sul monitoraggio dei PAES.

Per la tematica **Acquisti Verdi**: si è proseguito nell'attività di supporto agli uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale nella redazione dei bandi di gara per l'acquisizione di beni e servizi, effettuando la revisione dei bandi di gara per la verifica dell'esatto inserimento dei requisiti ambientali. Si è dato avvio, in collaborazione con la Ragioneria generale, alla procedura di modifica al SID (sistema informativo determinazioni dirigenziali) per l'inserimento di una sezione dedicata agli acquisti verdi. A tal fine l'Ufficio ha affidato la "realizzazione di uno schema tecnico-metodologico" con formazione dedicata, nonché la stesura di linee guida sui fattori di scambio necessari per la contabilizzazione della CO2 evitata. Ad ottobre l'Ufficio ha partecipato al nono Forum Compraverde By Green di Roma, come giuria nell'assegnazione del premio "Cultura in verde" e "Migliore Politica di GPP" e come relatori nel ciclo di incontri "Dalla A alla Z" con il seminario "V – Valutazione", nonché nel Convegno - Tavola Rotonda "GPP, Energia e Clima nelle Città Metropolitane", iniziativa promossa dal progetto Green ProcA "In pratica...acquisti verdi", di cui la Città metropolitana è partner esterno. L'Ufficio ha partecipato ad alcune Call di progetti europei e a oggi è risultata finanziata la Call Horizon 2020 "Urban Wins" che tratterà di metabolismo urbano e quindi di temi legati al GPP. (Green Public Procurement)

Per quanto riguarda la tematica relativa al **Progetto Europeo GPP2020**, l'Ufficio si è occupato dell'organizzazione di molti incontri, invio di lettere e attività di comunicazione in ordine al reperimento di bandi verdi nelle categorie di prodotto non comprese nel nostro piano GPP, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione al progetto europeo. In tale progetto infatti l'Ente si è impegnato a bandire sei gare, relative a forniture, servizi o lavori, di prodotti non compresi nel piano d'azione GPP, ovvero migliorativi delle nostre attuali performance. L'obiettivo, apparentemente non ambizioso, si è invece rivelato di difficile raggiungimento in quanto l'attuale congiuntura economica e politica del nostro Ente ha fatto sì che non si procedesse per lungo tempo ad alcun acquisto rilevante nei settori di interesse del progetto. Il nostro Ufficio ha per questo avuto numerosi incontri con il provveditorato, l'ufficio scuola, il SIRIT, la SUA, il patrimonio, ecc. proprio al fine dell'individuazione di tali acquisti.

E' stata effettuata la partecipazione al 2° National supporting partner meeting il 13 e 14 maggio 2015 presso il Comune di Padova.

L'ufficio ha partecipato al 5° Partner Project Meeting nella città di Lisbona, rendicontando l'attività di progetto svolte nel primo semestre. Inoltre ha offerto il supporto agli uffici dell'amministrazione per la redazione di un bando per l'acquisto di energia elettrica con l'opzione verde da computare ai fini del progetto stesso. Per raggiungere l'obiettivo di progetto, come esplicitato nel primo trimestre, abbiamo inserito nel "Tender Implementation Plan" tre bandi di gara esperiti dal Comune di Fiumicino tramite la nostra Stazione Unica Appaltante, relativi alla manutenzione ordinaria delle strade comunali. A tal fine è stato affidato il servizio di "Integrazione dell'Indagine di mercato e realizzazione di un elenco prezzi/catalogo di materiali da costruzione, componenti edilizi e impianti a basso impatto ambientale con relativa analisi del prezzo e voce di capitolato" finalizzato all'inserimento di lavorazioni relative al conglomerato bituminoso che ci permette di contabilizzare la riduzione delle emissioni di CO2 di tali lavori. Si è inoltre iniziato ad impostare il "Tender model", ovvero il documento che stabilisce le modalità di calcolo, LCA, di tali lavorazioni.

E' stato redatto il Tender Model anche per le altre lavorazioni comprese nel TIP, e precisamente stampati e materiali igienici.

Per quanto riguarda la tematica **Energy Manager**, sono stati raccolti i dati energetici dell'Ente per poi essere inviati al FIRE nei tempi previsti dalla normativa (30 aprile). E' stata fornita assistenza agli uffici dell'ente sul tema della razionalizzazione energetica degli edifici, nonché pianificazione di azioni volte a sensibilizzare i colleghi sui temi relativi.

In relazione alla Call for proposal "Energia Sostenibile 2.0" lanciata dalla Regione Lazio nell'ambito dell'assegnazione dei fondi Fesr 2014-2020 – Asse4 – è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di assistere tecnicamente e amministrativamente i Comuni che intendano partecipare al Bando Regionale che vede coinvolto il nostro Ufficio in qualità di esperto sia su temi energetici che tecnici. Tale attività proseguirà, in caso di positivo riscontro alle candidature presentate, anche nel 2016.

In sostanza, nonostante il periodo storico attraversato dal nostro Ente sia caratterizzato da incertezza organizzativa e finanziaria, l'impegno della Direzione del Dipartimento e dell'Ufficio di Direzione ha permesso di raggiungere l'obiettivo proposto.

Obiettivo gestionale: "Progetto Banca Dati Ambientali":

Il progetto Banca Dati Ambientali è un progetto che opera in parallelo alle attività istituzionali dell'Ente.

Le macro fasi di attività progettuali, sono:

- raccolta dati e loro monitoraggi (Dipartimento IV);
- definizione dei parametri qualitativi e di standardizzazione dei dati;
- raccolta dei dati e loro monitoraggio (altri Dipartimenti);
- costruzione della rete dei “fornitori di dati”;
- elaborazione ed aggiornamento dei dati, mappatura territoriale; produzione di materiale informativo;
- attività di comunicazione dei dati e delle informazioni ambientali attraverso
- newsletter ed altri strumenti, coordinate con altri progetti di comunicazione interdipartimentale;

Le macro fasi progettuali sono correlate alle attività istituzionali svolte dal Dipartimento IV e propedeutiche alle stesse, con particolare riguardo al rilascio delle autorizzazioni di natura ambientale.

I dati raccolti consentono maggiore efficienza dei processi amministrativi ed efficacia dell'azione amministrativa e sono in continuo aggiornamento, consentendo informazioni in tempo reale, utili per l'attività di controllo preventivo e successivo.

Il Progetto Banca Dati è stato svolto correttamente nel corso dell'anno 2015 dalla società in house Capitale Lavoro, come attestato dalle Regolari Esecuzioni dei Dirigenti dei Servizi del Dipartimento IV.

Nell'Obiettivo gestionale Banca Dati Ambientali rientra anche il Progetto: “supporto alla Segreteria Ato 2”. Il Dipartimento IV ha infatti ritenuto di supportare l'attività di tale organismo, siglando nel 2014 una Convenzione tra la Provincia di Roma e la stessa Segreteria, e provvedendo successivamente all'affidamento del Progetto di Supporto alla Società in house Capitale Lavoro, per gli anni 2014 – 2015. Tale attività si definisce principalmente in attività di ausilio e di supporto tecnico, nonché di elaborazione dei dati e dei risultati dei sistemi informativi e delle reti di telecontrollo, organizzati in banche dati, e di effettuazione dei controlli economici e gestionali sull'attività del soggetto gestore dei servizi idrici integrati. Anche questo Progetto è stato regolarmente svolto, come viene regolarmente attestato dalla Segreteria Ato 2.

Obiettivo gestionale: *“Utilizzo dei Fondi assegnati con Delibera CIPE destinati e vincolati alla realizzazione di interventi di compensazione sui territori ospitanti l'impianto CNR Casaccia”:*

La Direzione del Dipartimento ha provveduto alla realizzazione dell'obiettivo proposto, effettuando alla data del 31/12/2015 tutte le procedure previste per l'utilizzo dei Fondi destinati ad interventi ambientali quali misure di ristoro e compensazione per siti limitrofi all'area CNR Casaccia, con specifica Delibera emanata dal CIPE. Sono stati ammessi alla contribuzione tre progetti di riqualificazione (opere di manutenzione condotta idrica), valorizzazione ambientale (completamento pista ciclabile), sensibilizzazione a temi ambientali quali la raccolta differenziata dei rifiuti (ecocompattatori) presentati dai Comuni di Anguillara, Formello e Fiumicino. E 'stata fornita, come disposto dalla Delibera CIPE, specifica relazione al Ministero dell'Ambiente entro i termini stabiliti, nonostante il tardivo accertamento dell'importo in entrata e l'approvazione al 30/09/2015 del Bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario nella parte **ENTRATE**.

Si evidenzia che per l'esercizio finanziario 2015 risultano accertate le risorse di entrata COATO2 per € 174.000,00 relative alla sottoscrizione della Convenzione succitata con la Segreteria Ato2 nell'anno 2014. Nella Convenzione la Provincia di Roma, dal 1/01/2015 Città Metropolitana di Roma Capitale offre alla Segreteria Ato2 il necessario supporto tecnico a fronte del rimborso delle spese sostenute. La Direzione del Dipartimento ha provveduto a richiedere alla Segreteria dell'Ato2 l'effettuazione ed il riversamento presso la tesoreria dell'Ente di tale rimborso dovuto per l'anno 2015.

Nelle Entrate si evidenzia anche la risorsa di entrata GP2020 legata al finanziamento europeo relativo. L'effettivo incasso dell'importo accertato avverrà tramite il capofila del Progetto Europeo, l'Associazione ICLEI.

Sono stati accertati ed effettivamente incassati i Fondi assegnati da Delibera Cipe destinati e vincolati alla realizzazione di interventi di compensazione sui territori ospitanti l'impianto CNR Casaccia, pari ad € 257.271,46 corrispondenti alla risorsa di entrata CONCSE.

Per la parte **SPESA** si è provveduto ad impegnare gli importi correlati alle entrate:

Correlato alla risorsa di entrata COATO2, il capitolo SEATO2 per l'importo corrispondente di € 174.000,00 relativamente alla Convenzione con la Segreteria di Supporto ATO 2, al fine di provvedere tramite la società in house "Capitale Lavoro".

Correlato alla risorsa di entrata GPP2020, legati al Progetto Europeo GPP2020, il capitolo di spesa SE2020 per l'importo di € 12.421,00.

Correlato alla risorsa di entrata CONCSE relativo ai Fondi destinati dal CIPE il capitolo di spesa TRACOM con il quale si è provveduto ad erogare contributi utili all'effettuazione di opere di riqualificazione e valorizzazione ambientale per i comuni di Anguillara, Formello e Fiumicino per l'importo totale di € 257.421,00.

Per quanto riguarda l'Ufficio di Direzione, Centro di Costo DP04UD, si è provveduto ad impegnare sul capitolo SERAMB, per € 24.278,00 per attività di supporto ai comuni del territorio che hanno aderito al Patto dei Sindaci, finalizzate alla redazione dell'inventario delle emissioni di CO2, e per € 5.718,14 per la realizzazione di uno schema tecnico-metodologico per l'inserimento nel SID della sezione Acquisti Verdi e relativa formazione.

SERVIZIO 1 "Difesa del Suolo"

Relativamente alle attività svolte nel 2015 dal

Servizio 1 "Difesa del Suolo del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e gestionali del PEG 2015, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di valorizzazione: *Informazione, sensibilizzazione, comunicazione e aggiornamento su calamità naturali e pericolosità ambientali*

In continuità con la positiva esperienza del 2014 inerente "l'informazione e la sensibilizzazione degli operatori su calamità naturali e pericolosità ambientali", sono state realizzate diverse iniziative nel corso del primo semestre 2015. Le attività hanno previsto scambi di esperienze e conoscenze con il mondo professionale, scientifico e dell'istruzione pubblica, sia come eventi informativi e di divulgazione, sia come giornate di formazione e aggiornamento su temi specifici per il personale del Servizio e di altri Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale.

A Gennaio si è svolto un incontro introduttivo alla conoscenza dei rischi naturali con specifico riferimento ai terremoti, rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola primaria Istituto Comprensivo Via Boccioni - Roma, tenuto dal Dirigente del Servizio. A Febbraio, inoltre, si è tenuto un corso di aggiornamento professionale in collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio "Corso di acquisizione e di analisi di dati sismici" presso il Bocciodromo del Centro Tecnico Federale, zona Torrino.

A Marzo è iniziata l'organizzazione del corso di formazione professionale "Il ruolo del geologo nella pianificazione di emergenza" secondo le nuove linee guida regionali in collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Lazio.

In Aprile, nell'ambito della convenzione stipulata con l'Ordine dei Geologi del Lazio, è stato realizzato il corso di aggiornamento professionale "Il ruolo del Geologo nella pianificazione di emergenza secondo le nuove linee guida regionale (DGR Lazio 363/2014)". L'organizzazione e la realizzazione sono state curate dal Servizio Difesa del suolo in collaborazione con l'Ordine professionale; sede della giornata, rivolta sia ai geologi e tecnici della Città Metropolitana, sia ai liberi professionisti iscritti all'O.G.L., è stata la sala Conferenze del comprensorio di Viale di Villa Pamphili dell'Ente.

A Maggio vi è stata la partecipazione al Convegno organizzato dall'Università Roma Tre "Vivere come se si fosse eterni. Alla scoperta di Alfonso Vinci, geologo ed esploratore." In tale occasione il Servizio Difesa del Suolo ha presentato una comunicazione orale.

Ancora a Maggio, presso l'Università di Roma La Sapienza, si è partecipato alla giornata di studio "Anniversario del Dipartimento di Scienze della terra" e cerimonia di consegna del premio "Marcello Zalaffi" (venerdì 8 maggio 2015, ore 9,00 - Edificio di Geologia); in tale occasione il Servizio Difesa del Suolo ha presentato una comunicazione orale.

Il 10 Giugno una parte del personale tecnico del Servizio ha seguito il corso organizzato dall'Ordine dei Geologi del Lazio sull'elaborazione di dati geofisici con il software open source Geopsy tecnica HVSR e prospezioni MASW.

Nello stesso giorno un'altra parte dei tecnici ha partecipato al corso "Sicurezza nei cantieri", tenutosi presso la Camera dei Deputati, per aggiornamento professionale necessario allo svolgimento dei compiti d'ufficio.

Per celebrare il centenario dell'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra, è stato organizzato il convegno dal titolo "IN GUERRA CON LE AQUILE. Geologi e cartografi sui fronti alpini del Primo Conflitto Mondiale", presso il MUSE- Museo delle Scienze di Trento dal 17 al 20 Settembre 2015. L'iniziativa, realizzata in collaborazione tra la Società Geologica Italiana, MUSE, ISPRA, GBA- Geologische Bundesanstalt(Servizio Geologico Austriaco) e il Servizio Difesa del Suolo della

Città Metropolitana di Roma Capitale, ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Struttura di missione per le celebrazioni del Centenario e del Consiglio Nazionale dei Geologi e ha visto la partecipazione di studiosi e scienziati italiani e stranieri.

Il Servizio ha partecipato attivamente all'ideazione e all'organizzazione del convegno; nello specifico sono state presentate nelle giornate del 17 e 18 settembre due comunicazioni orali, realizzate dal Servizio Difesa del Suolo in collaborazione con ISPRA- Istituto Superiore per la Ricerca sull'Ambiente, Sapienza- Università di Roma e Società Geologica Italiana, riguardanti il recupero delle conoscenze e della cultura geologica, nonché il ruolo dei geologi romani durante la Grande Guerra.

Nel corso del trimestre è stato impostato, di concerto con il Dipartimento VIII "Cultura, Sport e Tempo libero", un progetto di collaborazione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la Società Geologica Italiana, su temi di comune interesse riguardo al patrimonio di bibliografia e cartografia geologica storica.

A ottobre si è svolto il seminario "Informazione e sensibilizzazione degli operatori su calamità naturali e pericolosità ambientali" presso la sede di Monte Porzio Catone del Parco Regionale dei Castelli Romani e a seguito del quale sono stati trasmessi al direttore del Parco regionale dei Castelli Romani gli attestati di partecipazione allo stesso.

A novembre si è tenuta una conferenza, organizzata in collaborazione con il Servizio 5 del Dipartimento IV, dal titolo "La palude di Torre Flavia: un laboratorio per la gestione di un bene comune" presso il Comune di Ladispoli.

A novembre si è tenuta una giornata di ricerca e di studi in memoria del geologo Fabio Meloni presso il Comune di Sant'Angelo Romano.

Nell'ambito del ciclo di seminari "Informazione e sensibilizzazione degli operatori su calamità naturali e pericolosità ambientali" sono state inviate 5 proposte di collaborazione ai comuni di Fiano Romano, Tivoli, Montelibretti, Marano Equo e Fiumicino, rivolte al personale comunale, dei volontari della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine.

In esito ai positivi riscontri ricevuti dai suddetti comuni, in data 12 dicembre si è tenuto un seminario presso il Comune di Montelibretti, producendo successivamente gli attestati di partecipazione; contestualmente è stata impostata l'organizzazione dei seminari presso i restanti 4 comuni programmati per i primi mesi del 2016.

A novembre è iniziata una collaborazione all'offerta formativa sul pianeta Terra e i rischi naturali rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo " Piazza Filattiera 84 - Roma", per la realizzazione, a partire dal mese di dicembre, di una serie di incontri formativi presso l'Istituto.

L'11 dicembre è iniziato il ciclo di collaborazione con la scuola con il primo modulo rivolto alle classi terze e quarte della scuola primaria nel plesso di Via Chiovini.

Obiettivo gestionale: *Implementazione della banca dati geologici, geotecnici, geofisici e vegetazionali:*

Tutte le attività previste e descritte nell'obiettivo gestionale sono state realizzate a cadenza regolare durante il corso dell'anno: sia quelle che prevedono affidamenti all'esterno (Studio di suscettibilità da frana, Indagini geognostiche e geotecniche, ecc.), sia quelle condotte con risorse interne (rilievi, rilevazioni, misurazioni, campagne, sopralluoghi, ecc.). I dati relativi ai lavori effettuati dal Servizio nel corso del 2015 sono stati progressivamente acquisiti in formato digitale nei relativi software gestionali, e previa validazione, pubblicati sul sito internet del Servizio.

PUBBLICAZIONI:

Nel corso del 2015 sono state stampate o ultimate, in revisione per la stampa, numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali, redatte dal personale del Servizio, anche in collaborazione con altri Enti o Istituti.

- 2015 A. Argentieri & M. Pantaloni "Il passato è la chiave del presente: Vittorio Novarese e l'eruzione di gas a Fiumicino del 1925". ACQUE SOTTERRANEE-Italian Journal of Groundwater: 63-64.
- 2015 Argentieri A., Carluccio R., Cecchini F., Chiappini M., Ciotoli G., De Ritis R., Di Filippo M., Di Nezza M., Marchetti M., Margottini S., Materni V., Meloni F., Nardi A., Rotella G., Sapia V., Venuti A. "Early stage sinkhole formation in the Acque Albule Basin of central Italy from geophysical and geochemical observations". ENGINEERING GEOLOGY, vol. 191: 36-47.
- 2015 A. Argentieri, R. Carluccio, F. Cecchini, M. Chiappini, G. Ciotoli, R. De Ritis, M. Di Filippo, M. Di Nezza, M. Marchetti, S. Margottini, V. Materni, F. Meloni, A. Nardi, G. Rotella, V. Sapia, A. Venuti "Indagini geofisiche e geochimiche di un sinkhole in formazione nell'area di Guidonia (Lazio)". Atti del 3° Workshop "LE VORAGINI IN ITALIA. I sinkholes e le cavità sotterranee: ricerca storica, tecniche di studio e d'intervento" (Roma, ISPRA- Consiglio Nazionale delle Ricerche, 8/5/2014).
- 2015 A. Argentieri, F. Cecchini, R. De Ritis, M. Di Filippo, M., Di Nezza, S. Margottini, V. Materni, A. Nardi, M. Piro, G. Rotella, "Indagini geofisiche di un sinkhole di origine antropica presso l'abitato di Montelibretti (Roma)". Atti del 3° Workshop "LE VORAGINI IN ITALIA. I sinkholes e le cavità sotterranee: ricerca storica, tecniche di studio e d'intervento" (Roma, ISPRA- Consiglio Nazionale delle Ricerche, 8/5/2014).
- 2015 A. Argentieri, F. Cecchini, M. Chiappini, S. De Bellis, R. De Ritis, M. Di Filippo, M. Di Nezza, S. Margottini, V. Materni, A. Nardi, M. Piro, G. Rotella "Sprofondamenti in aree urbane: il caso del Parco "Ytzhak Rabin" (Via Panama, Roma)". Atti del 3° Workshop "LE VORAGINI IN ITALIA. I sinkholes e le cavità sotterranee: ricerca storica, tecniche di studio e d'intervento" (Roma, ISPRA- Consiglio Nazionale delle Ricerche, 8/5/2014).
- 2015 ARGENTIERI A. & ROTELLA G. - Dagli Appennini alle Alpi: storia di Pompeo Moderni, militare e geologo romano, all'epoca della Grande Guerra. Rendiconti online della Società Geologica Italiana, vol. 36.
- 2015 ARGENTIERI A., CONSOLE F., FABBI S., PANTALONI M., PETTI F.M., ROMANO M., ROTELLA G. & ZUCCARI A. - Il passato è la chiave del presente e del futuro: il progetto GEOITALIANI della Società Geologica Italiana. Rendiconti online della Società Geologica Italiana, vol. 36.

INDAGINI SPECIALISTICHE PRIMO SEMESTRE 2015:

Nel PRIMO SEMESTRE 2015 sono stati svolti i seguenti sopralluoghi ed indagini preliminari per movimenti franosi e fenomeni di dissesto idrogeologico, incluse voragini e crolli di cavità sotterranee, che interessano strade provinciali, scuole, centri abitati o altre aree di interesse provinciale:

1. Attività completate con la trasmissione delle relative relazioni geologiche finalizzate ad attività di supporto e consulenza tecnica ad altri uffici dell'amministrazione:

- RIANO: Relazione per progettazione esecutiva opere di sostegno frana s.p. Rianese km 6 Dissesti strada comunale via Alzaia presso S.P. Tiberina.
- NAZZANO: Relazione per Frana presso tornante S.P. 35 al km 1+500.
- ROVIANO: Relazione per frana S.P. Affile Pataccaro.
- AFFILE: Relazione per frana S.P. Braccianese km 23.
- CIVITAVECCHIA: 1) Computo metrico indagini per progetto sistemazione frana S.P. Braccianese km 23; 2) Relazione integrativa per adeguamento al regolamento sismico per realizzazione Liceo classico via Tirso secondo stralcio.
- MONTEROTONDO: Relazione per progetto esecutivo realizzazione centro accoglienza nell'area della riserva naturale di Nomentum..
- ALLUMIERE Relazione preliminare per frana sulla s.p. Braccianese km 28+300 lato monte.
- TIVOLI Relazione progetto esecutivo per adeguamento al regolamento sismico e variante alla palestra del liceo classico Via Tiburto.
- ALLUMIERE Relazione sul monitoraggio della frana km 27+500 s.p. Braccianese Claudia lato valle.
- CAVE Relazione di sopralluogo per dissesti in via Prenestina Vecchia a seguito di segnalazione del Tribunale di Tivoli.
- ROMA Relazione sulle indagini geofisiche preliminari eseguite su un'area campione del parco Yitzhak Rabin per il monitoraggio di fenomeni di dissesto.
- ROMA Relazione sulle indagini geofisiche preliminari eseguite su un'area campione del parco Yitzhak Rabin per il monitoraggio di fenomeni di dissesto.
- MENTANA Relazione per progetto esecutivo per la realizzazione di una vasca per fitodepurazione nell'area della riserva naturale di Nomentum.
- CERVETERI Relazione per progetto esecutivo per la bonifica di un'area in dissesto sulla S.P. Settevene Palo II km 10 e 12+700.
- CIVITAVECCHIA Relazione preliminare per ampliamento Liceo Galilei via Immacolata.
- SARACINESCO Studio idrogeologico con misurazioni della portata del fosso della Rifolta per scarico depuratore
- ROMA Studio e monitoraggio Voragini Parco Rabin via Panama
- ROMA Studio e monitoraggio Voragini Villa de Santis
- ALLUMIERE Misure inclinometriche della frana – s.p. Braccianese Claudia
- SAN VITO ROMANO Misure inclinometriche della frana – s.p. San Vito Bellegra
- LADISPOLI indagini geologiche e geofisiche area palude Torre Flavia

Studio idrogeologico per scarico depuratore-SARACINESCO.

Studio e monitoraggio Voragini Parco Rabin via Panama-ROMA.

Studio e monitoraggio Voragini Villa de Santis –ROMA.

Misure inclinometriche – s.p. Braccianese Claudia-ALLUMIERE.

Misure inclinometriche – s.p. San Vito Bellegra-SAN VITO ROMANO.

Indagini geologiche e geofisiche area palude Torre Flavia-LADISPOLI.

Indagini per ricerca cavità istituto Artusi loc Quadraro-ROMA.

Indagini per ricerca cavità istituto Piaget Via Diana-ROMA.

Indagini per ricerca cavità istituto Via Carpineto-ROMA:

Indagini geofisiche eseguite a supporto della progettazione esecutiva di interventi di edilizia scolastica o viabilità:

Indagini MASW per ricerca cavità istituto Artusi loc Quadraro ROMA.

Indagini MASW per ricerca cavità istituto Piaget Via Diana ROMA.

INDAGINI MASW Realizzazione scala di sicurezza istituto Via Asmara-ROMA

Di seguito si riportano anche le attività in corso impostate e non ancora completate o per le quali manca solo la relazione finale.

VALLEPIETRA Verifica frana S.P. Subiaco Jenne Vallepietra km 23

MONTEROTONDO Relazione per progetto esecutivo del secondo lotto del liceo classico di via Tirso

MARINO Verifica dissesto Via Capo d'Acqua

SUBIACO Sopralluogo per dissesti presso il fosso di Santa Scolastica

Sondaggi e indagini geognostiche:

Progettazione ed affidamento dell'intervento "Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche da effettuarsi presso gli Istituti di Via Tirso in Monterotondo e Innocenzo XII in Anzio", in quanto interventi di particolare urgenza per realizzare il completamento della progettazione esecutiva.

Progetto secondo lotto liceo classico via Tirso MONTEROTONDO

Progetto ampliamento istituto Innocenzo XII ANZIO

Rilievi topografici:

Si riportano di seguito i rilievi eseguiti a supporto della progettazione esecutiva di interventi di bonifica di dissesti su richiesta dei servizi del Dipartimento Viabilità:

ALLUMIERE Rilievo topografico dell'area in dissesto km 27+500 s.p. Braccianese Claudia lato valle

ATTIVITA' AUTORIZZATIVE:

Il numero delle pratiche di rilascio Nulla Osta per il Vincolo Idrogeologico istruite e lavorate nel 2015 risultano: 63 per il primo trimestre, 65 per il secondo trimestre, 71 per il terzo trimestre 71, 61 per il quarto trimestre.

I fascicoli istruiti complessivamente nel 2015 per il rilascio di autorizzazioni per utilizzazioni agroforestali sono 92.

Nel corso dell'anno vi è stata partecipazione del Servizio ai Tavoli Tecnici presso la Regione Lazio, per la risoluzione delle problematiche relative ai Piani di Gestione e Assestamento Forestale (PGAF).

Sono stati inoltre posti dettagliati quesiti alla Regione Lazio, inerenti problematiche relative alla pratiche di utilizzazioni agroforestali, al fine di consentire un efficace ed efficiente azione amministrativa.

E' stata effettuata un'azione ricognitiva al fine di definire i rapporti con le Comunità Montane in materia di gestione delle risorse agroforestali, svolgendo una dettagliata attività istruttoria finalizzata all'emanazione del Decreto del Vicesindaco metropolitano N. 136 del 27.11.2015 OGGETTO: Accordo di collaborazione tra la Provincia di Roma e la XI Comunità Montana "Castelli Romani e Prenestini" (sottoscritto in attuazione della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 1570/45 del 5/12/2007 prot. n. 2835 fasc. n. 5). Sospensione dell'operatività dell'accordo e autorizzazione attività ricognitiva.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario:

A seguito della rimodulazione delle provviste di competenze del Dipartimento IV operata dal Direttore a fine 2014 e della riallocazione nel Servizio 2 della gestione delle convenzioni con i Consorzi di bonifica, non viene analizzata la parte **Entrata** in assenza di risorse finanziarie acquisite.

PARTE “USCITA”

CAPITOLO PROCOL (TITOLO I) - Intervento AG 111000

Nel sistema di realizzazione di Lavori Pubblici dell’Ente, il Servizio gestisce interventi relativi ad Opere Complementari (INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOTECNICHE E GEOFISICHE NEL TERRITORIO PROVINCIALE).

E’ stata curata la redazione del progetto esecutivo per l’intervento “Roma ed altri – Sondaggi geognostici nel territorio provinciale” - Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche da effettuarsi nel territorio della Provincia di Roma per la programmazione, progettazione ed esecuzione di opere di pertinenza istituzionale” (CIG 6288910CB2; CUP F35D14000010003; CIA AG1110000), e sono state attivate le procedure per l’affidamento (gara indetta con D.D. RU n. 2904/15), pubblicando il bando e svolgendo due sedute di gara nel mese di settembre 2015.

A seguito di accurati approfondimenti svolti con l’Avvocatura e con il Servizio Gare e contratti, con successiva D.D. RU n. 4856 del 29 ottobre 2015 si è proceduto alla revoca per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di conseguenza si è revocato il relativo impegno di spesa, mentre si è proceduto alla conferma dell’importo relativo al contributo a favore dell’ANAC.

Effettuando apposite variazioni POG si è proceduto, nel limitato tempo residuo disponibile, a rimodulare parzialmente l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate sul capitolo PROCOL, impostando e portando a compimento diverse procedure di affidamento di contratti pubblici, di lavori, di servizi e forniture funzionali al perseguimento degli obiettivi nelle mutate condizioni.

Nonostante la situazione imprevista, il Servizio ha profuso un considerevole impegno aggiuntivo, sia per gli aspetti tecnici che per quelli amministrativi (nonostante l’ordinario carico di lavoro) riuscendo ad utilizzare una significativa percentuale delle risorse assegnate ridestinandole ad attività gestibili nel periodo residuo dell’anno, tramite nuovi impegni con scadenza nel 2015.

CAPITOLO PROCOL (TITOLO I) - Intervento AG 15 2M20

Utilizzando una parte delle risorse disponibili si è proceduto, al fine di dare seguito alle richieste di assistenza tecnica con carattere di urgenza formulata dai competenti Servizi del Dipartimento X, ad elaborare un apposito progetto di indagini realizzabili in tempi ristretti. L’oggetto dell’intervento è il seguente: “Lavori di sondaggi ed indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche da effettuarsi presso gli Istituti di Via Tirso in Monterotondo e Innocenzo XII in Anzio, di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale”.

Con Determinazione dirigenziale R.U. 5832 del 03/12/2015 si è pertanto proceduto ad un affidamento diretto nei confronti della soc. GEOTER S.r.L. (Roma Via della Piramide Cestia, 31) per un totale di € 40.336,59 sottoscrivendo, a conclusione delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale, il relativo contratto con la Ditta aggiudicataria; si è quindi proceduto alla realizzazione dell’intervento.

CAPITOLO PROTEC (TITOLO I) - Analisi di risposta sismica locale per l'Istituto di Istruzione Superiore di Via Asmara, 28 - Roma

Utilizzando le risorse residue del capitolo PROCOL tramite variazione POG nella fase finale del 2015 è stato inoltre commissionato, mediante affidamento diretto a Impresa esterna, il seguente servizio (realizzato anche utilizzando i dati geognostici di base forniti dal Servizio acquisiti a seguito delle campagne di indagini geognostiche realizzate): Analisi di risposta sismica locale per la realizzazione di una scala di sicurezza nell'istituto di via Asmara ROMA. Si tratta di studio obbligatoriamente previsto dalla normativa vigente in materia di edilizia in zone sismiche e richiesto con carattere d'urgenza dal competente Servizio dell'Edilizia scolastica.

CAPITOLO SERAMB (TITOLO I) - "Studio ed analisi della suscettibilità da frana su una porzione di territorio della provinciale". (CIG ZD0163728A)

L'obiettivo gestionale 2015 ha previsto la prosecuzione dello studio geomorfologico su porzione del territorio con conseguente redazione dello "Studio ed analisi della suscettibilità da frana su una porzione di territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale"; attraverso affidamento diretto è stata incaricata con D.D. RU n. 5377 del 18.11.2015 La Sapienza- Università di Roma – Dipartimento di Scienze della Terra per la somma totale di € 14.6400,00 comprensiva di IVA.

La realizzazione della cartografia della suscettibilità da frana ha interessato una nuova sezione del territorio provinciale, a prosecuzione degli interventi già svolti. L'area di studio comprende alcuni comuni del settore orientale della provincia (Vallepietra, Jenne, Camerata Nuova).

E' stata quindi curata la procedura di affidamento, e i lavori si sono conclusi con la consegna dei relativi elaborati.

Nel dicembre 2015, a seguito della consegna dello studio commissionato (così come previsto dal dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Oneri) è stata liquidato l'importo (€ 14.640,00 con mand. SIL n. 296/2016) come previsto dal contratto stipulato in data 24.11.2015.

CAPITOLO SERAMB (TITOLO I) - "Istituto Istruzione Superiore "Jean Piaget", sede di via Diana, 35 Roma di pertinenza della Citta' Metropolitana di Roma Capitale. Affidamento diretto di esecuzione del servizio di prospezioni microgravimetriche.

Nella fase finale del 2015 è stato inoltre commissionato, mediante affidamento diretto al Dipartimento di Scienze della Terra- Sapienza Università di Roma, il servizio di prospezioni microgravimetriche presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Jean Piaget" di Roma, finalizzato all'individuazione di possibili reti di cavità sotterranee al di sotto del plesso scolastico che si trova in un'area ad elevato rischio di voragini.

Lo studio commissionato è stato regolarmente completato e consegnato, completando la relativa procedura di liquidazione.

CAPITOLO CARVEI (TITOLO I)

Nello stanziamento assestato del bilancio 2015 era prevista e assestata la somma totale di € 1.000,00, regolarmente impegnata con D.D. R.U. 5304 del 13/11/2015 per Fornitura di carburante tramite "fuel cards" in adesione alla Convenzione Consip per l'acquisto di beni e servizi per le pubbliche

amministrazioni. Successivamente a tale data, con precisione 20/12/2015 è scaduta la Convenzione Consip a favore della Kuwait, di conseguenza con DD 6478/15 sono state accantonate € 300,00 a favore del sopracitato fornitore per la regolarizzazione di fatture emesse a fronte di adesione ad una nuova offerta sottoscritta sempre con Kuwait, al fine di garantire la continuità dei servizi ispettivi garantiti dallo Scrivente Servizio.

Inoltre con DD 6537/15 si è attivato un subimpegno di € 400,00 per l'adesione alla nuova Convenzione Consip attivata a favore della Total Erg a cui si è proceduto ad ordinare nuove "fuel cards" destinate a sostituire quelle ormai in fase di scadenza.

CAPITOLO ACQATT (TITOLO II) - Acquisti strumentazione

Nel corso del periodo, per implementare la dotazione strumentale del Servizio, sono state acquistate attrezzature necessarie per l'esecuzione di indagini geofisiche e rilievi topografici, realizzate a cura di personale del Servizio, anche a supporto della progettazione esecutiva di interventi di edilizia scolastica e viabilità:

- sensori per implementazione dell'attrezzatura per prospezioni geoelettriche;
- sensori per implementazione dell'attrezzatura per prospezioni sismiche e strumentazione per misure di sismica passiva.

CAPITOLO PUBPOS e CONDIV (TITOLO I) – Acquisto materiali e connessioni dati strumentazione

Utilizzando le risorse appositamente richieste sui relativi capitoli o effettuando variazioni POG rispetto alle risorse disponibili è stato possibile completare i seguenti interventi:

- Connessione dati dell'attrezzatura per rilievi topografici mediante GPS;
- implementazione dell'attrezzatura per rilievi vegetazionali.

SERVIZIO 2 “Tutela delle Acque, Suolo e Risorse Idriche”

Relativamente alle attività svolte nel 2015 dal

Servizio 2 “Tutela delle acque, suolo e risorse idriche” del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e gestionali del PEG 2015 si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di valorizzazione: *Tutela delle acque: controlli sul ciclo dell'acqua.*

Nel corso del 2015 il Servizio al fine del raggiungimento dell'obiettivo ha effettuato le seguenti attività:

1. Ha estrapolato una serie di dati ed informazioni dalle pratiche relative alle competenze istituzionali svolte dal Servizio (istanze di autorizzazione, segnalazioni, esposti, ecc.) e da altri Servizi del Dipartimento, e in particolare dai servizi n. 6. Gestione rifiuti, n. 3. Tutela aria ed energia e n. 4. Procedimenti Integrati, riguardanti in particolare l'ubicazione di impianti produttivi, siti di bonifica e di trattamento e recupero di rifiuti, che sono stati riportati su base cartografica (Qgis e Google Earth), al fine di verificare la vicinanza di tali insediamenti dai corpi idrici e il loro eventuale impatto. Inoltre, nello svolgimento delle competenze istituzionali è stata posta particolare attenzione a non incrementare l'impatto antropico sulle zone più critiche, come, ad esempio, nel bacino del fosso Almone, che attraversa il territorio del parco dell'Appia Antica, il quale è spesso soggetto a fenomeni di inquinamento oltre che a fenomeni di esondazione in occasione di forti piogge. Un'altra area particolarmente critica è il sistema di fossi e canali di bonifica che attraversa il territorio del X (ex XIII) municipio di Roma Capitale, dove l'eccessiva urbanizzazione, con forte impermeabilizzazione del territorio, anche nelle aree di rispetto dei corpi idrici (abusi edilizi in seguito sanati dal Comune), crea fenomeni di elevata criticità (esondazioni) in occasione di eventi meteorologici anche non significativi;
2. Ha provveduto ad effettuare il controllo, di tipo amministrativo, su tutto il ciclo dell'acqua, dall'escavazione dei pozzi all'utilizzo delle acque pubbliche, agli scarichi, in un'ottica di valutazione integrata degli effetti antropici sull'ambiente;
3. Ha effettuato verifiche incrociate dei dati relativi a prelievi idrici, opere idrauliche e scarichi, al fine di individuare eventuali irregolarità e poter svolgere un'attività di controllo mirata, e perciò più efficace, sull'intero ciclo dell'acqua e perseguire una maggiore sostenibilità ambientale;
4. Ha avviato la revisione delle 160 pratiche che dalla data di entrata in vigore del DPR 59/2013 hanno già conseguito l'AUA ed ha aggiornato i relativi record del database degli scarichi, tracciando il passaggio al nuovo titolo autorizzativo al fine di garantire agli atti del Servizio stesso la continuità delle informazioni relative alle autorizzazioni rilasciate;
5. Ha realizzato la seconda fase del progetto previsto nell'ambito della collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Sapienza" – Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale" per implementare gli studi, i rilievi sul territorio e l'elaborazione di dati già in possesso dell'Università, e produrre una cartografia del territorio metropolitano con parametri geomorfologici e idrologici della rete fluviale, destinata a caratterizzare il regime idraulico dei cosiddetti "fossi secchi".
6. Ha curato, tramite la società Prometeo srl, la gestione e la manutenzione delle sonde multiparametriche che effettuano il monitoraggio in continuo di numerosi parametri chimico-fisici delle acque dei fiumi Tevere ed Aniene, e la cui efficienza consente di conoscere in tempo reale eventuali alterazioni qualitative o eventi di piena ed attivare tempestivamente i sistemi di allerta per la gestione dei fenomeni di inquinamento e la prevenzione di fenomeni di esondazione;
7. Ha trasferito ai Consorzi di bonifica Pratica di Mare e Tevere e Agro Romano le somme provenienti dalla Regione Lazio e destinate al Servizio Pubblico di Manutenzione dei corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con DGR 4938/1999 ed alla realizzazione, gestione e manutenzione delle opere idrauliche e di bonifica (canali di bonifica, idrovore, ecc.) diretti alla protezione dei territori soggetti alle esondazioni dei corsi d'acqua o con difficoltà di scolo naturale, dichiarate di Preminente Importanza Regionale (PIR) dalla Delibera di Giunta Regionale n. 4314 del 27/07/1999.
8. Ha raccolto ed elaborato i dati del monitoraggio chimico-fisico e biologico delle acque superficiali e sotterranee effettuato da ARPA Lazio nell'ambito della verifica della conformità agli obiettivi di qualità ambientale previsti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed ha svolto approfondimenti sulle principali criticità evidenziate nel territorio metropolitano. In particolare, in collaborazione con il Servizio 6 "Gestione Rifiuti" e con il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) della ASL RM H, ha evidenziato un emergente fenomeno di inquinamento da solventi organo-clorurati che interessa le falde idriche di diverse aree (Pomezia, Roma), che sarà oggetto di una presentazione al Convegno organizzato dall'Accademia dei Lincei per la giornata mondiale dell'acqua che si terrà a Roma il 21 marzo 2016.

Per l'obiettivo gestionale **Riduzione arretrati**, il Servizio 2 ha continuato ad affrontare il problema delle pratiche arretrate ancora inevase, anche per la ormai nota carenza di organico, razionalizzando le procedure al fine di ottimizzare il lavoro degli Uffici, dare risposte ai cittadini e perseguire nel migliore dei modi la tutela dell'ambiente.

Per l'obiettivo gestionale **Aggiornamento e implementazione della modulistica per le competenze del servizio** il Servizio ha aggiornato i moduli riguardanti le autorizzazioni agli scarichi (undici moduli), le autorizzazioni all'esecuzione di opere idrauliche (sei moduli), le autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (un modulo) e le concessioni di piccole derivazioni di acque pubbliche (otto moduli) per adeguarli all'evoluzione della normativa di settore ed alle disposizioni del codice digitale.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario:

Parte **ENTRATA**:

Il Servizio ha utilizzato buona parte delle risorse finanziarie attribuitegli per l'anno 2015 derivanti dagli incassi dei rimborsi spese di istruttoria per le autorizzazioni allo scarico ai sensi del D. Lgs 152/06, dagli incassi dei rimborsi spese di istruttoria per le autorizzazioni ai lavori idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/1904, dagli incassi dei rimborsi spese di istruttoria per le autorizzazioni alla escavazione pozzi, licenze di attingimento e concessioni all'utilizzo di acque sotterranee ai sensi del R.D. 1775/1933 e da trasferimenti effettuati dalla Regione Lazio.

Gli accertamenti complessivi (fatta eccezione per il capitolo TRACQU in quanto dipendente dalle attività della Regione Lazio) sono stati lievemente superiori a quanto atteso.

Per quanto riguarda la parte **SPESA**:

gli impegni sono stati inferiori a quanto stanziato anche a causa della tardiva approvazione del PEG 2015 avvenuta a fine ottobre dell'anno di riferimento e che, unitamente alle disposizioni previste dal bilancio armonizzato, non hanno consentito di poter svolgere le procedure necessarie per la realizzazione di altri progetti entro il previsto termine del 31/12/2015.

In conclusione, il Servizio ha conseguito appieno i risultati previsti in rapporto ai programmi elaborati per l'anno 2015.

SERVIZIO 3 "Tutela Aria ed Energia"

Relativamente alle attività svolte nel 2015 dal

Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e gestionali del PEG 2015, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di valorizzazione: *Promozione del risparmio energetico e delle FER – Assegnazione contributi a Enti territoriali.*

L'attività svolta durante l'anno ha riguardato l'attività di verifica della documentazione prodotta dagli Enti territoriali e soggetti privati, già beneficiari dei contributi di cui alla L. 10/91 per interventi di risparmio energetico.

Nell'ambito dell'attività riguardante l'erogazione dei contributi di cui alla L. 10/91, per la realizzazione di interventi di risparmio energetico, a seguito della individuazione degli Enti territoriali che non hanno provveduto ad avviare il progetto per il quale hanno ottenuto il beneficio nel corso degli anni 2009 e 2010, è stata approvata, con decreto n. 104-21 del 30.09.2015, da parte del Vice Sindaco metropolitano, la proposta di disimpegno dei contributi inutilizzati. Con D.D. n. 5971 del 10.12.2015 è stato poi approvato il nuovo bando per la somma totale resasi disponibile di € 876.396,54, indirizzato agli Enti territoriali della città metropolitana, finalizzato alla riassegnazione di contributi per interventi di risparmio

energetico e utilizzo di fonti rinnovabili di energia. Il bando, con scadenza 6 febbraio 2016 successivamente prorogata al 7 marzo 2016, è stato pubblicato sul Sito Internet Istituzionale ed inviato a mezzo PEC ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Comunità Montane della Città metropolitana di Roma Capitale.

Obiettivo gestionale: *Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera – Recupero delle attività arretrate.*

Nell'ambito dell'attività di rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali e di linee elettriche di potenza fino a 150 kV, è proseguita l'attività, avviata nel corso del 2014, di istruttoria e autorizzazione delle pratiche arretrate, costituenti un fattore critico dell'attività del Servizio. L'attività di recupero delle pratiche arretrate si svolge parallelamente e compatibilmente con le attività ordinarie di autorizzazione e di sportello, che hanno registrato la presentazione di circa 4000 dichiarazioni di attività in deroga, di 176 domande di autorizzazione alle emissioni in via generale e di 90 domande di autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera, linee elettriche e fonti rinnovabili, con emissione del relativo atto autorizzativo.

Sono stati conclusi 35 procedimenti arretrati, con il rilascio del relativo atto autorizzativo o di diniego e sono stati inoltre avviati i procedimenti per ulteriori 36 pratiche arretrate.

Obiettivo gestionale: *Attività di controllo degli Impianti termici nei comuni della Provincia di Roma fino a 40.000 abitanti. Promozione contributi per la sostituzione di caldaie obsolete.*

E' stato approvato con D.D. 2081 del 18.05.2015, il nuovo bando pubblico per la concessione di contributi per la sostituzione di impianti termici ad uso civile, adeguato tenendo conto del nuovo assetto dell'Ente, delle variazioni legislative in materia di ISEE e variato in termini di tempi, requisiti di accesso e modalità di presentazione delle domande. Il bando è pubblicato sul sito Internet Istituzionale ed è stato trasmesso a tutti i Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale con popolazione inferiore a 40.000 abitanti. Il nuovo bando, a carattere permanente e fino ad esaurimento dei fondi già impegnati a tale scopo ha permesso e permetterà una migliore distribuzione delle risorse agli aventi diritto ed una maggiore efficienza per quanto riguarda i tempi dei procedimenti. Lo scopo del bando è naturalmente il contenimento e la riduzione delle emissioni inquinanti prodotte dagli impianti termici installati da oltre dieci anni, divenuti quindi obsoleti e non più rispondenti ai requisiti di risparmio ed efficienza energetica. Parallelamente all'attività di concessione dei contributi, è proseguita durante tutto l'anno, l'attività di verifica dell'efficienza energetica degli impianti termici nei comuni della Città metropolitana di Roma fino a 40.000 abitanti, affidata alla società Multiservice S.p.A..

Obiettivo gestionale: *Laboratori mobili in dotazione al Servizio - ripristino funzionalità.*

Il ripristino della funzionalità dei due laboratori mobili in dotazione al Servizio, consiste nell'attività di manutenzione e taratura di tutta la strumentazione di analisi installata all'interno dei laboratori e necessaria al rilevamento della qualità dell'aria, nell'adeguamento e aggiornamento del sistema di acquisizione remota dei dati di rilevamento (postazione server situata presso gli Uffici del Servizio e postazione client situata su ciascuno dei laboratori). I laboratori necessitano inoltre di manutenzione meccanica, che ne garantisca la perfetta efficienza e sicurezza su strada, considerato che, conclusa l'ultima campagna di monitoraggio affidata in convenzione all'Istituto Superiore di

Sanità, i mezzi sono rimasti fermi per oltre un anno causa mancanza di fondi. La messa in funzione necessita inoltre della regolarizzazione delle autorizzazioni, mediante l'acquisizione del Certificato Prevenzione Incendi presso i VV.FF. e della valutazione periodica, da parte di esperto qualificato in materia di radiazioni ionizzanti e di sicurezza, delle sorgenti radioattive presenti all'interno dei laboratori.

Premesso quanto sopra, tali attività sono necessariamente da affidare a soggetti e società specializzate e comportano tempi di esecuzione non brevi.

L'assoluta incertezza, durante il corso dell'anno, circa l'ammontare delle risorse economiche che sarebbero state rese disponibili per l'espletamento di tale attività e successivamente, l'approvazione del PEG avvenuta soltanto il 27 ottobre, non ha permesso, visti i tempi ristrettissimi, una programmazione che permettesse di affidare, eseguire, concludere e liquidare tutti i lavori descritti entro la fine dell'anno, pertanto non è stato possibile raggiungere l'obiettivo per l'effettiva mancanza dei tempi tecnici necessari per procedere all'affidamento dei servizi secondo le norme in vigore e, comunque, insufficienti per la successiva conclusione dei servizi stessi.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario per la parte **ENTRATE**:

Le entrate sono costituite prevalentemente dagli incassi relativi al pagamento del bollino verde dovuto con cadenza biennale o quadriennale, da parte degli utenti che detengono un impianto termico nei comuni della Città metropolitana di Roma Capitale con popolazione fino a 40.000 abitanti. Fra tali entrate sono ricomprese anche le sanzioni amministrative, di importo variabile, dovute dagli stessi utenti non in regola a seguito di verifica disposta dall'Amministrazione. A fronte di una previsione di entrata di 1.103.856,00 euro (TARIMP), interamente accertate, l'incasso risulta essere di circa 638.000,00 euro.

Altre entrate derivano dalle spese di istruttoria dovute per il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (ISTATM), per la costruzione ed esercizio di linee elettriche fino a 150 kV (ISTELE) e per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili (ISTFER). Relativamente alle prime, a fronte di una previsione iniziale di 60.000,00 euro, è stata accertata la somma di 70.000,00 interamente incassata.

Le previsioni di entrata sul capitolo ISTELE, di 1.700,00 euro sono state accertate e incassate per 6.000,00 euro mentre sul capitolo ISTFER, sulla previsione di entrata di 800,00 euro, sono stati accertati e incassati 1.200,00 euro.

E' importante precisare che le previsioni di entrata relative alle spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni, sono effettuate sulla base dell'analisi degli incassi effettivi degli anni precedenti e nel 2015 diminuite a seguito di valutazioni oggettive circa l'andamento del numero di istanze presentate, che sono suscettibili di variazioni, anche rilevanti, non facilmente preventivabili. Trattandosi esclusivamente di istanze di parte non quantificabili con sicurezza a priori, è reale la possibilità di uno scostamento, anche notevole, sia in difetto che in eccesso.

Per quanto riguarda la parte **SPESA**:

Nell'anno 2015 è proseguita l'attività affidata alla società Multiservice S.p.A., aggiudicataria del bando di gara per l'incarico biennale per la verifica degli impianti termici nei comuni con popolazione fino a 40.000 abitanti, con un impegno di spesa complessivo per 2.207.712,00 euro di cui 1.103.856,00 euro sul capitolo IMPTER esercizio 2015;

a fronte dell'impegno di 96.725,50 euro sul capitolo TRAALT, sono stati erogati contributi a soggetti privati, per la sostituzione dell'impianto termico obsoleto per la somma totale di 11.002,40 euro;

sono stati impegnati e liquidati 15.974,69 euro sul capitolo CANDIR per il pagamento dei canoni demaniali dovuti alla Regione Lazio in virtù della concessione in essere dell'area sita in loc. Capo Due Rami nel Comune di Fiumicino, per la quale l'Amministrazione effettua il servizio di raccolta dei rifiuti in sospensione nell'asta terminale del Tevere.

Relativamente ai fondi impegnati sul capitolo TRACOM e relativi a contributi concessi a Enti territoriali per la realizzazione di interventi di risparmio energetico, sono stati revocati e disimpegnati, con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 104-21 del 30.09.2015, contributi per l'importo di € 876.396,54, che verranno rassegnati con nuovo bando per le stesse finalità.

Le disposizioni sulla gestione provvisoria dell'Ente che limitavano l'adozione di provvedimenti di competenza all'ordinaria amministrazione e la assoluta incertezza, durante il corso dell'anno, circa l'ammontare delle risorse economiche che sarebbero state rese disponibili per l'espletamento della attività riguardanti il ripristino della funzionalità dei laboratori mobili per il rilevamento della qualità dell'aria e, successivamente, l'approvazione del PEG avvenuta soltanto il 27 ottobre, non ha permesso, visti i tempi ristrettissimi, una programmazione che permettesse di affidare, eseguire, concludere e liquidare tutti i lavori entro la fine dell'anno, pertanto non è stato possibile utilizzare le somme messe a disposizione sui capitoli MANVAR e SERAMB.

SERVIZIO 4 “Procedimenti integrati – Sanzioni Ambientali”

Relativamente alle attività svolte nel 2015 dal

Servizio 4 “Procedimenti integrati – Sanzioni Ambientali” del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e gestionali del PEG 2015, si evidenziano le seguenti specifiche:

Il Servizio 4 “Procedimenti integrati e sanzioni ambientali” del Dipartimento IV ha il compito di emettere atti riguardanti le Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), oltre all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia ambientale. E' altresì competente alle verifiche disciplinate dalla norma in merito alle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e le Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA).

Obiettivo di valorizzazione: *Definizione procedimenti amministrativi e applicazione delle sanzioni amministrative.*

Al 31/12/2015 sono state concluse 729 pratiche tra ingiunzioni, archiviazioni e rateizzazioni, 59 in più rispetto a quelle preventivate all'inizio dell'anno. E' stato possibile raggiungere questo obiettivo nonostante la cronica carenza di personale (aggravata dalla maternità di un funzionario e dall'aspettativa di un istruttore) e dalla modalità di acquisizione delle PEC (che distoglie da istruttorie e procedimenti il personale) grazie anche al supporto dato dal personale di segreteria all'Ufficio. Il personale della segreteria ha infatti coadiuvato questo ufficio per quanto riguarda gli accertamenti delle somme versate dagli utenti quali pagamenti delle sanzioni, le determinazioni di impegno di spesa necessari all'andamento dell'ufficio e per ciò che riguarda la protocollazione degli atti in entrata e in uscita. Si fa presente che l'Ufficio dedicato ai procedimenti sulle sanzioni, stante la numerosità e la complessità delle procedure, che prevedono per legge tempi necessariamente lunghi, si trova a dover istruire pratiche risalenti a 4 anni di arretrato, nonché la constatazione evidente che negli ultimi anni il numero di verbali trasmessi dagli organi accertatori è aumentato in maniera considerevole.

Obiettivo gestionale: *Stesura e pubblicazione del vademecum per il rilascio delle AUA (Autorizzazioni Uniche Ambientali).*

Nel 2015 si è provveduto a pubblicare un vademecum per il rilascio delle AUA ed a pubblicizzarlo, anche attraverso due incontri con gli utenti interessati. Il lavoro è stato impegnativo, in quanto si è proceduto prima alla raccolta della normativa vigente e poi alla stesura di un vademecum chiaro ed esaustivo. L'ufficio, nonostante la grave carenza di personale, oltre a portare a termine l'obiettivo gestionale ha rilasciato nel corso dell'anno 112 AUA,

Obiettivo gestionale: *Stesura e pubblicazione di un vademecum per il rilascio e il controllo delle AIA.*

L'Ufficio, oltre a rilasciare le AIA e a controllare le prescrizioni contenute in tutte quelle rilasciate, nel 2015 si è impegnato nella pubblicazione di un vademecum dedicato a queste autorizzazioni. Nel 2015 sono state rilasciate 18 AIA nonché effettuato il controllo delle prescrizioni relative a tutte le AIA in carico al Servizio, nonostante la carenza di personale.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, per la parte **ENTRATA:**

Le entrate del Servizio 4 sono costituite dalle risorse di entrata SANAMB e ISTAIA.

Nella risorsa SANAMB vengono effettuati accertamenti per proventi da sanzioni amministrative pecuniarie riferite a sanzioni ambientali. Tale attività è relativa ad una parte del Servizio che si occupa delle suddette sanzioni ambientali, curando pertanto sia la parte amministrativa, che prevede il ricevimento dei verbali e l'irrogazione delle sanzioni, che la parte contabile. Si fa presente che a fronte di un importo iniziale di € 597.310,63 sono stati accertati dal Servizio € 1.855.725,54. Su questa risorsa ci sono nel rendiconto 2015 € 269.107,36 di economia dovuti a crediti non più esigibili.

Nella risorsa ISTAIA confluiscono invece i diritti di istruttoria dovuti dalle aziende richiedenti le procedure di AIA. Anche per questa risorsa a fronte dei previsti € 5.612,66 risultano accertati € 9.612,66. Le economie in questo capitolo sono di € 2.000,00 dovute a un errato accertamento già effettuato.

Per la parte SPESA si ricorda che nel 2015 non è stato possibile programmare gli impegni di spesa a causa della ritardo con cui è stato approvato il bilancio. Si è provveduto comunque a svincolare al Servizio "Gestione Rifiuti" la somma di € 191.63,43 dai due capitoli SERAMB (€ 186.163,43 da SERAMB art. 3101 e € 5.500,00 da SERAMB art. 3501) per un bando sulla riduzione degli imballaggi. Il Servizio ha inoltre impegnato € 347,20 sul capitolo SERAMB per la traduzione di alcune ingiunzioni da notificare all'estero. Sono stati destinati ad economia € 28.150,00, sulla spesa corrente e € 27.052,00 del FVP.

SERVIZIO 5 "Aree Protette e Parchi Regionali"

Relativamente alle attività svolte nel 2015 dal

Servizio 5 " Aree Protette e parchi regionali" del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e gestionali del PEG 2015 si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di valorizzazione: *"Mantenimento e informatizzazione del sistema di gestione delle Aree Protette di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale":*

Per quanto attiene i lavori:

- "Welcome Area della R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco e della Riserva Naturale Nomentum" nell'ambito del Master Plan denominato "Riqualficazione e fruizione ecosostenibile delle aree protette della Valle del Tevere" – POR FESR LAZIO 20017/2013: nonostante le rilevanti difficoltà incontrate nel corso dell'anno, il progetto è stato realizzato e rendicontato nei tempi imposti dalla Regione Lazio (31/12/2015) e non è stato, pertanto, necessario utilizzare la risorse economiche sul Capitolo MANAMB art. 0000, stanziato appositamente (su richiesta del Servizio) per garantire cautelativamente una copertura finanziaria dell'intervento strategico nella prospettiva (poi rientrata) di definanziamento dello stesso da parte della Regione Lazio, (economia € 241.483,25).
- "LADISPOLI, CERVETERI – Riqualficazione area umida ed opere di consolidamento mitigazione effetto margine Monumento Naturale Palude di Torre Flavia": i lavori sono in corso di esecuzione, con buono stato di avanzamento

Per quanto attiene la gestione dei danni da fauna selvatica e le azioni di prevenzione:

- come previsto dalle leggi regionali in materia, sono state attivate e concluse nei tempi di legge le procedure di liquidazione dei danni da fauna selvatica all'interno delle aree protette di competenza. Per una procedura è stata richiesta all'ufficio competente l'attivazione della copertura assicurativa.

Prosegue l'attività finalizzata alla promozione della gestione forestale sostenibile, sia attraverso un attento esame di ogni richiesta di taglio e relativo rilascio di Nulla Osta, sia attraverso attività a supporto della realizzazione e gestione dei PGAF di competenza delle pubbliche amministrazioni nelle APP (PGAF in conclusione per il CRA e in corso per Fonte Nuova).

Prosegue il monitoraggio per la fase gestionale all'interno della Riserva di Monte Soratte del PGAF di Sant'Oreste, già approvato dalla Regione Lazio, sia post taglio che pre taglio per le rispettive stagioni silvane 2013-14 e 2014-15.

Per quanto attiene ancora alle attività di monitoraggio:

- nel corso del 2015 sono state organizzate sei giornate di sensibilizzazione sulle attività di monitoraggio e sui danni provocati dall'abbandono di rifiuti con particolare riferimento ai materiali in plastica nel Monumento Naturale Palude di Torre Flavia;
- attività di pesca straordinaria nel MN Palude di Torre Flavia atta a rimuovere la popolazione ittica in eccesso che per dimensioni e biomassa può impattare sul sistema ambientale;
- Corridoio C5: collaborazione a monitoraggi ornitologici finalizzati alla Valutazione di Incidenza Ambientale del Corridoio della mobilità C5 a Fiumicino;
- Si è provveduto alla stesura definitiva dell'Atlante degli uccelli nidificanti della RN di Monte Soratte, redatto a cura dei funzionari del servizio che hanno effettuato il monitoraggio, di prossima pubblicazione;
- Nel corso dell'anno sono stati realizzati le seguenti attività e progetti di monitoraggio all'interno della Riserva Naturale del Monte Soratte:
 - Progetto europeo LIFE+ MIPP, Monitoraggio degli insetti con la partecipazione pubblica (coordinato dal Corpo Forestale dello Stato, www.lifemipp.eu). Scopo del progetto è lo sviluppo di metodi di monitoraggio per insetti saproxilici, gruppo ecologico fortemente minacciato: il cervo volante (*Lucanus cervus*), lo scarabeo eremita (*Osmoderma eremita*), il cerambicide della quercia (*Cerambyx cerdo*), la rosalia alpina (*Rosalia alpina*) e il morimo scabroso (*Morimus asper/funereus*);
 - Monitoraggio della componente ornitica nidificante nell'area di utilizzazione forestale denominata Campicciolo (area T);
 - Rete di monitoraggio dei Chirotteri in collaborazione con ARP – Lazio;

Congiuntamente a un attento esame delle pratiche di rilascio di Nulla Osta, si è incrementata la vigilanza e la segnalazione di illeciti alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale ed ai Comuni per gli accertamenti di competenza.

Nonostante le difficoltà si è comunque portato avanti un ricco programma di attività di valorizzazione e promozione della fruizione turistica e culturale (visite guidate, escursioni e progetti curati direttamente dal Servizio, col supporto di Capitale Lavoro, da Associazioni anche nell'ambito di affidamenti delle annualità precedenti, giornate tematiche e promozione dei prodotti locali).

Fra i più significativi ricordiamo:

- Progetto "Scoprire la Riserva attraverso i nostri sensi": il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Archeoclub Onlus: l'attività è consistita in tre diverse visite di circa 3 ore ciascuna, ognuna delle quali è stata finalizzata a scoprire un particolare aspetto della Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, attraverso l'uso dei sensi, i quali, per mezzo di apposite esperienze, sono stati stimolati ed esaltati, per ammirare a 360° le bellezze della Riserva;
- Progetto "Un mondo di avventure nella Riserva": il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Archeoclub Onlus ed ha interessato le scuole primarie e superiori di primo grado dei Comuni di Mentana, Monterotondo e San'Angelo Romano (Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco);

- Progetto “Archeologia e paesaggio: campo scuola archeologico”: il progetto è stato realizzato in collaborazione con l’Associazione Archeoclub Onlus ed ha interessato le scuole superiori di secondo grado dei Comuni di Mentana, Monterotondo e San’Angelo Romano: l’attività si è svolta nel mese di giugno per 4 settimane per 25 ore settimanali all’interno dell’area archeologica della via Nomentum-Eretum in località Tor Mancina: gli alunni hanno preso parte all’ormai consueta campagna di ricerca archeologica, che è giunta nel 2015 alla sua ottava edizione, supportati da lezioni teorico – pratiche e costantemente monitorati dagli archeologi responsabili dell’area (Riserva Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco);
- Progetto “Infiniti Paesaggi”: il progetto è stato svolto con la collaborazione dell’Associazione A.D.A. Onlus ed ha previsto un percorso didattico sulle Riserve Naturali di Nomentum e Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco; gli Istituti Scolastici che sono stati coinvolti nel progetto sono I.S. di Piazza della Resistenza (Comune di Monterotondo) e I.S. Frammartino (Comune di Fonte Nuova);
- Progetto “Imparare camminando...osservando...sperimentando...a scuola sui sentieri del Monte Soratte”: l’attività didattica si è svolta sia presso il Museo Naturalistico del Monte Soratte che all’interno della Riserva Naturale del Monte Soratte;
- Progetto AULA Verde presso Scuola media statale Corrado Melone di Ladispoli (Monumento Naturale Palude di Torre Flavia); il progetto è consistito in ripristino ambientale dell’arredo verde con funzione di educazione ambientale;
- Progetto EXPO 2015 “Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all’innovazione, dalla produzione al riciclo”: partecipazione alla redazione del progetto dal titolo “Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all’innovazione, dalla produzione al riciclo” avente come obiettivo principale quello di avviare una strategia di valorizzazione e promozione dei prodotti eno-gastronomici del territorio metropolitano di Roma presentato dalla Città metropolitana di Roma Capitale nell’ambito dell’Avviso Pubblico pubblicato dalla Regione Lazio nell’ambito di EXPO Milano 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la vita”, la cui durata è stata di sette mesi dal 1 aprile al 31 ottobre 2015;
- Progetto LIFE Go Park: il progetto “Life Go Park” è un progetto di comunicazione e informazione che risponde all’esigenza di far conoscere diffusamente l’importante e variegato patrimonio naturalistico, composto da parchi, riserve, monumenti naturali, aree marine protette e siti della rete “Natura 2000”. Il progetto è tra gli 11 approvati dalla UE, finanziati nel 2013 nell’ambito della componente “Life + informazione e Comunicazione” che sostiene e co-finanzia progetti di eccellenza relativi alla comunicazione e alle campagne di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sulla protezione della biodiversità: il Direttore del Parco dei Castelli Romani, in qualità di Project Manager, ha chiesto con nota prot. AP-5877 del 26/10/2015, di confermare la disponibilità alla collaborazione a suo tempo manifestata, la quale non prevede impegni economici da parte della Città Metropolitana, ma solamente la partecipazione all’organizzazione di incontri ed eventi all’interno delle Aree Protette con il contributo del personale di questo Servizio: con nota rif. 1870615 del 9/12/2015 al Vicesindaco il nulla osta per dare seguito all’iniziativa;
- Progetto LIFE TopCoast Torre Flavia: riproposizione, rielaborazione e integrazione del progetto relativo alla tutela del cordone dunale del MN Palude di Torre Flavia, in collaborazione con il Servizio 1 “Difesa del suolo” il 27 novembre si è svolto progetto presso il Comune di Ladispoli la Conferenza di presentazione della proposta di progetto.

Anche nel 2015 è stato attuato nelle Aree Naturali Protette gestite il “Piano delle attività di contrasto e lotta attiva agli incendi boschivi” (periodo giugno – settembre 2015), in collegamento funzionale con la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) della Regione Lazio, e l’ARP, che vede la partecipazione attiva degli Operatori nelle Aree protette all’attività di avvistamento e intervento diretto su piccoli focolai e attività di bonifica degli incendi verificatisi nelle aree e zone direttamente limitrofe, ancorché, a causa della impossibilità di ricorso alla ordinaria manutenzione dei mezzi e ai lunghi tempi procedurali di impegno delle proprie risorse disponibili, non è stato possibile utilizzare uno dei mezzi antincendio fermo in attesa di riparazione. Tramite il medico competente si è provveduto ad eseguire le necessarie verifiche mediche del personale destinato alla attuazione del Piano, predisponendo apposito protocollo.

Nel corso dell'anno si sono realizzate anche per l'**obiettivo gestionale** *“Tutela e valorizzazione della biodiversità e riqualificazione del territorio metropolitano”* importanti attività connesse a progetti specifici:

- LIFE+ 09 NAT/IT/000118 *“Ripristino e COnservazione delle PRaterie aride in Italia centro meridionale”* (RICOPRI), progetto approvato con Delibera di giunta provinciale n. 678/31 del 4 agosto 2010, finanziato al 75% dalla Commissione europea, per la tutela della biodiversità di habitat di praterie aride dei SIC *“Monti Ruffi”* e *“Monte Guadagnolo”* in provincia di Roma e nel Parco di Gallipoli Cognato in provincia di Potenza, di cui la Provincia di Roma è soggetto promotore e capofila e che coinvolge altri 4 partners: la Provincia di Potenza, il Parco di Gallipoli Cognato, l'Università di Tor Vergata e la CIA Basilicata. Il progetto è stato portato a conclusione regolarmente entro il 30 giugno 2015 e tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione finale è stata trasmessa alla Commissione Europea con nota in data 17/11/2015 con nota prot. n., 173366.
- PIT (Progettazioni Integrate Territoriali) di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio: i 4 progetti finanziati (*“PIT Agro Tiburtino Prenestino - “PIT Agrosviluppo Tevere” - “PIT Recupero e valorizzazione storico territoriale e turistico rurale del comprensorio della Media Valle dell'Aniene-Terre Benedettine” - “PIT proposta dalla XVIII Comunità Montana Monti Lepini area romana e dal Consorzio I Castelli della Sapienza”*) sono stati realizzati e portati a termine nell'anno 2015; la rendicontazione finale degli interventi è stata trasmessa all'Area competente degli Uffici Regionali entro i termini stabiliti dalla Regione Lazio.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario: per la **parte ENTRATA**:

ENTRATE TITOLO II

Servizio/CDR	Iniziale	Assestato	Accertato	Somma residua	Provv/tit. giuridico
DP00405	59.029,00	31.441,06	1.441,06	0	Finanziamenti Regionali: contributo per gestione ordinaria delle AA.PP

Note: Nella previsione di Bilancio 2015 erano stanziati € 59.029,00 quale contributo regionale (Capitolo CONARE; con nota prot. 436979 del 07/8/2015 la Regione Lazio ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale N. G09089 del 22/07/2015 era stato impegnata la somma di € 31.441,06 e che su questa somma è stata operata una compensazione dell'importo di € 30.000,00; pertanto è stato possibile accertare soltanto la somma di € 1.441,06.

PARTE SPESA

USCITE TITOLO II

Servizio/CDR	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento assestato	Somme impegnate	Economie
DP00405	253.000,00	253.000,00	11.516,75	241.483,25

Il progetto "Realizzazione Welcome Area della R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco e della Riserva naturale di Nomentum è stato realizzato e rendicontato nei tempi imposti dalla Regione Lazio (31/12/2015) e non è stato, pertanto, necessario utilizzare le risorse economiche sul Capitolo MANAMB art. 0004, stanziato appositamente (su richiesta del Servizio) per garantire cautelativamente una copertura finanziaria dell'intervento strategico in caso di definanziamento dello stesso da parte della Regione Lazio, pertanto sul suddetto Capitolo risulta un'economia di € 241.483,25.

USCITE TITOLO I

Servizio/CDR	Stanziamiento Iniziale	Stanziamiento assestato	Somme impegnate	Economie
DP00405	159.766,38	132.178,44	74.420,73	57.027,33

Le economie sono dovute a:

- € 30.000,00 fondi regionali per i quali non è stato procedere all'accertamento/impegno (vedi sopra nota parte entrata);
- € 27.027,33 per economia di gestione.

SERVIZIO 6 “Gestione Rifiuti”:

Relativamente alle attività svolte nel 2015 dal

Servizio 6 “Gestione Rifiuti” del Dipartimento IV finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali del PEG 2015, si evidenziano le seguenti specifiche:

Obiettivo di valorizzazione: *“Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti nei Comuni del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale”*

L’Ufficio Raccolta differenziata - OPR da anni sostiene i Comuni nei progetti volti a finanziare il metodo di raccolta differenziata porta a porta.

Nel corso del 2015 sono stati assegnati contributi per il finanziamento dell’extra costo della raccolta differenziata porta a porta, ai Comuni di Pomezia, Lanuvio, Arcinazzo Romano, Colonna, Magliano Sabina, San Pietro Romano, Montelibretti, Monte Flavio, Sant’Angelo Romano e Fiumicino, per un totale complessivo di 115.000 abitanti equivalenti serviti.

Inoltre, sono stati finanziati i centri di raccolta dei Comuni metropolitani di Jenne, Nemi, Palestrina, Nazzano, Pomezia, Albano Laziale, Monte Porzio Catone, Castel Gandolfo. Si ricorda che sono in corso d’istruttoria diversi altri progetti relativi ai Comuni di Ladispoli, Tivoli e Civitavecchia. Gli uffici monitorano l’andamento dei lavori nei centri di raccolta e la conclusione dei progetti finanziati per la raccolta differenziata prendendo periodicamente contatti con i Comuni interessati.

In data 31.03.2015 con Determinazione Dirigenziale RU n. 1308/2015 è stata approvata la nuova proposta di Piano degli Interventi della Raccolta Differenziata 2015-2016 in attuazione della DGR 547/2014, trasmessa alla Regione Lazio per l’approvazione. Solo il 28.12.2015 con DD G1797/2015 la Regione Lazio ha trasferito le risorse finanziarie alle Province e Città metropolitana e ha pubblicato la notizia sul BURL del 26.01.2016. Pertanto lo scrivente ufficio sta provvedendo in questi giorni a predisporre gli atti di gara per attuare il Piano degli Interventi di cui alla DD 1308/2015.

L’Ufficio Raccolta Differenziata – OPR, nel corso dell’anno ha svolto attività di promozione sulle tematiche di prevenzione e di riduzione dei rifiuti, con l’attuazione di diversi progetti.

Ricordiamo:

- OPEN IMPIANTI annualità 2015;
- SCARTY annualità 2015;
- RETE RIUSO;

- FORMAZIONE NELLE SCUOLE IN MATERIA DI RIUSO, RICICLO, RECUPERO e RIDUZIONE DEI RIFIUTI.

L'Ufficio OPR ha partecipato al Progetto Expo 2015 relativamente alle tematiche del compostaggio domestico in collaborazione con il dipartimento Agricoltura e Progetti Speciali per la parte riguardante gli orti urbani.

Il nostro ufficio ha elaborato con le proprie risorse umane una carta contenente QR code collegati al sito "Compostiamo", ed ha partecipato attivamente all'evento finale del 28.10.2015 coordinando le presentazioni dei relatori della tavola rotonda sulle tematiche del compostaggio.

Relativamente alle attività in materia di compostaggio, prosegue l'assistenza agli utenti attraverso numero verde in modo da fornire delle risposte sul compostaggio domestico e divulgare tali tematiche. Contemporaneamente, è in continuo aggiornamento, effettuato dai nostri uffici a costo zero, il Sito "Compostiamo", anche al fine di sensibilizzare tutti i Comuni potenzialmente interessati.

Nel corso del 2015 sono state distribuite numero 1950 compostiere, tenendo conto dei Comuni partiti con il Porta a Porta, nonché nel rispetto delle linee guida sul compostaggio domestico fornite dalla Città metropolitana.

Prosegue l'attività di divulgazione ed informazione a mezzo sito istituzionale e pagina facebook dell'Osservatorio, nonché i rapporti con i Comuni a mezzo comunicazioni digitali, locandine e comunicati.

Quest'anno abbiamo concluso la prima edizione dei progetti di informazione ed educazione ambientale sulla raccolta differenziata, riuso, riciclo, recupero e riduzione dei rifiuti, rivolti alle scuole (secondaria di primo e secondo grado e secondaria superiore) della Città metropolitana di Roma Capitale.

I progetti sono stati realizzati per area territoriale: Area Litorale Nord Ovest, Prenestina Monti Lepini, Castelli Romani, Tiburtina Sublacense, Litorale Sud e Valle del Tevere.

Questa formazione nelle scuole che si è conclusa con il coinvolgimento di più di 4.000 studenti si è concretizzata in attività teatrali, utilizzo di App, corsi di formazione volti alle tematiche del recupero, riuso e riciclo, con evento finale rivolto alla cittadinanza dei Comuni interessati.

Un altro progetto importante in corso di realizzazione nell'area di Albano Laziale e Velletri è "Rete del Riuso", considerato come progetto pilota in grado di dare un segnale di svolta alle azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti.

Attualmente si è nella fase di pubblicazione del bando manutentori, è stata realizzata la bozza di regolamento, nonché il sito web dedicato "impariamo a riusare" per il recupero dei beni usati.

A seguito della pubblicazione di un bando per l'istituzione di un premio annuale per i Comuni del territorio che hanno ottenuto i migliori risultati di raccolta differenziata domiciliare ed hanno adottato iniziative volte alla prevenzione e riduzione dei rifiuti urbani - "Premio 4R" - nel corso del 2015 sono risultati

vincitori tre Comuni: Allumiere, Ariccia e Castelnuovo di Porto. I premi saranno utilizzati per l'attuazione dei progetti proposti in fase di presentazione delle istanze e approvati con nostro provvedimento DD RU n. 6568/2015.

Tra le competenze di legge l'ufficio OPR, monitora i dati delle dichiarazioni annuali Mud dei Comuni e degli Impianti, sia per avere un quadro della raccolta differenziata periodica ma anche al fine di supportare gli uffici che si occupano delle verifiche degli impianti che gestiscono rifiuti ai fini della "tariffa rifiuti in discarica" nel rispetto della L.R. 42/1998.

Questo ufficio per creare un sistema efficiente ed efficace con maggiore valore aggiunto, ha reso operativo quest'anno un software che monitora i dati sulla raccolta differenziata cercando di creare una rete tra le informazioni dei diversi uffici che sono in grado di fornire dati sui rifiuti, gli impianti RD, e le risorse finanziarie, tutte in raccordo tra loro. Per l'utilizzo di questo software sono state organizzate due giornate di formazione affinché possa entrare a regime il suo utilizzo. E' disponibile inoltre il manuale d'uso.

Nel corso dell'anno l'OPR ha avviato il censimento dei dati sui rifiuti degli impianti, dei 120 Comuni metropolitani (esclusa Roma Capitale) per le annualità 2014 e 2015. Ultimo censimento avviato è quello relativo alla TARI in collaborazione con ISPRA per il rapporto rifiuti 2016.

L'OPR, inoltre continuamente risponde a quesiti sulla raccolta differenziata sui i rifiuti urbani dei Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale.

Tra gli altri progetti seguiti dall'Ufficio raccolta Differenziata - OPR, ricordiamo il progetto Europeo della Settimana Europea di Riduzione dei Rifiuti, denominato con l'acronimo di SERR 2015 che vede il nostro ufficio ovvero la Città Metropolitana di Roma Capitale quale soggetto organizzatore e promotore della manifestazione. Al progetto partecipano imprese, associazioni di settore, enti locali cittadini scuole ecc...proponendo e realizzando progetti volti alla riduzione dei rifiuti.

La Città metropolitana di Roma Capitale quest'anno ha valutato e validato circa 500 progetti di cui tre sono risultati vincitori per la categoria delle pubbliche amministrazioni. Ad aprile maggio sono previste le premiazioni per tutte le categorie partecipanti; abbiamo inoltre aderito all'iniziativa comunitaria denominata CLEAN UP DAY 2015.

Come già anticipato sono stati realizzati altri progetti volti alla promozione della filiera dei rifiuti quali: OPEN IMPIANTI 2015. Quest'anno al progetto hanno aderito ulteriori sei impianti (di selezione della plastica, della carta, del metallo, dell'organico) e numerose scuole per creare nuovi percorsi formativi e promuovere l'attività di valorizzazione del rifiuto, ed è rivolto ai cittadini e alle scuole del territorio.

Invece il progetto SCARTY è rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado; abbiamo contattato diverse scuole ricordiamo nei Comuni di Genzano, Guidonia, Marcellina.

Sono stati presi contatti nel corso dell'anno con ulteriori scuole dei Comuni metropolitani, Ladispoli, Nettuno e San Cesareo.

Al termine del 2015 sono stati avviati altri progetti con la finalità di promuovere la prevenzione e riduzione dei rifiuti. I progetti sono: “Riduci gli Imballi”, “Corsi di informazione ed educazione ambientale in materia di riuso, riciclo, recupero e riduzione dei rifiuti negli istituti scolastici del territorio” - 2° Edizione”, il finanziamento di progetti comunali su: compostaggio domestico e di comunità, formazione, sensibilizzazione, raccolta degli ingombranti, tariffazione puntuale, attivazione dei controlli su una corretta raccolta differenziata.

Nonostante le difficoltà dell’ente causa il momento storico, in carenza di risorse umane e finanziarie, l’ufficio ha cercato di essere presente sul territorio metropolitano per quanto possibile e svolgere le funzioni spettanti, anche con progetti a costo ZERO.

Obiettivo gestionale: *Controlli amministrativi preventivi e successivi di competenza provinciale ai sensi degli artt. 208-216 D.Lgs. 152/2006 – Rilascio Pareri AUA – AIA – VAS – Certificazioni avvenuta Bonifica (art.239-242 D.Lgs. 152/2006).*

L’obiettivo in oggetto viene svolto da tre Uffici tecnici del Servizio dando corso a diversi procedimenti amministrativi, quali: il rilascio di autorizzazioni ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, procedimenti inerenti la bonifica dei siti contaminati, procedimenti ai sensi degli artt 214-2016 del D.Lgs. 152/2006, nonché pareri AUA, pareri AIA, Controlli amministrativi in corso istruttoria preventivi e successivi al rilascio dell’atto autorizzativo.

Tutti questi procedimenti amministrativi sono molto complessi sia perché prevedono spesso il rilascio di parere da parte di altri Enti, nell’ambito delle conferenze di Servizio di nostra competenza, per gli atti autorizzativi di nostra competenza; viceversa quando l’atto amministrativo è rilasciato da altro Ente, quali: Comune o Regione, la Città metropolitana partecipa con proprio parere espresso(vedi i procedimenti di bonifica, i pareri AIA regionali, i pareri AIA provinciali, i pareri AUA, e ancora le autorizzazioni ai sensi del 208 del D.lgs. 152/2006 di competenza regionale.

Questi procedimenti hanno dei tempi di legge da rispettare che faticosamente si rispettano, causa la carenza di personale tecnico negli uffici.

Anche l’attività di controllo in sito è in sofferenza, sempre a causa della carenza di personale tecnico competente in materia ambientale.

Si fa presente inoltre, che nel procedimento istruttorio autorizzativo ai sensi degli artt. 208-214-216 del D.Lgs. 152/2006 è dedicata una risorsa umana al controllo dei carichi pendenti e regolarità amministrative varie utilizzando i sistemi informatici in dotazione per le pubbliche amministrazioni.

Per supportare l’attività di verifica dell’ente è stata incaricata l’Università La Sapienza di effettuare uno studio attraverso il monitoraggio geomatico dei rifiuti in alcuni impianti presenti nel territorio metropolitano. Questo progetto è stato avviato nel corso dell’anno 2015 e terminerà nel corso del 2016.

Per supportare l’attività dell’Ufficio Bonifiche, relativamente al monitoraggio dei siti contaminati è stata predisposta una convenzione aggiuntiva rispetto a quella già esistente sottoscritta nell’anno 2014 valida 5 anni, con ARPA Lazio, per consentire una valutazione dei rischi più puntuale, tenuto conto che la Città metropolitana di Roma Capitale non ha personale sufficiente per lo svolgimento di dette attività. Questa attività supporta i pareri in conferenza di servizi e la certificazione stessa attraverso le relazioni tecniche rilasciate da ARPA, organo tecnico deputato a svolgere dette attività.

L'Ufficio Procedure Semplificate oltre a rilasciare nuove iscrizioni in procedura semplificata e pareri AUA, a seguito delle modifiche normative avvenute nel corso del 2013, svolge controlli amministrativi inerenti tributi per il conferimento dei rifiuti in discarica richieste dalla Regione, e controlli amministrativi sui procedimenti di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006.

Anche per questo Ufficio le risorse umane disponibili non sono adeguate alle attività da svolgere, pertanto è oneroso rispettare i tempi di rilascio delle iscrizioni, rinnovi, divieti, richiesti dalla norma.

Si ricorda, infine, che le leggi nazionali, regionali ed il Regolamento della Provincia di Roma per l'applicazione degli oneri istruttori di cui alla DCP. n. 38/2010, adottato ancora oggi dalla Città metropolitana di Roma Capitale prevede il pagamento degli oneri istruttori per i diversi procedimenti soprarichiamati; anche questa attività necessita di un monitoraggio continuo per effettuare gli accertamenti d'entrata ed i conseguenti impegni di spesa, creando un carico di lavoro ulteriore alle attività d'ufficio.

Nonostante tutto siamo riusciti ad attivare delle convenzioni e dei contratti con le entrate derivanti da oneri istruttori per le attività correlate alle finalità richieste dalla norma.

Infine, spesso gli uffici si trovano a dover rispondere a ricorsi di operatori del settore, associazioni di categoria e quant'altro per procedimenti in essere autorizzati (revoche, dinieghi ecc.), determinando un aggravio ulteriore all'attività lavorativa svolta, tenuto conto che giornalmente gli uffici hanno rapporto con l'utenza attraverso il ricevimento al pubblico, per appuntamento, telefonicamente e a mezzo mail.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario: Parte **ENTRATE**:

In continuità con l'esercizio finanziario 2014, nell'anno 2015 sono state accertate somme relative al conferimento dei rifiuti in discarica pari al 10% della tariffa, in misura di molto inferiore alla previsione di Bilancio Annuale a causa della chiusura delle discariche, quali: Inviolata, Malagrotta, Colle Fagiolaro.

Inoltre sono state accertate: le somme inerenti: il rimborso delle spese d'istruttoria dell'ente per le autorizzazioni di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il pagamento delle analisi di rischio delle bonifiche dei siti contaminati, ai sensi della DGR 451/2008. Ed i diritti annuali relativi alle comunicazioni delle imprese che trattano rifiuti in procedura semplificata.

Queste entrate sono state destinate a convenzioni correlate alle attività di riferimento.

Per le bonifiche dei siti contaminati sono state siglate due diverse convenzioni con ARPA Lazio, come specificato nell'obiettivo 15215.

Mentre per quanto concerne le risorse finanziarie correlate alle autorizzazioni, sono state utilizzate per delle attività di studio e monitoraggio geomatico del territorio e di alcuni impianti individuati dagli uffici tecnici.

In riferimento all'obiettivo 152014 "prevenzione e riduzione dei rifiuti" Purtroppo l'obiettivo è interamente finanziato con i trasferimenti regionali destinati alla Raccolta Differenziata e attività dell'OPR. Il trasferimento di risorse annualità 2015 è avvenuto solo al termine dell'anno con determinazione regionale G17097 del 28.12.2015 di cui alla DGR 547/2014, mentre le risorse finanziarie dell'anno 2014 di cui al piano degli investimenti 2014 sulla Raccolta differenziata sono state utilizzate solo a seguito dell'approvazione del Bilancio Annuale 2015 e del PEG 2015, come indicato nell' obiettivo 152014.

ENTRATE ANNO 2015					
CAPITOLO		PREVISIONE	ASSESTATO	ACCERTATO	ECONOMIA
TRADIS		2.324.056,00	2.324.056,00	248.194,34	--
CONRIF		3.944.888,74	3.944.888,74	3.944.888,74	
DIRSMA		24789,93	50.000,00	50.000,00	
ISTBON		11.650,00	60.000,00	35866,46	
ISTRIF		3.506,60	9.946,60	9.374,60	
CAPRIF		4.392.834,64	4.392.834,64	4.392.834,64	

SPESA ANNO 2015					
CAPITOLO	ART	PREVISIONE	ASSESTATO	IMPEGNATO	ECONOMIA
CAPCOM	2201	6.105.401,78	6.105.401,78	6.105.401,78	--
SERAMB	0000	11.748,19	11.748,19	11.748,19	--
OSSPRR	0000	5795,00	5795,00	5795,00	---

ISARPA	3501	11.650,00	60.000,00	21.194,00	--
SERAMB	3102	3.506,60	9.946,00	9.946,00	--
CONDIV	2201	50.000,00	50.000,00	50.000,00	--
SERPAR	0000	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	--
TRARIF	2201	3.914.888,74	3.470.960,01	3.470.960,01	--
TRARIF	2201	2.543.913,39	2.543.913,39	2.543.913,39	--
OSSPRR	2201	100.000,00	100.000,00	100.000,00	--
SERAMB	2201	315.026,00	758.953,73	758.953,73	--
SERAMB	3101	35.000,00	35.000,00	35.000,00	--

E' corretto evidenziare gli elementi generali che nel corso dell'anno hanno rappresentato delle difficoltà del Dipartimento, come il passaggio dal 1/01/2015 da Provincia di Roma a Città Metropolitana di Roma Capitale; l'entrata in vigore delle disposizioni restrittive del L. 190/2014, Legge di Stabilità 2015; la conseguente approvazione tardiva del bilancio dell'ente e del PEG; la limitazione all'approvazione del bilancio per il solo anno finanziario 2015; la ancora incompiuta attribuzione da parte della Regione Lazio delle funzioni non fondamentali, come previsto dalla L. 56/2014; i notevoli cambiamenti nell'organico dell'Ente come disposto dalla L. 190/2014.

Tutti gli elementi sopra elencati hanno gravato sul lavoro svolto dall'Ente, in maniera sensibile nel Dipartimento IV, che ha quale compito istituzionale quello di rispondere alle esigenze del cittadino/utente operando nell'interesse e nella tutela dell'Ambiente. Nonostante queste difficoltà, il Dipartimento, nel suo insieme, ha comunque svolto la propria attività in considerazione di tali limiti, raggiungendo, al 31/12/2015, gli obiettivi prefissati.

ENTRATE

<i>e s</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	DP0400	Servizi di Tutela e valorizzazione dell'ambiente	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	431.271,46	431.271,46	257.271,46	0,00	0,00	0,00
E	DP0400	Servizi di Tutela e valorizzazione dell'ambiente	2	Trasferimenti correnti	0105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	17.339,00	12.421,00	332,90	4.918,00	4.918,00	0,00
E	DP0402	Tutela acque, suolo e risorse idriche	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.213.499,13	398.404,33	398.404,33	815.094,80	815.094,80	0,00
E	DP0402	Tutela acque, suolo e risorse idriche	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	181.500,00	185.364,31	179.149,95	0,00	0,00	3.864,31
E	DP0403	Tutela aria ed energia	3	Entrate extratributarie	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei	1.103.856,00	1.103.856,00	528.649,14	0,00	0,00	0,00

						beni						
E	DP040 3	Tutela aria ed energia	3	Entrate extratributarie	050 0	Rimborsi e altre entrate correnti	62.500,00	77.200,00	72.305,65	0,00	0,00	14.700,00
E	DP040 4	Procedimenti integrati e sanzioni ambientali	3	Entrate extratributarie	020 0	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	597.310,63	1.855.725,54	154.895,06	0,00	0,00	1.258.414,91
E	DP040 4	Procedimenti integrati e sanzioni ambientali	3	Entrate extratributarie	050 0	Rimborsi e altre entrate correnti	7.612,66	7.612,66	7.612,66	0,00	0,00	0,00
E	DP040 5	Aree protette e parchi regionali	2	Trasferimenti correnti	010 1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	31.441,06	1.441,06	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00
E	DP040 6	Gestione Rifiuti	2	Trasferimenti correnti	010 1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.268.944,74	4.193.083,08	0,00	2.075.861,66	2.075.861,66	0,00

E	DP040 6	Gestione Rifiuti	3	Entrate extratributari e	010 0	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.000,00	50.000,00	24.789,93	0,00	0,00	0,00
E	DP040 6	Gestione Rifiuti	3	Entrate extratributari e	050 0	Rimborsi e altre entrate correnti	69.946,60	45.241,06	44.561,06	24.705,54	24.705,54	0,00
E	DP040 6	Gestione Rifiuti	4	Entrate in conto capitale	030 0	Altri trasferimenti in conto capitale	4.392.838,64	4.392.838,64	0,00	0,00	0,00	0,00
							14.428.059,9 2	12.754.459,1 4	1.667.972,1 4	2.950.580,0 0	2.950.580,0 0	1.276.979,22

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP0400	Servizi di Tutela e valorizzazione dell'ambiente	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	264.447,03	191.158,46	131.197,90	73.288,57	73.288,57
S	DP0400	Servizi di Tutela e valorizzazione dell'ambiente	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	257.271,46	0,00	0,00	257.271,46	257.271,46
S	DP0400UD	Promozione della qualità ambientale e sviluppo sostenibile	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	30.000,00	29.996,14	0,00	3,86	3,86
S	DP0401	Difesa del suolo	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	133.800,00	79.133,63	984,90	54.666,37	54.666,37
S	DP0401	Difesa del suolo	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	10.000,00	7.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
S	DP0402	Tutela acque, suolo e risorse idriche	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	155.385,80	80.869,00	18.370,57	74.516,80	74.516,80
S	DP0402	Tutela acque, suolo e risorse	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	1.249.613,33	398.404,33	0,00	851.209,00	851.209,00

		idriche									
S	DP0402	Tutela acque, suolo e risorse idriche	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	4.344.804,31	549.857,16	337.310,91	3.794.947,15	3.794.947,15
S	DP0403	Tutela aria ed energia	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	1.428.662,68	1.120.338,21	551.928,00	308.324,47	308.324,47
S	DP0403	Tutela aria ed energia	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	273.325,50	11.002,40	11.002,40	262.323,10	262.323,10
S	DP0403	Tutela aria ed energia	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	20.000,00	19.999,99	0,00	0,01	0,01
S	DP0403	Tutela aria ed energia	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	2.830.280,66	316.090,89	233.848,00	2.514.189,77	2.514.189,77
S	DP0404	Procedimenti integrati e sanzioni ambientali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	226.373,29	347,20	320,00	226.026,09	226.026,09
S	DP0404	Procedimenti integrati e sanzioni ambientali	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	51.802,00	15.000,00	0,00	36.802,00	36.802,00
S	DP0405	Aree protette e parchi regionali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	330.057,56	81.334,12	10.123,63	248.723,44	248.723,44

S	DP0405	Aree protette e parchi regionali	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	732.275,00	309.118,15	118.987,49	423.156,85	423.156,85
S	DP0406	Gestione Rifiuti	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	2.581.444,52	2.242.637,92	1.135.041,77	338.806,60	338.806,60
S	DP0406	Gestione Rifiuti	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	7.564.873,40	3.421.295,66	135.084,53	4.143.577,74	4.143.577,74
S	DP0406	Gestione Rifiuti	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti	9.760,00	0,00	0,00	9.760,00	9.760,00
S	DP0406	Gestione Rifiuti	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
S	DP0406	Gestione Rifiuti	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	7.125.401,78	4.403.519,35	10.680,71	2.721.882,43	2.721.882,43
							30.019.578,32	13.277.102,61	2.694.880,81	16.742.475,71	16.742.475,71

Responsabile Dott.ssa Laura ONORATI

Valutazione circa l’efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Premesso che la Legge 56/2014 ha introdotto una revisione complessiva delle funzioni fondamentali di competenza delle città metropolitane, nelle more dell’attuazione della riforma, la Città Metropolitana di Roma Capitale, per l’annualità 2015, ha esercitato anche le funzioni ed i compiti amministrativi, diversi da quelli fondamentali, oggetto di riordino ai sensi della Legge 56/2014. Il perdurare della fase transitoria, insieme alle manovre di finanza pubblica contenute nella Legge di stabilità 2015, ha generato un consistente taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell’Ente per esercitare le proprie funzioni e l’esercizio provvisorio si è protratto fino al 30 settembre. Il Consiglio metropolitano ha approvato con Deliberazione n. 23 del 30/09/2015 il Bilancio di previsione per l’esercizio 2015 e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 e con Deliberazione n. 27 del 27/10/2015 il PEG 2015.

In tale contesto, l’attività del Dipartimento V “Sviluppo economico e promozione del territorio”, in coerenza con i programmi di riferimento, inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione Operativa – allegato al bilancio 2015 e con gli obiettivi del PEG 2015, è stata finalizzata, per le azioni che è stato possibile attuare compatibilmente con le risorse disponibili assegnate al Dipartimento, alla realizzazione di quanto programmato nell’ambito delle seguenti missioni:

Missione 07 Turismo – Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo;

Missione 14 Sviluppo economico e competitività – Programma 01 Industria, PMI e artigianato;

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca – Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare e Programma 02 Caccia e pesca.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di PEG, sono state individuate e realizzate le azioni ritenute più qualificanti e di maggiore trasversalità rispetto alle politiche di tutta l’Amministrazione, le attività senza impegno di spesa, le iniziative di supporto e informazione rivolte agli utenti, i procedimenti connessi alle azioni di controllo e sanzionatori. Inoltre, per rendere più efficiente ed efficace la gestione, sono state promosse le sinergie interne tra i Servizi del Dipartimento, la collaborazione con gli altri Dipartimenti e con i soggetti pubblici e privati dell’area metropolitana.

MISSIONE 07 - Turismo - PROGRAMMA 01 (MP0701) – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Il piano esecutivo di gestione ha assegnato al **Servizio 2 "Impresa turismo" l'obiettivo di valorizzazione codice 15130 "Abilitazione Guida Turistica 2015"** misurato da n. 3 indicatori, **l'obiettivo gestionale codice 15131 "Agenzie di viaggi e promozione turistica"** e **l'obiettivo gestionale codice 15132 "Professioni turistiche"**.

1) Al fine di conseguire l'obiettivo di valorizzazione codice 15130 - Abilitazione Guida Turistica 2015

L'obiettivo si poneva come risultato, attraverso gli esami di abilitazione alla professione di Guida Turistica, il potenziamento del settore delle guide turistiche così da elevare l'offerta di professionisti qualificati ed incrementare le opportunità occupazionali.

Con DD RU 2446 del 06/05/2014 era stato approvato il bando per l'abilitazione alla professione di "Guida Turistica". Le domande pervenute per la partecipazione agli esami per Guida Turistica sono state n. 4.642, si è proceduto con la verifica dei documenti e la fascicolazione degli stessi. Con DD RU n. 1044 del 30/03/2015 è stata incaricata la società Intersistemi Italia Spa della gestione materiale della prova scritta che si è svolta presso l'Hotel Ergife di Roma in data 06/05/2015. Si sono presentati 2.997 candidati e di questi sono stati ammessi alle prove orali 514. Si è proceduto anche con gli esami per l'integrazione lingue straniere per le guide turistiche già abilitate (165 candidati).

Nel mese di settembre sono iniziate le prove orali che sono terminate il 29 ottobre, i candidati idonei sono stati 458, con DD RU 5952 del 10.12.2015 sono stati approvati i lavori della Commissione e sono stati abilitati i candidati idonei. 414 candidati idonei hanno presentato domanda per l'iscrizione nell'elenco ufficiale delle Guide Turistiche.

Gli indicatori proposti erano tre:

- 1) Svolgimento della prova scritta entro il 31/05/2015, è stato raggiunto;
- 2) Calendarizzazione e svolgimento delle prove orali entro il 30/11/2015, è stato raggiunto;
- 3) Verifica dei titoli autocertificati e approvazione dei lavori della Commissione entro il 31/12/2015, è stato raggiunto.

2) Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15131 Agenzie di Viaggi e Promozione Turistica

L'obiettivo si poneva come risultato la riduzione dei tempi per l'apertura e la modifica delle Agenzie di viaggi e turismo conseguente incentivazione allo sviluppo delle imprese turistiche del territorio, il contrasto all'abusivismo e all'evasione delle tasse. Gli indicatori usati per la verifica del raggiungimento dei risultati confermano che l'obiettivo è stato raggiunto.

Gli indicatori proposti erano: 1) Riduzione dei tempi di apertura e/o modifica delle agenzie di viaggio e turismo, rispetto al provvedimento di autorizzazione, attraverso l'adozione della SCIA passando da una media di 60 gg a meno di 30 gg, è stato raggiunto; 2) Controllo documentale delle agenzie di viaggi e turismo, finalizzato alla regolarizzazione, al contrasto all'abusivismo, al recupero di tasse e sanzioni. (passaggio da un sistema di controlli a campione ad un sistema di controlli effettuati su tutte le agenzie (al 31/12/2014 n. 1350), il valore era dato da numero controlli effettuati su numero agenzie di viaggi ed era 100% (le agenzie controllate sono state 1385 su 1385) risultato raggiunto; 3) Attivazione delle procedure finalizzate alla soluzione delle criticità rilevate dai controlli alle Agenzie di Viaggi, avvio procedure/Agenzie di Viaggi con criticità valore previsto $\geq 70\%$ risultato

raggiunto (75%); 4) Incremento dei controlli in loco per la verifica della regolarità delle attività delle agenzie di viaggi e turismo di nuova apertura, numero di controlli effettuati/numero di agenzie di nuova apertura valore previsto \geq 20% risultato raggiunto (25%).

Le attività relative alle agenzie di viaggi sono state improntate alla razionalizzazione dei procedimenti relativi all'apertura delle agenzie di viaggi e turismo e alla gestione delle modifiche organizzative, consolidando il procedimento già avviato nel 2014 con la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi della normativa vigente sul procedimento amministrativo (l.241/90 e ss.mm.ii.). Si è proseguito con l'implementazione dell'archivio informatizzato delle agenzie di viaggi è stata esaminata tutta la documentazione agli atti e verificati i pagamenti relativi alla tassa annuale di concessione, i rinnovi delle Responsabilità Civili e dei Depositi cauzionali. Le agenzie controllate sono state 1.385.

Sono proseguite le verifiche periodiche per l'accertamento dei requisiti per l'assunzione della Responsabilità Tecnica di agenzie di viaggi (60 candidati), l'iscrizione e la cancellazione all'Albo dei Direttori Tecnici di Agenzie di viaggi; sono stati nominati i membri esterni della Commissione e si è proceduto alla liquidazione dei relativi compensi.

Sono stati lavorati 39 verbali per sanzioni amministrative di cui 10 oblati (€ 13.534,19), si è proceduto con l'avvio dei secondi atti (41 ingiunzioni) di cui 8 oblate (€ 31.823,31) nei confronti degli inadempienti; sono stati disposti 5 prelievi dal deposito cauzionale per il pagamento delle relative sanzioni; sono state effettuate quattro convocazioni per audizioni e sono state elevate trenta sanzioni per tardiva comunicazione dei mutamenti nell'organizzazione della agenzia di viaggi. Sono state infine trasmesse al Servizio 5 "Controlli e sanzioni" sei ordinanze di ingiunzione per l'iscrizione a ruolo.

Sono stati effettuati controlli a campione sulla regolarità delle Agenzie di Viaggi che hanno presentato la SCIA e 83 sopralluoghi presso le sedi delle Agenzie già operanti sul territorio.

Il Servizio ha partecipato al progetto ammesso a finanziamento da parte di Lazio Innova SpA concernente il tema EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, Energia per la vita" con l'affidamento del servizio per la realizzazione di un video promozionale sul turismo culturale ed eno-gastronomico del territorio della provincia di Roma (DD. RU. 3223/2015); e la realizzazione di un applicativo di informazioni turistiche, per apparecchi mobile, degli eventi EXPO 2015 (DD. RU. 2787/2015). Ha, inoltre, partecipato nel quadro degli interventi per Expo 2015, alla tavola rotonda presso la sede di Porta Futuro a Testaccio, il dibattito si è incentrato su: a) creazione di orti urbani; b) progetti di ricerca su l'uso di differenti miscele di compost.

Si è proceduto con l'aggiornamento e le nuove iscrizioni delle Pro-Loco (L.R. Lazio n. 13 del 2007) nell'Albo della Città Metropolitana di Roma Capitale: Pro-Loco comune di "Anguillara Sabazia 2007" (DD. RU. 450/2015); Pro-Loco comune di "Palombara Sabina" (DD. RU. 1975/2015); Pro-Loco comune di "Artena" (DD. RU. 2030/2015); Pro-Loco comune di "Jenne" (DD. RU. 4441/2015); Pro-Loco Comune di "S. Cesareo" (DD. RU. 4738/2015) e la Pro-Loco di Massa Cesana del Comune di "Cesano Romano" (DD. RU. 4868/2015).

Nel 2015 è stata controllata ed esaminata la documentazione agli atti delle agenzie di viaggi (n.1350 al 31/12/2014) di Roma e provincia. Sono stati verificati i pagamenti relativi alla tassa annuale di concessione, i rinnovi delle RC e dei depositi cauzionali, come previsto da Legge Regionale. Da ciò è emerso che alcune

agenzie non erano in regola. Si è quindi proceduto ad inviare alle Agenzie, tramite raccomandata o PEC, comunicazione in cui si richiedeva di regolarizzare gli importi dovuti e/o i rinnovi di RC e Fidejussione scaduti. In totale sono state lavorate 1.385 agenzie di viaggi nel 2015.

Nel corso dell'anno sono state accertate con DD.DD. le entrate relative agli importi dovuti dalle Agenzie di Viaggi per il rinnovo della tassa di concessione regionale per un importo complessivo di € 317.884,01 (DD.DD RU: n.876/2015; n.887/2015; n.907/2015; n.1856/2015; proposta n.4307/2015), sono stati, inoltre, associati gli importi pagati dalle Agenzie di Viaggi con i singoli accertamenti.

Sono state accertate le somme dovute per l'attivazione di nuove agenzie di viaggi, subentri o modifiche della ragione sociale per un importo totale di €. 81.087,86 (DD.DD RU n.848/2015; n.1602/2015; n.2443/2015; n. 3499/2015; proposta n.3973/2015; proposta n.5742/2015; proposta n. 5732/2015; proposta n.6265/2015).

Inoltre sono state accertate le somme dovute per sostenere l'esame di idoneità alla Responsabilità Tecnica di Agenzia di Viaggi e Turismo per un importo totale di €. 5.300,00 (DD.DD RU: n.533/2015; n.895/2015; n.1381/2015; n.2168/2015; n.3255/2015; n.3584/2015; n.4533/2015 e n.5371/2015).

Sono state accertate entrate derivanti da sanzioni per un importo totale di €. 161.575,51 (DD.DD. n.2259/2015; n.4205/2015; n. 4955/2015; n. 4970/201; n. 6292/2015; n. 6323/2015 e n. 6559/2015).

3) Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15132 Professioni Turistiche

L'obiettivo si poneva come risultato una maggior tutela del turista attraverso il contrasto all'abusivismo nel settore delle professioni turistiche e la repressione del fenomeno dell'esercizio delle professioni turistiche. Gli indicatori proposti erano: 1) Adozione atti ingiuntivi conseguenti a procedimenti sanzionatori a seguito di verbali pervenuti entro il 15/10/2015, il valore era dato da n. atti ingiuntivi/n. procedimenti avviati valore previsto 100%, è stato raggiunto; 2) Attivazione procedure relative ai Decreti ministeriali per il riconoscimento dei titoli stranieri con misura compensativa esame orale, il valore era dato da n. procedure attivate/n. decreti ministeriali valore previsto, 100% è stato raggiunto.

Per quanto concerne le attività relative all'obiettivo gestionale delle professioni turistiche nel 2015 sono stati rilasciati 477 tesserini identificativi e inviate 99 comunicazioni per il ritiro degli stessi. È proseguita l'attività di aggiornamento della pagina informativa per le Professioni Turistiche sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale; sono stati inoltre aggiornati gli Elenchi delle Professioni Turistiche.

Relativamente alla procedura di riconoscimento dei titoli esteri, per i quali il Ministero Beni Culturali e Turismo ha inviato n. 21 decreti di riconoscimento per la professione di Guida turistica e n.1 decreto di riconoscimento per quella di Accompagnatore turistico, per dette procedure sono state nominate apposite commissioni d'esame

Nel corso dell'anno 2015, hanno presentato istanza di iscrizione nei relativi elenchi professionali n.59 accompagnatori turistici; n.20 guide turistiche; n.3 Interpreti turistici e n.13 riconoscimento titoli.

Riguardo l'attività sanzionatoria svolta dall'Ufficio Professioni turistiche nel corso dell'anno 2015, sono pervenuti n. 127 verbali di accertamento di violazione; sono state lavorate dall'ufficio n. 109 ingiunzioni di cui n. 53 relative a verbali anno 2015; n. 10 relative a verbali anno 2014; n. 11 relative a verbali anno 2013; n. 16 ingiunzioni di pagamento hanno ricevuto una mancata notifica nel territorio dello Stato italiano sono da notificare come atti esteri.

Sono stati accolti n. 3 ricorsi amministrativi con conseguente lavorazione di n. 3 ordinanze archiviazioni; avverso ordinanze/ingiunzioni di pagamento dell'anno 2015 risultano presentati al giudice di pace n. 3 ricorsi giurisdizionali (G.d.P) in itinere.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo di valorizzazione codice 15130 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	svolgimento della prova scritta entro il 31/05/2015	Si/No	SI	SI
2	calendarizzazione e svolgimento delle prove orali, entro il 30/11/2015	Si/No	SI	SI
3	verifica dei titoli di studio autocertificati degli idonei all'esame di abilitazione "Guida Turistica" e approvazione dei lavori della Commissione entro il 31/12/2015	verifica dei titoli di studio autocertificati dai candidati su titoli di studio degli idonei all'esame di abilitazione	=100% (crescente)	100%

ENTRATE

Servizio	Titolo	Categoria	Descrizione	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo	economie
2	1	2	TAVIA -Tasse Agenzie di Viaggi	730.000,00	486.864,06	132.308,98	243.135,94
2	1	2	TASTUR - Tasse Professioni turistiche	15.400,00	960,00	0	14.440,00
2	3	1	SANTUR - Sanzioni professioni turistiche e agenzie di viaggi	82.505,13	193.890,49	153.512,98	1.032,90
2	3	1	CONESA - Contributo esami per Professioni turistiche e Responsabili Agenzie Viaggi	5.300,00	5.300,00	0,00	0,00

1. Il Capitolo TAVIA si riferisce alle tasse previste dalla normativa regionale che le agenzie di viaggi versano sia per iniziare l'attività sia, successivamente, come tassa di concessione annuale. La scadenza per il pagamento della tassa annuale è il 31 gennaio dell'anno in corso ma può essere pagata anche successivamente con una piccola sanzione, ravvedimento operoso, e pertanto devono essere mantenute a residuo.
2. Il Capitolo SANTUR si riferisce alle sanzioni amministrative elevate dagli organi preposti nei confronti di chi esercita abusivamente attività di professione turistica o nei confronti delle agenzie di viaggi. Le somme devono essere mantenute a residuo finché non termina il procedimento (ingiunzione, iscrizione a ruolo o archiviazione).

USCITE

Servizio	CDR	Missione programma titolo macroaggregato	Intervento	Capitolo	Art	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo	economie
2	DP0502	0701	1.04.01.03	TURISM	3101	82.505,13	82.505,13	10.900,00	0,00	71.605,13
2	DP0502	0701	1.04.01.04	FITSAL	3101	68.808,00	68.808,00	68.808,00	0,00	0,00
2	DP0502	0701	1.04.01.03	SERCON	3101	48.190,00	48.190,00	48.190,00	0,00	21.508,60
2	DP0502	0701	1.04.01.03	COMMIS	3102	32.002,65	32.002,65	28.202,65	27.419,45	3.800,00
2	DP0502	0701	1.04.01.03	COMMIS	0000	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
2	DP0502	0701	1.04.01.05	TRACOM	0000	0,00	9.450,00	0,00	0,00	9.450,00
2	DP0502	0701	1.04.01.03	TURISM	0000	8.650,00	8.650,00	8.646,10	0,00	3,90

1. Il Capitolo TURISM art.3101 ha avuto assegnate le risorse per €. 82.505,13 con l'ultimo assestamento di bilancio benché il Servizio avesse prenotato alla data 12 giugno 2015 €. 2.900,00 ed avesse inoltrato richiesta di previsione aggiuntiva di €. 8.000,00 in data 24 giugno 2015. Si sottolinea pertanto che la rimanente somma di €. 71.605,13 non è stata richiesta e non avrebbe potuto essere impegnata in quanto lo scrivente Servizio non ha programmato né messo in atto iniziative per tale spesa perché la competenza sulla funzione turismo in attuazione della Legge del 07/04/2014 n.56 (L. Delrio) è ancora da determinare.
2. Il Capitolo SERCON art.3101 ha avuto un residuo di €. 21.508,60 perché alla prova scritta degli esami per Guida turistica su 4.642 candidati i presenti sono stati 2.997.
3. Il Capitolo TRACOM art.0000 ha avuto come stanziamento assestato (novembre 2015) la somma di €. 9.450,00. Essendo stati prorogati, dalla Società Lazio Innova finanziatrice del progetto, i termini della presentazione della documentazione da parte dei Comuni, partner del progetto EXPO'2015, oltre il 31 dicembre 2015 non si è potuto procedere all'impegno e pertanto la somma va in economia.

Per la MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività - PROGRAMMA 01 (MP1401) - Industria, PMI e artigianato

Il piano esecutivo di gestione ha assegnato:

1. **Alla Direzione:** 1) **l'obiettivo di valorizzazione codice 15143** "Organizzazione delle azioni di controllo, sanzioni, afferenti tutte le competenze del dipartimento, verifiche sulla classificazione strutture ricettive, evento EXPO 2015 e promozione del territorio", misurato da n. 6 indicatori di risultato, 2) **l'obiettivo gestionale codice 15144** "Promozione di azioni ed interventi volti a garantire i diritti fondamentali degli utenti- consumatori", 3) **l'obiettivo gestionale codice 15145** "Pubblicizzazione sul sito istituzionale dell'Ente, delle informazioni relative alla lotta all'usura", 4) **l'obiettivo gestionale codice 15146** Predisposizione atti afferenti il sollecito dei pagamenti relativi ai residui attivi dell'Ufficio di Direzione "Lotta all'usura e tutela del consumatore".

2. **Al Servizio 1 "Servizi alle imprese e sviluppo locale":** 1) **l'obiettivo di valorizzazione codice 15142** " *Promuovere lo sviluppo locale attraverso nuove modalità di programmazione economico-territoriale di area vasta ed iniziative di sostegno alle imprese*" misurato da n. 2 indicatori di risultato, 2) **l'obiettivo gestionale codice 15140** " *Fornire nuove opportunità di sviluppo alle imprese, attraverso il sostegno alla ricerca, all'innovazione tecnologica e la formazione*", 3) **l'obiettivo gestionale codice 15141** " *Promuovere moduli di cooperazione tra imprese per il trasferimento di metodologie e know how*".
3. **Al Servizio 5 "Controlli e sanzioni":** 1) **l'obiettivo di valorizzazione codice 15036** " *Mappatura delle entrate di competenza e delle attività di recupero*", misurato da n. 1 indicatore di risultato, 2) **l'obiettivo gestionale codice 15037** " *Gestione amministrativo-contabile delle sanzioni di competenza*".

Per quanto concerne la Direzione Dipartimentale

Per l'obiettivo di valorizzazione codice 15143, tutte le attività programmate sono state portate a compimento raggiungendo pienamente gli obiettivi previsti.

In particolare, il lavoro connesso alla verifica dei verbali redatti dalle competenti forze dell'ordine ha comportato la verifica della sussistenza dei requisiti ai fini dell'emanazione delle successive ingiunzioni/ordinanza o di pagamento o di archiviazione con relativa audizione, là dove ricorrevano i casi, dei titolari delle strutture ricettive che hanno commesso le violazioni sanzionate. Per l'anno 2015 sono stati accertati importi connessi a sanzioni pari ad € 71.500,00 a fronte di un incasso pari quasi ad € 35.000,00. La Direzione ha attivato un continuo coordinamento con la Regione e con i Comuni del territorio metropolitano coinvolti nella verifica delle strutture ricettive di competenza. Nel corso del 2015 sono state verificate n. 3043 SCIA relative a strutture ricettive, arrivate tramite PEC, e di ciascuna è stata verificata la scadenza del termine procedimentale. Si è proceduto alla verifica della classificazione della struttura ricettiva tramite controllo documentale delle pratiche SCIA pervenute nei termini. Sono stati lavorati nel corso dell'anno n. 366 provvedimenti su SCIA che presentavano criticità. Per informare gli utenti, sono state aggiornate le pagine web dedicate e sono state pubblicate le strutture ricettive presenti nell'area metropolitana, ad esclusione di quelle presenti nel Comune di Roma che hanno un loro sito di riferimento (www.060608.it), per dare una più qualificata informazione all'utente. Assieme al Servizio 5 del Dipartimento si sono avviati i lavori, in accordo con la Ragioneria dell'Amministrazione, per definire un software unico per la lavorazione dei verbali e delle relative ingiunzioni. Inoltre, sono state effettuate riunioni di coordinamento e sopralluoghi congiunti con le forze dell'ordine, polizia metropolitana, polizia locale, polizia di Stato, carabinieri, in particolar modo nell'ultimo periodo del 2015, in considerazione delle linee guida stabilite dalla Prefettura di Roma, che in occasione del Giubileo della misericordia hanno identificato nelle strutture ricettive uno degli obiettivi più importanti da sottoporre a controllo ai fini della lotta all'abusivismo e per il contrasto all'illegalità e al terrorismo dopo i fatti di Parigi. Il Vice Sindaco ha siglato in prefettura un protocollo d'intesa tra gli enti territoriali e le forze dell'ordine competenti e Federalberghi, elaborato anche dalla Direzione del Dipartimento V, per combattere l'abusivismo nel settore turistico ricettivo. Sono stati effettuati più di 22 controlli congiunti con le forze dell'ordine.

Al fine della promozione del territorio e la partecipazione all'evento EXPO 2015, sono terminate le azioni previste dal progetto "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli della tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo" per EXPO 2015 (realizzati: video, infopoint, app, brochure, pen drive, bags). I video prodotti sono stati trasmessi nello stand della Regione Lazio presso il padiglione Italia e tutto il materiale è stato pubblicato sul sito www.romaepiu.it. Le App prodotte dal Dipartimento, sia quella sugli eventi dell'EXPO 2015 sia quella inerente il turismo per i diversamente abili (RomAbility), sono state presentate a Lucca all'undicesima edizione di LuBeC che si è svolta l'8 e il 9 ottobre 2015 dal titolo "Capitale Culturale e Capitale Umano. L'innovazione al servizio della Cultura". La rendicontazione del progetto è stata presentata alla Società Lazio Innova il 30 dicembre 2015. Tra le azioni effettuate vi sono state: tavole rotonde, n. 4 degustazioni dei prodotti agroalimentari

tipici del territorio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale con addetti commerciali e rappresentanti delle ambasciate presenti nel territorio romano (Brasile, Corea del Sud, Polonia, Spagna, Svezia, Regno Unito), è stato realizzato un video emozionale/promozionale del territorio metropolitano, è stato realizzato un video sulle imprese innovative presenti nel territorio metropolitano, è stata realizzata una App dal titolo "La città metropolitana di Roma verso Expo 2015", è stato prodotto materiale informativo concernente: itinerari dei sapori (turistico-gastronomici) corrispondenti alle aree turistiche omogenee della Città metropolitana di Roma Capitale, è stato realizzato un Info Point posizionato presso l'Aeroporto internazionale di Ciampino al fine di fornire un servizio di supporto e assistenza per i turisti interessati agli eventi connessi ad EXPO 2015 sia a Milano che sul territorio metropolitano nonché agli aspetti turistici del territorio stesso, sono stati realizzati cinque educational-tour con gli addetti commerciali e culturali delle ambasciate presenti a Roma e con la stampa, è stato organizzato un incontro con le ambasciate e gli addetti delle stesse presso Palazzo Valentini, in occasione del quale è stata organizzata per gli invitati anche un'apposita visita alle Domus romane, sono stati effettuati tre seminari sul tema "L'Orto in tavola" che si sono svolti il 13, 15 e 26 ottobre 2015, è stato organizzato un incontro/tavola rotonda, che si è tenuto presso la sede di Porta Futuro nel quartiere storico di Testaccio a Roma il 28 ottobre 2015, nel corso del quale si è fatta la sintesi finale delle attività del progetto e sono state affrontate due tematiche, di grande attualità, ovvero la creazione di orti urbani in funzione non solo anti crisi, ma anche sociale e, con la partecipazione di rappresentanti del mondo accademico e dell'ENEA, la presentazione di progetti di ricerca per l'uso di differenti miscele di compost per la coltivazione dei prodotti tipici del territorio. Infine, di concerto con Servizio 2 dell'Ufficio Amm.ne centrale, sono stati ideati, realizzati e condivisi con i Comuni del territorio metropolitano degli itinerari religiosi in funzione dell'evento mondiale dell'Anno Santo della misericordia.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15144 "Promozione di azioni ed interventi volti a garantire i diritti fondamentali degli utenti - consumatori"

Nell'anno 2014 è stato stipulato il contratto di collaborazione con l'ATI (Associazione temporanea di imprese): Codici Onlus (capogruppo) - Movimento difesa del cittadino Lazio (Mandante), risultata vincitrice del bando pubblico che prevedeva l'apertura di n. 3 sportelli informativi di orientamento e supporto per la tutela dei consumatori presso i centri per l'impiego della Città Metropolitana di Roma Capitale di Roma-Cinecittà, Roma-Primavalle e Pomezia. L'attività degli sportelli ha avuto inizio in data 01/12/2014 e si è conclusa il 30 settembre 2015. In tale periodo sono state messe in atto tutta una serie di azioni finalizzate al corretto funzionamento degli sportelli, attraverso contatti telefonici e sopralluoghi del personale assegnato all'Ufficio di Direzione "Lotta all'usura e tutela del consumatore", sono state risolte diverse criticità inerenti il mal funzionamento della connessione internet e della postazione informatica dello sportello di Primavalle, usufruendo del valido supporto del personale dell'Ufficio Fonia e del SIRIT. E' stato effettuato un attento monitoraggio sia dell'effettiva presenza, che delle attività svolte dal personale di sportello messo a disposizione da parte dell'ATI aggiudicataria del Bando, attraverso dei sopralluoghi, non preventivamente comunicati, presso gli sportelli stessi. In data 22 aprile è stata realizzata una conferenza stampa di presentazione dell'attività degli sportelli per la tutela dei consumatori presso la sala Peppino Impastato alla presenza del Consigliere Delegato, dott.ssa Gemma Azuni e dei rappresentanti legali delle associazioni componenti l'ATI aggiudicataria del bando, aperta al pubblico e alla presenza degli organi di stampa. In tale occasione è stata presentata una "brochure", su carta intestata dell'Ente, predisposta dall'ATI aggiudicataria del bando dal titolo "ENERGIA E GAS come tutelarsi". Alla chiusura degli sportelli, sono stati svolti degli incontri con i referenti delle Associazioni componenti l'ATI, al fine di organizzare la conferenza stampa di chiusura dei lavori che si è regolarmente svolta in data 10 novembre presso la sala riunioni presente all'interno della sede di via Nomentana, 54. La sera stessa è andato in onda un esauriente servizio durante la proiezione del Tg 3 Regionale con annessa un'intervista del Direttore del Dipartimento. Successivamente sono state attivate tutte le procedure di

relazione afferenti la realizzazione del bando, in accordo con l'ATI, ai fini della liquidazione del progetto. Inoltre, sono stati svolti degli incontri con i referenti delle Associazioni componenti l'ATI al fine di predisporre la consegna di una banca dati informatizzata, così come previsto all'interno del Capitolato Tecnico allegato al bando di partecipazione, da effettuare al termine della realizzazione del bando contenente:

- la normativa del settore;
- 2. la raccolta dei casi trattati;
- 3. le soluzioni adottate;
- 4. il materiale informativo prodotto;
- 5. le FAQ (Frequently Asked Questions);
- 6. le iniziative realizzate.

La consegna dei dati è avvenuta in data 20 novembre.

In relazione al gradimento degli utenti, sono stati regolarmente somministrati dei questionari afferenti il grado di soddisfazione per il servizio offerto dagli operatori degli sportelli. I questionari di customer satisfaction, sono stati somministrati fino alla data dal 30/09/2015 coincidente con lo svolgimento del servizio. Obiettivo della raccolta dati era permettere un vero e proprio feedback sul servizio al fine di variarne o correggerne opportunamente il funzionamento, predisponendo delle eventuali proposte migliorative per l'erogazione dello stesso. Nello specifico, il questionario si prefiggeva lo scopo di indagare attraverso quali canali l'utenza fosse venuta a conoscenza del servizio offerto dalla Città metropolitana di Roma Capitale a tutela dei consumatori; quali fossero i servizi più richiesti e quale fosse il livello di gradimento del servizio, non solo a livello generale ma anche in relazione ad alcuni aspetti specifici. I dati raccolti sono stati inseriti all'interno dell'applicativo "LimeSurvey", attività concordata con l'Ufficio Pianificazione e Controllo e con l'Ufficio Statistica, elaborati dall'applicativo sopra citato, sono stati studiati come dati statistici aggregati relativi ai questionari "lavorati" e sono stati presentati all'interno della conferenza stampa di chiusura dei lavori degli sportelli che si è svolta presso gli uffici della Direzione siti in via Nomentana, 54 in data 10 novembre. La presentazione dei dati rilevati è stata realizzata in ottemperanza a quanto riportato dal D.Lgs. 150/2009 che prevede che le Amministrazioni introducano, nel sistema valutazione delle performance, indicatori di soddisfazione rispetto ai servizi erogati, al fine di avere una amministrazione che riesca a calarsi sempre più "nei panni" dei cittadini, attraverso metodi sistematici di gestione del feedback con gli stakeholder dell' "azienda pubblica". Nel periodo di realizzazione del progetto sono stati 854 gli utenti che si sono rivolti ai nostri sportelli, dimostrando il successo dell'iniziativa, il 98% degli utenti che hanno compilato il questionario di customer satisfaction si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto del servizio offerto, percentuale aumentata rispetto al valore di 89% raggiunto nell'anno precedente.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15145 "Pubblicizzazione sul sito istituzionale dell'Ente, delle informazioni relative alla lotta all'usura".

Per contrastare e prevenire il fenomeno dell'usura, informando sulle iniziative realizzate il numero maggiore possibile di cittadini, utenti, imprenditori, che si rivolgono ad enti istituzionali che offrono un servizio di informazione, consulenza ed assistenza alle persone vittime o a rischio usura, come programmato è stato aggiornato, inizialmente sul sito della Provincia di Roma, al link: <http://www.provincia.roma.it/percorsitematici/tutela-consumatori/servizi-al-cittadino/contro-l-usura-non-fare-il-loro-giocob&-sceg> l'elenco dei riferimenti da contattare per quanto riguarda la consulenza e l'assistenza nei confronti dei cittadini/imprenditori, vittime o a rischio usura. La pubblicazione sul sito istituzionale è stata realizzata in una veste grafica ottimale, sia dal punto di vista dell'immediata fruibilità delle informazioni, che da quello della

facilità di raggiungimento del link di riferimento. Nel corso del 2015 sono state aggiornate in accordo con i competenti uffici dell'Ente le procedure per l'accessibilità del link: <http://www.provincia.roma.it/percorsitematici/tutela-consumatori/servizi-al-cittadino/contro-l-usura-non-fare-il-loro-giocob&-sceg> dal nuovo sito della Città Metropolitana di Roma Capitale. Nell'ultimo trimestre dell'anno è continuato l'aggiornamento delle informazioni contenute presso le pagine dedicate alla tutela del consumatore sul sito dell'Ente, rintracciabile al link: <http://www.cittametropolitanaroma.gov.it/index.php/lotta-all-usura.>, dal quale sono visibili tutte i riferimenti per poter visionare i siti istituzionali delle Associazioni riconosciute dal Ministero dell'Interno. L'attività del servizio a favore della lotta all'usura si è concretizzata inoltre, nonostante la totale assenza di risorse finanziarie, con l'aggiornamento della brochure realizzata nel 2014, scaricabile dal link sopraindicato, contenente i riferimenti pubblicati on-line, esclusivamente per mezzo del personale interno all'ufficio di Direzione. Inoltre, è stata predisposta ed inviata una comunicazione ai Comuni della Città Metropolitana per pubblicizzare questi riferimenti. La Provincia di Roma prima e la Città Metropolitana di Roma Capitale a far data dal 19/03/2003, è socio fondatore dello Sportello Intercomunale Antiusura della Provincia di Roma, sono in corso contatti con il Presidente dello sportello per l'aggiornamento della denominazione, alla luce di quanto previsto dall'art. 16 della legge n. 56 del 7 aprile 2014 (c. d, legge Delrio) che recita: " il 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno", il servizio ha partecipato a due delle riunioni convocate dal Presidente dello sportello, una delle due è stata realizzata presso la sala riunioni della sede di via Nomentana, 54.

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15146 "Predisposizione atti afferenti il sollecito dei pagamenti relativi ai residui attivi dell'Ufficio di Direzione "Lotta all'usura e tutela del consumatore".

Relativamente a tutti i rimanenti residui passivi non effettivamente liquidati nell'anno 2014, sono stati debitamente segnalati in economia, in sede di riaccertamento degli stessi, non avendo i rispettivi creditori prodotto la documentazione necessaria ai fini della esigibilità degli stessi.

Per quanto attiene, invece, i residui attivi è proseguita l'attività di sollecito presso i competenti uffici della Regione Lazio delle liquidazioni afferenti dei bandi realizzati negli anni passati e regolarmente liquidati dagli uffici della Ragioneria dell'Ente nei confronti delle Associazioni o degli Enti pubblici che avevano realizzando i progetti previsti. A seguito dell'ultimo sollecito, inviato in data 21 settembre 2015, i competenti uffici della Regione Lazio, al fine di poter procedere alla liquidazione delle somme richieste, in data 13 ottobre hanno richiesto all'Ufficio tutta la documentazione di rendicontazione afferente il bando pubblicato nell'anno 2006. Tale copiosa documentazione è stata prodotta in formato cartaceo agli Uffici della Regione Lazio in data 11 novembre. Successivamente sono seguiti contatti telefonici al fine di sollecitare l'effettiva liquidazione.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo di valorizzazione codice 15143 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Lavorazione dei procedimenti sanzionatori correnti (invio avvisi bonari/ingiunzioni) anno 2015. (Avvisi bonari e ingiunzioni inviate nell'anno 2014 n. 116)	n. procedimenti sanzionatori lavorati /n. procedimenti sanzionatori correnti totali x 100	=100% (crescente)	100%
2	Prosecuzione iter procedimenti sanzionatori (avvisi bonari e ingiunzioni) lavorati nel 2014 (n. 97), con l'invio delle ingiunzioni.	n. ingiunzioni inviate/n. procedimenti sanzionatori lavorati con avvisi bonari anni pregressi x 100	=100% (crescente)	100%
3	Coordinamento di azioni di contrasto all'abusivismo nelle materie di competenza del Dipartimento e pianificazione interventi con le forze dell'ordine.	N. riunioni effettuate	>=3 (crescente)	4
4	Progetto EXPO 2015: creazione di materiale (App e video) e documentazione (brochure) di promozione del territorio, entro il 31 ottobre 2015.	N. di video e App su Eventi territoriali e brochure di: itine-rari turistici, borghi della città e compostaggio, connessi ad Expo 2015, realizzati.	>=8 (crescente)	11
5	Progetto EXPO 2015: organizzazione di incontri per la promozione del territorio entro il 31 ottobre 2015.	N. incontri effettuati	>=10 (crescente)	15

6	Comunicazione ai Comuni metropolitani, di concerto con il Servizio 2 dell'UC Amm.ne centrale, dell'ideazione e realizzazione degli itinerari religiosi.	n. itinerari ideati e comunicati	>=3 (crescente)	3
---	---	----------------------------------	-----------------	---

ENTRATE

Servizio	Titolo	Categoria	Descrizione/risorsa	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo	economie
DIREZIONE DP0500	2	02	4235	72.797,79	72.126,16	72.126,16	
DIREZIONE DP0500	3	01	3170	50.000,00	71.538,11*	54.878,28	

*Sono state accertate entrate connesse a sanzioni sul capitolo SANRIC pari ad € 71.538,11 e sono stati incassati € 16.659,83 che non è stato possibile impegnare nel corso del 2015, per il contesto normativo determinato dalla legge 7 aprile 2014 n. 56 e ss.mm.ii.

USCITE

Servizio	CDR	Missione programmatica titolo macroaggregato	Intervento	stanziamento iniziale	stanziamento asestato	somme impegnate	somme a residuo	economie
Direzione	DP0500	14 01 1 03	1099203 (Art 2101)	72.797,79*	72.797,79*	0,00	0,00	0,00
Direzione	DP0500	14 01 1 03	1099203 (Art 3101)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Direzione	DP0500	14 01 1 04	1090205 (Art 3101)	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Ud	DP0500UD	14 01 1 03	1090203 (Art 0000)	77.280,00	77.280,00	77.280,00**	0,00	0,00

*Spese correlate all'entrata della Regione Lazio finalizzata alla realizzazione del progetto "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli della tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo" per EXPO 2015. Le spese sostenute per il progetto sono state rendicontate ai fini del rimborso entro il 31 dicembre 2015.

**Spese impegnate per il funzionamento dei 3 sportelli a difesa dei consumatori aperti presso i centri per l'impiego di Roma-Cinecittà, Roma-Primavalle e Pomezia fino al 30 settembre 2015.

Per quanto concerne il Servizio 1 "Servizi alle imprese e sviluppo locale"

Al fine di conseguire l'obiettivo di valorizzazione, codice 15142 "Promuovere lo sviluppo locale attraverso nuove modalità di programmazione economico-territoriale di area vasta ed iniziative di sostegno alle imprese" sono state poste in essere azioni volte a implementare la collaborazione della Città Metropolitana con le Amministrazioni comunali e gli altri Soggetti del territorio, al fine di coordinare le attività per il migliore utilizzo delle esigue risorse finanziarie disponibili. L'ottica è stata quella di sviluppare il ruolo di "regia e coordinamento" per lo sviluppo economico che la Legge assegna al nuovo Ente Metropolitano.

In particolare:

Avviso Pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali per la realizzazione, da parte di Capitale Lavoro Spa, di Programmi di fattibilità e relativi Masterplan per progetti di Polarità Strategica o Produttiva, proposti dai Comuni:

A seguito della pubblicazione dell'Avviso, il 23 dicembre 2014, il Servizio ha provveduto a curare tutte le fasi conseguenti; pertanto è stato attivato il servizio di help desk, che ha fornito chiarimenti a tutti coloro che hanno contattato l'Ufficio; sono stati organizzati numerosi incontri con i Comuni del territorio, illustrativi dell'Avviso stesso.

Un apposito Gruppo di lavoro ha effettuato la verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute, e ha richiesto le necessarie integrazioni documentali per poi comunicare l'inammissibilità della domanda a quei Comuni i cui progetti sono stati dichiarati esclusi. La Commissione di Valutazione ha provveduto ad attribuire un punteggio ai singoli progetti ritenuti ammissibili e ha redatto la graduatoria di idoneità. Tale graduatoria finale è stata approvata con Determinazione Dirigenziale ed è stata pubblicata sul sito dell'Ente. Il Servizio ha, quindi, provveduto a comunicare a ciascun Comune l'esito del progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico.

PIS della Valle del Tevere e della Sabina Romana, PIS Litorale:

L'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti presentati a valere sul Bando Amministrativo 2008 del PIS Valle Tevere e Sabina è sospeso a causa della mancata adesione da parte della Regione Lazio al PIS. Per fare fronte ad alcuni ricorsi e alla restituzione delle richieste di convocazione delle Conferenze dei Servizi da parte della Regione Lazio alla Città Metropolitana, il Servizio ha avviato un'attività tesa a convocare il Tavolo della Concertazione del PIS per superare la fase di stallo: è stata studiata una modifica del Regolamento per le attività procedurali ed istruttorie dell'Avviso amministrativo 2008, perché la Città Metropolitana possa convocare le necessarie Conferenze dei Servizi. Il testo dell'emendato regolamento è stato quindi inviato ai competenti Uffici della Regione Lazio per un parere in merito. A seguito dell'adozione del Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 30/17 del 2015, che ha approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Formello e con la Regione Lazio sul Polo dell'Audiovisivo, inserito nel PIS Valle Tevere e Sabina, il Servizio ha coordinato l'iter per la sottoscrizione digitale del documento, completata il 7 ottobre.

Patto Territoriale di Pomezia:

Il Servizio, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto, relativamente alla rimodulazione delle risorse approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha provveduto al monitoraggio degli adempimenti posti a carico del Comune di Pomezia (Soggetto attuatore dell'intervento ammesso a finanziamento) ed al necessario raccordo con il Ministero per lo Sviluppo Economico e la Cassa Depositi e Prestiti, che ha disposto l'erogazione del 10% del finanziamento a titolo di anticipazione mediante l'emissione di un bonifico di € 79.236,47 a favore del Comune di Pomezia. I rapporti saranno regolamentati da una Convenzione fra la Città metropolitana ed il Comune di Pomezia per coordinare le attività di realizzazione del progetto ammesso al finanziamento, che vede il coinvolgimento di diversi Uffici dell'Ente; la Bozza di Convenzione è stata trasmessa al Comune di Pomezia per la sua formale approvazione.

Patto Territoriale delle Colline Romane, rapporti con l'Agenzia Sviluppo Provincia per le Colline Romane s.c.ar.l:

Oltre alla prosecuzione dell'ordinaria attività amministrativa di istruttoria e partecipazione alle Conferenze dei Servizi della Regione Lazio, di istruttoria e predisposizione di richieste di attivazione di Conferenze dei Servizi regionali, e di istruttoria ai fini della sottoscrizione degli Accordi di Programma dei progetti del Patto delle Colline Romane, il Servizio ha supportato l'Avvocatura in merito al ricorso in appello al Consiglio di Stato, conclusosi con la Sentenza n. 3344/2015 del Consiglio di Stato, che ha confermato la piena legittimità delle Deliberazioni del Commissario Straordinario dell'allora Provincia di Roma inerenti la liquidazione della società e l'intervenuta conclusione del Patto Territoriale alla data del 30 aprile 2013.

Al fine di assicurare la partecipazione all'assemblea dei soci dell'ASP Colline Romane tenutasi nel mese di dicembre, in collaborazione con il Ragioniere Generale ed il Segretario Generale, è stata effettuata l'istruttoria dei documenti presentati dal Collegio dei Liquidatori. E' stato, quindi, adottato il Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 153/28 del 9 dicembre 2015, quale Atto di indirizzo finalizzato alla copertura delle spese derivanti dalla liquidazione e sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea. A seguito dell'intervenuta approvazione dei Bilanci societari per il 2013 ed il 2014, il Servizio ha predisposto gli atti per la liquidazione delle necessarie somme a titolo di copertura delle spese di funzionamento strutturali della società (personale, consiglio di amministrazione, utenze, sede, ecc.) per il periodo dal 01 aprile 2014 al 02 settembre 2014.

In conseguenza del processo di liquidazione dell'ASP e del provvedimento di sfratto esecutivo relativo alla sede di Grottaferrata, e al fine di garantire il regolare svolgimento dei procedimenti in itinere relativi al Patto Territoriale delle Colline Romane, il Servizio ha coordinato le attività per effettuare il trasloco da Grottaferrata alla sede di Via Pianciani degli arredi e dell'archivio dei progetti del Patto Territoriale ancora non conclusi. E' stato realizzato altresì il lavoro di sistemazione di tutto il materiale cartaceo (oltre 140 mt lineari) negli armadi.

Rapporti con gli enti del territorio per le attività connesse allo sviluppo locale:

In qualità di socio, il Servizio ha partecipato all'Assemblea dei soci del GAL X Comunità Montana dell'Aniene, in qualità di uditore; all'Assemblea dei soci del Gal Tuscia Romana, in qualità di uditore; all'Assemblea dei soci del Gal Castelli Romani e Monti Prenestini, su delega del Sindaco Metropolitano. Sono state pagate le quote per l'anno per i seguenti Gal: Gal Castelli Romani e Monti Prenestini, Gal Tuscia Romana.

Grandi strutture di vendita:

Sono proseguite le attività finalizzate alla partecipazione ai procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura ed ampliamento delle grandi strutture di vendita, come le preventive intese e le conferenze dei servizi.

Call for Proposal "Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali", POR FESR Regione Lazio 2014/2020:

Il Servizio, ha partecipato a n.4 progetti presentati entro il 30 novembre 2015 a Lazio Innova S.p.A. soggetto individuato dalla Regione Lazio quale Organismo Intermedio responsabile della gestione delle attività inerenti alla Call for Proposal "Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali", POR FESR Regione Lazio 2014/2020. In particolare sono stati presentati i seguenti progetti: 1. Progetto "Lazio Digital Valley" in qualità di Soggetto proponente (Capofila); 2. Progetto "Passaporto dell'Alimento" in qualità di Soggetto destinatario (Partner) - (Soggetto Proponente: Sapienza Università di Roma); 3. Progetto "Pietra Miliare" in qualità di Soggetto destinatario (Partner) - (Soggetto Proponente: Unindustria- Unione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo); 4. Progetto "Roma SME 4.0" in qualità di Soggetto destinatario (Partner) - (Soggetto Proponente: IRFI- Istituto Romano per la Formazione Imprenditoriale). Le proposte sono nella fase di valutazione da parte di Lazio Innova spa.

Al fine di conseguire l'obiettivo gestionale, codice n. 15140 "Fornire nuove opportunità di sviluppo alle imprese, attraverso il sostegno alla ricerca, all'innovazione tecnologica e la formazione" sono state poste in essere: azioni a sostegno del trasferimento tecnologico dalle Università e i Centri di ricerca pubblici e privati alle imprese, attraverso il finanziamento di contratti annuali per lo svolgimento di un progetto innovativo di un Promotore tecnologico all'interno dell'impresa, affiancato da un servizio di assistenza tecnica ed amministrativa; azioni di accompagnamento alla conoscenza e alla ricerca di finanziamenti privati per lo sviluppo delle imprese; azioni sostegno alla creazione di una rete, anche informale, tra le imprese beneficiarie dei contributi della Città Metropolitana di Roma;

In particolare:

- **Gestione quarta edizione del bando "Promotori Tecnologici per l'Innovazione"**

Nel corso del 2015 sono stati redatti e stipulati i "Disciplinari di accettazione ed esecuzione" del contributo e delle attività progettuali per le imprese risultate beneficiarie. Contestualmente, è iniziata l'erogazione, dietro presentazione delle polizze fidejussorie, del 30% del contributo complessivo o del 50% del totale se per la seconda rendicontazione semestrale, alle imprese beneficiarie del contributo che ne hanno fatto richiesta.

Sono iniziate le visite presso le imprese beneficiarie, finalizzate a verificare l'andamento delle attività di progetto in termini qualitativi e quantitativi, i risultati raggiunti, messi in relazione con gli obiettivi e la tempistica pianificata, eventuali criticità, problemi o scostamenti. Il monitoraggio è funzionale a tematizzare gli ostacoli incontrati e mettere in comune/identificare le soluzioni per oltrepassarli (e prevenirne di analoghi), nonché verificare i carichi di lavoro, risolvere eventuali pendenze, mettere in comune le informazioni essenziali sull'andamento del progetto. Al 31 dicembre risultano erogati - a 14 delle 15 imprese beneficiarie - 251.533,29 euro, pari al 65,33% del totale del fondo disponibile. Nel corso del 2016 è prevista la conclusione dei 15 progetti, alla scadenza dei 12 mesi di attività del Promotore finanziato - l'ultimo progetto si conclude il 24 giugno 2016. A seguito dell'approvazione del Bilancio di competenza 2015, si sono rese disponibili risorse per procedere al finanziamento di 5 ulteriori progetti, presentati dalle imprese che erano risultate idonee al finanziamento - avendo ottenuto in fase di valutazione un punteggio uguale o superiore a 70 - ma che non erano state materialmente beneficiarie per esaurimento del fondo complessivo. Pertanto altre 3 imprese hanno sottoscritto il "Disciplinare di accettazione ed esecuzione" predisposto dal Servizio, propedeutico alla sottoscrizione dei contratti tra il Promotore e l'impresa.

- **Realizzazione di iniziative di tipo formativo, di assistenza tecnica e/o accompagnamento alle imprese**

In collaborazione con la Lotto 49 srl - vincitrice del bando per l'accesso al "Fondo per la creatività", con il progetto "Port Review" - il 19 gennaio 2015 presso Porta Futuro è stata realizzata una iniziativa di tipo formativo per le imprese del settore culturale dedicata al "Fundraising per progetti creativi", al fine di illustrare i canali attraverso i quali è possibile reperire i fondi per un progetto culturale (programmi di "Europa Creativa", bandi della Regione Lazio, crowdfunding, business angels, sponsorizzazioni) e gli aspetti di cui tenere conto nello sviluppo dei progetti, come le strategie finanziarie, di comunicazione e promozione, di distribuzione. Per favorire il rafforzamento dei rapporti tra le imprese del territorio, operanti anche in settori differenti, il 31 marzo 2015 presso Porta Futuro è stata organizzata l'iniziativa "Connessioni - L'innovazione partecipata". L'obiettivo è stato quello di sostenere possibili collaborazioni tra le imprese, favorendone l'innovazione e lo scambio di esperienze e metodologie, e la formazione di una rete informale di imprese e progetti condivisi. All'iniziativa, aperta al nucleo qualificato di imprese risultate vincitrici delle quattro edizioni del Bando "Promotori Tecnologici per l'Innovazione" e delle tre edizioni del Bando per "Accesso al Fondo per la Creatività", hanno partecipato 49 tra imprese, enti e privati.

Con l'approvazione del Bilancio di competenza 2015, il Servizio ha organizzato, affidandone la realizzazione, alla società dPixel srl un percorso di accompagnamento alle imprese nella ricerca di finanziamenti privati, tramite lo strumento dell'elevator pitch. Il percorso è stato articolato in 4 incontri di preparazione divisi in 2 moduli - teorico e di lavoro - presso l'acceleratore di imprese TIM "WCap" con sede in Roma. Hanno partecipato imprese selezionate tra le startup vincitrici delle tre edizioni del Fondo per la Creatività e le MPMI ad alto contenuto tecnologico vincitrici delle quattro edizioni del Bando "Promotori Tecnologici per l'innovazione", pubblicati tra il 2008 ed il 2014. A conclusione del percorso di formazione e di accompagnamento, 9 imprese hanno tenuto un elevator pitch, alla presenza dello staff di dPixel, attiva nel settore del reperimento di finanziamenti per imprese innovative. Le imprese hanno presentato l'azienda e l'idea imprenditoriale, secondo la metodologia acquisita durante il percorso di accompagnamento e con il sistema c.d. "techgarage" (www.techgarage.eu), con la predisposizione di slides da presentare in un tempo predeterminato (cinque minuti, cioè il tempo medio presunto di permanenza in un ascensore). La presentazione, finalizzata al reperimento di nuovi capitali da investire nel ciclo produttivo e nello sviluppo dell'azienda e/o di nuovi soci investitori, ha anche creato contatti tra imprese e investitori privati, per lo sviluppo di future collaborazioni. Sono continuate, in collaborazione con l'Ufficio Europa, le attività di ricerca di opportunità di progetti e partenariati, per la partecipazione ad attività finanziate dalla UE per favorire il trasferimento tecnologico e la cross innovation, per il rafforzamento dei rapporti tra le imprese del territorio e per sostenere possibili collaborazioni tra le imprese, favorendone l'innovazione e lo scambio di esperienze e metodologie, e la formazione di una rete informale di imprese e progetti condivisi.

- **Altre attività**

E' proseguita l'attività amministrativa per attuare la Deliberazione del Commissario straordinario della Provincia di Roma n. 245/14, di recesso dalla società AltaRoma scpa. Non essendo stato determinato da parte degli amministratori dalla società il valore di liquidazione delle azioni da mettere a base d'asta, il bando pubblico per la cessione delle azioni detenute non è stato pubblicato. La legge 190/2014 non ha prorogato il termine per la cessazione delle partecipazioni ope legis (comma 611), prevedendo (comma 612) un "piano operativo di razionalizzazione" da approvarsi da parte del Sindaco Metropolitano. Il Servizio, anche in considerazione dell'opposizione di AltaRoma scpa alla valutazione/liquidazione delle quote, ha avviato le procedure per

l'inserimento di tale partecipazione azionaria all'interno di tale "piano operativo", poi approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 14, Piano all'interno del quale la Città Metropolitana esprime formalmente la propria volontà di recedere dalla partecipazione azionaria in AltaRoma scpa.

AltaRoma scpa ha contestato il recesso ex lege, richiedendo ulteriormente l'erogazione della quota consortile 2014 e del 50% della quota consortile 2015, preannunciando azioni di recupero coattivo del credito. Allineandosi a quanto statuito con sentenza n. 3344 del 7 luglio 2015 del Consiglio di Stato, che si è pronunciato sul recesso ex lege previsto dalla Legge finanziaria 2014, è stato comunicato alla società l'operatività del meccanismo (cessazione della partecipazione) previsto dal comma 569 dell'art. 1 della L. 147/2013, ossia la cessazione del rapporto di partecipazione e il conseguente obbligo, per la società, di procedere alla liquidazione entro 12 mesi. AltaRoma scpa ha attivato una azione di recupero coattivo del credito, con decreto ingiuntivo, al quale l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma, su impulso ed istruttoria del Servizio, ha presentato opposizione, chiedendo la revoca di tale decreto ingiuntivo, nonché: 1) di accertare e dichiarare l'avvenuta cessazione "ad ogni effetto" di legge dell'Ente in AltaRoma scpa ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147/2013 a far data dal 1 gennaio 2015 e 2) di accertare e dichiarare la caducazione del CDA di AltaRoma scpa formalmente in carica alla data in cui sono state adottate le delibere assembleari del 20 e 29 novembre 2013 per essere lo stesso decaduto ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 293/1994 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 1994 n. 444).

Al fine di conseguire l'obiettivo gestionale, Codice n. 15141 *"Promuovere moduli di cooperazione tra imprese per il trasferimento di metodologie e know how"* sono state poste in essere azioni di promozione delle imprese creative ed innovative, anche, attraverso la piattaforma romaprovinciacreativa.it; azioni per la promozione di moduli di cooperazione tra imprese tradizionali e creative/innovative; azioni di accompagnamento alla internazionalizzazione delle imprese nell'ambito del progetto Cross Innovation.

In particolare:

Cross Innovation

Il Progetto "1186R4 Promoting Cross Innovation in European Cities and Regions", finanziato nell'ambito del Programma INTERREG IV C, è terminato il 31 dicembre 2014; nell'anno 2015 sono in corso le attività amministrative necessarie per il rimborso da parte dell'Unione Europea, attraverso il fondo FESR, e da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, attraverso il fondo di rotazione nazionale, delle spese progettuali sostenute e anticipate dalla Città metropolitana di Roma Capitale. Nel mese di giugno 2015, una volta incassata la somma corrispondente al rimborso delle spese progettuali a carico della quota FESR, sostenute nel periodo di rendicontazione 01/01/2014-31/06/2014 (RP5), il servizio ha provveduto a compilare e inviare al Ministero dello Sviluppo Economico, e per conoscenza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la domanda di rimborso della quota di contropartita nazionale. In data 11/08/2015 sono state incassati i rimborsi a carico del Ministero dello Sviluppo Economico. Prosegue il monitoraggio per verificare il rimborso delle spese progettuali a carico della quota FESR sostenute nel periodo di rendicontazione 01/07/2014-31/12/2014 (RP6) - pari al 75% del totale delle spese sostenute nel periodo di rendicontazione - da parte del capofila Birmingham City University, rimborso necessario anche per poter attivare la procedura di rimborso della quota di contropartita nazionale a carico del Ministero dello Sviluppo Economico (pari al 25% del totale delle spese sostenute nel periodo di rendicontazione).

Expo 2015

Il progetto "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo", presentato a valere sull'Avviso pubblico di Lazio Innova per il finanziamento di progetti coerenti con il tema di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", è stato ammesso al contributo con un taglio del 27% sulla spesa prevista. Il Servizio ha curato parte dell'attività di comunicazione e/o promozione, realizzando video interviste ad otto imprese innovative, vincitrici dei bandi "Fondo per la creatività" e "Promotori tecnologici", e video clip della durata massima di 2' senza audio, con sottotitolazione in lingua inglese, su un mega wallscreen collocato nel padiglione Italia presso lo stand della Regione Lazio. I tre video brevi, realizzati da Archilab Srl, sono stati inseriti nel palinsesto del mega screenwall presso il Padiglione Italia a Milano. Gli stessi video brevi sono stati caricati anche sul touch screen posizionato all'aeroporto di Ciampino. Il 28 ottobre si è tenuta presso la sede di Porta Futuro, in via Galvani 108, a Testaccio, la giornata conclusiva del progetto "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo".

Piattaforma www.romaprovinciacreativa.it

Il Servizio si è occupato direttamente dell'attività di redazione e inserzione notizie sul sito. E' in corso di valutazione il trasferimento della gestione della piattaforma alla Regione Lazio, sulla base del Protocollo d'Intesa sulla Creatività. Il portale della creatività curato dal Servizio sta registrando un grande successo di pubblico, soprattutto sulla pagina Facebook, che alla data del 15/01/2016 ha conseguito 4295 iscrizioni.

Trasloco degli arredi di ex Officina dell'Innovazione

Il Servizio ha restituito l'immobile di Frascati sito nel condominio Orti di Villa Sciarra; il trasloco, è stato realizzato ad aprile e si è quindi proceduto alla riconsegna dell'immobile e di tutte le chiavi. In seguito parte degli arredi di Via Monte delle Capre e parte degli arredi sistemati all'Istituto Ferraris, sono stati trasferiti a Via di tre Cannelle per arredare gli uffici dei Gruppi consiliari della Città metropolitana di Roma Capitale.

Co-working

Il Vice Presidente della Regione Lazio ha invitato le amministrazioni locali a segnalare immobili inutilizzati e disponibili per l'attivazione di co-working. Quindi è stata segnalata l'esistenza dello spazio di co-working allestito presso l'immobile di proprietà della Provincia di Roma, sito in Via Monte delle Capre 23, che risponde ai requisiti specificati dalla Regione.

Prestito d'onore

Il Servizio, cui è stata affidata la gestione diretta del recupero dei crediti da Prestito d'Onore sulla base delle indicazioni fornite dall'Avvocatura, ha continuato a provvedere in proprio alla emissione di ingiunzioni di pagamento.

Call for Proposal

Nel corso degli anni le risorse finanziarie destinate alla promozione delle imprese innovative e creative del territorio sono diminuite, limitando la possibilità di organizzare in maniera diretta manifestazioni e/o eventi di promozione. La promozione delle micro, piccole e medie imprese del territorio dovrà pertanto avvenire in modo indiretto, agevolandone la partecipazione a manifestazioni di loro interesse. Per tale ragione, è stata svolta un'attività di ricerca e valutazione delle manifestazioni nazionali di promozione delle imprese creative ed innovative. L'AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italiane) in collaborazione con il Ministero per lo Sviluppo economico e l'ITA (Italian Trade Agency) ha pubblicato sul proprio sito una bozza di calendario delle manifestazioni/fiere 2016. Sulla base di questo calendario, il Servizio ha elaborato un elenco di manifestazioni da sottoporre all'attenzione delle imprese del territorio, per conoscere le loro preferenze attraverso una Call for Proposal, volta a raccogliere le manifestazioni di interesse da parte delle imprese innovative e creative del territorio a partecipare ad una selezione, puramente indicativa, di manifestazioni che si terranno nel corso del 2016.

Arti & Mestieri

In considerazione delle risorse finanziarie disponibili in seguito all'assestamento di Bilancio è stata organizzata la partecipazione alla manifestazione Arti&Mestieri 2015, denominata quest'anno "Happening del regalo a Roma". Verificata la disponibilità di uno spazio presso la Fiera di Roma, è stato pubblicato un avviso pubblico rivolto agli artigiani artistici del territorio. E' stato affidato alla Fiera Roma srl il servizio di allestimento di uno spazio espositivo e sono stati assegnati 10 stand a 9 imprese. Ciascuna impresa ha provveduto a pagare direttamente a Fiera Roma Srl una quota di Euro 300,00 ogni stand occupato, secondo il regime "de minimis".

Elenco Artigiani Artistici

E' stato intrapreso il lavoro di revisione dell'Elenco Artigianato Artistico istituito nel 2004 dalla ex Provincia di Roma, aggiornato l'ultima volta nel 2010 n seguito alla selezione di artigiani artistici. E' stata effettuata una procedura di controllo incrociato attraverso le visure camerali per verificare quali dei 150 artigiani iscritti avessero cessato la loro attività oppure cambiato esclusivamente la ragione sociale.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi **indicatori**, in particolare l'obiettivo di valorizzazione codice 15142 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Organizzazione di almeno 35 incontri sul territorio per la promozione dell'Avviso Pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali finalizzato alla realizzazione, da parte di Capitale Lavoro SpA, di Programmi di fattibilità e relativi Masterplan per progetti di Polarità o Produttiva entro il 30 giugno 2015	Numero di incontri sul territorio	>= 35	39
2	Gestione delle fasi successive alla scadenza del termine ultimo per la presentazione di domande relative all'Avviso Pubblico rivolto alle Amministrazioni comunali, finalizzato alla realizzazione di Programmi di fattibilità e relativi Masterplan per progetti di Polarità o Produttiva: 1) Fase di verifica ammissibilità delle domande pervenute - da realizzare entro il 30 luglio 2015; 2) Fase di verifica ammissibilità delle integrazioni alle domande ex art. 6, comma 6, dell'Avviso pubblico - da realizzare entro il 30 ottobre 2015; 3) Fase di pubblicazione graduatoria finale - da realizzarsi entro il 31 dicembre 2015.	Fasi realizzate	= 3	3

ENTRATE

Servizio	Titolo	Categoria	Descrizione	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo	economie
Servizio 1	2	04	2850	€ 45.725,46	€ 0		0
Servizio 1	3	05	3920	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 2.079,28	0
Servizio 1	2	01	2370	€ 15.241,82	€ 0		0

NB: le entrate comprendono risorse del progetto europeo Cross Innovation, concluso il 31 dicembre 2014. Sono in corso le attività amministrative necessarie per il rimborso dall'Unione Europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico delle spese progettuali sostenute e anticipate dalla Città metropolitana di Roma Capitale, accertate nell'anno di competenza 2014.

USCITE

Servizio	CDR	Missione programma titolo macroaggregato	Intervento	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo	economie
Servizio 1	DP0501	14 01 1 03	1 09 02 03 (ART 0000)	196.000,00	91.833,35	78.482,40	57.040,00	13.350,95
Servizio 1	DP0501	14 01 1 03	1 09 02 03 (ART 2101)	13.469,32	13.469,32	0		
Servizio 1	DP0501	14 01 1 03	1 09 02 03 (ART 2401)	40.407,96	40.407,96	0		
Servizio 1	DP0501	14 01 1 04	1 09 02 05 (ART 0000)	349.166,65	356.336,65	356.333,22	175.366,61	3,43
Servizio 1	DP0501	14 01 1 04	1 09 02 05 (ART 3501)	25.000,00	29.000,00	25.000,00	24,833,33	4.000,00

NB: le somme poste all'Int. 1 09 02 03, Art. 2101 e Art. 2401 derivano dal progetto europeo Cross Innovation, **concluso il 31 dicembre 2014.**

- la somma di € 104.166,65 è stata stornata dal capitolo SERPAR, Int. 1 09 02 03, al Capitolo TRAIMP, Int. 1 09 02 05, in quanto il Servizio ha potuto usufruire di risorse della ragioneria generale per il Contratto Accessivo 2015 con Capitale Lavoro spa.

Per quanto concerne il Servizio 5

Obiettivo di valorizzazione codice 15036 *“Mappatura delle entrate di competenza e delle attività di recupero”.*

L'obiettivo attiene alla mappatura delle entrate e delle attività di recupero delle stesse in materia sanzionatoria di: Turismo, Caccia e Pesca. Il perseguimento delle attività di recupero è stato realizzato anche attraverso l'utilizzo del software applicativo in dotazione al Servizio, che permette di gestire adeguatamente ed in maniera puntuale le fasi precoattive e coattive, realizzando nel contempo un archivio condiviso con tutte le Strutture Dipartimentali interessate, rilevabile come strumento operativo che consente di uniformare le attività di lavoro delle Strutture di riferimento. Infatti, al fine di garantire una azione efficiente ed efficace all'attività propria del Servizio, è risultato indispensabile disporre di un flusso di dati tali da consentire anche un rilevamento storicizzato delle singole posizioni debitorie dal quale desumere il grado di patologia della fattispecie fattore, quest'ultimo, necessario ad orientare l'azione amministrativa verso un risultato positivo.

Obiettivo gestionale codice 15037 *“Gestione amministrativo-contabile delle sanzioni di competenza.”*

L'azione connessa alla realizzazione dell'obiettivo in esame, consiste nell'espletamento dell'attività di gestione amministrativo-contabile delle sanzioni di competenza, in un'ottica di puntualità, armonia ed omogeneità di comportamento, nell'espletamento delle due fasi di attività (precoattiva e coattiva), garantendo l'adeguato sviluppo dell'attività procedimentale, ivi inclusa quella correlata al contenzioso.

L'azione amministrativa posta in essere esplica i suoi effetti attraverso l'iscrizione a ruolo degli avvisi bonari e delle ingiunzioni fiscali oltreché attraverso la riscossione delle sanzioni di competenza e la gestione del contenzioso e dei procedimenti in autotutela. Si rileva fondamentale la fase propedeutica di verifica ed elaborazione dei dati relativi alle singole posizioni debitorie, trasmesse dai Servizi competenti per materia.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo di valorizzazione codificato al n. 15036 è stato certificato dal seguente indicatore:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Programmare e realizzare incontri con Equitalia per la riscossione coattiva delle entrate derivanti da sanzioni.	N. incontri realizzati	>=15 (crescente)	21

ENTRATE

Servizio	Titolo	Categoria	Descrizione	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo	economie
DIP.5 SERV.5	3	01	SANECO	35000,00	27.705,84	27.482,82	

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca -PROGRAMMA 01 (MP1601) - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**PROGRAMMA 02 (MP1602) - Caccia e pesca**

Il piano esecutivo di gestione ha assegnato:

1. **al Servizio 3 “Agricoltura e agriturismo” l’obiettivo di valorizzazione codice 15245** *“Promozione delle Aziende agricole e delle loro produzioni tipiche e di eccellenza, mediante la partecipazione a manifestazioni ed eventi locali e nazionali, per favorire la promozione del territorio nel suo complesso. EXPO 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” -Realizzazione Progetto: “Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti Agricoli dalla tradizione all’innovazione, dalla produzione al riciclo”, misurato da n. 4 indicatori di risultato, l’obiettivo gestionale codice 15139 “Azioni di salvaguardia del sistema rurale e della biodiversità. Attività finalizzate al riconoscimento degli indennizzi dei danni causati da fauna selvatica e da cani randagi alle produzioni agricole e agli allevamenti zootecnici” e l’obiettivo gestionale codice 15136 “Promozione delle Aziende Agrituristiche e delle loro produzioni mediante partecipazione a manifestazioni e realizzazione di iniziative promozionali varie”.*
2. **al Servizio 4 “Caccia e pesca” l’obiettivo di valorizzazione codice 15004** *Ripopolamento delle acque interne della Città Metropolitana di Roma Capitale secondo criteri di tutela e gestione sostenibile degli ambienti acquatici. Azioni di sensibilizzazione in materia di funghi epigei. Controllo, verifica e pubblicazione corsi micologici. Rilascio delle licenze di pesca e dei tesserini per la raccolta dei funghi rese più efficienti attraverso l’introduzione di strumenti informatici. Coordinamento della vigilanza ittica volontaria. Controlli e sanzioni, misurato da n. 3 indicatori di risultato, l’obiettivo gestionale codice 15005* *Pianificazione, gestione e controllo dell’attività venatoria, tutela, gestione e controllo della fauna selvatica, coordinamento della vigilanza venatoria volontaria.*

Per quanto concerne il Servizio 3

- 1) **Al fine di conseguire l’obiettivo di valorizzazione codice 15245** *“Promozione delle Aziende agricole e delle loro produzioni tipiche e di eccellenza, mediante la partecipazione a manifestazioni ed eventi locali e nazionali, per favorire la promozione del territorio nel suo complesso. EXPO 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” - Realizzazione Progetto: “Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti Agricoli dalla tradizione all’innovazione, dalla produzione al riciclo”*

La Città metropolitana di Roma Capitale con domanda di contributo numero di protocollo SVLAZ-EX-2014-1081 del 10/12/2014, in qualità di capofila ha partecipato all'Avviso Pubblico emanato dalla Regione Lazio - Sviluppo Lazio SpA, per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Al progetto presentato, dal titolo: "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo", hanno partecipato: la Città metropolitana di Roma Capitale e i seguenti Comuni in qualità di partner: Comune di Artena, Comune di San Gregorio da Sassola, Comune di Colonna, Comune di Ciampino, Comune di Cave, Comune di Grottaferrata, Comune di Nettuno, Comune di Lariano e Comune di Olevano Romano. Le finalità di progetto riguardavano le seguenti specificità:

1. realizzare azioni sinergiche per la valorizzazione e promozione dei prodotti eno-gastronomici dell'area metropolitana di Roma evidenziando lo stretto legame tra gli stessi e le caratteristiche del territorio, favorendo nel contempo, la diffusione di pratiche agricole di grande utilità sociale;
2. la valorizzazione delle identità agroalimentari territoriali locali (prodotti della tradizione, prodotti con denominazione, prodotti biologici, presidi slow food), esaltandone la diversità e ponendole su un terreno di confronto storico-antropologico;
3. la valorizzazione del rapporto tra prodotti tipici e territori di provenienza, attraverso la creazione di itinerari turistici;
4. azioni di conoscenza per la realizzazione di orti sociali;
5. la promozione della cultura del riciclo per l'autoproduzione a Km 0 di diverse miscele di compost da utilizzare per le coltivazioni dei prodotti tipici;
6. la promozione di *start up* innovative.

Negli ambiti attuativi del progetto presentato e finanziato, facendo ricorso al "MEPA", è stato acquisito in noleggio un Totem touch screen, collocato presso lo scalo aeroportuale di Ciampino, con finalità di promozione del territorio con particolare riguardo al settore agro alimentare, finalità connessa al tema di EXPO Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Sono stati mantenuti rapporti costanti con i Responsabili dello scalo aeroportuale e con la Società fornitrice, in virtù dei quali è stato possibile ottenere il mantenimento in funzione del totem oltre la data prevista dal contratto di noleggio, senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

A seguito di riunioni tenutesi presso la sede del Dipartimento V con i rappresentanti dei Comuni partner del progetto, si è giunti alla definizione di 5 itinerari turistico-gastronomici corrispondenti ad altrettanti *educational-tour* destinati agli addetti commerciali delle ambasciate e alla stampa di settore italiana ed estera. I tour in questione, della durata di una giornata ciascuno, sono stati realizzati nel mese di ottobre. I Comuni coinvolti, hanno provveduto direttamente all'organizzazione e alle spese necessarie per degustazioni guidate dei prodotti e per l'effettuazione di visite ai principali siti monumentali, archeologici e culturali esistenti sul proprio territorio.

Nel mese di ottobre è stato altresì realizzato il 4° evento finalizzato a promuovere le produzioni tipiche e di eccellenza del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, coinvolgendo gli addetti commerciali delle sedi diplomatiche di Inghilterra, Austria, Georgia e Brasile (Paesi previsti nel progetto finanziato dalla Regione Lazio). L'obiettivo aveva la finalità di focalizzare l'attenzione sull'utilizzo dei prodotti tipici rispettando e valorizzando le tradizioni eno-gastronomiche secolari dei territori di produzione, a salvaguardia della biodiversità, per favorire processi di commercializzazione degli stessi nei Paesi esteri coinvolti dall'iniziativa, creando le condizioni per il miglioramento socio-economico del territorio amministrato. L'evento era finalizzato anche ad un'azione di promozione delle bellezze artistiche e archeologiche del territorio. Per tale finalità è stata organizzata e realizzata una visita guidata presso le Domus Romanae di Palazzo Valentini.

La degustazione dei prodotti, effettuata nell'ambito dell'evento, è stata supportata da un esperto del settore eno-gastronomico che ha accompagnato i partecipanti illustrando le specificità organolettiche degli ingredienti utilizzati. In sostanza è stato raggiunto l'obiettivo di far conoscere e valorizzare i prodotti tipici e di eccellenza del territorio, promuovendo e sostenendo nel contempo le aziende di produzione.

Nel mese di novembre al fine di favorire la possibilità di commercializzazione dei prodotti tipici, sono state attivate, congiuntamente con la sedi diplomatiche di Corea del Sud e Brasile, ricerche di mercato per l'individuazione di potenziali clienti interessati all'acquisizione e vendita dei citati prodotti. Sono seguiti incontri specifici presso le ambasciate dei Paesi suddetti.

Per quanto attiene alla promozione delle Aziende agricole e delle loro produzioni tipiche e di eccellenza e per favorire azioni di promozione del territorio nel suo complesso, nel mese di Gennaio sono stati organizzati due eventi di promozione di tali prodotti in collaborazione con le 3 Strade dei Vini, la Strada dell'Olio della Sabina Romana e l'Azienda Romana Mercati. Nel mese di Marzo presso l'Ente autonomo per le Fiere di Verona si è tenuta la 49^a edizione del VINITALY, "Salone internazionale del vino e dei distillati", evento definibile come il più qualificato per gli operatori del settore divenuto, negli anni, ambasciatore dei vini "made in Italy" nel mondo, punto di riferimento indiscusso per il settore enologico nel panorama internazionale.

Come di consueto, la Regione Lazio Assessorato all'Agricoltura e ARSIAL hanno convocato la Città metropolitana di Roma Capitale, le Province, le Camere di Commercio del Lazio e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio, alle quali è stata richiesta la collaborazione e la partecipazione economica alle spese a fronte di una proposta organizzativa della presenza della produzione vitivinicola laziale. Dagli incontri del gruppo di lavoro, costituito dai rappresentanti degli enti territoriali coinvolti, è emersa la volontà di garantire, nel segno della continuità con le precedenti edizioni, la partecipazione e la presenza qualificata delle aziende agricole, commerciali ed industriali, cantine sociali ed enopoli consorziali che pongono in commercio vini DOC, DOCG, IGT di particolare pregio presenti sul mercato e aventi sede nel Lazio. Le 50 aziende laziali, di cui 25 operanti sul territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, hanno partecipato alle spese con quote definite in ragione delle dimensioni dello stand richiesto.

In occasione dell'apertura di Expo 2015 ed in armonia con gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale, culturale e turistico dell'Ente, si è inteso valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari tipici e a denominazione dell'area metropolitana di Roma, con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare i prodotti dell'agricoltura, sostenere le imprese, riaffermando la centralità e l'importanza di una risorsa di inestimabile valore, non solo per la sua valenza economica, ma anche per quella sociale, ambientale, paesaggistica e culturale.

Il luogo dedicato alla realizzazione di detta azione promozionale, è stato individuato nell'Enoteca della Città metropolitana di Roma Capitale "Terre e Domus", situata nel cuore di Roma di fronte alla Colonna dell'Imperatore Traiano, vetrina permanente dei sapori dell'area metropolitana di Roma. Agli incontri degustativi di piatti realizzati con prodotti della campagna romana effettuati, dal 7 luglio al 31 ottobre, esperti del settore hanno accompagnato il consumatore in un "viaggio" nel mondo delle eccellenze agricole del territorio metropolitano di Roma.

Nell'azione promozionale sono stati coinvolti, inoltre, i ragazzi diplomati presso gli Istituti Alberghieri, che si avvicendano nel servizio presso l'Enoteca, effettuando *stage* qualificati, disponendo di una clientela esperta e di spessore quale quella rappresentata dalla stampa specializzata di settore.

2) Per quanto concerne l'obiettivo gestionale codice 15139 "Azioni di salvaguardia del sistema rurale e della biodiversità. Attività finalizzate al riconoscimento degli indennizzi dei danni causati da fauna selvatica e da cani randagi alle produzioni agricole e agli allevamenti zootecnici".

Relativamente all'attività inerente l'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni e danni causati da cani randagi agli allevamenti zootecnici, sono stati effettuati sopralluoghi nelle Aziende agricole e di allevamento zootecnico ai fini dell'accertamento, valutazione e stima dei danni lamentati. Nell'anno 2015 sono stati eseguiti in totale 199 sopralluoghi, dando pieno riscontro ad altrettante istanze presentate.

Dette attività di verifica risultano indispensabili per il riconoscimento del diritto agli indennizzi e per l'avvio del conseguente iter di liquidazione degli stessi.

In ragione di quanto legislativamente previsto dalle Leggi Regionali 17/1995 e 4/2015, sono stati convocati ed eseguiti incontri specifici con i Presidenti e i Funzionari degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC RM1 e ATC RM2) istituiti nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, destinatari del trasferimento della funzione connessa al riconoscimento dell'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni e dei danni causati da cani randagi agli allevamenti zootecnici. Negli incontri effettuati, nell'ultimo dei quali è stato invitato ed era presente il Dirigente Area Politiche di prevenzione e conservazione fauna selvatica della Regione Lazio, sono stati definiti tempi e modalità di trasferimento della funzione dalla Città metropolitana di Roma Capitale agli ATC istituiti nell'ambito del territorio di riferimento.

In attuazione di quanto previsto dall'Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai Comuni del territorio per la realizzazione di opere di ripristino e miglioramento della viabilità rurale, 7 dei 29 Comuni destinatari dei contributi concessi, hanno prodotto rendicontazione finale delle opere finanziate ed eseguite.

Come determinato nell'Avviso Pubblico di riferimento, nell'ambito dell'iter procedurale finalizzato alla liquidazione del contributo concesso, sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica della rispondenza tra le opere eseguite e le proposte progettuali oggetto di concessione del contributo.

Trasversalmente con l'obiettivo 15245 e in relazione all'attuazione del progetto "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo", sono stati realizzati incontri con il Dipartimento V, Servizi dell'Amministrazione e tecnici dei Comuni partner del progetto, per la definizione dei testi da inserire nel Totem promozionale collocato nello Scalo Aeroportuale di Ciampino.

L'ufficio Tecnico Agronomico si è occupato della redazione di testi informativi sulle produzioni biologiche che hanno riguardato:

- il metodo di coltivazione dei prodotti biologici e le modalità per il loro riconoscimento da parte del consumatore finale;
- informazioni sugli Organismi di Certificazione dei prodotti biologici e sulle produzioni tradizionali e a denominazione del territorio dell'area metropolitana di Roma.

In tale ambito è stata altresì effettuata una rielaborazione del video “la prateria del SIC Monte Guadagnolo - Un ambiente naturale produttivo”. Il filmato, realizzato nel 2014, è stato ridotto ad un tempo di visione di quattro minuti e proiettato il giorno 30 giugno 2015 a Palazzo Valentini in occasione della presentazione del Progetto finanziato dalla Regione Lazio, nell’ambito delle manifestazioni che si sono tenute a Roma, in occasione di EXPO Milano 2015.

3) Per quanto concerne l’obiettivo gestionale codice 15136 “Promozione delle Aziende Agrituristiche e delle loro produzioni mediante partecipazione a manifestazioni e realizzazione di iniziative promozionali varie”.

Nelle more del processo di riordino in atto, in attuazione della disciplina di cui alle leggi 56/2014, 190/2014, e, in attesa della Legge Regionale di ridefinizione di funzioni e compiti della Città metropolitana di Roma Capitale, sono state aggiornate tutte le informazioni presenti sul sito istituzionale www.cittametropolitanaroma.gov.it, inerenti la modulistica necessaria per l’iscrizione e il mantenimento della stessa nell’elenco dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di agriturismo. Sono proseguite le attività di aggiornamento e tenuta del database ISTAT sugli agriturismi operanti nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale e il censimento 2015 delle attività agrituristiche effettivamente autorizzate ed operanti. Per questa linea di attività, si è provveduto ai necessari contatti con i competenti Uffici dei singoli Comuni del territorio amministrato per l’acquisizione delle Dichiarazioni di Inizio Attività (DIA) e delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) andate a buon fine, con conseguente aggiornamento del database ISTAT sugli agriturismi operanti nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Sono stati altresì avviati e conclusi i procedimenti relativi alla tenuta dell’elenco dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività agrituristiche, con il rilascio di certificati di iscrizioni, di mantenimento e di cancellazione al detto elenco.

Il servizio Agriturismo nel corso dell’anno ha partecipato alle seguenti attività:

- Partecipazione al corso effettuato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali presso gli Uffici Regionali sulla nuova classificazione delle strutture agrituristiche ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2014 e conseguente Coordinamento con gli Uffici Regionali per concertare le procedure per la nuova classificazione delle strutture agrituristiche ai sensi del Regolamento Regionale di cui sopra;
- Partecipazione al Tavolo di Partenariato presso la Regione Lazio inerente il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2015-2022;
- Collaborazione con gli Uffici Regionali nella fase di elaborazione del Regolamenti Regionale su Turismo Rurale;
- Collaborazione con l’ONLUS CEMEA per l’effettuazione di stage formativi per studenti europei negli agriturismi della provincia di Roma nell’ambito del progetto Europeo Leonardo.

Tra le funzioni e i compiti amministrativi attribuiti alle Province ai sensi dell’Art. 5 della Legge Regionale 14/2006 e del Regolamento Regionale n. 9 del 31 luglio 2007, è ricompreso l’obiettivo finalizzato alla promozione e al sostegno dell’attività agriturbistica, in funzione della rilevanza sempre maggiore che tale attività riveste per il tessuto produttivo dell’area metropolitana di Roma, è stato elaborato il Progetto: “La Scuola in Campo”, iniziativa didattico-divulgativa diretta agli alunni degli Istituti Comprensivi situati nei Comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Tramite le attività di progetto studenti, insegnanti e famiglie vengono sensibilizzati sul ruolo fondamentale di una alimentazione sana ed equilibrata basata sul consumo degli alimenti nel rispetto della stagionalità e del territorio di produzione, e su una politica di sviluppo agricolo sostenibile basata sulla filiera corta e il pasto a km 0. Per la completa realizzazione del progetto, l’obiettivo PEG prevedeva l’effettuazione di 4 visite didattiche. Quelle

effettivamente svolte sono state 2 alle quali hanno aderito altrettanti Istituti Comprensivi di Municipi di Roma Capitale. Tale situazione è stata determinata dalla indisponibilità di risorse economiche rilevata in sede di predisposizione dei provvedimenti amministrativi. Conseguentemente si è reso necessario comunicare agli Istituti Comprensivi che avevano aderito al Progetto, l'impossibilità attuativa del Progetto.

Sempre nell'ambito della promozione delle Aziende Agrituristiche il Servizio ha partecipato con un proprio stand istituzionale alla 14^a Edizione di Agri&Tour "Salone Nazionale dell'Agriturismo e dell'Agricoltura multifunzionale", che si è tenuto ad Arezzo dal 13 al 15 novembre 2015. Sono intervenute alla manifestazione 20 operatori agrituristici con Aziende attive sul territorio oltre ad Aziende Agricole, che pur non avendo avviato processi di multifunzionalità aziendale, hanno avuto la possibilità di promuovere e commercializzare le loro produzioni tipiche e di eccellenza, favorendo nel contempo un'azione di promozione complessiva dei territori di riferimento.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo di valorizzazione codice **15245** è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Elaborazione, per la parte di competenza del Servizio, del Progetto coordinato dalla Direzione Dipartimentale e presentato alla Regione Lazio, nei termini e con le modalità previste dall'Avviso Pubblico di riferimento. Fasi di attuazione: 1) Elaborazione del progetto, per la parte di competenza del Servizio, da presentare alla Regione Lazio entro il mese di Gennaio 2015; 2) Attuazione del progetto - per la parte di competenza del Servizio - entro il mese di luglio 2015	SI/NO	SI	SI
2	Acquisizione in noleggio e posizionamento del TOTEM touchscreen presso lo scalo aeroportuale di Ciampino, fino al 31.10.2015. Fasi di attuazione: 1) Adozione del provvedimento finalizzato all'individuazione del soggetto fornitore entro il mese di giugno 2015; 2) Adozione del provvedimento di affidamento per la fornitura del servizio	SI/NO	SI	SI

	entro il mese di luglio 2015; 3) Posizionamento del TOTEM entro il mese di Luglio 2015			
3	Coinvolgimento delle Ambasciate all'evento di presentazione del Progetto in Enoteca "Terre e Domus", con degustazione guidata di prodotti tipici e di eccellenza del territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.	N° di Ambasciate presenti all'evento	>=8 (crescente)	10
4	Mantenimento degli standard di partecipazione delle Aziende alle manifestazioni di settore proposte e realizzate. Grado di soddisfazione delle Aziende partecipanti, valutato tramite somministrazione di apposito questionario.	N° di Aziende soddisfatte - valutazione da questionario ricompresa tra 8 e 10 N° Aziende partecipanti	=90% (crescente)	91%

ENTRATE

Servizio	Titolo	Categoria	Descrizione	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo	economie
3	II	3	Copertura spese per ripristini ambientali	130.000,00	129.712,00	130.000,00	

USCITE

Servizio	CDR	Missione programma titolo macroaggregato	Intervento	stanziamento iniziale	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo	economie
3	DP0503	16-01-1-03(art. 0000)	1090103	22.956,2 0	22.956,20	22.956,20		
3	DP0503	16-01-1-03 (art. 0000)	1090103	7.256,24	7.256,24	7256,24		
3	DP0503	16-01-1-03 (art. 2301)	1090103	130.000,00	130.000,00	129.712,00	130.000,00	
3	DP0503	16-01-1-03 (art. 0000)	1090104	4.989,00	4.989,00	4.989,00		5.3
3	DP0503	16-01-1-03 (art. F221)	1090103	37.476,0 0	37.476,00	0,00	37.476,00	

Per quanto concerne il Servizio 4

1) Obiettivo di valorizzazione codice 15004 *“Ripopolamento delle acque interne della Città Metropolitana di Roma Capitale secondo criteri di tutela e gestione sostenibile degli ambienti acquatici. Azioni di sensibilizzazione in materia di funghi epigei. Controllo, verifica e pubblicazione corsi micologici. Rilascio delle licenze di pesca e dei tesserini per la raccolta dei funghi rese più efficienti attraverso l'introduzione di strumenti informatici. Coordinamento della vigilanza ittica volontaria. Controlli e sanzioni”.*

Il piano di ripopolamento ittico è stato attuato in base alle linee guida indicate dalla Carta Ittica Regionale.

Sono state eseguite immissioni di materiale ittico prodotto presso gli incubatori ittici di Anguillara Sabazia e Jenne, allo stadio di fasi giovanili (uova embrionate, avannotti).

Inoltre sono stati seminati pesci allo stadio adulto al fine di sostenere l'elevato sforzo di pesca da parte di pescatori sportivi e professionali operanti nei bacini e corsi d'acqua presenti nel territorio provinciale.

Nel settore micologico l'azione di informazione e sensibilizzazione dei raccoglitori è stata attuata mediante il rilascio di pubblicazioni prodotte dal Servizio, riguardanti la legislazione vigente e le norme comportamentali.

Il Servizio ha monitorato lo svolgimento dei corsi micologici ed ha pubblicato sul sito ufficiale i corsi micologici autorizzati.

I tempi di rilascio delle licenze di pesca e dei tesserini micologici sono stati ulteriormente ridotti con la procedura della firma digitale.

Il Regolamento di vigilanza ittica volontaria è stato revisionato ed integralmente applicato.

Sono state verificate le attività sanzionatorie dei corpi di polizia professionali e delle guardie ittiche volontarie.

2) Obiettivo gestionale codice 15005 *“Pianificazione, gestione e controllo dell'attività venatoria, tutela, gestione e controllo della fauna selvatica, coordinamento della vigilanza venatoria volontaria”*.

Sono state istruite e portate a termine le istruttorie per l'autorizzazione delle Zone Addestramento Caccia, rinnovi appostamenti fissi di caccia, autorizzazioni allevamenti fauna selvatica a scopo alimentare o per ripopolamento, rinnovi, ampliamenti, concessione di Aziende Faunistico Venatorie pervenute presso l'Ufficio Caccia. Sono stati controllati ed approvati i piani di gestione delle AFV. E' stato predisposto il disciplinare per la caccia al cinghiale in battuta nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale. Sono stati notificati i verbali di riferimento fatti dalle guardie venatorie volontarie appartenenti alle associazioni venatorie ed ambientaliste. Si è provveduto al controllo dei servizi di vigilanza, inviati preventivamente dalle associazioni venatorie ed ambientaliste finalizzato al coordinamento su territorio delle guardie volontarie. Si è provveduto alla verifica delle notifiche di fondi chiusi pervenuti presso il Servizio Caccia.

Si è provveduto alla trasmissione a tutti i Comuni del territorio provinciale dei tesserini venatori regionali per la stagione venatoria 2015/2016.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori, in particolare l'obiettivo di valorizzazione codice 15004 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Produzione presso l'incubatorio ittico di Jenne di 1.500.000 avannotti di trota fario.	n. di avannotti prodotti maggiore/uguale	>=1500000 (crescente)	1500000
2	Produzione presso l'incubatorio ittico di Anguillara Sabazia di 3.000.000 avannotti di coregone.	n. di avannotti prodotti uguale/	>=3000000 (crescente)	3500000

		maggiore		
3	Immissione entro il mese di maggio 2015 di n° 400.000 avannotti di trota fario, n° 100.000 trotelle fario e 10 ql di trote fario adulte prodotte dall'incubatorio ittico di Jenne e ql 34.6673420 di materiale ittico acquistato (trote fario)	Si/No	SI	SI

ENTRATE

Servizio	Titolo	Categoria	Descrizione	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo	economie
DP0504	1	02	TAVEN	€ 1.750.000,00	€ 691.016,54	€ 0	€ 1.058.983,46
DP0504	1	02	TAFISS	€ 3.000,00	€ 163,98	€ 0	€ 2.836,02
DP0504	1	02	TAFAUN	€ 40.000,00	€ 74.667,17	€34.667,17	€ 0
DP0504	1	02	TAPES	€ 610.000,00	€ 360.000,00	€ 0	€ 250.000,00
DP0504	1	02	TAFUN	€ 459.500,00	€ 221.011,24	€ 0	€ 238.488,76
DP0504	2	03	FDAMB	€ 9.183,00	€ 1.500,00	€ 0	€ 7.683,00
DP0504	2	02	DPESCA	€ 150.000,00	€ 0	€ 0	€ 150.000,00
DP0504	3	01	SANVEN	€ 30.729,50	€ 37.768,82	€ 7.039,32	€ 0

DP0504	3	01	SANPES	€ 15.086,90	€ 18.276,51	€ 3.189,61	€ 0
DP0504	3	01	RIMCAC	€ 5.450,00	€ 10.300,00	€ 4.850,00	€ 0
DP0504	3	01	RIMPES	€ 1.500,00	€ 1.050,00	€ 0	€ 450,00

Nel 2015, come gli anni precedenti, è continuata l'acquisizione delle entrate provenienti principalmente dalle tasse e dalle sanzioni in materia di caccia e pesca. Gli scostamenti tra l'asestato e l'accertato sono dipesi dall'impossibilità di prevedere in anticipo i trasgressori alla normativa venatoria e ittica nonché il numero dei praticanti l'attività di caccia e pesca. Si segnala comunque la presenza di alcuni voci, come DPESCA, che pur riportate nell'applicativo Bilweb in realtà non risultavano utilizzabili.

Del resto il bilancio 2015 si è caratterizzato per essere un bilancio tecnico, limitato all'essenziale.

USCITE

Servizio	CDR	Missione programma titolo macroaggregato	Intervento	stanziamento iniziale	stanziamento asestato	somme impegnate	somme a residuo	economie
DP0504	DP0504	1070503	COMMISS	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0	€ 0	€ 5.000,00
DP0504	DP0504	1070502	CONDIV	€ 82.680,26	€ 82.680,26	€ 82.680,26	€ 0	€ 0
DP0504	DP0504	1070503	PESCA	€ 48.800,00	€ 48.800,00	€ 48.800,00	€ 0	€ 0
DP0504	DP0504	1070505	TRAVEN	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0	€ 0	€ 10.000,00
DP0504	DP0504	1070503	IDRICH	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 378,59	€ 821,41	€ 0
DP0504	DP0504	1070503	UTEELE	€ 10685,03	€ 10685,03	€ 10.685,03	€ 0	€ 0

DP0504	DP0504	1070503	CACCIA	€ 59.664,36	€ 59.664,36	€ 54.302,83	€ 5.361,53	
DP0504	DP0504	1070503	DANCOL	€ 54.968,78	€ 54.968,78	€ 54.968,78	€ 0	
DP0504	DP0504	1070503	PESCA	€ 8.895,00	€ 8.895,00	€ 8.895,00	€ 0	
DP0504	DP0504	1070503	AVILP	€ 600,00	€ 600,00	€ 0	€ 0	€ 600,00
DP0504	DP0504	1070502	CARBUR	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0	
DP0504	DP0504	1070503	DANTER	€ 16.683,00	€ 16.683,00	€ 9.000,00	€ 7.683,00	
DP0504	DP0504	1070503	MANAUT	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0	€ 0	€ 1.000,00
DP0504	DP0504	1070503	MANVAR	€ 1.518,10	€ 1.518,10	€ 0	€ 0	€ 1.518,10
DP0504	DP0504	1070503	PESCA	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0	€ 0	€ 1.500,00

Nel 2015, come gli anni precedenti, è continuata l'ordinaria attività in materia di caccia e pesca.

Non si sono verificati grandi scostamenti tra l'asestato e l'impegnato salvo alcuni piccoli casi : impossibilità di pagamento Commissioni (COMMISS), fondi insufficienti a rimborsare i Comuni per i tesserini venatori (l'importo su TRAVEN avrebbe consentito un pagamento irrisorio per ciascun Comune); bollette per utenze non pervenute (IDRICH), fatture del perito non pervenute nonostante i solleciti (DANTER) e voci che pur riportate nell'applicativo Bilweb in realtà non sono risultate utilizzabili.

In conclusione, per il Dipartimento V

Le variazioni di risorse nel corso del 2015 sono state conseguenza del contesto normativo determinato dalla legge 56/2014 e dalla legge di stabilità 2015. Considerando tutto quanto esposto, si può concludere, che in rapporto alle risorse finanziarie impegnate, gli obiettivi del Dipartimento sono stati complessivamente raggiunti, coerentemente agli indirizzi dell'Amministrazione sono state attivate tutte le iniziative necessarie per il loro conseguimento, nel rispetto dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

ENTRATE

<i>e s</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>assestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	DP0500	Sviluppo economico e Promozione del territorio	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	72.797,79	72.126,16	0,00	671,63	671,63	0,00
E	DP0500	Sviluppo economico e Promozione del territorio	3	Entrate extratributarie	0200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	68.526,92	16.659,83	0,00	0,00	18.526,92
E	DP0501	Servizi alle imprese e sviluppo locale	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.241,82	0,00	0,00	15.241,82	15.241,82	0,00
E	DP0501	Servizi alle imprese e sviluppo locale	2	Trasferimenti correnti	0105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	45.725,46	0,00	0,00	45.725,46	45.725,46	0,00

E	DP050 1	Servizi alle imprese e sviluppo locale	3	Entrate extratributari e	050 0	Rimborsi e altre entrate correnti	29.000,00	29.000,00	26.920,72	0,00	0,00	0,00
E	DP050 2	Impresa Turismo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	010 1	Imposte tasse e proventi assimilati	745.400,00	487.823,31	355.515,08	257.576,69	257.576,69	0,00
E	DP050 2	Impresa Turismo	3	Entrate extratributari e	010 0	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.300,00	5.300,00	5.300,00	0,00	0,00	0,00
E	DP050 2	Impresa Turismo	3	Entrate extratributari e	020 0	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	82.505,13	193.890,49	39.344,61	0,00	0,00	111.385,36
E	DP050 3	Agricoltura e agriturismo	2	Trasferimenti correnti	010 1	Trasferimenti correnti da Amministrazione	130.000,00	129.712,00	0,00	288,00	288,00	0,00

						i pubbliche						
E	DP050 4	Caccia e pesca	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	010 1	Imposte tasse e proventi assimilati	2.862.500,0 0	1.346.858,9 3	1.236.858,9 3	1.515.641,0 7	1.515.641,0 7	0,00
E	DP050 4	Caccia e pesca	2	Trasferimenti correnti	010 1	Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche	159.183,00	1.500,00	1.500,00	157.683,00	157.683,00	0,00
E	DP050 4	Caccia e pesca	3	Entrate extratributari e	020 0	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.816,40	56.045,33	19.426,79	0,00	0,00	10.228,93
E	DP050 4	Caccia e pesca	3	Entrate extratributari e	050 0	Rimborsi e altre entrate correnti	6.950,00	11.350,00	11.350,00	0,00	0,00	4.400,00

E	DP050 5	Controlli e sanzioni	3	Entrate extratributari e	020 0	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.000,00	27.705,84	223,02	7.294,16	7.294,16	0,00
							4.285.419,6 0	2.429.838,9 8	1.713.098,9 8	2.000.121,8 3	2.000.121,8 3	144.541,21

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP0500	Sviluppo economico e Promozione del territorio	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	77.797,79	5.000,00	5.000,00	72.797,79	72.797,79
S	DP0500	Sviluppo economico e Promozione del territorio	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
S	DP0500UD	Lotta all'usura e tutela del consumatore	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	77.280,00	77.280,00	77.280,00	0,00	0,00
S	DP0501	Servizi alle imprese e sviluppo locale	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	145.710,63	78.482,40	12.005,70	67.228,23	67.228,23
S	DP0501	Servizi alle imprese e sviluppo locale	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	385.336,65	380.666,54	142.333,27	4.670,11	4.670,11
S	DP0502	Impresa Turismo	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	265.155,78	168.188,75	115.757,50	96.967,03	96.967,03
S	DP0502	Impresa Turismo	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	9.450,00	0,00	0,00	9.450,00	9.450,00
S	DP0503	Agricoltura e agriturismo	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	165.201,44	35.196,14	35.196,14	130.005,30	130.005,30
S	DP0503	Agricoltura e agriturismo	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti	37.476,00	0,00	0,00	37.476,00	37.476,00

S	DP0504	Caccia e pesca	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	295.194,53	168.077,16	46.421,42	127.117,37	127.117,37
S	DP0504	Caccia e pesca	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
							1.498.602,82	912.890,99	433.994,03	585.711,83	585.711,83

Responsabile: Ing. Giampiero ORSINI

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

1. SINTESI DEL PROGRAMMA

Il programma in materia di **governo del territorio e della mobilità** partecipa alla visione integrata delle politiche di **sviluppo sostenibile** adottata da questa Amministrazione, rispetto alle tematiche che richiedono un dimensionamento a livello d'area vasta: mobilità e trasporti, ambiente, energia, servizi a rete, sviluppo economico, anche attraverso la caratterizzazione in tal senso degli **strumenti di pianificazione** del territorio come i **piani territoriali** urbanistici e i **piani della mobilità** già adottati, che prevedono la condivisione delle strategie di pianificazione e programmazione residenziale e delle strutture produttive, distributive e dei servizi di livello metropolitano con le politiche di pianificazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Le **politiche della mobilità e dei trasporti** hanno risentito della riduzione delle risorse stanziare, del ritardo nell'approvazione del bilancio avvenuta a settembre 2015 e degli stanziamenti limitati all'annualità 2015; questo ha impedito un'azione di ampio respiro ed ha penalizzato in particolare le azioni e gli interventi previsti nei diversi atti di pianificazione di competenza del Dipartimento - Piano di bacino, piano delle stazioni ferroviarie, piano di area vasta - considerati di grande rilievo strategico per le politiche dell'Amministrazione,

Inoltre la legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha introdotto una revisione complessiva delle funzioni fondamentali di competenza delle città metropolitane ma tale processo ha subito notevole ritardo ed è ancora in corso per cui nelle more dell'attuazione della riforma, la Città Metropolitana di Roma Capitale ha provveduto, per l'annualità 2015, ad esercitare anche le funzioni ed i compiti amministrativi, diversi da quelli fondamentali, oggetto di riordino ai sensi della Legge 56/2014, sostenendo, quindi, tutti i relativi oneri.

L'obiettivo massimo perseguibile in tale quadro è stato pertanto il mantenimento dei risultati ottenuti nel corso delle precedenti programmazioni relativamente alla qualità del trasporto pubblico locale destinato ai cittadini della Provincia di Roma, inoltre è stata ritenuta prioritaria la prosecuzione di interventi già finanziati in quanto inseriti nella precedente programmazione, portando a conclusione le attività di **progettazione e realizzazione delle infrastrutture al servizio della mobilità – parcheggi di scambio, corridoi della mobilità, soppressione passaggi a livello** attualmente in corso, che comunque costituiscono obiettivi di particolare rilievo per la mobilità in ambito provinciale.

Nel settore del **trasporto pubblico** il programma ha previsto l'impegno dell'ente all'ampliamento dell'offerta di mobilità pubblica, attraverso le funzioni di competenza, quali le attività relative al rilascio dei **provvedimenti autorizzatori** per l'esercizio delle **linee di gran turismo**, per la **navigazione nelle acque interne** ecc.; l'attività a supporto della **regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio** (l. regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis);

l'attività di gestione della **Commissione** per l'accertamento dei **requisiti di idoneità** per l'iscrizione al ruolo dei **conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea**.

Medesima politica di continuità è posta alla base delle attività in materia di **trasporto privato**, relativo agli **ambiti della motorizzazione civile e dell'autotrasporto** nell'esercizio delle **funzioni di natura autorizzativa** nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale, autotrasportatori, agenzie pratiche auto, centri di revisione, scuole nautiche, nonché in materia di autoscuole; nel settore autotrasporto conseguentemente all'applicazione della nuova normativa in materia di accesso ed esercizio della professione di trasportatore su strada di merci e persone disciplinata dal Regolamento (CE) n. 1071/2009 si è determinato il trasferimento della competenza relativa alla gestione dell' albo provinciale degli autotrasportatori di merci in conto terzi alla Motorizzazione Civile; in materia di **motorizzazione civile** si è previsto lo svolgimento degli **esami di abilitazione professionale** relativi alle diverse categorie professionali interessate: insegnanti e istruttori di scuola guida, consulenti di pratiche automobilistiche, responsabili di imprese di autotrasporto di merci conto terzi. Resta inoltre fermo l'impegno dell'Amministrazione nelle attività di **controllo e sanzione** nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, attuando controlli a campione e rispondendo agli esposti da parte dei cittadini, anche mediante la collaborazione con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia giudiziaria.

Le **politiche di governo del territorio** prendono le mosse dal principale strumento della pianificazione provinciale, il Piano Territoriale Provinciale Generale, che, ponendosi in armonia con la pianificazione sopraordinata, in particolare con il Piano paesistico regionale, contiene la definizione di un quadro stabile di indirizzo e di coordinamento delle linee di sviluppo e trasformazione del territorio. Il fine ultimo è quello di promuovere un modello di sviluppo e di organizzazione del territorio che muova dalla valorizzazione delle risorse, dei modelli produttivi ed insediativi che caratterizzano le comunità territoriali componenti il territorio provinciale e che favorisca l'integrazione tra il territorio dell'area vasta e la città capitale. Parimenti significativo appare, anche al fine di conferire piena efficacia alle previsioni ed agli indirizzi contenuti nel PTPG, il coordinamento forte all'interno del quadro di pianificazione generale dei piani di settore in essere o in via di adozione che possono costituire modalità di attuazione di tali previsioni, accanto a quella Rete ecologica che, del Piano è parte integrante.

In materia **urbanistica** il programma prevede di esercitare le nuove competenze acquisite per effetto dell'efficacia del PTPG, che comportano verifiche urbanistico-territoriali degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti espresse mediante il rilascio di pareri di sostenibilità ambientale e di compatibilità al PTPG, agli strumenti di pianificazione territoriale e di settore sovraordinati ed alle normative vigenti, nonché attività di supporto ai Comuni per lo svolgimento delle attività di pianificazione di propria competenza. Sul piano delle azioni concrete prosegue l'impegno dell'amministrazione per portare a compimento gli interventi in favore degli insediamenti storici finanziati mediante il Programma PRO.V.I.S. La regolazione edilizia comunale è supportata mediante la pubblicazione e l'aggiornamento delle Linee Guida, come previsto dalle norme di attuazione del PTPG.

Infine è stato previsto di dare prosecuzione alle attività volte all'implementazione di un **Sistema Informativo Territoriale** a servizio dell'Ente, dei Comuni e di altri soggetti interessati alla gestione di dati territoriali, anche mediante la valorizzazione della piattaforma web alla cui realizzazione il GIS – Sistema Informativo Geografico - ha lavorato negli ultimi anni. Tale strumento infatti si presta particolarmente ad avviare un rapporto sempre più stretto di scambio di

dati ed informazioni territorialmente rilevanti tra la provincia ed i Comuni del territorio. Di fondamentale importanza sarà lo sviluppo della **base informativa e geografica dei Dati Catastali**, concretizzatasi attraverso la Convenzione di interscambio tra la Provincia di Roma e l'Agenda delle Entrate

Per dare attuazione al Programma, gli obiettivi programmatici come sopra individuati sono stati calati sugli Uffici del Dipartimento VI attraverso la declinazione in obiettivi, **valorizzazione (5)** e **gestionali (9)**, individuati nel Piano Esecutivo di Gestione; in particolare gli obiettivi programmatici in materia di mobilità e trasporti sono affidati in parte alla Direzione ed ai Servizi 3 e 4 del Dipartimento; gli obiettivi programmatici in materia di governo del territorio sono perseguiti in parte dalla Direzione e dai Servizi 1 e 2 del Dipartimento, come di seguito esplicitato.

2. RISULTATI CONSEGUITI - VALUTAZIONI DI EFFICACIA DELL'AZIONE

2.1. DIREZIONE

Gli obiettivi programmatici contenuti nel Documento Unico di Programmazione ricadenti sulla Direzione dipartimentale sono stati tradotti in tre Obiettivi, uno di valorizzazione afferente tematiche di governo del territorio, in particolare rivolto alla realizzazione di interventi di mobilità e due gestionali, ricadente nell'ambito della mobilità e trasporto e in materia di sistema informativo territoriale

Con l'**obiettivo di valorizzazione n. 15209 della Direzione**, denominato "Progettazione e realizzazione degli interventi in materia di mobilità sostenibile", si intendeva perseguire, sulla base degli strumenti di pianificazione approvati, la predisposizione di interventi a favore della mobilità provinciale legati al principio della sostenibilità, della razionalizzazione, dello sviluppo e potenziamento delle reti e dei servizi di trasporto collettivo, dell'uso intermodale dei mezzi di trasporto al fine di favorire la decongestione della viabilità stradale, con conseguenti miglioramenti in termini di sicurezza, di minor inquinamento ambientale e di promozione della qualità della vita.

Punto di partenza per il raggiungimento dell'obiettivo sono il piano di bacino per la mobilità delle persone, piano delle stazioni ferroviarie, piano del TPL comunale, piano delle fermate del trasporto extraurbano sulle strade provinciali, il piano della mobilità delle merci, i piani di area strategica e di sviluppo delle valenze locali, nonché i diversi strumenti, protocolli, accordi e convenzioni, utili all'applicazione delle indicazioni e degli indirizzi contenuti nei citati piani, in relazione ai quali la direzione effettua il necessario monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi prospettati.

Tra gli interventi indicati nel Piano di Bacino della Mobilità delle Persone prosegue **la realizzazione dei corridoi della mobilità** in particolare il corridoio di Fiumicino ed il Corridoio Laurentina.

Per il Corridoio della Mobilità di Fiumicino è continuata l'attività di cantiere e nel corso dell'anno sono stati erogati il 2 e il 3 SAL per un totale di 2.004.400,00 oltre IVA. Sono stati autorizzati i subappalti per i lavori di stabilizzazione terra per € 240.000 e per la realizzazione di pali in cemento armato per € 100.000. I lavori sono stati interrotti il 4 agosto 2015 in esecuzione del decreto cautelare del Tar Lazio che ha accolto la sospensiva del ricorso presentato dalle società Agricola Bonificata e Portonuovo avverso l'approvazione della progettazione esecutiva e il decreto di espropriazione delle aree ma sono ripresi a fine settembre in quanto il Tar nella camera di Consiglio del 2 settembre ha rigettato la sospensiva.

Nel corso dell'anno si sono concluse le indagini di scavo archeologiche affidate alla ditta Parsifal con contratto 1 del 2014 in seguito alle richieste della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma derivanti dallo specifico sopralluogo del 29/10/2013 che hanno richiesto l'esecuzione di scavi di approfondimento (area C) al fine di identificare e catalogare con precisione i rinvenimenti emersi durante l'esecuzione delle indagini belliche. Si è proceduto alla emissione del certificato di regolare esecuzione e alla liquidazione del saldo credito. E' stata condotta anche la ulteriore campagna di scavi archeologici per l'approfondimento degli scavi archeologici affidato alla stessa ditta con l'erogazione del 1 SAL per 38.722 oltre Iva.

Il gruppo di lavoro interdipartimentale ha svolto il lavoro per la redazione del Piano pluriennale di monitoraggio ambientale pluriennale e l'attuazione secondo quanto stabilito dalla Regione Lazio in sede di Conferenza di Servizio per la realizzazione dell'intervento.

Per il Corridoio di Laurentina è continuata l'attività di gestione del cantiere in coordinamento con il RUP e la direzione lavori assunte dal Dipartimento VII nell'ambito dell'appalto dei lavori di adeguamento della strada provinciale Laurentina. A causa di ritardi e di difficoltà dell'ATI ad eseguire i lavori ci sono stati diversi mesi di sospensione dei lavori e non è maturato un ulteriore SAL. A novembre 2015 il direttore dei lavori ha emesso un ordine di servizio perentorio ai sensi dell'art.136 del codice degli appalti, che prevede in caso di non ripresa dei lavori entro 90 gg la rescissione del contratto; allo stato la ditta non ha ancora ripreso i lavori.

E' in corso il collaudo per i lavori di soppressione del passaggio a livello di Ariccia e la realizzazione del relativo sottopasso e si sta determinando il saldo credito dovuto alla ditta.

Per quanto riguarda l'intervento del sottopasso di Anguillara sulla FR3 Roma-Viterbo il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale con delibera n. 7 dell'8 maggio ha stabilito la priorità dell'intervento poichè tale opera rientra tra quelle previste dall'art.1 comma 10 del D. lgs 133 del 12/09/2014 (c.d. Sblocca Italia) convertito in legge 164 del 2014 che vengono escluse dal computo del patto di stabilità avendo una progettazione esecutiva di immediata cantierabilità. La stessa delibera ha inserito il procedimento nell'Elenco annuale 2015 proponendo di defanziare una parte dell'intervento del passaggio a livello di Albano Tor Paluzzi per consentire il finanziamento completo dell'intervento. Con decreto del sindaco metropolitano n. 52 del 21 settembre 2015 è stata approvata la progettazione preliminare per l'inserimento del procedimento in elenco annuale 2015 sulla base dello stralcio della progettazione esecutiva elaborata da RFI per un importo complessivo di € 3.140.000,00 che trova copertura per l'integrazione del finanziamento pari ad € 2.006.892,38 sull'intervento Albano Tor Paluzzi. A novembre 2015 è stata eseguita la validazione del progetto affidata al gruppo tecnico interdipartimentale interno ed è stata redatta la relazione per la valutazione di incidenza in considerazione della localizzazione dell'intervento in oggetto, all'interno della Zona di Protezione Speciale ZPS IT 6030085 "Comprensorio Bracciano Martignano ed acquisito il parere favorevole della Regione Lazio.

Per il procedimento di Nettuno per il quale l'amministrazione ha in carico la procedura espropriativa per la realizzazione del sottopasso le aree è stato affidata per l'importo di 1903,20 la variazione catastale delle particelle portata a conclusione nel mese di settembre.

Nell'ottica del mantenimento del servizio di trasporto pubblico su ferro in ambito di area vasta e al miglioramento qualitativo concordato con il protocollo di intesa tra Città metropolitana di Roma, Regione Lazio e Trenitalia è stata inoltre approvato con il decreto del sindaco metropolitano n.165 del 23 dicembre 2015 lo schema di Convenzione tra Regione Lazio, Città metropolitana di Roma capitale, e Trenitalia per lo spostamento di materiale rotabile e per la traslazione delle quote di contributo regionale e provinciale.

Tale nuovo accordo tra Città metropolitana di Roma Capitale e Trenitalia è volto a potenziare i servizi di Trenitalia con lo spostamento del contributo di 12 milioni su vagoni diversi da quelli già finanziati a supporto di alcune vetture più efficienti per il favorire il maggior traffico dei passeggeri i occasione del Giubileo. Infatti Trenitalia s.p.a., in occasione dell'evento del Giubileo della Misericordia, ha previsto un progetto finalizzato a razionalizzare e concentrare le proprie flotte di treni, in modo da migliorare le performance manutentive ed operative grazie ad una maggiore specializzazione dei relativi impianti e degli addetti.

Relativamente alle entrate previste sul capitolo TRFERR (Trasferimenti dalle FF.SS.) per l'importo di 3.100.000,00 correlato alla spesa sul capitolo INVMOB non risultando alcun atto amministrativo dell'Ente erogante non è stato possibile procedere all'accertamento ed impegno relativo.

Sulle spese di investimento si sono utilizzate prevalentemente risorse finanziarie pregresse riallocate nel Fondo pluriennale vincolato.

L'obiettivo gestionale n. 15196 rivolto a *“Supporto ai Comuni per l'utilizzo della base informativa e geografica dei dati catastali e l'elaborazione dei dati territoriali. Innovazione della piattaforma WEBSIT”* è un obiettivo dedicato e portato avanti dall'ufficio di Direzione GIS.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo gestionale, l'ufficio ha svolto numerose attività di promozione della conoscenza, implementazione delle banche dati territoriali e del patrimonio informativo territoriale, nonché lo sviluppo di nuovi servizi per una migliore fruizione da parte dei servizi dell'Ente delle proprie banche dati. Il suo impegno in tal senso ha garantito una maggiore possibilità di accesso ai dati territoriali offerte ai vari servizi dell'Amministrazione.

Nello specifico, l'ufficio si è dedicato alla **realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate** ed ha curato la pubblicazione e la pubblicizzazione, con una tavola rotonda rivolta ai servizi dell'Ente, della nuova piattaforma Webgis dal tema "Portale Cartografico della Città Metropolitana di Roma Capitale",

Nella nuova piattaforma Webgis è stata creata una sezione dedicata alla consultazione della base informativa e geografica dei dati catastali con accesso riservato ad utenti autorizzati, con lo scopo di offrire sia agli uffici della Città Metropolitana che ai Comuni del territorio provinciale un servizio utilizzabile attraverso applicazioni e servizi Web integrabili con tutti i sistemi esistenti, servizio possibile grazie al supporto della Convenzione di interscambio sottoscritta tra la Provincia di Roma e l'Agenzia delle Entrate nel 2009.

Sono stati scaricati i dati catastali aggiornati di 1.287 Km², ovvero il 100% dei Km² totali del territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Si è provveduto, infatti, all'inserimento dei dati geografici e censuari del catasto nell'applicazione web SITI CATASTO, pubblicando i dati geografici e censuari catastali sovrapponendoli con altri strati informativi (PTPG, PTPR, etc). Il servizio territoriale per l'utilizzo dei dati catastali che era stato esternalizzato con l'affidamento alla Società ABACO S.p.A. di Mantova è stato avviato verso una gestione interna dell'Ufficio, al fine di migliorare gli standard di sicurezza sul trattamento dei dati, tramite l'acquisto della licenza perpetua del software SITI Cloud dalla società ABACO S.p.A. con una spesa di € 30.000,00, oltre IVA impegnati con determinazione dirigenziale RU 6218/2015.

L'Ufficio si è inoltre dedicato alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fornendo regolarmente assistenza tecnica interna ed esterna all'Ente relativa ad analisi di dati territoriali ed elaborazioni cartografiche. Per quanto riguarda l'assistenza tecnica fornita ad organi interni ed esterni all'Ente, va sottolineato che è stato impegnato in numerose importanti attività, che, per la loro complessità, richiedono tempi di lavoro più lunghi e sono tuttora in fase di ultimazione. Tali collaborazioni hanno riguardato:

- la cartografia del Comune di Roma, in pdf e shapefiles, con l'indicazione del numero di farmacie, suddivise per Municipi. Scopo dell'individuazione è la creazione di nuove farmacie in rapporto alla densità abitativa;
- la digitalizzazione dei dati relativi alla cartografia del Vincolo Idrogeologico, ai fini della pubblicazione di dati ed elaborati cartografici;
- la partecipazione nel sottogruppo A5 "Cartografia di supporto" del Gruppo di Lavoro "Strutture Operative – Safety" sotto il coordinamento della Segreteria Tecnica Giubileo della Prefettura di Roma nell'ambito della realizzazione del Giubileo Straordinario della Misericordia.

A tutto ciò va aggiunta la costante collaborazione con i servizi tecnici del Dipartimento, in particolare con il servizio 1 del Dipartimento VI per la realizzazione della cartografia del Piano Cave Provinciale, e con altri Enti come ad esempio con la Prefettura di Roma per la realizzazione dei Piani di sicurezza dell'Aeroporto di Fiumicino e del Porto di Civitavecchia.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie assegnate all'obiettivo, si registra l'utilizzazione sia di risorse assegnate in competenza che di risorse svincolate dai Servizi per l'acquisizione di software e di servizi, impegnate mediante procedure di acquisizione in economia attraverso la piattaforma del mercato elettronico della P.A. (MEPA). Tali procedure hanno evidenziato la possibilità di conseguire economie di spesa rispetto ai costi preventivati in base alla mera indagine di mercato sulle offerte pubblicate nel MEPA.

Le risorse finanziarie risultano essere state così utilizzate:

- Capitolo SEHASO: assestati € 20.000,00 svincolati a nostro favore € 2.500,00 dal Servizio 1 del Dipartimento VI e € 7.500,00 dal Servizio 2 del Dipartimento VI e utilizzati € 153,72 per il servizio di gestione e assistenza impianti per la tavola rotonda organizzata presso la Sala Di Liegro, € 13.285,80 per il rinnovo dei contratti di assistenza e manutenzione ABACO, € 4.723,84 per il rinnovo dei contratti di manutenzione ERDAS ER Mapper e € 10.333,40 per il rinnovo dei contratti di manutenzione del software MapInfo Professional.
- Capitolo CONINF assestati € 2.115,00 svincolati a nostro favore € 3.500,00 dal Servizio 1 del Dipartimento VI e utilizzati € 5.022,13, per acquisto di materiale di consumo informatico.
- Capitolo ACQSW utilizzati € 36.600,00 con fondi svincolati a nostro favore dal Servizio 4 del Dipartimento II per l'acquisto della licenza perpetua del software SITI Cloud.

Con l'**obiettivo gestionale n. 15197 della Direzione**, denominato "*Attività per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità*" era previsto il mantenimento e la predisposizione di attività rivolte ad incentivare uno sviluppo integrato e "sostenibile" della mobilità conformi alle scelte di pianificazione delle infrastrutture e degli interventi per la mobilità.

In tal senso si prevedeva di avviare le attività per lo studio del Piano della mobilità metropolitana disciplinato nello Statuto della Città Metropolitana con l'obiettivo di pianificare, sviluppare ed implementare la rete della mobilità del territorio metropolitano secondo le indicazioni del Piano della Mobilità regionale e perseguendo la razionalizzazione e l'integrazione dei piani comunali. Per l'avvio dell'aggiornamento e la revisione del Piano di Bacino della mobilità di persone e merci in coerenza con gli indirizzi e le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG) e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta si riteneva importante l'istituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale per il monitoraggio e lo studio del nuovo piano della mobilità partendo dalle competenze e dalle esperienze acquisite. L'approvazione tardiva del Bilancio di previsione 2015 unitamente alla mancato stanziamento di fondi dedicati hanno prodotto il rinvio dell'avvio dello studio

In linea con la necessità di una pianificazione della mobilità dell'area metropolitana finalizzate all'integrazione e all'intermodalità dei servizi di trasporto la Direzione è stata impegnata nella prima parte dell'annualità 2015 con lo sviluppo e la redazione di un progetto europeo "SMART MR" (Sustainable Measures for Achieving Resilient Transportation in Metropolitan Region) in partenariato con diversi paesi europei (Slovenia, Norvegia, Svezia, Spagna, Portogallo, Finlandia ed Ungheria) all'interno del programma di finanziamento europeo INTERREG Per la scadenza del 30 luglio 2015 sono stati prodotti gli atti per la partecipazione al progetto in partenariato con diversi paesi europei in cui l'apporto per la Città Metropolitana di Roma riguarda l'intermodalità dei servizi di trasporto e l'implementazione della pianificazione della mobilità dell'area metropolitana. La finalità prioritaria della partecipazione al progetto con le amministrazioni di diversi paesi è la condivisione di esperienze e buone pratiche sulle tematiche della mobilità sostenibile. Il risultato atteso di lungo periodo è quello di definire le linee guida del nuovo piano della mobilità metropolitana previsto dallo Statuto dell'Ente in raccordo con la pianificazione della mobilità della Regione Lazio e con gli altri principali interlocutori sul territorio al fine di proporre una progettazione e politica condivisa, realizzare soluzioni efficaci facilmente duplicabili ed implementabili e coniugabili con le linee strategiche definite dalle politiche Europee 2014-2017.

Per quanto riguarda le azioni afferenti alla figura del **Mobility Manager** sono stati ottenuti risultati molto soddisfacenti in relazione alla campagna di agevolazioni tariffarie in favore dei dipendenti della Città Metropolitana di Roma Capitale.

La Città Metropolitana di Roma Capitale ha aderito alla campagna di agevolazioni tariffarie per l'acquisto di abbonamenti Metrebus, promossa da Roma Capitale, Atac e Roma Servizi per la Mobilità riservata ad Enti e Aziende con Mobility Manager nominato e mirata ad incentivare e sostenere l'adozione di scelte di mobilità sostenibile in favore del crescente utilizzo del trasporto pubblico a Roma e nel Lazio. I fondi destinati a finanziare l'iniziativa ed il contributo sono erogati dal Ministero dell'ambiente e da Roma Capitale in favore di Atac che concede direttamente l'agevolazione. A tal fine è stata predisposta a luglio 2015 la revisione del documento degli spostamenti casa-lavoro per l'adesione al bando. Con delibera n. 127 del 23 ottobre 2015 è stata approvata la Convenzione tra Atac e Città metropolitana di Roma capitale firmata poi a novembre 2015 e con un grosso sforzo organizzativo del personale della direzione, soprattutto in considerazione dei tempi ristretti, si è riuscito ad avviare da novembre 2015 la campagna di adesione dei dipendenti per l'acquisto ed il rinnovo delle metrebus card. Per l'annualità 2015 è stata richiesta l'attivazione di un capitolo RITABB in partita di giro di entrata e di spesa sul capitolo per l'importo di € 85.896,50 accertato ed impegnato per 64.132,70

Tale iniziativa finanziata dai fondi del Ministero dell'Ambiente e da Roma Capitale prevede il pagamento anticipato ad Atac del prezzo di acquisto/rinnovo della metrebus card scontato dell'incentivo in favore del dipendente e la successiva trattenuta sullo stipendio del dipendente con rateizzazione per sei mesi ed ha sostituito

l'altra azione di rimborso ai dipendenti di una quota dell'abbonamento annuale non più sostenibile con i fondi propri dell'ente .L'azione che è coincisa con il trasferimento della sede dell'ente in zona Eur Torrino ha avuto l'effetto di incentivare l'uso del mezzo pubblico per i dipendenti infatti soprattutto nelle prime due mensilità in cui si sono avute circa 100 nuove adesioni di dipendenti per nuovo acquisto della metrebuss card oltre alle richieste di rinnovo pari a 109.

Nel corso del 2015 è comunque continuata l'attività per il recupero delle somme indebitamente ottenute dai soggetti esterni negli anni precedenti nell'ambito dei bandi sulle agevolazioni tariffarie per la sottoscrizione degli abbonamenti sui mezzi pubblici. Sono state effettuate le verifiche sulle richieste di agevolazione tariffaria Metrebuss Lazio concesse nelle annualità precedenti avvalendosi dell'accesso autorizzato alla banca dati dell'agenzia delle entrate per la verifica di conformità del reddito dichiarato rispetto al limite fissato con l'avviso pubblico.

Il flusso di entrate che alimenta il capitolo in entrata SANTAR per una previsione di € 25.000,00 è stato accertato per l'importo di € 11.633,16 ed incassato per € 9.697,38. Il capitolo correlato di spesa AGETRA non è stato impegnato poiché come sopra esposto la nuova iniziativa ha sostituito la precedente non più sostenibile per esiguità dei fondi.

Nell'ambito del mantenimento e dell'elaborazione di azioni per l'incentivazione del trasporto pubblico è continuata l'iniziativa del servizio navetta aziendale in favore dei dipendenti tra la stazione Trastevere e la sede di Villa Pamphili che si è riuscito a garantire grazie alla collaborazione di altri servizi dell'ente In vista del trasferimento della sede a partire dal mese di dicembre 2015 per facilitare il raggiungimento della stessa si sono spostate le navette per il tragitto da Palasport a via Ribotta sempre supportate da autovetture in dotazione al servizio autoparco e dal personale dello stesso. Al momento l'azione avviata in via sperimentale non può considerarsi sostitutiva dell'utilizzo del mezzo pubblico ma di supporto al fine di individuare gli strumenti idonei oltre che orari e tragitti migliori per il raggiungimento della sede unica in prospettiva di un'azione più strutturata. Contemporaneamente sono proseguite le attività di coordinamento con l'Agenzia della Mobilità e gli uffici di Roma Capitale con l'istituzione di un tavolo di confronto per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico per migliorare il servizio del trasporto pubblico nell'ambito territoriale interessato al trasferimento in particolare si è chiesto dal mese di dicembre 2015 l'aumento delle corse della linea 788 prevedendo una maggiore utenza stimata inizialmente in 300 persone nelle fasce orarie di arrivo e di partenza dall'ufficio.

Nel corso dell'anno la direzione si è impegnata nel mantenere uno standard elevato delle attività, garantendo efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa secondo le procedure previste dalla certificazione UNI EN ISO 9001 del Dipartimento VI. Con determinazione dirigenziale 706 del 2015 è stato costituito il gruppo di lavoro per tutte le attività inerenti all'aggiornamento delle procedure e della documentazione, al supporto per il riesame della direzione e per le verifiche ispettive, senza avvalersi della collaborazione scientifica fornita in passato dal Dipartimento di Meccanica ed Aeronautica – Sezioni Impianti industriali – dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'ottica di razionalizzazione della spesa. E con determinazione dirigenziale Ru1023 del 2015 è stato rinnovato il contratto all'ente certificatore per la verifica del sistema di gestione della qualità e per il rilascio della certificazione per l'importo di € 5.769,92 per la sola annualità 2015 sul capitolo CERTIF.

La nuova certificazione è essenziale anche per le attività di verifica della progettazione incardinate nel Dipartimento per la realizzazione delle opere di competenza, per le attività di Validazione dei progetti, come previsto dall'art. 112 del D.lgs 163/2006 Codice dei Contratti Pubblici e dall'art. 47 del D.P.R.

207/2010; Regolamento di esecuzione e attuazione del Codice dei contratti pubblici, DPR 207/2010. Il suo mantenimento comporta una riduzione dei costi per incarichi esterni, assicurando all'Amministrazione lo sviluppo di una competenza "interna" che altrimenti sarebbe necessario acquisire sul mercato.

2.2. SERVIZIO 1

Al Servizio 1 "Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore – Rete Ecologica" sono stati assegnati i seguenti obiettivi da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2015:

- **Obiettivo di Valorizzazione n. 15182** *"Esercizio delle competenze di area vasta: analisi, approfondimenti, indirizzi per l'attuazione delle direttive del PTPG - Redazione della pianificazione territoriale di settore ed adeguamento del PTPG"*.
- **Obiettivo Gestionale n. 15183** *"Gestione del Piano Territoriale Provinciale Generale - Monitoraggio della pianificazione sopravvenuta - Aggiornamento e variazioni del PTPG -Verifiche di compatibilità e di sostenibilità ambientale di piani e di interventi di rilevanza territoriale - Supporto ai Comuni per l'adeguamento al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica nell'ambito degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo. Raccolta dati e aggiornamento dei Piani per la mobilità"*.

In relazione all'Obiettivo di Valorizzazione cod. 15182, il Servizio svolge le **funzioni di pianificazione territoriale e di settore**. Dall'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), avvenuta con Delibera del Consiglio Regionale del 20 aprile 2011, n.7 , la Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale) ai sensi dell'art. 10 della LR 17/2004, è chiamata ad adeguare entro un anno il proprio Piano Territoriale Provinciale Generale ai criteri definiti dal PRAE e ad adottare entro un anno il proprio Piano Territoriale Provinciale Generale ai criteri definiti dal PRAE e ad adottare uno specifico Piano settoriale delle Attività Estrattive della Provincia di Roma(PAEP).

Per la **redazione del PAEP** il Servizio 1 in stretta sinergia con il Servizio 2 - Urbanistica, con il Gruppo di progettazione interdipartimentale (tecnici dei Servizi del Dipartimento VI, V e II e del GIS) che opera ratione officii., con il supporto Tecnico scientifico del CERI "Centro di Ricerca Previsione, Prevenzione e controllo dei rischi geologici, Università di Roma La Sapienza", ed il supporto tecnico giuridico della partecipata Capitale Lavoro, nel corso del 2015 **ha sviluppato le attività previste per la prima fase del Piano, completando la prima elaborazione dei contenuti del PAEP.**

In particolare, sono state sviluppate le attività connesse a: completamento della analisi vincolistica e trasposizione dei dati informatizzati in ambito GIS; aggiornamento e costruzione del sistema cartografico GIS PAEP; completamento e aggiornamento dei dati sulle cave in esercizio e dismesse; approfondimenti cartografici e di analisi sui Poli delle Attività estrattive, organizzazione e svolgimento delle riunioni con il Ministero dei beni Culturali per la tutela dei siti storici; partecipazione alle riunioni del Tavolo Tecnico regionale. Le attività sviluppate e coordinate attraverso numerosi incontri congiunti hanno portato alla **prima elaborazione della Carta delle aree suscettibili di attività estrattiva**, vero e proprio contenuto del PAEP, completata in data 21.07.2015 (versione cartacea prot. 147377/15 del 05.10.2015). La carta del territorio metropolitano è suddivisa in 5 riquadri in scala 1:50.000. Per l'elaborazione della carta, secondo le Linee guida per la redazione dei piani delle attività estrattive provinciali contenute nel PRAE sono state completate le seguenti attività: aggiornamento del DB PRAE e formazione della Carta del censimento delle attività estrattive; acquisizione, aggiornamento e verifica dei vincoli di cui al punto B1.3 del PRAE, formazione del metadato dei vincoli e informatizzazione della cartografia delle aree suscettibili e delle cartografie tematiche e di analisi; valutazioni dei vincoli secondo le indicazioni delle Linee guida del PRAE e predisposizione, per ciascun Piano, incluso il PTPG, delle schede

metadato dei vincoli da associare ai perimetri in ambito GIS (si evidenzia che l'acquisizione degli shape file dei Piani sovraordinati, nonché di raccolta dati e la formazione di tematismi specifici, sono state condotte anche in ottica del futuro sviluppo della pianificazione territoriale generale metropolitana che della pianificazione strategica).

Sono state completate le cartografie tematiche previste dal PAEP e, in particolare: Carta dei vincoli ostativi e prescrittivi storico, ambientali e paesistici (1:100.000); Carta dei vincoli ostativi e prescrittivi da aree boscate (1:100.000); Carta delle aree di Parco, SIC, ZPS, Geositi e patrimonio Carsico (1:100.000); Carta dei vincoli ostativi e prescrittivi da rischio geologico e idrogeologico (1:100.000); Carta dei vincoli ostativi e prescrittivi da aree di salvaguardia delle acque. (1:100.000); Carta dei vincoli ostativi e prescrittivi da ambiti della Rete Ecologica Provinciale –REP (1:100.000); Carta degli aspetti antropici (1:100.000); Carta delle previsioni urbanistiche comunali e provinciali ostatiche (1:100.000); Carta delle aree ad elevata sensibilità (1:100.000).

Sono state elaborate le cartografie di base e di analisi dei vari aspetti territoriali dei territori interessati dai **Poli Estrattivi regionali e provinciali** indicati nel PRAE, finalizzate ad una prima ricognizione territoriale delle caratteristiche e problematiche degli ambiti, con riferimento particolare alla situazione vincolistica, alle previsioni del PRG, alle previsioni del PTPG, alle classificazioni esito della Carta delle aree suscettibili di attività estrattiva, alla litologia da PRAE. (1:25.000). Sono stati definiti, in prima elaborazione, gli **Ambiti dei 12 Poli Estrattivi (1:25.000)**, anche attraverso l'acquisizione di chiarimenti, informazioni sulle strategie e gli obiettivi dell'Amministrazione comunale, sul peso e l'indotto legato alle attività e sulle prospettive di sviluppo dei Poli Estrattivi nel corso di **riunioni tecnico-istituzionali** tenutesi, anche con la partecipazione del rappresentante del Consigliere Delegato, nei mesi di luglio settembre e ottobre 2015, con i Comuni di Colleferro, Civitella S. Paolo; Civitavecchia, Fiano, Guidonia Montecelio, Montecompatri, Pomezia, Riano, Roma, Riofreddo, Segni e Tivoli. Sono in corso di svolgimento le riunioni di lavoro con il CERI e il gruppo interdipartimentale per la delimitazione specifica dei perimetri dei Poli Estrattivi, dei contenuti strategici, degli obiettivi e degli indirizzi da sviluppare nei Piani a cura dei Comuni.

Per la definizione del tematismo specialistico della individuazione dei siti di cava dismessi e non, che per caratteristiche storiche, documentali, archeologiche, paleontologiche e paesaggistiche necessitano di essere preservati come testimonianze storico-culturali e per la determinazione dei materiali da destinare alle attività di restauro, è stato organizzato dagli Uffici uno **specifico Tavolo operativo, formato insieme con rappresentanti delle Soprintendenze interessate**, nominati dal Ministero MIBAC. Le attività del tavolo sono in corso (riunioni operative tenutesi nei giorni 23.10.2015 e 20.11.2015 e fissate per il 15.01.2016).

Sono state avviate le prime attività relative alla **Valutazione Ambientale Strategica**: in data 18.02.2015 si è tenuta presso gli Uffici competenti della Regione Lazio, Area Valutazione Ambientale Strategica e Autorizzazioni Paesaggistiche, una prima riunione ricognitiva ed attualmente è in fase di elaborazione il Rapporto Ambientale Preliminare, affidato alla Società partecipata Capitale Lavoro.

La Relazione di Piano e le Norme Tecniche di Attuazione, elaborate in prima versione in progress, sono in fase elaborazione e revisione continua, congiuntamente alla messa a punto dei contenuti di piano.

Sono, inoltre, state avviate le attività amministrative propedeutiche e connesse al l'iter procedurale del Piano. In particolare sono stati a punto specifici database per avviare il percorso informativo e le prime consultazioni con le Associazioni di categoria, i Comuni e gli Enti preposti.

Per rendere efficace il coordinamento, omogenea la metodologia e condividere le informazioni di base, è stato **predisposto uno specifico portale operativo informatizzato "Portale PAEP"**, accessibile al Gruppo di lavoro, attraverso il quale vengono raccolti e organizzati i dati, distinti nella sezione tecnica e amministrativa.

Per quanto concerne le attività amministrative, in particolare, nel 2015 sono state liquidate al CERI Università La Sapienza quale corrispettivo per le prestazioni eseguite, (con la riduzione dell'importo pari al 5%, in attuazione delle disposizioni contenute nel D.L. 66/2014), le due fatture elettroniche: Prot. SIL 7426/2015 per un importo pari ad € 6.704,96 e Prot. SIL 8279/2015 per un importo di € 14.367,77.

Il Servizio, infine, ha partecipato alla riunione del **Tavolo Tecnico Regionale** sul Piano Attività Estrattive (art. 9 della L.R. 6 dicembre 2004, n. 17), convocato dalla Regione (sollecitato dal Servizio già nel gennaio 2015) che si è tenuta il giorno 9 dicembre 2015, relazionando sullo stato delle attività del PAEP.

Per quanto concerne, invece, le attività di supporto ai Comuni, il Servizio nel 2015 ha proseguito nelle **azioni finalizzate alla divulgazione dei contenuti, degli obiettivi e delle strategie del PTPG**, mettendo a disposizione dati e fornendo supporto attivo ai Comuni per la formazione degli strumenti urbanistici e/o programmi di sviluppo, per l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici al PTPG e per il recepimento della Rete Ecologica. In particolare, in tal senso, si sono tenuti incontri specifici con i tecnici dei Comuni di: Formello, finalizzato alla valutazione delle strategie ed obiettivi del proprio DPI; Cave, finalizzato alla valutazione delle strategie ed obiettivi del proprio PUCG; Frascati e Cave per approfondire problematiche urbanistiche e territoriali e con particolare riferimento agli aspetti ambientali; Valmontone, per specifici valutazioni urbanistiche.

Un particolare contributo alla divulgazione dei contenuti del PTPG, nell'ottica delle finalità e funzioni attribuite alla città metropolitana in materia di governo del territorio e con particolare riferimento alle strategie e obiettivi ambientali del Piano e della rete ecologica, si è concretizzato partecipando con una **specifico comunicazione in materia di Rete Ecologica al corso di aggiornamento professionale "Città metropolitana di Roma Capitale, la pianificazione del territorio"** che si è tenuto l'11 giugno, presso la Facoltà di Architettura di Roma Tre, organizzato in collaborazione con l'ordine degli Architetti di Roma.

Ulteriori iniziative a supporto e divulgative hanno riguardato la messa a disposizione dei **dati digitali riguardanti la "serie di vegetazione e qualità ambientale"** del territorio provinciale di Roma" (prot. n. 0047949/15 del 10/04/15) in favore dell'Agenzia Regionale dei Parchi della Regione Lazio - focal point rete regionale.

E' stato costantemente aggiornato, in continuità degli anni precedenti il **Sito Istituzionale dedicato al Piano Territoriale Provinciale Generale**, in ambiente digitale in modalità GIS, interrogabile e consultabile da parte dei Tecnici comunali a cui sono state fornite da qualche anno specifiche credenziali di accesso.

Per quanto riguarda l'obiettivo gestionale, le attività del Servizio hanno garantito la piena efficacia del PTPG e l'attuazione delle strategie e degli obiettivi sul territorio attraverso la valutazione di compatibilità e di sostenibilità ambientale degli interventi urbanistici sottoposti alle verifiche di competenza, con particolare riferimento alla valutazione delle componenti ambientali della REP. In particolare nell'esercizio delle nuove competenze in materia di governo del territorio assunte a seguito dell'approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale PTPG, il Servizio anche nel 2015 ha svolto **verifiche di compatibilità al PTPG e azioni di monitoraggio ed acquisizione dei dati sulla pianificazione**, in particolar modo quelli afferenti gli atti di pianificazione che gli Enti Locali sottopongono alla valutazione di compatibilità e di merito nell'ambito dei procedimenti di formazione di strumenti urbanistici.

Il Servizio, ha **curato l'istruttoria e rilasciato pareri**, anche in Conferenza di Servizi, di compatibilità urbanistico-territoriale con particolare riferimento ad interventi di rilevanza territoriale; varianti di opere strategiche; procedure di programmazione complessa: PRUSST, Patti Territoriali; varianti adottate ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001, del DPR 383/1994 e s.m.i., e dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, ed ha provveduto al rilascio dei pareri endoprocedimentali al Servizio 2 Urbanistica ovvero ad altri Servizi e/o Dipartimenti dell'Ente, su istruttorie e valutazioni di compatibilità nell'ambito delle procedure ex Dlgs. 152/2006 (VIA/VAS). Complessivamente nel 2015 sono stati rilasciati n. 69 pareri, 52 dei quali endoprocedimentali. **Tutti i pareri sono stati rilasciati nei tempi previsti dalle normative.** Il Servizio ha costantemente protocollato e archiviato i procedimenti tecnici di competenza tramite il software Archiflow web e il SIPA. Ha aggiornato il data-base informatico interno, l'archivio corrente cartaceo. Ha provveduto alla costante ricognizione dei procedimenti relativi alle materie di competenza e al trasferimento delle informazioni acquisite in un Data Base finalizzato al monitoraggio dei tempi dei procedimenti.

Il Servizio 1, nell'ambito delle attività di collaborazione istituzionale, ha supportato con propri funzionari altri Dipartimenti o Uffici dell'Ente nello svolgimento di attività di propria competenza. In particolare conduce il **monitoraggio faunistico ambientale ornitico nell'ambito della realizzazione del Corridoio del Trasporto pubblico C5 Fiumicino** (Direzione Dip.to VI) e ha partecipato all'istruttoria tecnica e alla Commissione di valutazione dell'avviso Pubblico per la presentazione di progetti strategici e di sviluppo economico (Servizio 2 del Dip.to V). L'esercizio di tutte le attività è stato condotto nel **rispetto della normativa UNI EN ISO 9001:2008**, in relazione alla quale il servizio ha garantito per il 2015 il mantenimento della certificazione all'interno del sistema di gestione della qualità del Dipartimento VI, già conseguita negli anni precedenti.

Relativamente all'analisi delle Risorse Finanziarie anno 2015, nella gestione finanziaria 2015 al Servizio 1 è stato assegnato Parte Entrata l'importo di € 0,00, mentre per la Parte Spesa l'importo iniziale e assestato è stato di € 16.000,00. Detta risorsa finanziaria è stata programmata ed utilizzata in forma congiunta con la Direzione Dipartimentale ed il Servizio 2, come di seguito specificato:

- **L'importo iniziale ed assestato per € 2.000,00 sul capitolo CONINF**, (Cdr DP0601 CDC DP0601) è stato svincolato al Dipartimento VI Servizio Sistema Informativo geografico – GIS con disposizione dirigenziale n. 447 del 02/12/2015. Detto importo è stato successivamente impegnato dalla Direzione Dipartimentale (n. imp.4473/1 anno 2015) DDRU 6419/2015 in favore della Ditta ECO LASER INFORMATICA S.R.L., per l'acquisto di diverso materiale di consumo informatico;
- **L'importo iniziale di € 0,00, sul capitolo CONINF** (CDR DP0601 CDC FS0602) è stato assestato per un importo pari ad € 1.500,00 a seguito della variazione di POG (da capitolo SEHASO a capitolo CONINF) n 94 del 18/11/2015. Detto importo di € 1.500,00 è stato impegnato successivamente dalla Direzione Dipartimentale con DD RU 6419/2015 (n. 4475/1 Anno 2015) in favore della Ditta ECO LASER INFORMATICA S.R.L per l'acquisto di materiale di consumo informatico, non reperibile mediante richiesta interna all'Ente.
- **L'importo iniziale di € 10.000,00, sul capitolo PTPG**, è stato assestato per € 0,00 a seguito di variazione di Peg, Rif. N. 17485/15 del 19/11/15 (da PTPG a ACQSW);

- **L'importo iniziale di € 4.000,00, sul capitolo SEHASO** è stato assestato per € 2.500,00 a seguito di variazione di Pog (da SEHASO a CONINF) disposizione dirigenziale n. 471 del 17/12/2015, successivamente impegnato dalla Direzione Dipartimentale con DD RU 6423 del 29/12/2015 (n. imp. 4453/1 anno 2015) in favore di Planetek Italia S.r.l. per il rinnovo del contratto di manutenzione del software ERDAS ER MAPper;
- **L'importo iniziale pari ad €0,00, sul capitolo ACQSW** è stato assestato per € 10.000,00 a seguito di Variazione di Peg Rif. N. 17485/15 del 19/11/15 (da PTPG a ACQSW). Successivamente l'importo di € 10.000,00 è stato svincolato ed impegnato dal Servizio 2 con DD RU 5997/2015. dal Servizio 2 per € 7.176,00 (n. impegno 4283/1 anno 2015, in favore della Società GLOBO SRL per l'acquisto, trasporto e installazione di una licenza Software ArcGIS for Desktop standard 10.x L'importo residuale non impegnato di € 2.824,00 è da considerarsi economia di spesa.

2.3. SERVIZIO 2

Al Servizio 2 "Urbanistica e attuazione del PTPG" sono stati assegnati i seguenti obiettivi da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2015:

- **Obiettivo di valorizzazione – Codice obiettivo n. 15191 – Denominato:** *"Attuazione delle competenze in materia urbanistica attribuite a seguito della approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). Azioni finalizzate a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e a supporto delle prime attività di pianificazione territoriale metropolitana e strategica";*
- **Obiettivo gestionale – Codice obiettivo n. 15192 – Denominato:** *"Svolgimento delle attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR Lazio n.14/1999 e conferite alla Provincia (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale), in particolare, con la DGR 780/2002, nonché attività di supporto ed assistenza in favore dei Comuni per la redazione, l'adeguamento o la variazione dei Regolamenti edilizi".*
- **Obiettivo gestionale – Codice obiettivo n. 15193 – Denominato:** *"Promozione del recupero e della riqualificazione dei Centri Storici della Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale). Programma PRO.V.I.S. 2004-2007 e 2010. Attività connesse alla redazione del Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Strategica ex D.Lgs. 152/2006 art. 13, nell'ambito del procedimento di formazione e approvazione del Piano delle Attività Estrattive provinciale ai sensi dell'art. 10 della LR 17/2004".*

Nel dettaglio si forniscono informazioni circa l'attività svolta, con riferimento a ciascuno dei tre obiettivi.

1) Al fine di conseguire l'obiettivo di valorizzazione – Codice obiettivo n. 15191

Con l'approvazione e la successiva pubblicazione sul BURL (6/3/2010), il Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) ha assunto piena efficacia ed ha determinato l'attribuzione di nuove competenze in materia urbanistica. L'obiettivo di valorizzazione prevede pertanto lo svolgimento delle competenze connesse alla **verifica urbanistica e di compatibilità al PTPG e agli strumenti di pianificazione territoriale e di settore sovraordinati** degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti, con riferimento alle normative vigenti, nonché delle attività di verifica e valutazioni urbanistiche nell'ambito dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica.

Per ciascuna tipologia di progetto o strumento urbanistico adottato dai Comuni e presentato alla valutazione della Città metropolitana di Roma Capitale, il Servizio ha svolto **istruttorie tecnico-urbanistiche e amministrative** con acquisizione, ove necessario anche tramite l'attivazione di conferenze dei servizi, dei pareri endoprocedimentali sia interni che esterni al Dipartimento e di altre Amministrazioni.

Le attività si sono concretizzate nella **formulazione dei pareri urbanistici e di compatibilità** e per tutte le istanze presentate, riferite alle diverse tipologie procedimentali, è stata data certezza di risposta, nell'ambito temporale fissato dalle normative, **consentendo il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG che costituisce anche la base per l'avvio della Pianificazione territoriale generale attribuita al nuovo Ente Città Metropolitana.**

In particolare nel corso del 2015 i procedimenti oggetto di istruttoria hanno riguardato: - le **verifiche urbanistiche e di compatibilità degli strumenti urbanistici generali, nonché dei DPI, e PUCG** dei comuni e rilascio di pareri, osservazioni e valutazioni, anche con la partecipazione alle Conferenze di pianificazione ex art. 32-33 LR 38/99 e alle Conferenze di servizio in ambito di procedimenti di Vas (Complessivamente n. pareri 7); - le **verifiche urbanistiche e di compatibilità al PTPG dei progetti per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico in variante al PRG**, delle varianti ai PRG con la procedura dell'Accordo di programma (PRINT, PII, OOPP ecc), delle varianti ai Piani attuativi, delle varianti specifiche ai Piani Regolatori Generali, delle varianti ai PRG per la realizzazione di attività produttive, delle verifiche e valutazioni urbanistiche nell'ambito dei procedimenti di assoggettabilità a VAS o di VAS ex art.li 12 e 13 del D.Lgs. 152/2006 (Complessivamente n. pareri 84); - le verifiche di compatibilità delle varianti per la realizzazione di opere pubbliche adottate ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 del DPR 327/2001 effettuata ai sensi dell'art. 50 bis della LR 38/1999 (Complessivamente n. pareri 10).

Il Servizio ha costantemente accompagnato l'attività istruttoria di verifica e rilascio pareri sopra descritta, con i **necessari approfondimenti, sia tecnici che procedurali, relativi alla gestione amministrativa e tecnica delle competenze attribuite e del PTPG**, in linea con quanto già effettuato negli anni precedenti, proponendosi insieme con la Direzione e gli altri Servizi Dipartimentali anche quale **punto di riferimento e concreto supporto ai Comuni** per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

In tal senso, anche al fine dello sviluppo e della valorizzazione delle finalità e funzioni attribuite alla Città Metropolitana, sono state realizzate una serie di azioni tese a favorire il compiuto dispiegamento dei contenuti del PTPG e degli obiettivi strategici dello sviluppo territoriale dell'ambito metropolitano che si sono concretizzate, attraverso **azioni di divulgazione dei contenuti del Piano**, condivisione degli obiettivi, delle strategie e delle modalità per il loro recepimento, approfondimento delle procedure, **messa a punto e divulgazione di prodotti di supporto realizzati sia dal Servizio che a livello Dipartimentale.**

Tale attività di divulgazione e condivisione si è realizzata mediante **l'organizzazione in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma del Corso di aggiornamento professionale "Città metropolitana di Roma Capitale. La pianificazione del territorio"** con l'attività di predisposizione degli interventi di divulgazione e comunicazione dei contenuti, delle procedure del PTPG e dei prodotti a supporto del governo del territorio elaborati dal Servizio, e la loro presentazione da parte dei Funzionari tecnici del Servizio nell'ambito del **Corso tenutosi l' 11 giugno 2015 presso la Facoltà di Architettura dell'università degli Studi Roma Tre.**

Inoltre il Servizio è stato costantemente impegnato nell'attività di **supporto tecnico e collaborazione istituzionale** attraverso incontri specifici con tecnici e amministrazioni comunali, richiesti dai Comuni per l'approfondimento delle problematiche connesse allo sviluppo dei loro strumenti di pianificazione, nei quali sono stati forniti chiarimenti su aspetti normativi e procedurali. (n. 21 incontri).

Nell'ultimo trimestre il Servizio ha curato anche **l'incontro con la delegazione cinese Ningbo Municipal development & Planning Research Institute – Asiapromotion** che aveva richiesto di approfondire le tematiche sulla pianificazione territoriale con particolare riferimento ai contenuti del Piano Territoriale Provinciale Generale e al programma PROVIS. L'incontro si è tenuto l'11 dicembre 2015 presso Sala ex Giunta di Palazzo Valentini con la partecipazione anche del Segretario Generale.

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di **gestione a aggiornamento dei dati del Mosaico dei PRG** (ormai completo e pubblicato in formato open data sul portale istituzionale a disposizione delle Amministrazioni e dei cittadini) e delle attività di verifica e aggiornamento dei dati riferiti agli strumenti di pianificazione. Inoltre è proseguito l'aggiornamento dei contenuti delle pagine web del Sito Istituzionale.

Una particolare attenzione del Servizio è stata rivolta alle **azioni tese a garantire l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa anche in termini di rispetto dei tempi e monitoraggio dei procedimenti**. In tal senso il Servizio utilizza a regime il sistema di gestione documentale SIPA, utilizzato anche a livello dipartimentale ed è proseguita, esclusivamente con risorse interne al Servizio l'attività di **messa a punto e aggiornamento del "Portale Operativo Urbanistica"**, uno strumento di lavoro predisposto per omogeneizzare, condividere e mettere a sistema il quadro dei dati urbanistico-territoriali e delle normative necessarie allo svolgimento delle istruttorie. Inoltre è stata portata avanti **la costruzione e l'aggiornamento della "Mappatura delle trasformazioni in atto sul territorio metropolitano"**, costituita da una rappresentazione (localizzazione e tabella dati interrogabile) in ambiente GIS delle trasformazioni fisiche urbanistiche in atto, a partire dal 2010, mediante la formazione dell'archivio delle localizzazioni georeferenziate degli interventi urbanistici sottoposti a verifica del Servizio (complessivamente dall'inizio dell'anno n. 280 localizzazioni in ambito GIS) è stata ultimata la redazione della tabella dati associata e la sovrapposizione dei tematismi ed è stato curato il coordinamento delle azioni riferite agli interventi del Servizio 1.

Nel corso del 2015 **il Servizio ha partecipato alle sedute del Comitato Regionale Territoriale (CRT)** per l'esame degli strumenti urbanistici comunali di cui all'art. 66 c. 1 della L.R. 38/1999, adottati dai Comuni fino alla data di pubblicazione del PTPG ai sensi dell'art. 21 LR 38/1999 e formulazione delle osservazioni da inserire nel parere regionale disciplinato da: LR 38/99 Art. 66 - DGP 1119/51 del 2010. (Complessivamente 7 sedute).

E' proseguita, anche nel 2015, l'attività di **monitoraggio e aggiornamento dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica comunale e di raccolta dati**, svolta anche in sinergia con i Comuni. L'esercizio di tutte le attività suddette è avvenuta nel rispetto della normativa UNI EN ISO 9001:2008, in relazione alla quale il Servizio ha garantito il **mantenimento della certificazione all'interno del sistema di gestione della qualità del Dipartimento VI**.

Nel corso del 2015 il Servizio è stato impegnato in attività di valutazione e riscontro, anche mediante la predisposizione di rapporti informativi, a richieste, pervenute dall'Avvocatura o da altri soggetti, relativamente a ricorsi riguardanti problematiche che coinvolgono il Servizio o l'Ente.

In riferimento alle attività di natura strettamente amministrativa, oltre agli adempimenti specifici, relativi all'assolvimento di tutte le competenze trasversali in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy, sicurezza, gestione del personale, ecc., realizzati sempre nei termini temporali prescritti, l'Ufficio ha collaborato con il Servizio 3 del Dipartimento I in merito alle procedure per l'attivazione di un Corso Gis Open Source Qgis, da realizzarsi nei primi mesi del 2016, rivolto ai tecnici dei servizi 1 e 2 del Dipartimento VI, con la valutazione tecnico-comparativa delle offerte pubblicate su Mepa.

2) Per quanto concerne l'obiettivo gestionale – codice obiettivo n. 15192

Il Servizio svolge le attività afferenti le competenze in materia di urbanistica conferite, in particolare, con la D.G.R. 780/2002, che riguardano sinteticamente: **la verifica di compatibilità dei Regolamenti Edilizi Comunali (REC)** rispetto ai criteri regionali ed alla normativa nazionale e regionale di riferimento e formulazione di osservazioni e proposte di modifica, secondo la procedura dettata dall'art. 71 della LR n. 38/1999; l'erogazione dei Contributi ai Comuni per la redazione di Regolamenti Edilizi o di loro varianti; **divulgazione delle "Linee Guida del Regolamento Edilizio Tipo"** approvato con DGP 1014-43 del 21.12.2011, aggiornamento alle normative intervenute nonché arricchimento dei contenuti su argomenti specifici, predisposte anche attraverso il supporto di soggetti esterni alla Amministrazione, con particolare riferimento alle materie della bioedilizia, del risparmio energetico e della sostenibilità in generale.

Anche nel corso del 2015, sono proseguite le verifiche di compatibilità rispetto ai criteri regionali ed alla normativa nazionale e regionale vigente dei Regolamenti edilizi comunali (REC) trasmessi dai Comuni, che prevedono ai sensi dell'art. 71 della LR 38/1999 la formulazione di osservazioni e proposte di modifica entro il termine di 60 giorni.

In particolare, nel corso dell'anno sono state formulate le osservazioni relative a REC di 3 Comuni (Albano Laziale, Capena, Castel Madama) e sono state verificati con presa d'atto i provvedimenti conclusivi di adozione dei REC di 2 Comuni (Castelnuovo di Porto e Capena).

Nell'ambito delle attività di supporto ai Comuni, il Servizio Urbanistica provvede, inoltre alla **erogazione dei contributi per la redazione dei REC**, richiesti dai Comuni risultati beneficiari a seguito bando approvato con DD 10 /2004. Nel corso del 2015 è pervenuta la documentazione del REC del comune di Affile alla quale, dopo opportuna verifica e istruttoria è stata riscontrata l'impossibilità di erogazione del contributo. Inoltre è continuato il processo di ricognizione e verifica dello stato di attuazione dei procedimenti oggetto del contributo per la redazione dei Regolamenti edilizi.

Al fine di supportare l'attività dei Comuni in riferimento alle attività relative al procedimento di redazione del Regolamento Edilizio, il Servizio ha proseguito con **l'aggiornamento del collegamento sull'area tematica del sito istituzionale delle "Linee guida per la redazione di un Regolamento edilizio tipo"**. Il documento, già pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, è di volta in volta presentato ai Comuni della Città metropolitana di Roma capitale nel corso degli incontri di approfondimento richiesti dai Comuni e da soggetti o Enti, in quanto rappresenta uno strumento di ausilio nello svolgimento delle rispettive competenze: per i Comuni nella redazione dei REC, per gli Uffici della Città metropolitana nelle attività di verifica, ed è destinato alla divulgazione delle "buone pratiche" anche a supporto delle attività svolte dai soggetti privati.

3) Per quanto riguarda l'obiettivo gestionale – codice obiettivo n. 15193

Nell'ambito dell'attuazione del PTPG, tra gli obiettivi e le strategie del Piano per la **conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico insediativo della Provincia di Roma**, oggi Città metropolitana di Roma Capitale, si collocano anche azioni portate avanti con il "**Programma per la formazione di interventi integrati di valorizzazione e sviluppo degli insediamenti storici della Provincia di Roma**" - **PRO.V.I.S.** che promuove la valorizzazione e riqualificazione dei centri storici, mediante il finanziamento di specifici progetti presentati dai Comuni.

Il programma è stato portato avanti mediante la pubblicazione di due primi Bandi, il primo nel 2004 ed il secondo nel 2007, attraverso i quali sono stati impegnati fondi rispettivamente per € 8.700.000,00 e € 2.300.000,00 e di un terzo Bando 2010, che ha stanziato ulteriori 3.500.000,00 euro per contributi destinati a 20 Comuni, su tre assi d'intervento: ambiente, sostenibilità e sicurezza; rivitalizzazione economico-sociale; riqualificazione fisica degli spazi. Dopo l'approvazione della graduatoria di merito (marzo 2012) e la successiva assegnazione dei contributi (agosto 2012) si è avviato l'iter amministrativo previsto per la concreta attuazione anche del terzo bando PRO.V.I.S, con la costituzione della nuova commissione di Vigilanza e Controllo (DD. 4982/2013) e l'avvio della erogazione di contributi. A tale proposito si segnala che nel corso del 2015 coerentemente con l'obiettivo assegnato si è provveduto alla **erogazione di tutte le richieste pervenute** complete della necessaria documentazione, che sono state esaminate nell'ambito delle sedute della Commissione di vigilanza e controllo (complessivamente 9 sedute), nel corso delle quali sono state determinate le erogazioni dei contributi per lavori effettuati in 11 Comuni, per un importo liquidato di € 517.017,96.

Il Servizio ha curato inoltre l'**aggiornamento dei dati dello specifico portale internet dedicato al PRO.V.I.S.** ed ha predisposto specifico data base per la gestione del programma 2010.

Per quanto riguarda, il Provis 2004 e 2007, dalla ricognizione dei procedimenti di rendicontazione ancora in corso, è stato rilevato che la trasmissione della rendicontazione finale è stata completata da quasi tutti i comuni. In riferimento, invece, agli interventi oggetto dei contributi assegnati con il Provis 2010, il monitoraggio costante ha evidenziato uno stato di attuazione avanzato: la maggior parte dei comuni hanno comunicato formalmente l'avvio delle procedure e avviato i lavori, alcuni hanno già terminato e rendicontato tutte le spese relative all'intervento. Pertanto, nel corso dell'anno è stato creato un **sistema di gestione organica dei dati tecnico-amministrativi riferiti agli interventi del Provis 2010** al fine di monitorare lo stato degli interventi e tenere costantemente aggiornati i dati sia nella fase di acquisizione della documentazione che in quella, successiva all'attività della Commissione di Verifica e controllo, di liquidazione delle rendicontazioni, tale da consentire, in primo luogo a monitorare lo stato degli interventi, e, nel medio termine ad aggiornare i dati, anche cartografici sul sito dedicato del Provis. Inoltre il Servizio nel corso del 2015 è stato impegnato negli incontri (complessivamente 9) con i tecnici comunali per richieste di chiarimenti in merito agli interventi oggetto dei contributi. Nell'ambito del Corso di aggiornamento tenutosi presso l'Ordine degli architetti di Roma in data 11/6/2015 è stato presentato l'intervento relativo alle attività del Provis.

Nell'ambito della attività previste nel PTPG, all'art. 18, comma 3, è richiamato il Piano provinciale delle Attività estrattive (PAEP), di cui all'art. 10 della LR 17/2004, che costituisce adeguamento del PTPG alle Linee guida del PRAE regionale.

Il Servizio 2, in sinergia e collaborazione con il Servizio 1, con il Gruppo di progettazione interdipartimentale (tecnici dei Servizi del Dipartimento VI, V e II e del GIS) che opera ratione officii **è stato costantemente impegnato, nel corso del 2015, nel procedimento di redazione del Piano delle attività Estrattive Provinciale (PAEP)**, completando la prima elaborazione dei contenuti del PAEP.

In particolare, nel corso del 2015, sono stati completati i dati di aggiornamento in progress, sono state concluse le attività connesse alla formazione del GIS PAE e le attività connesse alla formazione della carta della suscettibilità.

Sono state elaborate la prima versione della Carta della suscettibilità delle attività estrattive (1:50.000) e le varie Carte di analisi (1:100.000): dei vincoli ostatici e prescrittivi dei livelli di pianificazione sovraordinati, dell'edificato e aspetti antropici; delle previsioni dei PRG e del PTPG; dei vincoli ostatici e prescrittivi da REP; delle aree ad elevata sensibilità; elaborazione prime perimetrazioni areali Poli estrattivi; relazione del Piano in progress, NTA in progress. Si sono conclusi tutti gli incontri con i Comuni nei quali sono compresi i Poli estrattivi aventi per oggetto approfondimenti sui sugli ambiti, n. 3 incontri con le soprintendenza per individuazione di attività estrattive oggetto di tutela. Il giorno 09/12/2015 il Servizio ha preso parte al Tavolo Tecnico regionale per la descrizione dello stato di elaborazione del PAEP.

Inoltre sono proseguite le attività amministrative connesse al procedimento ed è stata avviata la definizione del percorso amministrativo delle fasi successive del Piano.

Relativamente all'analisi delle risorse finanziarie acquisite sul Bilancio di esercizio 2015, per la parte entrata, il Servizio non ha avuto entrate.

Per quanto riguarda invece la parte della spesa, dall'analisi degli impegni assunti tenendo conto degli scostamenti che si sono verificati nella gestione finanziaria 2015 tra le previsioni definitive e i dati gestionali, risulta essere la seguente:

- previsione iniziale di **€ 15.000,00 sul capitolo PROTEC** era finalizzata all'utilizzo di tali risorse per l'eventuale avvio della fase di studio per la definizione dell'aggiornamento del Piano territoriale in ottica metropolitana. Nella fase di assestamento di bilancio tale previsione si è ridotta ad € 7.000,00 pertanto, data l'esiguità delle risorse assegnate si è ritenuto opportuno impiegarle per **l'acquisto del software ARCGIS** da utilizzare nell'ambito delle attività tecniche finalizzate alla formazione del Piano delle Attività estrattive nonché per lo sviluppo e valorizzazione delle competenze fondamentali attribuite alla Città metropolitana in termini di pianificazione territoriale. Pertanto è stata chiesta, con nota Rif 17485/15 del 19/11/2015, al Ragioniere Generale una **Variazione di Bilancio pari ad un importo di € 7.000,00, da trasferire sul capitolo ACQSW.**

A seguito della variazione di bilancio in riferimento allo stanziamento sul capitolo ACQSW di € 7.000,00, il Servizio ha avviato la procedura di acquisto di una licenza Software ArcGIS for Desktop standard 10.x con la DD n. 5997 del 11/12/2015 – Determinazione a contrarre – prenotazione impegno € 7.000,00 – DD. n. R.U. 6330 del 28/12/2015 – Aggiudicazione RDO – impegno di spesa € 6.000,00, in favore della Società GLOBO srl, le risorse derivanti dal ribasso pari ad € 1.000,00 saranno mandate in economia.

- per la previsione iniziale ed assestata di **€ 7.500,00 sul capitolo SEHASO** è stato predisposto lo **svincolo fondi in favore dell'Ufficio GIS del Dipartimento VI** per provvedere al **rinnovo del contratto di manutenzione di alcune licenze del software MapInfo Professional** utilizzate dai tecnici del Servizio 2. Pertanto si è proceduto

con uno svincolo fondi in favore dell'Ufficio di Direzione Dipartimento VI che ha impegnato l'intero importo con la DD n. RU 6440 dl 29/ 12/2015

2.4. SERVIZIO 3

L'attuazione degli obiettivi programmatici affidata al Servizio mediante il PEG consistono negli *“Progettazione e realizzazione di interventi in materia di mobilità sostenibile. Realizzazione parcheggi e nodi di scambio”*, di cui all'**obiettivo strategico n. 15147**, che si propone il miglioramento della mobilità nel territorio provinciale mediante interventi volti a ridurre l'uso del mezzo privato. La realizzazione di **interventi infrastrutturali** mira infatti alla razionalizzazione della mobilità provinciale attraverso lo sviluppo del trasporto pubblico e la decongestione della viabilità stradale, al fine di ottenere un miglioramento in termini di sicurezza, di inquinamento ambientale e di qualità della vita.

La contrazione delle risorse degli ultimi anni è stata ulteriormente inasprita dalla legge di stabilità 2015 che con la previsione del concorso al contenimento della spesa pubblica per un ammontare rilevante sulle annualità 2015-2016 e 2017 ha messo in difficoltà la determinazione ed il raggiungimento degli equilibri finanziari del Bilancio adottato solo a settembre 2015. Inoltre la trasformazione dell'ente avvenuta dal 1 gennaio 2015 ed il ritardo nel processo di riordino previsto nella legge 56 del 2014 limita la capacità delle ente di programmare e finanziare nuove opere; il ridimensionamento degli interventi riduce la capacità di incidere sulla mobilità e quindi sul miglioramento generale del servizio, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi. Il rispetto sempre più stringente delle norme di finanza pubblica e del Patto di stabilità ha rallentato lo sviluppo delle azioni programmate nelle precedenti annualità dal servizio frenando la capacità di procedere all'affidamento di nuovi lavori in considerazione dei precedenti impegni assunti.

In questo panorama generale si è operato esclusivamente alla progettazione ed esecuzione di parcheggi previsti e finanziati in precedenti annualità e con buone prospettive di realizzazione.

Le attività su cui si è rivolta l'azione per il raggiungimento dell'obiettivo si sono orientate su due ambiti: 1) Esecuzione degli interventi inseriti in precedenti programmazioni; 2) Sviluppo della progettazione degli interventi inseriti in precedenti programmazioni.

Parallelamente è proseguita l'azione di revisione delle opere previste in programmazioni molto datate la cui realizzazione è bloccata per cause diverse connesse alla proprietà dei terreni all'esiguità o natura dei finanziamenti o non più d'interesse dell'amministrazione al fine di consentire un recupero ed migliore utilizzo delle risorse a vantaggio di opere tecnicamente realizzabili e pronte per l'esecuzione che però necessitano di fonti di finanziamento.

Per l'annualità 2015 i maggiori sviluppi si sono realizzati in relazione all'**esecuzione degli interventi inseriti in precedenti programmazioni**.

Per l'intervento di Roviano centro storico ed è stato approvato il certificato di collaudo dei lavori emesso il 29 luglio 2015 determinato e liquidato il saldo credito dell'impresa ed accertate economie di spesa per € 208.626,6.

Per il parcheggio di Roviano centro storico il 20 luglio 2015 è stata firmata la convenzione per la gestione in concessione sperimentale del parcheggio affidando la gestione al comune di Roviano.

Con decreto del Vice Sindaco Metropolitan n.155-30 del 18/12/2015 è stato approvato lo schema di Convenzione, regolante i rapporti tra la Città Metropolitana di Roma capitale ed il Comune di Castel Gandolfo, per apportare le modifiche al piano tariffario previsto dall'art. 5 della Convenzione, stipulata in data 12 dicembre 2014

tra la ex Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale) e il Comune di Castel Gandolfo per la gestione sperimentale del parcheggio "Gallerie di sotto" in modo da supportare la politica di incentivazione dell'uso del trasporto pubblico e da spingere l'utenza al pieno utilizzo del parcheggio.

E' proseguita l'attività legata all'intervento di realizzazione del cavalcavia dell'autostrada A1 Milano- Napoli nel comune di Frascati consistente nell'ampliamento dell'opera di attraversamento attuale per il miglioramento della rete stradale comunale attuale a servizio della stazione ferroviaria di Frascati. Su tale intervento la Città Metropolitana di Roma Capitale svolge la funzione di Stazione Appaltante dei lavori con previsione di oneri finanziari totalmente a carico della ASI, nel limite dei fondi a disposizione. Nel corso del 2015 è stata effettuata la gara ed aggiudicati i lavori di realizzazione per € 685.893,12, firmato il contratto repertorio 11322 del 7 ottobre 2015 e sono stati consegnati i lavori a novembre 2015

Rispetto allo **sviluppo della progettazione degli interventi inseriti in precedenti programmazioni** l'approvazione tardiva del bilancio e il processo di riordino delle funzioni della Città Metropolitana di Roma Capitale ha rallentato le attività relative non ritenendo opportuno portare avanti opere non ancora avviate in un periodo di trasformazione.

Per la procedura del concorso di progettazione per l'intervento di Albano sono ripresi i rapporti con l'Ordine degli architetti per il protocollo d'intesa tra Provincia di Roma ed Ordine degli Architetti.

Nel processo di revisione delle opere l'inserimento del procedimento Roviano Tiburtina nell'adozione del Programma triennale delle opere 2016- 2018 come da delibera del sindaco metropolitano n. 122 del 19 ottobre 2015 per l'importo di € 1.446.315,20 rifinanziato con i fondi di opere previste nella precedente programmazione la cui realizzazione è bloccata per diverse cause

Il sistema di rilevamento e monitoraggio dei flussi di traffico è stato utilizzato quale supporto per una migliore pianificazione e progettazione delle infrastrutture della mobilità

In ottemperanza all'art. 13 comma 7 e all'art. 227 comma 1 del D.Lgs n. 285/92 che prevede che gli enti proprietari siano tenuti al rilevamento periodico dei flussi di traffico veicolare sulle strade di propria competenza, dal 2004 sono state installate sulle strade provinciali di n. 23 apparecchiature contatraffico autoalimentate, successivamente integrate nel 2008 con ulteriori 8 nuove postazioni.

Anche nel corso del 2015 è proseguita l'attività di monitoraggio dei flussi di traffico sulle strade provinciali. Per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di rilevamento dei flussi di traffico si è proceduto alla risoluzione consensuale del contratto firmato il 10 maggio 2013 con la ditta Edil Impianti srl per l'affidamento della manutenzione delle 31 postazioni di rilevamento esistenti (risorse impegnate sul triennio 2009-2011-per un importo lavori di € 68.550,57 su un progetto complessivo di € 106.000,00) e si sono determinate economie di spesa pari ad € 80.049,21 Il bilancio 2015 non prevedeva risorse sufficienti ad indire un'altra gara pluriennale

Sulle spese di investimento si sono utilizzate prevalentemente risorse finanziarie pregresse riallocate nel Fondo pluriennale vincolato

Anche per la manutenzione dei parcheggi i lavori del contratto affidato ad Incabit srl per 31.749,59 (Iva 22% inclusa); che utilizzava risorse finanziarie dell'impegno pluriennale 2013-2014 sul titolo 1 sul capitolo MANVAR – Manutenzioni varie si sono conclusi a febbraio 2015; è stato approvato il certificato di

regolare esecuzione e liquidato il saldo credito. Non si è proceduto ad un ulteriore affidamento per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei parcheggi per mancanza di fondi annuali e pluriennali.

Si sono utilizzati i fondi presenti nel bilancio sull'esercizio 2015 sul titolo I sul capitolo MANIMP per procedere all'acquisizione dei Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio (manutenzione estintori e manutenzione idranti e certificato di prevenzione incendi) per i parcheggi di Monterotondo e di Castel Gandolfo, mediante adesione al bando del MePa Antincendio – Servizi di Manutenzione degli Impianti Antincendio, per una spesa complessiva di € 4.977,40

E' continuata l'adesione alla Convenzione Consip EE12- 2015-2016 con il fornitore Gala spa per il pagamento delle utenze elettriche dei parcheggi di proprietà dell'ente nelle more dell'affidamento ai comuni per la gestione in concessione con un impegno annuale di € 40.000 sul capitolo UTEELE

L'obiettivo gestionale n. 15148 "*Interventi nel settore della mobilità e trasporto - Definizione del quadro di regolazione*" si proponeva di sviluppare un'attività pluriennale di revisione ed aggiornamento dei testi regolamentari relativi alle seguenti competenze del servizio: (a) attività di regolamentazione dei servizi di trasporto con taxi o vetture da noleggio (legge regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis); (b) attività relativa al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio di gran turismo; (c) attività relativa alla navigazione delle acque interne

Nell'attività di **regolamentazione dell'offerta dei servizi di noleggio con conducente mediante vettura (legge regione Lazio n. 58 del 1993, art.13-bis)** prima dell'approvazione definitiva del regolamento l'Amministrazione ha deciso di sottoporre il testo al parere non vincolante dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato. La stessa ha inviato e pubblicato il parere S2324 sul testo di regolamento chiedendo all'Amministrazione un ulteriore intervento di apertura alla concorrenza sul territorio. L'ufficio è intervenuto con delle modifiche al testo ma potendo modificare l'algoritmo di calcolo, vista la normativa vigente in materia e vista la legge regionale di disciplina della materia, ha inviato nuovamente all'Autorità in data 11.12.2015 la bozza chiedendo il riesame. L'ufficio è in attesa di parere preventivo definito dell'AGCM.

Nel settore del trasporto pubblico di linea autorizzato è stato approvato il testo regolamentare per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle linee di gran turismo provinciale e l'elaborazione completa della modulistica aggiornata con le ultime modifiche conformi al dettato della normativa comunitaria; il testo regolamentare, che ha ottenuto il parere positivo dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato, ha concluso l'iter di approvazione nei primi mesi del 2014. L'approvazione del regolamento ha comportato una prima fase di riduzione delle istanze presentate al servizio dovute alla maggiore consapevolezza degli operatori dell'iter procedurale da seguire e della necessità di presentare una richiesta di autorizzazione solo con la completezza di tutti i requisiti propedeutici al rilascio dell'autorizzazione. Si conferma per l'anno 2015 la riduzione dei ricorsi su nuovi procedimenti relativi al rilascio dei titoli legali poiché gli operatori si trovano di fronte a dinieghi adottati dalle amministrazioni comunali e relativi al rilascio del nulla osta all'utilizzo degli spazi per capolinea e fermate.

L'ufficio anche quest'anno ha curato tutte le attività necessarie alla difesa in giudizio dell'ente redigendo i rapporti per l'Avvocatura provinciale sulle materie al centro di controversie legate al non chiaro dettato normativo speciale regionale. Nell'attività di monitoraggio e controllo l'ufficio ha effettuato sopralluoghi amministrativi di

competenza e ha curato l'attività di controllo in collaborazione e coordinamento con il corpo di polizia provinciale, raggiungendo un soddisfacente grado di accertamento della regolarità dei servizi svolti e la conformità alle prescrizioni individuate delle attività autorizzate sul territorio.

Relativamente alla navigazione delle acque interne si è elaborata una prima bozza del testo regolamentare vigente) in riferimento all'elaborazione della bozza di regolamento della navigazione delle acque interne: obiettivo della revisione del testo è regolamentare lo svolgimento delle attività nelle acque interne con l'adozione delle misure idonee a consentire la navigazione in sicurezza ed accrescere le misure per la salvaguardia della vita umana in acqua. La nuova regolamentazione dovrà anche consentire una chiara comunicazione sull'utilizzo degli specchi d'acqua da parte dei soggetti che interagiscono con le loro attività sul territorio

E' proseguita **l'attività del tavolo di coordinamento** tecnico-amministrativo relativo alla navigazione delle acque interne del lago di Bracciano e Martignano per un esame contestuale degli interessi e per la concertazione con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi (Regione Lazio- Demanio idrico, Ardis , Ente Parco Bracciano-Martignano, Consorzio lago di Bracciano e comuni rivieraschi

Nel corso del 2015 il tavolo tecnico si è dimostrato un utile momento di coordinamento con i comuni rivieraschi e le autorità di controllo e monitoraggio sul territorio ponendo l'attenzione sul rispetto delle tematiche della sicurezza della navigazione. Il coordinamento con i Comuni rivieraschi ha consentito di attivare una migliore gestione del territorio offerta agli utenti come ad esempio per la stagione balneare 2015 con adozione anche di specifica ordinanza del Comune di Trevignano

E' continuata l'attività del primo piano organico per la sicurezza della navigazione svolto con il supporto della società Hydra Ricerche snc cui era stato affidato un primo intervento per la sicurezza per un importo complessivo di € 38.347,04 (iva inclusa) sul bilancio pluriennale 2013-2014. A giugno 2015 dopo aver atteso il provvedimento di concessione degli spazi acquei da parte della Regione Lazio si è intervenuti per questioni di sicurezza nelle more del provvedimento di concessione e sono stati posizionati n. 8 gavitelli per la segnalazione di situazioni di pericolo per la navigazione (scogli affioranti ad Anguillara Sabazia – fontana a Trevignano Romano) ed effettuata la posa delle n. 4 boe ai 200 mt luminose. Nel periodo da settembre a dicembre è stata svolta l'azione di monitoraggio con interventi di controllo e manutenzione a recupero n. 3 boe ai 200mt per danneggiamento fune d'ormeggio.

Le attività pluriennali di revisione e di aggiornamento dei regolamenti non hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie in Bilancio di gestione 2015: l'attività coinvolge esclusivamente le risorse umane per lo sviluppo dell'aggiornamento dei testi e della modulistica e per il raccordo con gli enti coinvolti.

E' stata invece avviata l'attività di gestione delle sanzioni amministrative in coordinamento con le autorità di controllo applicate ai trasgressori che violano le norme di navigazione delle acque interne: si è proceduto ad accertare le entrate delle sanzioni ed attivare il procedimento amministrativo per l'adozione delle ingiunzioni di pagamento. L'attività di monitoraggio sull'applicazione delle sanzioni amministrative è stata svolta puntualmente, prima con il recupero dei verbali di accertamento per le annualità 2011-2013 e 2014 e poi per il 2015.

Sono state accertati in entrata sul capitolo SANAVI importi per €13.255,00 ed introitati importi per € 6.525,20.

L'obiettivo gestionale n. 15149 denominato "Interventi nel settore della mobilità e trasporti. Miglioramento della qualità dei servizi all'utenza" è volto al miglioramento dei procedimenti che riguardano il settore della mobilità e dei trasporti. Le attività su cui si punta per il raggiungimento dell'obiettivo sono le seguenti: a)attività relativa al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo, autorizzazioni di trasporti eccezionali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc. b)attività di gestione della Commissione provinciale per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizio di trasporto pubblico non di linea In generale l'obiettivo mira alla semplificazione e alla riduzione dei tempi dei procedimenti. In particolare si è sviluppato sullo sviluppo digitale perseguendo l'ottimizzazione dei procedimenti soprattutto di tipo autorizzatorio tramite la digitalizzazione e la razionalizzazione del flusso documentale. Le attività rientranti in tale obiettivo sono state codificate nei loro procedimenti ed hanno ottenuto la certificazione della qualità in coerenza con l'obiettivo dipartimentale di semplificazione amministrativa

Tra le attività relative al rilascio dei provvedimenti autorizzatori (autorizzazioni legate all'esercizio delle linee di gran turismo, autorizzazioni di trasporti eccezionali, autorizzazioni alla navigazione nelle acque interne ecc.) è proseguita in misura consistente l'attività di **rilascio delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali**. Nel corso del 2015 tutta l'utenza ha aderito allo **sportello telematico** per la gestione delle domande ed il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali in attuazione del nuovo Regolamento del Codice della strada. Le autorizzazioni rilasciate per via telematica sono state 1066 per l'anno 2015 con una media annua di 3,3 giorni medi di lavorazione.

E' stata rinnovata la Convenzione con Consorzio Futuro in Ricerca per la manutenzione e l'assistenza del sistema informatizzato per il rilascio delle autorizzazioni per trasporti eccezionali da adattare alle specifiche esigenze della Città Metropolitana di Roma Capitale e al software di propria produzione per un importo di € 9.638,00 impegnando le risorse del capitolo SEHASO. Il Consorzio Futuro in Ricerca dovrà fornire aggiornamenti, modifiche e quanto necessario a rendere l'applicativo compatibile con gli aggiornamenti dei sistemi operativi , database e software necessari al corretto funzionamento curando la manutenzione conservativa, evolutiva (comprendente unicamente gli aggiornamenti del software Trasporti eccezionali allineandoli alla versione corrente mantenuta dal Consorzio Futuro in Ricerca) fornendo anche il supporto telefonico E' proseguita l'attività dell'ufficio trasporti eccezionali di supporto alle imprese per implementare l'utilizzo da parte delle stesse del nuovo portale telematico per il rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali.

E' proseguita l'attività della Commissione per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi di trasporto pubblico non di linea per il rilascio dell'idoneità che ha previsto 32 sedute da luglio a novembre per un totale di 1571 candidati esaminati.

In relazione all'obiettivo della qualità dei servizi all'utenza si è continuata e perfezionata l'indagine avviata nel 2014 per conoscere il grado di soddisfazione soprattutto in termini di accesso ai servizi ed informazioni fornite, al fine di adeguare i servizi ai bisogni dei cittadini ed individuare eventuali margini di miglioramento.

L'indagine di customer satisfaction è stata realizzata tramite un questionario strutturato e somministrato ai candidati convocati all'Esame di idoneità per l'iscrizione al Ruolo conducenti. I questionari raccolti durante l'annualità 2015 sono stati consegnati dopo lo svolgimento delle sedute d'esame svolte dal 21 luglio al 26 novembre, per un totale di 32 sedute. Su un totale di 1571 candidati presenti, sono stati raccolti 871 questionari di cui 722 compilati in ogni sezione

e 149 incompleti. La somministrazione di tali questionari con pubblicazione sul portale lime survey istituzionale open permette di monitorare la qualità del servizio offerto. Il parametro ha evidenziato un buon grado di soddisfazione dell'utenza

Nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni amministrative di competenza dell'ufficio (in particolare per il rilascio delle autorizzazioni ricompresi nell'obiettivo, quali le autorizzazioni di gran turismo, le autorizzazioni alla navigazione delle acque interne nonché sull'esame d'idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli non di linea) si è raggiunto un grado di sistematizzazione e correttezza dei termini procedurali che ha consentito sia di ottimizzare e migliorare i termini di conclusione dei procedimenti, sia di definire uno standard dell'iter procedimentale con sensibile miglioramento della qualità dei servizi offerti. Ciò ha permesso di ottenere la certificazione di qualità delle procedure, secondo la norma Uni En Iso 9001:2008, in attuazione al progetto innovativo avviato da diversi anni dal Dipartimento per la implementazione del Sistema di Gestione della Qualità e di mantenerla per l'annualità 2015

Per quanto riguarda infine l'analisi **delle risorse finanziarie affidate alla gestione**, nell'ambito **delle entrate** si evidenzia quanto segue:

Per l'attività di accertamento per tassa usura strade in materia di autorizzazioni ai trasporti eccezionali sul capitolo di entrata PRODIV USUR si evidenzia che, a fronte di una previsione di entrata per tassa usura strada relativa alle autorizzazioni ai trasporti eccezionali di € 50.000,00 si è avuto un incremento di accertamento per un complessivo importo pari ad € 59.526,39 di cui € 59.419,77€ sono state introitate. Il correlato capitolo di spesa MANVAR nonostante le richieste non è stato attivato sul Bilancio di esercizio 2015 del servizio mentre il capitolo SISTRA art.3501 correlato non è di competenza del servizio

Per le attività relative alle sanzioni per la navigazione sul capitolo di entrata SANAVI rispetto ad una previsione di € 10.000 sono state accertati in entrata importi per €13.255,00 ed introitati importi per € 6.525,20.

Per il capitolo di entrata TRENCC (Contributo Regionale Commissione esami ncc della Commissione) non si è potuto procedere all'accertamento per mancanza dell'atto di impegno regionale; è stato effettuato un accertamento tecnico per l'importo di 11.186,35 correlato al capitolo di spesa COMNCC art 2201 per l'importo liquidato ai componenti della Commissione.

Nell'ambito della **spesa** si evidenzia quanto segue:

- l'importo di 80.000 sul capitolo SISTRA art 2201 correlato all'entrata FLUTRA art.00 è relativo a fondi del progetto "La sicurezza si fa strada" già accertati ed impegnati con determinazione dirigenziale RU 5330 del 2012 ;
- l'importo di € 10.000 sul capitolo SERNAV art 3101 correlato all'entrata del capitolo SANAVI non è stato utilizzato perché l'esiguità dei fondi e la non presenza di fondi pluriennali non consentiva di avviare un secondo progetto organico per la sicurezza della navigazione;
- l'importo di € 18.446742,51 sui capitoli PARCHE e CAPCOM è riferito a risorse finanziarie per investimenti per parcheggi già impegnate negli anni precedenti ed inserite nel FPV 2015 nella previsione di un'effettiva esigibilità dell'obbligazione.

2.5. SERVIZIO 4

Nell'ambito del Dipartimento VI il Servizio collabora al perseguimento della politica di miglioramento della mobilità privata (c.d. motorizzazione civile) attraverso l'esercizio sia delle funzioni autorizzatorie svolte dalla Città Metropolitana di Roma Capitale nei confronti dei principali soggetti erogatori di servizi connessi alla circolazione stradale, sia attraverso l'esercizio di poteri ispettivi, di controllo e sanzionatori, sia in relazione ad azioni di informazione e sensibilizzazione verso gli operatori professionali del settore.

Nel corso dell'anno 2015 notevole rilevanza ha avuto, nell'ambito delle attività del Servizio, il rilascio di autorizzazioni che rientrano sia **nell'obiettivo di valorizzazione n.15031** *“Esercizio delle funzioni autorizzatorie sulle imprese operanti nel settore del trasporto merci in conto terzi. Gestione delle procedure per il trasferimento delle competenze in materia di tenuta dell'Albo Autotrasporto Merci alla Motorizzazione civile”* sia nel primo degli **obiettivi di gestione n. 15033** denominato *“Esercizio delle funzioni autorizzative sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci in conto proprio. Svolgimento esami abilitativi”*.

Il settore Autotrasporto di Merci Conto Terzi è stato interessato da un importante e complesso processo di innovazione normativa. A seguito dell'approvazione del DPCM 8/01/2015 entrato in vigore il 4/05/2015 la competenza relativa alla gestione dell'Albo degli autotrasportatori di merci in conto terzi è stata trasferita alla Motorizzazione Civile a decorrere dal 4 maggio 2015. Pertanto nei primi mesi dell'anno il personale del servizio addetto al settore “Trasporto Merci in Conto Terzi” è stato occupato nello svolgimento dell'attività di routine di rilascio di autorizzazioni, adeguamenti e certificati nel settore Autotrasporto Merci in Conto Terzi ha richiesto notevole impegno in termini di applicazione del Regolamento Comunitario n° 1071/2009, ai fini della verifica del rispetto, da parte delle imprese iscritte all'Albo Autotrasportatori di Merci in Conto Terzi, dei requisiti previsti dalla nuova normativa (e del loro rinnovo annuale) con l'applicazione delle conseguenti cancellazioni dall'Albo. Dal 4 maggio 2015 il personale è stato impegnato a completare le istruttorie in corso e a trasferire i singoli fascicoli, completi di istruttoria, alla Motorizzazione Civile di Roma (come previsto dalla normativa che disciplina la fase di trasferimento della competenza). Successivamente è stata realizzata la complessa attività di trasferimento dell'archivio cartaceo (circa 10.000 fascicoli). Questa operazione ha richiesto una complessa attività di riorganizzazione dei singoli fascicoli, archiviazione nei faldoni in ordine di numero di iscrizione all'Albo, inscatolamento nelle apposite scatole da trasloco e elaborazione di un data base con l'elencazione di tutti i fascicoli trasmessi. Ad oggi è stato completato il trasferimento di tutto l'archivio cartaceo.

Nell'attività autorizzativa negli altri settori di competenza istituzionale si è riscontrata una tendenziale regolarità nel mantenere invariata la qualità del servizio erogato, la legittimità e la tempestività dell'azione amministrativa.

Lo **Sportello Unico** ha sicuramente contribuito in maniera forte al raggiungimento di tale risultato divenendo un importante punto di riferimento per l'utenza.

Particolare attenzione è stata posta, come sempre, all'aspetto informatico del Servizio attraverso lo sviluppo dei pagamenti elettronici effettuati attraverso il portale della Città Metropolitana di Roma Capitale nel settore Autotrasporto Conto Proprio, l'elaborazione della modulistica disponibile sul Sito istituzionale nel settore Autotrasporto Conto Proprio in formato compilabile on-line, con campi da compilare obbligatoriamente e selezione delle opzioni con il metodo “a tendina”. Questa modulistica, anche stampabile, ha consentito una notevole riduzione di errori o omissioni da parte degli utenti con una notevole ripercussione in termini di semplificazione delle istruttorie, riduzione delle sospensioni delle istruttorie e, di conseguenza, una riduzione dei tempi di rilascio delle licenze. Si è riscontrata inoltre una notevole implementazione dell'uso della PEC (Posta Elettronica Certificata) sia nei rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni sia nei rapporti con gli utenti.

Nell'ambito **dell'obiettivo gestionale n.15034** denominato *“Esercizio delle attività ispettive, di vigilanza e controllo sulle imprese operanti nel settore della mobilità privata e trasporto merci. Svolgimento esami abilitativi.”*, nel corso del 2015 è rimasta costante l'attività di vigilanza e ispezione presso le imprese di competenza del Servizio, ponendo particolare attenzione agli esposti presentati dai cittadini e alle segnalazioni dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria. Sono state adottate tutte le sanzioni disciplinari e pecuniarie previste dalla normativa vigente. Sono stati regolarmente svolti gli esami di abilitazione professionale relativi alle materie di competenza istituzionale del Servizio 4 – Dip. VI.

Per quanto riguarda infine l'analisi delle risorse finanziarie per la gestione 2015

Per la parte entrate:

- sono state accertate sul capitolo TAULIC- taxa per il rilascio di autorizzazioni e licenze l'importo di € 39.295,77 ed incassato l'importo di € 39.295,77
- Sul capitolo TESAM –taxa per esami di competenza del servizio è stato accertato l'importo di € 26.000,00 ed incassato l'importo di € 24.399,64
- Sul capitolo SANAUT Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada è stato accertato l'importo di € 60.580,52 ed incassato l'importo di € 7.212,86
- Per **la parte spesa** oltre all'importo di ADBASE per € 2.708,40 impegnato per l'accesso al sistema del Registro imprese è stato impegnato l'importo di € 20.000,00 sul capitolo COMMIS 0000 per lo svolgimento degli esami delle Commissioni trasporti con un economia di spesa di € 6.900,00

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>assestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	DP0600	Governo del territorio e della mobilità	3	Entrate extratributarie	0200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	11.219,10	9.697,38	13.780,90	13.780,90	0,00
E	DP0600	Governo del territorio e della mobilità	4	Entrate in conto capitale	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	3.100.000,00	0,00	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00	0,00
E	DP0600	Governo del territorio e della mobilità	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0100	Entrate per partite di giro	85.896,50	64.132,70	0,00	21.763,80	21.763,80	0,00
E	DP0603	Mobilità, trasporti e infrastrutture	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	125.000,00	11.186,35	0,00	113.813,65	113.813,65	0,00

E	DP0603	Mobilità, trasporti e infrastrutture	3	Entrate extratributarie	0200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	13.255,00	6.525,20	0,00	0,00	3.255,00
E	DP0603	Mobilità, trasporti e infrastrutture	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	50.000,00	59.526,39	59.406,98	0,00	0,00	9.526,39
E	DP0604	Mobilità privata e autotrasporto merci	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0101	Imposte tasse e proventi assimilati	120.000,00	63.695,51	61.865,51	56.304,49	56.304,49	0,00
E	DP0604	Mobilità privata e autotrasporto merci	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	28.059,00	0,00	0,00	28.059,00	28.059,00	0,00
E	DP0604	Mobilità privata e autotrasporto merci	3	Entrate extratributarie	0200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	38.799,43	60.579,92	6.419,76	0,00	0,00	21.780,49

						degli illeciti						
E	DP0604	Mobilità privata e autotrasporto merci	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	3.917,79	1.773,56	1.567,14	2.144,23	2.144,23	0,00
							3.586.672,72	285.368,53	145.481,97	3.335.866,07	3.335.866,07	34.561,88

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>assestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP0600	Governo del territorio e della mobilità	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	70.889,92	12.753,92	6.549,92	58.136,00	58.136,00
S	DP0600	Governo del territorio e della mobilità	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00
S	DP0600	Governo del territorio e della mobilità	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	3.185.425,90	85.425,90	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00

S	DP0600	Governo del territorio e della mobilità	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	85.896,50	64.132,70	61.846,60	21.763,80	21.763,80
S	DP0600UD	Sistema informativo geografico - GIS	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	22.115,00	21.349,09	805,20	765,91	765,91
S	DP0600UD	Sistema informativo geografico - GIS	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
S	DP0601	Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
S	DP0601	Pianificazione territoriale e della mobilità, generale e di settore	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	10.000,00	7.176,00	0,00	2.824,00	2.824,00
S	DP0602	Urbanistica e attuazione PTPG	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	7.500,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00
S	DP0602	Urbanistica e attuazione PTPG	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	7.000,00	6.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
S	DP0603	Mobilità, trasporti e infrastrutture	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	259.500,00	65.801,75	16.082,00	193.698,25	193.698,25

S	DP0603	Mobilità, trasporti e infrastrutture	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	18.174.779,52	711.503,30	0,00	17.463.276,22	17.463.276,22
S	DP0603	Mobilità, trasporti e infrastrutture	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	294.962,99	164.962,99	0,00	130.000,00	130.000,00
S	DP0604	Mobilità privata e autotrasporto merci	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	57.667,40	22.708,40	8.324,00	34.959,00	34.959,00
							22.216.737,23	1.175.314,05	93.607,72	21.041.423,18	21.041.423,18

Responsabile: Ing. Giuseppe ESPOSITO

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

La Città Metropolitana di Roma Capitale gestisce con il proprio personale una rete stradale che si estende per circa 2300 Km, di cui circa 320 Km appartengono al demanio Regionale. Sui 320 Km di rete viaria di proprietà della Regione, la Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata alla gestione della manutenzione ordinaria.

L'attuazione delle linee di programma della Viabilità, così come di tutta l'Amministrazione Metropolitana, è stata fortemente influenzata dalla legge di stabilità 2014 approvata con L. 190 del 23.12.2014 che ha previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali, proseguendo la politica di riduzione delle risorse in corso da diversi anni. Ad aggravare ulteriormente la capacità di programmazione e, di conseguenza, l'attuazione delle linee programmatiche prospettate dal Documento Unico di Programmazione 2015-2017 è intervenuto il Patto di Stabilità che consente pagamenti in conto capitale solo nell'eventualità in cui si verificano corrispondenti incassi di margine derivanti dal patto regionalizzato. Inoltre, il quadro normativo è stato reso più confuso dall'approvazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 che ha previsto la nascita della Città Metropolitana, innescando un processo di trasformazione istituzionale tuttora in corso.

Tutto ciò ha costretto, sia a livello di programmazione sia a livello gestionale-operativo, ad impostare la propria azione limitatamente alla valorizzazione e la messa in sicurezza dei sistemi infrastrutturali esistenti senza la possibilità di realizzazione di nuove opere.

L'attività del Dipartimento VII “Viabilità e Infrastrutture Viarie” si può distinguere, sotto l'aspetto prettamente gestionale, in attività di carattere tecnico e attività meramente amministrative tra loro interagenti e complementari.

L'attività di carattere tecnico viene svolta dai Servizi Viabilità Nord e Viabilità Sud, i quali hanno i medesimi obiettivi riguardanti: la progettazione e realizzazione delle opere programmate; la predisposizione di urgenze e somme urgenze; gestione tecnica licenze (accessi, passi carrabili, muri e recinzioni, occupazioni temporanee, distributori di carburante, mezzi pubblicitari, etc.).

Per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione dei Servizi Tecnici relativi agli “Interventi per migliorare la funzionalità e la sicurezza delle Strade Provinciali ed ex ANAS” è stato necessario effettuare scelte fortemente limitate e condizionate dalla scarsità delle risorse finanziarie disponibili, concentrando l'azione programmatica e gestionale verso un'attività di carattere conservativo, realizzando la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade provinciali e delle strade ex ANAS regionali, il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, la sistemazione dei guard rail esistenti e la manutenzione degli impianti di

illuminazione e semaforici. Nell'ambito di tale attività sono state realizzate le diverse fasi previste dal D.Lgs. 163/2006 e relativo Regolamento di attuazione che, a grandi linee, sono ravvisabili:

- nell'individuazione degli interventi da inserire nel Piano delle Opere con le relative priorità;
- effettuare lo studio di fattibilità degli interventi inseriti nel Piano delle Opere;
- espletare le procedure di affidamento lavori con l'ausilio del Servizio Amministrativo e dell'Ufficio Gare e Contratti;
- in fase di esecuzione lavori, il personale tecnico ha predisposto tutti gli atti tecnici e contabili previsti dalla legislazione vigente in materia di Lavori Pubblici (SAL, Certificati di pagamento, collaudo o Certificato di Regolare Esecuzione);
- inoltre, per ogni singolo lavoro, sono state redatte, a norma di legge, le schede da inviare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Per quanto concerne l'obiettivo gestionale, anch'esso comune (ognuno per la propria zona di competenza) ai Servizi Viabilità Nord e Sud e relativo ad "Interventi urgenti e somme urgenze. Interventi di sgombero neve, spargimento sale, spargimento materiale assorbente", all'atto del verificarsi delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità degli utenti della strada, il Responsabile del Procedimento (od il tecnico all'uopo incaricato) ha predisposto la perizia di urgenza o somma urgenza, provvedendo all'esecuzione dei lavori in economia. Durante la fase esecutiva degli interventi suddetti sono stati predisposti tutti gli atti tecnici e contabili relativi. Inoltre, per ripristinare la sicurezza e la viabilità dei tratti interessati da situazioni di emergenza createsi per effetto di eventi meteorologici avversi, calamità naturali, incidenti etc., si è provveduto, per tempo, all'approvvigionamento di sale e materiale assorbente, utilizzati all'occorrenza dal personale cantonieristico.

Per il conseguimento dell'obiettivo gestionale "Gestione tecnica licenze (accessi, passi carrabili, muri e recinzioni, occupazioni temporanee, distributori di carburante, mezzi pubblicitari, etc.)", anch'esso condiviso, per quanto di competenza, tra i Servizi di Viabilità Nord e Viabilità Sud, il personale tecnico, dietro regolare istanza presentata dall'utente, ha effettuato i sopralluoghi nelle zone interessate per verificare la sussistenza dei requisiti tecnici imposti dalla legislazione vigente (D.Lgs. 285/1992 Nuovo Codice della Strada) redigendo l'istruttoria con il relativo parere tecnico. Il controllo di carattere tecnico ha consentito di contemperare il legittimo interesse del cittadino con la garanzia della sicurezza stradale e la fluidità del traffico nelle strade di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

L'attività di carattere amministrativo, di supporto e di completamente all'attività tecnica, è svolta dal Servizio 1 "Gestione amministrativa - Appalti viabilità - Concessioni – Espropri".

L'obiettivo di valorizzazione "Gestione amministrativa e contabile di tutte le procedure relative agli interventi di costruzione, manutenzione straordinaria ed ordinaria della rete viaria provinciale e delle strade regionali in manutenzione ordinaria alla Città Metropolitana di Roma Capitale" è stato conseguito attraverso:

- la predisposizione delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi, perizie di somma urgenza, perizie di variante e suppletive predisposte dai Servizi tecnici;
- lo svolgimento delle procedure di affidamento lavori, servizi e forniture ai sensi dal D.Lgs. 163/2006;
- l'approvazione di certificati di regolare esecuzione o collaudo, saldi credito e autorizzazioni allo svincolo di polizze fideiussorie;
- l'approvazione e l'espletamento delle gare informali, l'affidamento diretto di lavori mediante la procedura di cottimo fiduciario;
- l'emissione di richieste di mandato di pagamento;

Attraverso l'obiettivo gestionale "Emissione dei pareri finalizzati alle sanatorie edilizie di immobili posti lungo le strade provinciali - Manutenzione e riparazione dei veicoli assegnati al personale cantonieristico e tecnico del Dipartimento VII - Gestione della fatturazione relativa alle utenze elettriche ed idriche a servizio delle strade provinciali (e loro pertinenze)" è stata consentita la piena tutela del vincolo stradale, attuata mediante un'attenta valutazione di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento amministrativo. La regolare gestione del servizio in manutenzione e riparazione dei mezzi ha assicurato, per tutto il 2015, la sorveglianza, attraverso i mezzi in dotazione, lungo le strade di competenza provinciale. La puntuale gestione delle utenze di impianti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici ha garantito, inoltre, la sicurezza della circolazione stradale.

Ulteriore obiettivo gestionale del Servizio Amministrativo è quello relativo alle "Procedure Espropriative – Occupazioni del suolo pubblico" che ha, nel corso del 2015, consentito l'espletamento delle procedure espropriative finalizzate all'asservimento e all'acquisizione coattiva di immobili per l'esecuzione di opere dichiarate di pubblica utilità. Relativamente all'attività di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico, nel corso del 2015, sono state rilasciate dal Servizio Amministrativo provvedimenti di autorizzazione e nulla osta per cartellonistica pubblicitaria, insegne di esercizio, accessi passi carrabili, muri e recinzioni, occupazioni temporanee, riprese cine tv e scavi.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori.

Per il Servizio Viabilità Nord

- relativamente all'**obiettivo di valorizzazione "Interventi per migliorare la funzionalità e la sicurezza delle Strade Provinciali ed ex ANAS"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15017 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1.1	Progettazione definitiva/esecutiva	$(n^{\circ} \text{ progetti redatti} / n^{\circ} \text{ progetti programmati}) * 100$	100	100
1.2	Esecuzione lavori di manutenzione ordinaria 2015 e lavori di annualità pregresse con scadenza al 31.12.2015	Esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione + lavori pregressi con scadenza al 31.12.2015 / numero totali previsti * 100	90	100

- relativamente all'**obiettivo gestionale "Interventi urgenti e somme urgenze. Interventi di sgombero neve, spargimento sale, spargimento materiale assorbente"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15018 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formola	Valore previsto	Valore effettivo
2.1	Numero di urgenze e somme urgenze predisposte per l'anno 2015	(Tot. Interventi risolti anno 2015 / Tot. Richiesta di emergenza)*100	90	100

- relativamente all'**obiettivo gestionale "Gestione tecnica licenze (accessi, passi carrabili, muri e recinzioni, occupazioni temporanee, distributori di carburante, mezzi pubblicitari, etc.)"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15019 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formola	Valore previsto	Valore effettivo
3.1	Numero di pratiche lavorate nell'anno 2014	(n. di pratiche evase / n. di pratiche pervenute entro il 31.10.2015)*100	100	100

Per il Servizio Viabilità Sud

- relativamente all'**obiettivo di valorizzazione "Interventi per migliorare la funzionalità e la sicurezza delle Strade Provinciali ed ex ANAS"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15007 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formola	Valore previsto	Valore effettivo
1.1	Progettazione definitiva/esecutiva	(n° progetti redatti / n° progetti programmati)*100	100	100
1.2	Esecuzione lavori di manutenzione ordinaria 2015 e lavori di annualità pregresse con scadenza al 31.12.2015	Esecuzione di lavori di ordinaria manutenzione + lavori pregressi con scadenza al 31.12.2015/ numero totali previsti * 100	90	100

- relativamente all'**obiettivo gestionale "Interventi urgenti e somme urgenze. Interventi di sgombero neve, spargimento sale, spargimento materiale assorbente"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15008 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
2.1	Numero di urgenze e somme urgenze predisposte per l'anno 2015	(Tot. Interventi risolti anno 2015 / Tot. Richiesta di emergenza)*100	90	100

- relativamente all'**obiettivo gestionale "Gestione tecnica licenze (accessi, passi carrabili, muri e recinzioni, occupazioni temporanee, distributori di carburante, mezzi pubblicitari, etc.)"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15009 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
3.1	Numero di pratiche lavorate nell'anno 2015	(n. di pratiche evase / n. di pratiche pervenute entro il 30.11.2015)*100	100	100

Per il Servizio Gestione amministrativa - Appalti viabilità - Concessioni – Espropri

- relativamente all'**obiettivo di valorizzazione "Gestione amministrativa e contabile di tutte le procedure relative agli interventi di costruzione, manutenzione straordinaria ed ordinaria della rete viaria provinciale e delle strade regionali in manutenzione ordinaria alla Provincia di Roma"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15023 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Determinazioni dirigenziali (o proposte di deliberazione) di approvazione progetti definitivi ed esecutivi	(determinazioni dirigenziali o proposte di deliberazione / progetti pervenuti)*100	94	100

- relativamente all'**obiettivo gestionale "Emissione dei pareri finalizzati alle sanatorie edilizie di immobili posti lungo le strade provinciali. Manutenzione e riparazione dei veicoli assegnati al personale cantonieristico e tecnico del Dipartimento VII. Gestione della fatturazione relativa alle utenze elettriche ed idriche a servizio delle strade provinciali (e loro pertinenze)"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15025 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
2a	Garantire la piena funzionalità dei mezzi operativi assegnati ai Servizi Tecnici di Viabilità	(n. di autorizzazioni di spesa emesse / numero richieste di intervento pervenute nel corso del quarto trimestre)*100	92	98
2b	Attività per il rilascio del parere sui distacchi stradali per le sanatorie edilizie di immobili posti lungo le strade provinciali	(n. provvedimenti emessi nell'anno 2013 / n. domande pervenute entro il 31.10.2015)*100	90	98

- relativamente all'**obiettivo gestionale "Procedure Espropriative – Occupazioni del suolo pubblico"** individuato nel PEG 2015 con il codice 15026 è stato misurato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
3	Numero cessioni volontarie, composizione bonarie e decreti di esproprio per singole ditte (anche per conto terzi)	(numero ditte espropriate / numero nuove ditte da espropriare)*100	90	90

TABELLA DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2015

Prima dell'esposizione dei risultati finanziari è opportuno premettere che:

- ✓ la gestione delle risorse finanziarie del Dipartimento VII "Viabilità e Infrastrutture Viarie" è di competenza esclusiva del Servizio 1. Pertanto, i risultati finanziari conseguiti dagli altri Servizi facenti parte del medesimo Dipartimento sono da considerare residui e trascurabili per le finalità della presente relazione;
- ✓ l'adozione, da parte dell'Amministrazione Metropolitana di Roma, del nuovo impianto contabile in applicazione del D.Lgs. 118/2011 ha comportato la necessaria imputazione della scadenza del debito con ovvie ripercussioni sulla consistenza e sulla necessità di interpretazione delle somme a residuo;
- ✓ l'approvazione del bilancio annuale di previsione 2015 avvenuta con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 23 del 30.09.2015 e del Piano Esecutivo di Gestione 2015 di cui alla Deliberazione del medesimo Consiglio Metropolitan n. 27 del 27.10.2015 è avvenuta oggettivamente tardi in considerazione dei tempi delle procedure di affidamento tipiche della Viabilità e relative alla realizzazione degli interventi di cui al Piano delle Opere.

Tutto ciò considerando anche la tempistica imposta dal D.Lgs. 163/2006 per ciò che riguarda:

- indizione gara e pubblicazione dei relativi bandi;
- svolgimento delle procedure di gara;
- verifica della sussistenza dei requisiti (di carattere generale, finanziari e tecnici) dei concorrenti;
- acquisizione delle garanzie sia in sede di presentazione delle offerte che in sede di aggiudicazione definitiva;
- necessità di individuare date certe per il pagamento degli stati di avanzamento lavori degli interventi, dovendo determinare la scadenza del debito relativa all'impegno contabile.

Di seguito si dà evidenza delle movimentazioni contabili più rilevanti.

ENTRATE

CDR	Risorsa	stanziamento assestato	somme accertate	somme a residuo *	economie
DP0701	3520	1.169.911,43	1.565.806,92	31.788,78	0,00
DP0701	4400	2.871.000,00	0,00	0,00	2.871.000,00
DP0701	0001	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00

- Per quanto attiene la Risorsa 3520 Capitolo CANCON "Canoni concessioni" lo scostamento tra lo stanziamento assestato e le somme effettivamente accertate è dovuto ad una previsione prudenziale delle entrate relative ai canoni di concessione. Rilevando una contestualità tra l'attività di accertamento e l'incasso delle relative entrate si è registrata, a fronte di un importo incassato pari ad € 1.534.018,14 , una esigua somma da conservare a residuo attivo pari ad euro 31.788,78 per la quale le attività di incasso non si sono completamente concluse nel 2015.
- Per quanto attiene la Risorsa 4400 Capitolo MANVIA "Manutenzioni viabilità" lo scostamento tra lo stanziamento assestato e le somme accertate è dovuto alla circostanza che alla Provincia di Roma, ora Città Metropolitana di Roma Capitale, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 944/2008, è stata assegnata, annualmente, la somma di € 2.871.000,00, a titolo di saldo della quota in "conto capitale" per la presa in carico della viabilità ex statale, per la quale la Regione Lazio non ha provveduto a predisporre la determinazione dirigenziale di impegno spesa. Non è stato possibile, pertanto, in assenza dell'atto di impegno procedere all'accertamento delle relative somme.
- Per quanto attiene la Risorsa 0001 Capitolo COVIAB lo scostamento tra lo stanziamento assestato e le somme accertate è dovuto alla circostanza che, pur essendo stata sottoscritta una Convenzione tra l'ASTRAL e la Provincia di Roma ora "Città Metropolitana di Roma Capitale", nella quale l'Azienda Regionale s'impegnava a trasferire le somme all'Amministrazione Provinciale per la realizzazione dell'intervento " PRUSST Asse Tiburtino Nodo di Ponte Lucano Lavori

di completamento”, non è stato predisposto alcun provvedimento di impegno spesa da parte dell’Astral e pertanto non è stato possibile procedere all’accertamento delle relative somme.

USCITE

CDR	Intervento	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo*	economie
DP0701	1	8.400.000,00	882.822,82	515.562,66	7.517.177,18
DP0701	2	1.187.000,00	736.866,91	338.702,89	432.889,13
DP0701	3	8.830.216,56	6.968.304,49	4.344.212,03	1.861.912,07
DP0701	4	202.640,24	202.205,24	154.290,37	435,00
DP0701	7	60.000,00	50.090,00	1050,00	9910,00

INTERVENTO 1

▲ Scostamenti da importo assestato e somme impegnate:

Per il Servizio 1 – Dip. VII è stato individuato uno scostamento pari a Euro 7.517.177,18 per economie di spesa esplicitate in seguito.

• Le economie di spesa (minori impegni)

Per il Servizio 1 – Dip. VII sono ravvisabili economie di spesa per un totale di Euro 7.517.177,18 di cui all'Intervento 01 della tabella di realizzazione finanziaria delle uscite da imputare rispettivamente a:

- Euro 917.177,18 imputabili all'intervento 2 06 01 01 Capitolo URVIA “Urgenze Viabilità” per somme urgenze correlato all'art. 0004. L'economia di spesa deriva dal mancato utilizzo della somma in questione poiché nel corso del 2015 non si sono manifestati, oltre gli interventi finanziati, eventi meteorologici od altre circostanze eccezionali tali da indurre alla predisposizione di perizie di somma urgenza a cui tali somme sono destinati.
- Euro 500.000,00 imputabili all'intervento 2 06 01 01 Capitolo MANVIA per gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio viario correlato all'art. 0006. L'economia di spesa deriva dalla circostanza che essendo stato approvato il Bilancio annuale di previsione 2015 il 30 settembre, data altresì la circostanza che non è stato approvato il bilancio pluriennale e stante le nuove regole di contabilità in applicazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., non è stato possibile avviare le relative procedure di gara per le quali i lavori dovevano concludersi entro il 31.12.2015, inoltre gli interventi di manutenzione straordinaria, in sede di approvazione del Bilancio e del Piano delle Opere, non sono stati inseriti nell'Elenco annuale.
- Euro 500.000,00 imputabili all'intervento 2 06 01 01 Capitolo MANAS per gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio viario correlato all'art. 0000. L'economia di spesa deriva dalla circostanza che essendo stato approvato il Bilancio annuale di previsione 2015 il 30 settembre, data altresì la circostanza che non è stato approvato il bilancio pluriennale e stante le nuove regole di contabilità in applicazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., non è stato possibile avviare le relative procedure di gara per le quali i lavori dovevano concludersi entro il 31.12.2015, inoltre gli interventi di manutenzione straordinaria, in sede di approvazione del Bilancio e del Piano delle Opere, non sono stati inseriti nell'Elenco annuale.
- Euro 4.000.000,00 imputabile all'intervento 2 06 01 01 Capitolo COSTRA correlato all'art. 4304 per il finanziamento dell'Intervento VS 15 0001 “Tivoli Guidonia Montecelio – Prusst Asse Tiburtino Nodo di Ponte Lucano Tratto di collegamento rotatoria “delle Cave” con “rotatoria Garibaldi” . L'economia di spesa deriva dalla circostanza che, pur essendo stato già predisposto il progetto esecutivo occorre aggiornare i prezzi di riferimento per poter procedere all'approvazione del progetto ed all'espletamento della relativa procedura di gara ad evidenza pubblica in quanto non è stato possibile affidare i lavori alla Società che ha eseguito i lavori principali.
- Euro 1.600.000,00 imputabile all'intervento 2 06 01 01 Capitolo COSTRA correlato all'art. 0006 per il finanziamento dell'Intervento VS 15 0001 “Tivoli Guidonia Montecelio – Prusst Asse Tiburtino Nodo di Ponte Lucano Tratto di collegamento rotatoria “delle Cave” con “rotatoria Garibaldi” . L'economia di spesa deriva dalla circostanza che, pur essendo stato già predisposto il progetto esecutivo occorre aggiornare i prezzi di riferimento per poter procedere all'approvazione del progetto ed all'espletamento della relativa procedura di gara ad evidenza pubblica in quanto non è stato possibile affidare i lavori alla Società che ha eseguito i lavori principali.

➤ **i residui passivi**

Per il Servizio 1 – Dip VII i residui passivi sono pari ad Euro 515.562,66 di cui all'Intervento 01 della tabella di realizzazione finanziaria delle uscite e sono da imputare alla circostanza che, al momento della rilevazione, non erano stati ancora emessi i relativi SAL, che allo stato risultano invece emessi e per i quali sono state predisposte le relative richieste di mandato. Restano a residuo le somme per le ritenute a garanzia da svincolare a seguito dell'emissione dei CRE e le somme a disposizione della S.A. per incarichi (collaudatore, assistenza archeologica ed integrazione incarico di progettazione) e per lavori in economia esclusi dall'appalto.

INTERVENTO 2

⤴ **Scostamenti da importo assestato e somme impegnate:**

Per il Servizio 1 – Dip. VII è stato individuato uno scostamento pari a Euro 432.889,13 per economie di spesa esplicitate in seguito.

⤴ **Le economie di spesa (minori impegni)**

Per il Servizio 1 – Dip. VII le economie di spesa pari ad € 432.889,13 sono da imputare come segue:

- Quanto ad Euro 50.133,09 imputabili all'intervento 1 06 01 02 Capitolo CONDIV "Consumi diversi", correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" sono da imputare alla differenza tra le somme prenotate in fase di predisposizione di determinazione dirigenziale a contrarre e le somme impegnate con le determinazioni dirigenziali di presa d'atto aggiudicazione definitiva, all'esito dell'espletamento delle relative procedure di gara ed in considerazione dei ribassi d'asta offerti dalle Imprese aggiudicatrici.
- Quanto ad Euro 382.756,04 imputabili all'intervento 2 06 01 01 Capitolo ESPROP "Espropri" per la liquidazione dell'indennità di esproprio e di occupazioni temporanee correlato all'art. 0000 "Entrate correnti". L'economia di spesa deriva dalla circostanza che sono in corso ulteriori accertamenti tecnico-giuridici per la definizione di alcune procedure.

➤ **i residui passivi**

Per il Servizio 1 – Dip VII i residui passivi pari ad € 338.702,89 sono quelli di seguito indicati:

- Euro 145.752,9 relativi all'intervento 1060102 Capitolo CONDIV "Consumi diversi", correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti". Tale residuo si riferisce a forniture e/o servizi venuti a scadenza nell'esercizio finanziario 2015 e per i quali il Servizio n. 1 è in attesa della relativa documentazione contabile.
- Euro 192.949,99 relativi all'intervento 1060102 Capitolo CARVEI "Carburante veicoli" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti". L'importo a residuo riguarda somme impegnate per la fornitura di carburante, in adesione a Convenzione Consip, per i veicoli assegnati al Dipartimento VII per lo svolgimento di attività istituzionali di vigilanza controllo e pronta reperibilità, per le quali si è in attesa della documentazione contabile.

INTERVENTO 3

⤴ **Scostamenti da importo assestato e somme impegnate:**

Per il Servizio 1 – Dip. VII è stato individuato uno scostamento pari a Euro 1.861.912,07 giustificabile essenzialmente dalle economie di spesa le cui motivazioni sono analiticamente specificate in seguito.

⤴ **Le economie di spesa (minori impegni)**

Per il Servizio 1 – Dip. VII sono state individuate economie per Euro 1.861.912,07 le cui motivazioni sono dovute rispettivamente a:

- Euro 2,85 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo MANVEI "Manutenzione veicoli" correlato all'art. 000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.
- Euro 1.098.154,5 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo MASTRA "Manutenzione ordinaria strade provinciali" per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali e regionali correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" sono da imputare alla differenza tra le somme prenotate in fase di predisposizione delle determinazioni dirigenziali a contrarre, sulla base degli importi dei lavori posti a base di gara, e le somme impegnate con le determinazioni dirigenziali di presa d'atto aggiudicazione definitiva, all'esito dell'espletamento delle relative procedure di gara ed in considerazione dei ribassi d'asta offerti dalle Imprese aggiudicatricie.
- Euro 717.406,29 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo MXANAS "Manutenzione strade ex ANAS" per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali e regionali correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" sono da imputare alla differenza tra le somme prenotate in fase di predisposizione delle determinazioni dirigenziali a contrarre, sulla base degli importi dei lavori posti a base di gara, e le somme impegnate con le determinazioni dirigenziali di presa d'atto aggiudicazione definitiva, all'esito dell'espletamento delle relative procedure di gara ed in considerazione dei ribassi d'asta offerti dalle Imprese aggiudicatricie.
- Euro 2.997,98 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo PUBPOS "Spese per pubblicità e postali" correlato all'art. 000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.
- Euro 4.200,00 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo SPELEG "Spese legali" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.
- Euro 21.740,19 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo CONTRA "Spese per stipula contratti" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da imputare alla circostanza che i relativi contratti di compravendita in materia espropriativa la cui stipula era prevista nel 2015, non sono stati stipulati stante l'insorgere di alcune problematiche tecnico/amministrative.
- Euro 9.600,00 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo IDRICH "Spese per utenze idriche" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da imputare alla circostanza che nel corso dell'esercizio finanziario 2015 alcune utenze sono state dismesse.
- Euro 19,28 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo MAN 626 "Manutenzione ex L. 626/94 correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.
- Euro 0,36 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo PROCOL "Progettazioni e collaudi" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.
- Euro 2.384,06 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo MANVEI "Manutenzione veicoli" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.

- Euro 273,17 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo SERPAR correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.
- Euro 5.133,38 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo CASTRA "Catasto strade" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da imputare alla circostanza che, essendo stato approvato il Bilancio annuale di previsione 2015 il 30.09.2015, non è stato possibile predisporre un ulteriore incarico per il servizio di manutenzione del software dedicato alla gestione delle attività del catasto strade.

➤ **i residui passivi**

Per il Servizio 1 – Dip VII i residui passivi sono imputabili da una parte ad impegni a cui è stata attribuita, in base all'armonizzazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, scadenza nell'esercizio finanziario 2015 in considerazione della presunta data di scadenza del debito in relazione al cronoprogramma dei lavori. In sede di ricognizione dei residui passivi, trattandosi di spese finanziate con entrate correnti per le quali non è ancora intervenuta la scadenza del debito, sono da spostare nel FPV anno corrente in considerazione della data presunta di scadenza del debito. I più rilevanti sono quelli di seguito esposti:

- Euro 2.396.899,94 da imputare all'intervento 1060103 Capitolo MASTRA "Manutenzione ordinaria strade provinciali" correlato 0000 "Entrate correnti"
- Euro 1.390.747,11 da imputare all'intervento 1060103 Capitolo MXANAS "Manutenzione Strade ex ANAS" correlato all'art. 0000 "Entrate correnti"

D'altro canto per altri Capitoli di spesa quali il Capitolo UTEELE il cui residuo passivo è pari ad Euro 191.440,89, il Capitolo PROCOL, residuo passivo € 84.082,11 ed il Capitolo MANVEI, residuo passivo € 76.882,5 i relativi residui si giustificano in considerazione della circostanza che la scadenza del debito è intervenuta nell'esercizio finanziario 2015 in quanto le forniture ed i servizi di manutenzione mezzi sono stati regolarmente eseguiti nel 2015 ma non è stato effettuato il pagamento in quanto si è in attesa della trasmissione della documentazione contabile. In tale circostanza in sede di riaccertamento dei residui passivi, trattandosi di spese finanziate con entrate correnti, per le quali non è intervenuta la scadenza del debito per le motivazioni sopra esposte, sono conservate a residuo per il medesimo esercizio finanziario in cui è intervenuta la scadenza.

INTERVENTO 4

⤴ **Le economie di spesa (minori impegni)**

Per il Servizio 1 – Dip. VII sono state individuate economie di spesa per complessivi Euro 465,00 sul Capitolo CANDIR "Spese per canoni" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione.

⤴ **I residui passivi**

Per il Servizio 1 – Dip VII i residui passivi per complessivi Euro 154.290,37 sono suddivisi come di seguito:

- Euro 9.953,67 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo CANDIR "Spese per canoni" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" sono da imputare alla circostanza che trattasi di spese venute a scadenza nell'esercizio finanziario 2015 (canoni annuali 2015) per i quali non è stato effettuato il pagamento in quanto si è in attesa della trasmissione della documentazione contabile.

- Euro 144.336,7 relativi all'Intervento 1 06 01 03 Capitolo CANVEI "Canoni per veicoli" correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" sono da imputare alla circostanza che trattasi di spese venute a scadenza nell'esercizio finanziario 2015 (canoni annuali 2015) per i quali non è stato effettuato il pagamento in quanto si è in attesa della trasmissione della documentazione contabile.

In tale circostanza in sede di ricognizione dei residui passivi, trattandosi di spese finanziate con entrate correnti, per le quali non è intervenuta la scadenza del debito per le motivazioni sopra esposte, sono conservate a residuo per il medesimo esercizio finanziario in cui è intervenuta la scadenza.

INTERVENTO 7

⤴ **Le economie di spesa (minori impegni)**

Per il Servizio 1 – Dip. VII sono state individuate economie per complessivi Euro 9.910,00 sul Capitolo TARSU correlato all'art. 0000 "Entrate Correnti" da imputare alla circostanza che la previsione di spesa è risultata maggiore rispetto alle spese effettivamente sostenute nell'esercizio finanziario 2015.

⤴ **I residui passivi**

Per il Servizio 1 – Dip VII sono stati individuati residui passivi pari ad Euro 1.050,00 che sono da considerare fisiologici e trascurabili ai fini della presente relazione

Dall'analisi finanziaria e dalle motivazioni indicate, si può dedurre che il Dipartimento VII "Viabilità e Infrastrutture Viarie" ha utilizzato, ove possibile, la quasi totalità delle risorse finanziarie a disposizione per l'esercizio 2015, per le risorse non impiegate, ed in particolare per le economie di spesa rilevate all'Intervento 01 si rinvia a quanto già precisato nella descrizione analitica dei singoli Capitoli di spesa.

ENTRATE

<i>e s</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>assestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>	
E	DP0701	Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	47.878,51	47.878,51	0,00	0,00	0,00	0,00
E	DP0701	Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri	3	Entrate extratributarie	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.169.911,43	1.565.806,92	1.533.938,49	0,00	0,00	395.895,49
E	DP0701	Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri	4	Entrate in conto capitale	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	6.871.193,00	0,00	0,00	6.871.193,00	6.871.193,00	0,00
							8.088.982,94	1.613.685,43	1.533.938,49	6.871.193,00	6.871.193,00	395.895,49

SPESE

<i>es</i>	<i>dp</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP07	DP0701	Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	60.000,00	50.090,00	48.911,37	9.910,00	9.910,00
S	DP07	DP0701	Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	10.080.374,80	7.874.474,46	2.341.713,51	2.205.900,34	2.205.900,34
S	DP07	DP0701	Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	86.953.170,68	5.270.596,43	2.258.747,54	81.682.574,25	81.682.574,25
S	DP07	DP0701	Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	228.820,80	0,00	0,00	228.820,80	228.820,80
								97.322.366,28	13.195.160,89	4.649.372,42	84.127.205,39	84.127.205,39

Responsabile: Dott. Valerio DE NARDO

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

In riferimento agli indirizzi riguardanti gli ambiti di competenza del Dipartimento VIII approvati con il Documento Unico di Programmazione 2015/2017, nonché agli obiettivi da essi discendenti e assegnati all'Ufficio di Direzione ed ai Servizi con il PEG approvato in data 27/10/2015, si osserva quanto segue.

L'esercizio finanziario è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività svolte in funzione della provvista di competenze assegnate al Dipartimento, all'Ufficio di Direzione ed ai Servizi. Ciò è avvenuto in un contesto nel quale la complicata fase di transizione istituzionale ha comportato notevoli incertezze e difficoltà operative. Dati i tempi di approvazione del bilancio (deliberazione del Consiglio metropolitano n° 23 del 30.09.2015) per l'anno 2015 si è operato in continuità con l'esperienza degli anni trascorsi. Per questo nei primi tre trimestri dell'esercizio finanziario si è data continuità alle attività esercitate in quello precedente, confermando esplicitamente i criteri di valutazione adottati in precedenza per quanto compatibili (come esplicitamente evidenziato nel Consiglio di Dipartimento del 17.02.15), mentre successivamente alla approvazione del P.E.G., avvenuta con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 27 del 27/10/2015, sono stati definiti i nuovi obiettivi, che si pongono quali fattori di sviluppo e di valorizzazione realistica di quanto conseguito in precedenza.

Per tali motivi, sia in corso di esercizio provvisorio di bilancio sia nei mesi successivi, le attività che le varie strutture del Dipartimento hanno svolto sono state realizzate in sostanziale continuità con quelle dell'esercizio precedente e nel quadro dei cicli pluriennali di programmazione e attuazione della azione amministrativa. La tardiva assegnazione e la forte riduzione delle disponibilità finanziarie dell'Ente ha inevitabilmente comportato una programmazione che ha tenuto in primo piano la continuità della gestione, ma non sono mancati avanzamenti significativi di attività da tempo in essere, come nel caso della conclusione degli interventi di restauro e ristrutturazione di Villa Altieri, o addirittura nuove attività con l'avvio di interventi da tempo programmati su Palazzo Chigi a Formello e sulla viabilità di accesso al Palazzo Doria Pamphili di Valmontone. Nonostante le difficoltà si è quindi riusciti positivamente a sbloccare situazioni che nel corso dei precedenti esercizi (anche in altri contesti organizzativi) non si era riusciti a sbloccare.

Fatta tale doverosa premessa è quindi possibile esprimere un giudizio complessivo di coerenza tra la programmazione e la realizzazione delle attività del Dipartimento VIII con le avvertenze discendenti dalla lettura di quanto sopra esposto. Pertanto in relazione alle risorse effettivamente disponibili ed alla stessa ampiezza della possibilità operativa sul piano dei limiti normativi e di indirizzo amministrativo può senz'altro esprimersi una valutazione positiva di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti ed ai costi sostenuti.

Va segnalato che alla fine dell'esercizio la vicenda relativa al trasferimento di gran parte delle risorse umane dell'Ufficio di Direzione presso la Regione Lazio nel quadro del processo di attuazione della Legge 56/14 ha generato ulteriori problemi di vario genere, ma, ciò nonostante, è stato possibile garantire grazie al senso di responsabilità del personale una notevole stabilità operativa.

Rete Biblioteche

La continuità delle attività dell'Ufficio di Direzione "*Rete Biblioteche*" ha trovato il suo riferimento nelle principali linee-guida dei programmi delle Relazioni Previsionali e Programmatiche degli ultimi anni, pertanto lungo le seguenti linee guida, che in parte già precorrono elementi precipui della possibile azione della Città metropolitana: la promozione di una politica culturale di area vasta; lo sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori quali il turismo, il sociale, la scuola, l'ambiente, le attività produttive, le nuove tecnologie ecc.; la promozione di politiche culturali aperte ed inclusive che sappiano far fronte all'attuale momento storico segnato da imponenti migrazioni umane, sociali, culturali e da irreversibili interrelazioni globali; lo sviluppo di una dimensione di rete per favorire la circolazione delle idee, la diffusione dei saperi, l'affermazione della diversità culturale; la promozione di una politica culturale articolata in processi che tendono a realizzare obiettivi di sistema e di stabilità e ad attuare una crescita che guarda alle risorse culturali - materiali e immateriali – come motore attivo delle politiche territoriali; lo sviluppo di partenariati in ambito culturale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Per i motivi in premessa ricordati, l'attuazione di azioni e progetti nel primo semestre dell'anno ha conosciuto una contrazione dal punto di vista quantitativo, motivo per il quale si è cercato di operare selettivamente con una accentuazione degli aspetti qualitativi degli interventi.

In tale direzione si è cercato pertanto di perseguire più specificamente: *il consolidamento della rete dei servizi documentari*: Biblioteche, Musei ed Archivi storici di Enti Locali e d'interesse locale; *l'attivazione di sistemi culturali integrati*, in cui le politiche culturali vengono ad integrarsi e coordinarsi con le politiche pubbliche di altri settori (sociali, economiche, educative, ambientali ed urbanistiche); *l'implementazione dell'esperienza del distretto culturale territoriale* dei Castelli Romani, in cui la cultura nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali diviene funzionale alla capacità di trasformare il patrimonio identitario della comunità in volano per la creatività, l'innovazione, lo sviluppo.

In base alle linee e alle tematiche succitate ed in relazione agli obiettivi assegnati, il Dipartimento VIII, attraverso l'Ufficio di Direzione "*Rete Biblioteche*" ha attuato una serie di azioni, che di seguito si esaminano specificamente.

Implementazione dei servizi della Biblioteca Provinciale e dell'Archivio Storico erogabili a distanza e attuazione delle misure organizzative che hanno consentito la erogazione di alcuni servizi al pubblico nella sede di Villa Altieri.

Il PEG ha assegnato l'obiettivo del "ripristino di alcuni servizi al pubblico della Biblioteca Provinciale nella sede di Villa Altieri, nonché dell'Archivio Storico per la serie ivi depositata". Pertanto, nel mentre si portava a completamento l'intervento di recupero della prestigiosa sede di Villa Altieri, avendo comunque già attivi alcuni servizi a distanza, è stato possibile attivare in tale sede alcuni altri servizi al pubblico sia della Biblioteca Provinciale sia dell'Archivio Storico già (consultazione su appuntamento, prestito interbibliotecario). Intanto è continuata l'attività di revisione generale del patrimonio documentario conservato nei depositi al fine di avviare procedure di dismissione di materiali obsoleti o danneggiati e di recupero di materiali significativi per le collezioni.

Nel frattempo è altresì continuato il servizio di consultazione del materiale di archivio storico conservato presso Palazzo Valentini, nel quadro di un complessivo processo di verifica, riordino e catalogazione dello stesso.

Va segnalata poi la conclusione dell'attività per la realizzazione del progetto internazionale "Library, I love it!" nell'ambito del partenariato *Grundtvig*, scambio di esperienze con biblioteche di sette Paesi nell'ambito del *Lifelong Learning Programme* finanziato con fondi europei. L'Agenzia Nazionale che ha finanziato tale progetto ha approvato il rendiconto delle attività ed espresso sulla attuazione del progetto un giudizio "molto buono".

Per quanto invece riguarda la *Strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici bibliotecari e organizzazione di servizi bibliotecari e connessi in ambito metropolitano; archivio storico*, si segnala principalmente quanto segue.

Consolidamento della rete integrata delle biblioteche di ente locale e d'interesse locale, attuato soprattutto attraverso la collaborazione con istituzioni ministeriali, regionali e universitarie ed in relazione ai sistemi bibliotecari del territorio. Purtroppo la vicenda di transizione istituzionale ha fatto sì che la mancata messa a disposizione delle risorse a valere sulla L.R. 42/97 per i servizi culturali (archivi, biblioteche e musei), da parte della Regione Lazio, non ha consentito di operare come negli anni trascorsi per l'attuazione dei piani di intervento, sulla base delle domande presentate dai comuni entro il 30 giugno.

E' comunque proseguito il rapporto con la Istituzione Biblioteche di Roma, che guarda alla prospettiva di realizzare insieme con gli altri sistemi bibliotecari del territorio e con le biblioteche non inquadrate in sistemi una *rete metropolitana dei servizi bibliotecari*, obiettivo che nella collaborazione con il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani ha trovato il suo punto più avanzato, che ha visto particolare espressione nel convegno tenutosi a Grottaferrata il 30 settembre.

Distretto culturale nell'Area dei Castelli Romani

Nel 2010, nell'ambito della collaborazione permanente tra il Consorzio *Sistema Bibliotecario Castelli Romani* e la Provincia di Roma per il *Distretto Culturale dei Castelli Romani*, è stato concordato di procedere nel lavoro di rafforzamento delle reti (materiali e immateriali) del Distretto e, ove ciò si dimostrasse possibile, del loro allargamento e di favorire l'attività della *Fondazione per la Cultura Castelli Romani*. A tal fine è stato sottoscritto nel 2010 un apposito protocollo di intesa, che, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, ha visto nel trascorso esercizio la proroga per un ulteriore quinquennio. In tale contesto prosegue l'assegnazione temporanea di una unità di personale al consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, per svolgervi le funzioni di Direttore.

Lo stanziamento iniziale per il CdR DP0800 è stato pari ad € 139.500,00. A fine anno il totale assestato è stato pari ad € 144.500,00, in quanto è stato incrementato di € 5.000,00 il contributo alla Fondazione Cultura Castelli Romani.

Rispetto a questo totale assestato sono stati assunti impegni per un importo totale di € 141.513,37 con una percentuale di impegnato rispetto all'assestato pari al 97,93%. Il mancato raggiungimento della percentuale totale di impiego delle risorse è stato dovuto, in larga parte, ad un stanziamento fittizio di entrate che non hanno potuto generare le spese correlate.

Infatti, proprio sul versante delle entrate, rispetto al totale assestato che è stato pari ad € 9.204,00, l'accertato è stato di € 4.000,00 (relativo al saldo per il progetto Grundtvig), proprio perché gli stanziamenti in più sono stati collocati fittiziamente dalla Ragioneria Generale, ma non corrispondevano all'entità reale dei finanziamenti che poi si sono ricevuti.

Beni, Servizi, Attività Culturali

Con riferimento all'obiettivo di valorizzazione del Servizio 1, nell'anno 2015 si è puntato su un'attività di monitoraggio e rilevazione a supporto delle strutture culturali del territorio, al fine di rendere efficaci le modalità operative di gestione della Legge 42/97. Infatti, in linea con gli indirizzi regionali che individuano, quale strumento privilegiato per favorire la crescita culturale del territorio, il continuo innalzamento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi museali, si è inteso centrare l'attività strategica del Servizio sui Musei che rappresentano, unitamente agli Archivi e alle Biblioteche, i luoghi deputati alla conservazione, alla produzione ed alla diffusione della cultura, nonché allo sviluppo di azioni integrate rivolte alla cittadinanza, in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie del territorio metropolitano. Al fine di valorizzare il ruolo tecnico del Servizio in materia di formulazione dei Piani di finanziamento ex lege 42/97, si è quindi proceduto ad effettuare una serie di sopralluoghi tesi a valutare i Musei del territorio dal punto di vista museologico e museografico, della qualità e della consistenza delle collezioni, della didattica museale e dell'incisività delle politiche culturali rispetto all'utenza. Tutto ciò per razionalizzare i finanziamenti, in un momento storico caratterizzato dalla scarsità delle risorse economiche disponibili, ed indirizzarli verso quelle realtà che meglio realizzano la loro "mission".

Sono stati effettuati n. 36 sopralluoghi, nei quali è stato valutato anche il rispetto dei requisiti normativamente previsti per l'accesso o la permanenza in O.M.R. (Organizzazione Museale regionale) relativamente all'orario di apertura, alla presenza di personale, ai registri inventariali ed ai registri dei visitatori. Nel corso di tali sopralluoghi si è altresì valutata l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati con i precedenti Piani di finanziamento regionale, valutando l'eventuale restauro di materiali, i nuovi allestimenti, l'incremento delle collezioni e l'abolizione delle barriere architettoniche; si è inoltre esaminata la sussistenza dei requisiti per la conservazione o l'acquisizione del Marchio di Qualità. All'esito di tali sopralluoghi si è addivenuti ad una parziale revisione delle presenze delle varie realtà museali in OMR con conferme ed esclusioni, in osservanza delle indicazioni previste dalle normative di settore per accedere al finanziamento pubblico.

Sempre con riferimento al settore dei beni culturali, è stato inoltre avviato il salvataggio di alcune banche dati, in particolare l'Archivio fotografico, la Carta Archeologica e la Biblioteca specialistica. Tale attività ha comportato la digitalizzazione di circa 4000 schede ed immagini relative a Palazzo Valentini, a Villa Altieri ed ai beni culturali presenti nel territorio metropolitano. Con precipuo riferimento alla Carta Archeologica, si è poi avviata una collaborazione con l'Ufficio GIS dell'Ente al fine di procedere al salvataggio dei dati ed al loro aggiornamento, studiando altresì la possibilità di interfacciamento con altre banche dati omologhe.

Per quanto concerne invece l'obiettivo gestionale "Mantenimento e consolidamento dei rapporti con le Grandi Istituzioni culturali di rilevanza nazionale e con gli operatori culturali del territorio", si è proseguita la collaborazione sinergica con le principali istituzioni culturali, in particolare con il Teatro di Roma, il Teatro dell'Opera, l'Accademia di Santa Cecilia, la Fondazione Musica per Roma, la Fondazione Cinema per Roma; tale collaborazione si è tradotta in un sostegno

fattivo ed efficace espresso anche mediante l'erogazione di contributi finanziari, per consentire alle Istituzioni medesime la realizzazione di azioni di rilevante interesse culturale.

Infine, con riferimento agli operatori culturali del territorio, si sono portati a conclusione tutti i procedimenti amministrativi inerenti i progetti finanziati con i fondi della L.R. 32/78 e ss.mm.ii. attraverso l'Avviso pubblico 2014/2015 e si lavorato, altresì, all'individuazione di nuove modalità di sostegno nei confronti del mondo dell'associazionismo, che si aggiungano e/o sostituiscano il contributo finanziario con attività di informazione, consulenza e promozione d'immagine a costo zero.

Per la parte Entrate, il CdR DP0801 ha accertato € 460.344,97 a fronte di una previsione assestata di € 2.030.574,63; la differenza, pari ad € 1.570.229,66, è dovuta a minori stanziamenti da parte della Regione Lazio.

Per la parte Spesa, lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 4.402.059,71 e tale è rimasto anche lo stanziamento totale assestato (€ 1.218.000,00 di fondi propri, € 2.030.574,63 di fondi regionali ed € 1.153.485,08 da Fondo Pluriennale Vincolato; ulteriormente distinguibili in € 2.339.675,36 per le spese correnti ed € 2.062.384,35 per le spese in conto capitale). Il CdR DP0801 ha impegnato complessivamente € 2.494.691,95.

Gestione e manutenzione del Patrimonio Culturale

Il Servizio 2 "Gestione e manutenzione del Patrimonio Culturale", ha competenza sul complesso di Villa Altieri e sulla Palazzina "E" dell'istituto scolastico I.T.I.S. "Galileo Galilei", oltre alla gestione del piano di contributi discendente dai bandi 2001/2003.

L'obiettivo di valorizzazione definito "Redazione del verbale di accertamento ai fini della consegna anticipata dell'immobile di Villa Altieri a seguito della conclusione dei lavori di ristrutturazione e prosecuzione delle attività tecnico-amministrative relative alla Palazzina E del complesso "Galilei Galileo" in viale Manzoni in Roma" ha in sostanza come risultato atteso il completamento dei lavori nella sede di Villa Altieri (collaudo e l'acquisizione delle autorizzazioni e certificazioni per la messa in funzione del bene, predisposizione della regolamentazione di gestione e d'uso e avvio della fruizione pubblica del bene) e l'avanzamento di quelli della Palazzina E dell'I.T.I.S. "Galileo Galilei". In tal senso l'attività ha visto pienamente conseguire i risultati propostisi, chiudendo finalmente un ciclo di lavorazioni che duravano ormai da diversi anni per Villa Altieri, mentre presso il "Galilei" si è riusciti a riprendere le attività di riqualificazione, dopo che le lavorazioni risultavano sospese dopo la messa in sicurezza dell'edificio per avere tutte le autorizzazioni necessarie sul progetto esecutivo.

In relazione ai lavori presso Villa Altieri si è proceduto alla richiesta, agli Enti competenti, di nullaosta e certificazioni propedeutici alla stesura del collaudo tecnico - amministrativo dei lavori eseguiti (cabina elettrica, ascensori, scala principale e il solaio del piano terra), potendosi nel frattempo procedere alla consegna anticipata ai sensi dell'Art. 230 del D.P.R. 207/10.

Obiettivo per Villa Altieri è anche la fruizione pubblica del bene attraverso l'attivazione di nuovi servizi e attività tenendo conto dello stato dei lavori di restauro. Pertanto il Servizio ha portato avanti la programmazione, progettazione e gestione o coordinamento funzionale di singole attività e servizi che è possibile realizzare negli spazi di Villa Altieri (come da disciplinare per il funzionamento provvisorio e sperimentale di aree determinate del Palazzo di Villa Altieri ed i relativi allegati approvato con determinazione dirigenziale n° R.U. 6394 del 13.11.2014). Nel corso dell'anno infatti il Centro Pio Rajna (con il quale si è definito approvandolo il programma delle attività

con DD n. 2876/2015 in attuazione della Convenzione del 30/07/2010) ha tenuto convegni seminari per studiosi, dottorandi e dottori di ricerca nella discipline filologiche e linguistiche e la Biblioteca Provinciale ha realizzato attività di consultazione del materiale su appuntamento.

E' stata avviata sul sito istituzionale la pubblicizzazione di Villa Altieri come centro di cultura con notizie sulla storia della Villa e sui reperti archeologici della collezione Altieri.

Per promuovere e comunicare i servizi e le attività relativi alle competenze del servizio, integrate, nell'ambito della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale tutelato sono stati progettati e realizzati: materiali informativi e promozionali, a stampa e multimediale, di carattere scientifico e divulgativo, anche plurilingue e pagine web, in particolare: elaborazione, compilazione e stesura finale con relativa pubblicazione, sul sito della Provincia delle pagine HTML, aggiornate e revisionate del Servizio 2 nel canale tematico della "Cultura" all'interno della sezione già dedicata all'area di intervento "Beni culturali e restauro" con particolare riferimento ai numerosi siti oggetto di intervento di restauro diretto ovvero contributo e specifico link per Villa Altieri anche sulla home page del sito istituzionale dell'Ente.

Per quanto riguarda la Palazzina E dell'I.T.I.S. "Galileo Galilei" l'Impresa esecutrice dei lavori, dopo vari incontri con il RUP e il Direttore dei Lavori, ha intrapreso i lavori di riqualificazione funzionale dell'edificio, dopo averne realizzato la messa in sicurezza.

L'obiettivo gestionale *Valorizzazione del Patrimonio culturale dei Comuni e gestione del Piano Restauri* comprende gli interventi relativi al bando 2001/2003 e gli interventi finanziati con determinazioni dirigenziali del 2005. Il bando adottato negli anni 2001-2003 riguardante il restauro e il recupero funzionale di Beni Architettonici, prevede che l'Amministrazione Provinciale (oggi metropolitana), erogatrice del finanziamento dell'intervento, sia responsabile della verifica tecnico-amministrativa di tutte le fasi di attuazione, demandando al beneficiario la sua realizzazione attraverso l'intero ciclo delle attività operative (individuazione e nomina del RUP e del progettista, approvazione progetto, indizione e gestione gara, affidamento e gestione lavori, collaudo). La realizzazione di tale obiettivo avviene monitorando lo stato dei lavori e fornendo, ai comuni beneficiari dei finanziamenti, un supporto tecnico e amministrativo al fine di permettere loro, tenuto conto delle limitazioni imposte dall'art. 9, comma 2, della legge 102/2009 (compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio) e dalla direttiva comunitaria 2000/35/CE recepita con il D. Lgs. 231/2001 (Patto di stabilità), di portare a compimento gli interventi. Nello stesso tempo si attua una revisione della spesa con un processo di smaltimento dei residui soprattutto per quanto riguarda le somme finanziate con mutuo anche a seguito dei cambiamenti normativi che rendono necessario accelerare una puntuale verifica delle singole situazioni, attivando un formale contraddittorio con i singoli comuni. A tal proposito con D.D. R.U. 5713 del 30/11/2015 si è proceduto alla revoca dei contributi concessi al comune di Riano per il "Restauro degli affreschi di Palazzo Baronale" ed il "Recupero del bassorilievo e dell'arco della porta Piazza Tre Novembre" mentre, in attuazione della Delibera del Commissario Straordinario che conferma il contributo concesso a San Gregorio da Sassola per il "Restauro Ponte S. Antonio" (Acquedotto romano), sono stati definiti con il Comune i passaggi necessari al mantenimento del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di restauro. Confermato il contributo al comune di Ariccia per il "Restauro del Parco Archeologico dell'Appia Antica" dopo che quest'ultimo, a seguito di una richiesta di informazione sullo stato di attuazione dei lavori, ha attestato l'avvenuto inserimento del suddetto restauro nel programma triennale delle opere pubbliche.

Il controllo e il diretto contatto con i comuni beneficiari dei contributi attraverso l'acquisizione di richieste, notizie, documentazioni e specifici sopralluoghi nei siti interessati dai lavori in alcuni casi ha portato a rilevare delle criticità, superate grazie al supporto tecnico e amministrativo fornito dal personale del Servizio che ha così garantito l'avanzamento e un attento controllo dei lavori valutando la corrispondenza tra il progetto presentato e l'opera realizzata. In particolare sono terminate le procedure per i seguenti lavori: Tolfa, "Restauro del Palazzaccio"; Carpineto Romano, "Restauro chiesa di S. Pietro Apostolo"; Palestrina: "Restauro della Biblioteca comunale Fantoniana"; XI Comunità Montana "Restauro e recupero di Villa Gammarelli".

La realizzazione dell'obiettivo comprende anche la realizzazione dei seguenti interventi finanziati dalla Legge 396/90 del programma per Roma Capitale: Comune di Formello "Restauro degli apparati pittorici di Palazzo Chigi" e Comune di Valmontone: "Sistemazione viabilità di accesso a Palazzo Doria Pamphily". Per detti interventi, si è riusciti, come da programmazione, a iniziare quelli di Formello ed a pervenire alla stipula del contratto per quelli di Valmontone.

Il Servizio ha svolto la propria attività utilizzando esclusivamente somme già impegnate.

Sport, Tempo libero, Politiche giovanili e Impiantistica sportiva

Per quanto riguarda il "miglioramento dell'offerta sportiva per attività rivolte a minori, giovani, disabili e anziani, interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo, attraverso il rilascio delle concessioni degli impianti sportivi annessi agli Istituti scolastici, il progetto di manutenzione ordinaria e la collaborazione delle istituzioni scolastiche", l'obiettivo assegnato con il PEG ha previsto, in base al "Regolamento per la concessione degli impianti sportivi annessi agli istituti scolastici di pertinenza provinciale", approvato con Deliberazione Consiliare n. 24 del 04/05/2010, di gestire e monitorare le concessioni (sono stati stipulati n. 182 nuovi contratti), comprese quelle giornaliere, relative alle palestre annesse agli Istituti Scolastici di Roma e Provincia alle società ed associazioni sportive, alle associazioni polisportive, alle associazioni sportive scolastiche nonché alle associazioni sportive tra loro riunite in virtù di atto pubblico o scrittura privata (soggetti indicati nel Regolamento dedicato)

In previsione del nuovo bando per la concessione in uso degli impianti sportivi (relativo al triennio 2016/2019) è stata predisposta una proposta di modifica del "Regolamento per la concessione degli impianti sportivi scolastici", al momento non ancora approvata a causa dei molteplici cambiamenti che si sono succeduti durante l'anno all'interno dell'Ente. Contemporaneamente si è lavorato sull'attività del recupero crediti.

Sono state effettuate ed aggiudicate, attraverso una procedura ristretta semplificata, le gare per i lavori di manutenzione ed eseguiti i lavori negli impianti sportivi nelle scuole superiori della provincia, sulla base di quanto previsto nel Programma delle Opere Pubbliche, compatibilmente con i tempi previsti dalla normativa contabile ed è stata effettuata una ricognizione delle attrezzature sportive presenti negli Istituti scolastici. Gli impianti oggetto di manutenzione sono quelli annessi agli Istituti scolastici di pertinenza provinciale

Sono proseguite le attività di sopralluogo dei tecnici nelle palestre degli Istituti Superiori su segnalazione dei Dirigenti Scolastici. Sono stati effettuati n. 94 sopralluoghi al fine di rilevare le varie problematiche da risolvere per poter garantire la pratica sportiva nelle Scuole.

Sono proseguite le attività per la realizzazione di nuove opere consistenti in impianti sportivi coperti.

Per quanto invece riguarda “la terza annualità del Piano Locale Giovani della Provincia di Roma”, si è data continuità alla azione già intrapresa in esecuzione della determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G04846 del 16.12.2013, con la quale è stata approvata la 3^ annualità del Piano Locale Giovani della Provincia di Roma. Pertanto, a seguito della firma della Convenzione, è stata attivata la procedura per la realizzazione di interventi volti a valorizzare la creatività giovanile, relativi ad attività culturali e del tempo libero per i giovani, alla prevenzione e al contrasto di fenomeni di emarginazione e devianza, alla prevenzione sociale e alla promozione della salute pubblica, all'inserimento dei giovani nella società, alla creazione di spazi urbani, alle politiche dell'ambiente urbano e all'informazione, educazione e formazione sulla tutela ambientale. Si è reso necessario procedere a più pubblicazioni del bando PLG, nel corso dell'anno, al fine di poter concedere i contributi originariamente previsti. In totale sono stati aggiudicati n. 10 progetti, in parte terminati e in parte in fase di realizzazione.

Nel Cdr DP0803 per la parte entrata, è continuata l'acquisizione dei proventi delle concessioni degli impianti sportivi scolastici. Rispetto alle previsioni non si sono verificati scostamenti rilevanti.

Per la parte spesa, non si osservano grandi scostamenti tra assestato e impegnato. Il mancato impegno dell'intero importo previsto sul cap. MANVAR è dipeso dai tempi ristretti per l'attuazione del Programma delle Opere (bando di gara, aggiudicazione, controllo requisiti, effettuazione dei lavori nei tempi normativamente previsti).

Conclusione

Nella gestione finanziaria 2015 non si sono verificati, pertanto, scostamenti tra previsioni definitive di bilancio e dati gestionali, nella misura in cui si è riusciti ad adattare concretamente l'attività realizzata alle effettive disponibilità finanziarie, tenendo sempre conto della programmazione pluriennale nella prima parte dell'esercizio e delle indicazioni contenute nel PEG nella parte finale.

I livelli di intervento sul territorio sono stati pertanto conseguiti mediante una azione sempre più selettiva, nonché spesso agendo con una tempistica derivante da improvvisi mutamenti legislativi o del quadro di azione complessivo, che di per sé imponeva una particolare efficienza. Da questo punto di vista il giudizio sull'efficacia delle iniziative è da rinvenirsi nel mantenimento degli standard qualitativi raggiunti nonostante le sempre più accentuate difficoltà amministrative ed operative. In alcuni casi, come è quello dell'accordo interdipartimentale con il Dipartimento Sviluppo Economico e con la Polizia Metropolitana, il personale del Dipartimento (Servizio 2, in particolare) ha svolto anche attività di competenza di altri Servizi, come nel caso dei controlli sulle strutture ricettive.

Può pertanto senz'altro concludersi che l'Ufficio di Direzione e i Servizi del Dipartimento VIII nel corso dell'anno 2015 abbiano conseguito in maniera efficiente e con adeguata efficacia gli obiettivi assegnati in sede di programmazione pluriennale e di PEG, adattandone concretamente le modalità di conseguimento dei risultati in rapporto ai costi sostenuti.

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	DP0800	Cultura, sport e tempo libero	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.204,00	4.000,00	0,00	5.204,00	5.204,00	0,00
E	DP0801	Beni, servizi, attività culturali	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.105.094,80	436.113,49	0,00	668.981,31	668.981,31	0,00
E	DP0801	Beni, servizi, attività culturali	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	24.231,48	24.231,48	24.231,48	0,00	0,00	0,00
E	DP0801	Beni, servizi, attività culturali	4	Entrate in conto capitale	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	901.248,35	0,00	0,00	901.248,35	901.248,35	0,00
E	DP0803	Sport, tempo libero e Politiche giovanili - Impiantistica sportiva	3	Entrate extratributarie	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.188.109,21	961.003,57	262.350,85	227.105,64	227.105,64	0,00

							3.227.887,84	1.425.348,54	286.582,33	1.802.539,30	1.802.539,30	0,00
--	--	--	--	--	--	--	--------------	--------------	------------	--------------	--------------	------

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>assestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP0800	Cultura, sport e tempo libero	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	124.500,00	94.646,28	1.835,26	29.853,72	29.853,72
S	DP0800	Cultura, sport e tempo libero	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	15.000,00	0,00	0,00
S	DP0801	Beni, servizi, attività culturali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	15.152,69	6.700,74	0,00	8.451,95	8.451,95
S	DP0801	Beni, servizi, attività culturali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	2.131.522,67	1.462.541,36	1.282.564,21	668.981,31	668.981,31
S	DP0801	Beni, servizi, attività culturali	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti	193.000,00	192.332,50	192.332,50	667,50	667,50
S	DP0801	Beni, servizi, attività culturali	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	2.062.384,35	353.172,30	0,00	1.709.212,05	1.709.212,05
S	DP0802	Gestione e manutenzione del patrimonio culturale	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	881.666,15	111.904,90	450,00	769.761,25	769.761,25
S	DP0802	Gestione e manutenzione del patrimonio culturale	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	2.080.823,11	831.279,94	22.528,49	1.249.543,17	1.249.543,17

S	DP0803	Sport, tempo libero e Politiche giovanili - Impiantistica sportiva	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	832.390,56	615.312,50	370,66	217.078,06	217.078,06
S	DP0803	Sport, tempo libero e Politiche giovanili - Impiantistica sportiva	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	296.633,10	165.473,10	20.933,10	131.160,00	131.160,00
S	DP0803	Sport, tempo libero e Politiche giovanili - Impiantistica sportiva	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	2.979.439,48	91.377,74	0,00	2.888.061,74	2.888.061,74
S	DP0803	Sport, tempo libero e Politiche giovanili - Impiantistica sportiva	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	732.231,30	0,00	0,00	732.231,30	732.231,30
							12.349.743,41	3.944.741,36	1.536.014,22	8.405.002,05	8.405.002,05

Numero Programma DUP: DP0900

Dipartimento: IX “Sviluppo sociale e politiche per l’integrazione”

Responsabile: Dott.ssa Antonella MASSIMI

Valutazione circa l’efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

SI PREMETTE:

1. che, a seguito della normativa vigente che non ha permesso l’approvazione del Bilancio Pluriennale 2015-2017 dell’Ente e del connesso Documento unico di programmazione 2015 – 2017, per la redazione del contributo del Dipartimento IX al documento in oggetto, come concordato per le vie brevi con l’ufficio “Pianificazione e controllo” della Direzione Generale – Serv.1, si è fatto riferimento a quanto approvato nel Documento Unico di Programmazione 2014 – 2016 (D.U.P.) - Sezione Strategica (Ses);
2. che la particolare situazione finanziaria dell’Ente ha comportato l’approvazione del Bilancio 2015 e relativo PEG 2015 solo nel mese di ottobre 2015. Di conseguenza, per 9/12 la gestione 2015 è stata effettuata a valere sull’annualità 2015 del bilancio 2014, già approvato con il bilancio di previsione 2014;
3. infine che, dal 01/01/2015 al 31/12/2015, gli incarichi di Dirigente dei Servizio 1 “Pianificazione territoriale, formazione e sistema informativo degli interventi in campo sociale” e di Dirigente dei Servizio 2 “Immigrazione - Interventi in campo sociale” del Dipartimento IX sono stati affidati ad interim. In particolare:
 - L’incarico dirigenziale del Servizio 1 è stato assegnato, dal 01/01/2015 al 30/04/2015, al Dr Renato Bonomo, in quiescenza dal 01/05/2015. Dal 01/05/2015 l’incarico è stato assegnato al Direttore del Dipartimento IX, D.ssa Antonella Massimi;
 - L’incarico dirigenziale del Servizio 2 è stato assegnato al Dr Stefano Orlandi.

In relazione agli schemi del “Bilancio di previsione finanziario sperimentale”, le entrate e le spese fanno riferimento ai seguenti programmi di bilancio:

- Missione 04 – Programma 06 (MP0406): Servizi ausiliari all’istruzione;
- Missione 12 – Programma 02 (MP1202): Interventi per la disabilità;
- Missione 12 – Programma 04 (MP1204): Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale;
- Missione 12 – Programma 07 (MP1207): Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Sintesi dei principali contenuti del Programma del DUP 2014 - 2016

La Città Metropolitana di Roma Capitale intende promuovere lo sviluppo economico e sociale nel territorio di competenza concorrendo alla programmazione del sistema territoriale integrato di interventi e servizi sociali, anche al fine di garantire un'omogeneità nei livelli delle prestazioni socio assistenziali. In particolare si propone di svolgere la funzione, propria dell'Ente di area vasta, di rilevazione e analisi dei dati e dei bisogni esistenti ed emergenti in ambito sociale nonché l'analisi dei fenomeni caratterizzanti le diverse specificità territoriali, realizzando e/o promuovendo, in collaborazione con la Regione e gli altri Enti locali di riferimento, azioni mirate al soddisfacimento di tali bisogni.

In riferimento a quanto previsto dalla **Legge 7 aprile 2014, n. 56** "Disposizioni sulle Città Metropolitana, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" all'art.1, comma 44 lett. e) che cita: "[...] alla Città Metropolitana sono attribuite le funzioni di Città Metropolitane fondamentali delle Province e quelle attribuite alla Città Metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle Province [...], le seguenti funzioni fondamentali: [...] e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)", e dallo **Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale**, art. 12 "Sviluppo sociale e culturale", che cita: "1) La Città Metropolitana, riconoscendo l'intimo legame tra sviluppo economico e sociale, promuove il potenziale umano, il benessere, l'inclusione e la crescita sociale, culturale ed economica del territorio. 2) Promuove la qualità della vita e delle relazioni, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza e, attraverso politiche sociali integrate - con specifico riguardo all'ambiente, alla sanità, all'istruzione e alla formazione, all'avviamento al lavoro e al reinserimento nelle attività lavorative, al tempo libero, ai trasporti e alla comunicazione - favorisce l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro dei cittadini e il ripensamento degli "stili di vita". 3) Assicura la partecipazione dei cittadini singoli e associati al processo di costruzione dello sviluppo sociale. 4) Nell'esercizio della funzione di cui al presente articolo: a) provvede alla raccolta delle conoscenze e dei dati sulla domanda e l'offerta territoriale d'inclusione socio-economica; b) concorre alla programmazione, al coordinamento, alla valutazione e alla qualificazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi pubblici sociali e socio-economici; c) struttura sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici sociali di area vasta, per la promozione dell'uguaglianza e dell'integrazione, nonché per il controllo dei fenomeni discriminatori; d) promuove, d'intesa con i Comuni, iniziative di formazione, con particolare riguardo alla formazione di base e all'aggiornamento degli operatori socio-sanitari pubblici e del privato; e) cura l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali in campo sociale; f) promuove, d'intesa con i Comuni, iniziative di coordinamento e di programmazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 2.", **Il Dipartimento IX "Sviluppo sociale e politiche per l'integrazione"**, in particolare:

- svolge una funzione di supporto tecnico ai Comuni;
- promuove partecipazione degli Enti del Terzo Settore alla programmazione territoriale;
- concorre, a livello locale e regionale, alla programmazione dei piani sociali di zona anche assicurando il necessario supporto informativo e tecnico;
- svolge una funzione di monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona anche ai fini della costruzione del sistema di qualità;
- concorre alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito metropolitano, per l'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- rileva le esigenze di nuovi servizi sovradistrettuali ed i relativi ambiti territoriali;

- promuove, d'intesa con i Comuni, iniziative di aggiornamento degli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali;
- promuove l'integrazione socio-sanitaria in ambito territoriale;
- analizza l'offerta di interventi e servizi assistenziali per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano fornendo, su richiesta dei Comuni e degli enti interessati, il supporto necessario per la realizzazione degli interventi territoriali;
- realizza l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità al fine di favorirne la socializzazione, la formazione e l'inserimento lavorativo attraverso i seguenti servizi specialistici:
 - Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale per gli studenti con disabilità che frequentano gli istituti di istruzione secondaria superiore (assistenza specialistica);
 - Assistenza alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale;
 - Servizio di traduzione dei testi in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici per gli alunni ciechi e ipovedenti gravi che frequentano gli istituti di istruzione secondaria superiore;
 - Servizio di pagamento delle rette di convitto e semiconvitto per alunni con disabilità sensoriale;
 - Erogazione di contributi per favorire il trasporto scolastico degli studenti con disabilità;
- concorre all'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano, fornendo, su richiesta dei comuni e degli enti locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali.
- eroga servizi specialistici di area vasta, che coinvolgono tutto il territorio metropolitano, con azioni rivolte ai settori della famiglia, dei minori, dei detenuti ed ex detenuti, dei soggetti a rischio di dipendenza;
- svolge la funzione di coordinamento e verifica degli interventi realizzati dai Comuni e dalle associazioni iscritte all'albo nazionale di cui al D.Lgs 286/98;
- opera per far fronte al fenomeno del disagio femminile e della violenza sulle donne.

Nel rispetto dei vincoli giuridici ed economici imposti dal quadro normativo nazionale e regionale, eroga contributi a sostegno del settore socio-assistenziale. I contributi possono essere concessi ad Enti ed Istituzioni pubbliche, Enti civilmente riconosciuti, Associazioni, Fondazioni e Comitati previa verifica della sussistenza dei presupposti necessari e secondo le modalità riportate nel *"Regolamento per la concessione di contributi, sussidi e ausili finanziari ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss.mm."*, adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 58 del 9/12/2009 e ss.mm.ii.

Particolarmente rilevante è stata l'attività di contribuzione svolta, ai sensi della normativa vigente, in particolare gli artt. 12 e 13 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*, la Legge Regionale 29/1992 *"Norme per l'attuazione al diritto alla studio"*, l'art. 139 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e la Legge Regionale 14/1999 *"Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"*, a favore del trasposto scolastico dei disabili frequentanti gli istituti superiori del territorio metropolitano. Per tale attività, negli ultimi anni è stato sviluppato, con sempre maggiore efficacia, un lavoro di coordinamento tra i Comuni dei Distretti e i responsabili dei Piani di Zona sociali, ottimizzando in modo significativo le risorse economiche e garantendo la soddisfazione dei bisogni degli utenti.

All'interno della politica di riduzione dei costi, il Dipartimento IX ha sviluppato competenze specifiche in relazione alla partecipazione ai bandi europei e nazionali, che hanno permesso di realizzare interventi e attività con fondi provenienti da altri soggetti istituzionali per circa 2,5 milioni di euro.

Sono privilegiati gli interventi di sviluppo sociale collegati con le politiche della formazione e del lavoro, così come sancito dalla L.n.328/2000 e richiesto dalle direttive europee. A tale proposito, nel 2013 è stata approvata, con deliberazione del Commissario straordinario 209/2013, la pianificazione e programmazione di azioni coordinate tra il Dipartimento III "Servizi per la Formazione, il lavoro e la promozione della qualità della vita", il Dipartimento IX e Solidea – "Istituzione di genere femminile e solidarietà", finalizzate alla realizzazione di interventi specifici rivolti alle donne vittime di violenza ed a soggetti disagiati e svantaggiati, con riguardo a percorsi formativi dedicati al bilancio di competenze, all'orientamento, all'avviamento e reinserimento al lavoro ed all'autoimprenditorialità.

Nell'ambito dei servizi e degli interventi dedicati al contrasto della violenza contro le donne, applica i principi sanciti nella Convenzione di Istanbul del 2011 "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica"

Il Distretto Socio-Sanitario (la Città Metropolitana è articolata, con esclusione del Comune di Roma, in 17 Distretti) è stata considerata la prioritaria unità territoriale di riferimento delle politiche e degli interventi socio-assistenziali. A questo proposito, sotto il profilo progettuale, la capacità dei Comuni di associarsi rispetto ad alcune specifiche esigenze dell'utenza, o per attivare economie di scala nell'offerta o per sperimentare dinamiche innovative particolari, ha rappresentato un valore aggiunto che non è entrato assolutamente in rotta di collisione con la scelta di privilegiare il Distretto nei processi organizzativi, funzionali e di finanziamento del comparto socio-assistenziale.

Per dare attuazione al Programma, al Dipartimento IX nel 2015 sono stati assegnati complessivamente n. 3 obiettivi di valorizzazione e n. 9 obiettivi gestionali, misurati con 32 indicatori.

La direzione dipartimentale (Direttore D.ssa Antonella Massimi) ha perseguito i seguenti **obiettivi gestionali**:

Per quanto riguarda l'obiettivo gestionale n. 15121: *"Servizio di trasporto scolastico per gli studenti con disabilità, frequentanti gli Istituti Superiori del territorio, con esclusione del Comune di Roma Capitale"*, (PESO: 20/100), ai sensi della previsione normativa, la Città Metropolitana di Roma Capitale, già Provincia di Roma, eroga contributi ai Comuni che ne fanno richiesta per garantire il servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità che frequentano gli Istituti del secondo ciclo di istruzione, promuovendo una cultura di inclusione che vede la partecipazione di tutti i soggetti che costituiscono la rete del sistema integrato dei servizi socio-sanitari. Pur nella carenza di fondi, la Direzione Dipartimentale – Ufficio contributi ha valutato, ai sensi del relativo Regolamento dei contributi, fino ad esaurimento dei fondi assegnati, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, le richieste di contributo presentate dai Comuni interessati, in collaborazione l'Ufficio disabilità del Servizio 2. Parallelamente ha proseguito la propria attività di valutazione delle rendicontazioni presentate e di liquidazione dei relativi mandati.

I risultati degli obiettivi di PEG sono stati certificati da appositi indicatori. In particolare l'obiettivo n. 15121 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Verifica e valutazione tecnico amministrativa dei progetti pervenuti dai Comuni del territorio, con esclusione del Comune di Roma Capitale.	$n. \text{ progetti valutati } / n. \text{ progetti pervenuti tot. } * 100$	=100% (crescente)	100%
2	Numero di contributi erogati (sulla base delle risorse assegnate) in relazione alle richieste pervenute finanziabili.	$n. \text{ contributi erogati } / n. \text{ richieste finanziabili tot. } * 100$	=100% (crescente)	100%

L'obiettivo è stato raggiunto.

Obiettivo gestionale n. 15120: *“Report sulla verifica e monitoraggio degli interventi a favore della popolazione anziana, inerenti il miglioramento dei luoghi di aggregazione e incontro, e degli interventi sociali in aree di degrado urbano.”*, (PESO: 10/100).

Per favorire la realizzazione di progetti di integrazione sociale e riqualificazione urbana in tutto il territorio provinciale, l'Amministrazione Provinciale, ora Città Metropolitana di Roma Capitale, attraverso il Dipartimento IX, si è attivata nel 2012 per provvedere all'erogazione di contributi, con avvisi ad evidenza pubblica, al fine di:

1. migliorare le strutture dei Centri Anziani, luoghi di aggregazione e di incontro aperti anche al resto della cittadinanza. I contributi richiesti hanno riguardato per lo più opere inerenti lavori di miglioria strutturale e l'acquisto di beni per poter avviare o migliorare le attività al loro interno;
2. realizzare progetti di integrazione sociale e riqualificazione urbana in tutto il territorio provinciale, tramite l'avviso pubblico "Prevenzione Mille. Bando della Fraternità", grazie al quale sono nate nuove attività, sono stati recuperati spazi urbani e si è contribuito allo sviluppo di occasioni d'incontro e di aiuto reciproco tra i cittadini.

Tale impegno si è concretizzato nel finanziamento complessivo di 347 progetti, avviati nei mesi di maggio – ottobre 2013.

A seguito della verifica e del monitoraggio dei n.347 interventi finanziati, la Direzione – Ufficio Contributi ha realizzato un apposito report per ciascuna delle due aree di intervento. In particolare, per i n.127 interventi di integrazione sociale e riqualificazione urbana, è stata attuata una valutazione sulla competenza amministrativa e tecnica dei beneficiari dei contributi negli ultimi due anni, finalizzata alla realizzazione di una mappatura del Terzo settore rispetto all'andamento dei progetti finanziati, di una valutazione d'insieme degli stessi e delle problematiche amministrative emerse nel rapporto tra gli uffici competenti ed i 127 soggetti beneficiari.

L'obiettivo n.15120 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Predisposizione da parte del personale tecnico amministrativo del questionario da somministrare ai Centri per Anziani beneficiari di contributo	Si/No	SI	100%
2	Somministrazione e valutazione dei questionari ai n. 220 Centri Anziani beneficiari di contributi. Predisposizione di apposito report.	n. questionari valutati/n. questionari compilati tot. *100	=100% (crescente)	100%
3	Predisposizione, da parte del personale tecnico amministrativo, dello strumento di valutazione amministrativa e tecnica sull'andamento dei progetti di integrazione sociale posti a contribuzione.	Si/No	SI	100%
4	Valutazione amministrativa e tecnica sull'andamento dei n. 127 progetti di integrazione sociale posti a contribuzione. Predisposizione di apposito report.	n. progetti valutati /n. progetti finanziati tot. *100	=80% (crescente)	125%

L'obiettivo è stato raggiunto

L'Ufficio Contributi della Direzione Dipartimentale, nel quale lavorano tre funzionari amministrativi con il supporto di un Funzionario Servizi Sociali, oltre alle attività riguardanti il raggiungimento degli obiettivi gestionali suindicati, ha provveduto:

1. alla gestione di tutte le fasi di lavorazione (analisi e valutazione delle istanze, eventuale rimodulazione dei progetti, fino alla rendicontazione e liquidazione dei mandati) dei procedimenti di concessione dei contributi per il trasposto scolastico dei disabili frequentanti gli istituti superiori del territorio provinciale. Al 31/12/2015 sono stati erogati contributi a favore di n. 26 Comuni;
2. alla liquidazione delle ulteriori pratiche di concessione di contributi ancora a residuo (anni 2010-2013). Dei n. 37 procedimenti pendenti, al 31/12/2015 ne sono stati liquidati n.7. Per i contributi concessi dal 2012 al 2014 sono state inviate n. 16 lettere di sollecito di rendicontazione;
3. alla liquidazione delle pratiche di concessione di contributi ancora a residuo presso i Servizi del Dipartimento. Ciò ha comportato:
 - a) controllo e verifica della documentazione esistente nel fascicolo;
 - b) predisposizione delle lettere di comunicazione di concessione contributo agli interessati, laddove mancante;

- c) sollecito della trasmissione della documentazione qualora insufficiente ai fini della liquidazione;
- d) predisposizione dei mandati di pagamento.
4. alla gestione di tutte le fasi di lavorazione (analisi e valutazione delle istanze, eventuale rimodulazione dei progetti, fino alla rendicontazione e liquidazione dei mandati) dell' "Avviso pubblico riservato ai Centri Anziani di Roma e provincia per la concessione di contributi per piccoli interventi di riqualificazione e potenziamento degli stessi". Attraverso il bando sono stati ammessi a contribuzione n.220 progetti, presentati dai centri di Roma e provincia. I contributi richiesti hanno riguardato per lo più opere inerenti lavori di miglioria strutturale e l'acquisto di beni per poter avviare o migliorare le attività al loro interno. I progetti sono stati avviati a seguito di firma di un apposito disciplinare nei mesi di maggio - settembre 2013. Nell'anno 2015 sono stati liquidati n. 11 interventi, con l'emissione del relativo mandato di pagamento. Rimangono da saldare n. 30 interventi, per i quali l'ufficio è in attesa della rendicontazione richiesta. Sono state inviate 12 lettere di sollecito della rendicontazione.
5. alla gestione dell'avviso pubblico a favore di Comuni con popolazione fino a 2.999 abitanti, per la realizzazione di progetti a favore di famiglie in gravi difficoltà ed in rilevante stato di disagio (famiglie formate da anziani, da soggetti diversamente abili oppure con anziani, con minori e con soggetti diversamente abili), con il quale sono stati concessi contributi a n.25 Comuni del territorio provinciale. Al 31/12/2015 sono state liquidate n. 3 attività, trasmesse complessivamente n.3 lettere di sollecito. Rimangono da saldare n. 3 progetti per i quali l'ufficio è in attesa della rendicontazione richiesta.
6. alla gestione dell'avviso pubblico "Prevenzione Mille 2012 Bando della Fraternità". Attraverso il bando sono stati ammessi a contribuzione n.127 progetti, presentati da Associazioni, Comitati e enti religiosi di Roma e provincia. I contributi richiesti hanno riguardato progetti di integrazione sociale e riqualificazione urbana. I progetti sono stati avviati a seguito di firma di apposito disciplinare nei mesi di maggio - settembre 2013. Nell'anno 2015 sono stati liquidati n. 26 interventi, con l'emissione del relativo mandato di pagamento. Hanno rinunciato al contributo 5 Associazioni, per vari motivi organizzativi. E' stata realizzata una mappatura del Terzo Settore rispetto all'andamento dei progetti finanziati e continua la valutazione tecnica di tutti i progetti ai quali è stato liquidato il contributo. Si è provveduto infine alla scansione di tutti i progetti presentati. Alla data del 31/12/2015, sui n.127 progetti approvati, sono stati liquidati n.119 interventi, con l'emissione del relativo mandato di pagamento; n.7 associazioni hanno rinunciato al contributo concesso e per n.1 Associazione è stato avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.

ANALISI COMPLESSIVA DATI FINANZIARI

Per la parte entrate, per la Direzione Dipartimentale (DP0900) non vi sono state entrate.

Per quanto riguarda le risorse in uscita, per il raggiungimento degli obiettivi 2015 sono stati assegnati alla Direzione i seguenti fondi:

- € 150.000,00 sul capitolo TRACOM, Int. 1080205 -CDR DP0900,0 CDC DP0900;
- €. 60.000,00 sul capitolo TRACOM, Int. 1020105- CDR DP0900, CDC DP1000U2;

che sono stati utilizzati per l'assegnazione di contributi a favore di comuni ed enti locali per il trasporto scolastico dei studenti disabili.

Sul Capitolo TRACOM Int. 1080205 sono stati prenotati complessivamente € 149.570,33, di cui sono stati impegnati, al 31/12/2015, € **124.274,33**, come di seguito indicato:

- €. 90.424,83, già impegnati con apposito atto nel 2014;
- €. 33.849,50, impegnati con determinazioni dirigenziali del 2015.

La differenza tra l'importo prenotato (€ 149.570,33) e quello impegnato (€ 124.274,33), pari a € 25.296,00, è connesso a problemi amministrativi conseguenti alla mancata approvazione della proposta di Delibera del Commissario Straordinario n.845 del novembre 2014 con oggetto: "Servizio trasporto scolastico alunni disabili Istituti di istruzione superiore – anno scolastico 2014/2015 – contributi a favore dei Comuni interessati", successivamente annullata.

Sul Capitolo TRACOM Int. 1020105 sono stati impegnati **€ 59.625,00**.

Inoltre, con apposito svincolo fondi di cui alla disposizione dirigenziale n.1 del 02/12/2015 del Dip. IX Servizio 2, è stata autorizzata l'imputazione di **€ 17.600,00** sul capitolo TRACOM Int.1020105 CDR DP0902, CDC DP1000U2, per il trasporto scolastico dei studenti disabili, impegnati con apposito atto.

Sull'intervento 1080203, non sono stati previsti fondi.

Ufficio di direzione "Attività Solidea" (Direttore D.ssa Antonella Massimi)

A seguito della ridefinizione della macrostruttura della Provincia di Roma, ora Città Metropolitana di Roma Capitale, stabilita con Disposizione n. 26/2013 del Commissario Prefettizio, le attività svolte da Istituzione SOLIDEA sono state inserite nell'ambito del Dipartimento IX con la creazione dell'Ufficio di Direzione "Attività di Solidea", composto da un Funzionario Amministrativo, tre Funzionari dei Servizi Sociali, due istruttori informatici ed un istruttore amministrativo.

L'Istituzione Solidea ha per oggetto sociale la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e la valorizzazione della differenza di genere in politica, nella cultura, nella società e nel privato.

All'Ufficio di Direzione sono stato affidati dal PEG 2015 i seguenti obiettivi.

L'obiettivo di valorizzazione n. 15235: *"Formazione e inserimento lavorativo o partecipazione a stagés lavorativi a favore di donne vittime di violenza, ospiti e accolte nei Centri Antiviolenza della Città Metropolitana di Roma Capitale."*. (PESO: 40/100)

La proposta è nata dall'esigenza di promuovere strategie condivise con vari soggetti istituzionali e varie realtà presenti sul territorio finalizzate, nell'ottica della prevenzione e del contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, alla realizzazione di progetti di formazione professionale e di inserimento lavorativo finalizzati all'occupazione delle donne ospiti e accolte dei Centri Antiviolenza, senza l'utilizzo di risorse economiche a carico dell'Amministrazione.

A seguito della predisposizione di progetti di inserimento lavorativo finalizzati all'occupazione delle donne ospiti dei Centri Antiviolenza, nel dicembre 2014 sono stati predisposti n.2 protocolli d'intesa, il primo con il coinvolgimento della Regione Lazio, che provvederà a trasmettere il documento approvato, e la Ditta "L'Oréal", riguardante il progetto "Ricomincia da Te", e il secondo con l'impresa sociale "Scala di Corda", relativo al progetto "La Scala di Corda". Il

progetto "Ricomincia da Te", senza costi per l'Amministrazione, è frutto del lavoro di sinergia tra l'Istituzione "Solidea", il Dipartimento IX Ufficio di Direzione "Attività Solidea" della Città metropolitana di Roma Capitale, la Commissione Cultura della Regione Lazio e l'Accademia "I Sargassi" (International Academy), con la partecipazione esclusiva dell'Impresa L'Oréal. Ha previsto un percorso modulare formativo teorico-pratico, di carattere professionale per acconciatori, gestito dall'Accademia "I Sargassi", a cui hanno partecipato le donne dei centri di Solidea della Città metropolitana di Roma Capitale. Per il suddetto corso sono state selezionate n. 5 donne, accolte e/o ospiti dei centri, di età compresa tra i 18 e i 27 anni. Il corso di formazione è iniziato il 15 gennaio 2015 e ha avuto una durata di 9 mesi, concludendosi nel mese di ottobre 2015, con la consegna dei relativi attestati di partecipazione.

Nello specifico: 1) Una ragazza è stata inserita lavorativamente, prevedendo un inquadramento con contratto di apprendistato; 2) Per due ragazze è stato previsto un percorso aggiuntivo di formazione professionale, con livelli diversi di frequenza, al fine di renderle più competenti e professionalmente mature, fino alla data del 11 gennaio 2016. Per una delle due ragazze è stato previsto successivamente uno stage con borsa di studio, mentre l'altra inizierà presto un periodo di praticantato; 3) La quarta ragazza ha conseguito l'attestato di partecipazione, con ottimi risultati, ma al momento ha scelto di rinunciare alla possibilità di un inserimento lavorativo. Infine, per quanto concerne le due ragazze individuate successivamente alla rinuncia della quinta donna inizialmente indicata, in tempi diversi, nel corso dell'anno, entrambe hanno interrotto il loro percorso formativo per ragioni private.

Il secondo protocollo di intesa ha riguardato la realizzazione di un corso di formazione di "Taglio, Cucito, Maglieria e Ricamo", offerto, senza costi per l'Amministrazione, dall'Associazione "La Scala di Corda" alle donne ospiti ed accolte nei Centri. E' iniziato a dicembre 2014 ed è terminato a marzo 2015. Alle n.5 partecipanti è stato rilasciato un attestato sulle competenze acquisite. Il progetto è proseguito con l'inserimento lavorativo di n. 3 donne, individuate nei Centri Antiviolenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, che sono state inserite nell'Impresa Sociale di negozio e sartoria, "La Scala di Corda": una donna con un contratto di "Apprendistato Lavorativo", per un periodo di trentasei mesi; le restanti due con contratti di "Tirocinio Formativo", della durata di sei mesi.

L'obiettivo n. 15235 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Prosecuzione del lavoro di rete, iniziato nel 2014, finalizzato alla partecipazione delle donne vittime di violenza, ospiti e accolte nei Centri Antiviolenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, a corsi di formazione per l'inserimento lavorativo e/o partecipazione a stagés lavorativi, tramite tavoli tecnici con Cooperative, imprese e soggetti istituzionali interessati.	n. tavoli tecnici realizzati / n. tavoli tecnici previsti tot.*100	=100% (crescente)	100%

2	Monitoraggio del percorso formativo delle donne inserite nei corsi, attraverso riunioni e verifiche mensili con i responsabili dei corsi.	n. riunioni e verifiche realizzate / n. riunioni e verifiche previste tot.*100	=100 (crescente)	100%
3	Raggiungimento della qualifica professionale da parte delle donne, ospiti e accolte dei Centri Antiviolenza, partecipanti.	n. donne qualificate /n. donne partecipanti tot.*100	=80% (crescente)	100%
4	Inserimento lavorativo e/o realizzazione di stagés per le donne formate	n. donne inserite / n. donne qualificate partecipanti tot.*100	=100% (crescente)	100%

L'obiettivo di valorizzazione è stato raggiunto.

L'Obiettivo gestionale n. 15119: *“Garantire il mantenimento degli standard di qualità raggiunti nell'organizzazione dei Centri Antiviolenza metropolitani”.*
(PESO: 20/100)

La proposta ha previsto una ulteriore verifica e monitoraggio degli strumenti adottati dall'Amministrazione per garantire l'erogazione dei servizi dei 3 Centri antiviolenza del territorio metropolitano e della qualità degli interventi, al fine di correlare, con sempre maggiore efficacia, l'attività dei 3 Centri, l'offerta del servizio e la rispondenza alle esigenze e ai bisogni delle donne vittime di violenza ed in stato di disagio. Ha inoltre previsto la realizzazione di un report conclusivo sul livello di trasferimento delle buone prassi e sulla standardizzazione delle metodologie utilizzate.

L'obiettivo n. 15119 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Realizzazione di incontri (una riunione alla settimana) per l'analisi del processo organizzativo di ogni Centro, delle fasi del processo di organizzazione dei servizi, condivisione dei punti di forza, analisi congiunta dei punti deboli e verifica delle reti territoriali come risorsa per l'intero sistema.	n. incontri effettuati / n. incontri previsti tot.*100	=100% (crescente)	100%

2	Predisposizione di apposito report descrittivo del monitoraggio effettuato, con una valutazione dell'efficacia delle metodologie adottate.	Si/No	SI	100%
---	--	-------	----	------

L'obiettivo è stato raggiunto

Obiettivo gestionale n. 15123: *"Affidamento del servizio di gestione dei 3 Centri di accoglienza per donne vittime di violenza e in stato di disagio. Procedimento condiviso con l'Amministrazione Centrale, Ufficio Gare". (PESO: 10/100)*

La Città Metropolitana di Roma Capitale, attraverso i tre Centri Antiviolenza (il "Centro per donne che non vogliono più subire violenza", il Centro "La Ginestra" ed il Centro "Maree"), offre accoglienza e ospitalità a donne che hanno subito violenza o in stato di disagio, ed ai loro figli minori, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul del 2011, ratificata dal Senato nel giugno 2013. I Centri rappresentano un punto di riferimento fondamentale di solidarietà nei confronti delle donne maltrattate, rispondendo alle loro richieste di consulenza, di protezione e di sostegno per il recupero della propria autonomia e sicurezza. I Centri sono veri e propri laboratori sociali, dove le donne attingono energia e possono elaborare i loro vissuti attraverso progetti personalizzati, finalizzati alla formazione al lavoro, alla ricerca di una occupazione e di una sistemazione alloggiativa che garantisca una vita dignitosa e indipendente.

L'obiettivo ha riguardato la predisposizione del nuovo capitolato tecnico e dei disciplinari riguardanti i servizi dei tre Centri Antiviolenza della Città Metropolitana, necessari alla prosecuzione delle attività degli stessi.

L'obiettivo n. 15123 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Incontri per l'elaborazione del progetto tecnico/capitolato per il funzionamento del servizio di gestione dei 3 Centri di accoglienza per donne vittime di violenza.	n. riunioni realizzate / n. riunioni previste tot.*100	=100% (crescente)	100%
2	Aggiornamento e predisposizione dei capitolati tecnici e dei disciplinari necessari alla continuazione delle attività dei servizi	n. capitolati e disciplinari realizzati / n. capitolati e disciplinari previsti	=100% (crescente)	100%

		tot.*100		
--	--	----------	--	--

L'obiettivo è stato raggiunto.

L'istituzione SOLIDEA, costituita con Delibera Consiglio Provinciale n. 53 del 22 luglio 2004, ai sensi dell'art.114 del D. Lgs 267/ 2000 "Testo Unico degli Enti Locali", con decorrenza 1 settembre 2004, è impegnata in molteplici attività.

Le principali aree tematiche, che corrispondono ad altrettante linee di attività, sono di seguito indicate:

- A) L'Osservatorio provinciale sulle donne vittime di violenza e sui loro figli;
- B) Centri Provinciali per le donne vittime di violenza o in stato di difficoltà ed i loro figli:
 - il Centro provinciale per donne che non vogliono subire più violenza, di Viale di Villa Pamphili n.100 - Roma.
 - il Centro di prima assistenza per donne in difficoltà, denominato "Maree", di Via Monte delle Capre n.23 – Roma (zona Trullo);
 - il Centro di prima accoglienza e di assistenza sociale denominato "La Ginestra", di Valmontone;
- C) Le Reti e i protocolli di intesa con i soggetti del territorio (ASL, Questura, Forze dell'Ordine, etc);
- D) La Formazione;
- E) Attività promozione e divulgazione;
- F) Progetti europei

Nel 2015 sono state realizzate le seguenti attività:

A) Osservatorio Provinciale per donne in difficoltà, vittime di violenza e i loro bambini

L'Osservatorio Provinciale, strumento strategico di ricerca e studio che Solidea ha istituito in convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma, e che ha tra i suoi obiettivi far conoscere la realtà della violenza di genere ed offrire agli operatori appositi strumenti di conoscenza per la programmazione delle attività, è stato posto in stand by in quanto

Inoltre è uno strumento per lo sviluppo di scambi culturali con enti di ricerca locali, nazionali e internazionali che operano nei settori attinenti alla *mission* di Solidea (ai sensi dell'art.2 comma 2, lett.h) del Regolamento dell'Istituzione, approvato con la Delibera del Consiglio Provinciale n.53 del 22.07.2004).

L'attività dell'Osservatorio prevede la raccolta e l'organizzazione dei dati rilevati dall'operatività dei Centri Provinciali e degli altri centri che hanno aderito alla rete di Solidea.

Ulteriori compiti sono:

- Costruzione e gestione di banche dati attraverso la raccolta sistematica di informazioni a fini statistico-scientifici e normativi;
- Conduzione di studi e ricerche ad hoc per la progettazione, l'intervento, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di genere;
- Produzione e diffusione di pubblicazioni dell'Osservatorio;
- Promozione e organizzazione di eventi pubblici per lo sviluppo di una cultura della parità e della non discriminazione di genere;
- Costruzione di un flusso informativo sull'attività svolta dai centri della rete Solidea;
- Formazione continua delle operatrici dei centri della rete Solidea e dei referenti dell'Osservatorio.

Al portale dell'Osservatorio si accede tramite apposito link inserito nel sito dell'Istituzione Solidea, all'indirizzo: www.solideadonne.org.

E' prevista una accessibilità sia pubblica che riservata.

La parte pubblica è aperta a tutti coloro che, a vario titolo, abbiano interesse ad acquisire informazioni sul tema della violenza di genere e presenta:

- la Mappatura dei servizi e risorse presenti sul territorio dove vengono riportati tutti i Centri Antiviolenza, Centri di accoglienza Sportelli di ascolto, esistenti a livello Nazionale;
- l'Area Normativa, regionale, nazionale, internazionale,
- il sistema degli indicatori, utile ad ottenere una casistica delle diverse tematiche di disagio.

L'area riservata ospita un sistema di raccolta dati, alimentato dai Centri antiviolenza e dai soggetti aderenti alla rete Solidea, e un sistema informativo che consente di monitorare e valutare il fenomeno. E' stato individuato inoltre un sistema di reportistica, per l'elaborazione e la sintesi delle informazioni, che servirà ad individuare le modalità più efficaci per contrastare e prevenire la violenza contro le donne.

Il portale è aggiornato costantemente, sia a seguito dell'evoluzione normativa che in base alle attività in corso. In particolare:

- Relativamente alla mappatura dei servizi, gli stessi sono suddivisi per ambiti di intervento socio-assistenziale legati a enti, servizi /struttura, etc. di Roma e Provincia. Sono pertanto reperibili: i Consultori di Roma e provincia; i Centri Antiviolenza in Italia; gli sportelli di Roma e provincia; i Centri di Ascolto di Roma e provincia, per i quali sono indicati: sede – comune – cap - distretto socio-sanitario - telefono – fax - email - sito web - orari di ricevimento. Per l'aggiornamento delle liste dei Centri Antiviolenza presenti sul territorio nazionale, sono stati contattati i 20 Dipartimenti Regionali delle Pari Opportunità. Per l'aggiornamento dei Consultori di Roma e provincia si è provveduto a contattare la Consulta Consultori di Roma;
- Per quanto concerne l'area normativa, oltre all'attività di aggiornamento delle leggi a livello nazionale, regionale e comunitario, è stata avviata una riflessione su alcune ipotesi di ricerca di buone prassi istituzionali, da analizzare secondo macro-aree di intervento sul versante istituzionale, politico, sociale (capacità della politica locale di produrre risposte istituzionale efficaci) e sul versante normativo;

- La sottosezione Norme Comunitarie (inerente solo la tematica violenza contro le donne) è stata strutturata con la distinzione di organismi istituzionali e non. In particolare è stata definita la ripartizione sulla natura degli organismi internazionali (U.E, O.N.U., O.M.S., Consiglio di Europa);
- Con riguardo al sistema degli indicatori, oltre al consueto aggiornamento, sono state individuate e implementate delle soluzioni di consultazione e visualizzazione volte a favorirne la fruibilità e a renderne maggiormente evidente la prospettiva di genere.

L'Osservatorio Provinciale provvede inoltre alla Formazione delle operatrici dei Centri Provinciali e dei diversi partner che hanno accesso al portale attraverso l'area riservata. La formazione è curata dall'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento delle Scienze Statistiche, ed è stata svolta sui seguenti temi:

- a) inserimento dei dati e utilizzo della cartella sociale informatizzata delle utenti;
- b) procedure di accreditamento e norme sulla privacy;
- c) utilizzo del sistema di reportistica (datawarehouse) per la produzione in autonomia di report di attività per singolo centro.

Dal mese di giugno 2015 l'Osservatorio è in stand by in quanto non è stata rinnovato l'affidamento per la gestione dello stesso a seguito dei tagli realizzati con il Bilancio 2015.

B) I Centri Metropolitan per donne che subiscono violenza e/o in stato di difficoltà e i loro figli minori

I Centri Metropolitan per donne che subiscono violenza e/o in stato di difficoltà e i loro figli minori sono servizi di eccellenza, riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Nel 2015, sono stati oggetto di diverse visite da parte di delegazioni e rappresentanze italiane e straniere, interessate a conoscere il funzionamento, la metodologia di intervento e l'applicazione della normativa vigente.

Nello specifico:

Il "Centro provinciale di accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza":

- In data 8 gennaio 2015, è stato visitato da una delegazione di studenti e docenti dell'University of Minnesota Duluth USA;
- In data 23 aprile 2015, ha accolto la delegazione di un gruppo di docenti e studenti dell'Istituto "IIS Federico Caffè", per l'evento "MARATOLETTURA" - Giornata Internazionale del Libro;
- In data 15 maggio 2015, ha ricevuto la redazione CNO-WEB tv di Roma che ha effettuato un servizio di riprese e interviste, in quanto interessata a realizzare un approfondimento sulle attività dei Centri antiviolenza;
- In data 23 luglio 2015, è stato visitato dalla delegazione internazionale della Training School "Policy and practice to reduce and prevent femicide: Innovation and sustainability of actions and research", interessata ad approfondire la tematica della violenza contro le donne, il funzionamento dei Centri Metropolitan e le azioni programmatiche poste in atto dall'Istituzione Solidea.

Inoltre, in data 10 dicembre 2015, ha aderito all'evento organizzato dal Municipio XII di Roma Capitale, per la Giornata Mondiale dei Diritti Umani – dal titolo: "allez les filles, au travail! al lavoro per una società libera dalla violenza", a cui hanno partecipato anche gli studenti dell'Istituto "IIS Federico Caffè".

Il Centro "Maree":

- In data 27 Marzo 2015 è stato visitato dall'Autorità Nazionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, per l'ultima tappa del Tour "Diritti al futuro", caratterizzato da dieci tappe in giro per l'Italia in cerca di «buone pratiche»;
- In data 14 Maggio 2015 è stato visitato da una delegazione di Ufficiali Turchi, quali partner di un progetto Europeo per la formazione nella prevenzione della violenza domestica. La visita è stata l'occasione per illustrare alla delegazione Turca il funzionamento dei Centri e le azioni programmatiche poste in atto dall'istituzione Solidea, Dip. IX Sviluppo Sociale e politiche per l'Integrazione – Ufficio di Direzione – Attività di Solidea della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Il Centro "La Ginestra":

In data 3 Novembre 2015 c'è stato l'incontro con l'Assessore alle politiche sociali e l'Assistente Sociale del Comune di Valmontone, con l'intento di collaborare alle attività di supporto, di prevenzione e di contrasto in favore delle donne che subiscono violenza e dei loro figli minori.

Nel mese di Febbraio 2015 si è proceduto all'affidamento definitivo dei Centri Antiviolenza "Maree" di Roma e "La Ginestra" di Valmontone.

Gli organismi gestori dei tre Centri Metropolitanari hanno fornito, come da contratto, i dati riguardanti le attività svolte nell'anno 2015, come di seguito riportati:

- **"Centro provinciale, ora metropolitano di accoglienza per donne che non vogliono più subire violenza"**, sito in Roma - viale di Villa Pamphili n.100: 523 donne accolte, 5964 telefonate, 20 donne e 21 minori ospitati, 822 colloqui effettuati, 4 colloqui sportello Alba, 75 consulenze settore Penale, 72 consulenze settore Civile/Minori;
- **"Centro di accoglienza per donne in difficoltà, sole o con figli" denominato "Maree"**, sito in Roma - via Monte delle Capre n. 23: 288 donne accolte, 1814 telefonate, 25 donne e 25 minori ospitati, 564 colloqui, 100 colloqui di sostegno psicologico, 98 colloqui sostegno alla genitorialità, 39 colloqui sportello Astra, 47 consulenze settore Penale, 44 consulenze settore Civile, 42 consulenze settore Minori;
- **"Centro provinciale di accoglienza per donne in difficoltà sole o con figli" denominato "La Ginestra"**, sito a Valmontone - via Colle Tocciarellino n.1: 192 donne accolte, 889 telefonate, 16 donne e 19 minori ospitati, 538 colloqui effettuati, 18 colloqui sostegno alla genitorialità, 83 consulenze legali Penali, 75 consulenze legali Civili, 39 consulenze legali Minori.

Sono state regolarmente svolte le attività di monitoraggio sui servizi offerti e sull'attuazione delle attività previste da parte dei soggetti gestori dei Centri.

L'Amministrazione Metropolitana, in qualità di ente attuatore della programmazione, in materia della violenza contro le donne, prevista dalla Regione Lazio, provvede:

- alla ricognizione di tutte le strutture antiviolenza sul territorio metropolitano;

- al trasferimento dei fondi previsti dalla Regione per i Centri anti violenza diversi da quelli metropolitani;
- al controllo della rendicontazione presentata dagli Enti locali comunali che gestiscono le strutture e le attività rivolte alle donne che subiscono violenza,
- alla prevenzione e al contrasto del fenomeno.

I Centri anti violenza della Città metropolitana di Roma Capitale, inoltre, ricevono annualmente un contributo economico da parte della Regione Lazio.

Nel novembre 2015, come da nota inviata dal Municipio XI di Roma Capitale, sono iniziati i lavori di ristrutturazione riguardanti la Casa della semi autonomia, che sarà realizzata in locali di proprietà dello stesso.

C) Le Reti e i Protocolli d'Intesa

Lo sviluppo e l'implementazione delle Reti con i soggetti del territorio (Comuni, ASL, Questura, Forze dell'Ordine, Terzo Settore, etc.) permettono di mobilitare e collegare tutte le capacità e le risorse presenti nella società civile e nelle istituzioni a livello locale, al fine di offrire dei servizi che diano risposte articolate e adeguate ai bisogni e alle necessità delle donne che hanno subito violenza e dei loro figli minori.

Nel 2015 sono proseguite le attività poste in essere dall'Istituzione Solidea per i progetti di seguito riportati:

1) Progetto "Ricomincia da Te".

E' proseguito il progetto pilota denominato "Ricomincia da Te", nato da una collaborazione tra l'Istituzione "Solidea" del Dipartimento IX della Città metropolitana di Roma Capitale, la Commissione Cultura della Regione Lazio e l'Accademia "I Sargassi" (International Academy), con l'esclusiva partecipazione dell'Impresa L'Oréal. Il progetto, progettato nell'ottica di garantire un'offerta formativa altamente qualificata e l'immediato inserimento lavorativo delle donne che hanno subito violenza, ha previsto un percorso formativo professionale di acconciatore, di livello teorico e pratico, rivolto a cinque ragazze, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, selezionate tra le donne che hanno subito violenza, ospiti e/o accolte dei Centri di Solidea della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Dalla data di inizio del progetto, il 15 gennaio 2015, sono stati attivati degli incontri di monitoraggio, calendarizzati con la Direttrice dell'Accademia I Sargassi; la Referente "Solidea" della Città metropolitana di Roma Capitale; la Referente dell'Associazione "Differenza Donna Ong" per il Centro Provinciale Anti violenza e il Centro "Maree" e la Referente dell'Associazione "Telefono Rosa" per il Centro "La Ginestra".

L'attività di monitoraggio ha permesso un lavoro sinergico e integrato tra istituzioni, privato e privato sociale ed è stato un processo di continua osservazione, sistematico controllo e verifica degli obiettivi prefissati, attraverso un raffronto periodico tra quanto effettivamente realizzato e quanto disposto nella fase di pianificazione.

Su cinque donne, inizialmente inserite nel progetto, quattro hanno frequentato regolarmente e con buon profitto il corso di formazione professionale della durata di 8 mesi e successive 2 proroghe di 3 mesi, solo per due donne. La chiusura del progetto è avvenuta nel mese di ottobre 2015, con la consegna dei relativi attestati di partecipazione.

Nello specifico:

- Una donna è stata inserita con un contratto di lavoro d'apprendistato, avendo conseguito buoni risultati e superato i vari livelli di esame previsti.
- Per due formande è stato previsto un percorso formativo aggiuntivo, con livelli diversi di frequenza, al fine di renderle più competenti e professionalmente mature (fino al giorno 11 gennaio 2016);
- Un'altra donna ha conseguito l'attestato di partecipazione, con ottimi risultati, ma al momento ha scelto di rinunciare alla possibilità di un inserimento lavorativo.
- Infine, per quanto concerne le due ragazze individuate dall'Associazione "Telefono Rosa" ed inserite, in tempi diversi nel corso, entrambe hanno interrotto il loro percorso formativo, per ragioni private, nonostante avessero ottenuto nel breve periodo, una capacità tecnica riconosciuta dagli stessi docenti dell'Accademia "I Sargassi".

I risultati conseguiti hanno determinato una notevole efficacia nei confronti delle donne che vi hanno partecipato e hanno confermato la validità del lavoro sinergico tra le Parti in cui ciascuno, con la propria competenza e professionalità, ha contribuito alla realizzazione di due elaborati:

2) *Protocollo d'Intesa "Scala di Corda"*.

Il Protocollo d'Intesa per la "Promozione di strategie condivise finalizzate alla formazione artigianale e all'inserimento lavorativo delle donne che subiscono violenza", denominato "La Scala di Corda", approvato e sottoscritto nel dicembre 2014, predispone gli strumenti per una programmazione di gestione integrata e coordinata, formalizzando la rete d'intervento contro la violenza composta dai rappresentanti del Dipartimento IX – Ufficio di Direzione, l'Istituzione Solidea e l'Associazione "La Scala di Corda ONLUS".

Nel mese di Marzo si è concluso il corso di formazione professionale per le donne individuate presso i tre centri metropolitani, con la consegna degli attestati di partecipazione per l'inserimento lavorativo nel settore tessile e manifatturiero teorico-pratico. Il progetto è proseguito con l'inserimento lavorativo di n. 3 donne, nell'Impresa Sociale di negozio e sartoria "La Scala di Corda" s.r.l: una donna è stata inserita con il contratto di "Apprendistato Lavorativo" per un periodo di trentasei mesi e le altre due donne con contratto di "Tirocinio Formativo" (tirocinio che è stato previsto per la durata di minimo tre mesi e massimo sei mesi). La finalità del progetto è quella di contribuire a promuovere la formazione professionale nel settore dell'artigianato, pianificare interventi per aiutare le donne che hanno subito violenza e a ricostruire la propria vita attraverso il reinserimento nel mondo del lavoro.

3) Protocollo d'Intesa - Distretto RM/D.

E' proseguito il lavoro, iniziato nel mese di novembre 2013, riguardante il Protocollo d'Intesa per la: "Promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne", tra la Città metropolitana di Roma Capitale, l'Istituzione Solidea, la ASL RM/D, i Municipi X-XI-XII di Roma Capitale, il Comune di Fiumicino, la Questura di Roma, l'Azienda Ospedaliera "San Camillo/Forlanini" e il Pronto Soccorso dell'Ospedale "G.B.Grassi" di Ostia. Tale protocollo approvato da tutti i partner aderenti, con l'adozione dei rispettivi atti deliberativi, è frutto di un lavoro di rete integrato durato molti mesi. Al momento si è in attesa che venga approvato anche dall'Amministrazione metropolitana; in seguito verrà definita la fase della sua sottoscrizione.

4) Protocollo d'Intesa - Distretto RM/H4.

E' stato avviato il Protocollo d'Intesa promosso dall'Ufficio di Piano del Distretto RM/H4, per la "Promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne", tra il Comune di Pomezia – settore servizi alla persona, il Comune di Ardea – settore servizi sociali, l'Istituzione Solidea della Città Metropolitana di Roma Capitale, in collaborazione con il Pronto Intervento Sociale, la Asl Rm/H4 Consultorio Dsm/Uonpi, i Carabinieri di Pomezia/Torvaianica/Ardea/Tor San Lorenzo, la Polizia di Pomezia/Ardea, la Clinica S. Anna - Pronto Soccorso e lo sportello "Donne Pomezia" Associazione Iaph Italia. Il fine è quello di costruire una rete integrata tra gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale che, a vario titolo, si occupano del fenomeno della violenza di genere su tutto il territorio distrettuale. L'impegno sarà quello di attuare misure di prevenzione, interventi coordinati e continuativi a livello sociosanitario e percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema in questione.

5) Percorso formativo: "segreteria/amministrazione/personale".

E' in fase di definizione il progetto che prevede un percorso formativo di "segreteria/amministrazione/personale", da realizzarsi presso l'Accademia "I Sargassi" (International Academy), rivolto a n. 3 ragazze, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, selezionate tra le donne che hanno subito violenza, ospiti e/o accolte dai Centri di Solidea della Città metropolitana di Roma Capitale. Il corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità relazionali, gestionali e di organizzazione del lavoro e tecniche di "problem solving", facendo acquisire competenze e conoscenze utili per un'elevata crescita professionale. L'obiettivo è quello di offrire un'offerta formativa, altamente qualificata e specializzata, in grado di garantire l'immediato inserimento lavorativo delle donne che hanno subito violenza nel loro bisogno di autonomia economica.

D) La Formazione

Oltre a quanto già indicato al suindicato punto C5, nel 2015 sono stati presi i primi contatti con la Prefettura di Roma per lo svolgimento di corsi di formazione rivolti alle forze dell'Ordine in relazione alle tematiche sulla violenza di genere.

E) Attività promozione e divulgazione

Il Dipartimento IX Ufficio di Direzione "Attività Solidea" ha gestito fino al 20 maggio 2015, data di scadenza del contratto, il sito istituzionale www.solideadonne.it affidato nell'anno 2014. La gestione del sito è stata interrotta a seguito dei tagli realizzati con il Bilancio 2015. La divulgazione delle attività di SOLIDEA è proseguita avvalendosi del canale facebook dell'Istituzione.

F) Progetti Europei

La partecipazione ai Progetti Europei rientra tra gli interventi a favore dei Centri Antiviolenza. L'Istituzione, in collaborazione con l'Ufficio Europa della Provincia di Roma, partecipa dal 2012, in qualità di partner pubblico, al progetto europeo "*Writing beyond the Silence: Promoting autobiographical competence to help survivors of gender violence*" (Scrivere oltre il silenzio: promuovere le competenze autobiografiche in supporto delle donne che hanno subito violenza - Progetto Dafne). Il progetto, di cui è stata capofila la "Libera Università dell'Autobiografia" (LUA), con partner europei del Portogallo e della Grecia, si è concluso nel mese di marzo 2015.

Il personale dell'Ufficio di Direzione, in collaborazione con l'Ufficio Europa della Città metropolitana e con la LUA, ha pianificato e compiuto tutte le attività necessarie alla realizzazione e partecipazione:

- alla conferenza pubblica finale, di presentazione dei risultati del progetto, con a seguire il meeting dello Steering Committee, svoltisi dal 25 al 28 febbraio 2015 a Covilha (Portogallo), attraverso la partecipazione del personale del Dipartimento;
- all'evento pubblico il 9 marzo 2015 ad Anghiari, in Italia, presso la sede della Libera Università dell'Autobiografia, di chiusura del Progetto "Writing Beyond the Silence";
- alla redazione del Manuale conclusivo sull'esperienza progettuale, contenente i principali risultati conseguiti e gli strumenti realizzati e utilizzati nell'ambito del progetto, nell'ottica di una riproduzione dell'esperienza in altri servizi di supporto e in altri paesi; il metodo della scrittura autobiografica, così come modulato nel Progetto "Writing Beyond the Silence", potrebbe essere utilizzato nei processi di supporto alle donne che hanno subito violenza.

ANALISI COMPLESSIVA DATI FINANZIARI

Per la parte entrate, la gestione finanziaria 2015 ha previsto sul capitolo CONANT – Contributi regionali per i Centri antiviolenza, risorsa 2542, €. 133.200,00, per la gestione dei centri antiviolenza, che non sono stati accertati in quanto la Regione Lazio non ha provveduto al trasferimento dei fondi.

Inoltre sono stati accertati sul capitolo WRIBEY – Progetto europeo Beyond – risorsa 2850, € 2.477,63, fondi assegnati a conclusione del progetto europeo quale rimborso per spese varie non soggette a rendicontazione.

Per la parte spese, l'importo iniziale assegnato per le attività dell'Istituzione è stato di € 650.000,00, sul capitolo di seguito indicato:

Tit	Funz	Serv	Int	Capitolo	Art.	Iniziale
1	08	02	03	SERSOL	0000	650.000,00

Il Capitolo SERSOL è stato successivamente ridotto a € 649.500,00, con apposita variazione di POG, che ha previsto lo spostamento di € 500,00 al Capitolo AVILP.

Sul Capitolo SERSOL sono stati prenotati fondi per € 643.421,23, dei quali sono stati impegnati:

- € 633.271,23 per l'affidamento del servizio di gestione annuale dei tre Centri Metropolitani per donne vittime di violenza nell'anno 2015;
- € 7.000,00 per le altre attività di Solidea.

La differenza di € 3.150,00 tra l'importo prenotato e quello impegnato è da imputare ad economie di gara e all'esenzione IVA da parte del soggetto aggiudicatario del bando.

Inoltre, sul bilancio 2015 sono stati previsti per le attività dell'Istituzione Solidea i fondi seguenti, derivanti da trasferimenti regionali (Art. 2201) e da avanzi di amministrazione – fondi vincolati (Art. 0003)

Tit	Funz	Serv	Int	Capitolo	Art.	Iniziale
1	08	02	03	DONNE	2201	133.200,00
1	08	02	03	DONNE	0003	922.250,00
Tit	Funz	Serv	Int	Capitolo	Art.	Iniziale
1	08	02	05	SOLIDE	2201	70.000,00
1	08	02	05	TRACOM	0003	1.107.704,74

Per quanto riguarda l'importo di € 133.200,00 assegnato al capitolo DONNE Art.2201, i fondi non sono stati utilizzati in quanto la Regione Lazio non ha provveduto al previsto versamento.

Circa l'importo di € 922.250,00 assegnato al capitolo DONNE Art.0003, sono stati prenotati € 802.250,00 come di seguito indicato:

- 19.895,83 per la proroga della gestione del "Centro Provinciale per donne che non vogliono più subire violenza" di Viale di Villa Pamphili 100, per il mese di dicembre 2015
- € 50.000,00 per l'affidamento del servizio di gestione annuale del "Centro Provinciale per donne che non vogliono più subire violenza" per l'anno 2015;
- € 732.354,17 per la prenotazione di spesa per l'indizione delle gare relative all'affidamento del servizio di gestione annuale dei tre Centri Metropolitani per donne vittime di violenza;

di cui sono stati impegnati € 69.895,83 per la gestione e la proroga del "Centro Provinciale per donne che non vogliono più subire violenza".

In merito all'importo di € 70.000,00 assegnato al capitolo SOLIDE Art.2201, è stato utilizzato per la prenotazione di spesa per l'indizione delle gare relative all'affidamento dei servizi di gestione annuale dei Centri Antiviolenza "Maree" e "La Ginestra".

Per quanto riguarda l'importo di € 1.107.704,74,00 assegnato al capitolo TRACOM Art.0003 sono stati prenotati e impegnati € 313.782,53 come di seguito indicato:

- € 278.782,53 a favore del Comune di Roma Capitale per interventi di contrasto alla violenza contro le donne;
- € 35.000,00 a favore del Comune di Guidonia per interventi di contrasto alla violenza contro le donne.

L'importo suddetto è vincolato:

- al potenziamento degli interventi di azioni e sostegno alle donne in stato di disagio e vittime di violenza e dei loro figli;
- al sostegno dei Centri Antiviolenza, Case di Rifugio e Case della semi-autonomia già esistenti nella Provincia di Roma;
- all'istituzione di 6 nuovi Centri antiviolenza e di 1 nuova casa della semi-autonomia e di 1 nuovo Centro di Rifugio;
- all'attivazione di reti territoriali contro la violenza.

In relazione alle suddette attività, quota parte dell'importo rimarrà alla Città Metropolitana di Roma Capitale per i Centri antiviolenza e per le relative attività di prevenzione e di formazione per il contrasto della violenza agita sulle donne, mentre quota parte dovrà essere trasferita ai Comuni del territorio provinciale.

Infine, in merito alla richiesta di svincolo fondi n. 99 dell'11/03/2015 e successiva Disposizione Dirigenziale n. 80 del 16/03/2015 del Servizio 2 con la quale è stato autorizzato lo svincolo fondi alla Direzione Dipartimentale di € 16.960,00 dal capitolo MINORI 0000 Cdr/Cdc DP0902, per la cura e la gestione dell'Osservatorio permanente dell'Istituzione SOLIDEA, i fondi in questione non sono stati impegnati a seguito di problemi contabili connessi al prolungarsi dei tempi di approvazione del Bilancio 2015.

SERVIZIO 1 “Pianificazione territoriale, formazione e Sistema informativo degli interventi in campo sociale” (Dirigenti: Dr Renato Bonomo – ad interim - dal 01/01/2015 al 30/04/2015; D.ssa Antonella Massimi – ad interim - dal 01/05/2015 al 31/12/2015)

Con il Documento Unico di Programmazione 2014/2016 è stata assegnata al Servizio 1 l’attuazione dei seguenti programmi, connessi allo svolgimento delle funzioni assegnate alle Province dall’art. 7 della Legge 328/2000:

- svolgimento della funzione di supporto tecnico ai Comuni;
- promozione della partecipazione degli Enti del Terzo Settore alla programmazione territoriale;
- concorso, a livello locale e regionale, alla programmazione dei piani sociali di zona anche assicurando il necessario supporto informativo e tecnico;
- svolgimento di una funzione di monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona anche ai fini della costruzione del sistema di qualità;
- concorso alla raccolta dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito metropolitano, per l’attuazione del sistema informativo dei servizi sociali;
- rilevazione delle esigenze di nuovi servizi sovra distrettuali ed i relativi ambiti territoriali;
- promozione, d’intesa con i Comuni, iniziative di aggiornamento degli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali;
- promozione dell’integrazione socio-sanitaria in ambito territoriale;
- analisi dell’offerta di interventi e servizi assistenziali per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito metropolitano fornendo, su richiesta dei Comuni e degli enti interessati, il supporto necessario per la realizzazione degli interventi territoriali;
- conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio storico documentale conservato presso l’Archivio storico del Birefotrofo provinciale
- gestione e valorizzazione del Centro studi sui servizi sociali – Biblioteca dei servizi sociali

L’incerta situazione dell’Ente, ed in particolare del Dipartimento IX, nell’ambito del complessivo processo di riforma degli enti di area vasta e di riordino delle funzioni ad essi assegnate, l’approvazione del Bilancio 2015 e del connesso PEG, realizzatasi nel mese di ottobre, e, da ultimo, l’estrema carenza di risorse finanziarie assegnate, hanno costretto il Servizio ad operare prevalentemente sulle attività ordinarie e a progettare, per l’attuazione dei programmi assegnati, interventi quanto più utili e innovativi possibile, pur in assenza di dette risorse, prevedendo attività svolte quasi esclusivamente con il contributo del personale interno. Si è ritenuto di utilizzare lo stanziamento complessivo di € 9.000,00 esclusivamente per la realizzazione dell’obiettivo connesso all’aggiornamento professionale degli operatori socio-sanitari

Sono stati previsti n. 1 obiettivo di valorizzazione e n. 2 obiettivi gestionali:

L’obiettivo di valorizzazione n. 15126: *“Sistema Informativo Sociale Metropolitano e pianificazione territoriale sociale”*. (PESO: 50/100)

Fino al mese di settembre il Servizio, in assenza di risorse economiche assegnate, ha continuato a svolgere il lavoro ordinario e a completare le attività avviate l’anno precedente. In particolare è stato completato l’inserimento, nell’area dedicata al Rapporto sui Piani sociali di zona, degli ulteriori progetti pervenuti ed è stata realizzata un’edizione cartacea del Rapporto stesso, successivamente presentata al territorio con un evento dedicato.

Nell'ambito delle attività connesse al "Piano per la tutela della nascita a rischio psico-sociale", il personale ha continuato a garantire una funzione di supporto agli operatori territoriali coinvolti, sia per la risoluzione di eventuali problematiche connesse all'utilizzo della "scheda informatizzata" sia in risposta ad eventuali richieste di supervisione su situazioni specifiche di nascite a rischio.

E' proseguita, inoltre, l'attività di sostegno tecnico e collaborazione con la ASL RMF, il Tribunale civile di Civitavecchia e l'Università Sapienza di Roma in relazione al "Progetto sperimentale di prevenzione per l'alta conflittualità nella separazione e divorzio: sportello famiglia" avviato, su richiesta degli Enti territoriali, a seguito del percorso di aggiornamento professionale realizzato da questo Servizio sul tema dell'alta conflittualità genitoriale.

Successivamente all'approvazione del bilancio è stato elaborato un obiettivo di valorizzazione che potesse consentire la realizzazione di attività innovative e/o migliorative dei servizi resi da realizzare esclusivamente con risorse umane interne.

A tal fine è stata quindi progettata e realizzata un'indagine conoscitiva propedeutica volta a censire i sistemi di rilevazione e analisi dei bisogni sociali del territorio di cui si sono dotati i medesimi distretti, come previsto dagli art. 19 e 21 della legge 328/2000, nonché eventuali strumenti di valutazione di attività o progettualità in ambito sociale costruiti ed utilizzati nei 17 Distretti. L'attività è stata realizzata in stretta collaborazione con i coordinatori degli Uffici di Piano distrettuali. La rilevazione è stata effettuata dal personale tecnico attraverso la strutturazione di un apposito questionario e l'invio dello stesso ai referenti dei servizi territoriali. Il personale ha successivamente offerto una costante opera di supporto ai compilatori. Il lavoro di rilevazione si concluderà con la redazione di una relazione di sintesi che offrirà il quadro complessivo sia dei sistemi di rilevazione dei bisogni sociali, eventualmente già attivati, sia degli eventuali strumenti di valutazione, finalizzato alla creazione, in collaborazione con i referenti territoriali, di un sistema omogeneo di rilevazione e valutazione. A conclusione della rilevazione è stata effettuata l'analisi delle schede e predisposta una relazione di sintesi (Indicatore n. 1). Dall'analisi dei dati rilevati sarà possibile procedere alla strutturazione, sempre in collaborazione con i referenti territoriali, di uno strumento unico di valutazione dei progetti in ambito sociale.

Per il miglioramento del servizio reso nell'ambito della funzione di aggiornamento degli operatori sociali è stata inoltre predisposta nell' "Area riservata" agli operatori sociali, con l'impiego esclusivo di personale interno, una sezione dedicata alla rilevazione del fabbisogno formativo, attraverso la creazione di una scheda informatica nella quale gli operatori possono ora suggerire, sulla base della loro esperienza, l'approfondimento di specifiche tematiche. La creazione dello strumento informatico consente così di superare i limiti connessi alla precedente somministrazione dei questionari cartacei, esclusivamente ai partecipanti alle giornate di formazione già realizzate. (Indicatore n. 2)

Con lo scopo di fornire agli operatori accreditati un agile strumento informativo è stata, altresì, creata una sezione dell'Area Riservata nella quale sono stati inseriti in modo strutturato i dati e le informazioni relativi a tutti i servizi erogati/attivati dal Dipartimento IX. I dati sono stati prima raccolti dal personale amministrativo attraverso una scheda cartacea appositamente predisposta e successivamente riorganizzati ed inseriti in una pagina web creata dal tecnico informatico del Dipartimento (Indicatore n. 3)

A fronte dell'azzeramento degli stanziamenti dedicati allo svolgimento della funzione il personale è riuscito, attraverso una attenta progettazione degli interventi, ad offrire un servizio efficace

L'obiettivo è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Realizzazione di un'indagine conoscitiva sugli strumenti di valutazione e sui sistemi informativi esistenti nei 17 Distretti socio-sanitari in cui confluiscono i 120 Comuni del territorio metropolitano	n. Distretti analizzati	>=15 (crescente)	15
2	Creazione di un sistema di rilevazione sperimentale on line dei bisogni di aggiornamento dei 1027 operatori sociali che hanno fruito dei corsi di aggiornamento	Si/No	SI	Si
3	Raccolta delle informazioni e dei dati relativi ai servizi erogati dal Dipartimento ed inserimento nell'"Area riservata" agli operatori sociali, pubblici e privati, dei 121 Comuni del territorio metropolitano inclusa Roma Capitale	Si/No	SI	Si

L'obiettivo è stato raggiunto

Obiettivo gestionale n. 15124: *"Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio documentale dell'Archivio Storico del Brefotrofio Provinciale - Gestione del Centro studi e documentazione sui servizi sociali"*. (PESO: 20/100)

Nell'ambito dell'obiettivo è proseguita l'attività di scansione e digitalizzazione dei documenti contenuti nei fascicoli dei minori accolti presso il Brefotrofio provinciale avviata nell'anno 2014. Al termine dell'anno 2014 erano stati scansionati 13.358 fascicoli completi. Nell'anno 2015, a causa delle continue problematiche rilevate durante l'attività di scansione, causate principalmente dalla natura del materiale conservato, è stato necessario concedere alla ditta esecutrice una proroga al 31/12/2016 dei termini per il completamento dell'attività e rimodulare l'indicatore dell'obiettivo. Per l'anno in corso è stata quindi prevista e completata la scansione di ulteriori 14.000 fascicoli (Indicatore n. 1).

Con l'obiettivo di migliorare il servizio reso nell'ambito dell'attività di gestione della Biblioteca provinciale dei servizi sociali, è stato creato un nuovo database per la registrazione delle richieste di accesso. Attraverso un'attenta individuazione dei dati da rilevare per mezzo di tale strumento sarà possibile, oltre alla mera registrazione

del numero degli accessi, un'analisi sia della tipologia dell'utenza sia degli argomenti maggiormente richiesti. Ciò consentirà di apportare al servizio le migliorie eventualmente necessarie. (Indicatore n. 2). Per la realizzazione del progetto sono state utilizzate esclusivamente risorse interne.

E' proseguita l'attività ordinaria di risposta alle richieste di accesso alle informazioni relative con il supporto, ove necessario, della consulenza dell'Avvocatura dell'Ente. A fronte di un costante aumento, negli ultimi anni, delle richieste di accesso agli atti, soprattutto da parte dei Tribunali per i minorenni, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n° 278/2013, il personale è riuscito a offrire un servizio efficace, anche grazie al completamento della digitalizzazione dei registri d'ingresso ora consultabili online dai responsabili dell'Archivio. Al fine di realizzare ricerche e analisi sulle richieste di accesso alle origini volte alla valorizzazione del prezioso materiale documentale conservato, è stata migliorata la banca dati degli accessi attraverso l'inserimento di ulteriori informazioni.

Per quanto riguarda il Centro studi è proseguita l'attività di gestione. E' stata completata l'acquisizione del patrimonio librario dell'EISS e sono state acquisite ulteriori 9 casse di libri storici di medicina e pedagogia dai vecchi locali al nuovo Archivio Storico ed una raccolta di tesi di laurea specialistica di servizio Sociale. Non è stato tuttavia possibile procedere alla sua sistemazione e catalogazione a causa dell'assenza di risorse economiche.

Per quanto riguarda l'attività di studio e ricerca, la responsabile ha avviato un rapporto di collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza per la realizzazione di una ricerca sui casi presi in carico dai servizi territoriali e trattati con le modalità e gli strumenti professionali forniti agli operatori nell'ambito dell'aggiornamento erogato da questo Servizio sull'alta conflittualità genitoriale. Nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione della biblioteca sono stati realizzati, con il supporto di un tecnico informatico messo a disposizione dalla Direzione dipartimentale, due nuovi strumenti informatici destinati alla registrazione, gestione e analisi dei dati relativi agli accessi al fine di documentare, analizzare e migliorare il servizio reso. Il personale ha quindi provveduto a reperire ed inserire tutti i dati relativi agli accessi dell'anno 2015. Il Servizio ha mantenuto un buon livello di efficacia nello svolgimento della funzione tuttavia l'assenza di risorse economiche non ha consentito di perfezionare l'attività volta all'acquisizione del nuovo materiale documentale

L'obiettivo è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Scansione di ulteriori 14.000 fascicoli relativi ai minori non riconosciuti ricoverati in Brefotrofito dall'anno 1903 all'anno 2002 (fasc. tot. 55.000 fasc. scansionati nell'anno 2014 13.358)	$\frac{\text{n. tot. fasc. digitalizzati}}{\text{fasc. tot. (55.000)}} * 100$	>=50% (crescente)	55,05%
2	Creazione di un database e registrazione dei dati relativi agli accessi alla Biblioteca dell'anno 2015	$\frac{\text{n. accessi registrati}}{\text{tot. accessi}} * 100$	=100% (crescente)	100%

L'obiettivo è stato raggiunto

Obiettivo gestionale n. 15127: *“Piano annuale dell'offerta di aggiornamento professionale rivolta agli operatori socio-sanitari”*. (PESO: 30/100)

L'obiettivo è stato previsto per l'attuazione del programma volto all'aggiornamento degli operatori socio-sanitari del territorio metropolitano. A causa della carenza delle risorse economiche assegnate è stato possibile realizzare un solo modulo degli 8 previsti nell'ambito del percorso di aggiornamento, programmato nell'ambito del Piano pluriennale dell'offerta formativa, sul tema della disabilità. Il corso, articolato in cinque giornate, si è svolto presso la sala Conferenze di Porta Futuro nel periodo 24 novembre-14 dicembre 2015 e ha visto la partecipazione di nr. 81 operatori, suddivisi tra assistenti sociali, psicologi, insegnanti ed assistenti alla comunicazione. Al termine delle attività didattiche è stato misurato, attraverso l'apposito strumento di valutazione, predisposto in collaborazione con i docenti, il livello di apprendimento dei partecipanti raggiungendo l'84,3% di risposte esatte a fronte di una previsione di 80% (Indicatore n. 2).

Ai partecipanti all'attività formativa che ne avevano diritto sono stati inoltre rilasciati i crediti per la formazione continua in medicina (ECM). Il Servizio infatti ha ottenuto dall'anno 2010 l'accreditamento presso L'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali come ente formativo.

E' stata predisposta e stipulata in data 23/3/2015 una convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali per l'accesso ai crediti formativi deontologici (Indicatore n. 1). Nella convenzione è stata, inoltre, programmata la realizzazione di attività formative congiunte. E' stato così possibile realizzare, senza oneri economici per l'Ente, un corso di aggiornamento sul tema "Orientamenti professionali per la trasparenza e l'integrità negli ambiti del Servizio Sociale" rivolto agli assistenti sociali impegnati nei servizi del Comune di Roma Capitale, individuati come i maggiori portatori di interesse alle specifiche tematiche che l'aggiornamento professionale intendeva fornire. Sono state definite le modalità gestionali, i contenuti didattici ed individuati i docenti. Si sono tenuti incontri di condivisione e verifica con la responsabile della Formazione per l'Ordine degli Assistenti Sociali. Il corso è stato realizzato dal 17/11 al 15/12 presso i locali del Centro studi e ha visto la partecipazione di n. 60 operatori 55 dei quali hanno ottenuto i crediti formativi. Alla luce delle verifiche del modulo realizzato è stata avviata l'attività di programmazione dell'ulteriore modulo formativo che sarà rivolto agli operatori che operano nei servizi del territorio metropolitano, Roma esclusa.

E' stata, inoltre, avviata una attività di collaborazione con il SOSTOS per la realizzazione di corsi valevoli per l'acquisizione dei crediti deontologici, nell'ambito della quale è stato organizzato un evento di aggiornamento professionale sul tema: "Crisi economica e servizio sociale". Durante la giornata formativa, svoltasi il 9 ottobre, è stato presentato, alla presenza degli autori, il libro: "Questa economia uccide". L'evento è stato ospitato nel "Centro Studi e documentazione sui Servizi Sociali" ed ha visto la presenza di circa 80 operatori. Gli assistenti sociali partecipanti hanno ottenuto i crediti formativi.

Complessivamente il Servizio è riuscito a mantenere un buon livello di efficacia nello svolgimento della funzione assegnata pur in presenza di un'estrema carenza di risorse economiche

L'obiettivo è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Perfezionamento di un accordo con l'Ordine degli AA.SS. per il rilascio di crediti formativi deontologici	n. accordi sottoscritti	=1 (crescente)	1
2	Misurazione del livello di apprendimento in relazione agli argomenti trattati all'interno del corso di aggiornamento "La presa in carico della persona disabile nelle diverse fasi del ciclo di vita"	n. risposte corrette/ n. tot. risposte*100	>=80% (crescente)	84,3
3	Predisposizione di un nuovo Piano dell'offerta di aggiornamento sulla base dei nuovi bisogni rilevati	Si/No	Si	Si

L'obiettivo è stato raggiunto

ANALISI COMPLESSIVA DATI FINANZIARI

Parte Entrata – Per le attività del Servizio non vi sono state entrate.

Parte Spesa - Per lo svolgimento dei programmi assegnati ed il raggiungimento degli obiettivi sono stati assegnati al Servizio complessivi € 9.000,00.

Si è ritenuto di utilizzare tale esiguo stanziamento, in primo luogo, per lo svolgimento della funzione connessa all'aggiornamento professionale degli operatori socio-sanitari, impegnando la somma di € 5.775,97 sul capitolo SERPAR - Intervento 1080203. Per la realizzazione del modulo formativo, il Servizio si è avvalso del supporto della Società in-house "Capitale Lavoro", a cui sono state affidate le attività di reperimento, contrattualizzazione e pagamento dei docenti e di fornitura del materiale di cancelleria e tipografico, per l'importo complessivo indicato.

La quota parte restante, pari a € 3.229,76, è stata imputata sul capitolo COMFOR - Intervento 1080203, come di seguito indicato:

- € 2.582,28 per il mantenimento dell'accREDITamento ECM, quale contributo annuale dovuto in qualità di Provider per la formazione;
- € 647,48 quale contributo per il rilascio dei crediti ECM per il modulo formativo realizzato.

Per lo svolgimento dell'attività prevista dall'obiettivo n. 15124 (Affidamento delle attività di scansione) ci si è avvalsi dell'importo di € 9.144,14, già impegnato sul bilancio pluriennale - annualità 2015, capitolo SERARC - Intervento 1080303 - CDC UC0502 CDR DP0901. Complessivamente sul capitolo sono stati impegnati € 30.480,47, di cui € 21.336,33 sull'annualità 2014 e € 9.144,14 sull'annualità 2015.

SERVIZIO 2 “Immigrazione – Interventi in campo sociale” (Dirigente Dott. Stefano Orlandi – ad interim)

Il Servizio 2 ha avuto tra i suoi compiti il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Obiettivo di valorizzazione 15103: *“Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse disponibili al fine di realizzare azioni in favore di persone con disabilità, garantendo il diritto allo studio, alla socialità, all'autonomia, alla mobilità, alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo”.* (PESO: 50/100)

L'assistenza scolastica agli alunni disabili si realizza attraverso due tipologie di interventi: assistenza agli alunni con disabilità sensoriale e l'assistenza specialistica. L'assistenza scolastica rivolta ad alunni con disabilità sensoriale (ciechi e sordi) si realizza attraverso interventi in favore degli alunni minorati dell'udito e della vista. Gli interventi, di prassi, sono realizzati da Enti gestori, nelle scuole di ogni ordine e grado, a seguito di procedura ad evidenza pubblica. In particolare gli alunni con disabilità sensoriale visiva, frequentanti gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, presenti sul territorio della provincia di Roma, possono usufruire del servizio di traduzione dei testi in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio testi scolastici. Inoltre per gli alunni con disabilità sensoriale, residenti nella provincia di Roma, che vogliano conseguire un corso professionale post-diploma o completare il percorso educativo e formativo, è previsto un progetto educativo in strutture pubbliche convittuali o semiconvittuali, previa richiesta o segnalazione da parte della famiglia e dei Servizi Sociali, in seguito ad una valutazione condivisa.

L'assistenza specialistica si realizza in favore di alunni con disabilità, negli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore, a seguito di presentazione di un progetto globale di integrazione da parte dell'Istituto Scolastico a cui vengono trasferiti le risorse economiche necessarie. E' funzionale al processo d'apprendimento, al percorso scolastico, all'integrazione e alla socializzazione dell'alunno disabile; inoltre è utile per tutto il contesto scolastico e per il gruppo classe. L'obiettivo è potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. L'Assistenza agli alunni con disabilità si attua attraverso l'intervento di operatori qualificati o Enti gestori scelti dall'Istituto. L'ente locale coordina il servizio di area vasta e realizza un monitoraggio nelle scuole.

Lo scopo dell'obiettivo è stato quello di realizzare azioni che, pur in presenza di risorse economiche scarse, garantissero il diritto allo studio, l'accesso alla didattica, l'integrazione e l'inserimento di un ampio numero di alunni con disabilità, favorendone il miglioramento nella qualità di vita.

Nello specifico l'ufficio, ottimizzando e razionalizzando le risorse disponibili, è riuscito a garantire, per l'anno scolastico 2015-2016, l'accesso ai servizi a 3581 alunni rispetto ai 3520 dell'anno scolastico precedente (2014-2015).

L'obiettivo di valorizzazione n.15103 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Analisi delle richieste per il servizio di assistenza alla comunicazione per disabili sensoriali, valutazione, attribuzione ore di intervento per ciascun alunno e conseguente attivazione del servizio con invio presso gli Istituti scolastici degli assistenti alla comunicazione	Numero richieste pervenute	>=950 (crescente)	102,74%
2	Analisi e valutazione dei progetti di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica presentati dagli istituti scolastici, attribuzione risorse economiche con relativo trasferimento fondi agli Istituti scolastici per l'attivazione degli interventi.	Numero progetti presentati	>=160 (crescente)	106,88 %
3	Analisi e valutazione delle richieste di inserimento in convitto o semi-convitto e delle richieste di traduzione dei testi in Braille o ingranditi per gli studenti ciechi o ipovedenti che frequentano gli Istituti Superiori, e successivo trasferimento fondi agli Istituti scolastici per l'attivazione degli interventi.	Numero richieste pervenute	>=20 (crescente)	175%
4	Monitoraggio in itinere e verifica delle richieste di risorse aggiuntive per la realizzazione di entrambe le linee di intervento.	Numero richieste di integrazione presentate	>=25 (crescente)	168%
5	Rilevazione di un incremento del numero di alunni disabili nell'a.s 2015/2016 che hanno avuto accesso ai servizi rispetto all' a.s. 2014/2015, in presenza di una riduzione delle risorse.	Numero alunni assistiti a.s 2015/2016	>3520 (crescente)	101,70%

L'obiettivo di valorizzazione è stato raggiunto.

Obiettivo gestionale n. 15101: *“Azioni di sostegno alla tutela delle relazioni familiari; interventi diretti alla famiglia e ai minori in condizioni di disagio ed esposti al rischio di emarginazione”.* (PESO: 25/100)

L'obiettivo intende mantenere la continuità degli interventi, ormai consolidati da anni, nel settore dell'abuso e maltrattamento all'infanzia e all'adolescenza, attraverso il "Centro provinciale Giorgio Fregosi per i bambini e adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" rivolto a cittadini, adulti e minori, e agli operatori dei servizi pubblici e privati. Il Centro interviene in aiuto di minori vittime di abuso e maltrattamento e nel supporto alle famiglie. Nel corso dell'anno

2015 si è rilevato trimestralmente il flusso di utenza, facendo riferimento ai casi di minori presi in carico con interventi di valutazione, trattamento psicologico, incontri protetti, informazioni e consulenze. Nell'anno 2015 il flusso di utenza è stato pari a n.326 mentre il numero rilevato nel 2014 era pari a 255; si è individuato pertanto un incremento del 27,84%; ci si aspettava un incremento pari o superiore al 10%.

Nell'ambito degli interventi in favore dei minori sono proseguite le attività del "Centro provinciale di Informazione ed Orientamento all'Accoglienza dei minori e nuclei madre/bambino nelle strutture di Roma e provincia" dall'1/01/2015 fino al 22/05/2015, data di scadenza del bando di gara relativo all'anno 2014; il Centro offre alle istituzioni e agli operatori dei servizi socio-sanitari tutte le informazioni utili sulla disponibilità di posti e sulla tipologia delle strutture di accoglienza per minori e nuclei madre/figlio. Le attività sono riprese in data 12/10/2015, a seguito di D.D. R.U. n. 4233 del 23/09/2015 di affidamento anticipato del servizio.

In riferimento alle azioni di supporto alla genitorialità in condizioni di conflittualità, si è proseguito con il "Centro provinciale per la Tutela delle Relazioni Familiari" dall'1/01/2015 all'11/03/2015, sospendendo le attività a seguito della scadenza del bando riferito all'anno 2014. Le attività sono riprese in data 15/10/2015, a seguito di affidamento anticipato con D.D. R.U. n. 4563 del 14/10/2015. Il Centro si rivolge a famiglie in difficoltà rispetto al rapporto fra genitori e figli o in situazioni di conflitto, di separazione o divorzio, avvalendosi di un'equipe multidisciplinare composta da assistenti sociali, avvocati, mediatori culturali, mediatori familiari e psicologi psicoterapeuti.

Le attività di entrambi i Centri sono state oggetto di costante monitoraggio da parte dei tecnici dell'Ufficio Famiglia e Minori, attraverso incontri presso le sedi; complessivamente nel corso del 2015 sono stati svolti n. 6 incontri di monitoraggio. L'obiettivo aveva previsto la programmazione e l'attuazione di un numero non inferiore a 5 incontri.

Si è continuato a sostenere il Piano sull'Affidamento Familiare attraverso interventi finalizzati a favorire le attività dei Poli Affidamento interdistrettuali, presenti in sei Comuni del territorio provinciale. I Poli Affidamento svolgono funzioni di promozione e sensibilizzazione all'affidamento familiare dei minori, di accoglienza delle persone disponibili all'affido e di predisposizione di percorsi informativi e formativi, di consulenza ed orientamento nei riguardi dei Servizi territoriali.

L'obiettivo di gestionale n.15101 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Monitoraggio del flusso di utenza del Centro Provinciale Giorgio Fregosi, con una previsione di incremento pari al 10%.	$[(n^{\circ} \text{ ut. } 2015 - n^{\circ} \text{ ut. } 2014) / n^{\circ} \text{ utenti } 2014] * 100$	>=10% (crescente)	278%
2	Realizzazione di incontri periodici di monitoraggio, per un totale di 5 nel corso	Si/No	SI	100 %

	dell'anno, sulle attività poste in essere dall'ente gestore del Centro Provinciale per l'Informazione e l'Orientamento all'Accoglienza dei Minori e dei Nuclei Madre/Bambino nel territorio di Roma e provincia e del Centro per la Tutela delle Relazioni Familiari			
--	--	--	--	--

L'obiettivo gestionale è stato raggiunto.

Obiettivo gestionale n. 15104: *“Realizzazione di interventi volti all'integrazione della popolazione immigrata e, in particolare, di fasce fragili della stessa popolazione, quali: minori, persone vittime di tratta e grave sfruttamento, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria”.* (PESO: 25/100)

L'obiettivo ha previsto la realizzazione di interventi in favore di cittadini stranieri immigrati fragili/vulnerabili che vivono sul territorio metropolitano di Roma Capitale, attraverso varie fonti di finanziamento, nell'ambito di un processo di *governance* volto ad agire sugli ostacoli limitanti i percorsi d'integrazione degli stessi cittadini stranieri. Per il raggiungimento dell'obiettivo, in particolare, il Servizio 2 Ufficio Immigrazione, ha garantito percorsi di assistenza e reinserimento sociale a vittime, anche minori, di tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo e/o costrette/i all'accattonaggio e all'illegalità. A tal fine, ha dato prosecuzione ai progetti: "Fuori Giogo2" e "Si tratta di me2", ammessi a finanziamento per l'anno 2013 dal Dipartimento per le Pari Opportunità (D.P.O) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito della partecipazione della Città Metropolitana di Roma Capitale, già Provincia di Roma, al "*Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, in attuazione del programma di emersione e prima assistenza, ai sensi dell'art. 13 della legge 228/2003 e di quello di assistenza e integrazione sociale, ai sensi dell'art.18 del D.lgs. 286/98*", emanato dallo stesso D.P.O e prorogati, per gli anni 2014 e 2015. Il Servizio 2, con la prosecuzione dei suddetti progetti, ha offerto alle vittime beneficiarie percorsi di assistenza e reinserimento sociale attraverso servizi e interventi dedicati, quali: accoglienza residenziale semi-autonomia, mediazione territoriale, consulenza e assistenza legale, orientamento ai servizi, alfabetizzazione, formazione e inserimento lavorativo protetto e diretto. Lo stesso Servizio 2 ha operato, inoltre, in favore di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria, nell'ambito della rete SPRAR.

La Città Metropolitana di Roma Capitale, già Provincia di Roma, infatti, è Ente Responsabile di progetti territoriali volti all'accoglienza integrata di nuclei familiari, di singoli uomini anche con disagio/disturbo mentale richiedenti o titolari di protezione internazionale e umanitaria, ammessi a contributo da parte del Ministero dell'Interno, a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo - Triennio 2014/2016.

Il Servizio 2, pertanto, ha garantito ai beneficiari dei suddetti progetti di accoglienza residenziale, oltre ai servizi necessari ad assicurarne la tutela, il supporto sociale, legale e sanitario, nonché l'integrazione sul territorio, nell'ambito dei posti ordinari, aggiuntivi e ulteriori aggiuntivi in accoglienza integrata assegnati all'Ente dal Ministero dell'Interno. Scopo dell'obiettivo è stato quello di promuovere l'integrazione sociale della popolazione immigrata presente sul territorio metropolitano e, in particolare, di garantire l'inserimento/reinserimento sociale a fasce fragili/vulnerabili della stessa popolazione.

L'obiettivo di gestionale n.15104 è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Percentuale di posti in accoglienza residenziale attivati rispetto ai n.222 di posti assegnati dal Ministero dell'Interno	n. Percorsi attivati/ n. percorsi previsti x 100	=80% (crescente)	125%
2	Percentuale di percorsi di assistenza e reinserimento sociale attivati in favore di vittime di tratta nel primo semestre 2015, rispetto a n. 20 percorsi realizzati, sulla base delle risorse assegnate dal DPO.	n. Percorsi attivati/ n. percorsi previsti x 100	=80% (crescente)	125 %

L'obiettivo gestionale è stato raggiunto.

Obiettivo gestionale n. 15105: *“Approfondimento dei dati relativi alla ricerca sul grado di soddisfazione del servizio di Assistenza Specialistica della Provincia di Roma erogato presso gli Istituti di Istruzione e formazione del secondo ciclo a.s. 2014/2015, finalizzato ad evidenziare i punti di forza e le criticità del servizio”*. (PESO: 0/100)

La *cluster analysis* sui dati relativi alla ricerca sul grado di soddisfazione del servizio di assistenza specialistica realizzata nell'anno 2014 nasce dall'esigenza di analizzare in modo più approfondito la domanda dei contesti scolastici, relativamente al servizio per l'integrazione degli alunni disabili. Il fine dell'approfondimento è quello di perfezionare gli attuali strumenti organizzativi che l'Ente utilizza nell'interfaccia con gli Istituti di istruzione e formazione (Linee di Indirizzo annuali del servizio, modello di progetto per richiesta di finanziamento, sistema di monitoraggio tecnico e verifica degli investimenti economici) per migliorare la qualità del Servizio.

L'approfondimento della ricerca ha consentito di migliorare gli strumenti organizzativi che l'Ente Locale impiega nel relazionarsi con l'utenza. In particolare la redazione delle Linee di indirizzo per l'anno scolastico 2015-2016, è stata più orientata alla promozione di modelli inclusivi della disabilità, passando così da un'ottica assistenzialistica di tipo individuale ad una di competenza, ovvero la capacità di intervenire sui problemi che la disabilità comporta nei contesti di vita, in particolare entro i processi scolastici. E' stata realizzata una prima restituzione dei dati ad alcuni *stakeholders*.

L'obiettivo di gestionale n.15105 è stato certificato dal seguente indicatore:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
1	Approfondimento dei risultati della ricerca condotta nell'anno scolastico 2014-2015, attraverso cluster analysis su un elevato numero di questionari.	Si/No	SI	100%

L'obiettivo gestionale è stato raggiunto.

ANALISI COMPLESSIVA DATI FINANZIARI

Nell'anno 2015 si sono evidenziati alcuni scostamenti tra le risorse assegnate al Servizio ed i fabbisogni conseguenti alle attività ordinarie e straordinarie, che sono stati fronteggiati in sede di assestamento di Bilancio, ed a seguito di alcune richieste di svincolo fondi alla Direzione Dipartimentale e di variazioni POG.

Per quanto riguarda le risorse in **parte spesa**, il Servizio 2 ha provveduto, nel corso dell'esercizio finanziario 2015, ad effettuare alcuni aggiustamenti nell'allocazione dei fondi del Piano Esecutivo di Gestione rispetto a quanto indicato in sede di previsione, per far fronte all'emergenza volta a garantire alcuni servizi istituzionali. In particolare, si segnalano, come più rilevanti, i seguenti spostamenti di fondi:

- Con Decreto del Vice Sindaco n. 33 del 27/07/2015 è stata disposta la copertura finanziaria, per un importo pari ad € 1.000.000,00, del "Servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale e servizio di trasporto scolastico per studenti con disabilità frequentanti gli Istituti scolastici e formativi del secondo ciclo – anno scolastico 2015/2016.", per il periodo settembre/dicembre 2015;
- con richiesta di svincolo fondi n. 99 dell'11/03/2015 e successiva Disposizione Dirigenziale n. 80 del 16/03/2015 è stato autorizzato lo svincolo fondi alla Direzione Dipartimentale di € 16.960,00 dal capitolo MINORI 0000 Cdr/Cdc DP0902, per la cura e la gestione dell'Osservatorio permanente dell'Istituzione SOLIDEA;
- con richiesta di Variazione POG N. 5 del 9/02/2015 si è proceduto ad uno spostamento fondi pari ad € 54.000,00 dal capitolo TRASCU 0000 al capitolo TRACOM per i CFP Roma Capitale;
- con richiesta di Variazione POG N.84 dell'11/11/2015 si è proceduto ad uno spostamento fondi pari ad € 60.000,00 dal capitolo GECEPR al capitolo IMMIGR per cofinanziamento bando DPO;
- con richiesta di Variazione POG N. 97 del 23/11/2015 si è proceduto ad uno spostamento fondi pari ad € 20.000,00 dal capitolo TRASCU al capitolo TRACOM, per la successiva richiesta di svincolo fondi alla Direzione per il trasporto scolastico alunni disabili nei Comuni del territorio provinciale;

Per quanto riguarda i seguenti capitoli risultano scostamenti tra previsioni definitive e dati gestionali, infatti lo stanziamento assestato non risulta interamente impegnato:

- Cap. IMMIGR Art. 0000 la somma di € 120.000,00 è stata parzialmente impegnata per la realizzazione delle proroghe fino al 31/12/2015 dei progetti Fuori Giogo/2 e si Tratta di me/2 (Residuo €. 22.380,90);

- Cap. IMMIGR Art. 2101 la somma di € 2.258.174,74, assegnata alla Città Metropolitana di Roma Capitale dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, nell'ambito della ripartizione del Fondo nazione per le politiche e servizi dell'asilo è stata interamente impegnata a favore del gestore delle attività SPRAR;
- Cap. SEDISO Art.2101 la somma di € 297.591,94, assegnata alla Città Metropolitana di Roma Capitale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità per le proroghe, fino al 31/12/2015, dei progetti “Fuori Giogo/2” e “si Tratta di me/2”, è stata interamente impegnata a favore degli Enti partners dei progetti.

Per quanto riguarda infine le somme accertate sui Capitoli TRASCU Art. 2203, CDR DP0902/CDC DP100U2 e TRASCU Art. 2201, CDR DP0902/CDC DP0300UD, pari ad € 3.093.221,63, sono state interamente impegnate in favore dei 133 Istituti scolastici al fine di garantire gli interventi per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità non sensoriale nelle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo di istruzione presenti nel territorio della provincia di Roma a. s. 2015/2016 – periodo settembre/dicembre.

Per la parte entrate:

- € 1.172.284,13 con Determinazione Dirigenziale RU n. 4708 del 22/10/2015 sono stati accertati i fondi iscritti in Bilancio in parte entrate sul Capitolo CONDIS Art. 00 e in parte spesa sul Capitolo TRASCU Art. 2203 CDR DP0902 CDC DP100U2, e € 1.920.937,50 sul Capitolo CONDIS Art. 01 e in parte spesa sul Capitolo TRASCU Art. 2201 CDR DP0902 CDC DP0300UD, relativi a trasferimenti da parte della Regione Lazio alle Amministrazioni provinciali al fine di garantire gli interventi di assistenza specialistica in favore di alunni con disabilità non sensoriale presenti negli Istituti superiori del territorio della provincia di Roma per l'anno 2015.
- € 748.974,74 Fondi assegnati alla Città Metropolitana di Roma Capitale dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, nell'ambito della ripartizione del Fondo nazione per le politiche e servizi dell'asilo per l'anno 2015 (€529.974,74 per la categoria ordinari accertati per €. 317.984,84 sul Cap. CONASI Art.00 CDR/CDC 0902- Acc. 3217 e per €. 211.989,90 sul Cap. CONASI Art.00 CDR/CDC 0902- Acc. 4354; € 219.000,00, per la categoria disagio mentale accertati per €. 131.400,00 sul Cap. CONASI Art.00 CDR/CDC 0902 - Acc. 3218 e per €. 87.600,00 sul Cap. CONASI Art.00 CDR/CDC 0902 - Acc. 4355) Le entrate accertate presentano uno scostamento rispetto alle entrate assestate per l'assegnazione di € 1.509.200,00 per il finanziamento di ulteriori posti aggiuntivi SPRAR annualità 2015 accertati sul Cap. CONASI Art. 00 CDR/CDC 0902 (Acc n.3954/1);
- € 297.591,94 assegnati alla Città Metropolitana di Roma Capitale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità (€83.776,81 per la proroga del progetto Fuori Giogo/2 fino al 21/06/2015 accertati sul Cap. CONASS Art.00 CDR/CDC 0902 -Acc n. 4352, €. 65.019,16 assegnati per la proroga del progetto Si Tratta di me/2 fino al 21/06/2015 e accertati sul Cap. CONASS Art.00 CDR/CDC 0902 - Acc n. 4353, €. 83.776,81 per la proroga del progetto Fuori Giogo/2 fino al 31/12/2015 accertati sul Cap. CONASS Art.00 CDR/CDC 0902 - Acc n.4466 ed €. 65.019,16 assegnati per la proroga del progetto Si Tratta di me/2 fino al 31/12/2015 e accertati sul Cap. CONASS Art.00 CDR/CDC 0902 - Acc n. 4465) inseriti nel Bilancio di Previsione approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n.23 del 30/09/2015.

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	DP0900	Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	133.200,00	0,00	0,00	133.200,00	133.200,00	0,00
E	DP0900	Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione	2	Trasferimenti correnti	0105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	2.477,63	2.477,63	0,00	0,00	2.477,63
E	DP0902	Immigrazione - Interventi in campo sociale	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.648.988,31	5.648.988,31	5.351.106,01	0,00	0,00	0,00
							5.782.188,31	5.651.465,94	5.353.583,64	133.200,00	133.200,00	2.477,63

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP0900	Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	1.705.450,00	1.442.971,23	471.649,05	262.478,77	262.478,77
S	DP0900	Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	1.387.704,74	497.681,86	0,00	890.022,88	890.022,88
S	DP0900	Sviluppo Sociale e Politiche per l'integrazione	7	Spese per conto terzi e partite di giro	02	Uscite per conto terzi	150.000,00	130.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
S	DP0901	Pianificazione territoriale, formazione e sistema informativo degli interventi in campo sociale	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	9.000,00	8.958,38	0,00	41,62	41,62
S	DP0902	Immigrazione - Interventi in campo sociale	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	8.802.447,25	8.753.834,59	3.997.978,50	48.612,66	48.612,66
S	DP0902	Immigrazione - Interventi in campo sociale	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	12.751.677,57	12.248.253,82	8.572.513,52	503.423,75	503.423,75

S	DP0902	Immigrazione - Interventi in campo sociale	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	31.278,92	31.278,92	0,00	0,00	0,00
							24.837.558,48	23.112.978,80	13.042.141,07	1.724.579,68	1.724.579,68

Numero Programma DUP: DP1000

Dipartimento: X “Servizi per la scuola”

Responsabile: Dott. Antonio CAPITANI

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Il Dipartimento X, articolato in due Uffici di Direzione e 3 Servizi tecnici, cura la progettazione in tutte le sue fasi e la direzione lavori di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ristrutturazione ed ampliamento di edifici scolastici, oltre alla costruzione di nuovi. Gestisce tutti gli impianti tecnologici, impianti antintrusione, elevatori, di depurazione; provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde. Predispose il programma delle OO.PP. di edilizia annuale e triennale ed è responsabile della realizzazione di ogni opera di competenza che cura fino alla consegna alle autorità scolastiche. Gestisce, inoltre, le utenze idriche ed elettriche degli Istituti scolastici di competenza, effettuando controlli e rendicontazione, nonché il Servizio integrato di Global Service. Ha competenza in materia di valorizzazione dell'autonomia scolastica e di qualificazione dell'offerta formativa, sostenendo e promuovendo progetti orientati allo sviluppo dei diritti della cittadinanza, dell'interculturalità, della tutela dell'ambiente, della prevenzione e tutela della salute e dell'educazione stradale. Raccoglie i dati inerenti alla tipologia ed alla dislocazione delle varie sedi scolastiche al fine di rispondere alle richieste di informazioni proposte dalle comunità scolastiche e dalle famiglie. Svolge azione di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, nonché attività relative alla pianificazione e alla gestione degli spazi, gestendo le emergenze dovute alla carenze di locali con l'assegnazione agli Istituti degli spazi necessari o provvedendo alla dismissione di sedi inidonee o in fitto passivo. Provvede alla revisione annuale del Piano di dimensionamento approvato dalla Conferenza provinciale in funzione dello sviluppo e della razionalizzazione della rete territoriale degli istituti scolastici. Si occupa, infine, del diritto allo studio ed educazione permanente (L. 29/1992), della ripartizione dei fondi ordinari ai Comuni e dell'assegnazione dei fondi integrativi con successivo controllo della rendicontazione della spesa. Provvede ad assegnare le risorse finanziarie agli Istituti scolastici, i fondi di urgente funzionamento e minuto mantenimento, controllandone la rendicontazione. Provvede alla fornitura e somministrazione di arredi scolastici nonché al trasloco e facchinaggio di arredi e suppellettili. Svolge funzioni di coordinamento dei Comitati Locali per l'educazione degli adulti della Provincia di Roma.

L'attività svolta è stata indubbiamente condizionata dall'andamento economico-finanziario generale che ha visto un forte ridimensionamento delle spesa pubblica, con la conseguente riduzione di investimenti.

Per quanto riguarda l'annualità 2015 l'obiettivo di valorizzazione scelto si è focalizzato sui tempi dei procedimenti. A tale scopo, sono stati coinvolti tutti gli Uffici e i Servizi tecnici che attraverso le loro attività partecipano alle varie fasi del procedimento tecnico-amministrativo propedeutico alla progettazione, approvazione ed esecuzione delle opere di edilizia scolastica.

Per ottimizzare tali procedure, tutti gli uffici interessati, hanno predisposto una tempistica concordata che ha consentito di poter approvare i provvedimenti relativi ai **51** progetti previsti nel piano delle opere. Pertanto, la programmazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle progettazioni esecutive con contestuale impegno di spesa è stata impostata nel predetto documento economico gestionale distinguendo i progetti immediatamente cantierabili (di minor importo e tecnicamente realizzabili in breve tempo) dagli altri, caratterizzati quasi sempre da un maggior grado di complessità realizzativa e da importi più consistenti.

Conseguentemente, per perseguire l'obiettivo generale di rispondere in tempi brevi alle esigenze manutentive riguardanti gli immobili scolastici di competenza, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la sicurezza e la fruibilità degli spazi, sono stati individuati obiettivi, sia di valorizzazione (1 per ciascun Servizio e UD1 misurato da 4 indicatori) che gestionali, comuni ai tre Servizi tecnici e all'Ufficio di Direzione che hanno operato in sinergia, ciascuno per la parte di competenza, per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

UD1 “Ufficio di Direzione - Programmazione e gestione delle opere edilizie ed utenze

Obiettivo di valorizzazione: - *Codice 15030 “Velocizzazione delle procedure amministrative, finalizzate alla progettazione, aggiudicazione ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze del patrimonio scolastico di competenza della Provincia di Roma con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti”.*

L'obiettivo di valorizzazione è stato perseguito dando risposte rapide e concrete alle esigenze rappresentate dagli Istituti scolastici, ponendo particolare attenzione al rispetto delle tempistiche, velocizzando il più possibile le fasi tecniche di progettazione, le fasi amministrative di approvazione dei progetti esecutivi nonché le fasi riguardanti le procedure di gara, gli accertamenti obbligatori prescritti dalle normative e la fase di affidamento. Nelle varie fasi è stata utilizzata la cartella condivisa su server, la cui realizzazione è stata oggetto dell'obiettivo n. 14030 del PEG 2014, costituita proprio al fine di ottenere una gestione condivisa delle informazioni, una maggiore uniformità procedimentale ed una conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo nonché la dematerializzazione dei documenti cartacei.

Sono stati approvati, nell'anno 2015, **38** progetti riguardanti gli edifici scolastici compresi nelle tre aree geografiche di competenza di ciascun Servizio tecnico, **3** progetti finanziati con fondi regionali e **10** progetti finanziati con oneri a carico del Ministero delle infrastrutture, sono stati, inoltre, predisposti tutti gli atti per lo svolgimento delle relative gare di appalto e per il conseguente affidamento. Tutta l'attività e lo scambio documentale è stato svolto per via telematica utilizzando la cartella condivisa su server. Come previsto nel Piano delle Opere, si è provveduto all'inserimento sul SID di 51 progetti esecutivi ed al relativo impegno di spesa. Nonché al successivo invio della necessaria documentazione all'ufficio gare e contratti.

Obiettivi gestionali:

-Codice 15160 *“Proseguimento dell’attività di raccolta e organizzazione dei dati per la costituzione dell’Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale, in collaborazione con Capitale Lavoro”*. Saranno inseriti i dati relativi a 115 edifici scolastici che vanno ad aggiungersi ai 100 già inseriti nell’anagrafica lo scorso anno per un totale complessivo di 215 edifici schedulati. La possibilità di completare l’anagrafica con i dati relativi ai rimanenti edifici è condizionata alla possibilità di reperire i fondi necessari per proseguire la collaborazione con Capitale Lavoro”.

E’ stata implementata l’anagrafe degli edifici scolastici raccogliendo tutte le informazioni e i dati disponibili per ciascun edificio, organizzando in modo sistematico le notizie relative alla provenienza di ciascun fabbricato, agli interventi che si sono susseguiti e allo stato d’uso. I documenti sono stati organizzati e catalogati in base alla tipologia delle informazioni contenute (testi, disegni, immagini); in questa fase si è posta particolare attenzione alla tematica della prevenzione incendi e della sicurezza strutturale. L’attività di controllo e consegna nonché l’inserimento dei dati di competenza è stata affiancata, da Capitale Lavoro SpA, per un confronto sulle criticità (contatori illeggibili o inaccessibili ecc.) e la definizione delle procedure per il loro superamento (richiesta di intervento da parte dei tecnici interni e/o dei gestori). Sono stati eseguiti il controllo e la verifica dei dati registrati nel periodo d’interesse.

-Codice 15163 *“Gestione informatizzata, attraverso l’utilizzo della cartella condivisa su server realizzata in attuazione dell’obiettivo n. 14030/ PEG 2014, delle procedure relative a SAL, fatturazione e mandati di pagamento nonché di tutti gli atti relativi a progetti, inseriti nella detta cartella dagli uffici tecnici, e acquisiti dal servizio amministrativo, previa effettuazione dei controlli sulla completezza della documentazione, per la predisposizione dei provvedimenti di competenza”*.

A partire da Maggio 2015 è operativa la cartella condivisa nella quale confluiscono, in formato PDF, tutti gli Stati Avanzamento Lavori ed i Certificati di Regolare Esecuzione predisposti dai competenti Uffici Tecnici Servizi 1°, 2° e 3° del Dipartimento X, relativi ad interventi di Edilizia scolastica. Detti documenti vengono acquisiti dalla cartella dal competente Ufficio Amministrativo del Dipartimento X (Ufficio di Direzione) per essere lavorati ed inseriti, per il pagamento, sulla piattaforma informatica (SIL). Dalla suddetta data risultano lavorati ed inseriti sul gestionale SIL n. **325** richieste di pagamento per le quali sono stati completati i procedimenti amministrativi propedeutici alla liquidazione. Tale procedura ha consentito da un punto di vista operativo una riduzione sostanziale nei tempi di lavorazione dei SAL. Infatti, precedentemente, gli stessi, venivano trasmessi per posta, acquisiti in entrata con protocollo e successivamente lavorati tramite il supporto cartaceo. L’attuale iter prevede, invece, la completa smaterializzazione dei documenti, con il conseguente, notevole, risparmio nell’utilizzo della carta, e consente una immediata possibilità di inserimento dei dati. Come suddetto, risultano lavorati con questo criterio n. 325 liquidazioni SIL. Si allega a tale proposito la prima e l’ultima pagina del gestionale nonché copia di una pagina della cartella. Si ritiene, comunque, utile rilevare che su un totale complessivo di circa 11000 richieste di pagamento inserite sul SIL, riferite all’intero Ente, 912 sono state predisposte dall’ufficio di Direzione del Dipartimento X.

-Codice 15164 *"Monitoraggio e controllo del Servizio Integrato Energia e dei Servizi di Manutenzione degli impianti tecnologici degli edifici scolastici di competenza. Controllo della spesa sostenuta per le utenze idriche ed elettriche degli Istituti scolastici di competenza con individuazione di eventuali criticità evidenziate da consumi anomali"*.

Con DD 2194/2015 è stato costituito il nuovo "Nucleo dipartimentale di verifica, monitoraggio e controllo della spesa relativa al contratto di appalto per il Servizio integrato energia e servizi di manutenzione degli impianti tecnologici". Nel mese di novembre con DD 5649/2015 si è provveduto alla sostituzione di due componenti del Nucleo, causa prossimo pensionamento, Arch. Rosella Russo e Geom. Luciano Bertuletti, rispettivamente con Geom. Paolo Cecconi e Geom. Roberto Peperoni, subentranti nel ruolo di Direttori dell'esecuzione del contratto per i Lotti 2 e 3 a far data dal 1° gennaio 2016. Il Nucleo si è riunito con cadenza mensile (salvo per il mese di agosto), per esaminare qualsiasi problematica o criticità relativa all'appalto.

Per il raggiungimento dell'obiettivo il Nucleo ha collaborato con la Società in house Capitale Lavoro, alla quale, con DD 457/2015, è stata affidata, per il triennio 2015/2017, l'esecuzione dei servizi specialistici, sotto riportati, riguardanti la gestione unitaria per gli edifici scolastici ed altri immobili della Città Metropolitana di Roma Capitale:

1. delle attività di controllo e monitoraggio del servizio integrato energia e dei servizi di manutenzione degli impianti tecnologici;
2. del coordinamento delle attività per la sicurezza;
3. delle attività relative ai servizi di vigilanza e sorveglianza (solo Istituti Scolastici).

A seguito delle iniziali operazioni di monitoraggio sono state riscontrate delle incongruenze tra le volumetrie poste a base di gara e le volumetrie misurate dalle Ditte affidatarie dell'appalto, in particolare per quanto riguarda il Lotto 1. E', pertanto, iniziata una verifica circa la reale consistenza delle volumetrie del Lotto Nord. A seguito dell'esito di tale verifica sarà possibile quantificare con precisione gli importi dovuti alla Ditta aggiudicataria del Lotto 1.

Sono stati messi a disposizione di Capitale Lavoro i dati circa le certificazioni energetiche e le caratteristiche tecniche degli impianti per ogni singolo edificio scolastico, per il caricamento dati sull'anagrafe unica. E' stato fornito l'accesso ai sistemi informatici predisposti dalle Ditte dei tre Lotti per consentire il monitoraggio delle attività e individuare le criticità ove intervenire con più sollecitudine, in modo da ottimizzare, anno per anno, la spesa per interventi extracanone.

E' stata inoltre incaricata Capitale Lavoro di verificare lo stato degli impianti antintrusione in modo da poter attivare al più presto il servizio di vigilanza.

Con DD RU 6497/2015 è stata autorizzata la fornitura ed installazione con messa in funzione di combinatori telefonici presso gli Istituti Scolastici per il ripristino dei sistemi di allarme e collegamento alla centrale operativa dell'Istituto di vigilanza.

Sono stati messi a disposizione di Capitale Lavoro i primi elaborati progettuali dei lavori eseguiti nell'ambito dell'attività extra canone, al fine di una valutazione e verifica dei piani di sicurezza.

Come sopra evidenziato, la spesa è stata ottimizzata e l'obiettivo, per l'anno 2015 raggiunto; l'attività proseguirà per il biennio 2016/2017 sempre in collaborazione con la Società in house Capitale Lavoro.

-Codice 15167 *“Approvazione dei progetti di cui al Piano delle Opere - Annualità 2015 - Somme Urgenze - Lavori Urgenti - Lavori in economia - Pagamento SAL”*

Sono stati approvati nel corso del 2015 tutti gli interventi di urgenza e somma urgenza (artt. 175 e 176 del DPR 207/2010) pervenuti, dai competenti uffici tecnici, all'ufficio amministrativo per un numero complessivo di 10 interventi.

UD2 “Ufficio di Direzione Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente - Arredi Scolastici - Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica”.

Obiettivi gestionali:

-Codice 15170: *“Esercizio della Delega Regionale in materia di Diritto allo Studio ed Educazione Permanente (L.R. 29/92): Assegnazione fondi per interventi integrativi in materia di Educazione Permanente degli Adulti”.*

Con Decreto n.23 del 17/06/2015 del Vice Sindaco Metropolitano sono stati assegnati ai Comuni, i fondi straordinari (15%) collegati al Piano per il diritto allo studio, A.S. 2013/2014 come previsto dalla Legge Regionale 29/92. Gli atti gestionali di attuazione necessari a dare esecuzione al suddetto decreto, sono subordinati all'effettivo trasferimento degli specifici fondi da parte della Regione Lazio, la quale ha provveduto ad accreditare la somma presso gli uffici finanziari della Città Metropolitana di Roma Capitale nel mese di Dicembre 2015. Di fatto è in corso, da parte di questo ufficio, l'avvio del procedimento amministrativo per la liquidazione dei suddetti fondi ai Comuni interessati.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 07/10/2014 la Regione Lazio, ha previsto i fondi per finanziare il piano annuale degli interventi per il Diritto allo studio e l'educazione permanente A.S. 2014/2015 alle 5 ex Province, così come previsto dalla L.R. 29/92, a seguito di ciò l'Ufficio, ha richiesto il piano annuale suddetto ai 121 Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale. Successivamente, la Regione Lazio con D.D. n. G13718 del 10/11/2015, ha impegnato la somma spettante alla Città Metropolitana di Roma Capitale e pertanto l'Ufficio con determinazione dirigenziale ha provveduto all'accertamento in entrata della somma prevista ma non all'impegno, in quanto è in attesa del relativo accredito da parte della Regione stessa.

Contestualmente alla richiesta del piano a.s. 2014/2015, è stata richiesta a tutti i Comuni la delibera di rendiconto delle attività svolte per l'annualità 2013/2014.

Relativamente all'Avviso Pubblico – L.R. 29/92 Piano per il Diritto allo studio A.S. 2011/2012 (Progetti EDA), sono stati affidati n. 4 progetti, ad Istituzioni scolastiche di istruzione superiore, diretti ad assicurare alla popolazione adulta opportunità di apprendimento e miglioramento delle proprie competenze, con particolare attenzione agli interventi diretti alle categorie svantaggiate. L'Ufficio ha terminato il controllo dei rendiconti inviati dagli Istituti Scolastici assegnatari del contributo EDA annualità 2011/2012.

Per quanto riguarda l'Avviso Pubblico - L.R. 29/92 Piano per il Diritto allo studio A.S. 2011/2012 è stato concesso, a n. 6 Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale, il contributo per l'acquisto di scuolabus ecologici. L'Ufficio ha provveduto al monitoraggio ed alla liquidazione dei rendiconti presentanti (n. 2).

-Codice 15171: *“Razionalizzazione e contenimento della spesa garantendo la qualità del servizio di fornitura arredi per le Istituzioni Scolastiche ed erogazione fondi minuto mantenimento ed urgente funzionamento”.*

L'Ufficio per rispondere alle esigenze di acquisto di arredi scolastici, ha provveduto all'indizione e pubblicazione sul portale Consip di una RDO per la fornitura e posa in opera di arredi "ambientalmente sostenibili" per aule didattiche degli Istituti scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale e ritiro vecchi arredi.

L'Ufficio, tramite l'attività svolta dal RUP, ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria della RDO, nelle more dello svolgimento della gara, è emerso, medio tempore, che il tempo occorso per lo svolgimento delle procedure di gara in particolare la fase dei controlli di legge ex art. 38 codice appalti, anche se svolta in modo sollecito da tutti gli uffici interessati, si è rivelata comunque incompatibile con le esigenze di chiusura delle attività di gestione contabile entro il 31 dicembre 2015, stante il ritardo con cui si è avviata la procedura a seguito dell'approvazione del documento finanziario 2015 solo il 30 settembre; per cui, si è evidenziata una ragionevole previsione di insussistenza di tempi utili per poter completare le procedure di gara per la fornitura di arredi scolastici.

Per le ragioni suesposte si è proceduto, con Determinazione Dirigenziale n. 6205 del 22/12/2015, alla revoca della prenotazione di spesa, in base al principio contabile dell'armonizzazione della contabilità finanziaria, in quanto non è stato possibile addivenire al perfezionamento della obbligazione giuridica entro il 31/12/2015;

L'Ufficio, con Determinazione Dirigenziale n. RU 5588 del 26/11/2015 ha provveduto all'assegnazione e liquidazione dei fondi per il minuto mantenimento ed urgente funzionamento anno 2015, a tutte le Istituzioni scolastiche di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, nonché al soddisfacimento di esigenze che rivestono carattere di urgenza che come tali possono condizionare il regolare funzionamento della didattica degli Istituti scolastici, affinché gli stessi vi provvedano direttamente.

L'assegnazione e le modalità di utilizzo sono regolate da “Disciplinare per la gestione del fondo di minuto mantenimento e urgente funzionamento degli Istituti di Istruzione Superiore”, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 26/3 del 25-1-2006.

A seguito del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, che propone una razionalizzazione della rete scolastica, l'ufficio ha provveduto a predisporre gli atti amministrativi finalizzati al servizio di trasloco e facchinaggio delle suppellettili negli Istituti scolastici: Affidamento cottimo fiduciario con dd nr. 3534 del 31/07/2015 (Istituto “Catullo” di Monterotondo: dismissione dello stabile e restituzione ai proprietari); Affidamento cottimo fiduciario con dd nr. 3743 del

12/08/2015 (movimentazione suppellettili scolastiche del I.C. "Manin" Roma, L.S. Newton Roma e Istituto "Leonardo da Vinci Roma"); Affidamento cottimo fiduciario con dd nr. 4966 del 03/11/2015 (I.I.S. "S. Pertini" di Genzano: dismissione dello stabile e restituzione al Comune di Genzano).

-Codice 15172: *“Convocazione e realizzazione delle Conferenze territoriali finalizzate alla redazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche della Città Metropolitana di Roma Capitale”.*

L’obiettivo riguardante la razionalizzazione del sistema scolastico, il miglioramento dell’offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi e l’aumento - ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio - dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico è stato pienamente raggiunto.

La Città Metropolitana di Roma Capitale ha operato in tal senso, effettuando una serie di attività per il dimensionamento della rete scolastica di pertinenza, mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali necessari con istituzioni scolastiche di secondo grado e con i 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano. Tali rapporti sono stati utili nel favorire il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione, tale da aver determinato un governo integrato del sistema di istruzione e consentito la più’ efficace interazione delle diverse funzioni dei diversi soggetti chiamati a partecipare al processo, garantendo l’esercizio del diritto all’istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Sono state acquisite ed elaborate le istanze di dimensionamento pervenute dalle oltre 160 Istituzioni scolastiche superiori di II grado e di quelle inerenti il dimensionamento delle scuole di I grado da parte dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale. Detta fase di elaborazione ha richiesto l’integrazione con i dati d’ufficio e con quelli forniti dall’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

Si è proceduto ad incontrare direttamente le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, che sono state convocate e presiedute dalla Città metropolitana, avendo come scopo la discussione, il confronto e la raccolta di tutte le informazioni aggiuntive sul dimensionamento della rete scolastica.

I dati raccolti nel corso delle Conferenze territoriali sono stati quindi elaborati in quadri sinottici, che hanno costituito la base per giungere alla definizione del Piano metropolitano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della rete scolastica di pertinenza, inoltrato alla Regione Lazio, previa approvazione da parte dell’Amministrazione.

Le suddette fasi della procedura di dimensionamento della rete scolastica sono state effettuate per mezzo di una serie di attività dell’Ufficio, che hanno avuto avvio in concomitanza con l’inizio dell’anno solare e del periodo di iscrizione degli studenti di 3° media alle scuole superiori.

In corrispondenza di detto periodo iniziale, l’Ufficio ha provveduto a predisporre ed inviare alle istituzioni scolastiche specifici modelli informativi che le scuole debbono restituire compilati, avendo inserito i dati inerenti, ad esempio la descrizione dell’organico, la conformazione delle classi, la tipologia di indirizzi di studio attivi, il numero di locali disponibili, la provenienza geografica degli studenti.

I dati ricevuti dalle scuole sono stati successivamente elaborati ai fini della definizione di alcuni parametri caratteristici di ciascuna istituzione scolastica, utili alla valutazione delle esigenze formative e infrastrutturali che hanno avuto preminente importanza nella procedura di dimensionamento scolastico. Si è rivelata fondamentale l'analisi dei dati di provenienza degli studenti di ciascuna scuola, che ha permesso anche la definizione dei flussi di pendolarismo degli studenti, non solo ai fini delle strategie di dimensionamento dell'offerta formativa ma, nel caso specifico del Dipartimento X, ma anche di poter aggiornare l'individuazione delle esigenze e dei fabbisogni di locali didattici nel territorio metropolitano, onde contribuire alla determinazione di programmi di costruzione di nuovi edifici scolastici.

Nel contempo, l'Ufficio ha contribuito alla redazione delle Linee Guida regionali emanate dalla Regione Lazio per il dimensionamento della rete scolastica. Si è trattato di una attività propedeutica all'emanazione della specifica Delibera di Giunta regionale, con la quale vengono fissati limiti, obiettivi e criteri da seguire nella procedura.

All'emanazione formale da parte della Regione Lazio della Delibera di Giunta regionale recante le Linee Guida per il Dimensionamento della rete scolastica, l'Ufficio, ai fini della capillare informazione delle istituzioni interessate, ha provveduto alla trasmissione della stessa, evidenziando le novità apportate rispetto all'anno precedente e comunicando il termine di recepimento delle istanze di dimensionamento. L'ufficio ha altresì provvedendo alla verifica dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari e, in caso di problemi, alla ritrasmissione della suddetta documentazione.

Le istanze dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche di II grado sono state quindi trattate, preliminarmente alle fasi di valutazione dell'Osservatorio scolastico provinciale, nel corso delle Conferenze territoriali che l'Ufficio ha organizzato e presieduto, mediante un calendario di appuntamenti suddiviso secondo raggruppamenti territoriali omogenei. In questo modo è stato possibile verificare l'avvenuta interazione delle diverse funzioni ed istituzioni sul territorio in merito alla ottimizzazione della rete scolastica del I e del II ciclo e della relativa offerta formativa. Il procedimento ha permesso quindi di instaurare un rapporto diretto con le istituzioni istanti che, partecipando alle Conferenze territoriali, hanno potuto apportare ulteriori elementi per le successive fasi di valutazione e formazione del piano di dimensionamento.

L'Ufficio, tracciando l'avvenuto coinvolgimento delle istituzioni e delle parti sociali interessate, ha provveduto quindi a redigere specifici Verbali di dette Conferenze, utili ai lavori dell'Osservatorio provinciale, alla Regione Lazio e all'USR Lazio, per specifiche istruttorie sui casi di particolare rilevanza nell'ambito della procedura di dimensionamento della rete scolastica.

Le attività dell'Ufficio, successivamente all'acquisizione delle istanze di dimensionamento da parte dei Comuni e della Istituzioni scolastiche e all'effettuazione delle Conferenze Territoriali, sono state volte alla calendarizzazione, organizzazione e verbalizzazione delle riunioni dell'Osservatorio scolastico provinciale, presieduto dall'Ente, nel caso specifico dal Direttore del Dipartimento X. Si è quindi provveduto al riesame dei dati e delle informazioni e quindi all'ulteriore elaborazione di quadri sinottici e altro materiale istruttorio necessario.

La suddetta fase, si è conclusa con la definizione di un quadro complessivo di valutazioni per il I e II ciclo di studi, che ha costituito, quale allegato, parte del Decreto del Sindaco Metropolitano, predisposto dall'Ufficio, con il quale l'Ente ha emanato il Piano di dimensionamento della rete scolastica metropolitana per l'anno scolastico 2016/2017.

Le fasi di formazione del piano di dimensionamento ha comportato l'effettuazione una ulteriore serie di attività conclusive, di classificazione ed archiviazione della documentazione prodotta durante l'intero procedimento, che l'Ufficio ha eseguito anche relativamente alla trasmissione del Decreto del Sindaco Metropolitano alla Regione Lazio e all'USR Lazio per le successive valutazioni di competenza, che sono state discusse ed approvate in seno alla Conferenza permanente regionale sull'Istruzione, alla quale l'Ufficio ha partecipato con personale di supporto al Direttore del Dipartimento X.

Servizi Tecnici:

Servizio 1: Dip/Serv: DP1001 - Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione edilizia scolastica - zona Sud

In riferimento alla Circolare del 29/01/2016 Prot. 1589/16 della Ragioneria Generale avente per oggetto: "Indirizzi metodologici per la predisposizione del Rendiconto della Gestione 2015", relativamente alle attività svolte nel corso del 2015 dal Servizio scrivente, non sono stati attribuiti capitoli di spesa.

Per dare attuazione al Programma, al Servizio 1° del Dipartimento X sono stati assegnati complessivamente n. 4 Obiettivi di cui uno di Valorizzazione e tre obiettivi gestionali, misurati con n. 7 indicatori di realizzo, n. 2 per l'obiettivo di valorizzazione n. 15225, n. 2 per l'obiettivo gestionale n. 15165, n. 1 per l'obiettivo gestionale n. 15168 e n. 2 per l'obiettivo gestionale n. 15169.

Nello svolgimento dei compiti assegnati al Servizio 1° - compiti descritti e documentati puntualmente nel Piano di lavoro, disciplinato dall' art. 4. CCD.I.- in un'ottica di costante miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, come previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in relazione agli obiettivi assegnati dal PEG - con riferimento in particolare agli obiettivi importanti e sfidanti approvati con il Piano Esecutivo di Gestione annualità 2015, se ne è apprezzato il sostanziale perseguimento attraverso:

1. innalzamento della qualità/quantità dei servizi prestati dall'Ufficio scrivente all'utenza nel territorio provinciale di competenza relativamente ai "Servizi per la scuola";
2. velocizzazione dell'iter procedurale amministrativo nell'erogazione della prestazione all'utente finale;
3. incremento della soddisfazione dell'utenza finale per il servizio offerto;
4. maggiore densità di lavoro del personale assegnato al Servizio, in presenza di diminuzione sostanziale e costante dell'organico e di risorse economiche e strumentali in dotazione all'Ufficio.

Tali risultati giustificano a pieno l'erogazione di risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1/4/99 da destinare all'incremento del Fondo delle risorse decentrate per il Personale non Dirigente ai sensi dell'art.31 comma 3 del CCNL 22.01.2004.

Nel dettaglio delle azioni finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi PEG 2015 ed in riferimento agli incrementi qualitativi-quantitativi dei servizi erogati si relaziona quanto segue.

Il Servizio 1° Dipartimento X, per la realizzazione del Programma nella parte di competenza, si è munito degli Obiettivi di seguito descritti, realizzati al 100%.

Obiettivo di valorizzazione: Codice 15225 *“Attivazione di richieste di finanziamento per l'accesso a fondi interni ed esterni alla Città Metropolitana di Roma Capitale (mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti, con oneri a carico del Ministero delle Infrastrutture (ex CIPE); fondi statali derivanti dal Decreto Scuola; Bando INAIL per interventi di Nuova Edilizia L. 23/12/14 n.190; risorse interne) ed adozione di procedure tecnico-amministrative finalizzate alla progettazione, aggiudicazione definitiva ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze del patrimonio scolastico di competenza del Servizio 1° Dip.to 10, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti”.*

In concomitanza con gli effetti prodotti dai tagli per le Città Metropolitane previsti nella legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) il Servizio 1° del Dipartimento X si è attivato per ottenere risorse finanziarie aggiuntive volte al mantenimento della fruibilità degli Istituti Scolastici per mezzo di interventi di manutenzione straordinaria mirati alla risoluzione di problematiche e criticità sugli edifici scolastici di competenza; questo Servizio si è impegnato, con la totalità del personale, sia tecnico sia amministrativo, nella redazione ed approvazione delle progettazioni esecutive di un totale di n.15 lavori (ex CIPE; fondi statali derivanti dal Decreto Scuola; Bando INAIL per interventi di Nuova Edilizia L. 23/12/14 n.190; risorse interne) nonché alla consegna di tutta la documentazione utile all'espletamento della gara all'Ufficio Gare e Contratti.

Sono stati predisposti interventi di manutenzione straordinaria al fine di risolvere problematiche e criticità degli edifici scolastici di competenza di questo Dipartimento X Servizio 1°. Nell'ambito del monitoraggio del patrimonio scolastico e delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, nel corso dell'anno 2015 hanno avuto la priorità quegli interventi finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici scolastici in conformità al D.lgs 81/2008 (T.U. sulla sicurezza), nonché a garantire la funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Per poter dare una risposta immediata e concreta alle criticità presenti nei complessi scolastici (loro sicurezza, abitabilità), sono stati effettuati dai tecnici del Servizio sopralluoghi programmati presso i complessi scolastici al fine di monitorare ed acquisire la situazione aggiornata degli immobili stessi. Sono state compilate delle schede ed i dati sono stati riportati in una tabella al fine di individuare le condizioni degli edifici e determinare le priorità di intervento per rimuovere le criticità più urgenti.

Per quanto riguarda le fasi tecniche di progettazione e l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari ad eseguire gli interventi di manutenzione ed adeguamento presso gli Enti preposti (Comune, Municipi, Regione, Sovrintendenza, VV.F., ASL, etc.), le fasi amministrative di approvazione dei progetti esecutivi nonché le fasi riguardanti le procedure di gara per quanto di competenza del Servizio, gli accertamenti obbligatori prescritti dalle normative e la fase di affidamento dei lavori, sono state adottate all'interno del Servizio procedure unitarie ed uniformi con l'ausilio di strumenti informatici a ciò preposti, al fine di rendere il più possibile snelle e tempestive le procedure stesse e la redazione dagli atti progettuali.

Utile a tale scopo è stato l'utilizzo della cartella condivisa sul server del Servizio (la cui creazione era prevista nel PEG 2014) la quale ha consentito una gestione condivisa delle informazioni, una maggiore uniformità procedimentale ed una conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo.

Dall'analisi dei dati al 31 dicembre si evince che le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione, articolato su 2 indicatori di realizzo, sono state nel complesso eseguite.

Oltre all'obiettivo strategico il Servizio dispone di tre obiettivi gestionali di seguito riportati:

Obiettivo gestionale - Codice 15165: *“Prosecuzione dell'attività di raccolta e organizzazione dei dati per la costituzione dell'Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale, in collaborazione con Capitale Lavoro. Saranno inseriti i dati relativi a 20 edifici scolastici che vanno ad aggiungersi ai 33 già inseriti nell'anagrafica lo scorso anno per un totale complessivo di 53 edifici schedati. La possibilità di completare l'anagrafica con i dati relativi ai rimanenti 20 edifici è condizionata alla possibilità di reperire i fondi necessari per proseguire la collaborazione con Capitale Lavoro”.*

L'obiettivo ha richiesto dei tempi prolungati per adattamento del programma informatico alle esigenze dei Servizi. Si è svolta comunque una ricognizione e ricerca fornendo tutte le informazioni e dati disponibili per ciascun edificio. I documenti sono stati organizzati e catalogati in base alla tipologia delle informazioni contenute (testi, disegni, immagini); si potrà in tal modo dare particolare attenzione alla tematica della prevenzione incendi e della sicurezza strutturale.

La finalità è quella della realizzazione nell'ambito del proprio sistema informativo di un'anagrafe provinciale dell'edilizia scolastica diretta a monitorare l'evoluzione della consistenza (dismissioni, accorpamenti, ecc.) del patrimonio scolastico e la sua funzionalità. Detta anagrafe sarà lo strumento conoscitivo fondamentale utilizzabile nei vari livelli di programmazione degli interventi da adottare nel settore e strumento gestionale di supporto agli uffici tecnici e di controllo di spesa.

La predisposizione del database per l'Anagrafe degli Edifici scolastici viene realizzata attraverso l'inserimento di tutti i dati edilizi, statici ed impiantistici. La Commissione deputata a tale attività si sta riunendo con assiduità, attraverso la collaborazione dei Servizi dell'Edilizia scolastica e di Capitale Lavoro si sono costituiti i fascicoli definitivi per ciascun fabbricato scolastico.

Obiettivo gestionale – Codice 15169 *“Acquisizione e gestione dei dati relativi all' avanzamento degli interventi di manutenzione su edifici scolastici e conseguente comunicazione delle informazioni all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture nonché avvio, entro il mese di luglio, dell'aggiornamento dei dati della Città Metropolitana di Roma Capitale presenti sul sistema dell'Ausa dell'ANAC relativamente a RUP, CIG e CUP come richiesto dal competente Servizio 3 dell'Amministrazione Centrale”.*

L'obiettivo persegue il fine di fornire i dati inerenti tutto l'iter degli interventi edilizi, sia di Manutenzione ordinaria sia di Manutenzione straordinaria, dal suo inizio (Procedura di Gara) al suo completamento (Collaudo) all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture nonché quello di recuperare e riordinare i dati presenti sul Sistema dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) dell'ANAC, sia riguardo ad interventi di Manutenzione ordinaria sia di Manutenzione straordinaria.

L'obiettivo si basa su due indicatori di realizzo e al 31/12/2015 sono state trasmesse le comunicazioni inerenti l'iter dei lavori (es. Aggiudicazioni, Stato avanzamento lavori, sospensioni, varianti, CRE e collaudi, richiesta CIG e CUP) ed è stato avviato il recupero e riordino dei RUP, CIG e CUP tramite l'aggiornamento dati presenti sul Sistema dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) dell'ANAC.

Obiettivo gestionale – Codice 15168 *“Gestione informatizzata, attraverso l'utilizzo della cartella condivisa su server realizzata in attuazione dell'obiettivo n. 14168 PEG 2014, delle procedure relative a SAL e di tutti gli atti relativi a progetti, inseriti nella detta cartella dagli uffici tecnici, e acquisiti dal servizio amministrativo, previa effettuazione dei controlli sulla completezza della documentazione, per la predisposizione dei provvedimenti di competenza”.*

L'obiettivo ha il fine di gestire una cartella condivisa su server, nella quale far confluire tutte le informazioni relative allo stato dei lavori e dei procedimenti ad essi connessi, e rispondere alla esigenza di raccogliere e rendere disponibili sia all'Ufficio tecnico sia all'Ufficio amministrativo del Dipartimento X ed in generale a tutti gli Uffici che collaborano con il Dipartimento, i dati/informazioni relativi a ciascun intervento in modo da poterne monitorare lo stato e di avere un quadro completo e attendibile sul numero e la tipologia degli interventi eseguiti nel tempo. Le azioni propedeutiche alla realizzazione di quanto sopra sono le seguenti: - Creazione dell'archivio di competenza di questo Servizio 1° del Dip.to X. - Inserimento dei dati/informazioni per gli interventi previsti; - Controllo e verifica preliminare degli atti tecnici tramite la cartella condivisa per i necessari adempimenti da parte dei competenti uffici.

La gestione in modo condiviso delle informazioni e la standardizzazione dei procedimenti consentono di monitorare, dall'inizio alla fine, gli interventi sugli Istituti Scolastici, sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella amministrativa e consentirà di avere nel tempo un quadro completo ed un archivio attendibile degli interventi eseguiti su ciascun Istituto del Servizio, sul loro stato, nonché sulla situazione dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti. La modernizzazione delle procedure amministrative, attraverso la standardizzazione dei procedimenti, sta portando ad uno snellimento delle modalità operative con conseguente beneficio sui processi di lavorazione.

Al 31 Dicembre 2015 sono stati immesse sul Server cartella del Servizio 1° Dip.to X diverse informazioni e documenti relativi agli interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 1° nel Piano delle Opere 2015-2017. L'obiettivo si basa su un indicatore di realizzo che prevede la formula SI/NO e al 31 Dicembre 2015 il risultato ottenuto è positivo.

Servizio 2: DP1002 - Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione edilizia scolastica - zona Nord

In riferimento alla nota protocollo n. 1589/16 del 29/01/2016 a firma del Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci, relativamente alle attività svolte nel corso del 2015 dal Servizio 2 ° Dip.to 10, si dichiara che per la parte spesa era stata allocata sul POG del Servizio 2° Dip.to X , sul capitolo CONDIV anno 2015 l'importo di € 1.000,00, relativamente al quale non sono stati assunti impegni, in quanto non si è reso necessario l'acquisto di particolari beni compatibili con la tipologia delle categorie merceologiche inerenti il capitolo e comunque sempre in sintonia con la politica di spending review attuata dall'Ente.

Con riferimento all'efficacia dell'azione condotta dal Servizio Scrivente ed agli artt 151 comma 6 e 231 del TUEL, in rapporto ai programmi previsti nel PEG si comunica quanto segue:

Il Servizio 2° Dipartimento 10, per la realizzazione del Programma nella parte di competenza, si è munito di quattro obiettivi di cui uno di valorizzazione, misurato da n. 5 indicatori e di tre obiettivi gestionali misurati dai rispettivi indicatori. Di seguito si elencano i suddetti obiettivi distinguendoli per tipologia, importanza e periodo di riferimento.

Obiettivo di valorizzazione – Codice 15223 *“Attivazione di richieste di finanziamento per l'accesso a fondi interni ed esterni alla C.M. di Roma Capitale (mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti, con oneri a carico del Ministero delle Infrastrutture (ex CIPE); fondi statali derivanti dal Decreto Scuola; Bando INAIL per interventi di Nuova Edilizia L. 23/12/14 n.190; risorse interne) ed adozione di procedure tecnico-amministrative, finalizzate alla progettazione, aggiudicazione definitiva ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere e la loro esecuzione nel rispetto dei termini previsti dai contratti in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze manutentive e di adeguamento del patrimonio scolastico di competenza del Servizio 2° Dip.to X, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti; garantire altresì con la consegna dei nuovi interventi la dismissione di sedi in affitto ed il trasferimento delle attività didattiche nelle nuove sedi appropriate”.*

Il PEG dell'anno 2015 si è rilevato uno strumento efficace per la realizzazione di obiettivi politici e di buona amministrazione, in un ottica di massimo utilizzo e razionalizzazione delle risorse economiche, strumentali ed umane a disposizione dell'Amministrazione Città Metropolitana di Roma Capitale. Relativamente all'anno 2015, difatti, in concomitanza agli effetti prodotti dai tagli per le Città Metropolitane previsti nella legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) il Servizio 2° del Dipartimento X si è attivato per ottenere risorse finanziarie aggiuntive volte al mantenimento della fruibilità degli Istituti Scolastici per mezzo di interventi di manutenzione straordinaria mirati alla risoluzione di problematiche e criticità sugli edifici scolastici di competenza. Sono stati presentati per il finanziamento:

- A. n° 6 interventi inseriti nel piano triennale delle Opere 2015-17 ed in particolare nell'annualità 2015, mediante mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti, con oneri a carico del Ministero delle Infrastrutture (ex CIPE);
- B. n° 2 progetti presentati dall'Ente Città Metropolitana alla Regione Lazio, finanziati con fondi statali derivanti dal Decreto Scuola;
- C. n° 2 progetti Bando INAIL per interventi di Nuova Edilizia L. 23/12/14 n.190;
- D. n° 14 studi di fattibilità ed altrettanti progetti esecutivi tramite fondi interni.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si è conferita la priorità alla realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es. lavori di adeguamento per rinnovo C.P.I.) nonché in ordine alla funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Per poter dare una risposta immediata e concreta a queste criticità, di fondamentale importanza è stato il rispetto delle tempistiche, in particolar modo la velocizzazione delle fasi tecniche di progettazione, delle fasi amministrative di approvazione dei progetti esecutivi nonché delle fasi riguardanti le procedure di gara, gli accertamenti obbligatori prescritti dalle normative e la fase di affidamento dei lavori. Utile allo scopo, quindi, è stata in questo senso, anche l'utilizzo della cartella condivisa su Server (oggetto di obiettivo gestionale 2014) la quale ha consentito una gestione condivisa delle informazioni, una maggiore uniformità procedimentale ed una conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo. Riguardo alla Nuova Edilizia si è poi prestata attenzione al rispetto dei tempi di

realizzazione degli interventi, quali: - Nuova sede del Liceo statale "Gaio Valerio Catullo" a Monterotondo, Via Tirso 19, - Ampliamento dell'IIS "Viale Adige" a Civitavecchia, Via della Polveriera, da destinare all'istruzione alberghiera. Relativamente alle somme stanziare dal Governo in seguito al Decreto Scuola, la Regione Lazio ha pubblicato un avviso per la distribuzione dei fondi specifici. Tale avviso prevedeva per il nostro Ente la possibilità di presentare solamente n° 4 istanze (a fronte di oltre 350 istituti gestiti). Sono state ammesse a finanziamento n° 3 interventi per un importo di circa 2mln di euro. Le DD di aggiudicazione definitiva per gli appalti di tali interventi sono state adottate e comunicate alla Regione Lazio. Gli interventi di cui al finanziamento CIPE sono stati appaltati nel mese di agosto ed è in corso la stipula dei contratti relativi. Gli altri interventi (n° 14) di cui all'emendamento al Bilancio ed al programma annuale OO.PP., sono stati appaltati nel mese di novembre 2015 e si è proceduto alla consegna sotto riserva di legge. Nel dettaglio la situazione per il Servizio 2° nel periodo analizzato, è la seguente:

- 1° indicatore di Efficacia Formula: Redazione e trasmissione di nr. 22 progetti (ex CIPE, Regione Lazio - Decreto Scuola, Fondi interni), trasmissione progetti/progetti da redigere $(n. 22) * 100 \geq 90\%$ (crescente). Sono stati redatti e trasmessi nei tempi e nei modi previsti nr. 22 progetti ex CIPE, Regione Lazio - Decreto Scuola, Fondi interni (realizzazione in percentuale: 100,00%);
- 2° indicatore di Efficacia Formula: Consegna della documentazione all'Ufficio Gare e Contratti per l'espletamento delle Gare a loro affidate Documentazione presentata/progetti esecutivi redatti $* 100 \geq 90\%$ (crescente). La documentazione richiesta è stata consegnata nei tempi e modi previsti all'Ufficio Gare e Contratti (realizzazione in percentuale: 100,00%);
- 3° indicatore di Efficacia Formula: Ultimazione dei lavori in rapporto ai cantieri aperti di nuova edilizia Lavori ultimati/lavori cantierati $(2) * 100 \geq 90\%$ (crescente); I lavori di Nuova Edilizia sono stati regolarmente ultimati e consegnati alle Autorità didattiche per l'avvio del nuovo anno scolastico 2015/2016 (realizzazione in percentuale: 100,00%)
- 4° indicatore di Efficacia Formula: Acquisizione delle dichiarazioni di conformità degli impianti, accatastamento, collaudo statico, acquisizione Certificati di Agibilità, Scia e C.P.I. in rapporto ai cantieri ultimati acquisizione Certificati Agibilità - C.P.I./n. cantieri $* 100 \geq 90\%$ (crescente). Tutti i documenti relativi alle dichiarazioni di conformità degli interventi del nuovo liceo classico a Monterotondo e all'indirizzo alberghiero dell'Istituto Stendhal di Civitavecchia sono stati acquisiti.
Inoltre sono stati acquisiti i seguenti documenti: 1) Monterotondo certificato di agibilità e CPI 2) Civitavecchia certificato di agibilità e CPI (realizzazione in percentuale: 100,00%);
- 5° indicatore di Efficacia Formula: Acquisizione dei titoli abilitativi a costruire a seguito della presentazione e redazione di n.2 progetti definitivi Titoli abilitativi acquisiti/progetti presentati $(2) * 100 \geq 90\%$ (crescente) E' stato acquisito il titolo abilitativo a costruire dell'ampliamento del Liceo scientifico Farnesina di Roma. E' in corso il rilascio della proroga del Permesso di costruire del liceo classico a Monterotondo (realizzazione in percentuale: 100,00%)

Obiettivo gestionale – Codice 15179 *“Anagrafe Edifici Scolastici: Prosecuzione dell'attività di raccolta e organizzazione dei dati per la costituzione dell' Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale”.*

L'attività dell'Anagrafe degli Edifici Scolastici, caratterizzata da una proficua collaborazione tra la “Società in House” Capitale Lavoro dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Roma Capitale ed i tecnici del Servizio 2° Dipartimento X e' stata prorogata all'anno 2015. L'anagrafe degli edifici scolastici è stata realizzata fornendo tutte le informazioni e dati disponibili per ciascun edificio, organizzando in modo sistematico le notizie relative alla provenienza di ciascun fabbricato, agli interventi che si sono

susseguiti e allo stato d'uso. Nel corso del 2015 l'attività ha comportato un'implementazione del database. Nel progetto Anagrafica Edilizia Scolastica si è costruita un'infrastruttura digitale per erogare servizi documentali sia tecnici che amministrativi. In particolare nel database centrale sono state inserite, normalizzandole, le planimetrie degli edifici. La normalizzazione degli elementi costituenti i files DWG, ha consentito e consente di alimentare calcoli automatici (quali ad esempio il totale del volume riscaldabile o della superficie lorda del plesso) presentabili anche in forma tabellare e secondo diverse aggregazioni. Esibendo i dati in tali forme è possibile condurre analisi e reportistiche secondo le diverse linee guida che si possono tracciare. Questo processo ha portato ad avere un unico riferimento per i files DWG dei plessi e può costituire la base di ulteriori studi ed analisi. Le informazioni amministrative dei plessi sono state identificate in modo univoco, aggiornando lo stato delle varie unità (ad esempio dismesse o con nome del plesso modificato). I documenti tecnici, inoltre, sono stati digitalizzati ed inseriti in modalità "service". Ossia l'infrastruttura è a disposizione dei tecnici per annoverare, di volta in volta i documenti tecnici che vengono consegnati, relativi ai plessi di interesse, compatibilmente con le fasi progettuali. Nel corso del primo semestre sono state elaborate n° 63 schede di plessi scolastici (DWG, etc). Attraverso i processi di collaborazione tra i tecnici del Dipartimento X Servizio 2° ed i tecnici di Capitale Lavoro si è riuscito ad avere un riferimento centralizzato ed unico per tutta l'anagrafica dei plessi, risolvendo ambiguità ed anomalie e portando ad avere una gestione informativa unica dei plessi scolastici. Nel dettaglio la situazione per il Servizio 2° nel periodo analizzato, è la seguente:

- 1° indicatore di Efficacia - Formula: Ricognizione, organizzazione e consegna da parte degli Uffici del Dipartimento X Servizio 2° a Capitale Lavoro della documentazione tecnica relativa a n 63 edifici scolastici, necessaria a comporre il quadro conoscitivo del patrimonio edilizio e per la creazione delle relative schede fabbricato.
Consegna a Capitale Lavoro della documentazione tecnica di n. 63 edifici scolastici per la redazione delle relative schede-fabbricato/ 63 edifici da schedare*100 =100% (crescente). A seguito della collaborazione con la Società Capitale Lavoro sono stati verificati ed inseriti nel database apposito i dati relativi a n° 63 edifici scolastici rispetto ai quali è stato riportato un estratto in formato Excel nella sezione allegati dell'applicativo PEG(realizzazione in percentuale: 100 ,00%);
- 2° indicatore di Efficacia -Formula: Verifica sulla completezza e correttezza dei dati tecnici riportati in ciascuna delle schede-fabbricato consegnate da Capitale Lavoro e relative ad edifici del Servizio 2°. Si/No: SI (obiettivo realizzato).

Obiettivo gestionale – Codice 15180 *“Gestione informatizzata, attraverso l'utilizzo della cartella condivisa su server realizzata in attuazione dell'obiettivo n. 14180 / PEG 2014, delle procedure relative a SAL e di tutti gli atti relativi a progetti, inseriti nella detta cartella dagli uffici tecnici, e acquisiti dal servizio amministrativo, previa effettuazione dei controlli sulla completezza della documentazione, per la predisposizione dei provvedimenti di competenza”.*

L'attività si è concretizzata nell'immissione all'interno della cartella condivisa su server per la contemporanea gestione da parte degli Uffici interessati (Tecnico e Amministrativo) degli interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 2° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo. Creazione di modelli standardizzati per le varie fasi procedurali al fine di uniformare le procedure e velocizzare i tempi di lavorazione. Tale attività ha avuto un proseguito nel corso del primo semestre 2015. All'interno della cartella condivisa sono stati regolarmente immessi da parte degli uffici tecnici del Servizio 2° Dip.to X documenti in formato digitale relativi alle fasi di lavorazione degli interventi. La cartella condivisa su server si è rilevata utile alla contemporanea gestione da parte degli Uffici interessati (Tecnico e Amministrativo) degli interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 2° nel Piano delle Opere a partire dalla fase di progettazione al collaudo, anche

attraverso l'uso di modelli standardizzati per le varie fasi procedurali al fine di uniformare le procedure e velocizzare i tempi di lavorazione. Tale attività ha avuto un proseguito nel corso del semestre 2015. Si può asserire che è stato fatto pieno utilizzo della cartella condivisa su server realizzata in attuazione dell'obiettivo n. 14180 / PEG 2014. Al suo interno nel corso dei primi sei mesi del 2015, ad opera dei tecnici del Servizio è stata inserita gran parte della documentazione delle procedure relative a SAL, tutti gli atti relativi a progetti ai fini dell'acquisizione degli stessi da parte del Servizio amministrativo, previa effettuazione dei controlli sulla completezza della documentazione, per la predisposizione dei provvedimenti di competenza.

- 1° indicatore di Efficacia - Formula: immissione nella cartella condivisa di dati relativi a SAL, certificati di pagamento ed in genere atti progettuali ed amministrativi. Si/No: SI (obiettivo realizzato).

Obiettivo gestionale – Codice 15181 *“Acquisizione e gestione dei dati relativi all'avanzamento degli interventi di manutenzione su edifici scolastici e conseguente comunicazione delle informazioni all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture nonché avvio, entro il mese di luglio, dell'aggiornamento dei dati della Città Metropolitana di Roma Capitale presenti sul sistema dell'AUSA dell'ANAC relativamente RUP, CIG e CUP come richiesto dal competente Servizio 3 dell'Amministrazione Centrale”.*

L'obiettivo è stato imperniato sull'acquisizione e gestione dati lavori pubblici: acquisizione CUP tramite programma presente nel sito del C.I.P.E. e richiesta CIG all'ANAC; gestione e conseguente comunicazione delle informazioni all'ANAC dei dati relativi all'avanzamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati su gli edifici scolastici di competenza del Servizio 2°. L'obiettivo puntava a conseguire la richiesta CIG (ANAC) e CUP (C.I.P.E.) al fine di fornire i dati inerenti tutto l'iter degli interventi edilizi, sia di Manutenzione ordinaria sia di Manutenzione straordinaria, dal suo inizio (Procedura di Gara) al suo completamento (Collaudo-C.R.E.) all'ANAC. Il Servizio 2 del Dipartimento X, con i dipendenti tutti, sia di qualifica tecnica che personale di Segreteria, si è adoperato per fornire una comunicazione completa e nei tempi previsti dalle normative. Nel corso dei quattro trimestri del 2015 sono state effettuate tutte le attività richieste. È stato completato il recupero e riordino di dati concernenti RUP, CIG e CUP ed è stato effettuato l'aggiornamento di quelli presenti sul Sistema dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) dell'ANAC. Le operazioni di trasmissioni di tutte le comunicazioni inerenti l'iter dei lavori (es. Aggiudicazioni, Stato avanzamento lavori, sospensioni, varianti, CRE e collaudi, richiesta CIG e CUP sono in fase avanzata - 1° Indicatore di Efficacia - Formula: Rapporto tra atti pervenuti alla Segreteria da parte delle sezioni tecniche e atti comunicati all'autorità. Recupero ed aggiornamento dati RUP, CIG e CUP Atti comunicati/atti pervenuti alla segreteria*100>=90% (crescente) - (realizzazione in percentuale: 100,00%);

- 2° Indicatore di Efficacia Formula: Rapporto tra atti pervenuti alla Segreteria da parte delle sezioni tecniche e atti comunicati all'autorità. Recupero ed aggiornamento dati RUP, CIG e CUP - Si/No: SI (obiettivo realizzato).

Conclusioni: L'obiettivo di valorizzazione ed i tre obiettivi gestionali del PEG 2015 si ritengono pienamente raggiunti in seguito alle attività poste in essere dal Servizio Scrivente. Ai fini della valutazione finale del raggiungimento degli obiettivi PEG prefissati all'inizio dell'anno, con riferimento al report complessivo qui riportato per l'anno 2015, la percentuale di realizzazione espressa dai rispettivi indicatori di realizzo e la tempistica di raggiungimento degli obiettivi si può definire assolutamente soddisfacente.

Servizio 3 DP1003 - Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione edilizia scolastica - zona Est

In riferimento alla Circolare del 29/01/2016 Prot. 1589/16 della Ragioneria Generale avente per oggetto: "Indirizzi metodologici per la predisposizione del Rendiconto della Gestione 2015", relativamente alle attività svolte nel corso del 2015 dal Servizio scrivente, non sono stati attribuiti capitoli di spesa.

Per dare attuazione al Programma, al Servizio 3° del Dipartimento X sono stati assegnati complessivamente n. 4 Obiettivi di cui uno di Valorizzazione e tre obiettivi gestionali, misurati con n. 7 indicatori di realizzo, n. 2 per l'obiettivo di valorizzazione n. 15161, n. 2 per l'obiettivo gestionale n. 15162, n. 1 per l'obiettivo gestionale n. 15166 e n. 2 per l'obiettivo gestionale n. 15219.

Nello svolgimento dei compiti assegnati al Servizio 3° - compiti descritti e documentati puntualmente nel Piano di lavoro, disciplinato dall' art. 4. CCD.I.- in un'ottica di costante miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, come previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in relazione agli obiettivi assegnati dal PEG - con riferimento in particolare agli obiettivi importanti e sfidanti approvati con il Piano Esecutivo di Gestione annualità 2015, se ne è apprezzato il sostanziale perseguimento attraverso:

1. innalzamento della qualità/quantità dei servizi prestati dall'Ufficio scrivente all'utenza nel territorio provinciale di competenza relativamente ai "Servizi per la scuola";
2. velocizzazione dell'iter procedurale amministrativo nell'erogazione della prestazione all'utente finale;
3. incremento della soddisfazione dell'utenza finale per il servizio offerto;
4. maggiore densità di lavoro del personale assegnato al Servizio, in presenza di diminuzione sostanziale e costante dell'organico e di risorse economiche e strumentali in dotazione all'Ufficio.

Tali risultati giustificano a pieno l'erogazione di risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1/4/99 da destinare all'incremento del Fondo delle risorse decentrate per il Personale non Dirigente ai sensi dell'art.31 comma 3 del CCNL 22.01.2004.

Nel dettaglio delle azioni finalizzate al raggiungimento degli Obiettivi PEG 2015 ed in riferimento agli incrementi qualitativi-quantitativi dei servizi erogati si relaziona quanto segue.

Il Servizio 3° - Dipartimento X, per la realizzazione del Programma nella parte di competenza, si è munito degli Obiettivi di seguito descritti, realizzati al 100%.

Obiettivo di valorizzazione – Codice 15161 *“Attivazione di richieste di finanziamento per l'accesso a fondi interni ed esterni alla Città Metropolitana di Roma Capitale (mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti, con oneri a carico del Ministero delle Infrastrutture (ex CIPE); fondi statali derivanti dal Decreto Scuola;*

Bando INAIL per interventi di Nuova Edilizia L. 23/12/14 n.190; risorse interne) ed adozione di procedure tecnico-amministrative finalizzate alla progettazione, aggiudicazione definitiva ed affidamento dei lavori previsti nel Piano delle Opere in modo da garantire in tempi brevi una risposta alle esigenze del patrimonio scolastico di competenza del Servizio 3° Dip.to X, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici, nonché velocizzazione delle procedure connesse e conseguenti”.

In concomitanza con gli effetti prodotti dai tagli per le Città Metropolitane previsti nella legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) il Servizio 3° del Dipartimento X si è attivato per ottenere risorse finanziarie aggiuntive volte al mantenimento della fruibilità degli Istituti Scolastici per mezzo di interventi di manutenzione straordinaria mirati alla risoluzione di problematiche e criticità sugli edifici scolastici di competenza; questo Servizio si è impegnato, con la totalità del personale, sia tecnico sia amministrativo, nella redazione ed approvazione delle progettazioni esecutive di un totale di n.12 lavori (ex CIPE; fondi statali derivanti dal Decreto Scuola; Bando INAIL per interventi di Nuova Edilizia L. 23/12/14 n.190; risorse interne) nonché alla consegna di tutta la documentazione utile all'espletamento della gara all'Ufficio Gare e Contratti.

Sono stati predisposti interventi di manutenzione straordinaria al fine di risolvere problematiche e criticità degli edifici scolastici di competenza di questo Dipartimento X Servizio 3°. Nell'ambito del monitoraggio del patrimonio scolastico e delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, nel corso dell'anno 2015 hanno avuto la priorità quegli interventi finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici scolastici in conformità al D.lgs 81/2008 (T.U. sulla sicurezza), nonché a garantire la funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Per poter dare una risposta immediata e concreta alle criticità presenti nei complessi scolastici (loro sicurezza, abitabilità), sono stati effettuati dai tecnici del Servizio sopralluoghi programmati presso i complessi scolastici al fine di monitorare ed acquisire la situazione aggiornata degli immobili stessi. Sono state compilate delle schede ed i dati sono stati riportati in una tabella al fine di individuare le condizioni degli edifici e determinare le priorità di intervento per rimuovere le criticità più urgenti.

Per quanto riguarda le fasi tecniche di progettazione e l'acquisizione dei titoli abilitativi necessari ad eseguire gli interventi di manutenzione ed adeguamento presso gli Enti preposti (Comune, Municipi, Regione, Sovrintendenza, VV.F., ASL, etc.), le fasi amministrative di approvazione dei progetti esecutivi nonché le fasi riguardanti le procedure di gara per quanto di competenza del Servizio, gli accertamenti obbligatori prescritti dalle normative e la fase di affidamento dei lavori, sono state adottate all'interno del Servizio procedure unitarie ed uniformi con l'ausilio di strumenti informatici a ciò preposti, al fine di rendere il più possibile snelle e tempestive le procedure stesse e la redazione dagli atti progettuali.

Utile a tale scopo è stato l'utilizzo della cartella condivisa sul server del Servizio (la cui creazione era prevista nel PEG 2014) la quale ha consentito una gestione condivisa delle informazioni, una maggiore uniformità procedimentale ed una conseguente velocizzazione dell'iter amministrativo.

Dall'analisi dei dati al 31 dicembre si evince che le attività finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione, articolato su 2 indicatori di realizzo, sono state nel complesso eseguite.

Oltre all'obiettivo strategico il Servizio dispone di tre obiettivi gestionali di seguito riportati:

Obiettivo gestionale: Codice 15162 *“Proseguimento dell’attività di raccolta e organizzazione dei dati per la costituzione dell’Anagrafe degli edifici scolastici di competenza, contenente tutte le informazioni, sia amministrative che tecniche di ciascun immobile, anche in formato digitale”.*

Sono stati inseriti i dati relativi a 32 edifici scolastici; la possibilità di completare l’anagrafica con i dati relativi ai rimanenti edifici è condizionata alla possibilità di reperire i fondi necessari per proseguire la collaborazione con Capitale Lavoro.

L’obiettivo ha richiesto dei tempi prolungati per adattamento del programma informatico alle esigenze dei Servizi. Si è svolta comunque una ricognizione e ricerca fornendo tutte le informazioni e dati disponibili per ciascun edificio. I documenti sono stati organizzati e catalogati in base alla tipologia delle informazioni contenute (testi, disegni, immagini); si potrà in tal modo dare particolare attenzione alla tematica della prevenzione incendi e della sicurezza strutturale.

La finalità è quella della realizzazione nell’ambito del proprio sistema informativo di un’anagrafe provinciale dell’edilizia scolastica diretta a monitorare l’evoluzione della consistenza (dismissioni, accorpamenti, ecc.) del patrimonio scolastico e la sua funzionalità. Detta anagrafe sarà lo strumento conoscitivo fondamentale utilizzabile nei vari livelli di programmazione degli interventi da adottare nel settore e strumento gestionale di supporto agli uffici tecnici e di controllo di spesa.

La predisposizione del database per l’Anagrafe degli Edifici scolastici viene realizzata attraverso l’inserimento di tutti i dati edilizi, statici ed impiantistici. La Commissione deputata a tale attività si sta riunendo con assiduità, attraverso la collaborazione dei Servizi dell’Edilizia scolastica e di Capitale Lavoro si sono costituiti i fascicoli definitivi per ciascun fabbricato scolastico.

Obiettivo gestionale: Codice 15166 *“Gestione informatizzata, attraverso l’utilizzo della cartella condivisa su server realizzata in attuazione dell’obiettivo n. 14166/ PEG 2014, delle procedure relative a SAL nonché di tutti gli atti relativi a progetti, inseriti nella detta cartella dagli uffici tecnici, e acquisiti dal servizio amministrativo, previa effettuazione dei controlli sulla completezza della documentazione, per la predisposizione dei provvedimenti di competenza”.*

L’obiettivo ha il fine di gestire una cartella condivisa su server, nella quale far confluire tutte le informazioni relative allo stato dei lavori e dei procedimenti ad essi connessi, e rispondere alla esigenza di raccogliere e rendere disponibili sia all’Ufficio tecnico sia all’Ufficio amministrativo del Dipartimento X ed in generale a tutti gli Uffici che collaborano con il Dipartimento, i dati/informazioni relativi a ciascun intervento in modo da poterne monitorare lo stato e di avere un quadro completo e attendibile sul numero e la tipologia degli interventi eseguiti nel tempo. Le azioni propedeutiche alla realizzazione di quanto sopra sono le seguenti: - Creazione dell’archivio di competenza di questo Servizio 3° del Dip.to X. - Inserimento dei dati/informazioni per gli interventi previsti; - Controllo e verifica preliminare degli atti tecnici tramite la cartella condivisa per i necessari adempimenti da parte dei competenti uffici.

La gestione in modo condiviso delle informazioni e la standardizzazione dei procedimenti consentono di monitorare, dall’inizio alla fine, gli interventi sugli Istituti Scolastici, sia per quanto riguarda la parte tecnica che quella amministrativa e consentirà di avere nel tempo un quadro completo ed un archivio attendibile degli interventi eseguiti su ciascun Istituto del Servizio, sul loro stato, nonché sulla situazione dei pagamenti effettuati e sui costi sostenuti. La modernizzazione delle procedure amministrative, attraverso la standardizzazione dei procedimenti, sta portando ad uno snellimento delle modalità operative con conseguente beneficio sui processi di lavorazione.

Al 31 Dicembre 2015 sono stati immesse sul Server, cartella del Servizio 3° Dip.to X, diverse informazioni e documenti relativi agli interventi di edilizia scolastica inseriti dal Servizio 3° nel Piano delle Opere 2015-2017. L'obiettivo si basa su un indicatore di realizzo che prevede la formula SI/NO e al 31 Dicembre 2015 il risultato ottenuto è positivo.

Obiettivo gestionale: Codice 15219 *“Acquisizione e gestione dei dati relativi all' avanzamento degli interventi di manutenzione su edifici scolastici e conseguente comunicazione delle informazioni all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture nonché avvio, entro il mese di luglio, dell'aggiornamento dei dati della Città Metropolitana di Roma Capitale presenti sul sistema dell'Ausa dell'ANAC relativamente RUP, CIG e CUP come richiesto dal competente Servizio 3 dell'Amministrazione Centrale”.*

L'obiettivo persegue il fine di fornire i dati inerenti tutto l'iter degli interventi edilizi, sia di Manutenzione ordinaria sia di Manutenzione straordinaria, dal suo inizio (Procedura di Gara) al suo completamento(Collaudo) all' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e forniture nonché quello di recuperare e riordinare i dati presenti sul Sistema dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) dell'ANAC, sia riguardo ad interventi di Manutenzione ordinaria sia di Manutenzione straordinaria.

L'obiettivo si basa su due indicatori di realizzo e al 31/12/2015 sono state trasmesse le comunicazioni inerenti l'iter dei lavori (es. Aggiudicazioni, Stato avanzamento lavori, sospensioni, varianti, CRE e collaudi, richiesta CIG e CUP) ed è stato avviato il recupero e riordino dei RUP, CIG e CUP tramite l'aggiornamento dati presenti sul Sistema dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) dell'ANAC.

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	DP1000U1	Programmazione e gestione delle opere edilizie ed utenze	4	Entrate in conto capitale	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	3.729.533,67	3.430.000,00	0,00	299.533,67	299.533,67	0,00
E	DP1000U1	Programmazione e gestione delle opere edilizie ed utenze	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
E	DP1000U2	Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente - arredi scolastici - Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.636.000,00	3.683.000,00	0,00	4.953.000,00	4.953.000,00	0,00
							12.465.533,67	7.113.000,00	0,00	5.352.533,67	5.352.533,67	0,00

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>assestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	DP1000U1	Programmazione e gestione delle opere edilizie ed utenze	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	42.657.351,42	39.900.779,77	24.152.126,04	2.756.571,65	2.756.571,65
S	DP1000U1	Programmazione e gestione delle opere edilizie ed utenze	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	19.331.445,80	11.159.207,71	806.057,43	8.172.238,09	8.172.238,09
S	DP1000U1	Programmazione e gestione delle opere edilizie ed utenze	7	Spese per conto terzi e partite di giro	02	Uscite per conto terzi	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
S	DP1000U2	Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente - arredi scolastici - Ufficio metropolitano per la pianificazione e	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	40.250,00	23.286,86	23.256,86	16.963,14	16.963,14

		l'autonomia scolastica									
S	DP1000U2	Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente - arredi scolastici - Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	11.584.677,45	2.918.677,45	1.089.506,19	8.666.000,00	8.666.000,00
S	DP1000U2	Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente - arredi scolastici - Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	313.969,86	0,00	0,00	313.969,86	313.969,86

		scolastica									
S	DP1000U2	Politiche della scuola, diritto allo studio, educazione permanente - arredi scolastici - Ufficio metropolitano per la pianificazione e l'autonomia scolastica	2	Spese in conto capitale	04	Trasferimenti in conto capitale	103.706,67	103.706,67	0,00	0,00	0,00
S	DP1002	Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione edilizia scolastica - zona (Nord)	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
							74.132.401,20	54.105.658,46	26.070.946,52	20.026.742,74	20.026.742,74

Responsabile: Dott. Domenico Maresca – Segretario Generale (dal 25 marzo 2015 al 31 dicembre 2015)

Dott.ssa Marina Vaccari – Vice Segretario Generale Reggente (dal 1° gennaio 2015 al 24 marzo 2015)

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Nell'anno 2015 il Segretario Generale - con il supporto degli Uffici di Direzione e del Servizio 1 "*Ufficio Atti deliberativi, Albo pretorio e Ufficio del Consiglio*" - ha continuato a svolgere le proprie attività in attuazione degli obiettivi generali e dei fini istituzionali dell'Ente, nel rispetto dei principi che regolano l'azione amministrativa e tenendo conto dell'evoluzione normativa e istituzionale in corso, del subentro delle Città metropolitane alle omonime Province, avvenuto dal 1° gennaio 2015, nonché delle prescrizioni imposte dal legislatore nazionale per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità nell'amministrazione, per assicurare adeguati livelli di trasparenza e per garantire il corretto esercizio dei controlli interni.

In linea con quanto previsto in sede di RPP 2015-2017, il Segretario Generale ha gestito e coordinato le procedure connesse all'esercizio del controllo di regolarità amministrativa, continuando ad espletare attività già efficacemente avviate negli anni precedenti. Anche nel 2015 ha, infatti, costantemente eseguito - con il supporto dell'Ufficio Controlli Amministrativi - il monitoraggio sugli atti adottati dall'Ente (principalmente sulle determinazioni dirigenziali), applicando le Linee Guida a suo tempo redatte per l'individuazione dei provvedimenti da sottoporre a verifica ed impiegando le schede di controllo (*check-list*) contenenti gli elementi essenziali dell'atto da monitorare, adeguatamente aggiornate con gli *items* relativi ai controlli in materia di anticorruzione.

Inoltre, in applicazione delle disposizioni contenute, tra l'altro, nella legge 6 novembre 2012 n. 190 e nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), il Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha provveduto - avvalendosi dell'Ufficio Anticorruzione e con la collaborazione dei Direttori e dei Dirigenti dell'Ente - alla revisione delle attività a rischio corruzione (c.d. mappatura del rischio), delle tipologie di rischio e del relativo livello, all'analisi delle misure di prevenzione nonché alla verifica della relativa applicazione. Tali operazioni si sono rese necessarie non solo per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), effettuato agli inizi del 2015, ma anche per il monitoraggio semestrale dello stesso, eseguito a luglio ed a novembre, nonché per la redazione della relazione annuale, pubblicata entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Il Segretario Generale ha continuato inoltre a svolgere, nella sua qualità di Responsabile della Trasparenza, tutte le attività connesse alla gestione, all'applicazione ed all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) nonché all'attuazione delle misure e degli adempimenti imposti, al riguardo, dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, diramando apposite circolari per informare gli Uffici dell'Ente sulle novità introdotte in materia di anticorruzione, accessibilità dei dati, trasparenza e pubblicità degli atti nonché dei conseguenti obblighi imposti dal legislatore, fornendo supporto alle strutture per dare corso a tutti gli adempimenti in materia di pubblicazione sul sito istituzionale e diffondendo tra l'altro, a tal uopo, un

documento tecnico di lavoro allegato alla circolare n. 23 del 21 luglio 2015, avente ad oggetto “Revisione e aggiornamento della sezione ‘Amministrazione trasparente’ del sito istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale – Trasmissione documento di lavoro e indicazioni operative”

Il Segretariato Generale ha, inoltre, garantito l’efficace gestione dei procedimenti finalizzati all’adozione dei Decreti del Sindaco metropolitano e delle Deliberazioni del Consiglio, provvedendo, in particolare, a perfezionare le diverse fasi del relativo *iter*, anche a livello tecnico-informatico, e ad organizzare, con precipuo riguardo alla pubblicazione legale all’Albo on-line e con il supporto del Servizio 1, uno specifico sistema di monitoraggio del flusso documentale di riferimento.

In linea con le attività sopradescritte e con le funzioni proprie del Segretario Generale, per la Direzione dipartimentale è stato confermato, relativamente all’anno 2015, l’obiettivo gestionale denominato “Implementazione delle procedure di controllo a campione attraverso la verifica della coerenza degli atti con i contenuti del Piano Anticorruzione e del Programma per la Trasparenza”, preordinato alla verifica della rispondenza dei provvedimenti adottati dalle diverse strutture dell’Ente anche alle prescrizioni legislative in materia di anticorruzione e trasparenza.

L’obiettivo - incentrato sul perfezionamento delle procedure finalizzate al riscontro, nei provvedimenti sottoposti a verifica, del rispetto degli obblighi di cui alla legge n. 190/2012 ed al D. Lgs. n. 33/2013, così come esplicitati nel P.T.P.C. e nel P.T.T.I. - è stato realizzato attraverso la prosecuzione dell’attività di integrazione delle *check-list* impiegate per il controllo degli atti, cui sono stati aggiunti ulteriori parametri funzionali al previsto monitoraggio. In particolare, i preposti Uffici del Segretariato hanno continuato ad aggiornare le schede utilizzate per il controllo successivo degli atti attraverso l’inserimento, previa analisi del contesto normativo di riferimento e degli orientamenti dottrinali formati al riguardo, di *items* in grado di rilevare l’adozione o meno delle misure anticorruzione, evidenziando il grado di rischio rilevato nel P.T.P.C. per lo specifico procedimento e le misure connesse in caso di rischio elevato.

L’obiettivo, come risulta dalle attività calendarizzate in sede di PEG, è stato realizzato. Le *check-list* sono state aggiornate ed è stato condotto, nel contempo, un attento esame sugli applicativi informatici in dotazione all’Ente, in esito al quale sono state formulate proposte di implementazione degli stessi, finalizzate ad una più puntuale verifica degli adempimenti connessi all’anticorruzione. In particolare, è stata ideata e realizzata una procedura informatica *ad hoc*, attraverso l’implementazione dell’applicativo SI.PEG, per far sì che il monitoraggio semestrale delle attività e delle misure di prevenzione della corruzione sia effettuato, da parte di tutte le strutture dipartimentali, in modo più veloce, più efficiente e più semplice rispetto al passato. Tutte le determinazioni dirigenziali individuate sono state verificate con le modalità e l’impiego delle griglie di valutazione di cui sopra. Dall’analisi del monitoraggio eseguito sono emerse diverse irregolarità, che sono state opportunamente notificate ai dirigenti competenti ai fini della possibile azione in autotutela.

Al Servizio 1 di questo Segretariato Generale è stato assegnato un obiettivo di valorizzazione denominato “Gestione informatizzata del flusso documentale delle deliberazioni del Consiglio metropolitano”, rispetto al quale si rileva che sono state avviate e completate, nei tempi previsti, le attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo applicativo gestionale delle deliberazioni del Consiglio Metropolitano (SICOM) e, apportate le opportune integrazioni e risolte le criticità riscontrate, si è pervenuti alla presentazione del prototipo. Il nuovo applicativo gestirà l’*iter* degli atti deliberativi in modo completo, prevedendo all’interno della procedura anche i pareri delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Revisori dei Conti. Non è stato possibile avviare nei tempi prefissati la nuova procedura informatizzata in parallelo con

l'attuale, sia in considerazione delle incertezze dello scenario politico-amministrativo a seguito alle dimissioni del Sindaco metropolitano, sia in considerazione della necessità di rivedere il contenuto della commessa per renderla adeguata alle nuove richieste.

Con riferimento all'obiettivo gestionale dello stesso Servizio 1, denominato *“Supporto al Segretario Generale nell'attività di controllo di regolarità amministrativa delle deliberazioni, loro pubblicazione all'Albo Pretorio Web. Adempimenti relativi alle procedure amministrative/contabili di rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori della Città metropolitana di Roma Capitale. Supporto alle attività dei Delegati, dei Gruppi Consiliari e delle Commissioni”*, si rileva quanto di seguito.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati adottati n. 168 decreti, di cui n. 140 pubblicati in un tempo pari o inferiore a 5 gg. lavorativi, mentre per n. 28 decreti i tempi intercorsi tra la lavorazione e la pubblicazione all'Albo hanno superato l'obiettivo prefissato. Va specificato al riguardo che, per esigenze istituzionali, si sono svolte sedute ravvicinate di Coordinamento del Consiglieri Delegati, Consiglio e Conferenza metropolitani che hanno comportato la contemporanea approvazione di un consistente numero di provvedimenti ed un conseguente, fisiologico ritardo nella lavorazione degli atti per la relativa pubblicazione. Va tuttavia rilevato che, in corso d'anno, per il totale dei provvedimenti pubblicati è stato mantenuto un buon livello di efficienza, atteso che il tempo medio tra l'approvazione e la pubblicazione degli stessi è stato di 3 gg. lavorativi, quindi inferiore rispetto allo standard del Servizio, che è di 5 gg.

Sono state istruite e definite, con il pagamento di quanto dovuto, tutte le richieste di rimborso dei Consiglieri metropolitani riferite alle spese di viaggio e di missione necessarie per l'espletamento del relativo mandato politico. Sono state altresì istruite ed evase le richieste di rimborso pervenute dai datori di lavoro dei Consiglieri metropolitani. E' stata effettuata presso il Dipartimento II, Servizio 4 - Sistemi Informativi, la procedura di svincolo fondi sul capitolo SEHASO (per € 1.220,00 ed € 20.000,00) finalizzata a garantire il servizio di manutenzione, assistenza tecnica, manovra e presidio del sistema elettronico di voto, di amplificazione, registrazione e trascrizione delle sedute del Consiglio metropolitano e della Conferenza dei Sindaci nonché di eventuali incontri, convegni e seminari istituzionali.

ANALISI DEI DATI ESPOSTI NEL CONTO DEL BILANCIO CON ESAME DEI RELATIVI SCOSTAMENTI

Con riferimento agli obiettivi ed alle attività del Servizio 1 si riportano di seguito i dati esposti nel conto del bilancio, significando che per la Direzione dipartimentale non risultano analoghi dati presenti nella sezione dell'area di lavoro “Conto del Bilancio”.

T	F	S	I	Capitolo	Impegno Previsto	Somma impegnata, liquidata e pagata	Economie	Motivazione
1	01	01	03	RIMCON	€ 50.000,00	€ 4.732,62	€ 45.267,38	Non si è potuto procedere ad impegnare le somme previste in quanto alcune richieste di rimborso non risultano ancora pervenute

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	UC0301	Ufficio Atti Deliberativi, Albo Pretorio e Ufficio del Consiglio Metropolitano	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	50.000,00	4.732,62	2.284,59	45.267,38	45.267,38
							50.000,00	4.732,62	2.284,59	45.267,38	45.267,38

Responsabile: Dott.ssa Aurelia MACARONE PALMIERI

Valutazione circa l’efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

In coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici di mandato assegnati con il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), la Direzione generale nel 2015 ha svolto la sua attività in continuità con gli anni precedenti e coerentemente con le competenze istituzionali assegnate, in relazione alle novità legislative e regolamentari introdotte e a quelle in corso di attuazione.

Speciale impulso è stato dato alla semplificazione delle procedure, in particolare valorizzando il ricorso a tecnologie informatiche, alla capacità di rendicontazione, all’efficacia, all’efficienza ed economicità dell’azione amministrativa. Si è inteso continuare con la strategia di profonda riorganizzazione ed innovazione della struttura burocratica, qualificando e valorizzando le reti di professionisti in pianta organica (dirigenti e quadri intermedi).

La Direzione Generale ha continuato a svolgere l’attività di coordinamento del Nucleo Direzionale per l’esercizio del controllo analogo sulle società partecipate.

Attesa la competenza esclusiva in materia, la Direzione Generale ha provveduto alla programmazione delle attività formative destinate al personale di qualifica dirigenziale, mediante la programmazione di sessioni di lavoro di alto profilo giuridico e manageriale.

Per l’attuazione del predetto programma, alla Direzione generale sono stati assegnati, con il Peg 2015, complessivamente n. 5 obiettivi gestionali e n. 1 di valorizzazione.

Nello specifico il PEG 2015 degli Uffici alle Dirette dipendenze del Direttore generale è costituito dai seguenti obiettivi:

- *Implementazione del nuovo sistema dei controlli* (Codice obiettivo n. 15056)
- *Attività di coordinamento del personale dirigente* (Codice obiettivo n. 15051)

A questo si aggiunge l’obiettivo gestionale dell’Ufficio di Direzione Tutela dei dati personali denominato: “*Attività di Supporto e Coordinamento in materia di tutela della privacy rivolte agli Uffici, ai Responsabili e agli Incaricati dell’Amministrazione e finalizzate alla Promozione e Adozione di specifiche cautele*” (Codice obiettivo n. 15059).

Le attività sono state realizzate nell’ottica della razionalizzazione della macchina amministrativa, in ossequio alle recenti innovazioni normative, e della implementazione del modello organizzativo degli uffici e dei servizi.

Nel 2015 la Direzione generale ha svolto la sua attività di coordinamento della dirigenza al fine di garantire tempestivamente il flusso di tutte le informazioni, verso il Dipartimento della Funzione Pubblica, che l'Amministrazione ha l'obbligo di fornire a fini informativi e di semplificazione delle comunicazioni (tassi di assenza del personale, assenze per L. 104/94, assenze per sciopero, censimento auto blu, fruizione permessi sindacali, ecc.).

La Direzione generale ha provveduto al potenziamento e perfezionamento sia dei modelli gestionali che organizzativi al fine di assicurare a tutti i dipendenti e ai cittadini/impresе/utenti una efficace tutela della riservatezza dei loro dati personali e sia delle attività a tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, in collaborazione con il Servizio 1-Pianificazione e controllo – Tutela della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale, in ottemperanza del dispositivo del D.Lgs. n. 33/2013, a tutto il personale con qualifica dirigenziale è stato richiesto:

- L'aggiornamento dei dati del monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali relativo al II semestre 2014.
- L'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi, e relativo termine di conclusione, riferito all'anno 2015.
- L'aggiornamento dei dati relativi ai tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'anno 2014.

Sempre nell'ambito della propria attività di coordinamento, la Direzione generale dal 2014 ha il compito della gestione della PEC unica dell'Ente.

Da ultimo, è stata accentrata nella Direzione generale la gestione dei capitoli di bilancio relativi agli abbonamenti on line di banche dati giuridiche.

Per quanto concerne le attività di sensibilizzazione degli Uffici dell'Amministrazione, assistenza e supporto in materia di tutela della privacy, finalizzate alla tutela dei dati personali trattati e al corretto esercizio dei doveri di controllo dell'Amministrazione in qualità di titolare del trattamento, la "Direzione Generale-Ufficio per i controlli sostitutivi/Tutela della Privacy " ha costantemente coordinato e supportato i Direttori/Responsabili del trattamento dei dati personali nell'assolvimento degli adempimenti istituzionali (aggiornamento dei trattamenti effettuati di dati e di immagini, dei relativi incaricati e amministratori di sistema-a.d.s., delle connesse misure di sicurezza adottate e da far adottare ai Responsabili dell'Amministrazione e/o soggetti terzi designati; predisposizione delle disposizioni direttoriali dei Responsabili dell'Amministrazione e del Responsabile del Servizio dei sistemi informativi; etc.).

Tale coordinamento/supporto è stato assicurato, tra l'altro, ricorrendo agli strumenti informatici e telematici disponibili, che hanno consentito la più agevole diffusione della normativa vigente in materia, dei provvedimenti interni connessi, della modulistica e delle informazioni di settore.

La Direzione Generale, ha, inoltre, assicurato:

- a) *la propria assistenza giuridica ed il supporto* nelle ipotesi di trattamenti dei dati personali effettuati mediante l'utilizzo di tecnologie e strumenti informatici complessi e/o strumentazioni tecnologicamente evolute (come videocamere, tecnologia cloud, posta elettronica-PEC, tecnologia wi.fi., sistemi di geo-localizzazione, dispositivi mobili, dispositivi per timbrature, etc.) e nell'espletamento di nuove attività, destinate al perseguimento di finalità istituzionali. A tale proposito, in occasione della

pubblicazione del Vademecum del *Garante per la protezione dei dati personali* su “Privacy e Lavoro – maggio 2015 (*regole per il corretto trattamento dei dati personali dei lavoratori da parte di soggetti pubblici e privati*)”, con propria circolare avente lo stesso oggetto, ha sottoposto sinteticamente all’attenzione di tutti i Dirigenti dell’Amministrazione i diversi tipi di problematiche privacy che si generano in ambito lavorativo (che spesso costituiscono fonte di contenzioso tra dipendenti e datori di lavoro) e ha provveduto a segnalare le Linee Guida e i principali Provvedimenti del Garante emanati in tema di trattamento dei dati dei lavoratori e riferiti anche all’impiego di tecnologie complesse. In particolar modo sono stati evidenziati gli argomenti riferiti a: cartellini identificativi, comunicazioni, bacheche aziendali, pubblicazioni di dati del lavoratore sui siti web e sulle reti interne, dati sanitari, dati biometrici, uso di internet/intranet e della posta elettronica aziendale/controlli internet-rete interna-posta elettronica aziendale, controllo a distanza dei lavoratori, videosorveglianza e geo localizzazione. In concreto, con la diffusione del vademecum, la Direzione ha cercato di fornire una risposta ai quesiti più frequenti relativi agli argomenti citati al fine di assicurare una corretta applicazione della normativa vigente;

- *la ricognizione dei trattamenti di dati* effettuati e dei rispettivi incaricati e/o amministratori di sistema, di eventuali Responsabili / soggetti terzi designati, delle misure di sicurezza adottate e da adottare (con disposizione del Direttore Generale) per i propri Uffici e per il Servizio 1 della Direzione, (conformemente agli artt. 29 e 30 del Codice della Privacy - *individuazione degli incaricati dei trattamenti e dei responsabili-persone giuridiche, che effettuano trattamenti di dati per conto dell’Ente*, e conformemente al punto 3 dell’Ordinanza presidenziale n. 274/2005 - *vigilanza sul buon funzionamento delle misure di sicurezza*);
 - *la ricognizione e verifica dei trattamenti di dati personali effettuati al fine di provvedere all’integrazione e aggiornamento delle schede dei trattamenti* per gli Uffici dell’Amministrazione (con riunioni ad hoc per l’aggiornamento del Documento di Ricognizione/Disposizione, la predisposizione di schede standard dei trattamenti e di nuove schede e loro integrazioni relativamente a: “smart work”, “gestione fascicolo del personale”, “addetti agli accessi-ausiliari specializzati”, “ruF”, “gestione del servizio di fornitura di stampati e copie per l’Amministrazione”, “prestito d’onore”);
- b) *il monitoraggio delle misure e degli accorgimenti tecnici ed organizzativi adottati;*
- *la trasmissione*, in ottemperanza a quanto disposto dal Dirigente del Servizio dei Sistemi informativi con propria circolare, ai dipendenti /incaricati dei propri Uffici e del S1, delle istruzioni relative all’uso corretto degli strumenti informatici; in tale occasione il personale ha direttamente verificato (*con riunioni appositamente convocate per gli Uffici della Direzione e per il Servizio 1*) l’effettiva congruità dei propri comportamenti alle politiche privacy dell’Amministrazione, utilizzando allo scopo il questionario di autovalutazione/ceck list trasmesso dal Sirit. In tal modo sono stati assolti gli obblighi di vigilanza e verifica e si è potuto provvedere al tempestivo adeguamento delle proprie procedure a quelle codificate dal Sirit, nelle ipotesi di riscontro di difformità. La stessa ceck list è stata adottata come promemoria dei corretti comportamenti da seguire nell’espletamento delle attività ordinarie degli Uffici;
 - *la ricognizione periodica delle attività svolte negli Uffici relativamente all’utilizzo degli strumenti informatici/banche dati informatizzate* (software, siti web, posta elettronica aziendale e PEC, cookies, fruibilità telematica delle banche dati, reti wi.fi., etc.) *finalizzata al loro censimento*, con relativa adozione delle misure e cautele di legge e contestuale verifica e aggiornamento dell’elenco degli ads (vedi riunioni periodiche, contestuale aggiornamento del Documento di Ricognizione, questionario di autovalutazione diffuso con circolare del Sirit, aggiornamento schede trattamenti per l’uso degli applicativi smart work, RUF, etc., utilizzo di caselle di posta elettronica aziendali individuali e di ufficio nell’espletamento delle attività di competenza, adempimenti privacy relativi alla profilazione degli utenti del web nel caso dell’utilizzo di cookies, predisposizione di convenzioni conformemente a quanto stabilito dal CAD – d.lgs. n. 82/2005 art. 58 per l’accesso alle banche dati dell’amministrazione, verifica dei compiti e delle responsabilità degli ads);
- c) *la promozione di specifiche cautele e l’individuazione di nuove ipotesi di policy privacy* per la sicurezza degli strumenti informatici dedicati alla gestione degli adempimenti dell’Amministrazione;

- d) *il tutoraggio nell'adozione/attivazione delle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali; la diffusione di clausole contrattuali e di designazione di responsabili esterni e di modelli standard di informative ex art. 13 Codice Privacy (in occasione dell'espletamento delle attività di competenza compresa l'organizzazione di indagini di customer satisfaction) destinate agli interessati, utenti interni o esterni dell'Ente e la predisposizione di nuove informative, (vedi informativa per uso dell'applicativo smart work, per adesione alla convenzione avente ad oggetto agevolazioni particolari, per la consultazione dei volumi storici conservati nelle biblioteche dell'amministrazione, per la profilazione degli utenti web tramite cookies, per l'uso della rete wi.fi, open swip, etc.);*
- *la verifica della necessità di predisporre, in occasione dell'espletamento della procedura di affidamento di servizi, la clausola di designazione del soggetto affidatario come Responsabile del trattamento dei dati personali per conto dell'Amministrazione, ai sensi del punto 3 lettera b) dell'Ordinanza citata e dell'art. 29 del Codice Privacy, con contestuale specificazione per iscritto delle istruzioni sulle modalità di effettuazione del trattamento e sulle misure di sicurezza da adottare. Supporto agli Uffici dell'Amministrazione per l'espletamento di detti adempimenti (vedi comunicazioni, mail informali e moduli standard per il servizio della videosorveglianza, dell'archiviazione documentale, della timbratura con dispositivo, della tecnologia wi.fi. e open swip, per le agevolazioni gestite dal mobility manager etc.);*
- e) *la consulenza ed il supporto per la interpretazione e applicazione della normativa vigente in particolari settori:*
- *utilizzo di strumenti informatici, software, siti web, posta elettronica aziendale e PEC, cookies, fruibilità telematica delle banche dati, reti wi.fi., etc., loro censimento, con relativa adozione delle misure e cautele di legge e contestuale verifica e aggiornamento dell'elenco degli ads;*
 - *il supporto agli Uffici dell'Amministrazione per l'adeguamento delle misure di sicurezza nelle ipotesi di trattamento di immagini e installazione di videocamere – approfondimento disposizioni jobs act;*
 - *la ricognizione e verifica della conformità alle disposizioni del Codice della Privacy dei dati personali oggetto di comunicazione e diffusione in occasione della pubblicazione di documentazione sull'area dedicata del sito istituzionale dell'Ente, sull'albo pretorio on line, su rete intranet, su bacheche aziendali (pubblicazione di graduatorie con dati anonimi al fine di evitare la diffusione di informazioni personali relative a portatori di handicap o a soggetti che versano in condizioni di indigenza, comunicazione di dati afferenti la valutazione del personale dipendente e accesso ex l. 241/90, comunicazione di elenchi relativi al personale dipendente con requisiti richiesti dalla normativa vigente, oscuramento di dati personali contenuti in buste paga conservate agli atti dell'Amministrazione nell'ambito di procedimenti afferenti la realizzazione di progetti e loro comunicazione ai soggetti preposti alla verifica contabile, diffusione su bacheche aziendali di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari, etc.;*
 - *supporto agli Uffici dell'Amministrazione per l'evasione delle richieste e degli eventuali reclami degli interessati e dell'adozione delle misure organizzative idonee per consentire loro l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 7 del Codice della privacy (richieste di accesso alla documentazione afferente la valutazione del personale dipendente, etc.);*
- f) *la sensibilizzazione del personale volta a stimolare la piena partecipazione a tutte le iniziative poste in essere dall'Amministrazione in tema di trattamento dei dati personali, soprattutto corsi di formazione/aggiornamento e altre attività informative (proposta, in collaborazione col dip.1, del programma didattico in materia di tutela della privacy da realizzare nei corsi di formazione organizzati e gestiti da altri Enti pubblici e destinati ai dipendenti dell'amministrazione, etc.);*
- *la sensibilizzazione del personale tutto (Responsabili/incaricati/referenti) con attività informative (quali incontri col personale dirigente, circolari, riunioni informali con singoli Uffici, incontri formativi e di sensibilizzazione): -sul corretto espletamento degli adempimenti privacy, - sul corretto esercizio dei doveri di*

controllo e di certificazione da parte dall'Amministrazione/Titolare dei trattamenti di dati personali effettuati (per es. mediante la periodica istruzione e verifica, ad opera della Direzione Generale e dei suoi Uffici, dell'effettivo perseguimento degli obiettivi trasversali individuati in materia di tutela della riservatezza degli utenti dell'Ente sia interni che esterni), -sulla corretta predisposizione e conservazione della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di riservatezza e da esibire in occasione di eventuali visite ispettive del Garante.

La valutazione dei risultati ottenuti nell'anno 2015 dalla "Direzione Generale - Ufficio per i Controlli sostitutivi/Tutela della Privacy" in materia di tutela dei dati personali, è positiva, tenendo anche conto che, a causa dei forti limiti di bilancio, è stato possibile svolgere le molteplici attività senza ricorrere alle risorse finanziarie ma utilizzando le risorse interne (umane e strumentali) già disponibili.

Il Servizio 1 "Pianificazione e controllo – Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" ha assicurato il proprio contributo alla realizzazione del programma della Direzione Generale perseguendo molteplici obiettivi.

In particolare, nella materia della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, il Servizio 1 della Direzione Generale ha curato principalmente le seguenti attività:

- supporto consulenziale di natura tecnico-specialistico ai Datori di lavoro/Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione, su specifica richiesta degli stessi o di iniziativa del Servizio 1, ai titolari dell'incarico di R.S.P.P., ai Direttori/Dirigenti individuati "Coordinatori degli immobili", ai medici competenti e ai RLS (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza). Il supporto riguarda, tra le altre cose, la predisposizione dei DVR, dei piani di emergenza, l'organizzazione e la partecipazione alle riunioni periodiche come da decreto 81/2008;
- approfondimento delle tematiche/problematiche emergenti in sede di valutazione dei rischi o per volontà normativa; implementazione di sistemi gestionali della sicurezza, eventualmente da certificare nei modi di legge, quali procedure, circolari informative, documenti base, liste di controllo, analisi dei flussi informativi; promozione di iniziative in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni pubbliche; supporto tecnico alla predisposizione e/o gestione di appalti connessi alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; attività connesse all'applicazione della normativa sul divieto di fumo;
- iniziative formative in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro in collaborazione con il competente Servizio della formazione del personale dipendente relativamente alla definizione e predisposizione di programmi formativi (corsi di aggiornamento per i RSPP e ASPP, aggiornamento per antincendio e primo soccorso riservato alla super squadra individuata per le necessità relative alla nuova sede);
- supporto ai Datori di Lavoro interessati nella scelta dei dpi conformi alla normativa vigente in materia e ai competenti uffici nell'acquisto dei dispositivi in argomento;
- supporto ai Datori di Lavoro interessati nella richiesta di interventi di manutenzione legati al ripristino delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro da effettuarsi nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti;
- gestione della casella di posta elettronica sicurezza@ciitametropolitanaroma.gov.it che è messa a disposizione dei Dipartimenti/Servizi per la segnalazione di anomalie, problematiche, richieste di sopralluoghi inerenti la materia in argomento e della cartella presente su area di lavoro denominata "prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. 81/08" avendo cura dell'aggiornamento di tutto il settore normativo in materia di sicurezza, dell'inserimento

di tutta la documentazione relativa ai Documenti di Valutazione Rischi predisposti dai Servizi/Dipartimenti, dell'aggiornamento degli elenchi relativi ai Datori di Lavoro, Coordinatori degli Immobili, RSPP, RLS, Medici competenti.

L'obiettivo generale, comunque, è stato quello di dare attuazione a quanto previsto negli obiettivi strategici ed operativi del DUP individuati in accordo con la Direzione Generale, in materia di valutazione, misurazione e controllo, attraverso l'utilizzo delle nuove metodologie, percorsi integrativi e più adeguati strumenti operativi di supporto, progettati e realizzati nel corso dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il Peg 2015, adottato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 27 del 27/10/2015, il Servizio ha individuato un proprio obiettivo di valorizzazione e tre obiettivi gestionali denominati rispettivamente:

- *“Adempimenti propedeutici per la formazione squadre di personale Antincendio RE e Primo soccorso”*; - Codice obiettivo n. 15233;
- *“Supporto ed ausilio, nell'ambito delle competenze proprie del Servizio: - al Direttore Generale nella gestione del Ciclo della Performance e nell'analisi e valutazione delle proposte degli obiettivi di PEG e successiva puntuale informazione in relazione alle fasi del monitoraggio e della rendicontazione; - al Nucleo di Controllo Strategico in relazione alle funzioni ed ai compiti attribuiti dalla normativa vigente e dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e Servizi dell'Ente.”* - Codice obiettivo n. 15173;
- *“Implementazione applicativo SI.P.E.G. con la creazione e la messa a regime di uno specifico campo osservazioni che consentirà il miglioramento del flusso delle comunicazioni con i controller”* - Codice obiettivo n. 15255;
- *“Miglioramento delle metodologie applicate al sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale”* – codice obiettivo n. 15174.

Tutti gli obiettivi sopra citati sono stati completamente raggiunti, in particolare con l'obiettivo di valorizzazione il Servizio ha provveduto all'individuazione delle unità di personale da adibire, previa partecipazione a specifici corsi di formazione, alle squadre di emergenza e primo soccorso nella nuova sede di via Ribotta catalogata a rischio elevato. Si è provveduto ad indire e svolgere riunioni in materia di sicurezza con l'organizzazione di giornate di simulazione per l'uso dei dispositivi antincendio e primo soccorso, nonché prove di evacuazione condotte al momento del trasferimento dei relativi contingenti di personale. I corsi sono stati organizzati in collaborazione con il Dipartimento I – Servizio 1.

Per quanto attiene all'obiettivo gestionale n. 15255 nell'ottica di sviluppare una sempre maggiore attività di collaborazione, assistenza e consulenza in favore della comunità dei controller, nonché al fine di avere un feedback continuo relativamente ai monitoraggi periodici effettuati dal servizio, si è provveduto alla creazione e messa in linea, nella sezione rendiconta obiettivo, di una specifica maschera osservazioni.

Relativamente all'obiettivo gestionale 15173 si rimanda al contenuto della presente relazione.

In particolare, nel 2015, il Servizio ha contribuito alla predisposizione dei nuovi documenti di programmazione, pianificazione e rendicontazione: **DUP Documento Unico di Programmazione – Sezione Operativa 2015 Parte II – Programmi, e Sezione Strategica 2015 Missioni Parte III**, attraverso la raccolta dati per la redazione della SeS 2015 “Analisi strategica parte II” e “Strumenti di programmazione territoriale e ambientale”, SeO 2015 Parte I. “Organismi gestionali” e “Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi”.

Per quanto riguarda il **Ciclo della Performance**: il Servizio ha curato per la Direzione Generale la predisposizione del Piano della Performance dell'Ente, approvato il 27 ottobre 2015, (Piano esecutivo di gestione e Piano dettagliato degli obiettivi), elaborato attraverso un articolato processo di concertazione e negoziazione tra il Nucleo di Controllo Strategico, il Segretario Generale, il Vice Direttore Generale, il Vice Sindaco e i Direttori di Dipartimento, le scelte strategiche e i programmi previsti dagli strumenti di pianificazione e programmazione più generali (DUP 2015 con gli obiettivi strategici ed obiettivi operativi, Bilancio pluriennale e Bilancio di previsione annuale), hanno trovato una traduzione in "obiettivi di valorizzazione" (61) e "gestionali" (156) di valenza annuale che sono stati assegnati a tutti i dirigenti insieme alle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie.

Il procedimento ha previsto le seguenti fasi attuative:

- predisposizione delle circolari;
- consulenza ai Direttori, Dirigenti e controller per l'individuazione degli obiettivi di servizio e di dipartimento;
- istruttoria sui documenti inseriti;
- calendarizzazione degli incontri con il Vice Sindaco, i consiglieri delegati, i Direttori e Dirigenti e il Nucleo di Controllo Strategico;
- definizione degli obiettivi ed indicatori e predisposizione del documento finale per l'approvazione da parte del Consiglio Metropolitan;
- avvio gestione informatica del Peg: coordinamento della Comunità dei dirigenti e controller per l'inserimento iniziale dei contenuti del Peg nel sistema e la predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (art. 197 D. lgs 267/2000): il Servizio ha fornito una importante attività di assistenza e consulenza in favore di tutti i controller, attraverso la realizzazione di specifici incontri, contribuendo al chiarimento di eventuali problematiche legate all'inserimento dei dati nel nuovo sistema informatico SI.PEG.

Oggetto del monitoraggio, sino al 30 settembre 2015, è stata la sola verifica delle attività gestionali, ciò in quanto l'approvazione del Bilancio è avvenuta soltanto nella data sopra richiamata, con conseguente approvazione del Peg in data 27 ottobre 2015. Detto monitoraggio si è concretizzato, al 30 giugno 2015, nell'elaborazione di una serie di osservazioni inviate ai servizi dell'Ente al fine di apportare le integrazioni entro il trimestre successivo.

Quanto sopra evidenziato ha determinato un inevitabile slittamento del monitoraggio, riferito allo stato di avanzamento degli obiettivi con riferimento al bimestre novembre-dicembre, con contestuale avvio delle procedure di valutazione per l'anno 2015 al gennaio 2016, secondo le attività come sotto specificate.

Per quanto riguarda le consuete funzioni del Servizio, si sono concluse, nei tempi previsti:

- **il processo di redazione della relazione illustrativa del Consiglio Metropolitan al rendiconto di gestione 2015 (art. 151, c. 6, e art 231, c. D. Lgs n. 267/2000) attraverso:**
 1. l'invio della circolare per la predisposizione delle relazioni dipartimentali;
 2. la raccolta e rilettura delle relazioni dipartimentali;
 3. la predisposizione del documento finale e l'invio alla Ragioneria Generale per l'inserimento nella proposta di deliberazione per l'approvazione del Rendiconto di Gestione;
- **il processo di valutazione dei dirigenti anno 2014 con:**

1. una attività istruttoria sulla indennità di posizione delle singole strutture e il relativo calcolo di attribuzione alla specifica fascia/livello a seguito delle modifiche introdotte nella struttura organizzativa dell'Ente;
2. una attività istruttoria sull'analisi dei risultati raggiunti negli obiettivi di PEG e degli obiettivi trasversali ai fini della predisposizione delle schede di valutazione;
3. la predisposizione del report finale con relativa proposta di attribuzione di punteggio per il Direttore Generale;
4. la relazione al Sindaco Metropolitano sul Procedimento di valutazione dei Dirigenti - ANNO 2014 (art. 71 comma 2 dello Statuto della Provincia di Roma) inserita all'interno della relazione sulla Performance.

In data 30.04.2015 si è conclusa, con l'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e previa condivisione con gli organi di controllo dell'Ente ed il Collegio dei Revisori dei Conti, la stesura del Referto conclusivo del controllo di gestione 2014 (art. 198 bis del D.Lgs. 26720/00).

A chiusura del Ciclo della Performance 2014, il Servizio è stato chiamato a fornire il necessario supporto al Nucleo di Controllo Strategico al fine della redazione della "Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni".

Nel corso del 2015 il Servizio è stato impegnato nella redazione della Relazione sulla Performance 2014, successivamente approvata dal Sindaco Metropolitano con proprio decreto n. 103 del 30.09.2015 e validata dal Nucleo di controllo strategico, curandone anche la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente. Il servizio, inoltre, ha supportato il nucleo di Controllo Strategico nella predisposizione e redazione della griglia di rilevazione al 30.01.2016, nonché del relativo documento di attestazione firmato dal presidente del Nucleo, in ossequio alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 150/2009, d. Lgs. 33/2013 e alle delibere A.N.A.C. nn. 50/2013 e 148/2014 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Nel mese di gennaio 2016, è stato dato avvio all'iter per la compilazione del Referto per l'anno 2015 alla Corte dei Conti (art. 148 TUEL, come modificato dal D.L. n. 174/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012) con il coinvolgimento di tutti i Direttori e Dirigenti dell'Ente. Referto che, come già detto, a seguito delle modifiche contenute all'art. 33 del D.L. n. 91/2014, convertito con legge n. 116 dell'11.08.2014, ha assunto cadenza annuale e che pertanto sarà compilato sulla scorta dei dati consolidati al 31.12.2015 con successivo invio alla Sezione Regionale della Corte dei Conti entro il 30.04.2016.

In materia di QUALITA' sono state avviate tutte le attività di coordinamento e monitoraggio delle indagini di *customer satisfaction* che sono state realizzate dai singoli Servizi dell'Ente, fornendo loro la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnico-metodologiche adeguate, attendibili e affidabili sia nella fase di raccolta dei dati che in quella di analisi degli stessi.

Tutti i Servizi/Dipartimenti che hanno avviato indagini di *customer satisfaction* o che intenderanno proseguirle nel 2016, sono stati invitati a rivolgersi al Servizio 1 della Direzione Generale che in collaborazione con l'Ufficio di Statistica seguirà a fornire l'adeguato supporto metodologico e tecnico per la realizzazione di questo tipo di attività.

ENTRATE

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	UC0200	DIREZIONE GENERALE	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	120.009,78	87.543,54	60.491,08	32.466,24	32.466,24
S	UC0200	DIREZIONE GENERALE	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	1.550,00	1.550,00	1.550,00	0,00	0,00
S	UC0200UD	Ufficio per i controlli sostitutivi e Tutela della Privacy	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00
							141.059,78	89.093,54	62.041,08	51.966,24	51.966,24

Responsabile: Dott. Paolo BERNO

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Il 2015 rappresenta l'anno di partenza della Città metropolitana di Roma Capitale. Il nuovo Ente, istituito con l'approvazione della L. 56/2014, ha acquisito il proprio status giuridico ed è diventato operativo, sostituendo così la Provincia di Roma. Gli Organi istituzionali del neo Ente, così come riportato nel Titolo III del nuovo Statuto, sono il Consiglio metropolitano, la Conferenza metropolitana e il Sindaco metropolitano. Ad essi, si affianca l'attività del Coordinamento dei Delegati (composto dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dai Consiglieri delegati), per il raccordo e la condivisione delle politiche metropolitane e per l'assunzione delle susseguenti decisioni.

L'Ufficio Centrale "**Amministrazione Centrale**" ha dato attuazione ad una rilevante parte del programma amministrativo dell'Ente ed alle connesse linee programmatiche, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del 2015, articolati in indirizzi strategici prioritari, che fondano sulle idee di sussidiarietà, solidarietà, innovazione ed efficienza.

Le attività poste in essere si sono ispirate fondamentalmente ai seguenti principi:

- 1)** Promozione del territorio:
 - interventi di valorizzazione, sviluppo, crescita economico- sociale e culturale della comunità di riferimento;
 - interventi volti alla risoluzione di criticità che limitino la piena funzionalità e fruibilità del territorio;
- 2)** Promozione del ruolo della Città Metropolitana di Roma Capitale in campo europeo ed internazionale:
 - coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quella degli Enti locali con le priorità strategiche della nuova politica di coesione 2014 - 2020 e della strategia "Europa 2020";
 - allocazione ed impiego efficace delle risorse disponibili a livello europeo, nazionale/regionale e provinciale;
 - potenziamento delle capacità degli enti locali e degli *stakeholders* del territorio nel cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal nuovo ciclo di programmazione 2014 -2020.
- 3)** Potenziamento della comunicazione esterna e della pubblicità istituzionale:
 - consolidamento dei servizi offerti attraverso l'azione coordinata dell'URP e del Portale Internet Istituzionale;
 - garanzia del diritto di conoscenza delle funzioni e delle attività dell'Ente da parte della cittadinanza.
- 4)** Rafforzamento, per il tramite dell'Ufficio di Statistica - ai sensi del d.lgs. 322/89 che istituisce il Sistema Statistico Nazionale del quale l'Ufficio rappresenta un nodo di rete - della funzione statistica con il supporto di attività di raccolta e analisi dei dati con l'attività di programmazione e innovazione dell'Ente nonché promozione di azioni ed interventi volti a rafforzare la funzione statistica sul territorio attraverso l'assistenza a soggetti pubblici e/o privati.
- 5)** Innalzamento graduale del livello qualitativo delle attività di supporto agli Organi Istituzionali:
 - garantire la massima trasparenza e chiarezza riguardo le attività svolte dall'Ente per la Comunità amministrata;

- puntuale adempimento della normativa in materia di trasparenza al fine di far conoscere in modo esaustivo ai cittadini, alle Associazioni ed agli Enti Locali i servizi resi dalla Città Metropolitana di Roma Capitale.
- 6)** Miglioramento e mantenimento delle attività di Cerimoniale, di Trasporto e della Gestione:
- mantenimento degli standard conseguiti nelle attività di rappresentanza, nel servizio autoparco e nei servizi di economato.
- 7)** Promozione della cultura:
- interventi di valorizzazione, sviluppo, crescita economico- sociale e culturale rivolti, in particolare, agli studenti delle scuole del territorio.
- 8)** Miglioramento dei modelli gestionali dell’Ente e innalzamento dei livelli di trasparenza nella spendita delle risorse disponibili:
- garantire l’accountability, secondo il quadro normativo vigente: l’apertura dei dati in un ente locale attraverso i processi di open data, migliora i processi organizzativi e amplia le modalità di partecipazione dei cittadini, con impatti in termini di innovazione;
 - incrementare l’efficacia, l’efficienza e la legalità in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, scarse in periodo di crisi, sia il potenziamento della funzione di area vasta dell’Ente, con particolare riferimento all’assistenza agli enti locali.
- 9)** Promozione e diffusione della figura del difensore Civico nell’ambito della comunità amministrata.

Per la realizzazione operativa di tali indirizzi, l’Ufficio, costituito dagli Uffici di Direzione: Ufficio di supporto del Direttore, Ufficio Studi e Statistica, Ufficio Europa e Relazioni Internazionali, Ufficio del Difensore Civico e dai seguenti tre servizi:

Servizio 1	Supporto agli Organi istituzionali e contributi – U.R.P. – Sito internet – Comunicazione istituzionale.
Servizio 2	Economato – Cerimoniale – Autoparco – Progetti Speciali
Servizio 3	Ufficio gare e contratti – Conferenze di servizi in materia di OO.PP. – S.U.A.

si è dotato nel 2015 di un PEG costituito da n. 16 obiettivi di cui 4 “di valorizzazione” complessivamente corredati da n. 32 indicatori di realizzo.

Obiettivi di valorizzazione:

SERVIZI	OBIETTIVI DI VALORIZZAZIONE	INDICATORI DI REALIZZO			
		N	DESCRIZIONE	FORMULA	VAL PREV
Direzione Uff.Europa	Codice:15038 Promozione dell'accesso a fondi comunitari a gestione diretta ed indiretta da parte dei servizi, dipartimenti ed uffici della Città metropolitana di Roma Capitale e degli enti locali del territorio metropolitano	1	Rapporto tra richieste di collaborazione o assistenza soddisfatte (R.S.) e richieste di collaborazione o assistenza pervenute all'Ufficio (R.P.)	R.S./R.P.*100	100
		2	Misurazione dell'efficacia dell'azione istruttoria: Progetti presentati (PP) su Progetti istruiti (PI)	P.P./P.I.*100	100
		3	Invio di dossier di approfondimento e di proposte di partenariato ai Dipartimenti/Servizi dell'Ente ed ai Comuni del territorio	SI/NO	SI
		4	Organizzazione di incontri informativi inerenti alla programmazione comunitaria 2014-2020 - rivolti ai Comuni del territorio metropolitano	N. eventi informativi effettuati.	=5
Servizio 1	Codice:15012 Garantire ottimale svolgimento delle funzioni di comunicazione istituzionale e di servizio, per divulgare presso i cittadini i compiti, le funzioni e le attività della Città metropolitana di Roma Capitale (subentrata alla Provincia di Roma) e garantire chiarezza e conoscibilità riguardo	1	Numero utenti portale Internet	Numero utenti annui, (valore crescente). Fonte dati (Google Analytics). Inserimento mensile	>=185000
		2	Progettazione, realizzazione, gestione e sviluppo del nuovo portale della Città metropolitana (opera realizzata esclusivamente attraverso il lavoro della redazione Internet	SI/NO	SI

	l'attività dell'Amministrazione		dell'Ente)		
		3	Monitoraggio costante ed esame in tempo reale (entro la giornata lavorativa) di tutte le istanze di pubblicazione provenienti dai vari uffici dell'Ente	Istanze esaminate in rapporto a quelle ricevute	>=100
		4	Numero dei contatti ricevuti dall'Urp (Utenti, telefonate, mail)	Numero dei contatti ricevuti dall'Urp (Utenti, telefonate, mail) - Uguale o crescente	>=13000
Servizio 2	Codice:15013 Progetto "Promozione e valorizzazione degli itinerari religiosi nella Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del Giubileo straordinario" - destinato ai Comuni dell'area metropolitana		Attuazione delle fasi 1, 2 e 3, che riassumono quanto indicato nella descrizione dell'obiettivo, per la realizzazione del progetto e meglio specificate nella sezione "dettaglio indicatore" (vedi note indicatore)	Σ parametri di realizzazione delle fasi di realizzazione del progetto) * 100	>=80
Servizio 3	Codice:15069 Coordinamento e semplificazione delle procedure di gara sia per conto della Città Metropolitana di Roma Capitale che in veste di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di "Soggetto Aggregatore".	1	Relativamente agli "utenti interni" (ossia agli altri servizi dell'ente), mantenimento degli standard raggiunti dal servizio l'anno scorso, relativamente ai tempi di pubblicazione sul sito degli avvisi di gara per le Procedure aperte. Note: Rilevazione dell'indicatore attraverso il rapporto tra la somma dei giorni necessari per l'ultimazione delle formalità di pubblicazione (decorrenti dalla ricezione del fascicolo completo da parte del Servizio precedente) ed il numero degli avvisi pubblicati. Il valore previsto è misurato tenendo conto dei trend dei valori effettivi registrati l'anno scorso.	Sommatoria giorni impiegati per pubblicazione / numero avvisi P.A. pubblicati	<=7

		2	Relativamente agli "utenti interni" (ossia agli altri servizi dell'ente), mantenimento degli standard ottimali, raggiunti dal servizio l'anno scorso, relativamente ai tempi di pubblicazione sul sito degli avvisi di gara per le Procedure ristrette semplificate. Note: Rilevazione dell'indicatore attraverso il rapporto tra la somma dei giorni necessari per l'ultimazione delle formalità della pubblicazione (decorrenti dalla ricezione del fascicolo completo da parte del Servizio procedente alla trasmissione delle lettere di invito) e il numero degli avvisi PRS pubblicati.	Sommatoria giorni impiegati per pubblicazione / numero avvisi PRS pubblicati	<=7
		3	Assistenza/consulenza fornita dal servizio ai cd "utenti esterni" (imprese e/o società intermediarie di servizi) su questioni giuridico-amministrative e /o tecniche, nell'ambito degli appalti pubblici di lavori.	N. richieste evase /N. richieste pervenute tramite caselle di posta elettronica dedicata *100	100
		4	Avvio dello svolgimento delle attività di "Soggetto Aggregatore" e di coordinamento degli altri Soggetti Aggregatori (di cui al comma 2, art. 9, DL 66/2014)	N. partecipazioni a riunioni del tavolo tecnico, del comitato guida e propedeutiche alla programmazione 2015/ 2016/N. riunioni indette* 100	100

Osservazioni generali:

Direzione – Ufficio Europa

Obiettivo di valorizzazione codice n. 15038 *"Promozione dell'accesso a fondi comunitari a gestione diretta ed indiretta da parte dei servizi, dipartimenti ed uffici della Città metropolitana di Roma Capitale e degli enti locali del territorio metropolitano"*

L'Ufficio Europa ha perseguito il proprio obiettivo di valorizzazione garantendo:

1. Monitoraggio permanente delle diverse programmazioni comunitarie e/o a valere su fondi comunitari e loro analisi integrata con le priorità d'azione dell'Ufficio Europa e dei singoli Dipartimenti
2. Assistenza ai singoli Dipartimenti per la definizione e presentazione di proposte progettuali a valere su fondi comunitari diretti, fondi nazionali/regionali
3. Supporto alle attività di gestione dei progetti comunitari finanziati
4. Attività di informazione ed orientamento rivolte ai Comuni del territorio provinciale

1. Monitoraggio permanente delle diverse programmazioni comunitarie e/o a valere su fondi comunitari e loro analisi integrata con le priorità d'azione dell'Ufficio Europa e dei singoli Dipartimenti.

In relazione alla linea di attività su indicata sono state effettuate le seguenti attività:

- Monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale e segnalazione dei bandi più rilevanti per la Città Metropolitana ai fini dell'aggiornamento dell'agenda bandi;
- Approfondimento fondi BEI in materia di edilizia scolastica;
- Approfondimento sul funzionamento del piano Juncker e predisposizione di schede informative sintetiche; partecipazione al convegno del 12/11/2015 su "Il Piano Juncker, i fondi UE e i Partenariati Pubblico- Privati per la crescita", presso lo "Spazio Europa", al fine di verificare le opportunità di finanziamento per progetti della Città Metropolitana e dei Comuni;
- Analisi del PON METRO e predisposizione di schede informative e rapporti sintetici; in particolare, in relazione al PON METRO, sono state svolte le seguenti attività:
 - predisposizione di una presentazione sintetica su obiettivi, assi e risorse del PON METRO;
 - partecipazione alle riunioni convocate dall'Agenzia della Coesione (riunione del 6/05/2015, riunione del Tavolo sulla Governance del 15/05/2015) e predisposizione di report sintetici sugli esiti degli incontri;
 - analisi del dossier preliminare redatto dal Comune di Roma e predisposizione di un report con osservazioni ed indicazioni rispetto alle possibili sinergie con le linee d'azione della Città Metropolitana.
- Partecipazione al Tavolo di Partenariato del POR FESR della Regione Lazio (incontro del 16 giugno 2015) ed analisi delle modifiche introdotte nell'ultima versione del FESR e degli altri Programmi Operativi Regionali. Le principali novità sono state segnalate ai Dipartimenti dell'ente;
- Predisposizione di una scheda informativa sul programma "Interreg MED 2014-2020", inviata al Dipartimento "Servizi per la tutela e la valorizzazione ambientale";
- Predisposizione di una scheda informativa sul programma "PON Scuole", inviata al Dipartimento "Servizi per la Scuola";
- Predisposizione di una scheda informativa sul programma "Erasmus+ - Partenariati strategici nel settore della gioventù", predisposta per il Dipartimento "Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita";
- Predisposizione di una scheda di approfondimento sul programma URBACT, selezione di richieste di partenariato relative alla prima Call del programma e segnalazione delle richieste al Dipartimento "Sviluppo Economico e Promozione del Territorio" ed al Dipartimento "Servizi per la Tutela e la Valorizzazione Ambientale";

- Predisposizione di una scheda informativa sulla Call for proposal della Regione Lazio “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”, predisposta per gli incontri con i Comuni del territorio.
2. Assistenza ai singoli Dipartimenti per la definizione e presentazione di proposte progettuali a valere su fondi comunitari diretti, fondi nazionali/regionali.
- Per quanto concerne alle richieste pervenute dai Servizi e Dipartimenti dell’Amministrazione, in ordine alle quali è stata prestata un’assistenza tecnica preliminare per l’individuazione di possibili opportunità di finanziamento comunitario, si segnalano le seguenti iniziative:

- **Assistenza al SIRIT per l’adesione, in qualità di partner, ad una proposta progettuale relativa al tema “Smart Cities”, da presentare nell’ambito della call del programma HORIZON (H2020-SCC-2015- Topic: SCC-03-2015):**
 - Verifica dei termini e delle condizioni previste dal bando;
 - Valutazione della proposta progettuale e definizione de ruolo e delle possibili azioni da realizzare nell’ambito del progetto (a tale scopo sono state effettuate riunioni sia con i referenti del SIRIT che con il personale di Capitale Lavoro);
 - Descrizione delle azioni (WP e tasks) di competenza dell’Ente e predisposizione della documentazione amministrativa;
 - Definizione del budget di progetto;
 - Coinvolgimento nel progetto del Comune di Guidonia, in qualità di città pilota per la sperimentazione delle azioni.

La proposta progettuale “**ASCEND** - Acceptance of Smart Cities and Communities by Entering New Developments” è stata presentata entro la scadenza del bando.

- **Assistenza al Dip. Mobilità per la presentazione di un nuovo progetto europeo sul tema della mobilità sostenibile nell’ambito del programma INTERREG EUROPE (Call con scadenza 31/07/2015), in partenariato con alcuni dei partner del progetto “Catch-MR” finanziato nella precedente programmazione:**
 - Gestione contatti con il lead partner, lo “Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts”, al fine di verificare tempistica e modalità di presentazione della proposta;
 - Riunione con il Dip. Mobilità (il 4/06/2015) al fine di discutere ruolo e possibili azioni dell’Ente nell’ambito del progetto;
 - Partecipazione al meeting con i partner di progetto, svoltosi a Roma il 5 giugno 2015, per la discussione di tutti gli aspetti relativi alla presentazione della proposta (partenariato, struttura del progetto, budget, ruolo degli stakeholders, etc.);
 - Verifica della coerenza dell’azione proposta dal Dipartimento rispetto ai requisiti del programma (analisi del programma e formulazione di quesiti al punto di contatto nazionale);
 - Definizione del gruppo di lavoro e del budget;
 - Incontro con la Regione Lazio per la presentazione del progetto e la richiesta della lettera di supporto.

Il progetto, denominato “**SMART-MR**” è stato finanziato per un importo pari a €. 257.917,00.

- **Assistenza al Dip. “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente” per la presentazione di un progetto europeo relativo all’implementazione delle misure previste dai PAES, nell’ambito del programma INTERREG EUROPE (Call con scadenza 31/07/2015):**
 - Riunioni con i partner/proponenti della proposta (Agenzia per l’Energia di Malta ed Alleanza per il Clima Italia);

- Definizione delle azioni di competenza del Dipartimento e compilazione della scheda partner, prevista dal formulario di progetto, con informazioni sulle competenze dell'ente, lo stato dell'arte dei PAES, le misure su cui intervenire nell'ambito del progetto;
- Ricerca di altri partner esteri e gestione dei contatti con i partner aderenti per la raccolta dei dati e delle lettere di supporto;
- Contatti con la Regione Lazio per la richiesta della lettera di supporto;
- Assistenza nella definizione del budget di progetto.

Il progetto, denominato **"SUPPORT"**, è stato presentato entro la scadenza.

- ***Incontro con l'Ufficio Progetti Speciali al fine di verificare opportunità di finanziamento per progettualità relative al tema dell'agricoltura urbana, della produzione e consumo sostenibile di cibo:***
 - Sono state trasmesse all'Ufficio due schede di approfondimento su possibili opportunità di finanziamento (scheda sul programma URBACT e sulle reti di gemellaggi, nell'ambito del programma Europa dei Cittadini);
 - Valutazione dell'idea progettuale relativa alle reti di gemellaggio ed incontro con la referente dell'Ufficio alla quale sono state fornite indicazioni per modificare/integrare la proposta.
- ***Valutazione di una scheda progettuale presentata dal Dip. Lavoro e Formazione relativa al bando "Call for Making Science":***
 - Valutazione di coerenza della scheda progettuale rispetto ai requisiti richiesti dal bando ed invio di indicazioni al Dipartimento.
- ***Incontro con il C.U.G. al fine di verificare opportunità di finanziamento per le iniziative in tema di pari opportunità:***
 - Sono state trasmesse al presidente informazioni sulle linee di finanziamento esistenti (PON "Governance e Capacità istituzionale", POR FSE Regione Lazio, Bandi Regione Lazio per il welfare aziendale) ed una scheda di approfondimento sui bandi del programma diretto *"Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza 2014-2010"*.
- ***Analisi delle proposte progettuali inviate da Partenalia e segnalazione delle opportunità ai Dipartimenti dell'ente; in particolare, sono stati evidenziati:***
 - il progetto "Academy of Sports for Youth", trasmesso al Dip. Cultura, Sport e Tempo Libero;
 - i progetti "Meta – Mediterranean Tastes" e "Fruit and vegetables processing in rural areas as a tool for social inclusion, tourism and sustainable economic growth", trasmessi al Dipartimento Sviluppo Economico.

Le manifestazioni d'interesse dei Dipartimenti sono state comunicate a Partenalia al fine di costruire delle reti di partenariato per lavorare sui prossimi bandi dei nuovi programmi.

- ***Verifica possibilità di collaborazione con il "Dipartimento Progetti di Sviluppo e finanziamenti europei" del Comune di Roma:***
 - Incontro con il Dipartimento del Comune in data 20 luglio 2015, al fine di verificare possibili ambiti e temi di collaborazione; nell'incontro sono stati individuati due ambiti in cui poter avviare delle azioni congiunte: il settore della scuola e quello della mobilità;
 - A seguito dell'incontro è stata organizzata una riunione con i Dirigenti del Dipartimento "Servizi per la Scuola" e della Ragioneria al fine di effettuare una ricognizione dei fabbisogni relativi alla riqualificazione degli edifici scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Roma, coerenti con gli obiettivi previsti dalla nuova programmazione 2014-2020 (in particolare PON Istruzione e POR FESR della Regione Lazio). Tale ricognizione ha permesso di predisporre un dossier contenente una scheda sintetica con la descrizione delle principali caratteristiche degli interventi necessari ed un elenco dettagliato con informazioni sui singoli interventi (sede dell'istituto, tipologia dell'intervento, durata, stato della progettazione, costo e motivazione dell'intervento). Il dossier è stato inviato al Comune di Roma in data 30 luglio 2015;

- Insieme al dossier sui fabbisogni relativi alla riqualificazione degli edifici scolastici è stata inviata anche una scheda relativa ai possibili interventi da realizzare per garantire la copertura Wi-Fi di tutte le scuole di pertinenza della Città Metropolitana;
 - È stata inviata, inoltre, una comunicazione al Dipartimento Mobilità al fine di richiedere un aggiornamento delle schede già predisposte dal Dipartimento sui temi della mobilità sostenibile e della ciclabilità, alla luce delle modifiche introdotte nell'ultima versione del POR FESR della Regione Lazio, nella quale, rispetto all'Obiettivo Tematico 4, è stata prevista un'azione aggiuntiva riguardante la realizzazione dei nodi di scambio intermodali (4.6.1 -Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto).
 - **Assistenza all'Ufficio del Gabinetto del Sindaco per la predisposizione della comunicazione sugli spazi di co-working, in risposta all'invito a manifestazioni d'interesse della Regione Lazio:**
 - Verifica dei requisiti richiesti dalla Regione Lazio per gli spazi da adibire a co-working;
 - Predisposizione della comunicazione di risposta, sulla base delle indicazioni fornite dai competenti Dipartimenti.
 - **Assistenza al Dip. "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" per la presentazione di un progetto europeo nell'ambito della Call del programma Horizon "H2020-WASTE-2015" (Call con scadenza 8/09/2015):**
 - Verifica dei requisiti richiesti dal bando ed analisi del ruolo e delle azioni di competenza dell'ente;
 - Assistenza nella predisposizione della documentazione amministrativa e delle schede di progetto;
 - Definizione del budget di progetto.
- Il progetto, denominato "Urban Wins", è stato è stato finanziato per un importo pari a €. 175.600,00.
- **Valutazione della proposta progettuale "Life-Map Plus", di interesse del Servizio di Protezione Civile (Call Life con scadenza 15/09/2015):**
 - Analisi della proposta progettuale e delle azioni di competenza del Servizio di Protezione Civile;
 - Riunione con il Servizio di Protezione Civile in data 3 settembre 2015 al fine di fornire elementi utili alla valutazione della proposta ed indicazioni per la predisposizione della documentazione amministrativa;
 - Il Servizio di Protezione Civile ha deciso di non presentare la proposta; è stata, comunque, predisposta una lettera di supporto al progetto.
 - **Valutazione della proposta progettuale "Job EM" project per Dipartimento III - Servizi per la Formazione, il lavoro e la qualità della vita (Call Erasmus+ con scadenza 1/10/2015):**
 - Analisi della proposta progettuale ed invio al Dipartimento della scheda di approfondimento contenente informazioni sul progetto e sulle caratteristiche del bando (Erasmus+ - Partenariati strategici nel settore della gioventù);
 - Assistenza alla compilazione della documentazione amministrativa;

Il progetto è stato presentato entro la scadenza.
 - **Assistenza al Dipartimento "Sviluppo Economico e Promozione del territorio", ai fini della ricerca partner per un progetto sulle industrie culturali e creative:**
 - Incontro con i referenti del Dipartimento, in data 11 settembre 2015, al fine di verificare le tematiche e le linee di attività di interesse del Dipartimento e le relative opportunità di finanziamento;

- Predisposizione di una scheda, in lingua inglese, contenente informazioni sui progetti e sulle attività realizzate dal Dipartimento negli ultimi anni, in tema di supporto alle industrie culturali e creative; tale scheda è stata inviata a Partenalia ed all’Autorità Metropolitana di Barcellona al fine di proporre una collaborazione su tali tematiche, finalizzata, in particolare, alla presentazione di proposte progettuali a valere su bandi europei (Interreg Europe e Interreg MED).
- **Assistenza al Dip. “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente” per la presentazione di una proposta progettuale a valere sul bando LIFE 2014-2020 (con scadenza 1 ottobre 2015):**
 - Analisi della proposta progettuale e predisposizione della documentazione amministrativa;
 - Predisposizione del budget di progetto.

La proposta, denominata “Eco-Toilet”, è stata presentata entro la scadenza.

- **Assistenza al Dip. “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente” per la presentazione di una proposta progettuale a valere sul bando Interreg MED (con scadenza 3 novembre 2015):**
 - Analisi della proposta progettuale, gestione dei contatti con i partner di progetto;
 - Stesura di alcune sezioni della proposta progettuale;
 - Predisposizione della documentazione amministrativa, elaborazione del budget di progetto;
 - Verifica dei contenuti inseriti nella piattaforma online.

La proposta, denominata “ENERJ”, è stata presentata entro la scadenza.

- **Assistenza al Dip. “Scuola” per la verifica dei requisiti richiesti dalla Call “Energia Sostenibile 2.0” della Regione Lazio:**
 - A seguito della presentazione della Call da parte della Regione Lazio, è stata organizzata una riunione con il Dirigente del Dip.Scuola, Dott. Capitani, ed il Dirigente del Servizio 1 della Ragioneria, Dott. Fresilli, nella quale sono stati chiariti i requisiti richiesti dal bando ed i criteri di premialità previsti, al fine di selezionare gli edifici da proporre per la presentazione della candidatura.

Supporto alle attività di gestione dei progetti comunitari finanziati

Particolarmente significativa l’attività di supporto tecnico e amministrativo rivolta alla gestione dei progetti europei finanziati; nello specifico vale la pena di segnalare:

Progetto “Writing Beyond the Silence” (Programma Daphne)

- Assistenza tecnica a Solidea per la gestione dei rapporti con il capofila e per la predisposizione di documentazione tecnica ed amministrativa:
 - Partecipazione al convegno ed allo Steering Committee di fine progetto, organizzato a Covilhã (PT), dal 25 al 28 febbraio 2015;
 - Elaborazione della presentazione in lingua inglese per il convegno finale (nella presentazione sono state messe in evidenza le caratteristiche dell’esperienza realizzata da Solidea ed i principali risultati raggiunti);
 - Elaborazione e revisione dei testi da inserire nel manuale finale del progetto (articolo con la descrizione dell’esperienza e dei risultati di Solidea);
 - Revisione del narrative report finale e redazione del financial report;
 - Traduzione in lingua inglese dei questionari di valutazione redatti dalle operatrici;

- Predisposizione del rendiconto finale di progetto e verifica dei dati da inserire nei fogli di calcolo dei costi del personale.

Progetto “Promoting green public procurement in support of the 2020 goals – GPP 2020” (Programma Intelligent Energy Europe)

- Assistenza tecnica al Dip. Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente per la gestione dei rapporti con il capofila e per la predisposizione di documentazione tecnica ed amministrativa:
 - Partecipazione al meeting di progetto a Lubiana, dal 13 al 15 gennaio 2015 (verifica stato dell’arte dell’implementazione bandi, verifica financial e progress report);
 - Invio al capofila del bando relativo all’acquisto di derrate alimentari per i CFP;
 - Predisposizione della nota informativa per i Dipartimenti dell’ente al fine di sollecitare l’inserimento dei criteri ambientali minimi nei nuovi bandi di gara;
 - Aggiornamento del piano di implementazione bandi (primo aggiornamento del 18/05; secondo aggiornamento del 30/06, a seguito di riunione con l’Ufficio Gare e di verifica delle procedure di gara in essere e/o programmate dall’ente);
 - Compilazione del progress report, in relazione alle attività svolte dal Dipartimento, da ottobre a giugno, ed alle ore di lavoro dedicate al progetto;
 - Aggiornamento del piano di implementazione bandi ed invio, al capofila, della documentazione relativa ai bandi pubblicati (in data 21 settembre 2015);
 - Verifica e richiesta di aggiornamento dei costi del personale ai fini della predisposizione del nuovo report finanziario;
 - Riunione con il gruppo di lavoro interno, in data 18/11/2015, al fine di verificare lo stato dell’arte del progetto e la documentazione da predisporre per l’ultimo report finanziario;
 - A seguito della riunione è stata predisposta ed inviata al capofila una richiesta di chiarimento rispetto alle modalità di compilazione dell’ultimo report nella quale sono state comunicate anche le variazioni di costo del personale interno.

Progetto “ODS3F” (Observation and detection Systems For Forest Fire Management)

- Assistenza tecnica al “Servizio di Polizia Provinciale e protezione civile”:
 - Verifica dei costi sostenuti dal’ Ente ai fini della predisposizione dell’ultimo rendiconto finanziario;
 - Calcolo delle ore di personale da inserire nell’ultimo rendiconto finanziario;
 - Incontro con la U.E. Polizia Provinciale - Protezione Civile, per verificare i documenti giustificativi da presentare per la rendicontazione finale del progetto (incontro del 10 marzo 2015);
 - Verifica dei chiarimenti richiesti dalla Commissione Europea in merito alla rendicontazione finale e predisposizione della comunicazione di risposta in lingua inglese.

Attività di informazione ed orientamento rivolte ai Comuni del territorio provinciale

Le richieste di assistenza tecnica esterna, pervenute e riscontrate, hanno avuto ad oggetto:

Comune di Valmontone

Sulla base delle esigenze manifestate dal Comune sono stati forniti approfondimenti ed indicazioni sulle principali azioni cardine della nuova programmazione regionale 2014-2020 e le principali opportunità di finanziamento di interesse:

- realizzazione di interventi di efficientamento ed uso di rinnovabili in edifici pubblici;
- digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese;
- diffusione della raccolta differenziata;
- programma "Europa Creativa", per la valorizzazione delle opere di Mattia Preti nel Palazzo Doria Pamphili;
- programma "Europa dei Cittadini" per progetti riguardanti il tema degli usi civici ed il tema della memoria, in relazione agli eventi che hanno visto coinvolta la città di Valmontone durante la Seconda Guerra Mondiale;
- programma "Erasmus+" per progetti riguardanti il tema degli usi civici e per le attività dell'Officina delle Arti e dei Mestieri.

Al Comune è stata, inoltre, segnalata una richiesta di partenariato per un progetto di scambio giovanile sul tema della memoria, dal titolo "Dal ricordo alla pace", promosso dallo Europe Direct di Picarde (Francia) e la UFYH (United Federation of Youth Hostels), in occasione della commemorazione dei 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale.

Comune di Mentana

Sulla base delle esigenze manifestate dal Comune sono stati forniti approfondimenti ed indicazioni sulle principali azioni cardine della nuova programmazione regionale 2014-2020 e le principali opportunità di finanziamento di interesse:

- programma "Erasmus+" e linee di finanziamento POR sui progetti di inclusione sociale e rigenerazione urbana, per iniziative nel settore dello sport;
- programma "Erasmus+" per iniziative nel settore delle politiche giovanili;
- programma "Europa Creativa", per progetti di valorizzazione del patrimonio culturale;
- linee di finanziamento POR per le attività produttive (Digitalizzazione SUAP e APEA);
- linee di finanziamento POR in materia ambientale (riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica degli edifici pubblici);
- informazioni inerenti alla presentazione da parte dei comuni di progetti strategici e di sviluppo economico, pubblicato dal "Dipartimento sviluppo economico e Promozione del territorio" della Città Metropolitana che scade il 29/05/2015;
- opportunità di finanziamento previste dalla programmazione regionale per le aree industriali.

Comune di Fonte Nuova

Sulla base delle esigenze manifestate dal Comune sono stati forniti approfondimenti ed indicazioni sulle principali azioni cardine della nuova programmazione regionale 2014-2020 e le principali opportunità di finanziamento di interesse:

- Call sul “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”;
- Call previste sulle APEA e sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Comune di Monterotondo

Sulla base delle esigenze manifestate dal Comune sono stati forniti approfondimenti ed indicazioni sulle principali azioni cardine della nuova programmazione regionale 2014-2020 e le principali opportunità di finanziamento di interesse:

- Call sul “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”, con scadenza 30/11/2015, le Call previste sulle APEA e sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- presentazione di programmi tematici della UE, quali Erasmus+, Life, Cosme.

Comune di Rignano Flaminio

Sulla base delle esigenze manifestate dal Comune sono stati forniti approfondimenti ed indicazioni sulle principali azioni cardine della nuova programmazione regionale 2014-2020 e le principali opportunità di finanziamento di interesse:

- Call sul “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”;
- Call previste sulle APEA e sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Comune di Guidonia

Sulla base delle esigenze manifestate dal Comune sono stati forniti approfondimenti ed indicazioni sulle principali azioni cardine della nuova programmazione regionale 2014-2020 e le principali opportunità di finanziamento di interesse:

- Call sul “Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali”;
- Call previste sulle APEA e sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Si è inoltre provveduto a quanto di seguito riportato:

Segnalazione del bando nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate, dedicato ai Comuni (con scadenza 30/11/2015).

A seguito della pubblicazione del bando sono state predisposte una scheda sintetica ed una nota informativa successivamente inviate a tutti i Comuni del territorio al fine di offrire assistenza nella fase di presentazione del dossier di candidatura. Al riguardo sono state soddisfatte le richieste di assistenza inoltrate dai seguenti Comuni: Monterotondo, Anguillara Sabazia, Cervara.

Segnalazione della call for proposal “Energia sostenibile 2.0” – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica e ambientale attraverso interventi per l’efficienza energetica e l’incremento dell’uso delle energie rinnovabili. La Call rappresenta uno strumento operativo attraverso il quale la Regione implementa le necessarie misure a sostegno degli obiettivi di efficienza energetica delineati nel “Documento Strategico per il Piano energetico della Regione Lazio”.

A seguito della pubblicazione della Call sono state predisposte una scheda sintetica ed una nota informativa, successivamente inviate a tutti i Comuni del territorio. In particolare, in previsione dell’adesione al bando dei Comuni è stato costituito un team di assistenza amministrativa e tecnica, in uno con la Società in house Capitale Lavoro, allo scopo di fornire un supporto nella fase di presentazione dei dossier di candidatura. Al riguardo sono state soddisfatte le richieste di assistenza inoltrate dai seguenti Comuni: Anguillara Colonna, Roccagiovine, S. Vito Romano.

In fase successiva, in caso di positivo riscontro, verrà fornita assistenza, se richiesta, sia nella fase di realizzazione del progetto approvato, sia per la relativa rendicontazione.

L’Ufficio Europa ha infine organizzato, in collaborazione con il Dip. Servizi di Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente della Città Metropolitana, presso la Sala di Liegro a Palazzo Valentini, il **convegno “Il Patto dei Sindaci della Città Metropolitana di Roma Capitale: Attuazione, Potenzialità, Opportunità.**

Per l’organizzazione del convegno sono state svolte le seguenti attività:

- definizione del programma ed individuazione relatori;
- predisposizione delle slide sulle opportunità di finanziamento per i PAES, presentate nell’ambito del convegno;
- predisposizione della lettera di invito per Sindaco e Vice-Sindaco della Città Metropolitana.

I risultati dell'obiettivo di PEG dell'Ufficio Europa sono stati certificati da appositi indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
1	Rapporto tra richieste di collaborazione o assistenza soddisfatte (R.S.) e richieste di collaborazione o assistenza pervenute all'Ufficio (R.P.)	R.S./R.P.*100	100	Indicatore di efficienza
2	Misurazione dell'efficacia dell'azione istruttoria: Progetti presentati (PP) su Progetti istruiti (PI)	P.P./P.I.*100	100	Indicatore di efficienza
3	Invio di dossier di approfondimento e di proposte di partenariato ai Dipartimenti/Servizi dell'Ente ed ai Comuni del territorio.	SI/NO	SI	Indicatore di efficienza
4	Organizzazione di incontri informativi inerenti alla programmazione comunitaria 2014-2020 - rivolti ai Comuni del territorio metropolitano.	N. eventi informativi effettuati.	=5	Indicatore di efficienza

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Sotto l'aspetto contabile e finanziario, si rileva che le risorse finanziarie assegnate all'Ufficio, pari ad € 65.000,00 sul capitolo SERPAR risultano totalmente impegnate. Non si sono, pertanto, determinati scostamenti di rilievo rispetto alle previsioni. In conclusione i progetti e le iniziative attivate hanno rappresentato, nel loro insieme, anche alla luce dei risultati conseguiti, la piena attuazione del programma, le cui linee direttrici sono state in precedenza illustrate.

Servizio	CDR	Intervento	CAPITOLO	Stanziamiento assestato	Somme impegnate	Somme a residuo	Economie
Amm.ne Centrale	UC04UD	1010103	SERPAR	65.000,00	65.000,00	14.199,20	

Direzione – Ufficio di Supporto al Direttore

Obiettivo gestionale: Codice 15093 *“Consolidamento dell’efficienza dell’attività di supporto/assistenza all’Ufficio Centrale “Amministrazione Centrale” in tutte le attività a cui esso è preposto”*

Nel corso del 2015, la Direzione U.C. “Amministrazione Centrale” ha fornito la propria attività di supporto ed assistenza nei vari settori di intervento che contraddistinguono la sua sfera di competenza. In tale ambito, la Direzione ha provveduto a coordinare le peculiari attività poste in essere dagli Uffici in cui si articola, nonché a coadiuvare e supportare i propri Servizi, ciascuno per l’ambito di rispettiva competenza, prestando assistenza su problematiche concernenti gli ambiti operativi di seguito indicati:

- Documenti programmatici, bilancio annuale e pluriennale, strumenti di pianificazione e controllo, contabilità analitico-patrimoniale, controllo di gestione, rendiconto;
- Monitoraggio, controllo e valutazione dell’attività amministrativa e gestionale in ordine all’adeguatezza degli obiettivi prefissati;
- Attività di coordinamento degli interventi previsti per il Servizio Prevenzione e protezione dai rischi dal d.lgs. n. 81 del 2008, quali la redazione e l’aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, l’individuazione di misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, l’elaborazione di misure preventive, l’attività ricognitiva e i sopralluoghi con il Medico Competente nelle sedi di pertinenza, l’aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi rilevanti ai fini della salute, redazione ed aggiornamento dei piani di emergenza delle sedi di competenza del Direttore dell’Ufficio Centrale in qualità di coordinatore degli immobili, gestione delle procedure connesse a tali piani di emergenza nelle parti comuni degli stabili, sede degli uffici, in collaborazione con i Medici competenti.

In particolare, relativamente agli adempimenti di cui al citato d.lgs. n. 81 del 2008, la Direzione ha provveduto all’aggiornamento dei dati contenuti nel Piano di Emergenza della sede istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale e nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Detti documenti sono stati approvati nel corso della riunione periodica tenutasi in data 17 dicembre 2015.

In materia di trasparenza amministrativa, la Direzione ha dato attuazione a tutti gli adempimenti connessi al d.lgs. n. 33 del 2013 ed alla Legge n. 190 del 2012 attraverso il monitoraggio periodico dei tempi procedurali; l’aggiornamento dell’elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell’U.C. Amministrazione Centrale; l’aggiornamento dei dati relativi ai tempi medi di erogazione dei servizi; la pubblicazione delle procedure di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi anno 2015.

Nell’ambito della tutela e sicurezza dei dati personali trattati per lo svolgimento delle attività di competenza, l’Ufficio ha, altresì, adempiuto agli obblighi derivanti dal d.lgs. n.196 del 2003.

L’Ufficio ha inoltre svolto, a supporto degli Uffici del Cerimoniale e Progetti speciali, una importante funzione di coordinamento tra l’U.C. Amministrazione Centrale e il Dipartimento II, garantendo, di concerto con il servizio competente della Direzione Generale, il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, provvedendo alla predisposizione di n. 178 disposizioni di rilascio dei competenti N.O. in relazione ai provvedimenti di concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini.

In generale, l'attività posta in essere dalla Direzione si è caratterizzata per una forte connotazione di supporto/assistenza interna al Dipartimento in ciascuno degli ambiti di intervento degli Uffici e Servizi in cui si articola.

I risultati dell'obiettivo di PEG dell'Ufficio alle dirette dipendenze del Direttore risultano, in parte, misurati dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Tipologia
1	Rapporto tra richieste di concessione sale esaminate (R.E.) e richieste di concessione pervenute agli Uffici di riferimento (R.P.).	R.E./R.P. *100	100	Indicatore di efficienza
2	Rispetto delle scadenze per tutti gli atti, a cura del Direttore di Dipartimento, che presuppongono il coordinamento interno, la collazione e la valutazione dei contributi degli uffici e dei servizi incardinati nella struttura, al fine della redazione di un documento unitario a livello di Ufficio Centrale.	Documenti unitari inviati nei termini/documenti unitari richiesti * 100	100	Indicatore di efficienza
3	Aggiornamento del Piano di Emergenza della sede istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale. Inoltro del documento, entro il 31.12.2015, al competente servizio 1 della Direzione Generale al fine della pubblicazione nello spazio dedicato presente sull'area di lavoro.	SI/NO	SI	Indicatore di efficienza
4	Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Ufficio Centrale, entro il 31.12.2015. Inoltro del documento, entro il 31.12.2015, al competente servizio 1 della Direzione Generale al fine della pubblicazione nello spazio dedicato presente sull'area di lavoro.	SI/NO	SI	Indicatore di efficienza

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Sotto l'aspetto contabile e finanziario, si rileva che l'obiettivo è stato perseguito e garantito attraverso l'ottimale gestione delle risorse umane a disposizione e sostanzialmente a **costo zero**. In conclusione i progetti e le iniziative attivate hanno rappresentato, nel loro insieme, anche alla luce dei risultati conseguiti, la piena attuazione del programma, le cui linee direttrici sono state in precedenza illustrate.

Direzione – Ufficio Studi e Statistica

Il 2015 rappresenta l'anno di partenza della Città metropolitana di Roma Capitale così come previsto dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014. L'avvio del nuovo ente che insiste su un territorio vasto e complesso come quello romano, nel quale sono varie e spesso contraddittorie le dinamiche socio-economiche che coinvolgono le diverse porzioni di territorio e la popolazione in esso insediate, necessita la disponibilità di dati statistici utili ad una conoscenza oggettiva del territorio per poter esplicitare al meglio le funzioni che la Legge assegna ai nuovi Enti così costituiti, con particolare riguardo alla pianificazione strategica e alla raccolta ed elaborazione dei dati e assistenza tecnica ai comuni..

In considerazione di quanto su esposto la funzione statistica dell'Ente ha operato lungo le seguenti linee operative:

1. produzione di studi e ricerche originali in grado di guidare gli amministratori, ma anche i cittadini, nella lettura del territorio e delle dinamiche socio-economiche in atto;
2. messa a sistema l'informazione statistica disponibile proveniente da fonti esterna ma comunque riguardante l'area romana in modo da renderla fruibile innanzitutto agli amministratori ma più in generale a quanti, cittadini e istituzioni pubbliche e private necessitano di tali informazioni per operare nel territorio e per il territorio;
3. realizzazione di ricerche e studi e basati su rilevazioni ad hoc avviate per soddisfare i fabbisogni informativi rilevati all'interno dell'Ente;
4. consolidamento del ruolo dell'Ufficio di statistica come supporto e consulenza per tutti gli altri dipartimenti e servizi dell'Amministrazione, sia in fase di realizzazione di indagini che prevedano l'uso di strumenti e metodologie statistiche, sia per fornire un supporto per l'analisi di dati di cui gli altri settori dell'Amministrazione dispongono, al fine di aumentare la razionalità dei processi di programmazione dell'Ente e di fornire ai cittadini uno strumento per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.

Lungo queste linee operative l'Ufficio di Statistica ha inteso operare all'interno del Sistema Statistico Nazionale, coordinandosi con l'Istat e con gli altri Enti del Sistema Statistico Nazionale al fine di razionalizzare i processi di produzione dei dati, di incrementare la capacità di confronto fra le Amministrazioni e i territori e di raffinare le proprie metodologie e tecniche di analisi.

Con questo metodo si è lavorato per la piena realizzazione de gli obiettivi di assegnati all'Ufficio Statistica e Studi.

Obiettivo gestionale n. 15039: *“Consolidamento delle funzioni statistiche della Città Metropolitana di Roma Capitale, in coordinamento e coerenza con il Piano Statistico Nazionale, a supporto dell'attività di programmazione dell'Ente”.*

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Infatti sono stati pubblicati due nuovi numeri della collana Working paper (n. 35 e n. 36). Inoltre si è provveduto all'aggiornamento delle Banche dati da cui vengono estratti le analisi e i report statistici. Grazie a questo aggiornamento è stato possibile produrre le schede relative alla Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione. I risultati sono stati diffusi sia via web, sia attraverso la partecipazione ad eventi e seminari pubblici.

Tra questi ricordiamo il convegno organizzato dall'Università la Sapienza dal titolo "Conoscere l'area metropolitana attraverso la statistica" nel quale sono stati presentati tre interventi. Inoltre si ricorda la collaborazione dell'Ufficio con il Dipartimento IX dei servizi sociali (per l'elaborazione del volume "La Provincia di Roma e i Distretti Socio-Sanitari. La popolazione, l'ambiente e l'economia, con il Dipartimento VIII (per la realizzazione di una ricerca e la produzione del relativo Report dal titolo "Opinioni e percezioni sulla sicurezza, lo stress e la corruzione fra i dipendenti della Provincia di Roma").

Inoltre l'Ufficio, insieme al Servizio Pianificazione e Controllo, ha fornito assistenza tecnico metodologica a tutti i Servizi e gli Uffici dell'Ente che ne hanno fatto richiesta finalizzata alla produzione di indagini di customer satisfaction, riguardante sia la compilazione del questionario, sia la fase di somministrazione ed infine di elaborazione dei dati.

Infine l'Ufficio ha svolto raggiungendo pienamente l'obiettivo, la sua attività di coordinamento per le rilevazioni inserite nel Piano Statistico Nazionale, per le quali è previsto l'obbligo di risposta, che vedono la Città metropolitana di Roma coinvolta quale unità di rilevazione: tutte le richieste sono state soddisfatte secondo le tempistiche stabilite dalle diverse rilevazioni.

Obiettivo gestionale 15040: *"Attivazioni di progetti di ricerca innovativi finalizzati all'individuazione e calcolo di indicatori di benessere del territorio e di performance dell'attività amministrativa"*

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. Infatti l'Ufficio ha avuto un ruolo attivo nel gruppo di coordinamento nazionale del progetto bes delle province coordinando la produzione dei 25 fascicoli provinciali e partecipando all'elaborazione del fascicolo nazionale. Tutti i materiali sono esposti sul sito di progetto. Tra questi anche il Rapporto il Benessere Equo e Sostenibile della Città metropolitana di Roma – 2015. Il Rapporto diffuso anche su supporto cartaceo è diffuso anche sul sito di progetto. Nell'ambito del progetto Censimento degli Archivi Amministrativi, l'Ufficio sta coordinando l'attività a livello di Ente. Sono stati raccolti ad oggi 66 questionari relativi alle Missioni contabili previste dalla progettazione nazionale.

I risultati degli obiettivi di Peg sono stati certificati da appositi indicatori.

Obiettivo gestionale n. 15040

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
	Rapporto sul benessere della Città metropolitana di Roma Capitale	SI/NO	SI	SI
	Censimento degli archivi amministrativi relativi alle missioni contabili previsti dal Progetto Nazionale	% Archivi relativi alla progettazione	100%	100%

Obiettivo gestionale n. 15039

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
	Redazione del capitolo "Analisi strategica delle condizioni esterne dell'Ente" della Ses del Dup	SI/NO	SI	SI
	Risposte alle richieste di statistiche per il PSN	% Risposte entro i termini previsti	100%	100%
	Redazione n. 2 numeri della collana <i>Working Paper</i>	n. rapporti prodotti	2	2

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi sono state assegnate risorse finanziarie pari a € 34.760 (9.760 ADBASE e 25.000 su capitolo SERPAR). Di queste sono state impegnate € 34.160 pari al 98,2% delle risorse assegnate (i 600 euro non impegnati sul capitolo SERPAR sono da intendersi "economia fisiologica"). Non si sono quindi determinati scostamenti di rilievo rispetto alle previsioni. In conclusione i progetti e le iniziative attivate hanno rappresentato, nel loro insieme, anche alla luce dei risultati conseguiti, la piena attuazione del programma, le cui linee direttrici sono state in precedenza illustrate.

Servizio	CDR	Intervento	Capitolo	stanziamento assestato	somme impegnate	somme a residuo*	economie
Amm.ne Centrale	UC04UD	1010703	PISTAP	0	0*		0
Amm.ne Centrale	UC04UD	1010703	SERPAR	25.000	24.400	14.540	0
Amm.ne Centrale	UC04UD	1080103	ADBASE	9.760	9.760	0	0

*EFFETTUATA VARIAZIONE DI POG SU ADBASE

Direzione – Ufficio del Difensore Civico

Ai sensi del comma 3 dell'art. 16 del Regolamento per l'istituzione del Difensore civico, adottato con deliberazione del Consiglio provinciale 22 giugno 2001, n. 128, l'Ufficio del Difensore civico è "alle dipendenze funzionali del Difensore civico". È, pertanto, evidente come l'Ufficio sia deputato, per atto normativo, al supporto delle attività del Difensore civico il quale, ai sensi e per effetto del comma 3, art. 2 della sopracitata deliberazione consiliare, "svolge la propria attività

in piena libertà ed indipendenza e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale” essendo organo dell’Amministrazione, ma non organo amministrativo (vedi sentenza Corte costituzionale n. 173 del giugno 2004).

Essendo finalizzata ad assicurare al Difensore civico la possibilità di esercitare al meglio il ruolo di garante dell’imparzialità e buon andamento dell’amministrazione, l’attività dell’Ufficio del Difensore civico, come da Relazione Previsionale e Programmatica, si sostanzia:

- nell’assicurare un costante ed elevato grado di accoglienza nei confronti dei cittadini, singoli e/o associati ed una massima attenzione, cura e sollecitudine per le istanze da loro espresse fornendo, altresì, un adeguato ascolto anche a proposito di tematiche i cui contenuti esulano dalle specifiche competenze dell’attività del Difensore civico; ascolto che si traduce sempre nell’indicazione della soluzione o delle modalità operative più utili per il concreto e specifico buon fine del problema rappresentato;
- nel prestare al Difensore civico il necessario supporto tecnico, che si concreta nell’espletamento dell’attività istruttoria delle pratiche e degli atti, tesa alla constatazione della relativa legittimità, nonché della regolarità procedimentale dell’attività amministrativa tanto nell’ambito dei rapporti interorganici quanto nell’espressione delle norme di relazione involgenti gli interessi giuridicamente rilevanti dei cittadini così come ordinamentalmente posti e tutelati;
- nel promuovere un’attività di coordinamento, interazione, correlazione e collaborazione con i cittadini singoli e/o associati al fine di realizzare un loro coinvolgimento nella progettazione per la realizzazione di una migliore gestione dei servizi volta al soddisfacimento dei loro bisogni ed anche al fine di rendere effettivo un costante monitoraggio sulla percezione della qualità dei servizi forniti dall’amministrazione ai cittadini;
- nel mantenere un costante contatto con gli URP dei vari Comuni della Città Metropolitana, con i centri per l’impiego e con le strutture istituite nell’ambito della realizzazione del programma dedicato alle politiche sociali e per la famiglia quali gli “sportelli H” dei distretti socio-sanitari, gli osservatori e i centri di servizio provinciali onde rilevare le esigenze emergenti della cittadinanza nonché il grado di soddisfacimento dei bisogni espressi;
- nell’assicurare la garanzia in ordine alla trasparenza e alle istanze di accesso ai documenti amministrativi;
- nel favorire la conoscenza della figura del Difensore civico stesso nell’ambito della comunità della Città Metropolitana di Roma Capitale con particolare rilievo alle sue funzioni e ai suoi poteri.

Per dare attuazione al programma, è stato assegnato all’Ufficio di Direzione “Ufficio del Difensore civico” n. 1 obiettivo gestionale, denominato “Supporto all’attività istituzionale del Difensore civico”, che si sostanzia nelle attività di seguito specificate:

- 1) garantire il costante e necessario supporto tecnico al Difensore civico;
- 2) garantire il supporto all’attività istituzionale del Difensore civico, curando la partecipazione del Difensore civico a incontri culturali e seminari afferenti la sua attività o quella dell’Amministrazione;
- 3) organizzazione di 10 conferenze per diffondere la natura, la funzione e l’attività del Difensore civico quale organo di vigilanza, garanzia e tutela dei diritti dei cittadini.

Con riguardo all’attività sub 1), essa si è sostanziata nel supporto alle funzioni e all’attività del Difensore civico in ordine ai contatti con i cittadini e ai rapporti con le numerose associazioni operanti sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, che ha dato esito all’apertura di numerose procedure istruttorie implicanti ricerche normative e giurisprudenziali, spesso indispensabili per la soluzione delle problematiche proposte la cui casistica oltre che rilevante è piuttosto varia e articolata. Lo stretto e costante rapporto con la cittadinanza e con le associazioni ha evidenziato il bisogno di un aggiornamento in tempo reale del personale che, dovendo

supportare l'attività del Difensore civico, è sottoposto a richieste di competenze di alto profilo professionale persino in quelle materie che non rientrano propriamente nelle attribuzioni della Città Metropolitana di Roma Capitale, in quanto, nel 2008, il Difensore civico della Città Metropolitana di Roma Capitale, ai sensi e per effetto di quanto previsto dall'articolo 25 della legge 7 agosto 1990, n. 241 - così come modificata ed integrata dalle leggi 15/2005 e 14 maggio 2005, n. 80 - è intervenuto altresì in ordine al riesame delle istanze di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi del Comune di Roma, che - a far data dall'11 luglio 2008 a tutt'oggi - è rimasto privo del relativo Difensore civico. Tutto ciò ha comportato un incremento notevole delle pratiche evase e da evadere. Al fine di garantire livelli di eccellenza di qualità delle prestazioni e delle informazioni tese a migliorare il rapporto tra Istituzioni e cittadino, si è ravvisata l'opportunità sia di far frequentare seminari e corsi di aggiornamento a tutto il personale in ragione dei diversi profili professionali e funzione amministrativa, sia di procedere all'acquisto mirato di monografie, testi giuridici e pubblicazioni periodiche. Inoltre, l'Ufficio, per consentire al Difensore civico l'espletamento delle proprie funzioni in condizioni di completa autonomia personale, così come normativamente previsto e disposto dalla legge (art. 3, comma 2 Cost., l. 113/1985, l. 120/1991, l. 104/1992), ha altresì intrattenuto rapporti con i centri di produzioni di materiale e di tecnologie tiflotecniche più avanzate, onde procedere in maniera oculata e funzionale alla scelta delle apparecchiature più idonee - scelta che ha comportato altresì un'indagine di mercato non semplice, anche perché i prodotti di cui trattasi non sempre sono pubblicizzati in maniera adeguata. Dalle numerose telefonate e dalle comunicazioni scritte da parte dei cittadini pervenute all'ufficio in ordine tanto alla rapidità, quanto alla qualità dei servizi resi, si può affermare che la percezione generale che degli stessi la comunità della città metropolitana ha, è da considerarsi piuttosto rimarchevole ed elevata.

Con riferimento all'attività sub 2), occorre precisare che è continuata la collaborazione del Difensore civico e del suo Ufficio con gli altri Difensori civici locali, volta alla realizzazione del coordinamento dei relativi interventi, in quell'ottica di collaborazione tra Istituzioni che è ormai divenuta una prassi consolidata. In ossequio a quanto previsto e disciplinato dal Regolamento per l'istituzione del Difensore civico, l'Ufficio ha altresì espletato tutta l'attività necessaria ad assicurare il pagamento dell'indennità mensile al Difensore civico.

Infine, per quanto concerne l'attività sub 3), le 10 conferenze programmate, previo accordo con i dirigenti scolastici, sono state realizzate presso istituti scolastici di Roma e della Città metropolitana con una grande partecipazione di studenti, docenti e famiglie. Si è deciso di proseguire nella programmazione e realizzazione delle conferenze, poiché in precedenza era emersa una maggiore sensibilità e un notevole interesse in ordine alle tematiche sociali ed istituzionali da parte dei giovani. Da ciò l'esigenza di una maggiore e capillare diffusione sia dell'istituto del Difensore civico quale elemento di raccordo tra la società civile e la Pubblica Amministrazione, sia della difesa civica quale momento di composizione e di civile mediazione al fine di contenere e, ove possibile, deflazionare l'eventuale contenzioso giurisdizionale, che deve rappresentare l'ultima ratio e mai la regola o la prassi ordinaria. In tal modo, il Difensore civico assolve pienamente il proprio compito di garante del buon andamento amministrativo e di tutela dei diritti e degli interessi del cittadino. La misura dell'efficacia dell'azione dell'Ufficio è data dal completo conseguimento dell'obiettivo prefissato, ossia la realizzazione delle dieci conferenze programmate ed è pari ad un indicatore di realizzo del 100%.

I risultati dell'obiettivo di PEG dell'Ufficio del Difensore civico è stato certificato dai seguenti indicatori:

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto
1	Rapporto tra conferenze realizzate e conferenze programmate	$C.R. / 10 * 100$	100%
2	Rapporto tra istanze evase e richieste pervenute all'ufficio	$I.E./R.P * 100$	100%

Sotto l'aspetto contabile e finanziario, le risorse finanziarie assegnate a questo Ufficio sono state quasi del tutto impegnate. Al fine di rispondere alle esigenze di un aggiornamento costante del Difensore e del personale dell'Ufficio è stato necessario chiedere l'assegnazione del capitolo GIOLIB sul PEG dello scrivente Ufficio.

Nondimeno, tutte le attività svolte dall'Ufficio hanno rappresentato nel loro insieme, anche alla luce dei risultati conseguiti, la piena attuazione del programma sopra illustrato.

Servizio 1 - Supporto agli organi istituzionali e contributi – U.R.P. – Sito internet – Comunicazione istituzionale

Per dare attuazione al Programma del Servizio 1 dell'U.C. "Amministrazione Centrale" sono stati assegnati un obiettivo di valorizzazione e due obiettivi gestionali.

Obiettivo di valorizzazione n. 15012 *"Garantire ottimale svolgimento delle funzioni di comunicazione istituzionale e di servizio, per divulgare presso i cittadini i compiti, le funzioni e le attività della Città Metropolitana di Roma Capitale (subentrata alla Provincia di Roma) e garantire chiarezza e conoscibilità riguardo l'attività dell'Amministrazione"* si rappresenta quanto segue.

Il personale impegnato nelle articolate funzioni afferenti la comunicazione istituzionale ha svolto a pieno le attività di informazione e comunicazione di servizio, nel puntuale rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, a partire dalla legge 150 del 2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" e pertanto i risultati fissati sono stati integralmente raggiunti.

Tali attività hanno rivestito una funzione ancora più rilevante, in considerazione della delicata e complessa fase di transizione istituzionale riguardo l'assetto complessivo degli enti territoriali di area vasta ed in particolare la trasformazione dell'Amministrazione provinciale di Roma in Città Metropolitana di Roma Capitale.

Complessivamente si è operato per assicurare la massima conoscibilità e trasparenza riguardo le informazioni sulle funzioni, sull'organizzazione e sull'attività della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Tutto ciò, in particolare, anche grazie alle informazioni veicolate attraverso il sito Internet istituzionale www.cittametropolitanaroma.gov.it adempiendo sempre in maniera tempestiva e puntuale a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia di trasparenza e comunicazione istituzionale, con particolare

attenzione a quanto prescritto dal D. Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

La cura quotidiana dei servizi di comunicazione attraverso il portale Internet istituzionale – garantita in sostanza a “costo zero” per l’Amministrazione – ha mirato principalmente a corrispondere con efficacia alle aspettative di conoscenza da parte dei cittadini.

Da questo punto di vista va evidenziato che il sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale ha sempre rispettato i parametri di chiarezza formulati dalle autorità competenti in materia.

Tale realtà è stata certificata anche dallo strumento on line “La Bussola della Trasparenza dei siti web della PA” realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il portale, www.magellanopa.it, ha certificato infatti che il nostro sito Internet ha soddisfatto il 100% degli indicatori in tema di trasparenza e chiarezza dei contenuti.

Per la precisione, proprio in tema di riordino ed armonizzazione dei dati sulla trasparenza amministrativa, il sito istituzionale www.cittametropolitamaroma.gov.it, ha centrato tutti i 67 indicatori formulati dal sito che monitora la trasparenza dei siti della P.A.

Nell’ultimo monitoraggio del dicembre 2015, emerge che il sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale ha superato al 100%, i test sia relativamente alla conformità dei contenuti minimi, che riguardo l’algoritmo automatico di monitoraggio sul sito web della PA.

Oltre a ciò, la redazione Internet opera quotidianamente con i diversi uffici della Città metropolitana al fine di arricchire i contenuti del sito ed implementare i servizi on line di cui potranno usufruire i cittadini.

Sull’home page del sito istituzionale dell’Amministrazione, inoltre, è stato realizzato un apposito “banner” che indirizza al sito www.provincia.roma.it al fine di garantire massima trasparenza sull’attività e sui progetti della Provincia di Roma, cui dal giorno 1 gennaio 2015 è subentrata la Città metropolitana.

Si è poi proceduto a consolidare la tempestiva cura nelle attività di interlocuzione con i cittadini, singoli ed associati, attraverso l’ottimale gestione delle attività portate avanti dall’Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) attraverso i vari strumenti di comunicazione a disposizione.

Riguardo le differenti iniziative di comunicazione istituzionale e di servizio sviluppate dai differenti uffici dell’Ente, in base alle esigenze manifestate, si è costantemente operato per garantire loro tempestivo ed adeguato supporto operativo.

Il tutto con l’obiettivo di valorizzare l’attività dell’Amministrazione ai vari livelli e consentire la più ampia conoscenza dei servizi offerti ai cittadini del territorio.

Non si ravvisano scostamenti significativi sul Capitolo STAMPA – Totale assestato € 40.000,00 Totale impegnato € 40.000,00.

Obiettivo gestionale n. 15041: *"Garantire l'azione ed il ruolo istituzionale del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale"* si rappresenta quanto segue.

Per il capitolo QUOASS "Trasferimenti per quote associative" sono state appostate risorse complessive pari ad € 500.000,00 ed è stata erogata complessivamente la somma di € 425.996,96 con uno scostamento pari ad € 74.003,04

Lo scostamento di cui sopra rispetto alle previsioni di bilancio è stato determinato, principalmente, da una riduzione delle quote associative corrisposte ad alcuni Enti, nel rispetto delle prescrizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica ed, a seguito della trasformazione dell'Ente in Città metropolitana, dal venire meno della quota associativa corrisposta negli anni passati all'U.P.I. Lazio.

La suddetta somma di € 425.996,96 è stata utilizzata per il pagamento delle quote associative annuali ad Associazioni ed Enti vari con lo scopo di concorrere alla realizzazione e valorizzazione degli obiettivi fondamentali di questa Amministrazione, quali la promozione della solidarietà sociale, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Il capitolo TRABRA "Trasferimenti al Consorzio Lago di Bracciano" ha fatto riferimento ad un appostamento di € 262.500,00. Il Contributo è stato interamente versato al Consorzio in questione.

Il suddetto contributo corrisponde al 70% dell'onere consortile condiviso con i Comuni di Bracciano Trevignano Romano e Anguillara Sabazia per il rimanente 30%, nella misura del 10% ciascuno. La partecipazione della Città metropolitana di Roma Capitale è finalizzata alla valorizzazione turistica e socio-economica del comprensorio.

Il contributo obbligatorio per l'anno 2015 è stato corrisposto al fine di conferire al Consorzio di Navigazione del Lago di Bracciano gli strumenti finanziari idonei a svolgere tutte le attività previste dallo Statuto e dal Patto istitutivo intervenuto tra la Provincia di Roma e i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano e Trevignano Romano in primo luogo per la corresponsione degli emolumenti mensili al personale navigante come pure per le attività di ordinaria e straordinaria manutenzione della motonave e dei moli di imbarco.

Per la gestione della corrispondenza istituzionale si è svolta una attività di interlocuzione quotidiana con il Sindaco e con il Vice Sindaco metropolitano ed i vari Dipartimenti e Servizi, di volta in volta interessati, con particolare riguardo alle problematiche di maggior interesse ed ogni altra attività coinvolgente le varie realtà territoriali.

Nello specifico l'Ufficio ha provveduto a protocollare tutta la corrispondenza istituzionale del Sindaco e del Vice Sindaco metropolitano occupandosi, nel contempo, della valutazione ed elaborazione della stessa attraverso la predisposizione di note rivolte all'interno o all'esterno dell'Ente. Ha curato, altresì, la ricezione e l'inoltro delle PEC del Sindaco/Vice Sindaco attraverso l'uso del programma "Archiflow".

A seguito delle varie riorganizzazioni che hanno interessato l'Ente, l'Ufficio ha provveduto a predisporre gli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali provvedendo ad aggiornare, nel contempo, l'organigramma strutturale dell'Ente consultabile nell'Area di Lavoro" nonché il data base relativo agli incarichi dirigenziali medesimi.

L'attività di supporto agli Organi Istituzionali si è esplicata, altresì, attraverso la predisposizione e la pubblicazione di avvisi pubblici per la designazione/nomina di rappresentanti della Città Metropolitana di Roma Capitale in seno ad enti, aziende ed istituzioni varie, di atti di delega per la partecipazione a Conferenze di Servizi, ad Assemblee Societarie e ad Enti ed Organismi diversi a cui questa Amministrazione partecipa in qualità di Socio, curando l'attività istruttoria propedeutica agli atti conclusivi; la tenuta ed aggiornamento costante dell'albo dei protocolli d'intesa, convenzioni e dichiarazioni d'intenti; l'aggiornamento del Data Base relativo agli Enti, alle Aziende ed alle Istituzioni varie a seguito delle avvenute designazioni/nomine nonché dell'Albo dei Protocolli d'Intesa; le attività connesse agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza, afferenti gli Enti sia di diritto privato controllati che gli Enti pubblici vigilati, di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

In riferimento all'Obiettivo gestionale n. 15042 *“ Acquisizione, verifica e liquidazione delle rendicontazioni relative all'erogazione di contributi economici a Comuni e Municipi del territorio metropolitano per interventi patrimoniali rientranti nelle competenze e finalità dell'Ente, con contestuale gestione e monitoraggio dei residui passivi insistenti sul titolo II della spesa; gestione amministrativa della gara di appalto relativamente alla manutenzione delle aree ludiche del territorio metropolitano”* si rileva che sullo stesso, per l'anno 2015, non sono stati stanziati fondi a causa delle ristrettezze economiche in cui versa l'Ente, impedendo l'attivazione di nuovi procedimenti amministrativi per l'assegnazione di contributi di natura economica; pertanto, nessuno scostamento è intervenuto rispetto alle previsioni di bilancio.

Tuttavia, il risultato è stato pienamente raggiunto sia per ciò che concerne l'attività di gestione dei residui passivi afferenti alle somme impegnate ma non liquidate sul Titolo I e II della spesa corrente, con contestuale predisposizione delle richieste di liquidazione sulla base delle rendicontazioni pervenute al Servizio dai soggetti assegnatari di contributi di natura economica a seguito di procedimenti avviati negli anni precedenti ex art. 5 ed ex art. 8 del vigente “Regolamento di concessione di contributi”, sia per ciò che concerne la gestione della gara di appalto relativamente alla manutenzione delle aree ludiche del territorio metropolitano.

A tal fine sono stati liquidati contributi pregressi sul titolo I e II della spesa per un importo pari ad €. 139.701,03 nonché, si è proceduto a liquidare tutti i servizi manutentivi realizzati nelle aree ludiche del territorio metropolitano per un importo pari ad €. 63.745,76, con una evidente contrazione dei residui passivi.

Alla luce di quanto sopra esposto si precisa che le attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati si intendono conformi per tempistica e modalità di esecuzione.

Servizio 2 – Economato – Cerimoniale – Autoparco – Progetti speciali

Il DUP del servizio prevede le seguenti aree di intervento:

- *Attività di rappresentanza*
- *Autoparco Uffici Centrali*
- *Servizio Economato*
- *Attività Ufficio Progetti Speciali*

Nel PEG 2015, per dare attuazione al Programma, sono stati assegnati cinque obiettivi, di cui uno di valorizzazione, ciascuno con un proprio indicatore di risultato. Gli obiettivi assegnati sono di seguito richiamati:

Codice	Tipologia	Denominazione
15013	Valorizzazione	Progetto "Promozione e valorizzazione degli itinerari religiosi nella Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del Giubileo straordinario", destinato ai Comuni dell'area metropolitana
15228	Gestionale	Gestione degli aspetti protocollari negli eventi che coinvolgono gli organi istituzionali dell'Ente
15229	Gestionale	Mantenimento, coerentemente con le risorse a oggi disponibili, degli standard quali/quantitativi del servizio di Economato
15230	Gestionale	Ottimizzazione, coerentemente con le risorse a oggi disponibili, del servizio di trasporto e delle attività gestionali svolte dall'Autoparco Uffici Centrali alla luce del mutato assetto organizzativo e istituzionale
15231	Gestionale	Attività socio-culturali rivolte alla collettività, anche al fine di sostenere lo sviluppo del territorio metropolitano

Obiettivo di valorizzazione n. 15013, denominato "*Promozione e valorizzazione degli itinerari religiosi nella Città metropolitana di Roma Capitale nell'ambito del Giubileo straordinario*" e destinato ai Comuni dell'area metropolitana, il risultato atteso è stato raggiunto.

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
15013	Attuazione delle fasi 1, 2 e 3 che riassumono quanto indicato per la realizzazione del progetto e meglio specificate nella sezione “dettaglio indicatore” del PEG 2015	(Somatoria dei parametri di realizzazione delle fasi di realizzazione del progetto) * 100	80%	125%*

* Dati da Sw SI.PEG

Per realizzare il progetto, l'U.O. “Progetti Speciali” del Servizio 2 ha posto in essere una pluralità di attività, di seguito brevemente richiamate:

1. Individuazione e definizione degli itinerari spirituali: i Comuni del territorio metropolitano di Roma vantano un'importante presenza di luoghi di culto quali abbazie, chiese, santuari, monasteri ed eremi. Gli itinerari sono poi corredati di tutte le informazioni relative all'offerta culturale, ambientale, gastronomica nonché ricettiva e logistica;
2. Invio del materiale al competente Ufficio di Comunicazione Istituzionale dell'Ente per la predisposizione - all'interno del sito ufficiale della Città metropolitana di Roma Capitale - di una sezione dedicata, all'interno della quale inserire tutti gli itinerari di cui trattasi;
3. Comunicazione del progetto, di concerto con il Dipartimento V “Sviluppo economico e promozione del territorio”.

Obiettivo gestionale n. 15228 “Gestione degli aspetti protocollari negli eventi che coinvolgono gli organi istituzionali dell'Ente”, la U.O. “Cerimoniale del Servizio 2 ha raggiunto il valore dell'indicatore di efficienza individuato. Ciò è stato possibile grazie alla corretta gestione di:

- pratiche relative alla concessione delle sale di Palazzo Valentini (n. 220);
- pratiche relative alla concessione di patrocinii gratuiti (n. 220);
- eventi di rappresentanza istituzionale in cui era prevista la presenza del Sindaco metropolitano e/o suo Delegato (n. 115);
- pratiche relative alle deleghe del Sindaco metropolitano per cerimonie istituzionali e dinieghi (n. 49).

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
15228	Svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ufficio Cerimoniale - Gestione patrocini e sale	(Totale delle pratiche relative alle richieste di patrocinio e utilizzo delle sale esaminate dall'Ufficio Cerimoniale/totale del numero di richieste pervenute sia di patrocinio che di utilizzo delle sale, di competenza dell'Ufficio Cerimoniale) * 100	=100% (crescente)	100%*

* Dati da Sw SI.PEG

Giova rilevare come nelle attività rientranti nell'obiettivo *de quo*, hanno insistito gli effetti del nuovo assetto istituzionale dell'Ente. Infatti, dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale - Ente istituito con l'approvazione della L. 56/2014 - ha acquisito il proprio status giuridico ed è diventata operativa, sostituendo così la Provincia di Roma. Gli Organi istituzionali dell'Ente, così come riportato nel Titolo III del nuovo Statuto, sono il Consiglio metropolitano, la Conferenza metropolitana e il Sindaco metropolitano. Ad essi, si affianca l'attività del Coordinamento dei Delegati (composto dal Sindaco, dal Vice Sindaco e dai Consiglieri delegati), sede per il raccordo e la condivisione delle politiche metropolitane e per l'assunzione delle susseguenti decisioni.

Tutti questi importanti cambiamenti hanno richiesto per l'U.O. "Cerimoniale" una particolare attenzione all'identificazione di nuove modalità di relazioni inter-istituzionali e moduli protocollari tra la "Città metropolitana" (già "Provincia di Roma") e "Roma Capitale". Si pensi, ad esempio, al duplice ruolo assegnato al Sindaco di Roma, nonché Sindaco metropolitano, e ai conseguenti rapporti tra gli staff dei due Enti coinvolti. E al ruolo assunto, dal mese di novembre 2015, dal Vice Sindaco, subentrato come rappresentante legale dell'Ente, al posto del decaduto Sindaco metropolitano.

Inoltre, nel corso del 2015 nuove disposizioni interne all'Ente hanno ridefinito alcune procedure seguite dall'U.O. "Cerimoniale". In particolare, sono stati approvati il Regolamento recante "La disciplina dell'uso dei segni distintivi della Città metropolitana di Roma Capitale e della concessione dei patrocini" (con D.C.M. n. 3 del 02/03/2015) ed il Regolamento contenente la "Modifica ed integrazione del vigente Regolamento sulla concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini" (con D.C.M. n. 20 del 25/09/2015).

- 1) Per quanto concerne l'obiettivo n. 15229, denominato "Mantenimento, coerentemente con le risorse ad oggi disponibili, degli standard quali/quantitativi del servizio di ECONOMATO", il risultato atteso - finalizzato al mantenimento del livello di efficienza ed efficacia del servizio reso - è stato pienamente raggiunto.

Nell'anno 2015 l'Ufficio Economato Centrale ha soddisfatto la totalità delle richieste di competenza a esso pervenute, rispetto al 95% indicato come valore previsto. L'Ufficio ha continuato a gestire l'emissione di ordinativi di acquisto, che sono stati evasi secondo le disposizioni contenute nell'art. 7, comma 2 della legge n. 94/2012 in tema di ricorso al Me.PA per le PP.AA. e le disposizioni interne del "Regolamento di disciplina dei procedimenti di acquisizione in economia di beni e servizi approvato con D.C.P. n. 207/07 del 18/07/2007". A tale attività vanno aggiunti anche il carico e lo scarico del materiale per il magazzino, la contabilità relativa alle fatture, la rendicontazione dei fondi economali e tutti gli ulteriori adempimenti contabili previsti dal "Regolamento Servizio di Economato" approvato con D.C.P. n. 1111 del 01/03/1995 come modificato con D.C.P. n. 34 del 12/07/2010".

In particolare gli ordinativi evasi dall'U.O. "Economato" sono stati un totale di n. 30, così suddivisi: n. 1 ordinativo di piccola manutenzione, n. 5 ordinativi vari (senza ricorso al Me.P.A. per la mancata presenza in esso del servizio e/o bene da reperire), n. 3 con ricorso al Me.P.A., n. 21 servizi di amplificazione (tutti tramite Me.P.A.).

I dati numerici richiamati vanno rapportati al quadro delle importanti limitazioni finanziarie - in termini di spesa - introdotte dalle normative connesse all'attività di programmazione finanziaria degli Enti locali, specie con riguardo alle risorse economali, nonché nel quadro delle mutate esigenze dell'Ente.

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
15229	Svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ufficio Economato Centrale	(Sommatoria delle richieste di competenza pervenute all'Ufficio Economato Centrale soddisfatte/ totale delle richieste di competenza pervenute all'Ufficio Economato Centrale) * 100	>=95% (crescente)	105%*

* Dati da Sw SI.PEG

Tra i compiti istituzionali assegnati all'U.O., rientra anche la gestione, l'organizzazione e il coordinamento del Personale dei servizi di portineria ed anticamera (per un totale di n. 70 unità) dislocato nelle varie sedi dell'Amministrazione. Il suddetto personale, oltre a svolgere servizi di anticamera, deve provvedere all'apertura e chiusura delle varie sedi dell'Ente, facendo ricorso a servizi esterni in sedi diverse da quelle assegnate. Ciò in attesa che tutti gli uffici confluiscono nella sede unica dell'Eur Castellaccio.

2) Anche l'obiettivo gestionale n. 15230 denominato "Ottimizzazione, coerentemente con le risorse ad oggi disponibili, del servizio di trasporto e delle attività gestionali svolte dall'Autoparco Uffici Centrali alla luce del mutato assetto organizzativo ed istituzionale" è stato pienamente raggiunto.

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
15230	Svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ufficio Autoparco Centrale	(Somatoria delle richieste di competenza pervenute all'Ufficio Autoparco Centrale soddisfatte/totale delle richieste di competenza pervenute all'Ufficio Autoparco Centrale) * 100	>=70% (crescente)	107%*

* Dati da Sw SI.PEG

Le attività del Personale autista sono state esplicate soddisfacendo il 75% delle richieste pervenute (rispetto alla previsione del 70%). La totalità dei servizi forniti è di seguito indicata:

- n. 2427 servizi di trasporto agli aventi diritto, per il servizio di *Mobility Manager* e per lo smistamento della posta;
- n. 1525 servizi di trasporto richiesti dalle varie strutture dell'Amministrazione (personale dell'Ente preposto ai collaudi, rilievi ambientali, verifiche tecniche, Avvocatura, etc.).

Il raggiungimento pieno di suddetto obiettivo è tanto più rilevante se si tiene conto dei seguenti elementi:

- a) l'Autoparco Uffici Centrali dispone attualmente di n. 25 autovetture (di cui 10 a noleggio). Nella gestione dei servizi di trasporto si cerca di privilegiare quelle con alimentazione GPL, anziché benzina e/o diesel, che garantisce un minor impatto ambientale;
- b) l'Autoparco Uffici Centrali ha contato nel corso del 2015 un'ulteriore riduzione del Personale addetto alla guida, pari al 4% (da sommare alla riduzione del 25% già registrata nel corso dell'ultimo biennio). La contrazione è imputabile a sopravvenuti pensionamenti e a cambi di profilo professionale. Il personale autista, pertanto, si attesta attualmente su un numero di 45 unità.

Appare evidente, pertanto, stante i fattori descritti ai punti a) e b), come il soddisfacimento di tutti i servizi richiesti è imputabile anche al mantenimento di buoni standard organizzativi della struttura.

Ancora, l'U.O. Autoparco nel corso del 2015 ha realizzato un monitoraggio degli autoveicoli dell'Ente al fine di individuare quelli non più servibili alle esigenze dello stesso e procedere, quindi, allo loro dismissione attraverso l'individuazione di precise modalità condivise con gli altri Servizi interessati.

- 3) Anche l'obiettivo n. 15231 "Attività socio-culturali rivolte alla collettività, anche al fine di sostenere lo sviluppo del territorio provinciale" è stato pienamente conseguito.

Codice	Descrizione	Formula	Valore previsto	Valore effettivo
15231	Valutazione dell'operato dell'U.O. Progetti Speciali da parte dell'utenza esterna	(Sommatore dei parametri con i quali si valuta il grado di soddisfazione degli utenti esterni) * 100	=100% (crescente)	100%*

* Dati da Sw SI.PEG

L'U.O. "Progetti Speciali" nel corso del 2015 ha gestito tutte le pratiche relative alla concessione delle Sale delle sede istituzionale di Palazzo Valentini di propria competenza (n. 91). Ciò ha garantito lo svolgimento di molteplici attività, come tavoli tecnici, conferenze di servizi, riunioni, inaugurazioni, workshop e incontri istituzionali.

Inoltre, l'U.O. "Progetti Speciali":

1. nell'ambito del progetto "Una scuola per il lavoro", ha realizzato n. 4 Seminari nella struttura di Porta Futuro, rivolti a n. 250 studenti degli istituti alberghieri, del turismo e della moda di Roma e provincia;
2. nell'ambito del progetto vincitore dell'Avviso pubblico della Regione Lazio per l'EXPO di Milano 2015, intitolato "Una narrazione dei sapori metropolitani: i prodotti agricoli dalla tradizione all'innovazione, dalla produzione al riciclo" e presentato insieme ai Dipartimenti dello Sviluppo economico e dell'Ambiente, ha organizzato:
 - cinque educational-tour promozionali sul territorio rivolti alle ambasciate presenti a Roma e alla stampa estera e di settore;
 - tre seminari sul tema de "L'Orto in cucina" tenutisi presso la struttura di Porta Futuro e rivolti alle scuole alberghiere di Roma e provincia;
 - un seminario, in collaborazione con l'Osservatorio dei rifiuti del Dipartimento IV della Città metropolitana, sul tema "Orti sociali e compostaggio" tenutosi sempre presso la sede di Porta Futuro.

ENTRATE

Servizio	Descrizione	Somme accertate	Somme incassate	Somme a residuo	Economie
Servizio 2 Amm.ne Centrale	3 500 99	22.894,00	13.800,00	9.094,00	

USCITE

Servizio	CDR	Intervento	Stanziamiento assestato	Somme impegnate	Somme a residuo	Economie
Servizio 2 Amm.ne Centrale	UC0402	0101102	1.000,00	0,00		1.000,00
Servizio 2 Amm.ne Centrale	UC0402	0101103	27.681,48	11.851,19		16.767,10
Servizio 2 Amm.ne Centrale	UC0402	0103103	0			
Servizio 2 Amm.ne Centrale	UC0402	0105102	4.000,00	407,35		3.592,65
Servizio 2 Amm.ne Centrale	UC0402	0106103	6.000,00	3.332,00		2.668,00
Servizio 2 Amm.ne Centrale	UC0402	0108103	0			
Servizio 2 Amm.ne Centrale	UC0402	0110103	0			

Servizio 3 "Ufficio gare e contratti – Conferenze di servizi in materia di OO.PP. – S.U.A."

Con riferimento alla nota del 29.01.2016 Prot. n. 1589/16 del Ragioniere Generale in ottemperanza al combinato disposto dell'articolo 151, comma 6, e dell'art. 231 del TUEL, si rappresenta quanto segue:

Il Servizio scrivente ha inteso dare un apporto significativo alla realizzazione di alcuni dei fini istituzionali dell'Ente, come descritti nel *Documento unico di programmazione 2014*, non soltanto sotto il profilo giuridico-amministrativo ma facendosi promotore di *policy design* laddove si è adoperato, nei settori di sua precipua competenza, a dare un contributo tangibile all'applicazione preventiva della L. n. 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*, che avvia il percorso di attuazione della riforma della *governance* territoriale e che prevede, tra le competenze indiscusse della città metropolitana, quella dello svolgimento di procedure di gara per conto dei Comuni del territorio, ai sensi dell'art. 1, co. 44, lett. c (*"...strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive"*). Ciò è stato perseguito tramite la gestione delle procedure di gara per conto dei Comuni del territorio aderenti alla Stazione Unica Appaltante e, inoltre, tramite l'avvio delle attività di "Soggetto Aggregatore", nuova figura deputata dal legislatore ad effettuare acquisti aggregati in per i Comuni interessati, onde conseguire risparmi di spesa e maggiore trasparenza.

Di conseguenza, l'obiettivo di valorizzazione per il 2015 è stato denominato "Coordinamento e semplificazione delle procedure di gara sia per conto della Città Metropolitana di Roma Capitale che in veste di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di "Soggetto Aggregatore"."

Il servizio ha continuato l'**adeguamento** accurato degli atti e delle procedure di gara al complesso e mutevole panorama delle **fonti normative e giurisprudenziali** e il ruolo di assistenza e di **coordinamento nei confronti degli altri servizi dell'ente** nel settore precipuo di competenza, già intrapreso negli anni precedenti, con la gestione delle procedure di gara di varie tipologie, in gran parte già aggiudicate, sia nei lavori pubblici che nel settore dei servizi e forniture, svolte con tempestività.

Nel 2015 sono state pubblicate in totale 87 procedure di gara.

Sono stati stipulati in totale 104 contratti.

In dettaglio si può vedere l'elenco allegato.

Inoltre, è proseguita l'attività della **Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Roma capitale – SUA** (ex art. 33 Codice Contratti e art. 19, comma 1, TUEL), prestando il supporto richiesto per l'espletamento delle gare su delega dei Comuni e fornendo l'assistenza e la consulenza giuridico-amministrativa necessarie ai Comuni, sia aderenti che interessati all'adesione, curando i rapporti informativi e raccogliendo osservazioni, proposte, quesiti in merito al funzionamento della SUA, approfondendo con ricerche di buone prassi presso altri enti.

E' continuata da parte del servizio scrivente l'attività di presidio dei procedimenti di stipula, con firma digitale, delle Convenzioni per l'adesione di altri Comuni del territorio alla Stazione Unica Appaltante, che in totale ora sono 10. In via prodromica, sono stati avviati rapporti con tutti i Comuni interessati e richiedenti documentazione ed informazioni in merito.

Sono continuati studi di approfondimento delle tematiche giuridico-amministrative per la revisione della convenzione SUA a fronte degli interventi normativi e della determinazione Anac n. 11/2015, anche con frequenti contatti telefonici e con 2 incontri *ad personam* presso i dirigenti dell'Anac.

Sono state elaborate e trasmesse due richieste di parere, una all'Ufficio per la regolazione dei contratti pubblici dell'Anac relativamente ai compiti della SUA ed una al Presidente dell'Anac per acquisire dati dalla banca dati dei contratti pubblici.

E' stata elaborata una richiesta di parere per il Mef circa gli incentivi al personale ed è stata trasmessa al Segretario per l'inoltro al Mef.

Nel corso di questo trimestre, inoltre, è stata avviata una nuova attività di notevole rilievo per tutto l'Ente. Infatti, **l'articolo 9 del decreto legge n. 66 del 2014**, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto la nuova figura dei "**Soggetti Aggregatori**" (SA) per l'acquisizione di beni e servizi.

Alla luce di tale ultima novità normativa, ad aprile il nostro ente ha presentato istanza, a firma del Dott Berno e con parere favorevole del Segretario Generale, **rientrando nell'elenco redatto dall'Anac dei 35 soggetti aggregatori**, e venendo così ad assumere la Città metropolitana di Roma Capitale, nei confronti dei Comuni del territorio provinciale, contemporaneamente la duplice veste di SUA e di soggetto aggregatore.

Il ruolo di quest'ultimo si differenzia da quello della SUA in quanto non effettua gare su singola delega da parte dei Comuni bensì predispone convenzioni per alcune categorie merceologiche a disposizione degli enti pubblici interessati ad effettuare acquisti in forma aggregata, onde conseguire risparmi di spesa e maggiore trasparenza delle procedure, in sinergia con altre istituzioni a livello nazionale, quali Mef, Consip, Anac.

Sono state svolte **diverse attività prodromiche** alla presentazione dell'istanza per valutare la fattibilità **dell'iniziativa, sia a livello di organi di vertice del ns ente che direttamente con i dirigenti di Consip e di Anac, oltre ad aver inviato a tutti i Comuni del territorio una nota informativa** di tale iniziativa, utile per preparare la documentazione a corredo dell'istanza presentata all'Anac.

Circa l'attività svolta nel ruolo di Soggetto Aggregatore, in data **8 luglio** si è svolta presso il **Ministero dell'economia e delle finanze (Mef)** una riunione **propedeutica e il 23 luglio 2015 si è svolto il primo incontro del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori**

Durante l'incontro, a cui sono stati invitati a partecipare i rappresentanti del Mef, Anac, Consip e i Soggetti Aggregatori a livello nazionale, si è proceduto all'istituzione del Comitato Guida ai sensi dell'articolo 3, comma1, del DPCM 14 novembre 2014, composto da un membro in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze - DAG, con funzioni di presidente, da un membro in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, da un membro in

rappresentanza di Consip S.p.A., da un membro in rappresentanza dei restanti soggetti aggregatori di cui al comma 1 dell'art. 9 del citato decreto-legge n. 66 del 2014, e da un membro in rappresentanza dei soggetti aggregatori di cui al comma 2 del medesimo art. 9.

Il 5.8 si è svolta la prima riunione del Comitato guida e il nostro Ente è stato eletto quale “Rappresentante” di tutti i soggetti aggregatori dei cui all’art. 9, comma 2, DL 66/2014.

A seguito di tale investitura, il nostro servizio ha profuso un intenso impegno di raccordo e di coordinamento dei soggetti aggregatori “del comma 2”, al fine di costruire e cementare un lavoro di “rete”, di condividere e di preparare la documentazione necessaria, di diffondere a tutti i resoconti sugli orientamenti emersi durante le riunioni del Comitato Guida, di rendersi parte diligente per organizzare delle pre-riunioni tra i soggetti aggregatori stessi onde addivenire a delle posizioni condivise da presentare in modo concorde al Mef, Anac, Anci, Upi, Consip, e SA comma 1 (v. indicatore di performances).

Il nostro servizio ha poi sostenuto un notevole sforzo nell’elaborazione dei documenti richiesti dal Mef (n. 3 documenti e tabelle di analisi delle categorie merceologiche e di descrizione delle caratteristiche della SUA), anche facendosi promotore di incontri con altri dirigenti dell’Ente (Ragioneria, Avvocatura, ecc) per esaminare con cura le possibilità e le proposte da avanzare per il ns Ente.

In **data 15.9 si è svolta la seconda seduta del comitato guida**, al fine di procedere all’analisi della documentazione pervenuta da tutti i SA sulla stima del fabbisogno espresso dal territorio di riferimento e dell’individuazione delle categorie merceologiche, con relative soglie, da inserire nel d.p.c.m. previsto dall’art. 9, comma 3, d.l. 66/2015.

Il 30.12.2015 lo scrivente ha predisposto la documentazione necessaria per presentare formale istanza di accesso al fondo stanziato presso il Mef per i soggetti aggregatori, ex art. 9, DL 66-2015.

Anche a seguito degli interventi del Dirigente del servizio scrivente in veste di rappresentante dei S.A. del comma 2 e della produzione di documentazione a supporto, il testo del disegno di legge di stabilità approvato il 17.12.2015 dalla commissione Bilancio e ora in discussione in aula, al comma 267 recepisce la disposizione modificativa contenuta nell’emendamento proposta. Trovano quindi soluzione i due problemi che erano stati tempestivamente segnalati al Tavolo (e prima ancora al comitato guida), cioè la possibilità per i S.A. del comma 2 di utilizzare le convenzioni ex art 26 L. 488/1999 (che viene introdotta) e la definizione dell’ambito territoriale (che, per le materie che saranno inserite nell’emanando d.p.c.m., coinciderà con quello regionale).

Entro fine anno abbiamo fatto domanda di accesso ai finanziamenti previsti dall’art. 9 d.l. 66/14 per quanto concerne il 2015.

Di conseguenza, viene avviato uno studio dei dati per la predisposizione dei documenti richiesti e di quelli necessari alla raccolta dei dati relativi alle iniziative attive e programmate per il 2016.

Infine, il servizio è stato inviato a partecipare ed ha fornito un contributo al gruppo di lavoro tecnico organizzato dall'ANCI (Associazione nazionale Comuni italiani) relativamente alla stesura del nuovo Codice dei Contratti, presentando delle proposte di studio e partecipando alla seduta della Commissione per la Trasparenza in data 9.9.2015.

I valori previsti da tutti gli indicatori dell'obiettivo sono stati positivamente conseguiti.

In particolare, l'indicatore relativo ai tempi medi di pubblicazione delle gare in procedura ristretta semplificata ha registrato una percentuale di realizzo più che positiva rispetto alle previsioni, pari a 2 giorni sui 7 giorni (o meno) previsti dallo stesso.

Ciò si spiega in considerazione del fatto che l'approvazione del bilancio è avvenuta in data tardiva e ciò ha comportato l'arrivo di una mole di procedure di gara in massa, da processare in situazione di emergenza, con una necessaria contrazione dei tempi onde consentire l'avvio dei lavori entro fine anno.

Analisi dei dati esposti nel conto del bilancio con l'esame degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e delle cause che li hanno determinati.

Si riportano le seguenti tabelle relative alle risorse di competenza dello scrivente Servizio:

TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
Intervento	Capitolo	Denominazione Spesa	Disponibilità iniziale €	Disponibilità definitiva/assestato €	Impegnato €	Somme in economia €
1010203	PUBPOS Art. 3101	Inserzioni su periodici	66.315,05	66.315,05	26.500,00	39.815,05
1010203	PUBPOS Art. 0000	Inserzioni su periodici	60.000,00	60.000,00	51.173,74	8.826,26
1010207	CARBOL	Tasse di bollo e carta bollata	700,00	700,00	0,00	700,00

1010203	SEHASO	Servizi di assistenza hardware e software	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
1010203	AVILP	Autorità per la vigilanza dei LL.PP.	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00

TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
Intervento	Capitolo	Denominazione Spesa	Disponibilità iniziale €	Disponibilità definitiva/assestato €	Impegnato €	Somme in economia €
4000005	REGIST	Rimborso spese registrazione contratti	100.000,00	100.000,00	25.800,00	0,00

TITOLO 3 ENTRATE						
Risorsa	Capitolo	Denominazione Entrata	Disponibilità iniziale €	Disponibilità definitiva /assestato €	Accertato €	Somme in economia €
3053900	RIMPUB	Rimborsi da Società	56.098,82	56.098,82	34.435,00	21.663,82
3013180	SANGAR	Sanzioni da Soggetti partecipanti alle gare	66.315,05	66.315,05	16.513,30	49.801,75

- Capitolo **PUBPOS** (Spese per pubblicità legale su quotidiani, G.U. per appalti pubblici ed altro) **Art. 0000** e **Art. 3101**: va evidenziato che, considerando insieme gli importi dei due articoli, come è naturale che sia vista la stessa destinazione delle somme entrambe dovute per il pagamento delle spese di pubblicazione di bandi e avvisi di gara sui quotidiani e sulla Gazzetta Ufficiale, si ha uno scostamento complessivo del 38 %, dovuto in parte alla continua razionale gestione e rimodulazione dei singoli modelli di avvisi da pubblicare che hanno comportato una riduzione del costo di ogni singola pubblicazione ed in parte ad una difficile previsione di inizio anno connessa al numero incerto di gare che saranno espletate.
- Capitolo **CARBOL** (Bollo e Carta Bollata): utilizzato principalmente per l'acquisto di marche da bollo per la pubblicazione dei bandi di gara sulla GURI, è strettamente collegato al numero di gare espletate, non è possibile, pertanto, prevedere il finanziamento necessario ad inizio gestione.

- Capitolo **AVILP** (Autorità di Vigilanza Contratti Pubblici): è stato costituito in quanto la L. n. 266/2005 prevedeva, a partire dall'anno 2007, che i soggetti pubblici contribuiscono alle spese di funzionamento dell'Autorità, oggi Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Con successive deliberazioni la stessa Autorità ha individuato i soggetti tenuti a versare il contributo, tra i quali le stazioni appaltanti degli Enti Locali, nonché l'entità delle somme da versare in relazione agli importi posti a base di gara. Lo scrivente Servizio mette a disposizione dei Servizi dell'Amministrazione l'importo presente sul capitolo AVILP, previa richiesta di Svincolo di Fondi, per il pagamento del contributo all'Autorità da parte degli Uffici dell'Ente tenuti alla contribuzione. I Servizi dell'Amministrazione tenuti alla contribuzione, dopo aver richiesto lo Svincolo di Fondi per l'importo necessario, provvedono direttamente ai pagamenti di competenza dovuti all'Autorità sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Pertanto non è possibile, ad inizio anno, fare una previsione di spesa corrispondente a quanto sarà poi erogato complessivamente per l'intero anno.
- Capitolo **SEHASO** (Servizi di assistenza hardware e software): il capitolo è stato utilizzato nel 2013 e nel 2014 per all'acquisizione di un servizio di manutenzione adeguativa del software S.I.D. per la gestione e l'aggiornamento delle informazioni relative agli obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art. 1, co. 32, della Legge n. 190/2012, tramite ordine diretto di acquisto sul portale degli acquisti della P.A. (M.E.P.A.). Il software è regolarmente in uso, è stato rodato e non c'è stata necessità di manutenzione, pertanto le somme presenti nel capitolo non sono state utilizzate.
- Capitolo **REGIST** (Rimborso spese registrazione contratti): trattandosi di *partita di giro*, è condizionato dal numero di contratti stipulati nel corso dell'anno, quindi non è possibile fare una previsione iniziale rispondente a quello che sarà l'effettivo fabbisogno.
- Capitolo **RIMPUB** (Rimborsi da Società): il capitolo è stato costituito in quanto con il D.L. n. 179 del 18/10/2012, convertito con L. n. 221 del 17/12/2012, le spese di pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara, successivi al 1° gennaio 2013, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. Pertanto non è possibile prevedere ad inizio gestione quante saranno le gare aggiudicate durante l'anno ed è quindi plausibile un margine di scostamento, anche rilevante, tra le risorse finanziarie disponibili ad inizio anno e le risorse effettivamente accertate.
- Capitolo **SANGAR** (Sanzioni da soggetti partecipanti alle gare): il capitolo viene utilizzato per l'accertamento delle entrate dovute ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis, e dell'art. 46, comma 1 ter, del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163, dai quali si evince che le società partecipanti alle gare devono versare, in favore della stazione appaltante, una sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 50.000 euro, dovuta in caso di mancanza, d'incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del suddetto art. 38. Pertanto non è possibile prevedere ad inizio gestione quante saranno le sanzioni erogate durante l'anno ed è quindi plausibile un margine di scostamento, anche rilevante, tra le risorse finanziarie disponibili ad inizio anno e le risorse effettivamente accertate.

Si riporta, infine, la tabella riepilogativa per interventi e risorse:

Intervento	Capitolo	Disponibilità definitiva/ assestato €	Impegnato €	Disponibilità definitiva/assestato per Intervento €	Impegnato per Intervento €	Scostamento % per Intervento
1010203	AVILP	2.500,00	0,00	143.815,05	77.673,44	-50,00
1010203	SEHASO	15.000,00	0,00			
1010203	PUBPOS Art. 3101	66.315,05	26.500,00			
1010203	PUBPOS Art. 0000	60.000,00	51.173,74			
1010207	CARBOL	700,00	0,00	700,00	0,00	-100,00
4000005	REGIST	100.000,00	25.800,0	100.000,00	25.800,00	-74,20

Risorsa	Capitolo	Disponibilità definitiva/ assestato €	Accertato €	Disponibilità definitiva/ assestato per Risorsa €	Accertato per Risorsa €	Scostamento % per Risorsa
3053900	RIMPUB	56.098,82	34.435,00	56.098,82	34.435,00	-38,62
3013180	SANGAR	66.315,05	16.513,30	66.315,05	16.513,30	-75,10

Circa l'obiettivo relativo alla raccolta dei dati a tutela della trasparenza, ex art 1, co. 32, L. 190/2012 in combinato disposto con l'art 37 DLgs 33/2013, è proseguito l'iter di raccolta dei dati necessari, e fornendo assistenza /consulenza ai servizi, anche tramite frequenti rapporti, studi e contatti con l'Anac.

Sono state tempestivamente diramate circolari di coordinamento per la raccolta dei dati a tutti i servizi dell'Ente.

L'iter si è concluso con la pubblicazione sul sito del file xml entro il 31.01.15 e relativa comunicazione all'Anac.

Inoltre, tutto il lavoro sulla **trasparenza** è stato oggetto di un **Working Paper**, pubblicato sul sito istituzionale, redatto dal servizio scrivente, in collaborazione con il Servizio Statistica e con l'università La Sapienza, prendendo spunto dalla Tesi finale del Master di II livello in "Federalismo fiscale e sussidiarietà".

Il valore previsto dagli indicatori è stato conseguito senza scostamenti.

Infine circa l'obiettivo dei contratti sono stati stipulati complessivamente n. 106 contratti. L'esperienza e la conoscenza acquisita dal personale hanno consentito di mantenere elevati gli standard di qualità e quantità di lavoro espletato ottimizzando le procedure nella stipula dei contratti e la comunicazione diretta con i dirigenti dei vari servizi e con le imprese aggiudicatarie.

L'indicatore relativo ai tempi medi necessari per la stipula dei contratti ha registrato una percentuale di realizzo più che positiva rispetto alle previsioni, pari a 6,7 giorni sui 15 giorni (o meno) previsti dallo stesso. Ciò si spiega alla luce del fatto che il valore previsto ad inizio anno viene fissato prudenzialmente in un *range* ampio, tenendo conto dei tempi non preventivabili dell'ufficiale rogante, a fronte dei molteplici impegni istituzionali.

Sono state effettuate le verifiche del possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti generali richiesti dall'art. 38 del codice dei contratti e delle autocertificazioni rese in sede di gara. Prosegue la gestione ed utilizzo del database, per l'interrogazione in tempo reale dei contratti stipulati e da stipulare e dello stadio del relativo iter procedimentale. Proseguono anche le attività di reporting afferente i suddetti contratti con i relativi dati e la attività di relazioni con il pubblico e con Enti vari e le attività di gestione ed aggiornamento dell'archivio digitale contratti. Continua la gestione ed utilizzo del database dei contratti e l'utilizzo dell'applicativo informatico SIL.

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	UC0402	Economato - Cerimoniale - Autoparco - Progetti Speciali	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	7.500,00	2.500,00	776,29	5.000,00	5.000,00	0,00
E	UC0403	Ufficio gare e contratti - Conferenze di servizi in materia di OO.PP. - S.U.A.	3	Entrate extratributarie	0200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	66.315,05	16.513,30	16.513,30	49.801,75	49.801,75	0,00
E	UC0403	Ufficio gare e contratti - Conferenze di servizi in materia di OO.PP. - S.U.A.	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	56.098,82	34.435,00	34.435,00	21.663,82	21.663,82	0,00
E	UC0403	Ufficio gare e contratti - Conferenze di servizi in materia di OO.PP. - S.U.A.	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	100.000,00	25.790,00	18.273,00	74.210,00	74.210,00	0,00
							229.913,87	79.238,30	69.997,59	150.675,57	150.675,57	0,00

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	UC0400	Amministrazione Centrale	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	7.000,00	4.989,24	3.064,08	2.010,76	2.010,76
S	UC0400UD	Ufficio del Difensore Civico - Ufficio Europa - Statistica e Ufficio Studi	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	224.250,00	204.875,43	99.996,71	19.374,57	19.374,57
S	UC0400UD	Ufficio del Difensore Civico - Ufficio Europa - Statistica e Ufficio Studi	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	4.000,00	1.076,40	0,00	2.923,60	2.923,60
S	UC0401	Supporto agli Organi istituzionali e contributi - U.R.P. - Sito Internet - Comunicazione Istituzionale	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
S	UC0401	Supporto agli Organi istituzionali e contributi - U.R.P. - Sito Internet - Comunicazione Istituzionale	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	762.500,00	688.496,96	685.696,96	74.003,04	74.003,04

S	UC0402	Economato - Cerimoniale - Autoparco - Progetti Speciali	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.000,00	407,35	407,35	4.592,65	4.592,65
S	UC0402	Economato - Cerimoniale - Autoparco - Progetti Speciali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	33.681,48	14.418,34	3.313,71	19.263,14	19.263,14
S	UC0402	Economato - Cerimoniale - Autoparco - Progetti Speciali	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00
S	UC0402	Economato - Cerimoniale - Autoparco - Progetti Speciali	7	Spese per conto terzi e partite di giro	02	Uscite per conto terzi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
S	UC0403	Ufficio gare e contratti - Conferenze di servizi in materia di OO.PP. - S.U.A.	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00
S	UC0403	Ufficio gare e contratti - Conferenze di servizi in materia di OO.PP. - S.U.A.	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	143.815,05	62.880,32	23.403,20	80.934,73	80.934,73

S	UC0403	Ufficio gare e contratti - Conferenze di servizi in materia di OO.PP. - S.U.A.	7	Spese per conto terzi e partite di giro	02	Uscite per conto terzi	100.000,00	25.790,00	25.790,00	74.210,00	74.210,00
							1.328.446,53	1.045.434,04	844.172,01	283.012,49	283.012,49

Responsabile: Dott. Marco IACOBUCCI

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Considerato il contesto di riferimento dell'Ente caratterizzato da stringenti vincoli finanziari e permanendo, si è teso a mantenere, pur completando e raggiungendo gli obiettivi finali del programma, un continuo e costante controllo finanziario coniugando il miglior utilizzo delle limitate risorse disponibili con le funzioni di competenza dell'Ente stesso. Nonostante la situazione di cui sopra, il programma e gli obiettivi assegnati alla Ragioneria Generale possono essere considerati pienamente raggiunti.

L'obiettivo di valorizzazione della Ragioneria Generale denominato **“Gestione straordinaria del Bilancio - Programmazione 2015 - Perseguimento degli equilibri di bilancio. Programmazione 2016 - 2018” (cod.ob.n. 15157)**

La situazione di grave crisi finanziaria in cui si trova l'Ente nell'esercizio 2015 ha comportato, e comporta, la necessità di individuare forme di gestione del bilancio del tutto nuove rispetto agli esercizi precedenti. Il processo di trasformazione delle Città Metropolitane in mancanza del riordino delle funzioni ha determinato un enorme divario tra risorse disponibili e spese da sostenere. Nel corso del 2015 si è proceduto ad adottare una gestione del bilancio in grado di contenere il più possibile il gap tra entrate e spese al fine di ridurre il disavanzo complessivo di bilancio. La programmazione del bilancio 2015 riferita al solo esercizio finanziario corrente comporta una rimodulazione complessiva dei documenti di bilancio e delle modalità di gestione delle rilevazioni contabili. L'equilibrio di bilancio in sede di previsione è stato raggiunto solo grazie all'utilizzo di risorse straordinarie. Il mantenimento degli equilibri al 31 dicembre è stato possibile solo attraverso un attento utilizzo delle risorse derivanti dalla corretta gestione delle procedure di accertamento delle entrate e degli impegni di spesa.

L'obiettivo gestionale denominato **“Gestione Fondo di riserva e Fondo Crediti di dubbia esigibilità.” (cod.ob.n.15194)**

Il fondo di riserva, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisti o non programmati mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità nasce dalla maggiore necessità di garantire una prudente gestione del bilancio dettata dai nuovi principi contabili, lo stanziamento previsto nel fondo sarà necessario a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili.

La Gestione del Fondo di Riserva nel corso del 2015 è avvenuta in conformità con le norme di riferimento e con la finalità di perseguire la copertura di spese impreviste o imprevedibili e il mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'obiettivo gestionale denominato **“Attività finalizzate agli adempimenti connessi alla gestione della programmazione finanziaria.” (cod.ob.n.15195)**

L'obiettivo prevede come attività principale quella connessa alla gestione delle risorse destinate alla restituzione al Ministero dell'Interno delle quote di contributo alla finanza pubblica. Le restanti attività dell'obiettivo sono connesse alla realizzazione delle ulteriori competenze della Ragioneria Generale. Nel corso del 2015 il raggiungimento dell'obiettivo è stato raggiunto attraverso una corretta restituzione al Ministero dell'Interno delle somme non recuperate e tramite la gestione delle ulteriori competenze assegnate alla Ragioneria Generale.

L'obiettivo gestionale denominato **“Patto di Stabilità” (cod.ob.n.15158)**

Prevede la predisposizione delle previsioni contabili relative al Patto di stabilità formulate sulla base della normativa vigente mediante l'analisi dei dati finanziari e di cassa dell'Ente. Monitoraggio degli incassi e dei pagamenti per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa del Patto di stabilità. Redazione dei documenti relativi alle comunicazioni obbligatorie, previste dalle disposizioni di legge, da inviare ai competenti organi di controllo. Individuazione del limite annuale di spesa del Patto di Stabilità. Redazione di relazioni esplicative relative alle problematiche connesse al Patto da inviare agli organi di vertice.

Nel corso del 2015 si è proceduto ad un monitoraggio puntuale della gestione di competenza e di cassa, congiuntamente agli altri Servizi della Ragioneria Generale, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi connessi al rispetto del Patto di Stabilità.

L'obiettivo gestionale denominato **“Controllo di gestione economico-finanziario delle società partecipate in-house.” (cod.ob.n.15159)**

L'obiettivo prevede il monitoraggio e gestione delle partecipazioni azionarie a totale o parziale partecipazione dell'Ente. Attività di supporto agli Organi e agli Uffici dell'Amministrazione per la predisposizione dei documenti di programmazione dell'attività delle partecipate. Attività di supporto alla predisposizione dei documenti di rendicontazione delle attività svolte dalle società partecipate. Predisposizione degli atti finalizzati alla redazione del Bilancio Consolidato.

Durante l'anno 2015 si è proceduto all'elaborazione e diffusione delle direttive per il coordinamento delle società partecipate, alla mappatura delle anagrafiche delle partecipazioni gestite dall'Ente e supervisione degli organi societari, all'esercizio dei diritti dell'azionista nelle società, alla gestione dei processi di assunzione o dismissione di quote di partecipazione finanziaria, al monitoraggio delle attività degli organismi amministrativi e di contratto delle società partecipate finalizzato alla valutazione della corretta gestione e prevenzione di mala gestione e all'esercizio del controllo analogo sulle società "in-house providing". Inoltre, si è proceduto alla redazione del Bilancio Consolidato.

Servizio 1

Le attività intraprese dal Servizio nel corso del 2015 si sono svolte coerentemente con gli obiettivi programmati di seguito elencati che, essendo di natura prevalentemente qualitativa e strutturati come un sistema unitario, sono valutabili solo in termini complessivi ed alla conclusione dell'esercizio e gli stessi sono stati realizzati coerentemente con i tempi e le modalità prefissate in fase previsionale.

- a) Codice obiettivo n. 15048– Obiettivo di valorizzazione – Finanza straordinaria e gestione attiva del debito
- b) Codice obiettivo n. 15045 - Armonizzazione contabile in applicazione del D.lgs 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs 126/2014 – Adeguamento e razionalizzazione dei processi di gestione contabile
- c) Codice obiettivo n. 15046 – Supporto allo sviluppo ed attuazione delle metodologie di riscossione maggiormente economiche ed efficaci tramite la digitalizzazione dei processi
- d) Codice obiettivo n. 15047 – Sviluppo ed integrazione banche dati e processi – Attivazione e miglioramento di piattaforme informatiche per una corretta gestione contabile e di monitoraggio delle entrate.

Cod. 15045 – Obiettivo di valorizzazione – Finanza straordinaria e gestione attiva del debito

La Legge di stabilità 2015 (L.190/2014) al comma 430 ha previsto, per le province e città metropolitane, la possibilità di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza nel 2015 con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento. La medesima Legge ha previsto al comma 418 che "le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi a decorrere dall'anno 2017". Al fine di contenere i suddetti tagli, il Servizio ha inviato agli Istituti bancari tra cui Cassa DDPP e Unicredit SPA richieste di rinegoziazione dei mutui in essere. Con Circolare n. 1282 del 15 Aprile 2015 la Cassa Depositi e Prestiti ha presentato alle Province e alle Città Metropolitane, ai sensi dell'articolo 1 comma 430 della Legge 23 Dicembre 2014 n. 190, una proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi. La rinegoziazione con CDP ha riguardato n. 155 posizioni di mutuo ed ha consentito, attraverso un risparmio di rata per il 2015 pari ad € 22.076.722,02, di concorrere al contenimento degli effetti negativi sul bilancio derivanti dai tagli imposti dalla Legge di Stabilità sopra citata. Medesima operazione di rimodulazione è stata portata a termine, nell'ambito dell'accordo ABI Governo, con Unicredit S.p.A.. Tale operazione ha comportato la sospensione del pagamento della quota capitale e della quota interessi delle rate dei mutui in scadenza nel 2015, il ricalcolo del piano di ammortamento del debito residuo con allungamento di un anno del piano stabilito in origine al tasso contrattualmente fissato ed il pagamento della quota interessi maturata nel periodo di sospensione al 31 dicembre 2015 o al 31 gennaio 2016. I due finanziamenti in essere con UNICREDIT S.p.A., comportano una rata di 4.153.387,86, e quindi l'operazione ha prodotto benefici economico-finanziari con un risparmio di rata per l'anno 2015 di pari importo.

Le opportunità offerte dalla legge di stabilità hanno portato l'Ufficio ad avviare uno studio su un'eventuale rimodulazione strutturale del debito, e stato quindi proposto a tutte le controparti bancarie non solo la mera sospensione ex lege ma anche la rimodulazione dei relativi portafogli al fine di produrre benefici strutturali. Tale analisi ha indotto il Servizio, dopo le opportune valutazioni e simulazioni sul debito, ad avviare tale trattativa solo con due banche in quanto titolari di rapporti adeguati per importo e durata residua.

Il Servizio ha curato l'istruttoria necessaria al perfezionamento delle richieste di mutuo ed alla stipula dei relativi contratti con Cassa Depositi e Prestiti finalizzati al finanziamento degli interventi inseriti nel "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici" di cui al DM 3 ottobre 2012. Tali interventi sono finanziati per il 30% con un trasferimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per il restante 70% con mutui a carico dello Stato.

Prendendo spunto dalla Legge 56/2014 e dallo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale che individuano e favoriscono l'organizzazione e l'esercizio in comune delle funzioni amministrative tra l'Ente ed i Comuni del territorio, ed a seguito dell'adozione del decreto del Sindaco n. 28/2015 che ha proposto al Consiglio l'approvazione di una convenzione per la collaborazione istituzionale tra la Città metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni del territorio, il Servizio ha ritenuto opportuno condividere l'esperienza acquisita nell'attività di gestione attiva del debito. Alla luce della complessità e della eterogeneità delle strutture finanziarie da analizzare, derivanti sia dal portafoglio della Città metropolitana, sia da quello dei Comuni del territorio, Roma Capitale inclusa, è stata avviata una procedura aperta sul MEPA al fine di individuare un operatore economico capace di supportare il Servizio nella gestione attiva del debito. Tale

servizio consentirà sia l'accesso ad una piattaforma on line per il monitoraggio del portafoglio di debito sia l'assistenza tecnico - finanziaria per la Città Metropolitana di Roma Capitale e per i comuni del territorio metropolitano, inclusa Roma Capitale, i quali potranno accedervi attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo.

Infine l'attività del Servizio ha riguardato il controllo amministrativo-contabile degli atti relativi alla spesa predisposti da tutti i Servizi amministrativi, in coerenza con i principi dell'armonizzazione contabile, con il concetto di spending review , conformemente alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) previste dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015) ed alle ulteriori verifiche dovute all'introduzione dell'obbligo di emissione della fatturazione e elettronica, a partire dal 31 marzo 2015. Gli atti in lavorazione sugli applicativi gestionali SID e SIL sono stati sottoposti alla verifica dello stato di attuazione degli interventi mediante il monitoraggio finanziario degli investimenti che consente la certificazione delle eventuali economie da destinare a nuovi investimenti. Si è provveduto alla verifica delle economie comunicate da tutti i Servizi amministrativi, di concerto con il Servizio Bilancio ai fini del riaccertamento dei residui passivi. Ulteriore attività quella relativa all'aggiornamento e al monitoraggio dei dati relativi agli adempimenti richiesti dall'Avvocatura in vista delle udienze a seguito dei ricorsi presentati dai dipendenti ai fini della liquidazione del compenso incentivante ex art. 18 Legge 109/94.

Cod. n. 15045 - Armonizzazione contabile in applicazione del D.lgs 118/2011 integrato e modificato dal D.lgs 126/2014 – Adeguamento e razionalizzazione dei processi di gestione contabile

La riforma dell'armonizzazione dei sistemi contabili, a pieno regime dal 2015 per tutti gli EELL, comporta numerose complicazioni ed incertezze applicative in fase di gestione amministrativa. In particolare, gli uffici esterni alla Ragioneria si trovano, in fase di predisposizione degli atti e di riaccertamento dei residui, di fronte a delle realtà normative in forte contrasto con la realtà operativa da loro conosciuta. Da tale considerazione nasce l'esigenza di predisporre la mappatura della casistica relativa agli atti lavorati, utile sia per gli operatori di Ragioneria che per i Servizi amministrativi.

Sulla base delle esigenze sopra descritte, si è proceduto alla raccolta e alla sistematizzazione di casi particolari esemplificativi al fine di collegare la realtà operativa ai principi contabili applicati e messi a disposizione da Arconet. Tale raccolta è stata indirizzata sia al versante delle entrate, con particolare riferimento ai trasferimenti da altri enti, sia a quello della spesa in conto capitale che, per sua natura, ha durata ultrannuale e quindi ben si presta al concetto di cronoprogramma evidenziato dalla riforma.

I casi raccolti sono stati filtrati e organizzati per tipologie omogenee coerenti con i principi applicati sia per dare inizio alla predisposizione di un manuale operativo con indicazione delle modalità di accertamento/impegno contabile rispettoso di quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 s.m.i. , sia per rilevare il trattamento operativo applicato a tali casi e rilevare eventuali disomogeneità.

Cod. n. 15046 – Supporto allo sviluppo ed attuazione delle metodologie di riscossione maggiormente economiche ed efficaci tramite la digitalizzazione dei processi

Il miglioramento del monitoraggio dell'andamento delle entrate maggiormente rappresentative (sia proprie che da trasferimenti) di competenza dei vari servizi con particolare attenzione alla rilevazione dell'andamento dell'accertato e riscosso in conto competenza e conto residui. Conclusione dell'attività riguardante la verifica analitica della situazione creditoria della Città metropolitana di Roma Capitale nei confronti della Regione Lazio. Analisi e predisposizione di un processo di acquisizione dell'ingiunzione ex R.d. 639/1910 quale strumento della riscossione coattiva in formato integralmente digitale tramite l'applicativo Sid (Sistema Informatico delle determinazioni digitali). Analisi e valutazione comparativa delle modalità alternative previste dalla vigente normativa (ruolo ex DPR 602/1973 e Ingiunzione ex R.D. 639/1910) per il recupero coattivo del tributo tefa nei confronti dei comuni e concessionari inadempienti. Individuazione delle corrette modalità amministrative per l'attivazione di procedure esecutive nei confronti dei soggetti debitori inadempienti a seguito dell'attivazione della riscossione coattiva in proprio tramite ingiunzioni ex R.D. 639/1910 (in particolare con riferimento al progetto sperimentale di riscossione delle sanzioni elevate per violazione del Codice della Strada). Analizzare in maniera comparativa i canali di pagamento on line utilizzati dagli enti locali maggiormente all'avanguardia al fine di acquisire da altre amministrazioni - tramite la disciplina del riuso gratuito (Art. 68 Cad.)- un software e una piattaforma web che permetta il pagamento delle entrate di competenza della Città metropolitana con modalità elettroniche (tramite carte di credito, bonifici da home banking, pagamenti in mobilità) in attuazione di quanto stabilito dall'art. 5 del D.lgs. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale. Sulla base delle esigenze sopra descritte si è proceduto:

- All'Attivazione del modello di determinazione dirigenziale DIGITALE sull'applicativo SID relativo all'ingiunzione ex r.d. 639/1910 .
- Alla rilevazione delle posizioni contabili verso la Regione Lazio. Il lavoro ha necessitato della revisione analitica di oltre 2.000 scritture contabili di entrata e spesa e della loro conciliazione con le risultanze dell'omologo ufficio regionale che, come detto, partiva da basi del tutto incoerenti. Il risultato finale ha portato alla piena riconciliazione delle partite ed alla puntuale evidenziazione dei crediti verso Regione Lazio.
- Alla Comparazione /Analisi delle soluzioni informatiche/operative oggetto di riuso riguardanti i pagamenti elettronici (Portale di Pagamenti On line) al fine adeguare il sistema di pagamenti della Città metropolitana a quanto previsto dal Nodo dei pagamenti sistema pubblico di connettività (SPC) e linee Guida Agid sistema Pago PA.

Cod. n. 15047 – Sviluppo ed integrazione banche dati e processi – Attivazione e miglioramento di piattaforme informatiche per una corretta gestione contabile e di monitoraggio delle entrate

Attivazione e messa in esercizio della Piattaforma denominata "Sifor" dedicata alla gestione contabile delle risorse finanziarie destinate ai servizi del Lavoro e della Formazione Professionale al fine di ottimizzare i processi legati all'ufficio controllo di primo livello.

Sviluppo e perfezionamento della piattaforma dedicata alla gestione contabile (monitoraggio e corretta imputazione fatturazione GSE) e rendicontazione degli impianti fotovoltaici.

Perfezionamento della piattaforma web denominata "Bi entrate" in cui confluiscono in maniera automatica ed integrata flussi informativi provenienti da banche dati interne ed esterne (sistema di contabilità, Siatel - Agenzia delle Entrate - dati Unrae) relative all'andamento dei tributi propri: Tefa tributo ambientale ex Art. 19 D.lgs. 504/1992, Ipt (Imposta Provinciale di Trascrizione ex art. 56 D.lgs. 446/1997) e RCATO (Imposta Provinciale contro la responsabilità civile danni auto ex art. 60 D.lgs. 446/1997). Costruire una migliore e più efficace reportistica dei dati acquisiti tramite detta piattaforma.

ENTRATA

Il sistema delle entrate delle Città metropolitane deriva, in base alle disposizioni contenute nella L. 56/2014 da quello delle province che è stato modificato dalla norma attuativa della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale, prevista negli articoli da 16 a 21 del decreto legislativo n. 68 del 2011.

Con la costituzione, a far data dal 1 gennaio 2015, delle Città metropolitane, si è in attesa dell'effettiva entrata in vigore delle norme sul federalismo fiscale contenute nell'art. 24 del D.Lgs 68/2011.

Ad oggi la fiscalità della Città Metropolitana di Roma Capitale poggia principalmente su tre tributi, due dei quali (IPT ed RCAUTO) sono legati al mercato dell'auto, il terzo (TEFA) connesso alla erogazione dei servizi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

IPT ed RCauto hanno risentito degli effetti della crisi economica e conseguentemente hanno subito notevoli contrazioni nelle annualità precedenti.

Nel corso del 2015, la ripresa del mercato automobilistico ha prodotto una significativa ripresa dell'IPT, mentre, per l'RCauto non si riscontrano analoghi miglioramenti.

Il lavoro di riqualificazione della base imponibile del tributo TEFA ha consentito di incrementare notevolmente il livello di accertamento e di incasso dell'imposta portando significativi incrementi nelle previsioni di competenza 2015.

TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Previsione iniziale	Assestato	Accertato	% realizzo ACC/ASS	Incassato
APCEE	0,00	522.956,00	522.956,00	100%	522.956,00
TEFA	49.729.202,05	49.729.202,05	49.729.202,05	100%	44.655.030,33*
IPT	131.000.000,00	131.000.000,00	132.051.309,06	100,80%	129.590.568,81
RCAUTO	222.000.000,00	217.000.000,00	200.000.000,00	92,16%	137.168.381,29
TOTALE	402729202,05	398.252.158,05	382.303.467,11	95,99%	267.281.906,10

* di cui € 3.121.719,07 in C/competenza e € 41.533.311,26 in C/RESIDUI

IPT

L'articolo 56 comma 2 del D. Lgs. 446/97, disciplina l'imposta di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT); essa è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con Decreto del Ministero delle Finanze (D.M. 435/98) la cui misura può essere aumentata fino ad un massimo del 30%.

La Città metropolitana, con apposito Regolamento, ne disciplinano le modalità di gestione nonché i rapporti con il concessionario del PRA (ACI) per quanto attiene tempi e modalità relativi ai riversamenti, ai recuperi, e ad altri aspetti.

Negli anni passati la difficile congiuntura economica e la contrazione delle vendite registrata nel mercato delle auto, si è ripercossa pesantemente sul gettito IPT registrato dall'Ente, comportando di conseguenza la necessità di portare, nel 2012 (D.G.P. n. 35/9 del 07/03/2012), la tariffa al livello massimo consentito dalla legge.

Con il D.L. 13 agosto 2011, convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148 - “Legge sulle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, è stato introdotto il regime di tassazione proporzionale dell’IPT anche per gli atti soggetti ad IVA, equiparandoli, così, alla tassazione prevista per gli atti non soggetti ad IVA.

Tale disposizione normativa ha trovato applicazione concreta alle sole Città Metropolitane e province ricadenti nelle Regioni a Statuto ordinario, determinando una situazione di disomogeneità tariffaria a livello nazionale che ha comportato la migrazione della registrazione delle formalità, per alcune tipologie di “utenti” verso le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome. Al fine di correggere tale effetto distorsivo il legislatore con l’art. 9 comma 2 lettere a) e b) del DL 174/2012 convertito con L. 213/2012 ha introdotto delle modifiche inerenti la soggettività passiva e la titolarità del tributo. In particolare, è stato statuito che il gettito IPT venisse destinato alla Provincia ove il soggetto passivo ha la sede legale o la residenza.

Tale disposizione non essendo stata collegata alla soppressione della tariffa ancora oggi prevista nel DM 435/1998 non ha impedito alle Province autonome di continuare ad applicare la tariffa fissa agli atti soggetti ad Iva. Di tale anomalia hanno beneficiato, in particolar modo, le Province autonome di Trento e Bolzano che hanno registrato dei macroscopici incrementi delle formalità e degli incassi per IPT ed RCauto rispetto ai volumi medi degli anni precedenti.

L’ex provincia di Roma (ora Città metropolitana) ha pertanto visto scendere via via la propria quota di immatricolazioni di noleggio come di seguito sintetizzato. Tale dato non corrisponde nella maniera più assoluta al circolante del comparto noleggio presente nel territorio:

percentuali immatricolazione (comparto noleggi) - Roma

40% (2010) 31% (2011), 19% (2012), 12% (2013) **9% (2014)**.

Flotta circolante noleggio Lazio **22,7% (2014)**

Trento – Immatricolazioni Noleggio

5% (2011) 40% (2012) 24% (2013) 24% 2014

Bolzano – Immatricolazioni Noleggio

11% (2012) 16%(2013) 13% 2014

Flotta circolante noleggio Trentino Alto Adige **1,6% (2014)**

Aosta – Immatricolazioni Noleggio

6% (2010) – 9%(2011) – 2% (2012) – 2% (2013) – 23% (2014)

Flotta circolante noleggio Val D'Aosta 0,1% (2014)

La difficile congiuntura economica e la contrazione delle vendite registrata nel mercato delle auto, si è ripercossa pesantemente sul gettito IPT registrato dall'Amministrazione Provinciale di Roma, comportando di conseguenza la necessità di portare, nel 2012, la tariffa al livello massimo consentito dalla legge, ad eccezione delle categorie c.d. professionali.

Con Delibera del Commissario Straordinario n. 347 del 17.12.2014 è stato modificato il Regolamento IPT introducendo un'ulteriore agevolazione, a partire dal 1° gennaio 2015, anche alle formalità relative alla prima iscrizione di veicoli acquistati da società di leasing con contestuale annotazione della locazione a soggetto residente in Provincia di Roma.

Tali formalità vengono quindi esentate dal pagamento dell'aumento del 30% della tariffa di base IPT.

Occorre segnalare come, nel corso del 2015 ci sia stata una netta ripresa del mercato auto di cui hanno beneficiato, in particolare, le Province Autonome di Trento e Bolzano, che continuano ad incrementare le proprie entrate. Relativamente alla Città Metropolitana di Roma Capitale, la tenuta è da attribuirsi in particolare all'incremento delle vendite ai privati.

La Città Metropolitana di Roma Capitale ha continuato ad attuare nel corso dell'anno 2015 un costante monitoraggio delle variazioni/trasferimenti delle sedi legali da parte delle società di auto noleggio verso le Province autonome citate al fine di individuare per tempo eventuali fenomeni elusivi che potrebbero determinare degli squilibri nelle entrate finanziarie dell'ente.

Si rileva che il citato spostamento delle sedi legali da parte dei noleggiatori si è concentrato in particolare nell'anno 2013 e non appare motivato da elementi economici o organizzativi ma da scopi meramente fiscali. Nell'anno 2014 i citati comportamenti si sono consolidati per poi riprendere nel 2015

Nel corso dell'anno 2015, altre società di autonoleggio hanno trasferito la loro sede legale presso la Provincia autonoma di Bolzano o altre sedi. In particolare:

- Maggiore Rent a Bolzano;
- Ge Capital a Milano.

Attività di recupero

Con la Deliberazione n. 3 del 19.01.2009, il Consiglio Provinciale ha modificato il Regolamento IPT al fine di allineare le tariffe dell'allora Provincia di Roma a quanto già deliberato da altre Province allo scopo di contenere il rischio di migrazione delle imprese esercenti servizi di locazione veicoli, servizi di trasporto pubblico locale e autoservizi pubblici non di linea presso gli enti che praticano la riduzione del carico impositivo, considerato che tale eventualità avrebbe portato una perdita di gettito stimata in circa 50 milioni di euro tra I.P.T. e RC Auto.

Successivamente, con la Deliberazione n. 27 del 28.05.2009 il Consiglio Provinciale ha nuovamente modificato il suddetto Regolamento, al fine di adeguare lo stesso alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze - Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 12605/2009 del 24.04.2009 in merito ai limiti della potestà regolamentare in materia di agevolazioni, ripristinando, la tariffa base con effetto retroattivo a far data dal 1.01.2009.

L'adeguamento tariffario ha comportato la necessità di recuperare quanto non versato dai contribuenti dal 1° gennaio 2009 fino alla data di ripristino della tariffa base reintrodotta con la Delibera del Consiglio Provinciale n. 27 del 2009.

A tal fine sono state accertate delle somme pari a € **1.566.675,10** derivanti dagli avvisi di accertamento inviati alle società di noleggio; attualmente sono stati recuperati € **352.831,58** in quanto sono ancora in via di definizione i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento che le 22 società hanno presentato alle competenti Commissioni Tributarie Provinciali. Si segnala sul punto che ben 7 sentenze emesse dalla competente Commissione Tributaria hanno respinto le opposizioni ai relativi atti di accertamento/ingiunzioni fiscali. Nel 2015 sono stati ricossi per tale causale euro **176.099,10**

Rispetto al 2014 nel 2015 si è realizzato un incremento medio di gettito Ipt pari 10,5%

Di seguito due tabelle riepilogative relative all'andamento delle immatricolazione nelle province autonome e nell'area metropolitana di Roma (confronto 2015/2014 gennaio/settembre)

✓ **Variazioni% gennaio/giugno 2015/2014 (Roma- Trento -Bolzano e Aosta) – Fonte Unrae**

UNRAE - 2015									
		1° Trimestre				2° Trimestre			
Provincia / Tipo		1° Trimestre 2015	1° Trimestre 2014	Variazione	Scost. %	2° Trimestre 2015	2° Trimestre 2014	Variazione	Scost. %
AOSTA		16.618	8.248	8.370	101,48%	11.897	17.332	-5.435	-31,36%
	Noleggi	15.820	6.977	8.843	126,75%	10.846	15.674	-4.828	-30,80%
	Privati	541	544	-3	-0,55%	750	638	112	17,55%
	Soc_Enti	257	727	-470	-64,65%	301	1.020	-719	-70,49%
BOLZANO		55.593	39.218	16.375	41,75%	54.469	51.279	3.190	6,22%
	Noleggi	53.518	36.977	16.541	44,73%	52.101	49.004	3.097	6,32%
	Privati	1.429	1.397	32	2,29%	1.602	1.584	18	1,14%
	Soc_Enti	646	844	-198	-23,46%	766	691	75	10,85%
ROMA		24.892	23.387	1.505	6,44%	28.293	24.532	3.761	15,33%
	Noleggi	3.298	2.609	689	26,41%	4.575	3.924	651	16,59%
	Privati	17.183	16.658	525	3,15%	19.232	16.269	2.963	18,21%

	Soc_Enti	4.411	4.120	291	7,06%	4.486	4.339	147	3,39%
TRENTO		22.944	14.627	8.317	56,86%	22.069	16.124	5.945	36,87%
	Noleggi	19.870	11.374	8.496	74,70%	18.703	13.009	5.694	43,77%
	Privati	2.297	2.343	-46	-1,96%	2.615	2.106	509	24,17%
	Soc_Enti	777	910	-133	-14,62%	751	1.009	-258	-25,57%
		120.047	85.480	34.567		116.728	109.267	7.461	

✓ **Variazioni LUGLIO/SETTEMBRE 2015/2014 (Roma- Trento – Aosta e Bolzano) – Fonte Unrae**

UNRAE - 2015					
		3° Trimestre			
Provincia / Tipo		3° Trimestre 2015	3° Trimestre 2014	Variazione	Scost. %
AOSTA		5.309	5.794	-485	-8,37%
	Noleggi	4.473	4.800	-327	-6,81%
	Privati	549	488	61	12,50%
	Soc_Enti	287	506	-219	-43,28%
BOLZANO		12.231	11.992	239	1,99%
	Noleggi	10.265	10.140	125	1,23%
	Privati	1.324	1.276	48	3,76%
	Soc_Enti	642	576	66	11,46%
ROMA		21.971	17.514	4.457	25,45%

	Noleggi	2.758	1.928	830	43,05%
	Privati	15.405	12.566	2.839	22,59%
	Soc_Enti	3.808	3.020	788	26,09%
TRENTO		16.746	13.394	3.352	25,03%
	Noleggi	14.046	10.719	3.327	31,04%
	Privati	2.024	1.790	234	13,07%
	Soc_Enti	676	885	-209	-23,62%
Totale:		56.257	48.694	7.563	

Elaborazione BI entrate

RCAUTO

A far data dal 1999 (art. 60 D.Lgs 446/1997) viene attribuito alle Province anche il gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile (RCAUTO) derivante dalla circolazione:

- dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti;
- per le macchine agricole, nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

A decorrere dall'anno 2012 (art. 17 D.lgs. 68/2011) l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'aliquota è del 12,50% e la Provincia può aumentarla o diminuirla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Con Delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 15.01.2013 si è provveduto ad aumentare l'aliquota di 3,5 punti percentuali risultando, così, pari al 16%.

Tramite l'applicativo Siatel-Punto Fisco sono monitorate costantemente le rendicontazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate in ordine ai riversamenti effettuati dalle singole società assicuratrici.

Ad oggi la città metropolitana non ha alcun reale strumento operativo di controllo e verifica della base imponibile oggetto del tributo sopra specificato.

Conseguentemente, appare indispensabile per le Città metropolitane titolari del tributo - per una corretta programmazione di bilancio - avere accesso/visibilità ad una base dati completa ed omogenea, quale quella rinvenibile nelle dichiarazioni mensili ed annuali trasmesse all'agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 17 comma 3 e 4 del D.lgs. 68/2011.

Tali dati, opportunamente incrociati con altre banche dati pubbliche (ad es. DTT, ACI-PRA, Bollo Regionale), fornirebbero una puntuale conoscenza della base imponibile ed un efficace contrasto a potenziali fenomeni di evasione ed elusione fiscale.

Con Delibera del Commissario Straordinario n. 338 del 3.12.2014, si è proceduto alla firma di un accordo di collaborazione tra Automobil Club d'Italia e Provincia di Roma per l'attuazione di un progetto sperimentale sulla fiscalità dell'auto in cooperazione amministrativa ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90. Tale percorso di cooperazione con l'Acì si è consolidato nel corso del 2015 allo scopo di predisporre delle comunicazioni c.d. "note di cortesia" da inviare agli utenti della strada che risultino sprovvisti di copertura assicurativa obbligatoria sulla base dell'incrocio delle banche dati esistenti (Acì PRA e Motorizzazione) al fine di contrastare fenomeni di elusione ed evasione fiscale del tributo sopra richiamato..

Occorre infatti rilevare come il fenomeno delle frodi assicurative incida sul gettito del tributo Rcauto. Tale fenomeno è strettamente legato, a livello territoriale in particolar modo alla circolazione di veicoli non assicurati in sistematica crescita dal 2012.

In particolare:

Area	Totale veicoli assicurati	Stima veicoli non assicurati	Per memoria: stima veicoli non assicurati		Totale veicoli circolanti	Incidenza non assicurati	Per memoria: incidenza veicoli non assicurati	
	2014	2014	2013	2012	2014	2014	2013	2012
Nord	20,7	1,4	1,2	1,0	22,0	6,2%	5,3%	4,6%
Centro	9,6	0,9	0,8	0,7	10,5	8,5%	8,1%	6,4%
Sud	10,5	1,6	1,5	1,5	12,1	13,5%	13,1%	11,9%
TOTALE ITALIA	40,8	3,9	3,5	3,1	44,7	8,7%	8,0%	7,0%

Elaborazione ANIA su dati della polizia stradale

Nel 2014, 3,9 milioni di veicoli, pari all'8,7% del totale dei veicoli circolanti, non possiede una copertura assicurativa. Il fenomeno della mancata assicurazione è in aumento, rispetto al 2013, dell'11,4%.

A livello ripartizionale, l'incidenza dei veicoli non assicurati è del 13,5% nelle province del Sud, **dell'8,5% nel Centro Italia** mentre al Nord tale valore scende al 6,2%.

Si evidenzia, inoltre, che le Province Autonome di Trento e Bolzano grazie al loro particolare status e maggiore autonomia hanno la possibilità di applicare aliquote notevolmente inferiori rispetto alla media delle aliquote applicate dalle Province appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario. In particolare, da gennaio 2013 Trento e Bolzano hanno ulteriormente abbassato l'aliquota applicata già particolarmente bassa dal 9,5% al 9%. Tale condotta ha determinato notevoli effetti distorsivi nei comportamenti posti in essere da parte della società di autonoleggio che hanno proceduto ad immatricolare le autovetture acquistate presso le suddette province autonome - indipendentemente dalla propria sede legale o costituendo delle sedi secondarie nelle stesse - al solo fine di godere di un regime fiscale particolarmente vantaggioso.

Al fine di limitare tale fenomeno con Delibera del Commissario Straordinario n. 347 del 17.12.2014 è stata ridotta al 9% l'aliquota per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e ai veicoli ad uso locazione senza conducente di società di leasing. Lo scopo di tale delibera è mantenere il gettito tributario delle società di autonoleggio rimaste nel territorio dell'ente e contestualmente recuperare anche parzialmente le somme che dal 2013 sono migrate nei territori autonomi per effetto di dell'applicazione da parte di tali enti dell'aliquota del 9%. Per quanto concerne la quantificazione reale del gettito rcauto relativo all'anno 2015 - a causa del disallineamento temporale delle modalità di riversamento - solo a fine febbraio saranno disponibili i dati definitivi del 2015 e conseguentemente valutare ulteriori azioni correttive. Alla luce di quanto sopra esposto e a seguito delle problematiche descritte, e all'andamento dei riversamenti sinora rilevati nel 2015 si realizzerà un incasso finale inferiore di circa 13.000,000,00 di euro rispetto a quanto raggiunto a chiusura nell'anno 2014. In chiusura, si rileva un'eventuale manovra volta a ripristinare nel 2016 la tariffa massima RCA per il comparto noleggio e leasing, oltre a innescare potenziali perdite di ulteriore base imponibile verso le Autonomie Speciali, è inoltre inibita dal comma 26 della L. 28.12.2015 n. 208, cd. Legge di stabilità 2016, laddove statuisce un blocco della possibilità di aumenti dei tributi e delle addizionali degli enti locali per l'anno 2016 al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria;

Rispetto al 2014 il 2015 ha visto una contrazione media di gettito del tributo RCAUTO pari al **7,6%** (rilevato al mese di competenza novembre)

Di seguito tabella Rcauto riepilogativa 2015/2014 (dato di competenza non disponibile per il mese di dicembre 2015) – *elaborazione Bi entrate*

RCAUTO - COMPETENZA				
		2015		
Periodi		Importo RCAUTO 2015	Rec. Somme RCAUTO 2015	Importo RCAUTO - 2014
1° Semestre		€ 102.009.509,57	€ 71.044.658,87	€ 111.604.308,90
	1° Trimestre	€ 48.473.795,32	€ 35.905.155,93	€ 53.125.131,88
	Gennaio	<u>€ 17.535.183,89</u>		€ 20.447.114,58
	Febbraio	<u>€ 14.652.113,95</u>	€ 18.375.496,03	€ 15.628.854,87
	Marzo	<u>€ 16.286.497,48</u>	€ 17.529.659,90	€ 17.049.162,43
	2° Trimestre	€ 53.535.714,25	€ 35.139.502,94	€ 58.479.177,02
	Aprile	<u>€ 19.314.702,92</u>	€ 14.640.533,85	€ 21.160.956,98
	Maggio	<u>€ 16.880.936,89</u>	€ 16.206.230,54	€ 19.318.680,42
	Giugno	<u>€ 17.340.074,44</u>	€ 4.292.738,55	€ 17.999.539,62
2° Semestre		€ 76.640.816,34	€ 15.703.087,35	€ 102.075.815,69
	3° Trimestre	€ 43.770.014,52		€ 46.656.654,94
	Luglio	<u>€ 19.549.369,33</u>		€ 20.581.904,83

	Agosto	€ 9.679.665,66		€ 10.302.553,95
	Settembre	€ 14.540.979,53		€ 15.772.196,16
	4° Trimestre	€ 32.870.801,82	€ 15.703.087,35	€ 55.419.160,75
	Ottobre	€ 32.331.985,47		€ 21.251.305,19
	Novembre	€ 538.816,35		€ 15.345.069,05
	Dicembre		€ 15.703.087,35	€ 18.822.786,51
Totale:		€ 178.650.325,91	€ 86.747.746,22	€ 213.680.124,59

TEFA

L'art. 19 del D. Lgs. 504 del 30.12.1992 ha istituito il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa) a favore delle Province con decorrenza 01.01.1993.

Il comma 3 del suddetto articolo recita che la Giunta provinciale determina il tributo nella misura compresa tra l'1% ed il 5% della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) di competenza dei Comuni;

Nel corso dell'anno 2015 il Servizio Entrate ha continuato l'attività di monitoraggio dei riversamenti del tributo ambientale di competenza Provinciale da parte dei Comuni che attuano la riscossione Tares ex Tarsu - Tia in maniera diretta o tramite concessionario ex art. 53 D.lgs. 446/1997.

Già nel corso dell'anno 2014 è stata predisposta all'interno di un "cruscotto informatico" su applicativo web denominato "Bi entrate", una piattaforma di monitoraggio e reportistica dei tributi propri della Provincia che comprende uno strumento di rendicontazione contabile e dei relativi incassi che permette di monitorare in tempo reale eventuali criticità negli adempimenti da parte dei Comuni e Concessionari al fine di attivare in maniera tempestiva le opportune azioni di recupero.

Alla fase di gestione organica delle informazioni è stata affiancata una fase di recupero del credito maturato, che si è concretizzata in una serie mirata di invii di solleciti, atti di diffida e messa in mora nei confronti di tutti i Comuni inadempienti già iniziata negli anni precedenti.

La definizione di un gruppo di lavoro ha permesso l'avvio di una fase di contatti telefonici con i responsabili amministrativi e finanziari delle varie Amministrazioni Comunali, finalizzato alla soluzione delle specifiche posizioni debitorie ed analisi di supporto delle criticità manifestate. Tale attività ha permesso peraltro di reperire i dati contabili dei consuntivi di bilancio che spesso non erano pubblicati sul sito istituzionale del Ministero degli Interni come previsto dalla normativa.

In particolare, nel corso del 2015 sono state inviate note di formale messa in mora a 33 Comuni. Esse hanno prodotto un risultato particolarmente positivo, portando nelle casse dell'Ente circa 600.000,00; soltanto per 5 Comuni (Campagnano di Roma, Civitavecchia, Colleferro, Frascati, Fiumicino) è stato necessario ricorrere all'ingiunzione di pagamento (disciplinata dal R.D. 639/1910). L'importo totale di tali ingiunzioni, comprensivo di interessi di mora, è stato di € 1.126.583,74; di tali somme ad oggi sono stati recuperati circa **€ 500.000,00** dai Comuni di Campagnano di Roma, Civitavecchia e parzialmente Frascati . I Comuni di Colleferro e Fiumicino si sono impegnati, con formale nota al riversamento di quanto dovuto, ed hanno inviato una rendicontazione dettagliata. Al fine di completare la Procedura di riscossione in proprio si è proceduto ad effettuare ampia istruttoria in merito alla possibilità di far ricorso alla figura del funzionario della riscossione cui spetterà la riscossione coattiva dell'ente, e quindi di porre in essere le necessarie procedure cautelari (ipoteca / fermo amministrativo) e procedure esecutive (pignoramento mobiliare, immobiliare e presso terzi) in caso di inadempimento del soggetto debitore.

Nella tabella che segue, si evidenzia come, dal 2010 ad oggi la predisposizione e attuazione di idonee procedure di monitoraggio e recupero del tributo Tefa abbia permesso un corposo incremento dei volumi di accertamento della relativa entrata.

Tefa	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Somme accertate	25.373.000,00	36.709.327,90	35.805.081,10	46.441.775,91	48.729.202,05

Come si evidenzia dalla tabella sopra riportata dal 2011 al 2015 la capacità di accertamento contabile dell'entrata tributaria Tefa ha avuto un incremento pari al 100%.

Con specifiche note di sollecito prot. n. 25984/15 del 26/02/2015 si esortavano i Comuni al riversamento del tributo per l'annualità 2014; Con successiva nota del 09/07/2015 si diffidavano e mettevano in mora circa 35 comuni maggiormente inadempienti alle annualità 2011,2012, 2013 e 2014 a porre in essere i riversamenti per le annualità non corrisposte ed a fornire le relative rendicontazioni. Particolari situazioni di difficoltà finanziaria di alcuni enti/società debtrici hanno reso necessario la sottoscrizione di accordi che da un lato hanno determinato il riconoscimento ed una quantificazione precisa del debito pregresso nei confronti della Provincia e dall'altro hanno comportato la predisposizione di piani di dilazione (con l'imputazione di interessi legali) per il recupero di quanto dovuto. In particolare, nell'anno 2015, a seguito dell'accordo sottoscritto in data 07/11/2012 l'AMA S.p.a. - società che gestisce la riscossione della Tia per Roma Capitale per il recupero dei mancati riversamenti dell'annualità 2011 pari ad euro 10.322.296,61 comprensivo di interessi legali – sono stati incassati euro **3.508.864,02** oltre interessi legali.

Con atto datato 29/09/2015 il Comune di Palombara Sabina ha sottoscritto apposito protocollo d'intesa volto alla disciplina dei tempi e modalità di riversamento del tributo Tefa. Nel corso dell'anno 2015 sono stati riversati euro **103.491,48**.

Con atto datato 19/10/2015 il Comune di Trevignano Romano ha sottoscritto apposito atto di riconoscimento del debito complessivo nei confronti della Città Metropolitana di Roma Capitale per un importo totale di €194.300,51. Tale debito è relativo alle annualità 2010/2011/2012/2013 e 2014. Nel corso dell'anno 2015 sono stati riversati euro **53.972,35**.

Con atto datato 21/03/2013 l'Holding Civitavecchia Servizi s.r.l. – HCS in liquidazione ha riconosciuto di essere debitrice nei confronti della Provincia di Roma della complessiva somma di euro 2.009.422,90 comprensiva di interessi legali per il mancato riversamento Tefa di competenza del Comune di Civitavecchia per gli anni dal 2008 al 2012. In attuazione del piano di dilazione sopra citato l'HCS ha riversato nel corso del 2015 euro **320.957,55** oltre interessi legali.

Con atto datato 16/12/2014 la Società Ambiente Energia e Territorio S.p.a. ha riconosciuto di essere debitrice nei confronti della Provincia di Roma di complessivi euro 1.485.114,28 con riferimento al tributo ambientale provinciale riscosso per conto del Comune di Ciampino dall'anno 2005 al 2009 e per conto del Comune di Ariccia dall'anno 2006 al 2012. Nel corso dell'anno 2015 sono stati riversati euro **380.000,00**.

Di seguito tabella di confronto riversamenti tefa annualità 2015 rispetto all'annualità 2014 (*elaborazione BI entrate*)

TEFA				
		2015		
Periodi		Importo Riscosso 2015	Importo riscosso anno 2014	
1° Semestre		€ 24.896.426,23	€ 9.852.412,00	
	1° Trimestre	€ 11.863.460,66	€ 5.747.003,69	
	Gennaio		€ 5.387.893,02	
	Febbraio	€ 11.259.581,08	€ 98.234,77	
	Marzo	€ 603.879,58	€ 260.875,90	
	2° Trimestre	€ 13.032.965,57	€ 4.105.408,31	
	Aprile	€ 486.643,48	€ 1.640.213,31	
	Maggio	€ 715.369,49	€ 860.770,51	
	Giugno	€ 11.830.952,60	€ 1.604.424,49	

2° Semestre		€ 19.758.604,10	€ 13.911.930,79
3° Trimestre		€ 1.971.830,21	€ 10.731.866,26
	Luglio	<u>€ 786.698,39</u>	€ 8.379.120,70
	Agosto	<u>€ 643.332,71</u>	€ 562.281,21
	Settembre	<u>€ 541.799,11</u>	€ 1.790.464,35
4° Trimestre		€ 17.786.773,89	€ 3.180.064,53
	Ottobre	<u>€ 919.217,87</u>	€ 336.975,03
	Novembre	<u>€ 962.522,79</u>	€ 1.122.000,54
	Dicembre	<u>€ 15.905.033,23</u>	€ 1.721.088,96
Totale:		€ 44.655.030,33	€ 23.764.342,79

APCEE

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DL 28/11/1988 n. 511 convertito nella L. 27/01/1989 n. 20 e successive modificazioni, è stata istituita l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica sui consumi di qualsiasi uso effettuato in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, per tutte le utenze con potenza disponibile non superiore a 200 kw e fino limite massimo di 200.000 Kwh di consumo al mese, con facoltà, per le Province, di incrementare la misura dell'addizionale provinciale da € 9,30 fino a € 11,40 per ogni mille Kwh.

La Provincia di Roma, fino all'anno 2011, con Delibera di Giunta provinciale n. 989/44 del 17.11.2010, ha applicato la misura di € 0,0093 per ogni Kwh.

A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, per effetto del comma 5 dell'art. 18 del D.lgs. 06 maggio 2011, n. 68, è soppressa e il relativo gettito spetta allo Stato. Ciononostante, nell'anno 2015 sono pervenute, a titolo di conguaglio anno 2012 e di rettifiche dell'anno 2011,

somme pari ad euro 522.956,00 da n. 20 società che operano nel mercato della produzione di energia elettrica; tali somme dovranno essere in parte destinate a finanziare i rimborsi spettanti ai soggetti che, in base alle dichiarazioni di consumo 2012, vantano un credito verso la Città Metropolitana di Roma Capitale.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti di competenza del Servizio per l'anno 2015 ammontano complessivamente ad euro 25.170.110,62 e comprendono le risorse previste dal D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con Legge n. 125 del 6 agosto 2015, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali". In particolare si tratta di:

- finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle regioni per la funzione del Mercato del Lavoro e per l'assistenza alunni disabili nelle scuole per € 21 mln
- finanziamento proveniente dalla Protezione Civile a ristoro delle spese sostenute per l'emergenza neve per € 4 mln

Un ulteriore finanziamento regionale relativo alle spese connesse allo svolgimento delle funzioni oggetto di riordino è stato appostato negli stanziamenti del Dip. III.

I trasferimenti statali di parte corrente per l'anno 2015 ammontano ad € 398.992,55 come risulta dalla seguente tabella riportata sul sito web del Ministero dell'Interno:

Attribuzioni	Importo
SOMME ACCERTAMENTO MEDICO LEGALI	118.411,00
<u>CONTRIBUTO MOBILITA' DEL PERSONALE</u>	35.788,65
<u>CONTRIBUTI PERSONALE ASPETTATIVA SINDACALE</u>	244.792,90

Titolo III - Entrate extratributarie

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI: dette entrate sono relative agli interessi attivi sui fondi di cassa depositati su c/c in Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti ed altri soggetti giuridici.

Nell'anno 2015 si è riscontrato un ulteriore sensibile calo dei tassi di mercato che si sono attestati ai minimi storici. Conseguentemente sono diminuiti gli interessi attivi sul conto di Tesoreria su base trimestrale (euribor 3m + spread 1,37) che sono passati dall' 1,57 (media 2014) all'1,28 (ultimo trimestre 2015) comportando quindi un minor introito delle relative entrate.

PROVENTI DIVERSI: dette entrate sono principalmente relative ai proventi connessi all'addizionale regionale sui canoni di concessione di acque pubbliche ed ai rimborsi dalle Provincie del Lazio per canoni di locazione di locali adibiti ad uffici interregionali e a proventi derivanti da sentenze.

TITOLO IV : Entrate in conto capitale

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati € 1.294.106,02 relativi a trasferimenti statali derivanti dal fondo sviluppo investimenti, come determinato in sede di quantificazione delle spettanze 2015 dal Ministero dell'Interno.

Titolo VI –Accensione di prestiti

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state attuate operazioni di nuovo indebitamento.

Titolo VII –Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere

L'importo stanziato di € 50.000.000,00 è relativo all'Anticipazione di tesoreria (o di cassa) prevista dall' art. 222 del Tuel, D. Lgs. 267/2000.

Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro

L'andamento dei servizi per conto terzi non ha particolare significato contabile trattandosi di poste che trovano corrispondenza nel Titolo VII di Spesa.

SPESA

Le risorse assegnate al Servizio per l'anno 2015, raggruppate per Titolo e Macroaggregato, sono le seguenti:

Titolo	Macroaggregato	Previsione Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% realizzo imp/ass	Pagato	
1	03	Acquisto di beni e servizi	289.400,00	-	289.400,00	254.400,00	87,91	36.685,36
1	07	Interessi passivi	12.121.360,00	871.640,00	12.993.000,00	11.450.854,04	88,13	11.450.854,04
1	09	Rimborsi e poste correttive di entrate	200.000,00	-	200.000,00	4.122,95	2,06	4.122,95
1	Spese correnti	Totale	12.610.760,00	871.640,00	13.482.400,00	11.709.376,99	86,85	11.491.662,35
4	01	Rimborso titoli obbligazionari	14.890.000,00	-	14.890.000,00	14.872.662,25	99,88	14.872.662,25
4	03	Rimb. mutui e altri finanz. Medio lungo termine	11.750.000,00	-	11.750.000,00	11.723.023,99	99,77	11.723.023,99
4	Rimborso prestiti	Totale	26.640.000,00	-	26.640.000,00	26.595.686,24	99,83	26.595.686,24
5	01	Chiusura anticip. ricevute da istituto tesoriere	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni ricevute da	Totale	50.000.000,00	-	50.000.000,00	-	-	-
		Totale complessivo	89.250.760,00	871.640,00	90.122.400,00	38.305.063,23	42,50	38.087.348,59

Si evidenzia che il dato della percentuale di realizzo sul totale complessivo è condizionato dal mancato utilizzo dell'anticipazione di cassa. Si segnala altresì che il dato relativo al servizio del debito risente dell'operazione straordinaria di sospensione delle rate effettuata ai sensi della L. 190/14 e diffusamente descritta nella trattazione dell'obiettivo 15048.

Si evidenzia che nel 2015 per quanto concerne gli impegni assunti nel titolo I:

- è stata impegnata, a favore di FINANCE ACTIVE S.r.l., la somma relativa alla RDO tramite MEPA per l'accesso ad una piattaforma online per la gestione del debito e servizio di assistenza tecnico-finanziaria per la Città Metropolitana di Roma Capitale ed i Comuni aderenti;
- è stata impegnata, a favore dell'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI, la somma relativa alla contribuzione alla gara di cui sopra in qualità di Servizio -stazione appaltante;
- è stata rinnovata la manutenzione del portale dei pagamenti on line della Provincia di Roma e la relativa porta dei pagamenti attiva su Poste Italiane S.p.a.
- E' stata estesa/integrata la modalità di visualizzazione/rendicontazione dei bollettini postali incassati su i c/c postali con l'attivazione della funzionalità "Bollettini Gold" che permette un'archiviazione/consultazione on line degli stessi.
- è stato impegnata a favore di Leganet s.r.l. la somma derivante da ordine diretto tramite Mepa per lo svolgimento delle procedure esecutive e cautelari relative alla riscossione in proprio coattiva (fase sperimentale) tramite Funzionario responsabile della Riscossione
- è stata impegnata a favore della R.T.I. Poste Italiane e Postel la somma relativa alla RDO tramite Mepa del servizio di stampa e postalizzazione note di cortesia relative al recupero della RCAUTO
- Sono stati impegnati gli importi relativi all'aggio per la riscossione tefa (0,30%) spettanti all'Azienda Municipale Ambientale di Roma ed ai comuni dell'area metropolitana relativi per l'anno 2015
- È stato pagato alla Deutsche Bank l'importo relativo alla commissione quale Agente pagatore nell'ambito del programma di emissione di titoli obbligazionari EMTN;
- è stata pagata all'agenzia di Rating STANDARD & POOR'S la somma relativa all'attività di monitoraggio sul debito della Città metropolitana di Roma Capitale per l'anno 2015.

Servizio 2

Coerentemente all'art. 151, comma 6 e al successivo art. 231 del TUEL, si redige la relazione illustrativa per la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti del servizio n. 2 "Controllo della spesa" U.C. Ragioneria Generale.

Per quanto concerne l'obiettivo strategico di questo servizio, denominato **"Monitoraggio e controllo della spesa corrente del bilancio, secondo i principi stabiliti dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) e dal D.lgs. 118/2011 – Introduzione della fatturazione elettronica**, questo servizio si è posto l'obiettivo di supportare l'Ente nell'introduzione della fatturazione elettronica e con l'occasione di avviare un processo di riorganizzazione strutturale e gestionale dei documenti contabili e della liquidazione della spesa. La fatturazione elettronica, come da DM n. 55 del 2/4/2013 e D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 è stata introdotta a decorrere dal 31/03/2015.

L'avvio della fatturazione elettronica ha comportato la realizzazione di una serie di attività preliminari:

1. l'inserimento degli uffici in IPA. Per consegnare la fattura lo SdI doveva essere a conoscenza degli uffici destinatari dei servizi di fatturazione elettronica. Il nostro ente non ha svolto tale attività entro il 31 dicembre 2014 (così come disciplinato dall'art. 6 c. 5 del DM 55/13) in quanto dal 1° gennaio 2015 ai sensi della Legge n.56 del 7 aprile 2014, la Provincia di Roma è stata rinnovata in Città metropolitana di Roma Capitale e di conseguenza si sarebbe dovuta effettuare una nuova registrazione dell'Ente che non si sapeva se comportava un nuovo codice IPA o il mantenimento del precedente visto che solo la ragione sociale cambiava ma si mantenevano codice fiscale, partita IVA e sede legale. In collaborazione con la Direzione Generale e il Servizio n. 3 Dipartimento II "SIRIT" si è avviato il procedimento di registrazione e accreditamento del nuovo Ente presso il sito www.indicepa.gov.it che si è concluso in data 27 marzo 2015.
2. il censimento dei contratti in essere. Entro il 28/02/2015 doveva essere svolto il censimento dei contratti in essere e comunicare ai fornitori il codice univoco dell'ufficio fatturazione al quale consegnare le fatture elettroniche. Tali comunicazioni essendo stato il nuovo Ente registrato in data 27 marzo 2015 sono state fatte pochi giorni prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica (31 marzo 2015).
3. L'adeguamento dei sistemi gestionali interni. E' stato creato l'indirizzo e-mail pec ad hoc per la ricezione delle fatture elettroniche: fatture@pec.cittametropolitanaroma.gov.it. E' stato sviluppato il nuovo applicativo informatico denominato "RUF - Registro Unico Fatture". L'applicativo gestisce:
 - il registro unico fatture, ai sensi della Legge del 23 giugno 2014 n. 89 all'art. 42;
 - la ricezione, gestione e conservazione delle fatture elettroniche
 - il registro unico di tutti gli altri documenti contabili diversi dalle fatture elettroniche.

Questo servizio, nel corso dell'anno ha fornito supporto ai servizi amministrativi sia telefonicamente che mediante la predisposizione di una serie di circolari e note operative con lo scopo di fornire informazioni chiare e omogenee, riorganizzando una parte del procedimento di spesa, dall'ordinativo della prestazione, alla successiva accettazione delle fatture presentate dai fornitori, alla loro corretta registrazione e liquidazione, fornendo disposizioni precise sui tempi di pagamento delle stesse in ottemperanza al D.Lgs. 192/2012.

In termini di tempestività, il servizio ha proseguito l'obiettivo di monitoraggio dei tempi medi di lavorazione degli atti amministrativi presso i suoi uffici.

Al 31/12/2015 sono stati predisposti:

- n. 2514 determinazioni dirigenziali con una diminuzione del 35,10% rispetto all'anno 2014
- n. 6789 richieste di liquidazione con una diminuzione del 41,16% rispetto all'anno 2014

Tale dato è giustificato anzitutto dalla tardiva approvazione del bilancio (27/10/2015) solo di previsione in ottemperanza al Decreto del Ministero degli Interni del 30/07/2015 e alla considerevole diminuzione di risorse finanziarie a disposizione. I tempi medi di lavorazione sono stati:

- per le determinazioni dirigenziali 2,39 giorni
- per le richieste di liquidazione 6,78 giorni

L'obiettivo nel complesso è stato raggiunto.

Per quanto concerne il primo obiettivo gestionale, denominato **“Gestione adempimenti fiscali derivanti da attività commerciali dell'ente, da collaborazioni professionali ed occasionali, dalle imposte e tasse. Supporto nell'intervento sostitutivo derivante da irregolarità contributive.”**, si è proceduto al controllo di n. 389 richieste di mandato di pagamento con rilevanza fiscale, con una tempistica media di 1,60 giorni.. Mediante il gestionale SID sono state invece controllate n. 158 determinazioni dirigenziali di impegno della spesa per l'affidamento di incarichi professionali a personale esterno all'Amministrazione e tutte le determinazioni dirigenziali di impegno della spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi da fornitori non residenti in Italia e di attivazione dell'intervento sostitutivo, con una tempistica media di 1,82 giorni.

Sono state prodotte le certificazioni dei compensi corrisposti dall'Amministrazione nell'anno 2014 a lavoratori autonomi, a dipendenti di altri enti nonché per contributi erogati ad enti ed imprese. Entro la data del 28 febbraio 2015 sono state trasmesse con posta elettronica certificata n. 232 certificazioni uniche.

I versamenti mensili delle ritenute erariali operate su compensi per lavoro autonomo, sui contributi erogati ad imprese, dell' imposta Irap, dei contributi Inps alla Gestione Separata e dell'imposta Iva sono stati effettuati nei termini.

Tramite la funzione di caricamento on-line messa a disposizione dall' Inps, sono state predisposte ed inviate le denunce retributive dei compensi corrisposti per Co.Co.co. e per lavoro occasionale superiore ai 5.000,00 euro.

Sono stati effettuati i controlli per la compilazione dei modelli 770 Semplificato-Certificazioni redditi di lavoro autonomo e 770 Ordinario 2014.

In termini numerici:

- Modello 770 Semplificato Autonomo compilato da questo servizio per il 100%
- Modello 770 Ordinario compilato da questo servizio per il 100%
- Modello Irap compilato da questo servizio per il 100%
- Modello CU lavoro autonomo compilato da questo servizio per il 100%
- Modello 770 Semplificato lavoro dipendente e assimilato compilato da questo servizio per il 10% (il restante di competenza del Servizio Trattamento Economico)
- Modello CU lavoro dipendente e assimilato compilato da questo servizio per il 10% (il restante di competenza del Servizio Trattamento Economico)
- nel 2015 la media è di 5 denunce contributive mensili. Tale dato dipende dai cedolini per Cococo predisposti dal Servizio Trattamento Economico.
- sono stati controllati e predisposti versamenti per ritenute pari ad € 200.000,00 e per imposta Iva € 16.000.000,00

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Per quanto concerne il secondo obiettivo gestionale, denominato **“Indagini e rilevazioni in tema di bilancio ambientale”**, con Determinazione Dirigenziale annotata al RU 5160 del 17/09/2014 è stata affidata, la realizzazione della contabilità ambientale" alla Lega delle Autonomie Locali fino alla data del 31 luglio 2015 e con successiva Determinazione Dirigenziale annotata al RU 5490 del 20/11/2015 fino alla data del 31 dicembre 2015. La realizzazione di questo progetto ha consentito di applicare un sistema di contabilità ambientale in questa Amministrazione, in risposta al disegno di legge "per l'istituzione di un sistema integrato di contabilità ambientale" (AC3276) e nell'ottica di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (L. 196/2009 - Delega al governo per l'adeguamento dei sistemi contabili). Con il bilancio ambientale si è tenuto conto degli effetti ambientali determinati dall'economia a livello territoriale, così come di quelli prodotti dagli interventi di tutela ambientale messi in atto dall'Amministrazione. Si tratta di uno strumento per analizzare l'ammontare delle risorse economiche mobilitate nel territorio per tutelare l'ambiente e verificare se tali risorse sono spese in modo

efficace. La finalità da raggiungere è quella di tenere realmente conto degli aspetti ambientali nelle scelte amministrative, tanto nella fase di programmazione delle risorse finanziarie, quanto in quella di analisi a consuntivo, promuovendo l'individuazione di politiche capaci di integrare le esigenze di sviluppo socio-economico e quelle di tutela dell'ambiente.

Le fasi progettuali sono tre:

1. Riclassificazione del bilancio dell'Amministrazione ed elaborazione del Bilancio Ambientale.
2. Definizione ed elaborazione di una serie di indicatori fisici di natura ambientale, di contesto e di risultato.
3. Integrazione delle informazioni contabili riclassificate nei Comuni con i dati territoriali e ambientali per realizzare un'analisi integrata con i dati e risultati a livello provinciale ed eventuale benchmark con altri enti delle medesime dimensioni, coinvolti da Legautonomie nel progetto.

Relativamente all'elaborazione del Bilancio Ambientale, è stata elaborata la banca dati unica e condivisa costruita a partire dalla sincronizzazione delle informazioni contenute nelle differenti banche dati e software gestionali in dotazione presso l'amministrazione ed utilizzati per la gestione procedurale di impegni e liquidazioni, per la tenuta della contabilità e degli archivi informatizzati.

È realizzata la preclassificazione sui dati estratti dai software gestionali in dotazione presso l'amministrazione ed utilizzati per la gestione procedurale di impegni e liquidazioni, per la tenuta della contabilità e degli archivi informatizzati (SID e Sipro), che vengono alimentati in tempo reale. L'operazione si è concretizzata analizzando e confrontando le informazioni sintetiche che individuano la finalità della spesa generata (o impegnata) con l'atto amministrativo, e ha consentito di monitorare l'andamento della spesa ambientale in corso di esercizio.

Si è inoltre proceduto:

- alla ricognizione dei dati ambientali fisici di contesto disponibili a livello provinciale; definizione ed elaborazione di indicatori fisici di natura ambientale, facendo riferimento a banche dati di tipo statistico quali Istat, Ispra, Arpa Lazio, Ufficio di statistica Provinciale;
- alla ricognizione delle entrate che finanziano la spesa di carattere ambientale rilevata nella riclassificazione. In relazione a tale obiettivo sono state realizzate le attività di Analisi delle Entrate a destinazione vincolata, dei capitoli di entrata che finanziano più spese e dei capitoli di entrata presenti in tutti gli anni;
- alla ricognizione delle entrate che finanziano la spesa di carattere ambientale rilevata nella riclassificazione. In relazione a tale obiettivo sono state realizzate le seguenti attività:
 - Analisi delle Entrate a destinazione vincolata
 - Capitoli di entrata che finanziano più spese
 - Capitoli di entrata presenti in tutti gli anni

L'obiettivo è stato raggiunto all' 80% circa.

Per quanto concerne il terzo obiettivo gestionale, denominato **“Gestione degli oneri straordinari del bilancio, delle imposte e tasse”**, questo servizio in particolare si occupa delle sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere è estranea alla gestione ordinaria; di componenti negativi relativi ad esercizi precedenti, inclusi gli errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, e le imposte relative ad esercizi precedenti. Il servizio supporta l'Amministrazione sia sul profilo di studio e predisposizione degli atti in conformità con le disposizioni normative vigenti che sulla corretta individuazione delle fonti di finanziamento idonee per la copertura e pagamento delle stesse obbligazioni.

Nel corso dell'anno 2015 si è proceduto all'attività di supporto fornendo risposta a n. 214 richieste pervenute, tutte soddisfatte, di cui con esito negativo 25 e con esito positivo 189.

Gli esiti negativi sono dovuti a mancati accordi precedenti tra i servizi amministrativi e questa struttura o da riferimenti contabili errati o mancata sufficiente descrizione della tipologia dell'obbligazione per la comprensione della corretta imputazione contabile.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Per quanto concerne il quarto obiettivo gestionale, denominato **“Gestione e monitoraggio degli applicativi informatici della Ragioneria Generale”**, a seguito della tardiva approvazione del bilancio di previsione 2015, solo nel quarto trimestre 2015, si è provveduto alla programmazione delle manutenzioni da svolgere. Con la determinazione dirigenziale annotata al RU 5208 del 10/11/2015, è stata programmata l'attività di manutenzione adeguativa degli applicativi della Ragioneria Generale. Sono state programmate 17 attività sui vari applicativi. Di questa attività ne sono state realizzate 10 per una percentuale di realizzo del 70,60%. Le restanti attività non ancora ultimate, a causa dei tempi ridotti a disposizione, sono state terminate entro i primi nell'anno 2016

Per quanto concerne il quinto obiettivo gestionale, denominato **“Monitoraggio e controllo dei rendiconti delle gestioni economiche e dei Servizi per conto terzi”** si è proceduto a completare il controllo amministrativo e contabile dei rendiconti presentati al servizio dagli agenti contabili relativi a mandati di anticipazione per l'anno 2014. In totale sono stati 3, pervenuti dall'agente contabile Buratti. E' stata, inoltre, completata la loro attività di classificazione. Sono stati controllati e successivamente consegnati alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale, i Conti giudiziali e la relativa documentazione giustificativa di tutte le anticipazioni concesse nell'anno 2014 (14/07/2015).

Nel 2015 sono state autorizzate n. 7 anticipazioni economiche. Gli economisti e agenti contabili di pagamento devono presentare il conto e tutta la documentazione entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Al 31/12/2015 sono stati presentati n.3 rendiconti (dell'agente contabile Buratti) e gli altri 4 dovranno essere presentati entro il 30 gennaio 2016. I rendiconti relativi alle anticipazioni autorizzate nel 2014 presentate entro il 30/01/2015 sono stati 13. L'Ufficio fiscale ha predisposto ed inviato la circolare n. Circolare n. 29 del 11/11/2015 sulla nuova procedura dei pagamenti effettuati con anticipazioni economiche ai sensi della normativa sullo Split payment.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Per quanto concerne il sesto obiettivo gestionale, denominato **“Gestione delle spese di funzionamento del servizio.”**, nel corso dell'anno 2015 il servizio ha svolto le seguenti attività:

1. gestione adempimenti relativi al personale assegnato, quali l'elaborazione giornaliera delle presenze, l'invio mensile del tabulato delle presenze e dei buoni pasto, consegna e rendicontazione dei buoni pasto, liquidazione trimestrale del salario accessorio, relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2014. Rendicontazione finale del salario accessorio e ripartizione delle economie. Si è proceduto alla stesura finale delle precedenti bozze dei progetti obiettivo e alla loro liquidazione.
2. ricognizione inventario
3. gestione amministrativa e contabile delle risorse e delle spese di competenza del servizio, e nello specifico:

- predisposizione di n. 23 determinazioni dirigenziali (trattasi di atti per dell'avvocatura provinciale, affidamenti per manutenzione software, rimborso quota annuale albo professionale)
- predisposizione delle richieste di mandato di pagamento a favore dei revisori dei conti e dell'avvocatura provinciale,
- nonché per la manutenzione ordinaria degli applicativi della Ragioneria Generale.

L'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Servizio 3

Coerentemente all'art. 151, comma 6 e al successivo art. 231 del TUEL, si redige la relazione illustrativa per la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti del Servizio 3 *“Rendiconto della gestione e Servizi di tesoreria”*.

- 1) Rendiconto della gestione e armonizzazione sistemi contabili;
- 2) Servizi di tesoreria e monitoraggio flussi di pagamento;
- 3) Adempimenti amministrativi connessi all'attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno relativamente ai trasferimenti del personale ATA. Redazione atti inerenti le competenze istituzionali del Servizio.

L'obiettivo strategico **(15186)** del Servizio *“Rendiconto della gestione e Servizi di tesoreria”*, denominato *“Rendiconto della gestione e armonizzazione sistemi contabili”*, è stato finalizzato a conseguire, le risultanze dell'esercizio finanziario 2014 sia ai sensi della previgente normativa connessa al Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs n. 267/2000, che secondo la nuova normativa del D. Lgs n. 118/2011 prevista per l'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione, relativamente alla quale il nostro Ente risulta sperimentatore dal 2012. Sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla redazione dei documenti del Consuntivo dell'Ente secondo i nuovi principi e sono stati predisposti i nuovi modelli connessi alla sperimentazione della nuova contabilità delle pubbliche amministrazioni, introdotti con il D.Lgs 118/2011 citato. Sono state, inoltre, espletate tutte le attività, sia di formazione che di implementazione software, necessarie alla determinazione delle risultanze finali dell'anno 2014.

Tutta l'attività espletata dall'Ente è stata riassunta nel *Rendiconto della gestione* che si presenta come un documento complesso ed articolato, costituito da diversi prospetti contabili, redatto secondo la duplice tipologia come sopra indicato.

L'attività di predisposizione dei documenti di rendicontazione è stata espletata nei termini previsti dalla Decreto Legge n. 102 del 2013, art. 9, con l'approvazione del Conto di Bilancio dell'esercizio 2014 avvenuta con delibera del Consiglio Metropolitan n° 8 del 18/05/2015.

Le attività connesse all'obiettivo gestionale **(15184)** denominato "Servizi di tesoreria e monitoraggio flussi di pagamento" hanno riguardato lo svolgimento del complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare la contabilizzazione delle riscossioni delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo all'Ente medesimo.

Con riferimento al pagamento delle spese relative al Titolo II della spesa, (spesa per investimenti o in conto capitale), l'obiettivo ha comportato un costante monitoraggio dei livelli di spesa al fine di rispettare i limiti connessi al patto di stabilità interno.

I flussi di cassa del Titolo II, congiuntamente alla gestione della parte di competenza delle spese, sono stati complessivamente monitorati ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

Con riferimento all'obiettivo gestionale in esame sono stati emessi e trasmessi con mandato Informatico all'Istituto Tesoriere dell'Ente 12.474 mandati e 7.604 reversali.

Sempre facendo riferimento alla normativa vigente, in particolare al D. L.vo del 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il Servizio ha posto in essere tutti gli adempimenti per la pubblicazione nell'Area trasparenza del sito Istituzionale dell'Ente, dell'elenco, aggiornato mensilmente, sullo stato delle liquidazioni delle fatture dei fornitori al fine di poter effettuare il successivo pagamento.

La contingente situazione economica, caratterizzata da un rallentamento dell'economia, ha accentuato la formulazione di richieste da parte dei creditori dell'Ente delle certificazioni del credito da esibire ai vari Istituti Bancari.

Secondo le indicazioni contenute nel Decreto legge 8 aprile 2013 n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013 n.64 , il Servizio ha dovuto porre in essere, come peraltro avvenuto nel 2014, tutte le attività finalizzate al rilascio delle certificazioni dei crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili relativi a somme dovute per forniture e appalti, formulate dai fornitori dell'Ente. Sono state emesse, pertanto, certificazioni del credito tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti presente sul sito del MEF.

L'obiettivo gestionale **(15185)** relativo agli "Adempimenti amministrativi connessi all'attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno relativamente ai trasferimenti del personale ATA. L'obiettivo in esame è finalizzato al conseguimento dell'attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di consentire il recupero delle somme connesse al trasferimento allo Stato del Personale ATA scolastico (amministrativo, tecnico, ausiliario), come disciplinato dall'articolo 8 della Legge 3 maggio 1999, n. 124.

Sono state poste in essere tutte le attività necessarie al fine di consentire l'accreditamento, al Ministero dell'Interno della somma relativa alla 6° rata della rateizzazione delle quote di detrazione personale ATA secondo la Legge 191 del 23/12/2009 art. 2 comma 231, avvenuto con mandato n° 9557 del 23/09/2015.

Servizio 4

Le finalità individuate e definite nell'ambito degli obiettivi operativi correlati alle singole missioni, contenuti nel Documento Unico di Programmazione, cui il **Servizio 4 della Ragioneria Generale** ha partecipato, hanno consentito la continuazione e la realizzazione di alcuni importanti risultati come la politica di sviluppo sulla buona gestione amministrativa attraverso l'incremento del grado di efficacia, di efficienza e di economicità delle prestazioni lavorative, l'attivazione di risorse quiescenti per sopperire a carenze di carattere finanziario sempre più esigue, il controllo dell'andamento della fase esecutiva della realizzazione delle opere, la verifica dell'efficacia della programmazione e la determinazione degli elementi utili a completare il ciclo della gestione (riprogrammazione).

In ottemperanza a quanto sopra e alle direttive previste, sono stati analizzati gli stati di attuazione delle principali priorità indicate e, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, si riferisce sull'efficacia dell'azione condotta.

Con riferimento alle finalità connesse **all'obiettivo di valorizzazione n. 15252** denominato *"Finanza straordinaria per la realizzazione dei lavori pubblici"*, le politiche di sviluppo attuate dal Servizio hanno consentito di individuare alcune risorse quiescenti, destinate a interventi inseriti nel Programma per Roma Capitale (ex Legge 396/90) di competenza della Città Metropolitana, non suscettibili d'immediata utilizzazione. Ciò ha permesso di rimodularle in base ad un aggiornamento della ricognizione delle esigenze del territorio, in un momento di notevole riduzione delle risorse finanziarie dell'Ente destinate alla realizzazione di opere pubbliche.

Nel corso dell'anno 2015 la condotta intrapresa, ha permesso la predisposizione e la successiva approvazione, in sede di Commissione Roma Capitale (ex L. 396/90), di due proposte di rimodulazione tecnico-finanziarie degli interventi in programma.

L'attività è iniziata con la predisposizione di un documento ricognitivo delle opere programmate e, in collaborazione con i Servizi competenti, sono proseguite con le verifiche tecnico-finanziarie (**indicatore di realizzo n. 1**).

Sulla base della richiesta inoltrata alla Commissione Roma Capitale in data 01/12/2014, il Servizio ha attivato tutte le procedure propedeutiche all'approvazione della prima proposta. I dati raccolti, le informazioni ricevute, le istruttorie interne effettuate e gli studi redatti, hanno consentito la predisposizione di elaborati tecnici e la formulazione di proposte operative con relazioni tecniche esplicative (**indicatore n. 2**), che sono state presentate alla Commissione per la seduta del 27/05/2015, in occasione della quale la proposta stessa è stata approvata: il trasferimento del finanziamento destinato all'intervento VS 07 1207 "S.P. Cancelliera – lavori di adeguamento alle condizioni di sicurezza" pari ad € 4.000.000,00 all'intervento VS 04 1083 "Roma, Pomezia, Ardea - S.P. Laurentina dal GRA al Km. 28+200, entrambi inseriti nello stesso Programma con i rispettivi codici d1.36 e d1.35.

L'azione tecnica e amministrativa intrapresa è proseguita con colloqui tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni dei Comuni di Ardea e Pomezia ai fini della conclusione di una convenzione tra gli enti stessi per la realizzazione dell'intervento VS 07 1207 "S.P. Cancelliera – lavori di adeguamento alle condizioni di sicurezza" oggetto di stralcio dal programma per Roma Capitale e di possibile rifinanziamento da parte di RFI.

Per la realizzazione di opere a servizio della mobilità provinciale, in occasione del Giubileo della Misericordia e su sollecito della Commissione, sono proseguiti i contatti con i Servizi competenti per verificare se fossero recuperabili altre risorse finanziarie nel Programma di Roma Capitale riguardanti residui di interventi completati.

Sono continuate quindi le attività di monitoraggio e predisposte relazioni con la formulazione di proposte, dalle quali è scaturita e in seguito redatta, una seconda rimodulazione del Programma, inviata in data 28/07/2015 con prot. 112912/15, da parte del Vice Sindaco metropolitano, riguardante la riduzione del finanziamento dell'intervento VG 04 1210 "Roma - d 1.41- Ristrutturazione delle ex SS Via del Mare ed Ostiense al fine di costruire un'unica arteria a doppia carreggiata" per eseguire interventi diffusi di riqualificazione della viabilità nel settore Sud-Est del territorio metropolitano, ai fini della sicurezza stradale (**indicatore n. 3**). È stata predisposta la documentazione tecnica preliminare poi trasmessa al Presidente della Commissione per la seduta del 16/09/2015 in occasione della quale è stata approvata. Sono proseguiti i contatti con il Servizio competente per le attività finali di analisi degli interventi in vista del loro inserimento nella programmazione dell'Ente. È stata effettuata l'istruttoria sui documenti tecnico-finanziari relativi agli interventi e il Servizio competente ha trasmesso, in data 29/12/2015 (**indicatore n. 4**), la documentazione aggiornata riguardante gli studi di fattibilità/progetti preliminari degli interventi stessi.

È stato effettuato il monitoraggio periodico di tutti gli interventi in corso di attuazione inseriti nel Programma per Roma Capitale. Al riguardo è stata aggiornata la situazione riguardante le liquidazioni e i residui degli interventi ancora in itinere, è stato eseguito un accertamento sugli eventuali residui, sono state verificate le entrate sui cap. VALAMB, VIAARD, VIAMAR e CONRES, tra cui il trasferimento delle risorse destinate al Restauro del Castello di Santa Severa - cod. c3.1.26 - , è stata compiuta un'approfondita verifica sull'iter tecnico-amministrativo di interventi riguardanti il settore parcheggi (cod. d 2.8 di Albano, cod. d2.7 di Roma – S. Maria della Pietà e d4.2.3.1 di Roma – loc. Colle Mattia) e gli interventi relativi al Palazzo Doria a Valmontone (cod. c 3.1.27) e al Palazzo Chigi a Formello (cod. c 3.1.24).

In materia di pubblicità, la costante collaborazione con i servizi competenti per gli interventi ancora in itinere, ha reso possibile l'aggiornamento della "Relazione semestrale sullo stato di attuazione degli interventi per Roma Capitale" sia al 31/12/2014 sia al 30/06/2015, pubblicate entrambi sul sito istituzionale della Città Metropolitana quale elemento di trasparenza e informazione amministrativa.

Per quanto riguarda il primo **obiettivo gestionale n. 15187** denominato "Armonizzazione contabile DLgs 118/2011 – Adeguamento degli strumenti operativi relativi agli investimenti per le OO.PP.", il Servizio, ha proseguito nelle attività di manutenzione e implementazione dell'applicativo relativo alla gestione della programmazione dei lavori pubblici.

La verifica delle diverse procedure per la redazione dei programmi ha portato a uno sviluppo dell'applicativo che permette un accurato monitoraggio sui tempi di esecuzione delle opere e sugli investimenti effettuati, al fine di poter ottenere elementi utili per la programmazione e per il futuro monitoraggio degli interventi.

Sono stati inoltre definiti i dati da importare dal software Programmazione Triennale, che saranno utilizzati nella piattaforma SIDS (ex SIDC), attraverso un modello precompilato, dai Servizi interessati per la redazione dei decreti del Sindaco Metropolitano.

Medesimo impegno è stato posto alla base delle attività in materia di programmazione delle Opere Pubbliche attraverso il secondo **obiettivo gestionale n. 15188** denominato *“Gestione Programmazione LL.PP. e monitoraggio”* che prevede la stesura e l'aggiornamento del Programma Triennale vigente, integrato con le scadenze dei pagamenti programmati nel triennio di riferimento per ciascun intervento e con la ricognizione dello stato di attuazione di tutte le opere pubbliche in corso di attuazione le cui risorse, secondo la recente normativa sui nuovi sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, trovano collocazione nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Tenendo conto della nuova gestione dell'Ente da parte del Sindaco Metropolitano, sono state messe in atto tutte le procedure previste in materia di programmazione delle Opere Pubbliche, riguardanti:

- ➔ la predisposizione della proposta di “Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 ed Elenco Annuale dei Lavori 2015 - Adozione”, approvata con Decreto Sindaco Metropolitano n. 20 del 22.05.15 (**indicatore n. 1**).
- ➔ la predisposizione della proposta di «Emendamento al “Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 ed Elenco Annuale dei Lavori 2015. Adozione” adottato con D.S.M. n. 20 del 22.05.2015.», approvata con D.S.M. n. 36 del 14.09.15.
- ➔ la predisposizione della proposta di “Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 ed Elenco Annuale dei Lavori 2015. Approvazione”, approvata con D.C.M. n. 23 del 30.09.15.
- ➔ la predisposizione della proposta di “Programma Triennale 2015-2017 ed Elenco Annuale 2015- 1^ Variante” adottata dal Sindaco Metropolitano con decreto n.156 del 18.12.2015 per l'inoltro al Consiglio Metropolitano, approvata con deliberazione n.49 del 23.12.2015.
- ➔ la predisposizione della proposta di “Programma Triennale 2016-2018 ed Elenco Annuale 2016 – Adozione”, approvata con D.S.M. n. 122 del 19.10.15 (**indicatore n. 2**).
- ➔ la predisposizione della proposta di “Programma Triennale 2016-2018 ed Elenco Annuale 2016 – Approvazione”, in coerenza con i principi contabili precedenti all'approvazione della legge di stabilità, tenuta agli atti del Servizio, e in attesa dell'approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento la cui scadenza è stata posticipata al 28 febbraio 2016 (D.M. 28 ottobre 2015).

La legge di stabilità 2016 n. 208, è stata approvata il 28.12.2015 e pubblicata il 30/12/2015 sulla Gazzetta Ufficiale. Quindi l'Amministrazione non ha approvato il DUP entro il 31.12.2015 poiché è essenziale un'attenta analisi dei contenuti della legge di stabilità che comportano la necessità di adottare tutte le azioni opportune per consentire il corretto espletamento delle attività sulla base dei vincoli di finanza pubblica.

Con nota Rif. 18556/15 del 04/12/15 è stata richiesta, ai Servizi competenti, la documentazione tecnica relativa agli studi di fattibilità di ciascun intervento inserito nel Programma Triennale 2016-2018 e Elenco Annuale 2016 adottato. La richiesta è propedeutica alla predisposizione finale dell'approvazione del Programma Triennale 2016-2018 e dell'Elenco Annuale 2016. Con la stessa nota è stato, inoltre, richiesto di procedere con la redazione delle progettazioni preliminari/studi di fattibilità da inserire nel S.I.D.S. e da approvare con Decreto del Sindaco metropolitano. Alla data del 31.12.15 è pervenuta una sola risposta. Di conseguenza, la mancata approvazione del Programma Triennale 2016/2018 da parte del Consiglio metropolitano, ha consentito di **raggiungere soltanto il 90% dell'indicatore n. 3** pur avendo il Servizio predisposto e tenuto agli atti la proposta di Delibera.

Il Servizio ha inoltre proceduto al controllo degli interventi di somma urgenza e di quelli di importo inferiore a 100.000,00 euro, i cui finanziamenti sono stati già approvati con decreti del Sindaco Metropolitano, ma non inseriti nei documenti programmatori approvati. Sono state eseguite tutte le verifiche sui n. 28 interventi di somma urgenza e n. 54 interventi inferiori a 100.000 Euro, pervenuti dagli uffici tecnici, ai quali sono stati assegnati i codici CIA. I dati raccolti sono stati oggetto di verifiche e utilizzati per completare la redazione della D.D. per l'approvazione dell'Elenco Aggiunto all'Elenco annuale 2014 e ad integrare la determinazione riguardante l'approvazione dell'Elenco Aggiunto all'Elenco Annuale 2015.

Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 (testo unico degli EE.LL., novellato con D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2013), ai fini del controllo di regolarità tecnica sugli atti, rispetto agli atti di programmazione vigente, sono state tutte completate le attività di verifica sulla conformità tecnica, con inserimento di eventuali indicazioni operative sugli atti prodotti e, a volte, in caso di difformità, sono state attuate delle segnalazioni tempestive, al fine di consentire le eventuali azioni correttive. L'attività di analisi ha permesso di apporre l'ulteriore CDR tecnico, di competenza del Servizio su n. 62 proposte di decreto di progettazione preliminare, riportate sul SIDS dagli uffici preposti, per l'inserimento degli interventi nell'Elenco Annuale dei Lavori consentendo **il raggiungimento del 100% all'indicatore di realizzo n. 4.**

Nell'ambito delle funzioni attribuite dal Direttore Generale, finalizzate alla corretta gestione e applicazione dei regolamenti cosiddetti degli "incarichi" e "incentivi", si collocano anche le attività di cui **all'obiettivo gestionale n. 15189** denominato "*Attività di supporto al Direttore Generale per le funzioni a lui attribuite dal regolamento "Incarichi" (D.Lgs. 163/2006 e DPR 207/2010), assegnata in seguito a questo Servizio.*" e **all'obiettivo gestionale n. 15190** denominato "*Attività di supporto al Direttore Generale per le funzioni a lui attribuite dal regolamento "Incentivi" (ex art. 92 D.Lgs. 163/2006), assegnata in seguito a questo Servizio.*"

Il Servizio ha proseguito, conformemente a quanto assegnato dal pro tempore Direttore Generale con DD n. 8264/2005 e convalidato dal Segretario/Direttore Generale con nota prot. 6709 del 18.4.2013, nell'attività relativa alle funzioni attribuite al Direttore Generale dal regolamento approvato con DGP 831/29 del 20.7.2005.

Per ciò che riguarda l'adeguamento dei regolamenti "Incarichi", e "Incentivi", l'impegno si è concretizzato nell'istituire un gruppo di lavoro per la redazione di un nuovo regolamento con il mandato di riunire in un unico documento regolamentare gli aggiornamenti normativi riguardanti la disciplina e la fase transitoria relativa a entrambi gli adempimenti.

Sulla base dell'esperienza maturata e dalle modifiche apportate dalla legge 114/2014, che ha comportato un incremento dell'attività di ricerca, di studio della normativa e della giurisprudenza vigente, anche con esame delle varie delibere emanate dalla Corte dei Conti, sono stati predisposti atti riguardanti le disposizioni transitorie per la liquidazione degli incentivi di prossima trasmissione al Segretario Generale e al Vice Direttore Generale.

Per le funzioni inerenti alla fase istruttoria per la predisposizione degli atti di assegnazione incarichi di collaudo nell'ambito dell'Albo dei Collaudatori, si è continuato nella verifica della documentazione pervenuta, l'accertamento del possesso dei requisiti secondo i criteri dettati dal rispettivo regolamento in vigore e poi all'osservanza delle disposizioni contenute nella direttiva emanata nell'ambito del P.T.P.C.

Per quanto sopra, nel corrente anno sono pervenute n. 8 richieste di collaudo: per n. 1 è stata richiesta un'integrazione alla documentazione pervenuta, per n. 2 si è ancora in attesa dell'accettazione da parte del collaudatore (visto il rifiuto dei precedenti), mentre per le rimanenti, sono state predisposte n. 5 determinazioni Dirigenziali di nomina.

Prosegue l'impegno anche nel portare a compimento tutte le attività relative alle funzioni demandate dal regolamento "incentivi". Nell'anno di riferimento è stata svolta la catalogazione, classificazione e inserimento nelle rispettive cartelle informatiche delle n. 151 schede di liquidazione pervenute. Sulle stesse sono stati verificati gli impegni residui e la regolarità nelle percentuali di ripartizione, restituendo quelle che presentavano delle irregolarità agli uffici di competenza, mentre sono state inoltrate n. 241 schede, ai fini della successiva predisposizione della determinazione di liquidazione, portando a termine anche alcune procedure già avviate nel precedente anno.

E' stato inoltre eseguito e completato il controllo sulle determinazioni per la liquidazione finale degli incentivi con la documentazione in possesso del Servizio, attività propedeutica al visto di conformità del Direttore Generale. Nel corso del 2015, sono state predisposte e trasmesse n. 69 istruttorie a fronte delle n. 69 determinazioni dirigenziali di liquidazione degli incentivi, pervenute dalla Direzione Generale per l'apposizione del relativo visto di nulla osta.

Si è inoltre fornito supporto all'Avvocatura Provinciale per l'istruttoria riguardante la risoluzione di ricorsi presentati dai dipendenti provinciali, finalizzati alla liquidazione degli incentivi dovuti per attività di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, attraverso la predisposizione di relazioni dettagliate sulle singole voci di incentivo con tabella riassuntiva e la partecipazione alle riunioni interne ed alle udienze in Tribunale in rappresentanza dell'Ente.

Le risorse finanziarie complessivamente assegnate a disposizione del Servizio nel 2015 sono state pari a € 32.000,00 sul Titolo I della spesa parte corrente, di cui € 2.000,00 sul Cap. CONDIV e € 30.000,00 sul Cap. SEHASO, tutte attribuite **all'obiettivo gestionale n. 15187.**

Dai dati sulla gestione finanziaria emerge il mancato utilizzo delle risorse stanziare, dovuto principalmente (spending review) ad un risparmio di spesa nella gestione del Servizio conseguito utilizzando le riserve e sfruttando pienamente gli strumenti immateriali (budget sul cap. CONDIV), mentre per quanto riguarda i fondi sul cap. SEHASO (assistenza software), destinati a ottenere un servizio di assistenza nella gestione del software specifico. Il mancato utilizzo delle risorse finanziarie è, pertanto, legato alla continuazione di una razionale conduzione di manutenzione dei software presenti nella Ragioneria Generale.

Servizio 5

L'analisi dei dati relativa alla gestione finanziaria dell'annualità 2015 del Servizio n. 5 della Ragioneria Generale "Gestione Economica del Patrimonio", risulta sostanzialmente in linea rispetto ai dati delle previsioni.

L'obiettivo del Piano Esecutivo di Gestione **numero 15246 - Contabilità economico patrimoniale mediante l'uso del software denominato "Beni Armonizzato"** - è finalizzato all'aggiornamento dei valori contabili del patrimonio mobiliare, immobiliare e finanziario dell'Ente e alla redazione dello Stato Patrimoniale di competenza, aggiornato ai nuovi principi e sistemi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Esso rappresenta gran parte delle funzioni d'istituto assegnate al Servizio ed è stato perseguito in modo coerente, così come tutte le attività ad esso collegate.

Per ciò che attiene l'obiettivo **numero 15247 - Etichettatura con tecnologia barcode, rilevazione e associazione ai relativi centri di costo del Patrimonio mobiliare dell'Ente nella nuova sede di via Giorgio Ribotta 43/44.** - occorre rilevare che nel corso dell'anno si è provveduto ad effettuare incontri e riunioni propedeutiche, finalizzate alla gestione inventariale delle attività di trasferimento delle dotazioni strumentali presso la nuova sede di Via Giorgio Ribotta. Così come già rappresentato nel corso dei report relativi all'attuazione dell'obiettivo si è provveduto, in particolare nell'ultimo trimestre, a stampare ed etichettare con la tecnologia barcode i soli beni mobili di nuova acquisizione installati presso la sede unica. Questo obiettivo, relativamente alle attività programmate nel corso del 2015, risulta dunque completamente realizzato e non si rilevano, inoltre, scostamenti dal punto di vista finanziario rispetto a quanto inizialmente programmato.

In relazione all'obiettivo **n. 15248 - Analisi del fabbisogno e progettazione di una manutenzione evolutiva finalizzata al rilascio di una nuova release dell'applicativo "Patrimonio Web"** - dopo aver avviato l'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di tecniche di crowdsourcing finalizzate all'acquisizione di pareri e segnalazioni da parte dell'utenza di riferimento, è stato predisposto un **documento di analisi** da sottoporre all'area tecnica, la cui realizzazione consentirà di risolvere le problematiche emerse durante questi primi anni di utilizzo dell'applicativo "Patrimonio Web".

Relativamente alla gestione dell'obiettivo, non si rilevano, inoltre, scostamenti dal punto di vista finanziario rispetto a quanto inizialmente programmato.

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>Economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	UC0500	Ragioneria Generale	0	Avanzo di Amministrazione / Fondo Pluriennale Vinc.	0000	Fondo Pluriennale Vincolato	170.466.070,58	0,00	0,00	170.466.070,58	0,00	0,00
E	UC0500	Ragioneria Generale	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	220.000,00	220.000,00	633,24	0,00	0,00	0,00
E	UC0500	Ragioneria Generale	4	Entrate in conto capitale	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	1.115.888,19	900.000,01	663.346,52	215.888,18	215.888,18	0,00
E	UC0500	Ragioneria Generale	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	144.278,00	0,00	0,00	144.278,00	144.278,00	0,00
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	0	Avanzo di Amministrazione / Fondo Pluriennale Vinc.	0002	Avanzo di Amministrazione Contabile	107.270.662,10	0,00	0,00	107.270.662,10	107.270.662,10	0,00
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	0101	Imposte tasse e proventi assimilati	398.252.158,05	382.303.467,11	270.403.625,17	15.948.690,94	15.948.690,94	0,00

		investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.		perequativa								
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25.170.110,62	14.625.721,53	2.426.632,63	10.544.389,09	10.544.389,09	0,00
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	3	Entrate extratributarie	0100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	140.000,00	229.547,45	229.547,45	0,00	0,00	89.547,45
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione	3	Entrate extratributarie	0300	Interessi attivi	111.694,95	237.097,51	208.282,25	0,00	0,00	125.402,56

		F.S.E.										
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	3	Entrate extratributarie	0400	Altre entrate da redditi da capitale	291.439,00	291.439,00	291.439,00	0,00	0,00	0,00
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	754.517,27	1.191.265,51	1.007.680,81	0,00	0,00	436.748,24
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione	4	Entrate in conto capitale	0300	Altri trasferimenti in conto capitale	795.071,68	1.294.106,02	1.294.106,02	0,00	0,00	499.034,34

		F.S.E.										
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00	0,00
E	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	2.703.855,93	648.083,17	610.898,65	2.055.772,76	2.055.772,76	0,00
E	UC0502	Controllo della spesa	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0100	Entrate per partite di giro	17.892.000,00	16.731.623,67	16.720.624,23	1.160.376,33	1.160.376,33	0,00
E	UC0502	Controllo della spesa	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	100.000,00	1.960,25	1.960,25	98.039,75	98.039,75	0,00

E	ATO2	SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE - ROMA	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	1.500.125,53	1.459.982,85	3.009,00	40.142,68	40.142,68	0,00
							776.927.871,90	420.134.294,08	293.861.785,22	357.944.310,41	187.478.239,83	1.150.732,59

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	UC0500	Ragioneria Generale	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	4.840.000,00	3.282.002,00	2.400.000,00	1.557.998,00	1.557.998,00
S	UC0500	Ragioneria Generale	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	2.100.000,00	1.052.999,00	377.999,00	1.047.001,00	1.047.001,00
S	UC0500	Ragioneria Generale	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	1.115.888,19	450.000,00	0,00	665.888,19	665.888,19
S	UC0500	Ragioneria Generale	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	144.278,00	0,00	0,00	144.278,00	144.278,00
S	UC0500UD	Bilancio e programmazione finanziaria - Partecipazioni azionarie e finanziarie	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
S	UC0500UD	Bilancio e programmazione finanziaria - Partecipazioni	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	185.487.695,00	185.474.861,65	25.198.601,98	12.833,35	12.833,35

		azionarie e finanziarie									
S	UC0500UD	Bilancio e programmazione finanziaria - Partecipazioni azionarie e finanziarie	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti	9.082.202,52	0,00	0,00	9.082.202,52	9.082.202,52
S	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	289.400,00	254.400,00	36.685,36	35.000,00	35.000,00
S	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	1	Spese correnti	07	Interessi passivi	12.993.000,00	11.450.854,04	11.450.854,04	1.542.145,96	1.542.145,96

S	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	1	Spese correnti	09	Rimborsi e poste correttive entrata	200.000,00	4.122,95	4.122,95	195.877,05	195.877,05
S	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	4	Rimborso prestiti	01	Rimborso di titoli obbligazionari	14.890.000,00	14.872.662,25	14.872.662,25	17.337,75	17.337,75
S	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	4	Rimborso prestiti	03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.750.000,00	11.723.023,99	11.723.023,99	26.976,01	26.976,01

S	UC0501	Politiche delle Entrate - Finanza - Controllo della Spesa per investimento - controllo e rendicontazione F.S.E.	5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00	50.000.000,00
S	UC0502	Controllo della spesa	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	415.000,00	166.143,00	108.701,97	248.857,00	248.857,00
S	UC0502	Controllo della spesa	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	1.068.672,00	533.204,78	315.677,27	535.467,22	535.467,22
S	UC0502	Controllo della spesa	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	100.000,00	9.200,00	0,00	90.800,00	90.800,00
S	UC0502	Controllo della spesa	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti	3.694.159,80	626.005,32	427.302,85	3.068.154,48	3.068.154,48
S	UC0502	Controllo della spesa	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	105.840,20	0,00	0,00	105.840,20	105.840,20
S	UC0502	Controllo della spesa	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	17.892.000,00	16.731.623,67	16.119.516,92	1.160.376,33	1.160.376,33
S	UC0502	Controllo della spesa	7	Spese per conto terzi e partite di	02	Uscite per conto terzi	2.653.855,93	520.043,42	419.231,36	2.133.812,51	2.133.812,51

				giro							
S	UC0503	Rendiconto della Gestione e Servizi di Tesoreria	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	5.000,00	891,66	891,66	4.108,34	4.108,34
S	UC0503	Rendiconto della Gestione e Servizi di Tesoreria	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	1.541.294,63	1.541.294,63	1.541.294,63	0,00	0,00
S	UC0504	Programma delle opere pubbliche e di Roma Capitale - Monitoraggio Investimenti	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00
S	UC0504	Programma delle opere pubbliche e di Roma Capitale - Monitoraggio Investimenti	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	1.265.418,56	1.729,56	0,00	1.263.689,00	1.263.689,00
S	UC0505	Gestione economica del patrimonio	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	35.000,00	549,00	0,00	34.451,00	34.451,00

S	ATO2	SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE - ROMA	7	Spese per conto terzi e partite di giro	02	Uscite per conto terzi	1.500.125,53	1.459.982,85	629.951,58	40.142,68	40.142,68
							323.300.830,36	250.155.593,77	85.626.517,81	73.145.236,59	73.145.236,59

Responsabile: Dott. Mario SETTE

Valutazione circa l’efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

L’Ufficio Extradipartimentale “Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile” è articolato in una Direzione e tre Servizi dirigenziali (il Servizio 1 “Distretto Roma Nord”, comprendente i Distaccamenti Territoriali di Bracciano, Fiumicino e Lavinio, il Servizio 2 “Distretto Roma Sud”, comprendente i Distaccamenti Territoriali di Artena e Tivoli ed il Servizio 3 “Protezione Civile”), assolvendo “missioni” differenti.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMA 11 (MP0111) – Altri servizi generali

Direzione e Ufficio di Direzione – Servizio 1 “Distretto Roma Nord” – Servizio 2 “Distretto Roma Sud”

L’Ufficio Extradipartimentale “ Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile”, organizzato con un assetto su base decentrata, ha partecipato anche per il 2015 a quella che risulta tradizionalmente la principale vocazione delle polizie locali: ha espletato servizi di vigilanza e controllo ed ha svolto il proprio ruolo a stretto contatto con le comunità locali, attuando una gestione delle proprie attività operative in termini di vicinanza e prossimità, mediante le molteplici attribuzioni di cui sono investite quali, tra le rilevanti, la tutela dell’ambiente e della sicurezza stradale.

Il personale della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, in particolare, nello svolgimento delle funzioni di polizia locale, di quelle ausiliarie di pubblica sicurezza, di polizia giudiziaria e amministrativa, ha provveduto, nel corso dell’anno 2015, a vigilare sull’osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni di competenza provinciale e di quelle delegate dalla Regione, occupandosi di un’attività di prevenzione e di accertamento di illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa.

Inoltre le richieste che provengono dai Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale hanno mosso la Polizia Metropolitana ad intensificare l’attività di controllo, prevenzione e repressione degli illeciti nelle materie di stretta competenza, fornendo sovente valido ausilio alle singole Polizie locali che spesso soffrono di notevoli carenze di organico. È proposito dell’Ufficio Extradipartimentale “Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile” promuovere forme di

collaborazione con altri Enti, Istituzioni e Servizi interni alla Città Metropolitana, al fine di offrire al cittadino, diretto destinatario di tutta l'attività del Corpo, un servizio efficiente e di specifica professionalità.

Per dare attuazione alla missione 01 programma 11, all'U.E. "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile" sono stati rendicontati complessivamente n. 4 obiettivi di valorizzazione e n. 7 obiettivi gestionali, misurati con n. 19 indicatori.

Direzione e Ufficio di Direzione

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivo di valorizzazione: *"Organizzazione di un corso di aggiornamento, rivolto al personale di vigilanza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, in materia di vigilanza e controlli a strutture ricettive, agenzie di viaggio e professioni turistiche, al fine di potenziare e rendere più efficace l'attività connessa all'espletamento di singoli controlli e verifiche effettuate ai sensi della normativa vigente, anche in vista del prossimo Giubileo straordinario della misericordia".*

Nell'ambito delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa regionale vigente, ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 comma 4 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano, ed a seguito della proclamazione da parte di Papa Francesco del Giubileo della Misericordia, inaugurato l'8 dicembre 2015 sino al 20 novembre 2016, che comporterà un maggiore afflusso di pellegrini e turisti nella Capitale, l'Ufficio Extradipartimentale Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile per l'anno 2015 ha previsto di intensificare la propria attività di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma, con particolare attenzione rivolta alle zone del Colosseo, del Palatino, del Pantheon, adiacenti al Vaticano, Fontana di Trevi ed Ostia Antica, e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. La Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale riveste già un ruolo primario nel settore svolgendo un'importante attività di indagini in collaborazione con l'INPS ed il Nucleo Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro, rappresentando un sicuro punto di riferimento per tutte le forze di polizia. A tal proposito è significativo che la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale sia stata inserita dal 2010 nel corpo docente che si occupa dei corsi di aggiornamento del personale della Polizia di Stato "Ufficio Ispettorato Vaticano". In considerazione di ciò, è sorta la necessità di potenziare e rendere più efficace l'attività connessa all'espletamento di singoli controlli e verifiche effettuate ai sensi della normativa vigente, mediante un'attività formativa teorico-pratica rivolta al personale di vigilanza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale sulla normativa in materia di professioni turistiche, agenzie di viaggio e strutture ricettive, nonché sulle attività di controllo, anche al fine di uniformare i procedimenti in materia sanzionatoria, di verificare la modulistica in uso per i verbali di contestazione al fine di una standardizzazione degli stessi, anche per un adeguamento agli attuali innovativi principi di contabilità e per la pianificazione di controlli specifici. A supporto dell'attività formativa, è stato predisposto un opuscolo contenente la normativa di riferimento ed indicazioni operative, che costituiranno un utile ausilio per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo. Il suddetto corso ha compreso un approfondimento sulla parte normativa vigente in materia di professioni turistiche (di guida, accompagnatore ed interprete), di agenzie di viaggio e di strutture ricettive, ed indicazioni operative con riferimento anche alle sanzioni amministrative da applicare in caso di violazione della normativa suddetta.

Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale è stato articolato in 3 fasi:

- 1) Acquisizione della disponibilità del personale interno qualificato che ha formato il personale di vigilanza e predisposizione del programma formativo, espletato entro settembre 2015;

- 2) Pianificazione degli interventi formativi per il personale della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale che ha partecipato al corso, da espletato entro ottobre 2015;
- 3) Espletamento dei corsi teorico-pratici per il personale di vigilanza della Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, realizzato entro dicembre 2015.

L'obiettivo di accrescere e rendere più efficace l'attività di controllo in materia di professioni turistiche è stato raggiunto e, conformemente a quanto calendarizzato, entro la fine dell'anno 2015 è stata erogata la formazione prevista.

Obiettivo gestionale: *“Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale”.*

La Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale, tenuto conto delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa regionale vigente, ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 comma 4 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano, per l'anno 2015 ha previsto l'intensificazione della propria attività di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma, con particolare attenzione rivolta alle zone del Colosseo, del Palatino, del Pantheon, adiacenze del Vaticano, Fontana di Trevi ed Ostia Antica, e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale. Ciò al fine di favorire lo sviluppo economico, mediante la valorizzazione degli operatori del settore che svolgono la propria attività nel rispetto delle normative che regolamentano le attività turistiche, sia in ordine alla produzione, organizzazione ed intermediazione nella vendita di viaggi organizzati o di singoli servizi turistici, sia ai servizi di accompagnatore, guida ed interprete turistico, con repressione delle condotte abusive. In particolare il personale appartenente alla Direzione dell'Ufficio Extradipartimentale Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile ha effettuato controlli ed accertamenti riguardanti agenzie di viaggi, strutture ricettive e professioni turistiche, che sono scaturite da: attività di iniziativa, esposti e/o segnalazioni da parte di soggetti privati (cittadini, associazioni, etc), richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'Amministrazione, richieste da parte di altri Enti Locali o Amministrazioni Pubbliche, deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia). I controlli sono stati effettuati da pattuglie operanti a terra (auto o motomontate).

L'obiettivo, consistente nell'incremento del 15% del numero complessivo dei servizi di vigilanza, controllo e repressione dell'abusivismo in materia di esercizio delle professioni turistiche e delle Agenzie di viaggi e turismo nel territorio del Comune di Roma e nel territorio di competenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, rispetto al numero dei servizi effettuati nell'anno 2014, è stato raggiunto nei tempi previsti nell'anno 2015.

Obiettivo gestionale: *“Organizzazione di n. 8 giornate educative sul tema della sicurezza, mediante l'allestimento di un percorso stradale finalizzato a dimostrazioni teorico-pratiche, che permettano ai bambini di alcune Scuole primarie della Provincia di Roma di prendere confidenza con un tracciato completo di tutta la segnaletica ed ingenerino la consapevolezza del giusto comportamento da adottare nell'ottica di un futuro ruolo in qualità di fruitori ed utenti della strada”.*

La Provincia di Roma fa della sicurezza dei cittadini uno degli obiettivi principali della sua azione di governo; in tale ambito, l'U.E. "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile" tende a sviluppare una politica di tipo preventivo, accanto a quella repressivo-sanzionatoria, mediante una costante informazione agli utenti della strada e la predisposizione di servizi mirati di sensibilizzazione all'educazione stradale, con una particolare attenzione all'utenza giovanile. Pertanto la Polizia metropolitana, in collaborazione con una società di settore, ha promosso nel corso dell'anno 2014 e 2015 il progetto "Parco Scuola Itinerante", volto all'organizzazione di n. 8 giornate di

formazione sul tema della sicurezza stradale, mediante un'azione penetrante ed incisiva nei confronti dei bambini delle scuole elementari della provincia di Roma; in particolare, le otto giornate formative sono state essere svolte in altrettanti Comuni del territorio provinciale e realizzate con l'allestimento di un percorso stradale, a dimensione di bambino, con dimostrazioni teorico-pratiche, in modo tale da generare nei discenti la sensazione di trovarsi nel traffico cittadino, potendo guidare veicoli, ciclomotori e minivetture, progettati ad hoc. Alla fine dell'anno scolastico, si è svolta a Roma una giornata conclusiva ludico-educativa alla quale sono stati invitati tutti gli alunni degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto. Nel corso della stessa, sono stati premiati alunni e docenti per l'impegno dimostrato. Finalità del presente progetto era intervenire sui minori attraverso un'azione di informazione-formazione, che consentisse agli stessi di prendere confidenza con un tracciato stradale completo di tutta la segnaletica ed ingeneri la consapevolezza del giusto comportamento da adottare; nel contempo, attraverso appositi interventi degli operatori della Polizia metropolitana, sono stati forniti ai discenti tutte le informazioni sul Codice della Strada, nonché sulle norme comportamentali e di sicurezza che i bambini devono seguire. Tale programma didattico costituisce un utile strumento non soltanto per reprimere eventuali atteggiamenti scorretti, ma anche e soprattutto per responsabilizzare i bambini, a tutela dell'incolumità personale loro e di chi li circonda, educandoli a diventare ottimi fruitori della strada.

L'obiettivo di sensibilizzazione all'educazione stradale circa 1300 alunni delle scuole primarie della Provincia di Roma è stato raggiunto.

Nell'anno 2015, pertanto, in aggiunta alle 8 giornate educative già espletate, sono state svolte ulteriori attività nell'ambito delle attività di ordinaria amministrazione dell'Ufficio di Direzione, per la realizzazione, alla fine dell'anno scolastico, di una giornata conclusiva ludico-educativa a Roma, alla quale sono stati invitati tutti gli alunni degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto, e nel corso della quale si è tenuta la premiazione degli stessi, per l'impegno dimostrato. In particolare si sono presi contatti con la ditta affidataria della procedura finalizzata allo svolgimento di corsi educativi teorico-pratici in tema di sicurezza stradale per la predisposizione del materiale illustrativo dell'attività svolta e del "diploma di merito" da consegnare nella giornata conclusiva di premiazione. Alla giornata conclusiva ha partecipato anche il personale di vigilanza della Polizia Locale, che ha provveduto ad illustrare ai ragazzi il funzionamento delle attrezzature tecniche in dotazione.

Obiettivo gestionale: *“Organizzazione di un corso di guida sicura per tutto il personale di vigilanza della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale di Roma, al fine di acquisire la conoscenza di nuove tecniche di guida che consentirà loro un maggiore controllo del veicolo, un più alto grado di percezione del rischio ed una migliore gestione delle situazioni di guida critiche durante l'espletamento dei compiti istituzionali demandati all'U.E. "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile", in particolare in materia di polizia stradale e di controllo ambientale”.*

Tra le materie istituzionalmente demandate all'U.E. "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile", in particolare rientrano le attività di polizia stradale e di controllo ambientale, l'espletamento delle quali richiede l'utilizzo di autoveicoli di servizio, sia per l'attività di prevenzione che per la gestione degli eventi straordinari. In particolare la Polizia Locale della Città Metropolitana si trova ad operare su un territorio che presenta una variegata morfologia (collinare, marittima e montuosa), con zone ad alto rischio di dissesto idrogeologico, che può generare difficoltà e situazioni di pericolo nella guida, in considerazione anche delle diverse condizioni meteorologiche avverse (nevose e piovose) che potrebbero presentarsi e che interessano sempre più frequentemente il territorio della Provincia di Roma. Inoltre, la Polizia Provinciale, si trova spesso ad utilizzare gli automezzi di servizio per prestare soccorso alle popolazioni del territorio provinciale in situazioni di avverse condizioni climatiche. In tale ambito, l'U.E. "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile" ha inteso svolgere, in collaborazione con una società specializzata nel settore, un programma di formazione alla guida sicura auto rivolto al personale di vigilanza della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, al fine di far acquisire la conoscenza di nuove tecniche di guida, che consente al personale loro un maggiore controllo del veicolo, un più alto grado di percezione del rischio ed una migliore gestione delle sempre più frequenti situazioni di guida critiche. Lo stesso è stato svolto da istruttori qualificati, con veicoli forniti da un autodromo e presso una struttura adeguatamente attrezzata con tecnologie sofisticate: aree

di resine a bassa aderenza che hanno consentito di riprodurre il comportamento del veicolo su una strada bagnata, situate su percorsi in discesa, in curva ed in rettilineo; dispositivi di sbandata in grado di riprodurre un'improvvisa sbandata; muri d'acqua presenti in più aree d'esercizio; aquaplaning; simulazione di scarsa visibilità. Il suddetto corso è stato articolato in una sessione teorica ed una sessione pratica. La sessione teorica prevedeva come argomenti: accorgimenti che consentono di viaggiare con un mezzo più efficiente e sicuro, posizione di guida ed uso corretto dei comandi, aspetti tecnici della guida, aspetti tecnici del veicolo e cenni statistici sulle principali cause di incidente stradale. La sessione pratica prevedeva lo svolgimento dei seguenti esercizi: padronanza del mezzo, frenata di emergenza e modulazione di frenata, sottosterzo, frenata in presenza di ostacoli improvvisi, percorrenza di curve, uso delle tecnologie sopraccitate, gestione dell'aderenza, con prevenzione e correzione della perdita di aderenza del veicolo.

L'obiettivo di far acquisire nuove tecniche di guida sicura al personale della Polizia Locale della Città metropolitana per una migliore gestione delle situazioni di guida critica, durante l'espletamento dei compiti istituzionali, è stato rispettato.

Nell'anno 2015 sono state svolte ulteriori attività nell'ambito delle attività di ordinaria amministrazione dell'Ufficio di Direzione, finalizzate alla liquidazione dell'attività svolta. In particolare si sono presi contatti con gli uffici della Ragioneria Generale per l'iter finalizzato al pagamento dell'attività svolta.

Vista la Delibera n. 266/14 del 30/07/2014 del Commissario Straordinario avente ad oggetto "Parziale modifica della deliberazione del Commissario Straordinario n. 353 del 19/12/2013, concernente la macro-struttura organizzativa dell'Ente. Parziale modifica del vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" e considerato che con la citata deliberazione del Commissario Straordinario n. 266 del 30/7/2014 si è provveduto alla ridefinizione della macro-struttura dell'Ente, in considerazione delle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione, le competenze del Dipartimento XI in materia di "Sicurezza stradale" sono state trasferire all'U.E. "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile".

L'Ufficio Extradipartimentale "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile" ha attribuito alla Direzione dipartimentale la provvista di competenze in materia di "Sicurezza stradale", in particolare nell'attività amministrativa di gestione sinistri e danni al demanio, relativa alle richieste di risarcimento danni per sinistri derivanti dalla gestione delle strade provinciali e regionali in manutenzione ordinaria e relativi provvedimenti di autorizzazione alla lite e nelle procedure di recupero somme per danni provocati da terzi al demanio stradale provinciale e regionale in manutenzione ordinaria.

Già nel 2014 era stato necessario adeguare il Peg dell'Ufficio Extradipartimentale "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile", alla nuova allocazione di risorse umane, strumentali e materiali ed alla riassegnazione degli obiettivi relativi alle nuove competenze, con particolare riferimento agli obiettivi gestionali ereditati dall'estinto Dipartimento XI, su disposizione della Direzione Generale Servizio "Pianificazione e controllo – Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro".

Nell'anno 2015 si è provveduto a rendicontare l'obiettivo gestionale della Direzione denominato "Gestione sinistri".

Obiettivo gestionale: "Gestione sinistri".

L'obiettivo prevedeva l'ottimizzazione dei tempi rispetto a due tipi di procedure:

1. le procedure di recupero somme addebitate a soggetti che hanno arrecato danni al demanio stradale provinciale, che sono avviate a seguito di segnalazione da parte degli organi di vigilanza (polizia di stato, polizia provinciale, polizia comunale, carabinieri etc.) e sono articolate in cinque fasi:
 - comunicazione all'assicurazione, al proprietario e/o conducente del mezzo che ha causato il danno;
 - richiesta all'ufficio tecnico di quantificare il danno determinato dal sinistro;
 - comunicazione all'assicurazione e all'autore del danno dell'importo dovuto;
 - monitoraggio periodico sullo stato delle pratiche ed eventuali solleciti;
 - trasmissione alla ragioneria degli assegni di liquidazione.
2. la gestione dei sinistri su strade di pertinenza provinciale patiti dagli utenti, dovuti sia a problematiche relative alla manutenzione delle stesse, sia all'occasionale attraversamento della carreggiata da parte di animali selvatici o domestici. La procedura consolidata prevede l'apertura del sinistro a seguito di denuncia, con contestuale comunicazione:
 - al soggetto richiedente;
 - al Dipartimento VII, che coopera redigendo i rapporti informativi sulla eventuale competenza provinciale delle strade oggetto dei sinistri;
 - al Dipartimento II Servizio 1°.

In molti casi si rende necessario un approfondimento dell'indagine (verbali di organi di polizia o di pubblici ufficiali ecc.) al fine di una migliore comprensione della dinamica dell'incidente. Talvolta, invece, le istanze dei sinistri vengono rimesse al Servizio 4° del Dipartimento V ove si tratti di eventi conseguenti a scontri con animali selvatici/randagi nelle zone in cui sussistano Parchi.

In relazione a tali procedura l'Ufficio "Sicurezza stradale" ha provveduto a gestire: n. 952 nuove aperture sinistri; n. 162 solleciti effettuati sia nei confronti dei richiedenti che del Dipartimento VII nonché all'invio di integrazioni; pratiche riferite ad atti di citazione; n. 30 pratiche di negoziazione assistita; - n. 55 pratiche di danni al demanio; l'archivio cartaceo storico, corrente e l'archivio informatico dei sinistri, nonché le attività connesse ai sinistri gestiti nei pregressi esercizi.

L'obiettivo della Direzione consisteva nel miglioramento e nell'ottimizzazione delle procedure, al fine di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti, ed è stato raggiunto correttamente anche nel 2015.

Servizio 1 "Distretto Roma Nord"

Obiettivo di valorizzazione: *"Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza e controllo del territorio di competenza del Distretto Roma Nord in materia ambientale e ittico-venatoria, anche in ottemperanza agli atti di indirizzo stabiliti dall'Amministrazione".*

Il progressivo incremento nel tempo della pressione antropica sul territorio, ha determinato la necessità di un maggior controllo delle conseguenti attività di modificazione e trasformazione dello stesso, anche alla luce delle novità introdotte dalle specifiche normative di settore. Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale mirava infatti ad intensificare, nella porzione di territorio ricadente nella competenza del Distretto Roma Nord, i

controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o altre misure di tutela. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intendeva perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza e controllo sono state finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di interventi di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative edilizie ed ambientali, con particolare attenzione:

- al controllo sulla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione al trasporto, all'abbandono incontrollato e alla realizzazione di discariche abusive;
- ai controlli sui fenomeni di inquinamento e/o sfruttamento illecito dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- ai controlli sulle emissioni in atmosfera;
- alla vigilanza e controllo sulle attività di prelievo ittico e venatorio;
- alla tutela delle aree naturali protette, con particolare riferimento a quelle di interesse provinciale (Palude di Torre Flavia – Monte Soratte);
- alla prevenzione degli incendi boschivi;
- ai movimenti di terra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- agli interventi agroforestali e gestione del patrimonio boschivo;
- alla navigazione nelle acque interne.

I Distaccamenti Territoriali di Bracciano, Fiumicino e Lavinio, afferenti al Servizio 1 "Distretto Roma Nord", hanno effettuato controlli ed accertamenti che scaturiscono, in funzione della tipologia specifica del singolo fascicolo, da:

1. attività di iniziativa;
2. esposti e/o segnalazioni da soggetti esterni (privati cittadini, associazioni, etc);
3. richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'amministrazione provinciale;
4. richieste da altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche;
5. deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia).

Indicatore di performance: In termini quantitativi, per l'anno 2015 si prevedeva di effettuare servizi di vigilanza e controllo del territorio in materia ambientale e ittico-venatoria pari a 1031 servizi, con un incremento percentuale pari al 5% rispetto al 2014 (982 servizi complessivi effettuati). Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto, atteso che al 31/12/2015 sono stati effettuati complessivamente n. 1033 servizi di vigilanza e controllo del territorio in materia ambientale e ittico-venatoria. L'attività svolta ha pertanto rispettato le specifiche indicazioni ricevute da parte del Commissario Straordinario nell'atto di indirizzo di cui alla Delibera Commissariale n. 344 del 17/12/2014.

Dal punto di vista qualitativo si prevedeva che le attività descritte potessero contribuire, tenuto conto delle caratteristiche naturali e del grado di antropizzazione del settore di territorio della Città metropolitana di competenza del Distretto Roma Nord, ad incrementare il monitoraggio delle maggiori

criticità ambientali, ed a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere e incoraggiare i processi di corretta utilizzazione del territorio.

Obiettivo gestionale: *“Incremento del numero complessivo dei servizi di Polizia Stradale svolti sul territorio di competenza del Distretto Roma Nord”.*

In riferimento alle attività di polizia stradale, alla Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma Capitale compete la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale dell'Ente, svolgendo compiti di prevenzione e repressione delle condotte illecite, nonché di soccorso stradale. Nell'anno 2015 il Servizio 1 “Distretto Roma Nord” ha concentrato la propria azione nell'ambito del territorio di competenza, secondo diverse tipologie d'intervento:

- servizi generici di polizia stradale attraverso la realizzazione di “posti di controllo” nei tratti di viabilità provinciale di competenza (con particolare riguardo alle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare), finalizzati alla prevenzione e all'accertamento di illeciti, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, costituito da chiave di scarico e da lettore di carte portatile per tachigrafi digitali di mezzi pesanti), previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per il personale operante e per il traffico stradale;
- servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telelaser, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio;
- servizi di infortunistica stradale, avvalendosi di idonea attrezzatura e di ogni altra dotazione atta alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici;
- verifiche in materia di concessioni per i nuovi passi carrabili o di regolarizzazione di passi carrabili preesistenti ubicati lungo le strade dell'Ente.

Le operazioni sono state svolte anche congiuntamente alle altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza. I posti di controllo sono stati ubicati nei tratti maggiormente transitati, sulla base di apposita pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Sala Operativa Integrata dell'U.E. Nello specifico le attività di controllo sono state concentrate principalmente lungo le seguenti arterie stradali: Cassia (S.S. 2), Aurelia (S.S.1), Flaminia (S.S.3), Tiberina (S.P. 15A), Braccianese (S.P. 493), Settevene Palo (S.P. 4A), Portuense (S.P.1/a), Pontina (S.R. 148), Laurentina (S.P. 95/b), Ardeatina (S.P.3/e), Tiberina (S.P.15/a), Nettunense (S.R. 207), con particolare attenzione ai tratti caratterizzati da elevata incidentalità.

Indicatore di performance: in termini quantitativi, per l'anno 2015 si prevedeva di effettuare controlli finalizzati alla sicurezza stradale pari ad un valore previsto di 1265 servizi complessivi, con un incremento percentuale pari al 20% rispetto all'anno 2014 (1054 servizi svolti). Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto, atteso che al 31/12/2015 sono stati effettuati complessivamente n. 1266 servizi.

Dal punto di vista qualitativo si prevedeva che le attività di vigilanza garantissero un maggior livello sia di sicurezza della circolazione stradale, sia di prevenzione e riduzione dei fattori di pericolo per tutti gli utenti della strada. Tale attività ha contribuito inoltre ad aumentare la percezione della sicurezza, mediante una maggior presenza sul territorio e vicinanza alle esigenze dei cittadini, nell'ottica di una polizia locale con prevalenti funzioni di prevenzione. Non è da sottovalutare l'effetto deterrente indotto dalla presenza di personale di vigilanza sulla rete viaria, rispetto a condotte di guida non conformi alle norme del Codice della Strada.

Servizio 2 “Distretto Roma Sud”

Obiettivo di valorizzazione: *“Incremento del numero complessivo dei servizi di vigilanza e controllo del territorio di competenza del Distretto Roma Sud in materia ambientale, ittico – venatoria e controllo della gestione dei rifiuti”.*

Nell’ambito delle proprie competenze attribuite e/o delegate dalla normativa nazionale e regionale vigente (art. 1, comma 85 della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dalla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27, art. 8 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale), la Polizia Locale della Città Metropolitana di Roma, conformemente alle linee programmatiche del Sindaco Metropolitano ed all’atto di indirizzo del Commissario Straordinario (approvato con Deliberazione C.S. n. 344 del 17.12.2014), mira infatti ad intensificare, nel settore di territorio di competenza del Distretto Roma Sud, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali o altre misure di tutela. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intendeva perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Nello specifico, le attività di vigilanza e controllo sono finalizzate alla prevenzione e repressione dei fenomeni di interventi di trasformazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative edilizie ed ambientali, con particolare attenzione ai seguenti fenomeni:

- abbandono incontrollato di rifiuti e/o realizzazione di discariche abusive;
- controllo di discariche autorizzate;
- edificazione e gestione dei materiali connessi all’attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo);
- movimenti di terra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- salvaguardia del territorio e tutela delle aree naturali protette;
- interventi agroforestali e gestione del patrimonio boschivo;
- prevenzione incendi boschivi;
- tutela delle aree naturali protette, con particolare riferimento a quelle di interesse provinciale (Monte Catillo, Macchia del Barco e di Gattaceca, Riserva Nomentum, Parco dei Castelli Romani, Parco dei Monti Lepini, Riserva Naturale dei Monti Simbruini).
- inquinamento e/o sfruttamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- navigazione nelle acque interne.

In tale ambito, al fine di attuare una strategia regionale coordinata, la Regione Lazio ha stipulato con la Città Metropolitana (sottoscritto in data 05.05.2015) e con le altre provincie apposite convenzioni operative per attivare controlli sistematici in materia ambientale. Inoltre, per il perseguimento dell’obiettivo, sono state definite nuove forme di collaborazione con il Dipartimento IV “Servizi di Tutela e valorizzazione dell’Ambiente” dell’Amministrazione provinciale, per l’approfondimento e l’implementazione delle procedure di verifica e controllo in materia di inquinamento, sfruttamento e/o modifiche dello stato fisico dei corpi idrici superficiali e sotterranei, con particolare attenzione a derivazioni di acque superficiali e captazioni di acque sotterranee.

Approfondimenti e verifiche di carattere quantitativo sono state svolte in collaborazione con altre Forze dell’Ordine, Enti pubblici e/o Istituzioni con finalità di studio, ricerca e monitoraggio ambientale, sulla base di specifici accordi.

I Distaccamenti Territoriali di Ardena e Tivoli afferenti al Servizio 2 "Distretto Roma Sud" effettuano controlli ed accertamenti che possono scaturire, in funzione della tipologia, da:

- 1) attività di iniziativa;
- 2) esposti e/o segnalazioni da soggetti esterni (privati cittadini, associazioni, etc);
- 3) richieste da altri Uffici, Servizi e Dipartimenti dell'amministrazione provinciale;
- 4) richieste da altri Enti Locali o amministrazioni pubbliche;
- 5) deleghe dell'Autorità Giudiziaria competente per territorio (incluse sub-deleghe richieste da altre Forze di Polizia).

I controlli sono stati effettuati da pattuglie operanti sul territorio (auto o motomontate nonché appiedate), eventualmente supportate da squadre nautiche a bordo delle imbarcazioni in dotazione.

Relativamente all'indicatore di performance: in termini quantitativi per l'anno 2015 si prevedeva di incrementare del 5% il numero dei servizi di vigilanza e controllo del territorio finalizzati alla tutela in materia ambientale, ittico – venatoria e controlli della gestione dei rifiuti, con un valore finale pari a 1788 servizi di vigilanza ambientale.

A fronte di un numero di 1788 servizi preventivati, quelli effettivamente espletati sono stati 2084, con un incremento di circa il 17% rispetto al dato atteso (pari quindi a 296 servizi). Tale incremento è dovuto principalmente ad un incremento delle richieste di intervento/ausilio da parte di altri Enti ed altre forze di polizia.

Obiettivo gestionale: *"Incremento del numero complessivo dei servizi di Polizia Stradale svolti sul territorio di competenza del Distretto Roma Sud"*.

In riferimento alle attività di polizia stradale, alla Polizia Locale della Città metropolitana compete la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale provinciale, svolgendo compiti di prevenzione e repressione delle condotte illecite, nonché di soccorso stradale. Nel 2015, nell'ambito delle competenze descritte, il Servizio 2 "Distretto Roma Sud" della Polizia metropolitana ha concentrato la propria azione nell'ambito del territorio di competenza, secondo diverse tipologie d'intervento:

- servizi generici di polizia stradale attraverso la realizzazione di "posti di controllo" nei tratti di viabilità provinciale di competenza (con particolare riguardo alle arterie extraurbane principali e secondarie soggette a maggior flusso veicolare), finalizzati alla prevenzione e all'accertamento di illeciti, anche con l'ausilio delle strumentazioni in dotazione (pretest ed etilometri; VDO Inspection Kit, costituito da chiave di scarico e da lettore di carte portatile per tachigrafi digitali di mezzi pesanti), previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza per il personale operante e per il traffico stradale;
- servizi di controllo per il rispetto dei limiti di velocità mediante apparecchiature di rilevamento automatico (telegli, autovelox), realizzati essenzialmente sulle strade extraurbane principali e sulle strade individuate con decreto prefettizio;
- servizi di infortunistica stradale, avvalendosi di idonea attrezzatura e di ogni altra dotazione atta alla messa in sicurezza dei luoghi ed ai necessari rilievi planimetrici e fotografici;

Le operazioni sono state anche programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza. I "posti di controllo" sono stati ubicati nei tratti maggiormente transitati, sulla base di apposita pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale- Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Provinciale. Nello specifico sono state individuate le seguenti arterie stradali; quali Albano Torvaianica

(S.P. 101/a), Anagnina (S.P. 72/a), Settecamini-Guidonia (S.P. 28/B), Salaria (SS 4), Tiburtina (S.R. 5), Palombara (S.P. 636), Casilina (S.R. 6), Di Fuggi (S.R. 155), Tuscolana (S.P. 215), Via dei Laghi (S.P. 217), Appia (S.S. 7), con particolare attenzione ai “punti più sensibili” per forte incidentalità.

In termini quantitativi per l’anno 2015 si prevedeva di espletare un numero pari ad almeno n. 2027 controlli stradali, con un incremento percentuale pari al 10 rispetto al dato consuntivo del 2014).

A fronte di un numero di 2027 servizi preventivati, quelli effettivamente espletati sono stati 2106, con un incremento di circa il 4% rispetto al dato atteso (pari quindi a 79 servizi). Tale incremento è dovuto principalmente ad un incremento delle richieste di intervento/ausilio da parte di altri Enti ed altre forze di polizia.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PROGRAMMA 01 (MP1101) - Sistema di protezione civile

Servizio 3 “Protezione Civile”

Per quanto attiene alla Missione 11 – Soccorso Civile, la Protezione Civile nel corso dell’anno 2015, ha proseguito l’attività di ausilio ai Comuni, nell’ambito del progetto *Comuni resilienti*, ideato per sostenere le Amministrazioni Comunali del nostro territorio nella realizzazione e nell’aggiornamento dei piani d’emergenza di protezione civile. Infatti nel corso dell’anno La Protezione Civile, coadiuvata dalla società *in house* della Città Metropolitana di Roma Capitale (Capitale Lavoro S.p.A.) ha offerto ai Comuni aderenti al progetto una serie di aiuti/supporti quali:

- messa a disposizione del sistema Web Based, ove inserire ed aggiornare il proprio piano emergenziale;
- funzionalità di Help e supporto alla compilazione;
- una e-mail desk dedicata per contattare gli esperti della Provincia di Roma su dubbi, quesiti e informazioni più specifici per la redazione del piano d’emergenza;
- un servizio di videoconferenza per workshop e brainstorming dedicati;
- un servizio Call center di esperti e tecnici

Anche per la stagione estiva 2015, come da disposizioni di coordinamento della Prefettura di Roma, la Protezione Civile è intervenuta nell’attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi nella Pineta di Castelfusano - Pineta delle Acque Rosse, in attuazione del relativo Piano A.I.B.. Nello specifico gli operatori della Protezione civile hanno coadiuvato le 6 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, coinvolte nella vigilanza quotidiana dinamica del “Settore E - Pineta delle Acque Rosse”.

Nel corso dell’anno è proseguita l’attività di collaborazione offerta ai Comuni, attraverso la fornitura di un’assistenza amministrativa per ciò che concerne la gestione del parco macchine ed attrezzature concesse in comodato d’uso, in particolare: pagamento della tassa di circolazione annuale; gestione certificati assicurativi ed eventuali variazioni; gestione carte di circolazione e loro aggiornamento e collaudi; gestione sinistri e furti parco auto completo; gestione verbali d’infrazione e sanzioni parco auto completo; gestione richieste rimorchio e tenda pneumatica.

Nel corso di tutto l'anno, gli operatori della Protezione Civile hanno coadiuvato le associazioni di volontariato nelle attività di assistenza e soccorso prestate in occasione di manifestazioni sportive ed eventi popolari svoltisi nel territorio provinciale. In tale ambito si segnalano almeno 2 eventi, che hanno visto la partecipazione complessiva di oltre 1.000 partecipanti:

- Giro del Lago (Gara Podistica) – Trevignano 8.03.2015;
- Granfondo dei Laghi – Bracciano/Trevignano 15.03.2015.

Preme evidenziare che dal mese di dicembre 2014 il Servizio di Protezione Civile ha avviato le attività della Scuola di Alta Formazione, volta ad offrire percorsi formativi volti alla creazione di figure professionali specializzate nella gestione delle emergenze e nella prevenzione dei rischi materiali ed antropici, promuovendo corsi specialistici cui raramente l'operatore pubblico o privato ha la possibilità di partecipare. Ad oggi il Servizio di Protezione Civile di questo Ente ha già organizzato 3 corsi e n. giornate di approfondimento, nello specifico:

- il primo corso realizzato nel mese di dicembre 2014 - gennaio 2015, relativo alla problematica dell'inquinamento ambientale da spiaggiamento di idrocarburi, ha visto la partecipazione appassionata di oltre 47 allievi provenienti da gruppi comunali ed associazioni di protezione civile del nostro territorio, in particolare, visto l'argomento, dell'area costiera e lacustre;
- un secondo corso organizzato nei mesi di aprile e maggio 2015, articolato in 20 ore di lezione d'aula, rivolto alle Amministrazioni locali, mirato a formare squadre comunali di volontariato che possano fornire un valido e qualificato ausilio alla Direzione regionale del MiBACT e alle Soprintendenze per la salvaguardia del patrimonio culturale in contesti emergenziali; aperto ai gruppi comunali del territorio Metropolitano;
- un terzo corso sempre per la salvaguardia del patrimonio culturale in contesti emergenziali dedicato interamente al comune di Roma Capitale ed alle Associazioni di volontariato da questo segnalate, e che ha visto la partecipazione di oltre 70 frequentatori (periodo giugno 2015).
- due giornate di approfondimento specialistico "Iconografia sacra ed emergenze di Protezione Civile, svolte rispettivamente il 20 ottobre 2015 ed il 30 novembre 2015.

Nell'ambito dell'attività di supporto alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, inteso quale "braccio operativo" del Servizio di Protezione Civile, il Servizio 3 ha stipulato, nel mese di febbraio 2015, 5 convenzioni con altrettante associazioni, con l'intento di dotare le stesse di strumenti operativi (buoni carburante, articoli di vestiario quali guanti mantelline, zaini, ecc., dispositivi di protezione individuale quali mascherine monouso, caschetto, occhiali a mascherina, ecc., nastri segnaletici, torce) a fronte dell'assunzione formale dell'impegno a partecipare alle attività di soccorso, di addestramento, di esercitazione, ecc. richieste dalla Provincia di Roma.

Per dare attuazione alla missione 11 programma 01, al Servizio 3 dell'U.E. "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile" sono stati assegnati complessivamente n. 1 obiettivo di valorizzazione e n. 1 altro obiettivo, misurati con n. 9 indicatori.

Obiettivi operativi

Obiettivo di valorizzazione: *"Avvio delle procedure volte alla stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio da assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile".*

Attraverso l'Obiettivo di Valorizzazione *"Avvio delle procedure volte alla stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio da assegnate ai Comuni ed alle Associazioni di volontariato di protezione civile"*, il Servizio 3 intende procedere ad una mirata e strategica assegnazione dei mezzi e delle attrezzature, ai Comuni e alle associazioni di volontariato (circa 400 beni, di cui 140 veicoli operativi 260 strumentazioni, quali AIB, pompe idrovore, spargisale ecc.), affinché nelle situazioni di criticità derivanti da eventi calamitosi, i mezzi e le strumentazioni siano di pronto e facile impiego, in quanto già in loco o allocate nelle vicinanze. In tale ottica e con l'ausilio dei suddetti beni le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di volontariato del territorio metropolitano, quali soggetti operativi dei sistemi locali di protezione civile, siano sempre più organizzati, efficaci ed efficienti.

Indicatori: Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale è stato articolato in 3 fasi:

- 1) Censimento dei mezzi, delle attrezzature e altri materiali (quali brandine, coperte salgemma, tende condizionatori, pompe idrovore, ecc.), da espletarsi entro il 31.03.2015;
- 2) Studio ed approfondimento normativo, da espletarsi entro il 30.06.2015;
- 3) approntamento della bozza di Contratto di Comodato gratuito, da espletarsi entro il 30.09.2015;
- 4) Avvio delle procedure volte alla stipula dei nuovi contratti di comodato di uso gratuito, da espletarsi entro il 30.09.2015.

Grazie all'accurata programmazione ed al corretto espletamento di tutte le procedure amministrative svolte da tutte le risorse umane assegnate al Servizio, sono state espletate le seguenti attività:

- censimento della dislocazione dei mezzi ed attrezzature di Protezione Civile, al fine di acquisire agli atti la situazione di fatto esistente, in funzione dell'eventuale, possibile ottimizzazione della stessa;
- mappatura dei mezzi e delle attrezzature;
- predisposizione delle comunicazioni da inviare ai soggetti comodatari, affinché gli stessi procedano ad inviare apposite schede riepilogative, necessarie per l'aggiornamento anagrafico dei comodatari;
- studio ed approfondimento in ordine alla predisposizione del nuovo contratto di comodato d'uso gratuito, come delineate dalla normativa attualmente vigente;
- rapporti con i competenti uffici dell'Ente (comunicazioni, riunioni, sopralluoghi, verifiche, ecc.), per valutare le criticità connesse alla redazione di un nuovo contratto di comodato d'uso gratuito;
- predisposizione della bozza di contratto di comodato d'uso gratuito, distinto per mezzi ed attrezzature;
- mappature delle criticità connesse ad eventuali nuove dislocazione dei mezzi e delle attrezzature;
- predisposizione dei contratti di comodati d'uso gratuito;
- calendarizzazione delle stipule;
- predisposizione delle comunicazioni da inviare ai soggetti comodatari per la stipula dei contratti.

Obiettivo gestionale: *"Ideazione, predisposizione ed avvio di un apposito software gestionale della dotazione della Protezione Civile"*.

Attraverso il suddetto obiettivo è' intenzione di questo Servizio attuare, rispetto al passato, una gestione più efficiente dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali assegnati alla Protezione Civile, affinché tutti gli equipaggiamenti siano sempre di facile e pronto utilizzo, nelle fasi emergenziali.

In tale ottica, in collaborazione con il GIS (Servizio informatico Geografico) di questo Ente, il personale della protezione civile ha predisposto un apposito software gestionale delle dotazione del Servizio.

Tale software garantirà la perfetta tracciabilità dei mezzi, delle attrezzature, delle strumentazioni tecniche e dei materiali di consumo consegnati, assegnati e/o in giacenza presso il magazzino, mediante la creazione di un apposito data base archiviato su un server dell'Ente.

In particolare il software è stato dotato delle seguenti funzionalità:

- il costante e continuo aggiornamento delle assegnazione dei mezzi, delle attrezzature, delle strumentazioni tecniche;
- il costante e continuo aggiornamento delle consistenza dei materiali di consumo;
- la possibilità di interrogare il sistema mediante l'inserimento di apposite query di ricerca, quali ad esempio: per tipologia/categoria merceologica; per anno o periodo; per assegnatario, ecc.;
- la creazione di un apposito scadenziario, nel quale verranno segnalate per ogni autoveicolo le scadenze dei bolli, delle revisioni, delle assicurazioni.

Indicatori: Per un'ottimale realizzazione dell'obiettivo, l'iter procedurale è stato articolato in 3 fasi:

- 1) Censimento dei mezzi, delle attrezzature e altri materiali (quali brandine, coperte salgemma, tende condizionatori, pompe idrovore, ecc.), da espletarsi entro il 31.03.2015;
- 2) Ideazione software, da espletarsi entro il 30.06.2015;
- 3) Realizzazione, mediante la trascrizione del programma in linguaggio macchina, da espletarsi entro il 30.09.2015;
- 4) Inserimento dei dati da espletarsi, entro il 30.11.2015;
- 5) Collaudo/prove funzionali, entro il 31.12.2015.

Il Servizio 3, conformemente a quanto stabilito in sede di approvazione del PEG, attraverso il proprio personale, ha provveduto ad realizzare le seguenti attività:

- censimento della dislocazione dei mezzi, attrezzature ed altri materiali (quali brandine, coperte, salgemma, tende, condizionatori, pompe idrovore ecc..) di Protezione Civile, al fine di acquisire agli atti la situazione di fatto esistente, in funzione dell'eventuale, possibile ottimizzazione della stessa;
- mappatura dei mezzi, delle attrezzature ed altri materiali;
- predisposizione delle comunicazioni da inviare ai soggetti assegnatari, affinché gli stessi procedano ad inviare apposite schede riepilogative, necessarie per l'aggiornamento anagrafico dei beneficiari/assegnatari;
- studio ed approfondimento in ordine alla ideazione di un software gestionale;
- rapporti con il competente uffici dell'Ente [GIS - Servizio informatico Geografico] (comunicazioni, riunioni, sopralluoghi, verifiche, ecc.), per valutare le criticità connesse alla ideazione di software gestionale;
- predisposizione del software;
- risoluzione delle criticità riscontrate;

- inserimento nel software dei dati censiti;
- collaudo/prove funzionali.

Quanto ai principali risultati conseguiti dall'U.E. nel corso del 2015, la Polizia Locale della Città metropolitana ha proseguito nel suo servizio di tutela alla collettività, approcciando il tema della sicurezza con un'attività di prevenzione e comunicazione, più che di mera repressione, attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e con una particolare attenzione alla formazione più moderna delle risorse umane.

Nel corso dell'anno la Polizia Locale della Città metropolitana ha vigilato sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizioni di competenza, provvedendo all'attività di prevenzione e di accertamento di illeciti amministrativi e penali, anche di propria iniziativa, intensificando i controlli volti a prevenire e reprimere fenomeni di alterazione del territorio effettuate in mancanza delle necessarie autorizzazioni o in contrasto con vincoli territoriali o paesaggistici e/o con le normative edilizie ed ambientali, con particolare riferimento **agli interventi di trasformazione, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.).**

In ossequio alla Deliberazione n. 344 del 17.12.2014 del Commissario straordinario, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale", che recepiva il protocollo di intesa (Rif/10858/14), sottoscritto in data 26/06/2014 tra il Direttore del Dip.to IV "Servizi di Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente" e il Direttore dell'UE "Servizio di Polizia Provinciale e Protezione Civile", finalizzato a promuovere la collaborazione tra le due partizioni organizzative per lo svolgimento di concerto delle attività di controllo ambientale sul territorio, le attività di verifica e accertamento sono state prevalentemente indirizzate alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riguardo alla tutela da ogni forma di inquinamento derivante dalla gestione di rifiuti, dagli scarichi di acque reflue nei corpi idrici, concentrandosi su di una attività preventiva volta più in generale alla difesa del suolo nonché al controllo delle acque interne, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali. Le attività di vigilanza hanno riguardato, inoltre, gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Nell'ambito delle attività programmatiche finalizzate alla tutela dell'ambiente, si segnala l'importanza della sottoscrizione della "Convenzione con la Regione Lazio per le attività di verifica e controllo degli impianti di gestione dei rifiuti di competenza regionale", così come recepita con Decreto n. 18 del 12/05/2015 del Vice Sindaco Metropolitano.

Dal punto di vista qualitativo le attività descritte hanno contribuito, tenuto conto delle caratteristiche naturali e del grado di antropizzazione di ampie fette di territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, a monitorare le maggiori criticità ambientali e a concorrere, da un lato, alla prevenzione e repressione delle attività illecite effettuate in violazione delle normative ambientali, dall'altro a sostenere e incoraggiare i processi di corretta gestione delle risorse ambientali.

Per quanto attiene l'attività di polizia stradale, la Polizia metropolitana ha continuato ad assicurare, con rinnovato impegno e professionalità, la vigilanza sul corretto uso del patrimonio stradale provinciale, svolgendo compiti di prevenzione e repressione delle condotte illecite nonché di soccorso stradale. In materia di sicurezza stradale l'attività della Polizia metropolitana si è concretizzata procedendo nei controlli sulle arterie di competenza dell'Ente,

con particolare riferimento alle strade provinciali ad alto rischio di incidentalità, soprattutto mediante l'impiego di strumentazioni tecnico-informatiche, quali autovelox, telelaser ed etilometri, sistemi fotogrammetrici digitali di rilevamento degli incidenti stradali.

In merito all'attività di contrasto agli illeciti in materia di turismo occorre rappresentare che l'Amministrazione Provinciale di Roma è particolarmente impegnata nella vigilanza sulle professioni turistiche e le agenzie di viaggio, in considerazione della una presenza sempre più diffusa di operatori non autorizzati fra le ***guide turistiche, interpreti, accompagnatori turistici ed informatori didattici. Peraltro, il diffondersi del fenomeno dell'abusivismo, denunciato a più riprese dalle associazioni di categoria operanti nel settore, oltre ad implicare una crescente incidenza in termini di lavoro nero, con evidenti conseguenze negative sotto il profilo dell'evasione fiscale, determina una rappresentazione ed una promozione inadeguata dell'immagine del nostro territorio sia al turista che al visitatore.***

Per affiancare l'opera preventiva e repressiva nel campo in questione, l'Amministrazione provinciale ha provveduto, infine, alla fornitura di innovativi dispositivi elettronici agli operatori del Corpo; tali apparecchiature, oltre a svolgere le funzioni tipiche dei palmari, sono dotate di un programma di ultima generazione, brevettato e unico nel nostro Paese, in grado di riconoscere le nuove tessere elettroniche delle guide e degli accompagnatori. In tale maniera, la Polizia metropolitana di Roma risulta l'unica forza di polizia a poter controllare, peraltro in maniera per nulla invasiva, una moltitudine di possibili guide ed accompagnatori: i dispositivi, infatti, in collegamento permanente con la Sala Operativa Integrata di Palazzo Valentini, permettono l'identificazione a distanza, con la comparizione sullo schermo di tutti i dati e la fotografia del professionista controllato.

Significativa è la partecipazione della Polizia metropolitana a diversi gruppi di lavoro e tavoli tecnici istituiti soprattutto in ambito Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Roma, in particolare:

- Tavolo tecnico "Insediamenti nomadi sul territorio di Roma Capitale": la Polizia Locale della Città metropolitana è stata coinvolta in azioni mirate di contrasto alla gestione illegale dei rifiuti da parte degli autodemolitori e rottamatori, d'intesa ed in collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato ed il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, interessando l'INPS e l'ARPA Lazio nell'ambito delle rispettive competenze;
- Tavolo tecnico "Abusivismo e degrado nel territorio di Roma Capitale": la Polizia metropolitana è stata coinvolta in iniziative concernenti la rilevazione sulle strutture ricettive abusive;
- Gruppo generale di pianificazione per la redazione ed il riesame dei Piani di emergenza esterna delle industrie a rischio di incidente ai sensi del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i.;
- Tavolo tecnico di Protezione Civile;
- Centro Coordinamento Soccorsi;
- Comitato tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi per il Lazio ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 105/2005.

Nell'ambito delle attività di tutela ambientale appare significativo l'impegno annuale della Polizia Metropolitana di Roma, in coordinamento con le altre Forze di Polizia e nell'ambito del sistema di Protezione Civile, nell'attività di prevenzione e vigilanza anti incendi boschivi, con particolare riferimento alla Pineta di Castelfusano, in attuazione

del relativo Piano A.I.B. che è stato elaborato nell'ambito del Protocollo di coordinamento del Prefetto di Roma. Inoltre è continuata la partecipazione della Polizia metropolitana nelle attività di sorveglianza e soccorso nelle acque interne dei bacini lacuali di Bracciano e Martignano con il pattugliamento giornaliero delle acque del Lago di Bracciano per almeno n. 8 ore al giorno, di concerto con i Carabinieri competenti per territorio.

Garantendo una funzionalità di 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, la Sala Operativa ha proseguito nel suo compito di insostituibile ausilio alle attività delle pattuglie, mantenendo un costante contatto radio con il personale sul territorio e supportando gli operatori su strada con le necessarie informazioni raccolte attraverso l'interrogazione di banche dati telematiche, assicurando così un monitoraggio sistematico e costante della mobilità sulla rete viaria provinciale, regionale e statale.

Oltre alle attività direttamente connesse con l'attuazione dei suddetti obiettivi, il personale del Servizio 2 ha operato quotidianamente in vari settori di competenza, ed in particolare:

- controlli presso le attività agrituristiche;
- controlli presso le agenzie di viaggi;
- controlli presso le autoscuole;
- servizi di rappresentanza, in occasione di manifestazioni ed eventi particolari.
- servizi finalizzati al recupero della fauna selvatica.

Per quanto riguarda le iniziative operative del Servizio di protezione civile, l'ufficio è stato impegnato nelle seguenti attività :

- nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre 2015, in funzione dell'elevato pericolo ghiaccio, evidenziato dai Piani Comunali e Intercomunali di Protezione Civile adottati, e dall'andamento delle temperature medie del periodo, delle quali negli ultimi due anni si è riscontrato un leggero abbassamento, la Protezione Civile ha provveduto a distribuire a ciascun Comune, rientrante nel "Piano Neve" della Provincia di Roma, approvato con delibera di giunta n. 1201/52 del 15.12.2010, ed ai Comuni che ne facessero richiesta, 1.500 Kg di sale per disgelo stradale (per un totale complessivo pari ad 1200 Q.li).
- nel corso di tutto l'anno, gli operatori della Protezione Civile hanno coadiuvando le associazioni di volontariato nelle attività di assistenza e soccorso prestate in occasione di manifestazioni sportive ed eventi popolari svoltisi nel territorio provinciale.
- distribuzione di n. 250 calzature operative, 100 occhiali a mascherina, n. 100 caschetti, n. 50 mascherine e n. 100 mantelline, ai volontari delle Associazione e/o Gruppo Comunali presenti sul territorio della provincia di Roma, che ne hanno fatto richiesta e compatibilmente con la disponibilità di magazzino.
- anche per il tutto il 2015, è proseguita l'attività di pianificazione delle attività relative alla verifica dei piani di emergenza esterni riguardanti le attività e le industrie a rischio rilevante, anche con la partecipazione a tavoli tecnici presso il Comitato Tecnico di Prevenzione Incendi. Si è concretizzato il progetto "Comuni Resilienti", con il quale si è attivata una stretta collaborazione con i Comuni partecipanti per la redazione dei piani emergenziali comunali partendo dalle specifiche realtà territoriali e divenire strumento valido per prevenire e affrontare le piccole e grandi calamità naturali che investono il nostro territorio.
- ideazione e realizzazione di un opuscolo illustrativo "COSA SAPERE E COSA FARE: CONSIGLI UTILI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA", da distribuire ai bambini delle scuole medie inferiori, con l'obiettivo di preparare i discenti ad un'eventuale situazione emergenziale sia perché sappiano, anche se in minima parte, come muoversi, ma soprattutto perché siano coscienti di quello che accade intorno a loro e delle figure di soccorso che potrebbero incontrare.
- aggiornamento costante del sito istituzionale (<http://protezionecivile.provincia.roma.it/portale/>) sia per i contenuti che per l'aspetto grafico; in tale ambito l'obiettivo principale è stato quello di presentare ma soprattutto rendere più fruibili ai visitatori le tematiche e le informazioni trattate. Nello specifico sono state attenzionate le seguenti tematiche:
 - a. trasparenza Amministrativa (contributi neve, elenchi mezzi e attrezzature);

- b. aggiornamento database dei mezzi ed attrezzature assegnate ai Comuni e alle Associazioni di Volontariato;
- c. inserimento di cartina interattiva del territorio provinciale nella quale sono localizzati i mezzi assegnati; ogni visitatore potrà in tempo reale consultare e verificare la dislocazione dei mezzi e delle attrezzature sul territorio provinciale;
- d. creazione di spazio virtuale dedicato alle Associazioni e ai Gruppi Comunali di protezione civile, che vogliono promuovere le loro attività.

Valutazione sintetica complessiva dei costi sostenuti

Nonostante la contrazione delle risorse determinata dalla spending review (D.L. 95/2012), l'Ufficio Extradipartimentale, mediante un'attenta attività di pianificazione ed ottimizzazione delle procedure operative e delle scelte gestionali, ha raggiunto i target prefissati ed i risultati attesi.

Si precisa che le Entrate, pari ad € 1.000.000,00, derivano dai proventi contravvenzionali relative alle violazioni in materia di Codice della Strada, in parte a destinazione vincolata (ex art. 208 Codice della strada), il flusso delle quali viene costantemente monitorato attraverso uno specifico software di gestione delle attività sanzionatorie e di rendicontazione degli incassi.

Per quanto riguarda le Uscite, si rappresenta che i capitoli di spesa sono finanziati per circa il 60% da proventi contravvenzionali derivanti da violazioni al Codice della Strada.

Di seguito si descrivono le analisi delle risorse finanziarie afferenti ai singoli CDR:

CDR UE0100UD – Ufficio di Direzione “Pianificazione e Approvvigionamento”

In riferimento agli indirizzi approvati nel Documento Unico di Programmazione 2015/2017 l'Ufficio di Direzione “Affari generali e pianificazione – Pianificazione e Approvvigionamento” ha realizzato le iniziative previste in coerenza della programmazione e delle risorse disponibili, conseguendo gli obiettivi assegnati, così come misurati dagli indicatori previsti dal PEG stesso, ed in funzione dei costi sostenuti rapportati alle risorse finanziarie attribuite all'Ufficio.

Le risorse di PEG 2015 ed i vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità interno, hanno imposto di ottimizzare le somme disponibili per continuare a fornire beni e servizi destinati alla incolumità dei cittadini.

L'U.E. nei limiti delle risorse disponibili in conto capitale, per un incremento dell'attività di vigilanza nelle materie di competenza della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, ha provveduto all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche, quali telelaser, sistemi monitoraggio targhe e defibrillatori.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, l'Ufficio di Direzione in via generale provvede:

- alla gestione e rendicontazione del capitolo di entrata CONPOL;
- alla realizzazione di tutti quei piccoli interventi di manutenzione e di acquisto di beni necessari per l'adeguamento degli uffici secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008,

- agli acquisti aventi carattere di necessaria uniformità per tutto il personale di vigilanza, mediante l'attivazione di apposite procedure di gara volte all'approvvigionamento di uniformi, autovetture, armi, all'approvvigionamento del carburante e alla realizzazione del servizio di manutenzione, di allestimento speciale e di lavaggio dei mezzi di servizio;
- alla periodica manutenzione ed assistenza degli impianti e degli apparati di radiocomunicazione, di software e hardware, delle apparecchiature tecnologiche quali i sistemi di riconoscimento delle infrazioni al divieto di sorpasso, misuratori di velocità, gli etilometri, i telelaser ed i pannelli dissuasori di velocità per garantire una strumentazione efficiente in funzione dello svolgimento dell'attività operativa;
- al pagamento dei canoni per l'uso delle frequenze al Ministero delle Comunicazioni, dei fitti agli Enti che ospitano le apparecchiature del ponte radio e dei canoni di connessione telefonica e telematica per le diverse reti-dati create per le funzioni specifiche del Corpo (video-sorveglianza, antintrusione, controllo del traffico stradale);
- alla redazione di capitolati tecnici;
- alla gestione dei rapporti con Poste Italiane S.p.A., per la notifica dei verbali comminati; l'acquisto di licenze software specifiche, finalizzate alla gestione dell'attività di accertamento e di notifica dei verbali comminati;
- al pagamento di utenze particolari, come quelle elettriche connesse al funzionamento delle apparecchiature tecniche, oppure come quella collegate al servizio di telepass;
- al noleggio di mezzi di servizio ed al pagamento di tributi particolari, come i bolli auto;
- all'organizzazione di corsi di aggiornamento, formazione, specializzazione e approfondimento nelle specifiche materie di competenza, la partecipazione a seminari e convegni, le visite mediche periodiche, la possibilità di consultare testi tecnico-giuridici e banche dati e di utilizzare software specifici, per il personale dell'U.E.
- all'organizzazione di giornate educative sul tema della sicurezza stradale, che permettano ai bambini di alcune Scuole primarie e secondarie della Provincia di Roma di acquisire consapevolezza del giusto comportamento da adottare nell'ottica di un futuro ruolo in qualità di fruitori ed utenti della strada.

Nello specifico nel corso dell'anno 2015, l'Ufficio ha impegnato le seguenti somme, finanziate dalle entrate correnti, dai proventi contravvenzionali anno 2015, dal FPV, in particolare:

- A. Quanto all'Intervento 02 ("Acquisto materiali di consumo"), si evidenzia un impegno di spesa pari ad € 221.431,32, relativamente al quale occorre evidenziare quanto segue:
- 1) Per l'acquisto di materiale di consumo, necessario per l'espletamento delle attività istituzionali dell'U.E., è stata impegnata una somma pari ad € 1.186,31.
 - 2) Per il consumo di carburante, necessario per il parco veicolare dell'U.E., è stata impegnata una somma pari ad € 120.000,00.
 - 3) Per l'acquisto di vestiario, necessario per il personale di vigilanza dell'U.E., è stata impegnata una somma pari ad € 99.903,46.
 - 4) Per l'abbonamento al Prontuario delle violazioni alla circolazione stradale, necessario per un costante aggiornamento professionale del personale dell'U.E. in merito alle innumerevoli e continue innovazioni normative inerenti le violazioni al Codice della Strada, è stata impegnata una somma pari ad € 341,55 (fondi svincolati dalla Direzione Generale).
- B. Quanto all'Intervento 03 ("Prestazioni di servizi"), si evidenzia un impegno totale di € 484.841,19, in merito al quale occorre evidenziare quanto segue:
- 1) per l'accesso alle banche dati, il cui utilizzo risulta indispensabile per le specifiche attività di questa Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento ai controlli di Polizia Amministrativa e Polizia Giudiziaria nelle materie di competenza, è stata impegnata una somma complessiva pari ad € 21.166,14 di cui € 9.599,24 (fondi svincolati dalla Direzione Generale).

- 2) Per il pagamento dei MAV a favore dell'ANAC per le procedure di importo superiore ai 40.000,00, è stata impegnata una somma pari ad € 30,00.
 - 3) Per l'organizzazione della giornata conclusiva ludico-educativa relativa al progetto denominato "Parco Scuola itinerante" alla quale sono stati invitati tutti gli alunni degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto e nel corso della quale si è tenuta la premiazione degli stessi, è stata impegnata una somma pari ad € 4.750,00.
 - 4) Per l'organizzazione di un corso di guida sicura per i neo-patentati minorenni, è stata impegnata una somma pari ad € 57.950,00.
 - 5) Per l'addestramento e le esercitazioni obbligatorie presso il Poligono di Tiro Nazionale, necessario per l'uso delle armi in dotazione al personale di vigilanza dell'U.E., è stata impegnata una somma complessiva pari ad € 28.000,00.
 - 6) Per la manutenzione delle strumentazioni e delle attrezzature tecniche, nonché del parco mezzi dell'U.E., al fine di garantirne sempre la piena funzionalità, sono stati impegnati circa € 106.458,36.
 - 7) Per il pagamento dei pedaggi autostradali, è stata impegnata una somma complessiva pari ad € 10.000,00.
 - 8) Per il pagamento delle utenze elettriche connesse al funzionamento delle apparecchiature tecniche come Movi-Traff, è stata impegnata una somma complessiva pari ad € 3.000,00.
 - 9) Per la partecipazione di personale dell'U.E. al convegno sulle Polizie Locali, è stata impegnata una somma pari ad € 245,00.
 - 10) Per l'espletamento di visite mediche del personale di vigilanza dell'U.E., da eseguirsi presso il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica sicurezza, è stata impegnata una somma complessiva pari ad € 14.720,00.
 - 11) Per il pagamento di spese legali per rinuncia alla lite, è stata impegnata una somma pari ad € 373,69.
 - 12) Quanto all'attività repressiva-sanzionatoria, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale ha elevato, nell'anno 2015, n. 5.493 verbali di accertamento di violazione, per complessivi € 897.728,93, a fronte di un impegno di spesa, in termini di servizio di stampa e postalizzazione dei verbali, nonché gestione statistica degli introiti, per un importo complessivo pari ad € 145.248,00.
 - 13) Per l'indizione di una procedura aperta per il servizio di manutenzione del Ponte Radio, è stata prenotata una somma pari ad € 92.900,00.
- C. Quanto all'Intervento 04 ("Canoni e locazioni di servizi"), si evidenzia un impegno pari ad € 194.120,52, relativamente al quale occorre segnalare quanto segue:
- 1) per la locazione dei siti di trasmissione radio e la concessione delle relative frequenze, sono stati impegnati € 155.327,82;
 - 2) per il noleggio dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività istituzionali del personale dell'U.E. € 38.792,70;
- D. Quanto all'Intervento 07 ("Imposte e Tasse Varie"), per il pagamento della tassa di proprietà dei veicoli dell'U.E., sono stati impegnati € 5.806,27.
- E. Quanto all'Intervento 05 ("Acq. di beni mobili, macchine ed attrezzature") del Titolo II, si evidenzia un impegno di spesa pari ad € 99.750,85, relativamente al quale occorre segnalare quanto segue:
- 1) per l'acquisto di attrezzature tecniche quali n. 3 telelaser è stata impegnata una somma pari ad € 45.380,00.
 - 2) per l'acquisto di attrezzature tecniche quali n. 1 videocitofono, n. 5 sistemi monitoraggio targhe, n. 15 defibrillatori, è stata impegnata una somma pari ad € 49.402,68.
 - 3) per la fornitura di armadietti per le esigenze della Sala Operativa e del Distaccamento Territoriale di Ardena, è stata impegnata una somma pari ad € 4.968,17.

CDR UE0101 - Servizio 1 "Distretto Roma Nord"

Per quanto concerne la gestione finanziaria, nell'anno 2015 il Servizio 1 si è occupato di tutte le procedure amministrative necessarie per finanziare le spese, diverse per quantità e tipologia, volte ad assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni e gli strumenti indispensabili per garantire l'ordinario espletamento dei propri compiti istituzionali.

- Titolo 1- Intervento 3

Importi utilizzati mediante procedure di: cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, con e senza pubblicazione del bando di gara, ovvero mediante ricorso al MEPA; estensione contrattuale nei limiti di 1/5, ai sensi dell'art. 11 del R.D. 2440 del 18/11/1923; tali procedure hanno comportato un impegno complessivo pari ad € 56.461,91 per l'anno 2015 e € 19.016,14 per il biennio successivo, di cui:

1. € 15.000,00 (entrate correnti), impegnati sul PEG 2015 per garantire il servizio di manutenzione, rimessaggio e ormeggio dei natanti in dotazione;
2. € 25.194,62 (proventi delle sanzioni), impegnati sul PEG 2015 per garantire il servizio di manutenzione dei veicoli in dotazione;
3. € 1.328,09 (proventi delle sanzioni), impegnati sul PEG 2015 per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di accesso alle sedi distaccate del Servizio;
4. € 13.939,20 (proventi delle sanzioni) ed € 1.000,00 (entrate correnti), per un totale di € 14.939,20, impegnati sul PEG 2015 per garantire il servizio di manutenzione e revisione periodica degli autovelox, telelaser ed etilometri in dotazione;
5. € 12.000,00 (proventi delle sanzioni), già impegnati sul PEG 2016 per garantire il servizio di manutenzione e revisione periodica degli autovelox, telelaser ed etilometri in dotazione;
6. € 7.016,14 (proventi delle sanzioni), già impegnati sul PEG 2017 per garantire il servizio di manutenzione e revisione periodica degli autovelox, telelaser ed etilometri in dotazione.

CDR UE0102 - Servizio 2 "Distretto Roma Sud"

Per quanto concerne la gestione finanziaria, nell'annualità 2015 il Servizio 2 si è occupato di tutte le procedure amministrative necessarie per finanziare le spese, diverse per quantità e tipologia, volte ad assicurare l'approvvigionamento di materiali di consumo e per gli interventi di manutenzione di tutti i beni indispensabili per garantire l'ordinario espletamento dei propri compiti istituzionali dei distaccamenti territoriali del Servizio 2.

I costi sostenuti sono stati necessari per assicurare l'ordinaria attività istituzionale del Servizio 2.

- A. Quanto ai costi afferenti all'Intervento 02 ("Acquisto materiali di consumo") del Titolo I, si evidenzia una spesa pari ad € 13.709,01, necessari per l'acquisto di relativamente ai quali occorre segnalare quanto segue:
 - 1) per l'acquisto di materiale di consumo, necessario per l'espletamento delle attività istituzionali dell'U.E., è stata impegnata una somma pari ad € 13.305,36;
 - 2) per il rinnovo abbonamento 2016, abbonamento per n. 13 prontuario CD, comprensivo del servizio di aggiornamento di 12 mesi, e per n. 13 "Violazioni CdS - App", è stata impegnata una somma di € 403,65
- B. Quanto all'Intervento 03 ("Prestazioni di servizi"), si evidenzia un impegno totale di € 40.838,41, in merito al quale occorre evidenziare quanto segue:

1. per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di servizio sono stati impegnati sul PEG 2015 (parte corrente e da FVP) una somma pari ad € 33.872,21;
2. per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature sono stati impegnati sul PEG 2015 (parte corrente) una somma pari ad € 2.269,20;
3. per i servizi di manutenzione ingressi automatizzati delle sedi dei DD.TT, sono stati impegnati sul PEG 2015 (parte corrente e da FVP) una somma pari ad € 3.477,00;
4. per il servizio di deposito/rimozione del natante Dory 13 assegnato al DT di Tivoli sono stati impegnati sul PEG 2015 (parte corrente) una somma pari ad € 1.220,00.

CDR UE0103 - Servizio 3 “Protezione Civile”

Per quanto concerne la gestione finanziaria il Servizio 3, nel corso dell'anno 2015, ha sostenuto i seguenti costi:

- A. Quanto ai costi afferenti all'Intervento 02 (“Acquisto materiali di consumo”) del Titolo I, si evidenzia una spesa totale di € 28.049,25, relativamente ai quali occorre segnalare quanto segue:
 - 1) Per l'acquisto di 153 giacche da distribuire alle Associazioni di volontariato e/o ai Gruppi comunali, sono stati impegnati sul PEG 2015 (da FVP) € 15.866,10.
 - 2) Per la realizzazione/ideazione di n. 1000 opuscoli da distribuire ai bambini delle scuole elementari della provincia di Roma, sono stati impegnati sul PEG 2015 (da FVP) una somma pari ad € 3.721,00.
 - 3) Per l'acquisto di 1200 quintali di sale marino per il disgelo stradale, sono stati impegnati sul PEG 2015 - 2016 (da FVP) una somma di € 18.446,40.
 - 4) Per il consumo di carburante per il parco mezzi della Protezione Civile, sono stati impegnati sul PEG 2015 (da parte corrente) una somma di € 2.500,00.
- B. Quanto ai costi afferenti all'Intervento 03 (“Prestazioni di servizi”) del Titolo I, al fine di garantirne sempre la piena funzionalità del parco mezzi della Protezione Civile, sono stati impegnati sul PEG 2015 (da parte corrente e da FVP) una somma di € 7.704,31 per la manutenzione degli stessi.
- C. Quanto ai costi afferenti all'Intervento 07 (“Imposte e Tasse Varie”) del Titolo I, per il pagamento della tassa di proprietà dei veicoli assegnati in comodato d'uso ai Comuni della Provincia di Roma, sono stati impegnati e spesi € 11.163,32 (fondi svincolati da altro dipartimento).

ENTRATE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>asestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	UE0100UD	Affari Generali e Pianificazione	2	Trasferimenti correnti	0105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	37.235,45	37.235,45	0,00	0,00	37.235,45
E	UE0100UD	Affari Generali e Pianificazione	3	Entrate extratributarie	0200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.025.000,00	899.319,53	347.198,39	125.680,47	125.680,47	0,00
E	UE0100UD	Affari Generali e Pianificazione	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
E	UE0102	Distretto Roma Sud	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	UE0103	Protezione Civile	2	Trasferimenti correnti	0101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00

							1.180.100,00	936.654,98	384.433,84	280.680,47	280.680,47	37.235,45

SPESE

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>assestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	UE0100UD	Affari Generali e Pianificazione	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.000,00	5.806,27	5.722,19	1.193,73	1.193,73
S	UE0100UD	Affari Generali e Pianificazione	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	2.339.316,62	919.219,32	524.018,97	1.420.097,30	1.420.097,30
S	UE0100UD	Affari Generali e Pianificazione	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti	159.213,87	0,00	0,00	159.213,87	159.213,87
S	UE0100UD	Affari Generali e Pianificazione	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	703.718,10	571.214,80	45.379,97	132.503,30	132.503,30
S	UE0101	Distretto Roma Nord	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	97.810,76	52.202,69	21.856,27	45.608,07	45.608,07

S	UE0101	Distretto Roma Nord	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
S	UE0102	Distretto Roma Sud	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	99.377,00	53.045,43	23.197,58	46.331,57	46.331,57
S	UE0102	Distretto Roma Sud	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	13.012,66	0,00	0,00	13.012,66	13.012,66
S	UE0102	Distretto Roma Sud	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
S	UE0103	Protezione Civile	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	173.373,26	33.228,42	499,39	140.144,84	140.144,84
S	UE0103	Protezione Civile	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti	126.783,80	0,00	0,00	126.783,80	126.783,80
S	UE0103	Protezione Civile	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
							3.874.706,07	1.634.816,93	620.674,37	2.239.889,14	2.239.889,14

Responsabile: Avv. Massimiliano SIENI

Valutazione circa l'efficacia delle azioni attuative del programma, sulla base dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti.

Il programma di azione relativo all'anno 2015 prevede che l'Avvocatura Provinciale svolga innanzitutto la funzione di garantire la tutela giudiziale dell'Amministrazione e l'assistenza agli Organi ed agli Uffici, anche in rapporto alle società collegate con le direttive dell'azione amministrativa dell'Ente, e funga da organo di assistenza per l'interpretazione di normative e contratti.

Per dare attuazione a tale programma, all'Avvocatura sono stati assegnati complessivamente 1 obiettivo strategico e 2 obiettivi gestionali.

L'obiettivo strategico *"Garanzia assistenza legale e giudiziale ad Organi ed Uffici senza limitazione alla mera difesa ma con obiettivi di prevenzione del contenzioso, anche attraverso la proposta di procedure di mediazione/conciliazione; controllo e monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale. Attuazione Processo Civile Telematico."* è legato alla natura istituzionale dell'Avvocatura che è quella di garantire la difesa dell'Ente in ogni grado di giudizio innanzi a tutti i Tribunali Civili, Penali e Amministrativi, e alle competenze che tale natura comporta.

Gli avvocati hanno provveduto, nel corso di conferenze di servizio che si sono svolte periodicamente sulle cause, con la supervisione dell'Avvocato Capo, a relazionarsi e a collaborare allo scopo di produrre un risultato di eccellenza, sfruttando al massimo le sinergie operative.

Sul fronte dei risultati raggiunti, è stata condotta un'analisi sia sotto un profilo sostanziale che da un punto di vista economico, al fine di individuare e monitorare più efficacemente le necessità finanziarie occorrenti.

L'Avvocatura ha prodotto da gennaio a dicembre 2015 n. 23 pareri collegiali e n. 108 counseling, che hanno contribuito alla risoluzione di quesiti interpretativi normativi richiesti dai vari Uffici dell'Ente e dalle Società in house.

L'indicatore di realizzo indica il pieno raggiungimento del risultato previsto.

L'andamento dei **giudizi iniziati nel corso del 2015, pari a 608**, comparato con quello degli anni precedenti, evidenzia una lievissima riduzione del numero delle complessivo delle cause introitate, pari complessivamente a 625 al 31/12/2014 e 750 al 31/12/2013, dovuta essenzialmente ad una diminuzione del numero dei ricorsi presentati innanzi al giudice di pace, mentre si mantengono costanti od in aumento, i giudizi pendenti innanzi a Tribunale Civile, Tar e Consiglio di Stato.

Si rileva che tuttavia nel 2015 l'83,21% delle cause giunte a sentenza si sono risolte con esito positivo per l'Amministrazione: in questo caso si è verificato, rispetto al 2014 in cui era stata registrata una percentuale favorevole pari all'81% e al 2013 in cui era stata registrata una percentuale pari al 79,10%, un aumento costante delle pronunce favorevoli.

L'obiettivo strategico è stato espletato e può considerarsi sostanzialmente raggiunto anche in relazione alle specifiche attività in cui è articolato il programma generale:

1. DIFESA DELL'ENTE NEL CONTENZIOSO DINNANZI A TUTTI GLI UFFICI GIUDIZIARI DI OGNI ORDINE E GRADO.
2. ASSISTENZA E CONSULENZA LEGALE AD ORGANI E UFFICI. TALE SUPPORTO È STATO FORNITO ATTRAVERSO LA REDAZIONE DI PARERI COLLEGIALI O CON SERVIZIO DI COUNSELLING PER NECESSITÀ URGENTI A MEZZO MAIL, IN RISPOSTA A QUESITI POSTI MEDIANTE MODULISTICA
- 3 L'ASSISTENZA E LA CONSULENZA FORNITA DALL'AVVOCATURA HA NECESSITATO DI UNA SERIE DI ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE E DI AUSILIO (CREAZIONE DEL FASCICOLO LEGALE, DEPOSITO ATTI E NOTIFICHE, AGGIORNAMENTO DATABASE E AGENDA LEGALE ECC) SVOLTE DAL PERSONALE NON LEGALE.
5. ASSISTENZA LEGALE E GIUDIZIALE ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA, CAPITALE LAVORO.

OBIETTIVI Gestionali 2015-

1) Azioni Positive per la conciliazione.

La Provincia di Roma (cui è subentrata successivamente la Città metropolitana di Roma Capitale) ha aderito con deliberazione di Giunta n.413/21 del 6/07/2011 all'accordo di collaborazione con L'Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione nella città di Roma di cui fanno parte Roma capitale; il Tribunale di Roma, l'Ordine degli Avvocati di Roma, l'Ordine dei Dottori commercialisti di Roma, l'Ordine Provinciale dei Medici, la Camera di Conciliazione di Roma e l'Istituto di Ricerche O.R.M.E. In tale ambito nel 2015 è stato predisposto il III Rapporto sulla Conciliazione nella città di Roma realizzato anche grazie agli studi ed alle ricerche svolte da una Commissione di studio, costituita presso l'Avvocatura. La Città Metropolitana di Roma ha provveduto, attraverso l'apporto dell'Avvocatura e della Direzione Generale dell'Ente, all'aggiornamento costante di un portale dedicato, che si prefigge lo scopo di offrire ai cittadini - utenti uno strumento di conoscenza ed utilizzo delle procedure conciliative extra-giudiziali nei Servizi Pubblici e del panorama normativo vigente in materia.

2) Attuazione Regolamento Città Metropolitana in materia di onorari connessi a sentenze favorevoli.

Nell'ambito dell'attività contenziosa vengono pronunciate a seguito del patrocinio dell'Avvocatura della Città metropolitana, sentenze favorevoli con liquidazione di onorari o compensazione delle spese. In tale contesto, il monitoraggio della liquidazione degli onorari ha costituito un ulteriore parametro di efficienza della difesa giudiziale dell'Ente, determinato dai risparmi di spesa conseguiti dall'Amministrazione sia in termini di comparazione con le parcelle professionali che a tariffa piena sarebbero state dovute a favore di legali esterni, sia in relazione alla conseguente economia derivante dalle domande giudiziali che sono state respinte.

Si è infine provveduto in modo efficace ed efficiente alla Gestione e valorizzazione delle risorse professionali e finanziarie assegnate;

nonché ad attuare tutte le misure in tema di tutela della sicurezza e privacy; semplificazione dell'azione amministrativa (l'utilizzo della PEC ha permesso di operare la riduzione dei tempi di ricerca presso i vari Tribunali. Gli avvocati e i loro collaboratori hanno partecipato a corsi di formazione interni ed esterni e su iniziativa personale, per poter utilizzare al meglio le potenzialità offerte da questo nuovo sistema di comunicazione telematica) e di Contenimento generale dei consumi con una riduzione progressiva del materiale cartaceo e di cancelleria a favore dello strumento elettronico utilizzato sia per l'invio dei documenti e della posta tra gli Uffici dell'Amministrazione, che verso l'esterno (Uffici giudiziari).

Si riporta di seguito l'evoluzione della gestione finanziaria, sia in entrata che in spesa, espletata dal Dipartimento nell'esercizio finanziario 2015:

ENTRATA

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>tip</i>	<i>tipologia</i>	<i>assestato</i>	<i>accertato</i>	<i>incassato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>	<i>maggiori accertamenti</i>
E	UE0201	AVVOCATURA PROVINCIALE	3	Entrate extratributarie	0500	Rimborsi e altre entrate correnti	180.000,00	15.130,92	10.635,50	164.869,08	164.869,08	0,00
E	UE0201	AVVOCATURA PROVINCIALE	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0200	Entrate per conto terzi	2.800,00	2.800,00	16,15	0,00	0,00	0,00
							182.800,00	17.930,92	10.651,65	164.869,08	164.869,08	0,00

USCITA

<i>es</i>	<i>cdr</i>	<i>centro di responsabilità</i>	<i>tit</i>	<i>titolo</i>	<i>macroagg</i>	<i>macroaggregato</i>	<i>asestato</i>	<i>impegnato</i>	<i>pagato</i>	<i>residuo</i>	<i>economia</i>
S	UE0201	AVVOCATURA PROVINCIALE	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	360.000,00	111.521,77	46.014,95	248.478,23	248.478,23
S	UE0201	AVVOCATURA PROVINCIALE	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	999,00	0,00	1,00	1,00
S	UE0201	AVVOCATURA PROVINCIALE	7	Spese per conto terzi e partite di giro	01	Uscite per partite di giro	2.800,00	2.800,00	2.800,00	0,00	0,00
							363.800,00	115.320,77	48.814,95	248.479,23	248.479,23

PARTE VII - CONCLUSIONI: le criticità e le opportunità.

La presente relazione viene redatta dall'organo amministrativo di vertice della Città Metropolitana di Roma, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009, per descrivere le principali attività amministrative svolte durante l'anno 2015.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziaria alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

ANNO 2015

DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12-2015

4.340.474 abitanti

Organi politici

SINDACO

dal 01/01/2015 al 03/11/2015 Sindaco Prof. Ignazio Roberto Marino

dal 04/11/2015 al 21/06/2016 Vice Sindaco Dott. Mauro Alessandri

CONSIGLIERI

in carica alla data del 31.12.2015

Abbondati Guglielmo
Alessandri Mauro
Ascani Federico
Boccia Pasquale
Borelli Massimiliano
Cacciotti Mario
Califano Michela
Capobianco Angelo
Dessì Emanuele
Dominici Daniela
Fontana Danilo
Giordani Massimiliano
Leoni Roberto
Luciani Romina
Morelli Francesca
Perinelli Anna Maria
Priori Alessandro
Proietti Fulvio
Rolloni Marco
Servadio Fausto
Silvestroni Marco

Sordi Danilo
Volpi Andrea
Ziantoni Mariastella

Situazione di contesto interno/esterno

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nella L.56/2014, il 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla ex Provincia di Roma; da tale data il Sindaco del Comune capoluogo ha assunto l'incarico di Sindaco metropolitano ed il Consiglio metropolitano, eletto nel mese di ottobre del 2014, è entrato in carica.

Il complesso disegno di riforma del sistema delle Province e la conseguente costituzione delle Città Metropolitane, unitamente alla lentezza del processo di riordino delle funzioni, ha comportato notevoli criticità nella vita dell'Ente.

Tale complessità istituzionale, nonché notevoli criticità finanziarie, hanno determinato una forte limitazione dell'attività che si è svolta nel 2015 in regime di esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163 del T.U.E.L, con conseguente limitazione alla sola erogazione di servizi indispensabili, al fine di scongiurare il rischio del verificarsi di eventuali danni di natura finanziaria o patrimoniale a carico dell'Ente. L'approvazione del bilancio 2015, avvenuta il 30 settembre, ha interessato solo gli ultimi mesi dell'anno per effetto delle misure straordinarie contenute nel D.L. 78/2015, che limitavano l'ambito temporale del bilancio alla sola annualità e consentivano, al fine di raggiungere gli equilibri di bilancio, l'utilizzo di misure una tantum.

Il combinato disposto di tutti i vincoli esterni sopra richiamati ha rappresentato un limite notevole all'esercizio delle normali attività di competenza dell'Ente.

Condizione giuridica dell'Ente

Con l'entrata in vigore della L.56/2014, ad ottobre dello stesso anno è stato eletto il Consiglio metropolitano di Roma Capitale con sistema elettorale di secondo livello.

Il 1° gennaio 2015 è avvenuto l'insediamento del Consiglio metropolitano e del Sindaco metropolitano nella persona del Sindaco di Roma Capitale.

L'Ente, a seguito delle dimissioni anticipate dei Consiglieri di Roma Capitale, intervenute in data 30/10/2015, e della conseguente decadenza del Sindaco di Roma Capitale, Prof. Ignazio Roberto Marino, è stato governato, ai sensi dell'art. 1, comma 40, della Legge n. 56/2014, dal Vice Sindaco metropolitano dott. Mauro Alessandri.

Condizione finanziaria dell'Ente

Pur in presenza di una situazione finanziaria particolarmente difficile l'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUOE, né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOE e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

La situazione finanziaria della Città metropolitana di Roma non sfugge alle difficoltà del comparto, anzi, l'effetto della manovra 2015 particolarmente onerosa per l'Ente, quantificata in ben 79,2 milioni di euro e pari ad oltre il 31% del taglio attribuito all'intero comparto, aggiungendosi alle somme derivanti dall'applicazione delle precedenti manovre, ha determinato già nel 2015 una grave situazione di squilibrio che è stato possibile riassorbire solo grazie all'utilizzo di misure straordinarie.

A seguito della situazione sopra descritta la CM di Roma non è stata in grado di rispettare il proprio obiettivo di patto di stabilità per il 2015 producendo uno sforamento pari a 101 milioni di euro.

Per quanto sopra descritto anche la proiezione del Bilancio 2016 evidenzia uno squilibrio di circa 60/70 milioni di euro, pur escludendo dal 1 gennaio 2016 le funzioni non più fondamentali, che dovrebbero essere poste a carico del sistema regionale. Lo squilibrio ipotizzato è stato quantificato supponendo la neutralizzazione del taglio 2016 derivante dalla redistribuzione del contributo di 250 milioni previsto nella Legge di Stabilità. A tale deficit vanno poi aggiunte le ulteriori somme necessarie per garantire le spese di investimento per le manutenzioni straordinarie di strade e scuole che non sono state computate nella prima stesura delle stime di bilancio. La situazione della Città metropolitana di Roma deriva oltre che dall'eccessiva onerosità delle manovre di finanza pubblica, anche dalla rilevante perdita di gettito tributario registrata a partire dalla fine dell'esercizio 2011 in conseguenza della migrazione di flotte automobilistiche del settore noleggio verso le province autonome. Nonostante tale particolare situazione sia stata più volte rappresentata nelle opportune sedi istituzionali, non è stato adottato alcun provvedimento volto a rideterminare l'equità fiscale tra i territori ed in particolare a riequilibrare le finanze dell'Ente. La rappresentazione della criticità finanziaria in cui versa la Città metropolitana effettuata presso gli interlocutori istituzionali non ha prodotto alcuna modifica utile a ripristinare l'equilibrio di bilancio necessario per garantire l'erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali.

Gestione Economico Finanziaria

Il concorso alle manovre di finanza pubblica ha assunto dimensioni crescenti nel tempo determinando vincoli particolarmente rilevanti sulla gestione finanziaria dell'Ente che ha dovuto adeguare la propria programmazione alla forte contrazione delle risorse disponibili in conseguenza della riduzione operata dalle norme di finanza pubblica che hanno determinato tagli complessivamente pari a € 196M nel 2015. Alle restrizioni connesse alle manovre di finanza pubblica si sono sommate le riduzioni delle entrate tributarie conseguenti alla crisi del mercato dell'auto ed alla concorrenza fiscale operata dalle Province Autonome.

Per fronteggiare la riduzione delle risorse disponibili e per garantire la prosecuzione dei servizi di competenza l'Ente ha provveduto ad innalzare al massimo le aliquote fiscali e ha prodotto una completa revisione dei livelli di spesa per garantire una diminuzione della stessa e una corretta allocazione delle somme disponibili per il finanziamento delle funzioni fondamentali.

Ulteriore criticità si è riscontrata nella riscossione dei crediti nei confronti della Regione Lazio. Il mancato pagamento dei debiti da parte dell'Ente regionale, sia di parte corrente che in conto capitale, ha causato notevoli problemi nella gestione degli equilibri di patto di stabilità contribuendo in modo significativo al mancato rispetto degli stessi; tale criticità è oggetto di costante monitoraggio ed è stata rappresentata più volte nelle forme opportune alla Regione stessa.

Personale:

Durante il mandato l'Ente ha subito una notevole contrazione del personale dirigente che è passato dalle 45 unità di personale dirigente del dicembre 2014 alle attuali 35 unità. Per sopperire alla contrazione del personale dirigenziale durante il corso del mandato sono state operate più riorganizzazioni della macrostruttura dell'ente portando alla rideterminazione del numero di uffici e servizi e alla redistribuzione delle competenze assegnate a ciascuna struttura organizzativa. Con l'assegnazione di incarichi ad interim per la copertura dei posti vacanti è stata temporaneamente superata la criticità connessa alla carenza di personale con qualifica dirigenziale.

A seguito dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni, compiutamente avviato solo nei primi mesi del 2016 per effetto dell'art. 7 della L.R. 17/2015 e della DGR 56/2016, il numero del personale dipendente si è significativamente ridotto passando dalle 2774 unità al 31/12/2014 alle attuali 1705, a cui vanno sommate le 384 unità impiegate nella funzione dedicata al mercato del lavoro, che risulta ancora incardinata presso la C.M. nelle more del trasferimento alla Regione Lazio o al Ministero del Lavoro sulla base dell'attuazione della riforma complessiva del mercato del lavoro.

In attuazione delle disposizioni contenute nella L.190/2014, in merito alla riduzione delle dotazioni organiche di province e città metropolitane l'Ente, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 7 del 27/02/2015, ha provveduto a rideterminare il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1 gennaio 2015 per lo svolgimento delle proprie funzioni fondamentali. Successivamente sono stati adottati altri provvedimenti finalizzati all'ulteriore contenimento della spesa del personale anche attraverso l'attuazione delle disposizioni di prepensionamento "cosiddetta pre-Fornero" ed è stata riadeguata la dotazione organica in materia di personale di vigilanza attuando le disposizioni di cui al D.L. 78/2015.

Lavori pubblici:

Gli interventi inerenti i lavori pubblici risultano compresi nel piano delle opere 2015. Per effetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2015, anche la programmazione delle opere pubbliche ha previsto un arco temporale di riferimento di un solo anno.

La limitazione delle risorse finanziarie disponibili ha fatto sì che siano stati programmati esclusivamente gli interventi indispensabili per garantire il mantenimento dei livelli minimi di servizio.

Edilizia Scolastica:

L'Ente ha attualmente circa 380 plessi scolastici destinati alle attività di Istruzione Secondaria e alla Formazione Professionale. Le criticità più rilevanti derivano dalla continua riduzione delle risorse destinate alle manutenzioni straordinarie in conseguenza dei vincoli di finanza pubblica che limitano la capacità di investimento dell'Ente. In particolare la programmazione degli interventi di manutenzione degli edifici è stata indirizzata alla messa in sicurezza degli stessi finalizzata all'ottenimento del CPI (certificato prevenzione incendi) volto a garantire la corretta fruibilità degli immobili. Ulteriori interventi sono stati realizzati in via d'urgenza per fronteggiare situazioni di pericolo derivanti da ammaloramenti delle strutture e degli impianti anche in conseguenza di eventi atmosferici particolarmente severi.

□ Istruzione pubblica:

"Piano provinciale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche"- Anni scolastici 2015/2016.

Viabilità:

Il settore della Viabilità ha subito analogamente a quello della Scuola una notevole contrazione degli interventi manutentivi in conseguenza della riduzione delle risorse disponibili e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La Città metropolitana ha nel proprio demanio circa 2000 chilometri di strade sui quali è chiamata a erogare i servizi di manutenzione ordinaria, dal momento che gli investimenti sono di fatto inibiti dai vincoli di finanza pubblica. A tale rete vanno aggiunti ulteriori 300 chilometri di viabilità regionale che è transitata nella competenza della Regione solo nel mese di marzo 2016. Al momento in base a specifica convenzione l'Ente continua a garantire l'attività su detti assi viari. Il grave stato di degrado della rete conseguente al consumo del manto stradale e dei relativi presidi unitamente al verificarsi di gravi situazioni di dissesto idrogeologico ed ad eventi atmosferici eccezionali richiederebbe un piano straordinario di interventi di messa in sicurezza della rete stradale provinciale per garantire la fruibilità dei percorsi ai cittadini e per ridurre i rischi connessi all'utilizzo della rete viaria stessa. Per garantire la fruibilità della rete di pertinenza e ridurre i rischi per la circolazione stradale sono stati già attivati interventi finalizzati alla riduzione della velocità di percorrenza e sono stati avviati ulteriori studi volti a prevenire i conseguenti rischi.

PIANO DELLE OPERE 2015		
Ambito	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO COMPLESSIVO
EDILIZIA SCOLASTICA	59	12.215.110,67
VIABILITA'	11	11.800.000,00
EDILIZIA PATRIMONIALE	7	1.845.756,30
OPERE COMPLEMENTARI	1	150.000,00
MOBILITA'	1	3.140.000,00
SPORT	1	700.000,00
Totale	80	29.850.866,97

PIANO DELLE OPERE 2015		
Ambito	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO COMPLESSIVO
EDILIZIA SCOLASTICA	59	12.215.110,67
VIABILITA'	11	11.800.000,00
EDILIZIA PATRIMONIALE	7	1.845.756,30
OPERE COMPLEMENTARI	1	150.000,00
MOBILITA'	1	3.140.000,00
SPORT	1	700.000,00
Totale	80	29.850.866,97

Ambiente:

La grave situazione della gestione dei rifiuti nel territorio metropolitano a seguito della chiusura dei maggiori siti destinati a discarica ha comportato notevoli riflessi negativi per il territorio e la popolazione. Il ruolo svolto dall'Ente è stato fondamentale sia in termini di programmazione per la individuazione delle soluzioni più idonee, di concerto con gli altri soggetti pubblici competenti, sia attraverso la realizzazione di una ulteriore fase di sviluppo del sistema di raccolta differenziata, attraverso una serie di iniziative finalizzate ad incentivare tale pratica nel territorio metropolitano.

Ciclo dei rifiuti:

L'Ente ha proseguito l'attività connessa al conseguimento dell'obiettivo della riduzione dei rifiuti nel territorio della ex Provincia di Roma sostenendo sia l'avvio di sistemi domiciliari di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, tramite il finanziamento ai comuni del servizio "porta a porta", sia il potenziamento dei Centri di Raccolta Comunali a norma (ecocentri).

Mercato del Lavoro:

La crisi occupazionale che ha colpito il nostro paese non ha risparmiato il territorio della Città metropolitana che ha avuto un incremento dei disoccupati superiore alla media nazionale. L'Ente ha messo a disposizione le proprie strutture dei centri per l'impiego e di Porta Futuro per attivare tutte le procedure volte ad attuare le misure poste in essere dal Governo e dalla Regione quali azioni di supporto all'occupazione. Tale attività è stata garantita nel tempo nonostante le incertezze e le criticità legate al riordino delle funzioni di cui alla richiamata L. 56/2014, che determinano oggi una situazione in cui i costi connessi alle 384 unità di personale dedicato alla funzione, congiuntamente ai costi di esercizio della stessa, sono solo in parte reintegrati dal finanziamento regionale.

Sociale:

Nell'anno 2015 l'Ente ha continuato a svolgere pienamente le funzioni precedentemente assegnate alla ex Provincia di Roma garantendo un livello di servizio analogo a quello degli anni precedenti. Per lo svolgimento di tali funzioni l'Ente ha impiegato le risorse straordinarie previste dal D.L. 78/2015 in materia di assistenza alunni disabili nelle scuole ed ha previsto tra le entrate del Bilancio appositi accertamenti finalizzati a incassare le ulteriori quote di spesa sostenute da porre a carico del bilancio regionale.

Turismo:

Fino al 31/12/2016 l'Ente ha proseguito l'esercizio delle funzioni in materia di turismo precedentemente assegnate alla ex Provincia di Roma. Per il finanziamento delle spese connesse a tale funzione l'Ente ha potuto continuare ad incassare le tasse e le sanzioni afferenti a tali servizi, la differenza tra le spese sostenute e gli accertamenti contabilizzati sarà richiesta a rimborso alla Regione Lazio in attuazione delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2015.

Dal 1 marzo 2016, la funzione sarà completamente presa in carico dalla Regione per effetto delle disposizioni contenute nella L.R. 17/2015.

Vigilanza e controllo

L'azione di vigilanza e controllo e i conseguenti procedimenti sanzionatori sono stati posti quale elemento qualificante degli obiettivi del PEG, in modo trasversale alla struttura dell'Ente. I controlli amministrativi di tipo preventivo e successivo e le eventuali conseguenti sanzioni in presenza di irregolarità, violazioni di disposizioni di legge, disposte anche a seguito di verifica incrociata di

dati, risultano attivati nell'ambito dei "servizi di tutela e valorizzazione dell'ambiente", "sviluppo economico e promozione del territorio", "governo del territorio e della mobilità". Le attività sono state svolte dai diversi Servizi, d'intesa con l'Ufficio Extra-dipartimentale della Polizia Provinciale e, ove necessario, in collaborazione con l'Autorità giudiziaria, Carabinieri, Regione Lazio e Comuni.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): Nessuno

TABELLA

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI

AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE

STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

PER IL TRIENNIO 2014-2016

Esercizio 2015

(Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013)

	considerare per	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);		NO
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011 n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;		NO
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		NO

ATTIVITA' NORMATIVA/AMMINISTRATIVA E TRIBUTARIA SVOLTE DURANTE L'ANNO 2015

Attività Normativa/Amministrativa:

Durante il mandato del Sindaco – Vicesindaco della Città metropolitana sono stati adottati n. 168 decreti nell'anno 2015.

ANNO 2015

Il Consiglio metropolitano ha adottato n. 50 deliberazioni e i seguenti Regolamenti o modifiche a quelli esistenti.

- Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale.
- Regolamento recante la disciplina dell'uso dei segni distintivi della Città metropolitana di Roma Capitale e della concessione dei patrocini.
- Regolamento per la disciplina delle attività a supporto dei Gruppi Consiliari e dei Consiglieri Delegati
- Regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori della Città metropolitana di Roma Capitale.
- Modifica ed integrazione del vigente "Regolamento sulla concessione delle sale e degli spazi di Palazzo Valentini". SOSTITUISCE D15-15
- Modifiche al Regolamento di Vigilanza Ittica Volontaria approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28 del 26 luglio 2012.

La Conferenza metropolitana ha adottato n. 3 deliberazioni

- Rendiconto della gestione 2014 – Acquisizione del parere.
- Approvazione schema di convenzione-quadro per la collaborazione istituzionale tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano.
- Adozione schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2015. Salvaguardia equilibri di bilancio 2015.
- Efficientamento e razionalizzazione della struttura organizzativa della Città Metropolitana di Roma Capitale – Parziale modifica del decreto del Vice Sindaco Metropolitano n. 45 del 25 marzo 2016 (decreto n. 46)

Risulta adottato e pubblicato nei termini di legge il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016-2018, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii.

Attività tributaria.

Politica tributaria locale.

Nel corso del primo anno di mandato a seguito delle manovre finanziarie nazionali, che hanno comportato un taglio di risorse nell'anno 2015 pari a oltre 196 milioni di euro a carico della CM, della contrazione delle entrate tributarie IPT ed RCauto, conseguenti alla crisi del mercato dell'auto e al dumping fiscale operato dalle Province autonome, con una conseguente riduzione di entrate pari a oltre 50 milioni di euro, l'Ente ha confermato l'aumento della leva fiscale disponibile sull'Imposta per Responsabilità Civile sulle Assicurazioni RCauto passando dal 12,5 al 16%, fatta eccezione per il comparto del noleggio e del leasing che godono di un'aliquota agevolata al 9% allo scopo di contenere il fenomeno migratorio verso i territori delle Province Autonome. Tale politica tributaria ha prodotto una parziale copertura del minor gettito afferente ai tributi propri contribuendo in parte al concorso alle manovre di finanza pubblica. Nel corso del 2015 la crisi del mercato dell'auto, la diminuzione del premio medio per la copertura assicurativa e il procrastinarsi del dumping fiscale operato dalle province autonome ha prodotto un'ulteriore contrazione del gettito principalmente dell'assicurazione RC auto, che ha vanificato completamente il maggior gettito atteso dalle politiche tributarie deliberate.

Aliquote

Aliquota IPT applicata: +30% su tariffa base con esclusione dall'aumento come disciplinate dal regolamento della Città metropolitana;

Aliquota RCauto applicata 16% dal mese di marzo 2013; tale aliquota è ridotta al 9% per il comparto noleggio e del leasing a partire dal mese di dicembre 2014.

2.1.2. Addizionale Irpef: non prevista

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: addizionale sulle tariffe comunali pari al 5%.

Controllo di gestione:

Il programma di Mandato del Sindaco Prof. Ignazio Roberto Marino, adottato dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 1 del 2 marzo 2015, in ragione del fatto che l'Ente si è trovato a gestire un Esercizio Provvisorio fino al mese di ottobre 2015 e della successiva decadenza del Sindaco, intervenuta all'inizio del mese di novembre, ha trovato attuazione limitatamente alle attività connesse alla gestione ordinaria ed alle emergenze, impegnando tutti i settori dell'Ente al fine di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi pur in presenza di minori risorse finanziarie disponibili. In sostanza l'Ente ha provveduto per il periodo di riferimento a porre in essere tutte le attività necessarie a garantire l'erogazione dei servizi indispensabili connessi, per l'anno 2015 alle funzioni fondamentali e a quelle non riordinate dalla Legge Regionale. Nel periodo preso in esame si è provveduto in ogni caso, in ossequio alle disposizioni contenute nella L. 56/2014, a garantire la continuità dei servizi connessi alle funzioni precedentemente assegnate alla ex Provincia di Roma fino al subentro da parte dell'Ente individuato dall'art. 7 della L. Regionale n. 17/2015. Va evidenziato che non essendo stato a tutt'oggi adottato uno specifico atto normativo regionale concernente il complessivo ed organico riordino delle funzioni non più fondamentali, l'Ente ha continuato e continua a trovarsi in condizioni di difficoltà finanziaria, organizzativa e gestionale rispetto all'esercizio delle funzioni riordinate dal citato art. 7 della L.R. 17/2015.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2015	2016	Percentuale incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	490.639.011,74	205.974.752,61	-58,02%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.185.026,35	5.897.037,24	-42,10%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	500.824.038,09	211.871.789,85	-57,70%

SPESE	2015	2016	Percentuale incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	528.177.827,35	265.303.695,84	-49,77%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	67.182.819,42	106.000.842,90	57,78%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	26.595.686,24	14.836.205,50	-44,22%
TOTALE	621.956.333,01	386.140.744,24	-37,92%

PARTITE DI GIRO	2015	2016	Percentuale incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO D'INTERZI	54.407.010,33	66.369.080,46	21,99%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO D'INTERZI	54.407.010,33	66.369.080,46	21,99%

I dati del 2016 si riferiscono alla rilevazione effettuata alla data del 21 giugno 2016

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	490.639.011,74	n/d
Fondo Pluriennale Vincolato	30.710.554,04	n/d
Spese titolo I	528.177.827,35	n/d
Rimborso prestiti parte titolo III	26.595.686,24	n/d
Saldo di Parte corrente	-33.423.947,81	n/d
Avanzo applicato alla Parte corrente	46.795.317,25	
Saldo Finale	13.371.369,44	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2015	2016
Entrate Titolo IV	10.185.026,35	n/d
Entrate Titolo V**	0,00	n/d
Fondo Pluriennale Vincolato	10.819.500,88	n/d
Totale titoli (IV+V)	21.004.527,23	n/d
Spese Titolo II	67.182.819,42	n/d
Differenza di parte capitale	-46.178.292,19	n/d
Entrate correnti destinate ad investimenti	13.603,00	n/d
Utilizzo di avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	51.362.028,81	n/d
SALDO DI PARTE CAPITALE	5.197.339,62	n/d

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

*Ripetere per ogni anno del mandato.

		Anno 2015	Anno 2016
Riscossioni	(+)	347.800.981,28	n/d
Pagamenti	(-)	344.890.490,43	n/d
Differenza	(+)	2.910.490,85	n/d
Residui attivi	(+)	207.430.067,14	n/d
Residui passivi	(-)	331.472.852,91	n/d
Differenza		-124.042.785,77	n/d
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-121.132.294,92	n/d

Gestione finanziaria. Quadro riassuntivo

Fondo di cassa iniziale	+	98.765.092,20
Riscossioni	(+)	567.288.659,59
Pagamenti	(-)	543.249.707,36
Differenza	(+)	24.038.952,23
Residui attivi	(+)	750.213.016,40
Residui passivi	(-)	624.532.997,89
Differenza		125.680.018,51
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	248.484.062,94

Destinazione risultato di amministrazione

Risultato di Amministrazione di cui:	2015	2016
Vincolato	190.014.291,67	n.d
Per spese in conto capitale	29.102.603,83	n.d
Per fondo ammortamento	0,00	n.d
Non vincolato	29.367.167,44	n.d
Totale	248.484.062,94	nd

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	122.804.044,43	n/d
Totale residui attivi finali	750.213.016,40	n/d
Totale residui passivi finali	624.532.997,89	n/d
Risultato di Amministrazione	248.484.062,94	n/d
Utilizzo Anticipazione di cassa	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.**

	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	
Spese correnti non ripetitive	44.518.379,34	
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00
Spese di investimento	59.476.417,14	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
Totale	103.994.796,48	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.

RESIDUI ATTIVI								Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno di mandato (2015)	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)		g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	115.143.646,58	87.437.818,46	0,00	337.042,56	114.806.604,02	27.368.785,56		112.143.980,17	139.512.765,73
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	358.017.701,84	102.208.944,04	0,00	165.086,53	357.852.615,31	255.643.671,27		78.177.047,55	333.820.718,82
Titolo 3 Extratributarie	41.074.696,04	3.204.413,35	0,00	2.003.934,04	39.070.762,00	35.866.348,65		6.092.345,52	41.958.694,17
Parziale titoli 1+2+3	514.236.044,46	192.851.175,85	0,00	2.506.063,13	511.729.981,33	318.878.805,48		196.413.373,24	515.292.178,72
Titolo 4 - In conto capitale	151.815.056,50	18.863.231,54	0,00	346.228,54	151.468.827,96	132.605.596,42		8.199.360,24	140.804.956,66
Titolo 5 Accensione di prestiti	68.188.366,03	5.010.113,50	0,00	0,00	68.188.366,03	63.178.252,53		0,00	63.178.252,53
Titolo 6 Servizi per conto terzi	30.883.452,25	2.763.157,42	0,00	0,00	30.883.452,25	28.120.294,83		2.817.333,66	30.937.628,49
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	765.122.919,24	219.487.678,31	0,00	2.852.291,67	762.270.627,57	542.782.949,26		207.430.067,14	750.213.016,40

RESIDUI PASSIVI								Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno di mandato (2015)	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)		g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	295.554.474,41	146.138.073,77	0,00	21.079.746,46	274.474.727,95	128.336.654,18		261.679.272,72	390.015.926,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	182.228.846,07	46.088.995,22	0,00	4.385.696,19	177.843.149,88	131.754.154,66		63.348.206,88	195.102.361,54
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	39.101.484,08	6.132.147,94	0,00	0,00	39.101.484,08	32.969.336,14		6.445.373,31	39.414.709,45
Totale titoli 1+2+3+4	516.884.804,56	198.359.216,93	0,00	25.465.442,65	491.419.361,91	293.060.144,98		331.472.852,91	624.532.997,89

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Anno 2015							Totale residui da ultimo consuntivo approvato
RESIDUI PASSIVI AL 31.12	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	
Titolo 1 - Spese correnti	69.354.861,11	4.399.206,35	13.138.495,01	11.971.756,17	29.472.335,54	261.679.272,72	390.015.926,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.161.215,91	2.067.810,93	1.585.083,99	28.735.384,36	56.204.659,47	63.348.206,88	195.102.361,54
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	27.470.401,21	954.927,08	2.176.844,46	1.687.817,60	679.345,79	6.445.373,31	39.414.709,45
TOTALE GENERALE	139.986.478,23	7.421.944,36	16.900.423,46	42.394.958,13	86.356.340,80	331.472.852,91	624.532.997,89

Anno 2015							Totale residui da ultimo consuntivo approvato
RESIDUI PASSIVI AL 31.12	esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	
Titolo 1 - Spese correnti	69.354.861,11	4.399.206,35	13.138.495,01	11.971.756,17	29.472.335,54	261.679.272,72	390.015.926,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.161.215,91	2.067.810,93	1.585.083,99	28.735.384,36	56.204.659,47	63.348.206,88	195.102.361,54
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	27.470.401,21	954.927,08	2.176.844,46	1.687.817,60	679.345,79	6.445.373,31	39.414.709,45
TOTALE GENERALE	139.986.478,23	7.421.944,36	16.900.423,46	42.394.958,13	86.356.340,80	331.472.852,91	624.532.997,89

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	45,51%	95,17%

5. Patto di Stabilità interno.

2015	2016
N	n/d

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

2015

Il non rispetto dell'obiettivo di patto 2015, per un importo di 101 milioni di euro, si è verificato in conseguenza del mancato adeguamento dell'obiettivo programmatico assegnato all'Ente e calcolato sulla base della spesa storica 2010-2012, rispetto alle manovre di finanza pubblica intervenute nel periodo 2012-2015, ed in particolare della manovra di 79,9 milioni di euro 2015 e di quella del D.L. 66/2014 (circa 31 milioni di euro). Il D.L. 78/2015 ha previsto specifiche disposizioni normative, che hanno consentito il ricorso all'utilizzo di misure straordinarie per il raggiungimento degli equilibri di bilancio, ma che non hanno prodotto analoghi effetti in merito alla revisione dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. Il disallineamento delle norme ha impedito oggettivamente all'Ente il rispetto dell'obiettivo.

Il D.L. 24 giugno 2016, n°113, con l'art. 7 ha decretato la rideterminazione delle sanzioni per le città metropolitane e le province che non hanno rispettato il Patto di stabilità 2015. Per cui, in seguito al suddetto intervento normativo, l'Ente non è più assoggettato alle sanzioni precedentemente previste.

Indebitamento:

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Non sono stati accesi nuovi prestiti nell'annualità 2015.

L'evoluzione dello stock di debito può essere evidenziato dalla seguente tabella.

	2015	2016
Residuo debito finale	675.760.465,05	634.328.570,01
Popolazione residente	4.340.474	4.340.474
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	155,688	146,143

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,31%	5,15%

La sostanziale differenza della percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti tra le annualità 2015 e 2016 è l'effetto della disposizione normativa della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), art. 1 comma 430, che dispone per l'esercizio 2015 la sospensione del pagamento della rata dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti. Con successiva Circolare della stessa Cassa Depositi e Prestiti (Circolare n. 1282 del 15 aprile 2015) è stata prevista la possibilità per gli Enti di pagare la quota interessi entro il 1° febbraio 2016. Pertanto, l'annualità 2016 risulterà aggravata anche della quota rinviata dal dall'annualità 2015.

Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'Ente non ha mai utilizzato strumenti di finanza derivata

Rilevazione flussi: L'Ente non ha mai utilizzato strumenti di finanza derivata

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2015

Attivo	importo	passivo	importo
immobilizzazioni immateriali	63.903.244,16	Patrimonio netto	683.829.066,96
immobilizzazioni materiali	954.862.853,19		
immobilizzazioni finanziarie	201.809.894,35		
rimanenze	78.054,08		
crediti	714.343.092,97		
attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	291.859.803,54
disponibilità liquide	122.804.044,43	debiti	997.184.150,56
ratei e risconti attivi	846.523,14	ratei e risconti passivi	85.774.685,26
totale	2.058.647.706,32	totale	2.058.647.706,32

7.2. Conto economico in sintesi.

Anno 2015		
QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3)		
(Dati in euro)		
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	496.762.384,70
B) Costi della gestione di cui:	8 280	543.949.630,64
quote di ammortamento di esercizio	8 285	53.152.704,38
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	291.439,00
utili	8 295	291.439,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8 305	0,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	237.097,51
D.21) Oneri finanziari	8 315	11.365.024,48
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	64.837.125,11
Insussistenze del passivo	8 321	21.079.746,46
Sopravvenienze attive	8 322	43.757.378,65
Plusvalenze patrimoniali	8 323	0,00
Oneri	8 325	32.561.720,14
Insussistenze dell'attivo	8 326	9.228.549,43
Minusvalenze patrimoniali	8 327	274.322,98
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	16.269.923,43
Oneri straordinari	8 329	6.788.924,30
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-25.748.328,94

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

anno 2015		
QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)		
(Dati in euro)		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINALIZZATI NELL'ESERCIZIO 2015
Sentenze esecutive	10 005	145.455,45
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	145.455,45
QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA		
(Dati in euro)		
DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	40.610,91

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della l. 296/2006) *	119.376.933,98	n/d
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	102.626.012,74	n/d
Rispetto del limite	SI	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	19,43%	

8.2. Spesa del personale pro-capite:

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

	2015	2016
Spesa personale*		
----- Abitanti	27,53	n/d

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	anno 2015	anno 2016
Abitanti		
----- Dipendenti	2.077,78	n/d

8.4 Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile

8.5 Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2015	2016
Fondo risorse decentrate	25.807.385,00	n/d

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NO

Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Non sono state effettuati rilievi da parte di organismi esterni di controllo

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione non ha fatto rilievi sulla gestione

Azioni intraprese per contenere la spesa.

- Al fine di contenere la spesa nel corso del mandato sono state intraprese numerose azioni di riduzione dei costi connessi all'approvvigionamento dei servizi dei contratti per la fornitura di beni e servizi sia attraverso la revisione dei contratti d'affitto (con la riduzione del 15% dei medesimi) sia attraverso la cessazione di alcuni contratti, conseguente alla razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed ad altre attività istituzionali;
- è continuato il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie. Sono state avviate le operazioni di cessione delle partecipazioni azionari non più strategiche per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente;
- sono state ridotte le quote di partecipazioni a enti e fondazioni di cui l'ente risulta socio;
- è stata ridotta la quota di spesa del personale per la contrattazione decentrata;
- è stata ridotta la spesa per autovetture, spese di rappresentanza, trasferte e spese di comunicazione.

Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008:

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente:

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: Nessuna

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): Nessuna